



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI, STATISTICI E LA COMUNICAZIONE

UFFICIO DI STATISTICA

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti



Anni 2010-2011



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione
ed i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione

Ufficio di Statistica

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti Anni 2010-2011

Contenuti del Volume e del Cd-Rom allegato

Volume: Prefazione e Presentazione
Introduzione
Capitoli da I a IX

Cd-Rom: Prefazione e Presentazione
Introduzione
Capitoli da I a IX
Approfondimenti (Capitoli X e XI)
Appendice e Confronti Internazionali

Su file a parte:
Il Diporto Nautico in Italia
Altre statistiche di settore

Indice

Prefazione del Ministro	Pag. VII
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione. . . .	» IX
Introduzione	» 1
D) Analisi statistico economica.	» 1
1 - Economia internazionale	» 1
2 - Unione Economica e Monetaria	» 4
3 - Economia italiana.	» 6
3.1 - Informazioni di sintesi	» 6
3.1.1 - Introduzione alle nuove tabelle statistiche di contabilità nazionale	» 8
3.1.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi	» 8
3.1.3 - Unità di lavoro per attività economica.	» 12
3.1.4 - Indici dei prezzi al consumo	» 13
4 - Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche. .	» 15
4.1 - Valore aggiunto	» 15
4.2 - Costi intermedi	» 20
4.3 - Unità di lavoro.	» 23
4.4 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente.	» 26
4.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	» 30
4.6 - Investimenti.	» 34
4.7 - Spese delle famiglie	» 34
4.8 - Indici dei prezzi al consumo per i trasporti.	» 37
5 - Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e spesa pubblica per i trasporti.	» 40
6 - Imprese di settore.	» 42
7 - Traffico di merci e di passeggeri	» 46
8 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti	» 50
9 - Scioperi nei trasporti	» 52
II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative	» 54
10 - Infrastrutture strategiche e Legge Obiettivo.	» 54
11 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale	» 64
12 - Programmi di riqualificazione, trasformazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio . .	» 70
12.1 - P.R.U.S.S.T	» 70
12.2 - Riqualificazione e trasformazione urbana.	» 73
13 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici.	» 76
14 - Attività in materia di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio.	» 81
Cap. I - Spese del settore pubblico per i trasporti	» 83
I.1 - Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore.	» 83
I.2 - Spesa delle Regioni e delle Province Autonome.	» 93

I.3 - Spesa delle Province	Pag.	95
I.4 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia	»	99
I.5 - Spesa consolidata del settore pubblico	»	104
I.6 - Investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie	»	104
Cap. II - Spese dei privati per i trasporti	»	106
II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture	»	106
II.2 - Spesa per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato	»	107
II.3 - Spese di operatori privati	»	110
Cap. III - Infrastrutture per i servizi di rete	»	112
III.1 - Dighe di competenza statale	»	112
III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica	»	114
III.3 - Telecomunicazioni.	»	117
III.3.1 - Contesto macroeconomico.	»	117
III.3.2 - Internet	»	117
III.4 - Trasporti per condotta	»	118
III.4.1 - Oleodotti.	»	118
III.4.2 - Gasdotti	»	119
III.5 - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate.	»	120
III.5.1 - Premesse.	»	120
III.5.2 - Programma di opere idriche.	»	120
Cap. IV - Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi	»	122
IV.1 - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	»	122
IV.2 - Altre Imprese ferroviarie	»	133
IV.2.1 - Imprese ferroviarie regionali (ex ferrovie in concessione ed in gestione governativa) ..	»	134
IV.2.2 - Traffico delle Imprese ferroviarie in regime di licenza e di tutte le Imprese ferroviarie ..	»	137
IV.3 - Tranvie	»	138
IV.4 - Metropolitane.	»	139
IV.5 - Impianti a fune.	»	141
Cap. V - Trasporti su strada	»	144
V.1 - Sistema viario nazionale	»	144
V.1.1 - Estensione stradale.	»	144
V.1.2 - Traffico su Autostrade concesse	»	145
V.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata.	»	147
V.3 - Veicoli circolanti, patenti di guida ed esiti degli esami di guida	»	151
V.3.1 - Veicoli circolanti	»	151
V.3.2 - Patenti di guida	»	154
V.3.3 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida	»	155
V.4 - Trasporto merci su strada	»	156
V.5 - Trasporto pubblico locale	»	157
Cap. VI - Navigazione interna e trasporti marittimi	»	166
VI.1 - Navigazione interna	»	166
VI.1.1 - Infrastrutture idroviarie	»	166
VI.1.2 - Rete idroviaria dell'Italia Settentrionale	»	168
VI.1.3 - Infrastrutture, flotta, traffico passeggeri e merci nella navigazione interna	»	170

VI.2 - Navigazione marittima	Pag.	171
VI.2.1 - Infrastrutture portuali	»	171
VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto	»	173
VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca	»	174
VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto	»	176
VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri	»	176
VI.3 - Collegamenti con le Isole	»	179
VI.4 - Monitoraggio dell'industria cantieristica navale	»	186
VI.4.1 - Sintesi dell'attività	»	186
VI.4.2 - Risultati	»	186
Cap. VII - Trasporti aerei	»	189
VII.1 - Traffico negli aeroporti italiani	»	189
VII.2 - Traffico di passeggeri da e verso l'estero	»	196
Cap. VIII - Esternalità derivanti dai trasporti	»	200
VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari	»	200
VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada	»	202
VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei	»	205
VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi	»	205
VIII.4.1 - Navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate	»	205
VIII.4.2 - Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi	»	208
VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti	»	211
VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM ₁₀ delle autovetture	»	211
VIII.5.2 - Emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili	»	214
VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante	»	216
VIII.6.1 - Batterie al piombo	»	216
VIII.6.2 - Oli usati	»	216
VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città	»	217
Cap. IX - Domanda di mobilità	»	225
IX.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale	»	225
IX.2 - Mezzi di trasporto utilizzati	»	231
IX.3 - Soddisfazione	»	232

(Solo su Cd-Rom)

Approfondimenti

Cap. X - Logistica ed interporti	»	233
X.1 - Premessa	»	233
X.2 - Introduzione al Piano Nazionale della Logistica	»	234
X.3 - Valichi	»	235
X.4 - Politiche ferroviarie per le merci	»	236
X.5 - Trasporto aereo	»	237
X.6 - Linee di intervento prioritarie delle piattaforme logistiche	»	238
X.7 - Condivisione interministeriale delle scelte	»	239
X.8 - Intermodalità, comodalità e sistema a rete degli interporti - Sollecitazioni e priorità	»	239
X.9 - Porti	»	241
X.10 - Sistema fluviale	»	243
X.11 - Autotrasporto	»	243
X.12 - Politiche di city logistics	»	244

X.13 - Outsourcing logistico e politiche di filiera	Pag. 244
X.14 - Piattaforma telematica per il trasporto merci, logistica e ambiente.	» 246
X.15 - Progetto formazione per i trasporti e logistica.	» 247
X.16 - Misure di intervento, monitoraggio e valutazione effetti.	» 247
X.17 - Interporti finanziati dallo Stato.	» 248
Cap. XI - Reti di trasporto trans-europee (TEN-T)	» 251
XI.1 - Revisione del sistema TEN-T nazionale	» 251
XI.2 - Analisi per modalità di trasporto.	» 252
XI.3 - Autostrade del mare	» 253
XI.4 - Rete stradale	» 253
XI.5 - Rete ferroviaria	» 254
XI.6 - Freight corridors (corridoi ferroviari merci).	» 254
XI.7 - Corridoi ERTMS (European Rail Train Managing System)	» 255
XI.8 - Rete portuale	» 255
XI.9 - Rete di interporti	» 255
XI.10 - Rete aeroportuale	» 255
XI.11 - Vie di navigazione interna.	» 256
XI.12 - Analisi finanziaria	» 256
XI.13 - Contributi europei ai progetti nazionali	» 256

Appendice

Tabelle, figure, paragrafi di Appendice per Capitolo di riferimento, Confronti Internazionali e informazioni contenute nel Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2010-2011	» 262
Tabelle, figure e paragrafi di Appendice	» 267
Confronti Internazionali	» 463

* * *

Contenuto del Volume: *Prefazione del Ministro*
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione
Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Politiche Abitative)
Dal Capitolo I al Capitolo IX

Contenuto del Cd-Rom: *Prefazione del Ministro*
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione
Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Politiche Abitative)
Dal Capitolo I al Capitolo IX
Approfondimenti (Capitoli X e XI)
Confronti Internazionali
Appendice

Su cartelle a parte, sempre su Cd-Rom:
Il Diporto Nautico in Italia (ultima edizione)
Mercato dell'auto nuova ed usata
Esiti degli esami di guida
Incidentalità stradale
Rapporto sui sinistri marittimi
Collegamenti tra i Porti
Cantieristica navale
Approfondimenti - Reti TEN-T
Altri dati

Prefazione

Mi pregio di curare la prefazione al Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, giunto quest'anno alla sua quarantesima edizione.

Desidero, innanzitutto, ringraziare gli Uffici del Ministero, gli Enti e tutti gli operatori del settore coinvolti nella realizzazione del volume che, nel contesto delle statistiche ufficiali dell'Italia, fornisce dati ed informazioni di significativa rilevanza ai fini dell'analisi sullo stato e sull'evoluzione delle infrastrutture e dei trasporti.

Le indagini conoscitive che il Conto racchiude svolgono un preliminare e fondamentale ruolo di supporto e di previsione volto all'orientamento delle scelte da compiere, ai fini della programmazione delle priorità politiche e settoriali dell'immediato futuro.

La delicatissima situazione economica e finanziaria che il nostro Paese sta attraversando, nel contesto dei sistemi economici più avanzati, richiede un impegno di straordinaria rilevanza da parte di tutte le sue componenti sia politiche che economiche e della società civile, finalizzato al conseguimento, quanto più tempestivo, di tutti gli obiettivi governativi tesi a salvaguardare lo sviluppo e la crescita della Nazione, quali il risanamento ed il rigore dei conti pubblici, l'efficacia ed una maggiore efficienza dei servizi, l'equità fiscale e le pari opportunità tra i cittadini.

Gli obblighi e gli impegni assunti dal Governo e dal Parlamento nei confronti del Paese e dell'Unione Europea impongono, a tal fine, riforme strutturali che consentano all'Italia di recuperare il rilevante ritardo accumulato sul piano infrastrutturale, nonché nell'ambito della concorrenza dei mercati.

Il quadro programmatico di settore, delineato con la recente Direttiva Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevede - al di là delle indispensabili azioni di ammodernamento e di valorizzazione dell'Amministrazione - una serie di interventi e progetti basilari per lo sviluppo, la crescita e la competitività delle differenti aree del settore dei trasporti e delle infrastrutture.

In particolare, sono stati individuati i seguenti obiettivi fondamentali per il conseguimento dello sviluppo e del risanamento settoriale:

- interventi nel contesto delle infrastrutture, volti a ridimensionare il ritardo accumulato negli ultimi anni in un ambito che gioca un ruolo portante per lo sviluppo economico. A tale proposito, sono stati approntati dal Governo nuovi strumenti normativi, al fine di snellire pregresse procedure autorizzative obsolete o farraginose ed attirare, con maggiore facilità, capitali privati da impiegare nella costruzione delle infrastrutture di interesse nazionale e strategico, nonché potenziare l'interconnessione infrastrutturale tra le Aree territoriali del Paese;

- incrementare la funzionalità dell'intero sistema trasportistico attraverso l'integrazione tra le diverse modalità, il miglioramento del trasporto pubblico locale, il sostegno ed il rafforzamento del trasporto ferroviario, aereo e per vie d'acqua, insieme al riassetto delle Società e degli Organismi di settore che fanno riferimento al Ministero;

- miglioramento degli attuali livelli di sicurezza, con particolare riferimento al trasporto stradale e marittimo e, per quanto riguarda le infrastrutture, ai cantieri ed agli edifici scolastici.

Ed è proprio alla luce dei rilevanti compiti imposti dall'attuale congiuntura, finalizzati anche ad individuare e conseguire nuovi obiettivi di sviluppo e crescita, che le informazioni statistiche di settore si confermano un prezioso strumento di conoscenza e verifica preventiva per orientare al meglio le decisioni da assumere sul piano politico e programmatico, nell'interesse del Paese.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dr. Corrado Passera

Presentazione

Sono lieto di presentare l'edizione del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il biennio 2010-2011 (CNIT 2010-2011), pubblicazione stabilmente inserita nel Programma Statistico Nazionale che, anche quest'anno, si presenta ricca di qualificate informazioni di settore.

Tengo a sottolineare che l'edizione 2010-2011 è stata incrementata e valorizzata grazie all'apporto di nuove analisi statistiche, diffuse per la prima volta, relative ad ulteriori tematiche afferenti all'andamento ed all'ampliamento delle conoscenze nel settore.

Colgo l'occasione per ringraziare non solo l'Ufficio di Statistica del Sistan del nostro Ministero per l'efficace e competente lavoro svolto, ma anche tutti coloro che, a vario titolo, grazie alla loro professionalità e al loro prezioso intervento, hanno contribuito attivamente alla redazione e all'ampliamento del volume, sia durante la fase di rilevazione dei dati, sia per la loro successiva elaborazione e organizzazione. Mi riferisco al personale di questo Ministero appartenente ad altri Uffici, ai collaboratori di altre Pubbliche Amministrazioni e a coloro che operano nel settore privato.

Le statistiche curate e rese fruibili con il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti rappresentano, ormai da decenni, una preziosa fonte divulgativa e didascalica che offre agli utenti pubblici e privati un'ampia rassegna sullo stato e sull'evoluzione del settore.

Il CNIT 2010-2011 compendia più di novanta tra rilevazioni ed elaborazioni di settore, inserite tra i differenti Capitoli, le Appendici ed altre statistiche. Trattasi di dati, rapporti ed informazioni molteplici che di anno in anno vengono fatti oggetto di puntuali revisioni ed aggiornamenti metodologici. La maggior parte dei risultati presentati nel volume si riconduce essenzialmente ai lavori inseriti nel Programma Statistico Nazionale per le tematiche di competenza del Ministero.

Le tabelle e le statistiche racchiuse e commentate nel CNIT colgono sostanzialmente l'evoluzione dei principali aggregati di settore nell'ambito dei conti economici nazionali, ponendo inoltre l'attenzione sulle spese per i trasporti sostenute dallo Stato e dagli Enti Pubblici Territoriali, le infrastrutture di trasporto, i mezzi, i flussi di traffico, l'offerta e la domanda di trasporto per modalità, il mercato dell'auto e le patenti, il trasporto pubblico locale, le caratteristiche dei porti e degli interporti, le imprese di settore e le loro attività, il Piano nazionale della logistica, le esternalità derivanti dai trasporti, le realizzazioni infrastrutturali previste dalla Legge Obiettivo e da altra normativa nazionale, le reti di trasporto trans-europee, i caratteri strutturali dei lavori pubblici, i programmi di riqualificazione, trasformazione urbana e di sviluppo del territorio.

Tra gli innumerevoli e molteplici contesti di natura economica, sociale e logistica rilevati ed oggettivati nell'ambito del settore dei trasporti, mi preme porre in risalto i risultati conseguiti dal nostro Paese sul piano della sicurezza stradale. I dati evidenziano, a tale riguardo, un calo del 42,4% del numero delle vittime nell'ultimo decennio. Ferma, in proposito, è la volontà dell'Amministrazione volta a perseguire, con ancor più elevato rigore, nuovi obiettivi di ulteriore, rapida riduzione degli attuali indici di incidenza.

Desidero, infine, porre l'accento sull'importante ruolo di supporto alle scelte ed agli orientamenti, nei diversi ambiti di intervento di competenza istituzionale, che sempre più la statistica ufficiale sta estrinsecando, con lo specifico compito di fornire al Paese, con continuità e sempre maggiore verosimiglianza, informazioni dettagliate, aggiornate e di elevata qualità, per le politiche di sviluppo finalizzate alla crescita economica e sociale nel consesso delle economie e delle democrazie avanzate, per il miglioramento del livello dei servizi offerti alla collettività, alla luce delle esigenze dei cittadini e del territorio.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SISTEMI INFORMATIVI, STATISTICI E LA COMUNICAZIONE

Dr. Renato Poletti

Introduzione

La parte introduttiva è comprensiva di due sezioni delle quali:

- una prima che prende in esame l'evoluzione economica internazionale (Par. 1), l'Unione Economica e Monetaria (Par. 2) e l'economia italiana (Par. 3), le tabelle di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche (Par. 4), il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e la spesa pubblica per i trasporti (Par. 5), le imprese di settore (Par. 6), i flussi di traffico merci e passeggeri (Par. 7), gli scambi con l'estero di mezzi e di servizi di trasporto (Par. 8) e gli scioperi nei trasporti (Par. 9); le informazioni ed i dati riportati nei relativi prospetti sono desunti dall'ISTAT, dall'Eurostat, dal Fondo Monetario Internazionale, dalle rilevazioni e dalle elaborazioni condotte nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle Relazioni annuali e da pubblicazioni della Banca d'Italia, da InfoCamere, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da altre fonti informative;

- una seconda dedicata alle infrastrutture, ai lavori pubblici ed alle politiche abitative, con dettagliate informazioni sulle infrastrutture di interesse strategico e nazionale (Par. 10 e Par. 11), sui programmi di riqualificazione, trasformazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Par. 12), sui caratteri strutturali dei lavori pubblici (Par. 13) e sull'attività di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio (Par. 14), desunte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

I) Analisi statistico economica

1 - Economia internazionale

Anno 2010

La fase di involuzione economica che ha segnato il biennio 2008-2009 - e che ha interessato soprattutto i Paesi avanzati, dell'Europa Centro Orientale e delle Aree Latino Americane - si è gradualmente attenuata nella seconda parte del 2009, cedendo il passo, negli ultimi mesi dell'anno, ad una positiva inversione del ciclo. La ripresa, ancora piuttosto debole in Europa e, in particolare, nell'Area dell'Euro, si è progressivamente irrobustita nel corso del 2010, in virtù dell'eccellente performance ottenuta, ancora una volta, dai Paesi asiatici emergenti - usciti indenni dalla recessione - e grazie ai positivi risultati conseguiti da Stati Uniti, Giappone e Germania.

Gli incrementi 2010 del Prodotto interno lordo e del commercio mondiale sono stati rispettivamente del 5,3% e del 12,9% circa, con una netta inversione di tendenza rispetto alle flessioni dello 0,6% e del 10,5% registrate nell'anno precedente. In particolare, le stime relative alle variazioni del Prodotto interno lordo, delle importazioni e delle esportazioni sono risultate in sensibile crescita: rispettivamente del 7,5%, del 15,3% e del 14,7% per i Paesi emergenti e del 3,2%, 11,5% e 12,2% per l'insieme delle economie avanzate.

La ripresa economica internazionale, molto sostenuta nella prima parte dell'anno, è stata accompagnata da sensibili rincari dei prezzi delle materie prime alimentari ed energetiche, con effetti particolarmente negativi soprattutto nei Paesi emergenti ed a moneta debole; più contenute sono state, invece,

le conseguenze sul tasso di inflazione nelle economie più avanzate, la maggior parte delle quali ha continuato, comunque, a scontare un debole andamento dei consumi ed elevati livelli inutilizzati di capacità produttiva.

Segnali di incertezza sono stati registrati a partire dal terzo trimestre del 2010, in concomitanza con un rallentamento del ritmo di crescita del PIL nei Paesi più industrializzati, un indebolimento del commercio internazionale ed un andamento meno vivace dei corsi del petrolio, a fronte di una dinamica dei prezzi dei beni alimentari risultata più accentuata nei mesi estivi.

L'ultima parte del 2010 è stata caratterizzata da tassi di incremento del Prodotto interno lordo ancora elevati per i Paesi emergenti, da un migliorato andamento dei flussi commerciali internazionali e da incertezze sulle effettive possibilità di consolidamento della ripresa economica soprattutto nell'Eurozona, all'interno della quale alle conseguenze, pesanti, della recessione sulla domanda interna, sull'occupazione e sui conti pubblici si sono aggiunti timori per un risveglio dell'inflazione legato ai sensibili rialzi del prezzo del petrolio.

L'andamento dei mercati finanziari, in significativa risalita rispetto al 2009, è stato condizionato dalla peggiorata situazione dei conti pubblici di molti Stati, che ha alimentato i timori di possibile insolvenza per i Paesi ad elevato debito sovrano.

Gli Stati Uniti, che nel 2007 avevano innescato la miccia della recessione con la crisi dei mutui "subprime", hanno evidenziato minori difficoltà di ripresa nell'ambito delle economie più industrializzate, registrando, nel 2010 (cfr. Tab. 1.1), un tasso di aumento del PIL del 3,0%, a fronte del -3,5% del 2009, parallelamente ad una variazione contenuta dei prezzi al consumo e ad una dinamica produttiva rimasta sostenuta sino alla fine dell'anno. Nonostante tali segnali positivi, elevato è stato il tributo pagato alla passata recessione, sia in termini di disoccupazione - il cui tasso ha toccato il 9,6% - sia per quanto riguarda i risparmi delle famiglie, in ulteriore diminuzione, a fronte di una situazione ancora critica del settore immobiliare.

Il Giappone, dopo la grave crisi del 2009, ha messo a segno nel 2010 una crescita del PIL del 4,4%, mostrando una fase di forte ripresa nella prima parte dell'anno, connessa sia alla soddisfacente evoluzione degli investimenti residenziali e delle scorte sia ad un andamento dei prezzi al consumo in ulteriore discesa. Il secondo ed il terzo trimestre del 2010 hanno, tuttavia, registrato una progressiva decelerazione del ritmo di incremento del PIL, legata alla diminuzione delle esportazioni ed al calo dei consumi, soprattutto di beni durevoli, delle famiglie. Le positive previsioni registrate a fine anno sarebbero state, di lì a pochi mesi, cancellate dal terremoto e dal successivo tsunami della primavera del 2011.

L'economia britannica ha mostrato un andamento piuttosto contenuto, simile a quello di altre economie del Vecchio Continente, evidenziando problemi di rafforzamento e consolidamento del ciclo e, negli ultimi mesi del 2010, anche un sensibile calo degli investimenti. La variazione media annua del PIL è risultata del 2,1%, a fronte del -4,4% del 2009. La fase di ripresa, indebolita da una persistente debolezza della domanda interna, è stata ulteriormente rallentata dal severo piano di contenimento della spesa pubblica e da crescenti timori per la ripresa dell'inflazione, ai quali ha fatto seguito un significativo inasprimento delle misure di accesso al credito, volto a scongiurare pericoli di crisi e di contemporaneo rialzo dei prezzi al consumo.

Positivo è stato l'andamento delle economie cosiddette emergenti, il cui Prodotto interno lordo è aumentato, nella media del 2010, del 7,5% rispetto al 2,8% dell'anno precedente.

Ottima, ancora una volta, è stata la performance del gruppo dei Paesi asiatici, che ha registrato un incremento medio del PIL del 9,7% circa, a fronte del 7,1% di un anno prima, quando le economie delle Aree più avanzate erano in piena recessione. L'economia cinese, sostenuta da un eccellente andamento dei consumi e delle esportazioni, ha segnato una crescita del PIL del 10,4%, con prezzi al consumo in risalita ed un basso livello di disoccupazione; l'India ha conseguito un risultato superiore a quello cinese e pari al 10,6%, a dispetto di una situazione critica sul piano del tasso di inflazione - che nel 2010 ha toccato il 12% - e di un'evoluzione non soddisfacente della bilancia dei pagamenti.

I Paesi dell'America Latina e quelli Caraibici, dopo i risultati modesti di un anno prima, hanno registrato nel 2010 un aumento medio del PIL del 6,2% circa, segnando un netto incremento rispetto all'1,6% del 2009. In particolare, Paraguay, Argentina, Perù, Uruguay, Repubblica Dominicana, Brasile e Panama si sono distinti per gli elevati tassi di aumento del Prodotto interno lordo. L'economia argentina, cresciuta

anch'essa a ritmi molto sostenuti e superiori al 9%, ha continuato, tuttavia, a soffrire per i gravi problemi sul piano dei prezzi al consumo, in rialzo del 10,5% rispetto al 6,3% del 2009. Il Brasile, forte di un incremento del PIL del 7,5% circa, è risultato tra i Paesi dell'Area più virtuosi anche per quanto riguarda la riduzione del tasso di disoccupazione, sceso nel 2010 al 6,7%.

Soddisfacente è risultata la crescita media annua 2010 del PIL nei Paesi emergenti facenti parte dell'Europa Centro-Orientale e della Comunità di Stati Indipendenti; questi ultimi, pur continuando a patire elevati tassi di inflazione, hanno segnato un significativo aumento medio annuo del Prodotto interno lordo, pari al 4,8% nella media dell'Area. La Russia, dopo la pesante recessione sofferta un anno prima, ha registrato un incremento del Prodotto interno lordo del 4,3% circa, accompagnato da un andamento ancora positivo del saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti e da una incoraggiante, sensibile variazione al ribasso dell'indice dei prezzi al consumo, sceso, tra il 2009 ed il 2010, dall'11,7% al 6,9%.

Le economie delle due Aree del Medio Oriente-Nord Africa e dell'Africa Sub-Sahariana hanno, infine, evidenziato risultati significativamente migliori rispetto al 2009, segnando una variazione del PIL rispettivamente del 4,9% e del 5,3%, a fronte del 2,7% e del 2,8% dell'anno precedente; note incoraggianti sono venute da una crescita più contenuta dei prezzi al consumo nei Paesi Sub-Sahariani e dal generale miglioramento del saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti, soprattutto nei Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa.

Tab. 1.1 - Statistiche economiche di alcuni Paesi avanzati ed emergenti - Anni 2008-2011

Paesi ed Aree	PIL a prezzi costanti (variazioni % annuali)				Prezzi al consumo ⁽¹⁾ (variazioni % annuali)				Tasso di disoccupazione ⁽¹⁾ (%)				Bilancia dei pagamenti Saldo del conto corrente (miliardi di dollari)			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Paesi avanzati	0,0	-3,6	3,2	1,6	3,4	0,1	1,5	2,7	5,8	8,0	8,3	7,9	469,4	86,8	85,4	-102,8
di cui:																
Francia	-0,2	-2,6	1,4	1,7	3,2	0,1	1,7	2,3	7,8	9,5	9,8	9,7	-49,6	-39,56	-44,7	-62,0
Germania	0,8	-5,1	3,6	3,1	2,8	0,2	1,1	2,5	7,6	7,7	7,1	6,0	226,1	195,8	200,0	205,5
Giappone	-1,0	-5,5	4,4	-0,7	1,4	-1,3	-0,7	-0,3	4,0	5,1	5,1	4,6	157,8	141,8	195,9	120,2
Italia	-1,2	-5,4	1,8	0,4	3,5	0,8	1,7	2,9	6,8	7,8	8,4	8,4	-67,8	-44,0	-72,6	-70,1
Regno Unito	-1,1	-4,4	2,1	0,7	3,6	2,1	3,3	4,5	5,6	7,5	7,9	8,0	-36,6	-31,8	-75,1	-46,5
Stati Uniti	-0,3	-3,5	3,0	1,7	3,8	-0,3	1,6	3,1	5,8	9,3	9,6	9,0	-677,1	-376,5	-470,9	-473,4
Canada	0,7	-2,7	3,2	2,5	2,4	0,3	1,8	2,9	6,2	8,3	8,0	7,5	5,0	-39,6	-49,4	-48,8
Australia	2,5	1,4	2,5	2,0	4,4	1,8	2,8	3,4	4,3	5,6	5,2	5,1	-45,6	-42,0	-35,4	33,0
Area Euro	0,4	-4,3	1,9	1,4	3,3	0,3	1,6	2,7	7,7	9,6	10,1	10,2	-100,8	6,2	37,5	41,0
Paesi emergenti	6,0	2,8	7,5	6,2	9,2	5,2	6,1	7,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	676,3	294,7	400,6	476,3
di cui:																
Cina (a)	9,6	9,2	10,4	9,2	5,9	-0,7	3,3	5,4	4,2	4,3	4,1	4,0	412,4	261,0	305,3	201,0
India (b)	6,2	6,6	10,6	7,2	8,3	10,9	12,0	8,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-30,9	-25,9	-52,2	-47,2
Russia (c)	5,2	-7,8	4,3	4,3	14,1	11,7	6,9	8,4	6,4	8,4	7,5	6,5	103,7	49,5	70,0	101,1
Brasile (d)	5,2	-0,3	7,5	2,7	5,7	4,9	5,0	6,6	7,9	8,1	6,7	6,0	-28,2	-24,3	-47,3	-52,6
Argentina (e)	6,8	0,9	9,2	8,9	8,6	6,3	10,5	9,8	7,9	8,7	7,8	7,2	5,1	6,4	2,2	-2,2
Mondo	2,8	-0,6	5,3	3,9	6,0	2,5	3,7	4,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	179,9	207,9	315,3	373,5

Note: da classificazioni dell'ONU - Tasso di disoccupazione: (a) in percentuale della forza lavoro di età superiore ai 15 anni; (b) ultimo disponibile, parziale e pari al 4,3%, riferito all'anno 2000; (c) in percentuale della forza lavoro di età compresa tra 15 e 72 anni; (d) riferito a sei grandi aree metropolitane, in percentuale sulla popolazione attiva di età superiore ai 10 anni; (e) riferito a 31 grandi aree metropolitane, in percentuale sulla popolazione attiva di età superiore ai 10 anni.

(1) L'indice dei prezzi al consumo ed il tasso di disoccupazione sono armonizzati per quanto riguarda i Paesi dell'Unione Europea.

n.d.: dato non disponibile.

Dati soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.

Fonte: FMI, ONU, Eurostat, ISTAT.

Anno 2011

La fase di ripresa dell'economia mondiale, iniziata a fine 2009, è proseguita, con ritmi di crescita sostenuti, sino ai primi mesi del 2011, in virtù dell'elevato dinamismo manifestato, ancora una volta, dai Paesi emergenti e grazie ai positivi segnali di irrobustimento del ciclo economico registrati nei Paesi avanzati.

Tuttavia, il devastante maremoto di marzo in Giappone, le tensioni sui mercati, alimentate dalle incertezze sulla durata della ripresa, dal difficile consolidamento delle finanze pubbliche statunitensi e dall'elevato debito sovrano di taluni Paesi dell'Eurozona, unite ai ripetuti rincari delle materie prime, hanno contribuito, già dalla tarda primavera, a rallentare sensibilmente l'espansione dell'economia mondiale, in ulteriore, brusca frenata negli ultimi mesi dell'anno, in concomitanza con le previsioni di una nuova fase di recessione nel 2012.

Gli aumenti medi annui 2011 stimati per il Prodotto interno lordo e per il commercio mondiale sono risultati rispettivamente del 3,9% e del 5,8%, significativamente più contenuti delle variazioni del 5,3% e del 12,9% registrate nel 2010. In particolare, l'incremento del PIL, degli scambi commerciali da e verso l'estero sono risultati pari rispettivamente al 6,2%, all'8,8% ed al 6,7% per i Paesi emergenti (rispetto al 7,5%, 15,3% e 14,7% registrati nel 2010) e dell'1,6%, 4,3% e 5,3% per l'insieme delle economie più avanzate (a fronte del 3,2%, 11,5% e 12,2% del 2010).

Nell'ambito delle economie emergenti, inoltre: a) ancora notevole, e di poco inferiore all'8% (rispetto al 9,7% del 2010), è risultata la crescita dei Paesi Asiatici più dinamici facenti parte del Gruppo di Cina ed India; b) le due Aree dell'Europa Centro Orientale e della Comunità di Stati Indipendenti hanno conseguito risultati leggermente superiori a quelli dell'anno precedente, con un incremento del PIL rispettivamente del 5,3% e del 4,9% rispetto al 4,5% ed al 4,8% del 2009. Nuovamente superiore al 5% è risultata, infine, la crescita media annua del Prodotto interno lordo dell'Area Sub-Sahariana, mentre i Paesi del Medio Oriente-Nord Africa hanno registrato, tra il 2010 ed il 2011, un calo del Prodotto interno lordo dal 4,9% al 3,5%.

La Tab. 1.1 mette in evidenza alcune statistiche, di particolare rilevanza economica, riferite agli ultimi anni e ad un gruppo di Paesi industrializzati ed emergenti, concernenti le variazioni percentuali del PIL e dell'indice dei prezzi al consumo, il tasso armonizzato di disoccupazione ed il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti.

Ulteriori dati, circoscritti all'Unione Economica e Monetaria e relativi all'evoluzione dei conti pubblici negli ultimi anni, sono illustrati nella Tab. 2.1.

2 - Unione Economica e Monetaria

Anno 2010

La crisi che ha colpito i Paesi più avanzati tra la fine del 2008 ed i primi mesi del 2009 ha comportato, nel 2010, una debole ripresa economica per la maggior parte dei Paesi dell'Eurozona, a dispetto delle incoraggianti previsioni alimentate, sino all'inizio dell'anno, da confortanti segnali di ripresa dei consumi privati e delle esportazioni.

I maggiori ostacoli al consolidamento della fase ciclica positiva sono venuti dalla persistente debolezza della domanda interna, dalla negativa evoluzione del debito pubblico, dalla prolungata crisi dei settori immobiliari e delle costruzioni e, nella seconda metà dell'anno 2010, dall'insoddisfacente andamento degli scambi con l'estero, penalizzati dal sensibile rallentamento della domanda mondiale e dallo sfavorevole rapporto di cambio con le principali valute estere.

L'incremento medio annuo del Prodotto interno lordo stimato per l'intera Area è stato dell'1,9% circa, a fronte del -4,3% osservato nel 2009 e dello 0,4% del 2008; i tassi di crescita 2010 sono, tuttavia, risultati significativamente diversi da Paese a Paese, con incrementi sostenuti in Slovacchia (4,2%), Finlandia (3,7%), Germania (3,6%) e Lussemburgo (2,7%), aumenti più contenuti in Italia (1,8%), nei Paesi Bassi (1,6%), in Francia, Slovenia e Portogallo (1,4%); variazioni negative del PIL, per il secondo anno consecutivo, hanno registrato

la Spagna (-0,1%), l'Irlanda (-0,4%) e, soprattutto, la Grecia (-3,5%)⁽¹⁾, dove l'ininterrotta fase recessiva e l'elevato debito sovrano accumulato negli ultimi anni hanno ulteriormente aggravato la situazione generale del Paese, accrescendo i rischi di "default" ed i pericoli di contagio con le altre economie più indebitate.

Il ridotto ritmo di espansione economica, il deterioramento dei conti pubblici e le perduranti incertezze sulle effettive capacità di ripresa hanno condizionato l'andamento del mercato del lavoro, già in crisi dal 2009; in particolare, il tasso armonizzato di disoccupazione ha evidenziato, nel 2010, un ulteriore, sensibile peggioramento, attestandosi al 10,1% e raggiungendo un nuovo massimo dopo il 9,6% registrato nell'anno precedente.

Sul fronte dei prezzi al consumo, la variazione dell'indice armonizzato per l'intera Area è risultata pari all'1,6% su media annua, a fronte dello 0,3% del 2009 (cfr. Tab. 1.1); la persistente debolezza della domanda interna ha, comunque, contribuito a frenare l'andamento dell'inflazione, il cui ritmo di crescita ha mostrato una fase di accelerazione solo nella seconda parte dell'anno 2010, in concomitanza con nuovi aumenti dei corsi delle materie prime di base.

Relativamente ai conti pubblici, la debole ripresa economica ed i prolungati effetti della recessione su famiglie ed imprese hanno avuto ricadute, anche nel 2010, sui livelli della spesa pubblica. In particolare, i rapporti percentuali deficit/PIL e debito/PIL calcolati per l'insieme dei diciassette Paesi dell'Euro sono passati, tra il 2009 ed 2010, rispettivamente da -6,4% a -6,3% e da 79,9% a 85,7% (cfr. Tab. 2.1). Irlanda, Grecia, Portogallo e Spagna sono risultati tra i Paesi dell'Area che hanno evidenziato rapporti deficit/PIL molto elevati, mentre il rapporto debito/PIL è cresciuto ovunque, con sensibili incrementi in Irlanda e Lussemburgo; a tale riguardo, di particolare gravità è risultata la situazione della Grecia, il cui debito pubblico ha superato del 40% il PIL. Per cercare di contrastare i pericoli di un incontrollabile andamento dei conti pubblici nei Paesi più a rischio, l'anno 2010 ha visto l'intensificarsi di iniziative, anche a livello internazionale, volte a stabilire meccanismi permanenti di salvaguardia della stabilità finanziaria dell'Eurozona.

Anno 2011

L'evoluzione media annua 2011 del Prodotto interno lordo per l'Area dell'Euro ha segnato un incremento dell'1,4% dopo l'1,9% registrato nel 2010, evidenziando un andamento sensibilmente differenziato da Paese a Paese. In particolare, i maggiori aumenti sono stati osservati in Estonia (7,6%), Slovacchia (3,4%), Austria (3,1%), Germania (3,1%) e Finlandia (2,9%), mentre Spagna (0,7%), Irlanda (0,7%), Cipro (0,5%) ed Italia (0,4%) sono risultate le economie dell'Area meno vivaci. Variazioni del PIL inferiori allo zero sono state osservate in Slovenia (-0,2%) e Portogallo (-1,5%)⁽¹⁾, mentre in ulteriore, pesante deterioramento è risultata la situazione della Grecia, il cui Prodotto interno lordo, in caduta libera per il quarto anno consecutivo, ha registrato un calo, record, del 6,9%, accompagnato da un nuovo, sensibile peggioramento delle finanze pubbliche.

L'andamento dell'economia ha evidenziato una maggiore vivacità nei primi mesi del 2011, con un ritmo di espansione particolarmente sostenuto nel primo trimestre, grazie anche ai risultati conseguiti dai Paesi dell'Area più dinamici, tra i quali la Germania. La fase ciclica positiva è stata, tuttavia, influenzata da fattori di origine sia endogena - legati alle difficoltà di consolidamento del ciclo ed alle tensioni derivanti dalla crisi della Grecia - che di natura esogena, connessi ai rincari delle materie prime ed ai conseguenti, significativi rialzi dei prezzi al consumo; in particolare, il tasso di inflazione dell'Eurozona ha segnato nel 2011 un incremento del 2,7%, a fronte dell'1,6% dell'anno precedente.

Tali problematiche, in larga parte comuni a quelle di molti altri Paesi del Mondo colpiti dalla recessione di due anni prima, si sono acuite in prossimità dell'estate, in concomitanza con un brusco ridimensionamento delle prospettive di crescita dell'economia internazionale e con previsioni di nuova recessione per il 2012.

Il deterioramento del clima generale di fiducia, i rischi di insolvenza del debito sovrano greco - con i connessi pericoli di contagio - e le crescenti difficoltà di finanziamento dell'economia da parte del settore bancario hanno indotto le Autorità dell'Area Euro, di concerto con Governi nazionali ed Istituzioni europee ed internazionali, ad accrescere ulteriormente gli aiuti alla Grecia, promuovendo, contemporane-

(1) Aiuti finanziari dalle Istituzioni dell'Eurozona e dal Fondo Monetario Internazionale sono stati concessi a Grecia ed Irlanda nel 2010 ed a Portogallo nel 2011.

amente, manovre finanziarie mirate al risanamento dei conti pubblici all'interno dei Paesi più indebitati ed iniziative di sostegno e rilancio dell'economia dell'Eurozona. A fine anno, i primi, positivi risultati di tali misure hanno permesso di ottenere una sensibile diminuzione del disavanzo pubblico, a fronte di un debito sovrano complessivo dell'Area ancora in aumento, anche se a ritmi decisamente più contenuti rispetto all'anno precedente; in particolare, i rapporti percentuali deficit/PIL e debito/PIL stimati per l'Eurozona sono passati, tra il 2010 ed 2011, rispettivamente da -6,3% a -4,1% e da 85,7% a 88,1% (cfr. Tab. 2.1).

Tab. 2.1 - Deficit e debito pubblico nei Paesi dell'Area Euro e nell'Unione Europea - Anni 2008-2011

Percentuali

Paesi	Disavanzo pubblico/PIL				Debito pubblico/PIL			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Austria	-1,0	-4,1	-4,5	-2,6	63,8	69,5	71,8	72,2
Belgio	-1,3	-5,9	-4,2	-4,2	89,3	95,9	96,1	98,5
Finlandia	4,2	-2,7	-2,9	-0,8	33,9	43,5	48,4	48,6
Francia	-3,3	-7,6	-7,1	-5,3	68,3	79,0	82,4	86,3
Germania	0,1	-3,2	-4,3	-1,0	66,7	74,4	83,2	81,5
Grecia	-9,7	-15,6	-10,6	-9,2	110,7	127,1	142,8	160,8
Irlanda	-7,3	-14,2	-31,3	-9,9	44,4	65,2	92,5	105,0
Italia	-2,7	-5,4	-4,6	-3,9	105,8	116,1	118,7	120,1
Lussemburgo	3,0	-0,9	-1,0	-0,7	13,6	14,8	19,0	20,8
Paesi Bassi	0,4	-5,6	-5,1	-5,0	58,5	60,8	62,9	66,2
Portogallo	-3,7	-10,1	-9,8	-4,0	71,6	83,0	93,4	106,8
Slovenia	-0,3	-5,6	-5,4	-5,7	21,9	35,3	38,8	47,3
Spagna	-4,2	-11,2	-9,3	-8,5	40,1	53,9	61,2	68,5
Cipro	0,9	-6,1	-5,3	-6,5	48,6	58,3	61,3	71,8
Malta	-4,6	-3,7	-3,6	-3,0	62,3	68,0	69,4	70,9
Slovacchia	-2,1	-8,0	-7,9	-5,5	27,9	35,6	41,1	44,6
Estonia	-2,3	-2,0	0,4	-1,0	4,5	7,2	6,7	6,0
Euro 17	-2,1	-6,4	-6,3	-4,1	70,2	79,9	85,7	88,1
U.E. 27	-2,4	-6,7	-6,5	-4,6	64,0	74,4	79,6	82,4

Nota: i dati sono soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.
Fonte: FMI, Eurostat, ISTAT.

3 - Economia italiana

3.1 - Informazioni di sintesi

Anno 2010

La fase post-recessione, accompagnata da segnali di ripresa avvertiti già negli ultimi mesi del 2009, è stata in Italia caratterizzata, per buona parte del 2010, da ritmi di crescita economica inferiori alle aspettative ed in decelerazione nella seconda parte dell'anno.

La variazione media annua del Prodotto interno lordo è risultata dell'1,8%, lievemente inferiore a quella registrata per la media dei Paesi dell'Area Euro.

Il valore aggiunto dell'industria e l'attività di commercio con l'estero hanno tratto particolare beneficio dal progressivo rafforzamento del commercio internazionale, a fronte di difficoltà di ripresa della domanda interna, indebolita dalle prolungate conseguenze della recessione sui consumi interni e sull'occupazione.

In particolare (cfr. Tab. 1.1 e Tabb. da 3.1.2.1 a 4.7.1): a) le importazioni e le esportazioni di beni e di servizi hanno registrato incrementi rispettivamente del 12,7% e dell'11,6% (tali aggregati erano risultati ambedue in netto calo, rispettivamente del 13,4% e del 17,5%, nel 2009); b) gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 2,1%, recuperando solo in piccola parte la flessione del 3,7% del 2008 ed il netto calo dell'11,7% del 2009; c) le unità di lavoro, in discesa del 2,9% nel 2009, sono diminuite di un ulteriore 0,9%, mentre il tasso armonizzato di disoccupazione è passato dal 7,8% all'8,4%; d) i consumi delle

famiglie sul territorio economico, tornate nuovamente a crescere, anche se debolmente, dopo un biennio di crisi, hanno segnato un aumento dell'1,2% circa; e) il reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente e le retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente hanno entrambe evidenziato incrementi del 2,3%, segnando un andamento migliore rispetto all'anno precedente, allorquando le variazioni erano state rispettivamente dell'1,7% e dell'1,8%.

Infine, per quanto riguarda la situazione dei conti pubblici, il disavanzo registrato nel 2010 è risultato ancora molto elevato, anche se in misura più contenuta rispetto all'anno precedente, mentre il debito complessivo contratto dalla Pubblica Amministrazione ha registrato un'ulteriore, sensibile crescita. In particolare, i valori dei due parametri di riferimento, fissati con il Trattato di Maastricht, "deficit/PIL" e "debito/PIL" sono passati, tra il 2009 ed il 2010, rispettivamente da -5,4% a -4,6% e da 116,1% a 118,7% (cfr. Tabb. 2.1 e 5.1), a fronte di variazioni da -6,4% a -6,3% e da 79,9% ad 85,7% per l'insieme dei Paesi dell'Area dell'Euro.

Anno 2011

L'andamento dell'economia italiana nel corso del 2011, al pari di quella di molti altri Paesi dell'Area Euro, è stato contrassegnato da una crescita debole - sensibilmente più contenuta rispetto all'anno precedente - e da previsioni di recessione per il 2012.

In particolare, ad una prima incoraggiante fase, registrata in primavera e caratterizzata da una lieve accelerazione del PIL e da un positivo trend delle esportazioni, ha fatto seguito, a partire dall'estate - in concomitanza con aggravate tensioni sul debito sovrano della Grecia e dei Paesi dell'Area più esposti, tra i quali anche l'Italia - un progressivo deterioramento del quadro economico generale, segnato nel terzo e nel quarto trimestre da diminuzioni stimate del PIL dello 0,19% e dello 0,67% e da prospettive negative per l'anno 2012.

I nuovi dati di contabilità nazionale, diffusi dall'ISTAT nella primavera del 2012, evidenziano, in particolare e con riferimento all'anno 2011 (cfr. Tab. 1.1 e Tabb. da 3.1.2.1 a 4.7.1):

- un aumento del Prodotto interno lordo dello 0,4% rispetto all'1,8% del 2010 ed all'1,4% stimato per l'Area Euro;
- un incremento dello 0,4% per le importazioni e del 5,6% per le esportazioni di beni e di servizi; tali aggregati erano risultati in crescita, rispettivamente del 12,7% e dell'11,6%, nel 2010;
- un lieve aumento dello 0,1% delle unità di lavoro, trascinato da un corrispondente incremento dello 0,5% registrato nei settori dei servizi, in presenza di flessioni del 2,8% e dello 0,4% delle unità di lavoro dei settori primari e secondari;
- una flessione dell'1,9% degli investimenti fissi lordi, rispetto al +2,1% rilevato del 2010 ed al -11,7% registrato nel 2009;
- un tasso armonizzato di disoccupazione attestato sui livelli dell'anno precedente e pari all'8,4%;
- un aumento contenuto, pari allo 0,4%, delle spese delle famiglie sul territorio economico, a fronte dell'1,2% del 2010 ed al -1,8% del 2009;

Il reddito lordo da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente e le retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente hanno ambedue segnato un incremento dell'1,4%, rispetto al 2,3% registrato, sempre per entrambi gli aggregati, nel 2010.

Le misure di riduzione del debito pubblico e le iniziative di sostegno e rilancio dell'economia adottate dal Governo italiano di concerto con le Istituzioni dell'Area Euro ed internazionali hanno, infine, permesso, a fine 2011, di registrare un consistente arretramento del deficit ed un rallentamento del ritmo di crescita del debito sovrano. A tale riguardo, i rapporti deficit/PIL e debito/PIL sono passati, tra il 2010 ed il 2011, rispettivamente da -4,6% a -3,9% e da 118,7% a 120,1% (cfr. Tabb. 2.1 e 4.5.1), a fronte di una variazione, degli stessi parametri, da -6,3% a -4,1% e da 85,7% ad 88,1% relativamente all'Eurozona.

3.1.1 - Introduzione alle nuove tabelle statistiche di contabilità nazionale

I prospetti che seguono sono stati elaborati in base ai dati di sintesi sui conti nazionali annuali diffusi nella primavera del 2012 dall'ISTAT.

Le serie storiche illustrate, aggiornate al 2011, sia a prezzi correnti che, per le tabelle a valori concatenati, con la nuova base di riferimento "Anno 2005=100", sono prodotte dall'Istituto Nazionale di Statistica sulla base della classificazione delle attività economiche "Ateco 2007"⁽²⁾, che costituisce la versione italiana della "NACE Rev.2" (Nomenclatura delle Attività Economiche della Comunità Europea, derivata dalla "ISIC Rev.4" dell'ONU per le medesime attività economiche).

L'introduzione della nuova classificazione delle attività economiche è il risultato di una complessa attività di studio e di armonizzazione delle statistiche nazionali, comunitarie ed internazionali, condotta dall'ISTAT in collaborazione con Pubbliche Amministrazioni (tra cui anche l'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), Banca d'Italia, Enti pubblici ed Associazioni di categoria⁽³⁾.

Le statistiche illustrate nei paragrafi da 3 a 4, aggiornate al 2011, descrivono lo stato e l'evoluzione delle serie storiche relative ai principali raggruppamenti e sezioni di attività economica, ai gruppi e/o divisioni di attività afferenti alle costruzioni, ai servizi di trasporto⁽⁴⁾ e ad altre attività, connesse, inserite nell'industria e nei servizi.

Le serie di dati riguardano, in particolare, il valore aggiunto, i costi intermedi, le unità di lavoro, il reddito e le retribuzioni lorde unitarie annue da lavoro dipendente, gli investimenti fissi lordi e le spese delle famiglie distinte per funzione di consumo.

Ulteriori prospetti sono dedicati all'evoluzione degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività, con riferimento anche ai diversi beni e servizi connessi ai trasporti.

Le tabelle offrono, ove disponibili, anche le serie economiche stimate a valori concatenati - anno di riferimento 2005 - che, com'è noto, consentono di valutare l'andamento, in termini reali, degli aggregati oggetto di studio, tenendo in debita considerazione anche le variazioni dei prezzi intervenute negli anni compresi tra quello di riferimento e quello di osservazione.

I prospetti relativi alla composizione percentuale delle serie storiche espresse in valori reali sono, infine, da considerarsi puramente indicativi per la mancanza di additività delle stime a valori concatenati degli aggregati considerati.

3.1.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

La Tab. 3.1.2.1, suddivisa in cinque prospetti, illustra la serie storica 2000-2011 dei principali aggregati di contabilità nazionale che intervengono nella determinazione del conto economico delle risorse e degli impieghi, a valori concatenati - anno di riferimento 2005 - ed a prezzi correnti.

(2) Si evidenzia, in proposito, come il sistema delle classificazioni economiche europee preveda, oltre alla "Nace Rev.2" anche la "Classificazione Centrale dei Prodotti secondo l'Attività Economica di Origine" - o "CPA" - (derivata dalla "CPC" dell'ONU), la "Lista dei prodotti PRODCOM" (che è una ulteriore estensione della "CPA") e la "Nomenclatura Combinata (NC)" (che è un'estensione della codifica armonizzata "SA/HS" del Consiglio di Cooperazione Doganale ed è adottata per le statistiche del commercio con l'estero).

(3) A tale riguardo, tra gli aspetti più importanti connessi all'adozione della "Ateco 2007", si evidenziano quelli relativi:

- alla maggiore attinenza delle informazioni prodotte anche rispetto alla realtà economica mondiale;
- alla classificazione delle unità statistiche, immutate rispetto al passato, secondo la loro attività principale (da determinare in base al valore aggiunto);
- alla facilità di comparazione tra le statistiche nazionali e quelle, analoghe, diffuse a livello internazionale, in virtù della convergenza tra le diverse classificazioni esistenti (NACE, NAICS, ISIC);
- alla possibilità di assicurare, grazie alle innovazioni introdotte, continuità alle serie storiche nazionali.

Relativamente agli aspetti connessi alle caratteristiche strutturali della nuova classificazione, la "Ateco 2007" consta di 10 raggruppamenti di sintesi, 21 sezioni, 88 divisioni, 272 gruppi e 615 classi. La precedente nomenclatura, "Ateco 2002", mutuata dalla "Nace Rev. 1.1", prevedeva, a tale riguardo, 17 sezioni, 62 divisioni, 224 gruppi e 514 classi (altre informazioni più dettagliate sulle classificazioni delle attività economiche sono desumibili direttamente dal sito web "www.istat.it" dell'ISTAT).

(4) Giova rammentare, a tale riguardo, come le statistiche sui trasporti effettuati in conto proprio non vengano prodotte in contabilità nazionale e siano, invece, trattate, con un diverso approccio, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (cfr. le sezioni del Conto dei Capitoli I e II riguardanti le spese pubbliche e private per i trasporti).

Tab. 3.1.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005-2011

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Risorse	1.697.297	1.808.885	1.869.912	1.916.035	1.886.105	1.748.822	1.817.552	1.825.330
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.367.801	1.436.379	1.467.964	1.492.671	1.475.412	1.394.347	1.419.508	1.425.627
Importazioni di beni e servizi fob	329.151	372.505	401.947	422.937	410.433	355.555	400.660	402.330
<i>importazioni di beni fob</i>	262.998	298.430	321.873	335.699	323.892	281.250	323.449	327.825
<i>importazioni di servizi fob</i>	66.064	74.076	80.074	87.342	86.719	74.390	77.380	74.647
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	12.708	13.818	13.822	14.818	15.706	15.308	14.808	14.489
Impieghi	1.697.297	1.808.885	1.869.912	1.916.035	1.886.105	1.748.822	1.817.552	1.825.330
Spesa per consumi finali nazionali	1.071.299	1.137.144	1.150.255	1.162.585	1.157.322	1.146.084	1.154.091	1.153.582
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	812.230	842.343	853.774	863.117	856.235	842.633	852.466	854.589
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	833.440	857.010	869.722	878.250	869.510	854.010	864.279	867.494
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	12.708	13.818	13.822	14.818	15.706	15.308	14.808	14.489
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	33.773	28.485	29.770	29.955	28.965	26.661	26.620	27.388
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	258.799	294.801	296.481	299.468	301.133	303.566	301.776	299.164
<i>consumi finali delle P.A.</i>	254.259	289.427	290.921	293.765	295.442	297.743	295.980	293.315
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	4.543	5.374	5.560	5.704	5.691	5.823	5.797	5.852
Investimenti fissi lordi	277.553	300.766	310.893	316.570	304.740	268.982	274.651	269.531
<i>investimenti fissi netti</i>	81.413	78.391	83.781	84.770	69.310	32.091	35.202	28.846
<i>ammortamenti</i>	196.311	222.375	227.112	231.803	235.586	237.473	240.018	241.258
Oggetti di valore	3.602	1.947	1.899	1.781	1.385	980	1.088	1.101
Esportazioni di beni e servizi fob	343.537	371.639	402.940	428.114	416.006	343.180	382.956	404.501
<i>esportazioni di beni</i>	272.169	298.744	324.061	347.144	341.799	278.787	313.428	335.260
<i>esportazioni di servizi fob</i>	71.551	72.895	78.879	80.948	74.103	64.346	69.530	69.289
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	33.773	28.485	29.770	29.955	28.965	26.661	26.620	27.388

2) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Risorse	4,8	1,4	3,4	2,5	-1,6	-7,3	3,9	0,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,7	0,9	2,2	1,7	-1,2	-5,5	1,8	0,4
Importazioni di beni e servizi fob	9,7	3,5	7,9	5,2	-3,0	-13,4	12,7	0,4
<i>importazioni di beni fob</i>	12,2	3,3	7,9	4,3	-3,5	-13,2	15,0	1,4
<i>importazioni di servizi fob</i>	1,0	4,4	8,1	9,1	-0,7	-14,2	4,0	-3,5
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	-3,1	3,9	0,0	7,2	6,0	-2,5	-3,3	-2,2
Impieghi	4,8	1,4	3,4	2,5	-1,6	-7,3	3,9	0,4
Spesa per consumi finali nazionali	2,3	1,4	1,2	1,1	-0,5	-1,0	0,7	0,0
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	2,4	1,2	1,4	1,1	-0,8	-1,6	1,2	0,2
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	2,8	1,0	1,5	1,0	-1,0	-1,8	1,2	0,4
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	-3,1	3,9	0,0	7,2	6,0	-2,5	-3,3	-2,2
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	9,1	-2,6	4,5	0,6	-3,3	-8,0	-0,2	2,9

Segue: Tab. 3.1.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005-2011

2) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	2,1	1,9	0,6	1,0	0,6	0,8	-0,6	-0,9
<i>consumi finali delle P.A.</i>	2,1	1,9	0,5	1,0	0,6	0,8	-0,6	-0,9
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	1,0	2,4	3,5	2,6	-0,2	2,3	-0,4	0,9
Investimenti fissi lordi	6,4	1,3	3,4	1,8	-3,7	-11,7	2,1	-1,9
<i>investimenti fissi netti</i>	16,0	-1,1	6,9	1,2	-18,2	-53,7	9,7	-18,1
<i>ammortamenti</i>	3,0	2,1	2,1	2,1	1,6	0,8	1,1	0,5
Oggetti di valore	77,1	-15,8	-2,5	-6,2	-22,2	-29,3	11,0	1,1
Esportazioni di beni e servizi fob	11,6	3,4	8,4	6,2	-2,8	-17,5	11,6	5,6
<i>esportazioni di beni</i>	12,0	3,6	8,5	7,1	-1,5	-18,4	12,4	7,0
<i>esportazioni di servizi fob</i>	10,2	2,8	8,2	2,6	-8,5	-13,2	8,1	-0,3
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	9,1	-2,6	4,5	0,6	-3,3	-8,0	-0,2	2,9

3) Prezzi correnti - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Risorse	1.507.635	1.808.885	1.917.580	2.006.496	2.036.477	1.888.642	1.996.588	2.057.958
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.198.292	1.436.379	1.493.031	1.554.199	1.575.144	1.519.695	1.553.166	1.580.220
Importazioni di beni e servizi fob	309.343	372.505	424.548	452.297	461.333	368.947	443.422	477.738
<i>importazioni di beni fob</i>	247.610	298.430	342.269	361.853	371.279	291.083	358.435	393.167
<i>importazioni di servizi fob</i>	61.733	74.076	82.279	90.444	90.054	77.863	84.988	84.571
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	12.460	13.818	14.234	15.324	16.455	15.996	16.388	16.552
Impieghi	1.507.635	1.808.885	1.917.580	2.006.496	2.036.477	1.888.642	1.996.589	2.057.958
Spesa per consumi finali nazionali	937.326	1.137.144	1.179.638	1.214.368	1.247.413	1.241.278	1.268.885	1.293.311
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	714.218	842.343	875.757	905.115	925.991	910.382	935.112	962.593
<i>consumi finali delle famiglie sul territ. economico</i>	731.704	857.010	891.925	920.948	940.666	923.270	948.003	977.010
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	12.460	13.818	14.234	15.324	16.455	15.996	16.388	16.552
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	29.947	28.485	30.402	31.157	31.130	28.884	29.280	30.968
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	223.109	294.801	303.881	309.253	321.422	330.896	333.773	330.718
<i>consumi finali delle P.A.</i>	219.196	289.427	298.174	303.343	315.406	324.684	327.431	324.220
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	3.913	5.374	5.707	5.910	6.017	6.212	6.342	6.498
Investimenti fissi lordi	245.519	300.766	319.062	333.533	330.649	294.680	304.499	308.561
<i>investimenti fissi netti</i>	70.772	78.391	86.382	90.125	76.046	35.401	39.035	36.622
<i>ammortamenti</i>	174.746	222.375	232.680	243.407	254.603	259.279	265.463	271.939
Variazione delle scorte	1.192	-2.610	4.096	7.681	8.006	-9.902	7.633	-825
Oggetti di valore	2.830	1.947	2.407	2.506	2.182	1.706	2.337	2.432
Esportazioni di beni e servizi fob	320.768	371.639	412.377	448.408	448.227	360.880	413.235	454.479
<i>esportazioni di beni</i>	258.031	298.744	332.143	364.866	369.149	291.906	337.518	376.751
<i>esportazioni di servizi fob</i>	62.737	72.895	80.234	83.543	79.078	68.974	75.717	77.728
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	29.947	28.485	30.402	31.157	31.130	28.884	29.280	30.968

Segue: Tab. 3.1.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005-2011

4) Prezzi correnti - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Risorse	8,7	4,0	6,0	4,6	1,5	-7,3	5,7	3,1
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	5,7	2,8	3,9	4,1	1,3	-3,5	2,2	1,7
Importazioni di beni e servizi fob	22,0	8,8	14,0	6,5	2,0	-20,0	20,2	7,7
<i>importazioni di beni fob</i>	25,4	8,9	14,7	5,7	2,6	-21,6	23,1	9,7
<i>importazioni di servizi fob</i>	9,9	8,7	11,1	9,9	-0,4	-13,5	9,1	-0,5
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	6,1	9,0	3,0	7,7	7,4	-2,8	2,5	1,0
Impieghi	8,7	4,0	6,0	4,6	1,5	-7,3	5,7	3,1
Spesa per consumi finali nazionali	6,1	3,9	3,7	2,9	2,7	-0,5	2,2	1,9
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	5,9	3,4	4,0	3,4	2,3	-1,7	2,7	2,9
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	6,1	3,2	4,1	3,3	2,1	-1,8	2,7	3,1
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	6,1	9,0	3,0	7,7	7,4	-2,8	2,5	1,0
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	11,9	-0,7	6,7	2,5	-0,1	-7,2	1,4	5,8
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	6,9	5,2	3,1	1,8	3,9	2,9	0,9	-0,9
<i>consumi finali delle P.A.</i>	7,0	5,2	3,0	1,7	4,0	2,9	0,8	-1,0
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	1,6	5,2	6,2	3,5	1,8	3,3	2,1	2,5
Investimenti fissi lordi	9,6	4,3	6,1	4,5	-0,9	-10,9	3,3	1,3
<i>investimenti fissi netti</i>	19,7	2,5	10,2	4,3	-15,6	-53,4	10,3	-6,2
<i>ammortamenti</i>	6,0	4,9	4,6	4,6	4,6	1,8	2,4	2,4
Variazione delle scorte	-64,6	-192,1	-256,9	87,6	4,2	-223,7	-177,1	-110,8
Oggetti di valore	90,5	-11,2	23,7	4,1	-12,9	-21,8	37,0	4,0
Esportazioni di beni e servizi fob	16,5	5,6	11,0	8,7	-0,0	-19,5	14,5	10,0
<i>esportazioni di beni</i>	17,6	5,7	11,2	9,9	1,2	-20,9	15,6	11,6
<i>esportazioni di servizi fob</i>	12,2	5,1	10,1	4,1	-5,3	-12,8	9,8	2,7
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	11,9	-0,7	6,7	2,5	-0,1	-7,2	1,4	5,8

5) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Composizione percentuale^(*)

Tipo aggregato	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Risorse	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	80,59	79,41	78,50	77,90	78,23	79,73	78,10	78,10
Importazioni di beni e servizi fob	19,39	20,59	21,50	22,07	21,76	20,33	22,04	22,04
<i>importazioni di beni fob</i>	15,50	16,50	17,21	17,52	17,17	16,08	17,80	17,96
<i>importazioni di servizi fob</i>	3,89	4,10	4,28	4,56	4,60	4,25	4,26	4,09
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	0,75	0,76	0,74	0,77	0,83	0,88	0,81	0,79
Impieghi	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Spesa per consumi finali nazionali	63,12	62,86	61,51	60,68	61,36	65,53	63,50	63,20
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	47,85	46,57	45,66	45,05	45,40	48,18	46,90	46,82
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	49,10	47,38	46,51	45,84	46,10	48,83	47,55	47,53
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	0,75	0,76	0,74	0,77	0,83	0,88	0,81	0,79
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	1,99	1,57	1,59	1,56	1,54	1,52	1,46	1,50

Segue: Tab. 3.1.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005-2011

5) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Composizione percentuale^(*)

Tipo aggregato	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	15,25	16,30	15,86	15,63	15,97	17,36	16,60	16,39
<i>consumi finali delle P.A.</i>	14,98	16,00	15,56	15,33	15,66	17,03	16,28	16,07
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	0,27	0,30	0,30	0,30	0,30	0,33	0,32	0,32
Investimenti fissi lordi	16,35	16,63	16,63	16,52	16,16	15,38	15,11	14,77
<i>investimenti fissi netti</i>	4,80	4,33	4,48	4,42	3,67	1,83	1,94	1,58
<i>ammortamenti</i>	11,57	12,29	12,15	12,10	12,49	13,58	13,21	13,22
Oggetti di valore	0,21	0,11	0,10	0,09	0,07	0,06	0,06	0,06
Esportazioni di beni e servizi fob	20,24	20,55	21,55	22,34	22,06	19,62	21,07	22,16
<i>esportazioni di beni</i>	19,90	20,80	22,08	23,26	23,17	19,99	22,08	23,52
<i>esportazioni di servizi fob</i>	21,74	19,57	19,62	19,14	18,05	18,10	17,35	17,22
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	12,84	9,54	9,25	8,92	8,94	9,48	8,23	8,35

(*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: ISTAT.

3.1.3 - Unità di lavoro per attività economica

La Tab. 3.1.3.1 mostra l'evoluzione 2000-2011 delle unità di lavoro totali (dipendenti più indipendenti) per grande settore di attività economica.

Dati più dettagliati, comprendenti anche le attività connesse ai trasporti ed alle costruzioni, sono illustrati nella Tab. 4.3.1.

Tab. 3.1.3.1 - Unità di lavoro totali per attività economica - Anni 2000, 2005-2011

1) Migliaia

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.483,8	1.338,4	1.354,2	1.313,9	1.287,1	1.255,3	1.264,3	1.228,3
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	6.680,5	6.875,6	6.958,4	7.055,3	6.988,5	6.485,5	6.301,0	6.274,8
Servizi	15.247,4	16.197,6	16.476,1	16.657,2	16.662,9	16.486,6	16.447,5	16.533,1
Totale attività economiche	23.411,7	24.411,6	24.788,7	25.026,4	24.938,5	24.227,4	24.012,8	24.036,2

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,1	-3,1	1,2	-3,0	-2,0	-2,5	0,7	-2,8
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	0,6	0,3	1,2	1,4	-0,9	-7,2	-2,8	-0,4
Servizi	2,6	0,4	1,7	1,1	0,0	-1,1	-0,2	0,5
Totale attività economiche	1,8	0,2	1,5	1,0	-0,4	-2,9	-0,9	0,1

Segue: **Tab. 3.1.3.1 - Unità di lavoro totali per attività economica - Anni 2000, 2005-2011**

3) Composizione percentuale

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3	5,5	5,5	5,3	5,2	5,2	5,3	5,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	28,5	28,2	28,1	28,2	28,0	26,8	26,2	26,1
Servizi	65,1	66,4	66,5	66,6	66,8	68,0	68,5	68,8
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

3.1.4 - Indici dei prezzi al consumo

La Tab. 3.1.4.1, suddivisa in due sezioni, illustra l'evoluzione 2000-2011 dell'indice dei prezzi al consumo (NIC)⁽⁵⁾ per l'intera collettività nazionale per categorie di beni e di servizi.

I prospetti sono stati realizzati tenendo conto che a partire dall'anno 2011, ultimo della serie illustrata, l'ISTAT ha provveduto a cambiare la base di riferimento, spostandola dal 1995 al 2010, aggiornando ed integrando, nel contempo, l'elenco dei prodotti inseriti nel paniere dei beni e dei servizi (cfr. anche la Tab. 4.8.1, che riporta ulteriori informazioni). L'ISTAT ha divulgato, insieme ai nuovi indici per l'anno 2011, anche i coefficienti di raccordo tra la vecchia e la nuova base, che permettono di stimare gli indici 2011 anche su base 1995=100, consentendo confronti più agevoli tra i diversi anni. Tenuto conto che tali stime, illustrate nella terz'ultima colonna della tabella, sono da considerarsi ancora come provvisorie, l'osservazione delle serie degli indici per i vari prodotti mette, tra l'altro, in evidenza:

- un incremento dell'indice generale del 43,7% tra il 1995 ed il 2011 e del 27,4% circa tra il 2000 ed il 2011, con variazioni annuali, su base 1995=100, più sostenute nel 2008 (3,3%), 2011 (2,8%) e 2000 (2,5%);

- un aumento dello 0,8% nel 2009, anno segnato dalla recessione, al quale ha fatto seguito, nel biennio 2010-2011, una sensibile accelerazione del ritmo di crescita dei prezzi al consumo;

- variazioni per il periodo 2000-2011, sempre calcolate con riferimento alla vecchia base 1995=100: a) particolarmente elevate per "Assicurazione di mezzi di trasporto", "Bevande alcoliche e tabacchi", "Servizi di trasporto", "Spese per l'esercizio di mezzi di trasporto", "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili", "Altri beni e servizi" e "Totale trasporti"; b) meno accentuate, anche se comunque ancora superiori a quella dell'indice generale, relativamente a "Alimentari e bevande anal-

(5) l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - non utilizzato nella presente pubblicazione - e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

(Estratto dal sito web dell'ISTAT)

Il NIC (Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività) misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche.

L'IPCA (Indice armonizzato dei prezzi) è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei Paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione Monetaria. L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici ISTAT dei prezzi perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto e i concorsi pronostici.

Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita. L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

coliche”, “Istruzione” e “Servizi ricettivi e di ristorazione”; c) significativamente contenute per quanto riguarda gli indici relativi a “Mobili, arredamento e servizi per la casa”, “Abbigliamento e calzature”, “Acquisto di mezzi di trasporto” e “Ricreazione, spettacolo e cultura”; d) quasi trascurabili per “Servizi sanitari e spese per la salute”; e) negative, ed in netta controtendenza rispetto agli altri prodotti, per tutti gli anni della serie, relativamente a “Comunicazioni”;

- incrementi tra il 1995 ed il 2011 simili a quelli osservati per il periodo 2000-2011, con: a) una crescita esponenziale per “Assicurazione di mezzi di trasporto”, rilevante per “Bevande alcoliche e tabacchi”, “Servizi di trasporto”, “Spese di esercizio di mezzi di trasporto”, “Abitazione, acqua, elettricità e combustibile”, “Altri beni e servizi”, “Servizi ricettivi e di ristorazione” e “Totale Trasporti”; b) aumenti lievemente superiori a quello generale relativamente ad “Istruzione”; c) una evoluzione contenuta per gli indici concernenti “Alimentari e bevande analcoliche”, “Abbigliamento e calzature”, Mobili, arredamento e servizi per la casa”, “Ricreazione, spettacolo e cultura”, “Acquisto mezzi di trasporto” e “Servizi sanitari e spese per la salute”, con una ulteriore contrazione per l’indicatore delle “Comunicazioni”;

- il notevole peso, nel contesto degli indici dei prezzi al consumo, assorbito dai prodotti del paniere di beni e di servizi facenti parte di “Alimentari e bevande analcoliche”, “Totale trasporti”, “Servizi ricettivi e di ristorazione” ed “Abitazione, acqua, elettricità e combustibile”.

L’ultima riga di Tab. 3.1.4.1 offre, anche, la serie delle variazioni percentuali annuali dell’indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), su base 2005=100, elaborato dall’ISTAT per l’Italia (cfr. anche la Tab. 1.1) nell’ambito dei Paesi dell’Unione Europea. Il confronto tra le oscillazioni degli indici generali NIC ed IPCA mette, tra l’altro, in rilievo: a) incrementi annuali uguali o lievemente superiori per l’indice armonizzato; b) variazioni 2005-2011 dell’indice NIC e dell’indice IPCA rispettivamente del 13,1% e del 13,8%.

Tab. 3.1.4.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l’intera collettività nazionale (NIC) per prodotti (categorie di beni e di servizi) - Anni 2000, 2005-2011

Prodotti (categorie di beni e di servizi)	Pesi del paniere per l’anno 2011	Base di riferimento “Anno 1995=100”								Variaz. % 2011/2000	Indice NIC per il 2011 (base “Anno 2010=100”)
		2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011(*)		
1 Alimentari e bevande analcoliche	151115	107,5	122,2	124,3	127,9	134,8	137,2	137,5	140,9	31,1	102,5
2 Bevande alcoliche e tabacchi	29053	119,6	154,4	162,0	167,5	174,6	181,2	186,3	192,8	61,2	103,5
3 Abbigliamento e calzature	84996	114,1	129,2	130,9	132,7	135,0	136,7	138,0	140,3	23,0	101,7
4 Abitazione, acqua, elettricità e combustibile	101104	119,0	136,0	143,7	147,4	156,8	156,7	158,6	166,7	40,1	105,1
5 Mobili, arredamento e servizi per la casa	80610	111,4	122,7	124,6	127,6	131,6	134,0	135,5	137,8	23,7	101,7
6 Servizi sanitari e spese per la salute	82730	116,7	122,1	121,9	121,5	121,7	122,4	122,8	123,4	5,8	100,5
7 Totale Trasporti	151950	114,3	130,8	134,7	137,7	144,9	141,7	147,6	156,8	37,1	106,2
<i>Acquisto mezzi di trasporto</i>	41311	110,1	118,6	120,4	122,1	123,6	125,2	126,5	129,5	17,1	102,4
<i>Spese di esercizio dei mezzi di trasporto</i>	90346	116,8	134,4	139,7	143,5	152,9	147,4	156,2	168,2	44,0	107,7
<i>Servizi di trasporto</i>	20293	112,8	141,6	145,4	147,2	159,3	154,7	158,6	170,0	50,7	107,2
8 Comunicazioni	27294	95,7	81,1	78,3	71,7	68,7	68,5	67,9	67,1	-29,9	98,8
9 Ricreazione, spettacolo e cultura	75905	107,3	119,0	120,2	121,5	122,5	123,2	124,0	124,4	15,9	100,3
10 Istruzione	11336	112,5	130,1	133,6	136,6	139,8	142,9	146,5	149,9	33,2	102,3
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	113012	116,7	139,2	142,5	146,2	149,8	151,6	154,0	157,4	34,9	102,2
12 Altri beni e servizi	79783	114,3	133,5	137,1	140,3	144,5	148,2	152,9	157,8	38,1	103,2
<i>Assicurazioni di mezzi di trasporto</i>	13009	173,1	230,7	236,0	239,5	245,2	252,3	270,6	285,2	64,8	105,4
Indice generale (NIC)	1000000	112,8	127,1	129,8	132,2	136,6	137,7	139,8	143,7	27,4	102,0
Variazioni % annuali NIC (Anno 1995=100)	-	2,5	1,9	2,1	1,8	3,3	0,8	1,5	2,8	-	-
Indice armonizzato IPCA (variazioni %)(**)	-	-	0,0	2,2	2,1	3,5	0,8	1,7	2,9	-	-

(*) Numeri indice stimati per l’anno 2011, calcolati con base di riferimento 1995=100 ed ottenuti tramite l’applicazione dei coefficienti ISTAT di raccordo tra la vecchia e la nuova base.

(**) Indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell’Unione Europea, elaborato dall’ISTAT per l’Italia e con base di riferimento “Anno 2005=100”.

Fonte: ISTAT.

4 - Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche

4.1 - Valore aggiunto

La Tab. 4.1.1, divisa in tre prospetti, mostra l'evoluzione delle serie 2000-2011, a valori concatenati - anno di riferimento 2005 - del Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e del valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica (in base alla nuova classificazione Nace Rev.2), anche con riferimento:

- ai "servizi di trasporto" (trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, trasporti marittimi e per vie d'acqua, trasporto aereo, magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti);
- al "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli";
- al settore, industriale, della "fabbricazione di mezzi di trasporto" (distinto in "autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" e "altri mezzi di trasporto");
- alle "costruzioni".

Si evidenzia, a tale riguardo, che le informazioni di seguito illustrate sono da considerarsi ancora non definitive e che, a livello di dettaglio, non sono stati ancora diffusi alcuni dati di settore relativi all'anno 2011.

Le Figure 4.1.1a e 4.1.1b illustrano, inoltre, l'andamento 2000-2011 delle serie dei numeri indice relative rispettivamente: a) al PIL ed al valore aggiunto dei comparti dei "trasporti e magazzinaggio"; b) al Prodotto interno lordo, al valore aggiunto dell'intera economia ed a quello dei settori connessi ai trasporti.

Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005-2011

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.741	26.976	26.679	26.728	27.102	26.419	26.342	26.218
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	377.507	385.549	397.784	405.559	395.069	344.793	357.869	357.164
Industria estrattiva	5.707	5.080	4.973	5.242	5.089	4.364	4.679	4.781
Industria manifatturiera	267.443	263.198	273.336	280.383	271.467	230.091	243.305	243.633
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	15.179	13.214	14.748	15.708	15.175	11.879	12.382	11.899
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	9.199	8.355	9.419	9.975	9.235	6.791	7.909	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6.027	4.859	5.329	5.733	5.954	5.074	4.401	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	22.854	25.438	26.043	26.038	26.594	25.690	27.395	28.220
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	8.460	8.734	8.704	8.461	8.677	8.138	8.574	9.185
Costruzioni	71.971	83.098	84.728	85.484	83.201	76.099	73.774	71.236
Servizi	879.341	936.662	954.815	971.195	965.939	941.180	953.835	961.725
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	257.334	261.753	265.644	270.132	265.420	243.429	251.713	255.915
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	147.187	148.482	150.506	152.604	149.972	132.276	139.137	141.801
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	17.520	17.715	18.608	18.330	17.732	15.517	15.704	-
Trasporti e magazzinaggio	56.931	61.657	61.701	62.551	60.438	57.051	57.767	57.881
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	30.881	34.882	35.016	35.421	34.615	33.484	33.940	-

Segue: **Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005-2011**

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.886	2.572	2.467	2.547	2.471	1.868	2.094	-
- trasporto aereo	2.401	1.701	1.830	1.906	1.435	1.399	1.719	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	15.812	17.749	17.776	17.771	17.100	15.801	15.710	-
- servizi postali e attività di corriere	5.092	4.754	4.612	4.913	4.685	4.403	4.286	-
Servizi di alloggio e ristorazione	53.470	51.615	53.437	54.972	55.027	53.959	54.687	56.172
Servizi di informazione e comunicazione	47.517	59.548	61.198	64.394	65.110	66.331	67.924	67.043
Attività finanziarie e assicurative	64.274	70.022	74.338	80.412	79.911	82.898	85.291	84.380
Attività immobiliari	151.357	161.653	164.502	162.136	163.153	161.796	159.908	162.326
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	115.526	122.321	124.826	127.230	124.618	117.319	118.483	120.765
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	196.741	214.314	215.519	216.977	217.690	218.687	219.286	218.306
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	46.983	47.052	48.787	50.394	50.401	50.992	51.919	53.219
Totale attività economiche	1.285.046	1.349.186	1.379.279	1.403.475	1.388.044	1.312.094	1.338.052	1.345.088
di cui attività economiche non market	176.674	191.035	192.189	192.685	192.906	193.280	192.805	191.497
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.367.801	1.436.379	1.467.964	1.492.671	1.475.412	1.394.347	1.419.508	1.425.627

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,4	-4,5	-1,1	0,2	1,4	-2,5	-0,3	-0,5
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	2,7	1,2	3,2	2,0	-2,6	-12,7	3,8	-0,2
Industria estrattiva	5,9	1,5	-2,1	5,4	-2,9	-14,2	7,2	2,2
Industria manifatturiera	2,7	0,7	3,9	2,6	-3,2	-15,2	5,7	0,1
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	2,8	-3,2	11,6	4,5	-3,4	-21,7	4,2	-3,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3,3	-1,6	12,7	5,9	-7,4	-26,5	16,5	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1,8	-5,9	9,7	7,6	3,9	-14,8	-13,3	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-1,4	1,7	2,4	0,0	2,1	-3,4	6,6	3,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-1,4	1,7	-0,3	-2,8	2,6	-6,2	5,4	7,1
Costruzioni	4,7	2,6	2,0	0,9	-2,7	-8,5	-3,1	-3,4
Servizi	4,3	1,0	1,9	1,7	-0,5	-2,6	1,3	0,8

Segue: **Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005-2011**

2) *Variazioni annuali*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	5,7	1,6	1,5	1,7	-1,7	-8,3	3,4	1,7
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,5	0,6	1,4	1,4	-1,7	-11,8	5,2	1,9
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,8	2,7	5,0	-1,5	-3,3	-12,5	1,2	-
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	9,2	4,6	0,1	1,4	-3,4	-5,6	1,3	0,2
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	5,2	5,3	0,4	1,2	-2,3	-3,3	1,4	-
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	9,2	4,9	-4,1	3,3	-3,0	-24,4	12,1	-
<i>- trasporto aereo</i>	14,3	0,8	7,6	4,1	-24,7	-2,5	22,8	-
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	19,6	4,6	0,2	0,0	-3,8	-7,6	-0,6	-
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	3,0	0,7	-3,0	6,5	-4,6	-6,0	-2,7	-
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	8,9	1,0	3,5	2,9	0,1	-1,9	1,4	2,7
Servizi di informazione e comunicazione	7,9	2,1	2,8	5,2	1,1	1,9	2,4	-1,3
Attività finanziarie e assicurative	8,0	5,9	6,2	8,2	-0,6	3,7	2,9	-1,1
Attività immobiliari	0,7	0,1	1,8	-1,4	0,6	-0,8	-1,2	1,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,7	-1,1	2,0	1,9	-2,1	-5,9	1,0	1,9
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,5	1,2	0,6	0,7	0,3	0,5	0,3	-0,4
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	-0,9	-3,0	3,7	3,3	0,0	1,2	1,8	2,5
Totale attività economiche	3,6	0,9	2,2	1,8	-1,1	-5,5	2,0	0,5
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>1,3</i>	<i>1,2</i>	<i>0,6</i>	<i>0,3</i>	<i>0,1</i>	<i>0,2</i>	<i>-0,2</i>	<i>-0,7</i>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,7	0,9	2,2	1,7	-1,2	-5,5	1,8	0,4

3) *Composizione percentuale^(*)*

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,2	2,0	1,9	1,9	2,0	2,0	2,0	1,9
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	29,4	28,6	28,8	28,9	28,5	26,3	26,7	26,6
Industria estrattiva	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4
Industria manifatturiera	20,8	19,5	19,8	20,0	19,6	17,5	18,2	18,1
<i>- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>1,2</i>	<i>1,0</i>	<i>1,1</i>	<i>1,1</i>	<i>1,1</i>	<i>0,9</i>	<i>0,9</i>	<i>0,9</i>

Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005-2011

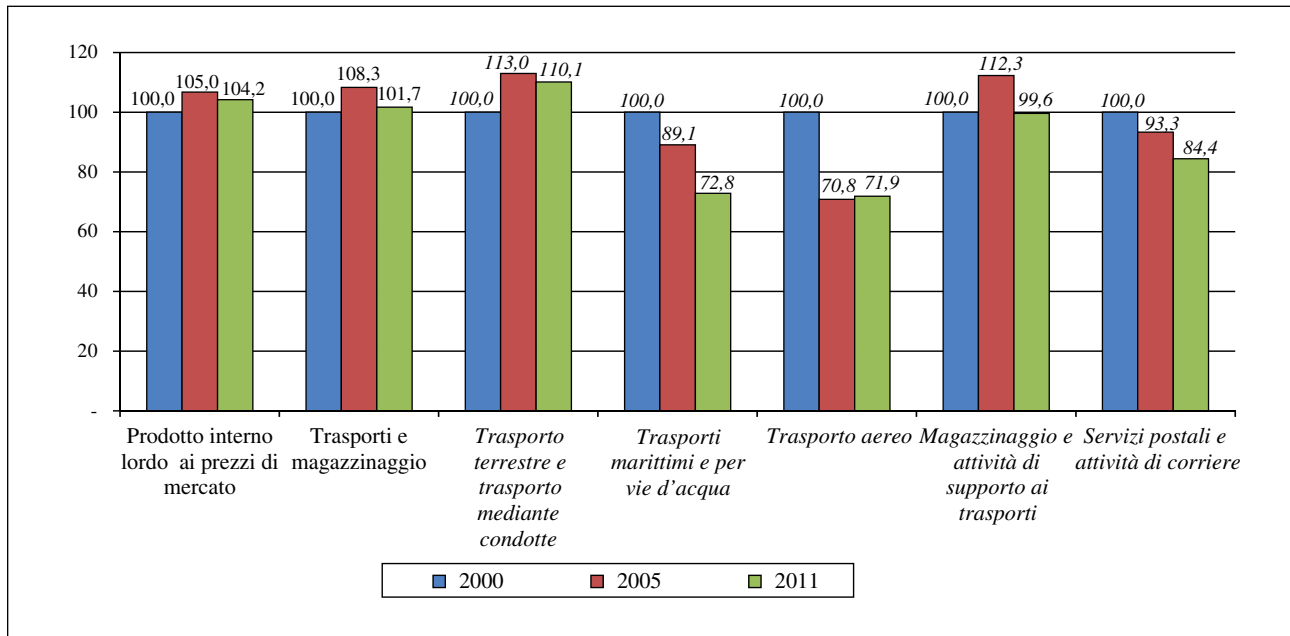
3) Composizione percentuale^(*)

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,7	0,6	0,7	0,7	0,7	0,5	0,6	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9	2,0	2,0	2,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7
Costruzioni	5,6	6,2	6,1	6,1	6,0	5,8	5,5	5,3
Servizi	68,4	69,4	69,2	69,2	69,6	71,7	71,3	71,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	20,0	19,4	19,3	19,2	19,1	18,6	18,8	19,0
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	11,5	11,0	10,9	10,9	10,8	10,1	10,4	10,5
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3	1,2	1,2	-
Trasporti e magazzinaggio	4,4	4,6	4,5	4,5	4,4	4,3	4,3	4,3
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2,4	2,6	2,5	2,5	2,5	2,6	2,5	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	-
- trasporto aereo	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1,2	1,3	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	-
- servizi postali e attività di corriere	0,4	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3	-
Servizi di alloggio e ristorazione	4,2	3,8	3,9	3,9	4,0	4,1	4,1	4,2
Servizi di informazione e comunicazione	3,7	4,4	4,4	4,6	4,7	5,1	5,1	5,0
Attività finanziarie e assicurative	5,0	5,2	5,4	5,7	5,8	6,3	6,4	6,3
Attività immobiliari	11,8	12,0	11,9	11,6	11,8	12,3	12,0	12,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	9,0	9,1	9,1	9,1	9,0	8,9	8,9	9,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	15,3	15,9	15,6	15,5	15,7	16,7	16,4	16,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	3,7	3,5	3,5	3,6	3,6	3,9	3,9	4,0
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>di cui attività economiche non market</i>	13,7	14,2	13,9	13,7	13,9	14,7	14,4	14,2
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	106,4	106,5	106,4	106,4	106,3	106,3	106,1	106,0

(*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: ISTAT.

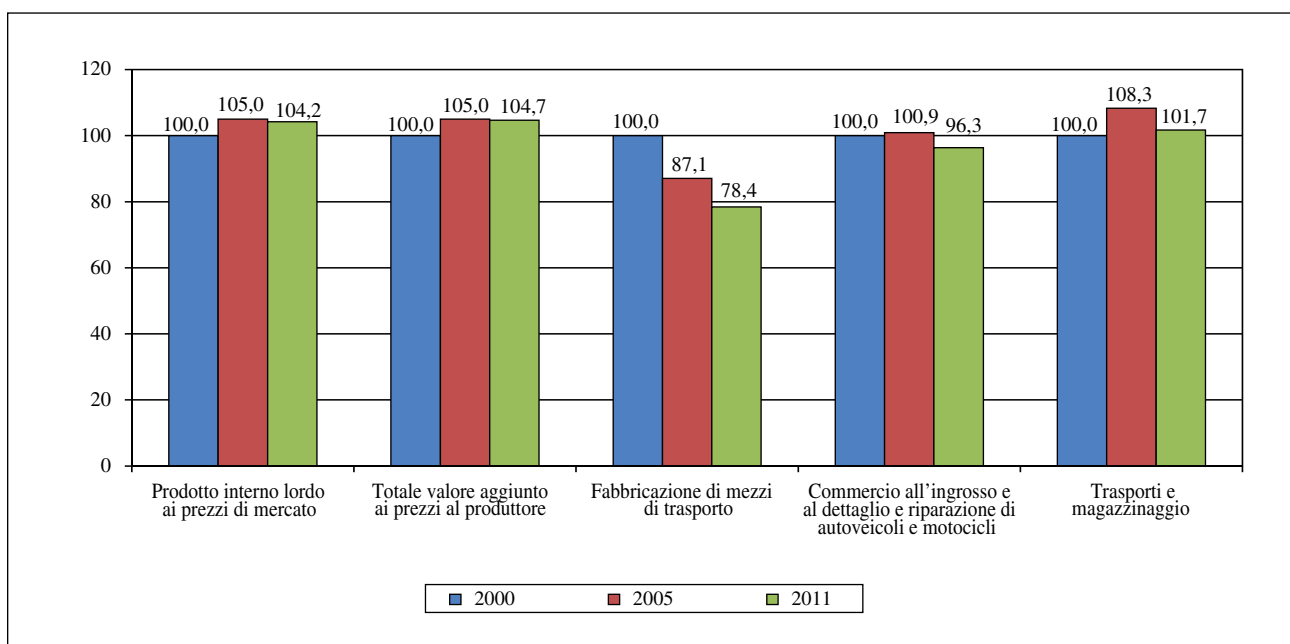
Fig. 4.1.1a - PIL ai prezzi di mercato, valore aggiunto ai prezzi al produttore di trasporti e magazzino - Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Numeri indice (base 2000=100) - Anni 2000, 2005, 2011^(*)



(*) Stime del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2011 relativamente a "Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte", "Trasporti marittimi e per vie d'acqua", "Trasporto aereo", "Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti" e "Servizi postali e attività di corriere".

Fonte: ISTAT

Fig. 4.1.1b - PIL ai prezzi di mercato, valore aggiunto ai prezzi al produttore e valore aggiunto dei settori connessi ai trasporti - Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Numeri indice (base 2000=100) - Anni 2000, 2005, 2011



Fonte: ISTAT

4.2 - Costi intermedi

La Tab. 4.2.1 evidenzia l'andamento dei costi intermedi, suddivisi per attività economica e relativamente al periodo compreso tra il 2000 ed il 2011. L'ultima riga delle tre sezioni in cui è suddiviso il prospetto offre, per confronto, l'evoluzione del PIL nello stesso arco di tempo.

Tab. 4.2.1 - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività - Anni 2000, 2005-2011^(*)

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	19.346	19.102	18.850	19.043	18.971	18.819	18.646	-
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	855.655	906.193	939.883	974.688	942.910	792.375	829.346	-
Industria estrattiva	4.193	4.218	4.072	3.992	3.700	3.396	3.564	-
Industria manifatturiera	672.870	703.504	734.332	767.865	738.168	602.535	642.968	-
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	52.880	52.779	60.363	67.003	63.190	47.839	50.985	-
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	37.979	37.761	44.129	49.447	45.157	32.315	38.268	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	14.821	15.018	16.233	17.563	18.000	15.432	12.905	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41.122	47.115	48.147	48.262	49.172	47.361	49.126	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	18.670	19.920	19.970	19.777	20.429	18.715	19.311	-
Costruzioni	118.872	131.436	133.362	134.967	131.287	118.892	113.441	-
Servizi	568.869	630.336	641.272	653.567	641.846	613.544	615.465	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	276.874	297.169	300.247	305.929	298.769	275.026	278.687	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	132.642	141.205	143.226	146.104	143.334	128.764	131.931	-
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	21.423	23.532	24.587	25.063	24.221	21.934	21.632	-
Trasporti e magazzinaggio	100.728	111.063	110.890	112.494	108.184	99.956	100.181	-
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	54.625	63.051	62.879	63.819	62.419	59.431	59.256	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	6.064	6.244	6.033	6.253	6.105	4.846	5.266	-
- trasporto aereo	9.621	7.087	7.549	7.777	6.369	5.386	5.931	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	27.851	31.938	31.775	31.796	30.543	27.726	27.225	-
- servizi postali e attività di corriere	2.881	2.742	2.654	2.843	2.670	2.492	2.400	-
Servizi di alloggio e ristorazione	43.448	44.901	46.131	47.344	47.293	46.393	46.465	-
Servizi di informazione e comunicazione	48.447	59.586	61.263	63.843	63.692	63.995	64.199	-
Attività finanziarie e assicurative	38.525	47.025	50.091	49.808	48.652	48.182	47.019	-
Attività immobiliari	12.997	18.002	18.311	18.800	18.376	19.980	20.475	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	98.006	103.330	105.448	106.726	103.536	97.408	96.848	-
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	73.233	82.274	82.230	83.395	84.033	85.084	83.742	-
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	21.971	22.950	23.683	24.862	24.725	24.463	24.779	-
Totale costi intermedi	1.444.429	1.555.631	1.600.005	1.647.462	1.603.549	1.421.509	1.459.813	1.454.971
di cui attività economiche non market	61.572	71.664	71.091	72.708	73.160	74.407	73.849	73.080
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.367.801	1.436.379	1.467.964	1.492.671	1.475.412	1.394.347	1.419.508	1.425.627

Segue: Tab. 4.2.1 - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività - Anni 2000, 2005-2011^(*)

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2006/07	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,9	10,5	-1,3	1,0	-0,4	-0,8	-0,9	-
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	4,1	-5,3	3,7	3,7	-3,3	-16,0	4,7	-
Industria estrattiva	3,5	4,4	-3,5	-2,0	-7,3	-8,2	5,0	-
Industria manifatturiera	4,2	-5,7	4,4	4,6	-3,9	-18,4	6,7	-
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	6,6	-14,1	14,4	11,0	-5,7	-24,3	6,6	-
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6,0	-16,2	16,9	12,1	-8,7	-28,4	18,4	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8,7	-8,4	8,1	8,2	2,5	-14,3	-16,4	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,2	-4,2	2,2	0,2	1,9	-3,7	3,7	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,7	-0,8	0,3	-1,0	3,3	-8,4	3,2	-
Costruzioni	4,2	-4,1	1,5	1,2	-2,7	-9,4	-4,6	-
Servizi	6,1	-5,7	1,7	1,9	-1,8	-4,4	0,3	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	7,1	-3,6	1,0	1,9	-2,3	-7,9	1,3	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4,5	-3,4	1,4	2,0	-1,9	-10,2	2,5	-
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,8	-9,3	4,5	1,9	-3,4	-9,4	-1,4	-
Trasporti e magazzinaggio	9,7	-2,3	-0,2	1,4	-3,8	-7,6	0,2	-
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5,6	-2,7	-0,3	1,5	-2,2	-4,8	-0,3	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	10,0	3,2	-3,4	3,6	-2,4	-20,6	8,7	-
- trasporto aereo	10,8	-7,9	6,5	3,0	-18,1	-15,4	10,1	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	19,0	-2,0	-0,5	0,1	-3,9	-9,2	-1,8	-
- servizi postali e attività di corriere	3,1	7,7	-3,2	7,1	-6,1	-6,7	-3,7	-
Servizi di alloggio e ristorazione	9,4	-7,4	2,7	2,6	-0,1	-1,9	0,2	-
Servizi di informazione e comunicazione	6,0	-7,1	2,8	4,2	-0,2	0,5	0,3	-
Attività finanziarie e assicurative	6,6	-19,3	6,5	-0,6	-2,3	-1,0	-2,4	-
Attività immobiliari	6,3	-15,4	1,7	2,7	-2,3	8,7	2,5	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,6	-3,1	2,0	1,2	-3,0	-5,9	-0,6	-
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,3	-4,2	-0,1	1,4	0,8	1,3	-1,6	-
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	-1,1	-4,2	3,2	5,0	-0,5	-1,1	1,3	-
Totale costi intermedi	4,8	-5,3	2,9	3,0	-2,7	-11,4	2,7	-0,3
di cui attività economiche non market	1,4	-3,8	-0,8	2,3	0,6	1,7	-0,7	-1,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,7	0,9	2,2	1,7	-1,2	-5,5	1,8	0,4

Segue: Tab. 4.2.1 - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività - Anni 2000, 2005-2011^(*)

3) Composizione percentuale (**)

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,3	1,2	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3	-
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	59,2	58,3	58,7	59,2	58,8	55,7	56,8	-
Industria estrattiva	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	-
Industria manifatturiera	46,6	45,2	45,9	46,6	46,0	42,4	44,0	-
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	3,7	3,4	3,8	4,1	3,9	3,4	3,5	-
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,6	2,4	2,8	3,0	2,8	2,3	2,6	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	0,9	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,8	3,0	3,0	2,9	3,1	3,3	3,4	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,3	1,3	1,2	1,2	1,3	1,3	1,3	-
Costruzioni	8,2	8,4	8,3	8,2	8,2	8,4	7,8	-
Servizi	39,4	40,5	40,1	39,7	40,0	43,2	42,2	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	19,2	19,1	18,8	18,6	18,6	19,3	19,1	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9,2	9,1	9,0	8,9	8,9	9,1	9,0	-
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	-
Trasporti e magazzinaggio	7,0	7,1	6,9	6,8	6,7	7,0	6,9	-
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3,8	4,1	3,9	3,9	3,9	4,2	4,1	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,4	-
- trasporto aereo	0,7	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1,9	2,1	2,0	1,9	1,9	2,0	1,9	-
- servizi postali e attività di corriere	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	-
Servizi di alloggio e ristorazione	3,0	2,9	2,9	2,9	2,9	3,3	3,2	-
Servizi di informazione e comunicazione	3,4	3,8	3,8	3,9	4,0	4,5	4,4	-
Attività finanziarie e assicurative	2,7	3,0	3,1	3,0	3,0	3,4	3,2	-
Attività immobiliari	0,9	1,2	1,1	1,1	1,1	1,4	1,4	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	6,8	6,6	6,6	6,5	6,5	6,9	6,6	-
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	5,1	5,3	5,1	5,1	5,2	6,0	5,7	-
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,7	1,7	-
Totale costi intermedi	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
di cui attività economiche non market	4,3	4,6	4,4	4,4	4,6	5,2	5,1	5,0
Rapporto "Costi intermedi/PIL"	105,6	108,3	109,0	110,4	108,7	101,9	102,8	102,1

(*) Per l'anno 2011 è disponibile il solo totale.

(**) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: ISTAT.

4.3 - Unità di lavoro

Le serie di dati 2000-2011 relative al numero di unità di lavoro standard (u.l.s.), comprensivo delle unità dipendenti e di quelle indipendenti, sono sintetizzate nella Tab. 4.3.1, che, attraverso tre prospetti, mostra l'evoluzione per singola attività economica, anche con riferimento ai comparti delle costruzioni ed a quelli connessi ai trasporti.

Tab. 4.3.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011

1) Migliaia

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.483,8	1.338,4	1.354,2	1.313,9	1.287,1	1.255,3	1.264,3	1.228,3
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	6.680,5	6.875,6	6.958,4	7.055,3	6.988,5	6.485,5	6.301,0	6.274,8
Industria estrattiva	36,2	36,9	36,2	35,6	34,9	33,2	32,3	32,5
Industria manifatturiera	4.752,8	4.657,9	4.708,1	4.750,1	4.682,9	4.207,9	4.066,1	4.099,4
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	280,0	253,7	261,8	273,3	268,3	222,0	212,8	215,8
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	194,2	168,5	171,8	179,7	174,4	137,0	134,7	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	85,8	85,2	90,0	93,6	93,9	85,0	78,1	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	112,8	97,3	97,7	95,0	92,5	90,9	89,5	87,9
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	143,1	160,7	170,6	170,7	172,6	176,4	180,4	181,6
Costruzioni	1.635,6	1.922,8	1.945,8	2.003,9	2.005,6	1.977,1	1.932,7	1.873,4
Servizi	15.247,4	16.197,6	16.476,1	16.657,2	16.662,9	16.486,6	16.447,5	16.533,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	6.062,5	6.383,4	6.487,2	6.525,0	6.505,0	6.400,6	6.368,3	6.399,1
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3.386,5	3.477,7	3.544,8	3.549,5	3.528,3	3.467,8	3.431,1	3.432,6
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	465,8	502,2	515,1	497,9	496,0	488,3	479,7	-
Trasporti e magazzinaggio	1.335,6	1.397,5	1.424,8	1.447,8	1.456,9	1.428,2	1.420,7	1.426,6
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	815,6	882,0	901,5	913,4	925,6	921,1	922,9	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	23,8	27,1	28,0	29,1	29,1	29,4	29,6	-
- trasporto aereo	23,8	19,5	19,6	20,1	19,1	17,1	17,8	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	305,9	333,9	344,7	352,5	352,1	332,2	324,0	-
- servizi postali e attività di corriere	166,5	135,0	131,0	132,7	131,0	128,4	126,4	-
Servizi di alloggio e ristorazione	1.340,4	1.508,2	1.517,6	1.527,7	1.519,8	1.504,6	1.516,5	1.539,9
Servizi di informazione e comunicazione	549,7	588,0	608,7	611,5	614,4	624,0	605,9	621,8
Attività finanziarie e assicurative	581,1	608,3	625,7	645,9	650,4	644,1	631,3	635,3
Attività immobiliari	116,8	123,3	131,1	139,3	137,2	136,8	140,6	143,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	2.054,5	2.412,3	2.459,9	2.532,6	2.547,8	2.490,6	2.540,0	2.593,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4.360,5	4.404,7	4.410,2	4.405,1	4.400,8	4.360,3	4.320,7	4.307,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1.522,3	1.677,6	1.753,3	1.797,8	1.807,3	1.830,2	1.840,7	1.832,6
Totale attività economiche	23.411,7	24.411,6	24.788,7	25.026,4	24.938,5	24.227,4	24.012,8	24.036,2

Segue: Tab. 4.3.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,1	-3,1	1,2	-3,0	-2,0	-2,5	0,7	-2,8
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	0,6	0,3	1,2	1,4	-0,9	-7,2	-2,8	-0,4
Industria estrattiva	-2,4	0,8	-1,9	-1,7	-2,0	-4,9	-2,7	0,6
Industria manifatturiera	-0,3	-1,2	1,1	0,9	-1,4	-10,1	-3,4	0,8
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	-1,0	-0,4	3,2	4,4	-1,8	-17,3	-4,1	1,4
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-1,3	-1,6	2,0	4,6	-2,9	-21,4	-1,7	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-0,5	2,3	5,6	4,0	0,3	-9,5	-8,1	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-2,8	-1,3	0,4	-2,8	-2,6	-1,7	-1,5	-1,8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	5,1	4,7	6,2	0,1	1,1	2,2	2,3	0,7
Costruzioni	3,2	3,9	1,2	3,0	0,1	-1,4	-2,2	-3,1
Servizi	2,6	0,4	1,7	1,1	0,0	-1,1	-0,2	0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	2,7	-0,1	1,6	0,6	-0,3	-1,6	-0,5	0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,2	-0,8	1,9	0,1	-0,6	-1,7	-1,1	0,0
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	-0,7	3,0	2,6	-3,3	-0,4	-1,6	-1,8	-
Trasporti e magazzinaggio	1,5	1,3	2,0	1,6	0,6	-2,0	-0,5	0,4
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-3,6	1,5	2,2	1,3	1,3	-0,5	0,2	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	1,3	3,8	3,3	3,9	0,0	1,0	0,7	-
- trasporto aereo	0,0	-9,7	0,5	2,6	-5,0	-10,5	4,1	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20,1	3,0	3,2	2,3	-0,1	-5,7	-2,5	-
- servizi postali e attività di corriere	-0,5	-2,9	-3,0	1,3	-1,3	-2,0	-1,6	-
Servizi di alloggio e ristorazione	7,8	0,3	0,6	0,7	-0,5	-1,0	0,8	1,5
Servizi di informazione e comunicazione	6,6	0,4	3,5	0,5	0,5	1,6	-2,9	2,6
Attività finanziarie e assicurative	-0,3	0,2	2,9	3,2	0,7	-1,0	-2,0	0,6
Attività immobiliari	2,3	-5,0	6,3	6,3	-1,5	-0,3	2,8	1,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	6,8	2,3	2,0	3,0	0,6	-2,2	2,0	2,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,0	-0,5	0,1	-0,1	-0,1	-0,9	-0,9	-0,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1,7	2,0	4,5	2,5	0,5	1,3	0,6	-0,4
Totale attività economiche	1,8	0,2	1,5	1,0	-0,4	-2,9	-0,9	0,1

Segue: Tab. 4.3.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011

3) Composizione percentuale

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3	5,5	5,5	5,3	5,2	5,2	5,3	5,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	28,5	28,2	28,1	28,2	28,0	26,8	26,2	26,1
Industria estrattiva	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Industria manifatturiera	20,3	19,1	19,0	19,0	18,8	17,4	16,9	17,1
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,2	1,0	1,1	1,1	1,1	0,9	0,9	0,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,4	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8
Costruzioni	7,0	7,9	7,8	8,0	8,0	8,2	8,0	7,8
Servizi	65,1	66,4	66,5	66,6	66,8	68,0	68,5	68,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	25,9	26,1	26,2	26,1	26,1	26,4	26,5	26,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14,5	14,2	14,3	14,2	14,1	14,3	14,3	14,3
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,0	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0	-
Trasporti e magazzinaggio	5,7	5,7	5,7	5,8	5,8	5,9	5,9	5,9
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3,5	3,6	3,6	3,6	3,7	3,8	3,8	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-
- trasporto aereo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1,3	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3	-
- servizi postali e attività di corriere	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	-
Servizi di alloggio e ristorazione	5,7	6,2	6,1	6,1	6,1	6,2	6,3	6,4
Servizi di informazione e comunicazione	2,3	2,4	2,5	2,4	2,5	2,6	2,5	2,6
Attività finanziarie e assicurative	2,5	2,5	2,5	2,6	2,6	2,7	2,6	2,6
Attività immobiliari	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,8	9,9	9,9	10,1	10,2	10,3	10,6	10,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	18,6	18,0	17,8	17,6	17,6	18,0	18,0	17,9
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	6,5	6,9	7,1	7,2	7,2	7,6	7,7	7,6
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISTAT.

4.4 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.4.1, suddivisa in tre parti, illustra l'evoluzione - rispettivamente: a) a prezzi correnti; b) in termini di variazioni percentuali annuali e c) dei numeri indice con base "totale economia = 100" - delle serie storiche 2000-2011 concernenti il reddito lordo da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, con riferimento alle principali attività economiche, incluse le costruzioni ed i comparti connessi ai trasporti.

Le ultime righe di ciascuna delle tre sezioni offrono, per confronto, le serie storiche riguardanti l'analogo andamento annuale dei valori pro-capite di altri aggregati economici (PIL per abitante e per unità di lavoro, retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente, reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante, consumi finali interni per abitante).

Tab. 4.4.1 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.774,5	17.886,0	18.074,7	18.522,9	18.612,0	19.190,4	19.549,7	19.986,9
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	29.017,2	33.331,1	34.231,6	35.296,4	36.882,9	37.856,8	39.130,3	40.173,5
Industria estrattiva	36.761,8	43.915,2	45.356,9	46.510,8	49.015,9	50.219,3	50.775,5	52.264,4
Industria manifatturiera	29.576,6	34.359,7	35.346,0	36.467,4	38.134,8	39.087,6	40.531,1	41.573,9
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	34.791,0	39.365,4	40.569,0	41.465,2	42.977,9	44.967,7	46.208,1	47.289,6
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	33.532,9	38.501,5	39.455,8	40.342,9	41.464,6	43.717,2	44.987,2	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	37.734,7	41.123,8	42.761,9	43.689,7	45.870,3	47.040,5	48.394,9	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	45.629,3	53.030,2	53.943,1	56.163,1	57.623,6	59.877,4	60.588,4	62.471,7
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	31.530,0	35.076,4	35.803,7	36.669,7	38.254,8	39.784,6	40.647,5	41.390,3
Costruzioni	24.201,0	27.825,7	28.539,4	29.546,1	30.978,1	32.113,7	32.965,2	33.705,4
Servizi	29.371,2	34.502,8	35.453,8	36.103,6	37.378,0	37.843,8	38.566,9	38.869,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	25.899,6	29.459,7	29.993,6	30.870,3	31.981,0	32.433,5	33.069,2	33.672,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.409,5	30.792,7	31.152,6	32.012,9	33.151,7	33.888,3	34.920,1	35.607,3
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	22.304,7	26.258,5	26.568,6	27.393,0	28.603,2	29.123,1	29.800,3	-
Trasporti e magazzinaggio	29.699,7	33.015,8	33.724,0	34.569,5	35.533,6	35.940,7	36.210,9	36.605,6
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	27.634,8	31.085,1	31.761,0	32.612,9	33.447,2	33.386,5	33.405,6	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	36.570,1	42.220,1	42.951,3	43.750,0	46.476,9	48.320,4	49.825,2	-
- trasporto aereo	61.728,8	61.015,5	62.820,5	64.680,0	66.148,1	65.544,4	64.197,7	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.865,4	34.434,6	35.099,2	35.874,5	36.981,9	38.349,3	39.048,7	-
- servizi postali e attività di corriere	29.234,2	32.863,4	33.709,2	34.468,4	35.622,7	36.611,4	37.105,6	-
Servizi di alloggio e ristorazione	20.304,0	23.105,6	23.672,4	24.494,5	25.641,4	25.784,4	26.214,8	26.804,4
Servizi di informazione e comunicazione	37.777,1	44.699,8	45.123,2	45.821,0	47.062,2	47.628,8	48.793,4	49.395,7

Segue: **Tab. 4.4.1 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011**

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Attività finanziarie e assicurative	57.406,2	62.433,6	66.392,0	68.474,0	68.605,0	66.020,8	68.042,3	68.213,6
Attività immobiliari	31.139,7	35.613,0	35.812,8	36.650,6	38.884,3	39.543,3	41.115,6	41.886,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	27.906,3	32.191,3	33.237,9	34.063,0	35.815,3	36.336,9	37.042,3	37.450,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	32.231,4	40.406,9	41.933,8	42.354,0	43.996,1	44.929,3	45.876,1	45.926,7
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	15.837,9	18.030,7	18.160,0	18.645,2	19.594,2	20.245,1	20.483,2	20.827,3
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (totale economia)	28.860,2	33.682,5	34.587,8	35.372,3	36.720,9	37.348,6	38.203,6	38.721,0
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente</i>	20.989,2	24.543,6	25.338,7	25.908,0	26.783,6	27.279,0	27.894,2	28.291,1
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	21.044,0	24.508,7	25.330,7	26.175,8	26.326,0	25.247,2	25.679,2	26.012,1
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	51.183,5	58.840,0	60.230,3	62.102,4	63.161,1	62.726,3	64.680,8	65.743,3
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	16.768,1	19.653,1	20.288,0	20.719,1	21.093,8	20.835,9	21.192,2	21.526,6
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	20.884,6	24.515,8	25.407,2	26.161,3	26.038,8	25.130,7	25.550,3	25.839,5

2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,0	4,4	1,1	2,5	0,5	3,1	1,9	2,2
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	2,2	2,1	2,7	3,1	4,5	2,6	3,4	2,7
Industria estrattiva	1,0	2,3	3,3	2,5	5,4	2,5	1,1	2,9
Industria manifatturiera	2,7	2,5	2,9	3,2	4,6	2,5	3,7	2,6
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	2,6	0,4	3,1	2,2	3,6	4,6	2,8	2,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,1	0,2	2,5	2,2	2,8	5,4	2,9	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,5	0,7	4,0	2,2	5,0	2,6	2,9	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-2,4	1,6	1,7	4,1	2,6	3,9	1,2	3,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,6	2,6	2,1	2,4	4,3	4,0	2,2	1,8
Costruzioni	1,8	1,6	2,6	3,5	4,8	3,7	2,7	2,2
Servizi	2,5	3,5	2,8	1,8	3,5	1,2	1,9	0,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	1,2	3,0	1,8	2,9	3,6	1,4	2,0	1,8
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	2,9	3,7	1,2	2,8	3,6	2,2	3,0	2,0

Segue: **Tab. 4.4.1 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011**

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3,9	4,0	1,2	3,1	4,4	1,8	2,3	-
Trasporti e magazzinaggio	-0,4	2,1	2,1	2,5	2,8	1,1	0,8	1,1
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-1,6	2,4	2,2	2,7	2,6	-0,2	0,1	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	3,4	4,0	1,7	1,9	6,2	4,0	3,1	-
- trasporto aereo	-2,4	1,9	3,0	3,0	2,3	-0,9	-2,1	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	-0,7	1,8	1,9	2,2	3,1	3,7	1,8	-
- servizi postali e attività di corriere	1,3	2,5	2,6	2,3	3,3	2,8	1,3	-
Servizi di alloggio e ristorazione	2,4	2,4	2,5	3,5	4,7	0,6	1,7	2,2
Servizi di informazione e comunicazione	2,5	3,1	0,9	1,5	2,7	1,2	2,4	1,2
Attività finanziarie e assicurative	1,8	4,3	6,3	3,1	0,2	- 3,8	3,1	0,3
Attività immobiliari	8,5	4,0	0,6	2,3	6,1	1,7	4,0	1,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	3,1	3,9	3,3	2,5	5,1	1,5	1,9	1,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4,0	4,5	3,8	1,0	3,9	2,1	2,1	0,1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,4	2,5	0,7	2,7	5,1	3,3	1,2	1,7
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (totale economia)	2,4	3,0	2,7	2,3	3,8	1,7	2,3	1,4
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente	3,0	3,5	3,2	2,2	3,4	1,8	2,3	1,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,6	2,0	3,4	3,3	0,6	- 4,1	1,7	1,3
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	3,8	2,6	2,4	3,1	1,7	- 0,7	3,1	1,6
Consumi finali interni per abitante	6,2	3,0	3,2	2,1	1,8	- 1,2	1,7	1,6
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,3	2,4	3,6	3,0	- 0,5	- 3,5	1,7	1,1

3) *Numeri indice - Base "totale economia" = 100*

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	54,7	53,1	52,3	52,4	50,7	51,4	51,2	51,6
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	100,5	99,0	99,0	99,8	100,4	101,4	102,4	103,8
Industria estrattiva	127,4	130,4	131,1	131,5	133,5	134,5	132,9	135,0
Industria manifatturiera	102,5	102,0	102,2	103,1	103,9	104,7	106,1	107,4
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	120,6	116,9	117,3	117,2	117,0	120,4	121,0	122,1

Segue: **Tab. 4.4.1 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011**

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	116,2	114,3	114,1	114,1	112,9	117,1	117,8	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	130,7	122,1	123,6	123,5	124,9	125,9	126,7	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	158,1	157,4	156,0	158,8	156,9	160,3	158,6	161,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	109,3	104,1	103,5	103,7	104,2	106,5	106,4	106,9
Costruzioni	83,9	82,6	82,5	83,5	84,4	86,0	86,3	87,0
Servizi	101,8	102,4	102,5	102,1	101,8	101,3	101,0	100,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	89,7	87,5	86,7	87,3	87,1	86,8	86,6	87,0
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	91,5	91,4	90,1	90,5	90,3	90,7	91,4	92,0
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	77,3	78,0	76,8	77,4	77,9	78,0	78,0	-
Trasporti e magazzinaggio	102,9	98,0	97,5	97,7	96,8	96,2	94,8	94,5
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	95,8	92,3	91,8	92,2	91,1	89,4	87,4	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	126,7	125,3	124,2	123,7	126,6	129,4	130,4	-
- trasporto aereo	213,9	181,1	181,6	182,9	180,1	175,5	168,0	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	106,9	102,2	101,5	101,4	100,7	102,7	102,2	-
- servizi postali e attività di corriere	101,3	97,6	97,5	97,4	97,0	98,0	97,1	-
Servizi di alloggio e ristorazione	70,4	68,6	68,4	69,2	69,8	69,0	68,6	69,2
Servizi di informazione e comunicazione	130,9	132,7	130,5	129,5	128,2	127,5	127,7	127,6
Attività finanziarie e assicurative	198,9	185,4	192,0	193,6	186,8	176,8	178,1	176,2
Attività immobiliari	107,9	105,7	103,5	103,6	105,9	105,9	107,6	108,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	96,7	95,6	96,1	96,3	97,5	97,3	97,0	96,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	111,7	120,0	121,2	119,7	119,8	120,3	120,1	118,6
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	54,9	53,5	52,5	52,7	53,4	54,2	53,6	53,8
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (totale economia)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente</i>	72,7	72,9	73,3	73,2	72,9	73,0	73,0	73,1
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	72,9	72,8	73,2	74,0	71,7	67,6	67,2	67,2
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	177,3	174,7	174,1	175,6	172,0	167,9	169,3	169,8
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	58,1	58,3	58,7	58,6	57,4	55,8	55,5	55,6
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	72,4	72,8	73,5	74,0	70,9	67,3	66,9	66,7

Fonte: ISTAT.

4.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.5.1, anch'essa composta da tre prospetti, illustra l'andamento delle serie storiche 2000-2011 delle retribuzioni lorde annue, a prezzi correnti, per unità di lavoro dipendente e per attività economica.

L'evoluzione delle serie di dati è naturalmente correlato a quello del reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (cfr. Tab. 4.4.1); le diversità nel comportamento dei due aggregati sono connesse all'andamento ed al peso, sui redditi dei vari settori produttivi, dei contributi sociali effettivi e figurativi, non illustrati nel presente volume.

Le ultime righe di ciascuna delle tre sezioni offrono, analogamente a quanto evidenziato nel paragrafo precedente, un confronto con altre serie storiche riguardanti valori pro-capite di aggregati dell'economia nazionale (PIL per abitante e per unità di lavoro, reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante, consumi finali interni per abitante).

Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.834,8	14.337,8	14.519,7	15.045,1	15.185,2	15.654,9	15.914,6	16.264,7
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	20.449,0	23.487,1	24.270,2	25.012,9	25.998,9	26.735,4	27.702,3	28.492,3
Industria estrattiva	25.344,8	30.248,5	31.200,0	32.241,5	33.945,9	34.800,7	35.282,3	36.393,2
Industria manifatturiera	20.781,1	24.181,4	25.049,6	25.869,8	26.908,2	27.615,9	28.694,4	29.464,2
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	24.044,7	27.375,5	28.436,1	29.143,3	30.023,2	31.423,4	32.351,0	33.124,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	23.139,0	26.732,1	27.599,1	28.286,0	28.902,6	30.446,3	31.392,8	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	26.163,8	28.685,0	30.084,8	30.842,6	32.165,2	33.042,9	34.067,4	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	31.620,3	36.609,8	37.899,6	39.414,7	40.363,2	42.099,2	42.681,4	44.061,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	22.287,5	24.796,9	25.369,9	26.058,6	27.038,6	28.252,7	28.902,4	29.480,1
Costruzioni	17.381,6	19.778,9	20.324,0	20.889,5	21.776,5	22.655,8	23.350,3	23.987,1
Servizi	21.622,2	25.464,3	26.298,0	26.775,4	27.614,5	27.964,4	28.452,1	28.686,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	20.011,8	22.642,5	23.163,4	23.773,7	24.502,0	24.890,5	25.414,7	25.902,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19.531,8	22.612,9	23.038,8	23.624,1	24.378,3	24.976,3	25.770,5	26.308,0
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	17.132,6	19.974,6	20.330,5	20.902,6	21.741,1	22.277,6	22.845,5	-
Trasporti e magazzinaggio	22.799,8	25.508,6	26.256,4	26.887,0	27.516,1	27.853,2	28.119,3	28.472,4
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	21.860,8	24.785,8	25.544,7	26.271,3	26.840,4	26.894,0	26.949,9	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	28.533,9	32.521,2	33.101,1	33.846,4	35.651,2	36.975,4	38.237,8	-
- trasporto aereo	46.394,1	45.176,2	46.912,8	48.110,0	48.756,6	47.923,1	47.016,9	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	22.784,8	25.484,9	26.160,6	26.498,0	27.183,0	28.220,2	28.790,3	-

Segue: **Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011**

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
- servizi postali e attività di corriere	21.839,8	24.698,5	25.449,2	26.165,5	26.902,9	27.195,5	27.659,6	-
Servizi di alloggio e ristorazione	17.483,1	19.474,9	19.885,8	20.447,3	21.220,9	21.386,1	21.756,4	22.257,2
Servizi di informazione e comunicazione	27.803,8	32.605,2	33.153,1	33.735,7	34.491,9	35.014,7	35.941,2	36.507,0
Attività finanziarie e assicurative	39.440,1	43.896,6	47.470,6	49.391,5	48.415,3	46.532,6	47.750,0	48.065,1
Attività immobiliari	23.188,7	26.357,9	26.595,7	27.259,0	28.636,4	29.142,9	30.300,2	30.855,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	20.866,7	23.861,8	24.745,4	25.330,8	26.572,3	27.097,3	27.586,3	27.898,3
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	22.642,6	28.712,9	29.899,6	30.141,3	31.291,0	31.898,1	32.408,7	32.367,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	13.507,4	15.034,5	15.160,2	15.567,1	16.337,7	16.719,2	16.940,9	17.196,7
Retribuzione lorde per unità di lavoro dipendente (totale economia)	20.989,2	24.543,6	25.338,7	25.908,0	26.783,6	27.279,0	27.894,2	28.291,1
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	28.860,2	33.682,5	34.587,8	35.372,3	36.720,9	37.348,6	38.203,6	38.721,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	21.044,0	24.508,7	25.330,7	26.175,8	26.326,0	25.247,2	25.679,2	26.012,1
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	51.183,5	58.840,0	60.230,3	62.102,4	63.161,1	62.726,3	64.680,8	65.743,3
Consumi finali interni per abitante	16.768,1	19.653,1	20.288,0	20.719,1	21.093,8	20.835,9	21.192,2	21.526,6
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	20.884,6	24.515,8	25.407,2	26.161,3	26.038,8	25.130,7	25.550,3	25.839,5

2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,1	5,1	1,3	3,6	0,9	3,1	1,7	2,2
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	2,6	2,7	3,3	3,1	3,9	2,8	3,6	2,9
Industria estrattiva	2,7	1,9	3,1	3,3	5,3	2,5	1,4	3,1
Industria manifatturiera	3,0	3,1	3,6	3,3	4,0	2,6	3,9	2,7
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	3,0	1,4	3,9	2,5	3,0	4,7	3,0	2,4
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,7	1,3	3,2	2,5	2,2	5,3	3,1	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,4	1,7	4,9	2,5	4,3	2,7	3,1	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,7	2,4	3,5	4,0	2,4	4,3	1,4	3,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,1	3,0	2,3	2,7	3,8	4,5	2,3	2,0
Costruzioni	2,3	2,3	2,8	2,8	4,2	4,0	3,1	2,7
Servizi	3,1	3,8	3,3	1,8	3,1	1,3	1,7	0,8

Segue: **Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011**

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	2,0	3,1	2,3	2,6	3,1	1,6	2,1	1,9
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,5	4,0	1,9	2,5	3,2	2,5	3,2	2,1
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	4,5	3,7	1,8	2,8	4,0	2,5	2,5	-
Trasporti e magazzinaggio	0,6	2,4	2,9	2,4	2,3	1,2	1,0	1,3
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	-0,2	2,8	3,1	2,8	2,2	0,2	0,2	-
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	6,5	4,2	1,8	2,3	5,3	3,7	3,4	-
<i>- trasporto aereo</i>	0,0	2,5	3,8	2,6	1,3	-1,7	-1,9	-
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	0,6	1,8	2,7	1,3	2,6	3,8	2,0	-
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	1,4	3,1	3,0	2,8	2,8	1,1	1,7	-
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	2,7	2,4	2,1	2,8	3,8	0,8	1,7	2,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,0	3,3	1,7	1,8	2,2	1,5	2,6	1,6
Attività finanziarie e assicurative	3,3	4,4	8,1	4,0	-2,0	-3,9	2,6	0,7
Attività immobiliari	9,5	4,1	0,9	2,5	5,1	1,8	4,0	1,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	3,3	4,4	3,7	2,4	4,9	2,0	1,8	1,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4,4	4,9	4,1	0,8	3,8	1,9	1,6	-0,1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,8	2,7	0,8	2,7	4,9	2,3	1,3	1,5
Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente (totale economia)	3,0	3,5	3,2	2,2	3,4	1,8	2,3	1,4
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente</i>	2,4	3,0	2,7	2,3	3,8	1,7	2,3	1,4
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	5,6	2,0	3,4	3,3	0,6	-4,1	1,7	1,3
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	3,8	2,6	2,4	3,1	1,7	-0,7	3,1	1,6
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	6,2	3,0	3,2	2,1	1,8	-1,2	1,7	1,6
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	5,3	2,4	3,6	3,0	-0,5	-3,5	1,7	1,1

3) *Numeri indice - Base "totale economia" = 100*

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	61,1	58,4	57,3	58,1	56,7	57,4	57,1	57,5
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	97,4	95,7	95,8	96,5	97,1	98,0	99,3	100,7

Segue: **Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005-2011**

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Industria estrattiva	120,8	123,2	123,1	124,4	126,7	127,6	126,5	128,6
Industria manifatturiera	99,0	98,5	98,9	99,9	100,5	101,2	102,9	104,1
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	114,6	111,5	112,2	112,5	112,1	115,2	116,0	117,1
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	110,2	108,9	108,9	109,2	107,9	111,6	112,5	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	124,7	116,9	118,7	119,0	120,1	121,1	122,1	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	150,7	149,2	149,6	152,1	150,7	154,3	153,0	155,7
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	106,2	101,0	100,1	100,6	101,0	103,6	103,6	104,2
Costruzioni	82,8	80,6	80,2	80,6	81,3	83,1	83,7	84,8
Servizi	103,0	103,8	103,8	103,3	103,1	102,5	102,0	101,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	95,3	92,3	91,4	91,8	91,5	91,2	91,1	91,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	93,1	92,1	90,9	91,2	91,0	91,6	92,4	93,0
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	81,6	81,4	80,2	80,7	81,2	81,7	81,9	-
Trasporti e magazzinaggio	108,6	103,9	103,6	103,8	102,7	102,1	100,8	100,6
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	104,2	101,0	100,8	101,4	100,2	98,6	96,6	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	135,9	132,5	130,6	130,6	133,1	135,5	137,1	-
- trasporto aereo	221,0	184,1	185,1	185,7	182,0	175,7	168,6	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	108,6	103,8	103,2	102,3	101,5	103,5	103,2	-
- servizi postali e attività di corriere	104,1	100,6	100,4	101,0	100,4	99,7	99,2	-
Servizi di alloggio e ristorazione	83,3	79,3	78,5	78,9	79,2	78,4	78,0	78,7
Servizi di informazione e comunicazione	132,5	132,8	130,8	130,2	128,8	128,4	128,8	129,0
Attività finanziarie e assicurative	187,9	178,9	187,3	190,6	180,8	170,6	171,2	169,9
Attività immobiliari	110,5	107,4	105,0	105,2	106,9	106,8	108,6	109,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	99,4	97,2	97,7	97,8	99,2	99,3	98,9	98,6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	107,9	117,0	118,0	116,3	116,8	116,9	116,2	114,4
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	64,4	61,3	59,8	60,1	61,0	61,3	60,7	60,8
Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente (totale economia)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	137,5	137,2	136,5	136,5	137,1	136,9	137,0	136,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	100,3	99,9	100,0	101,0	98,3	92,6	92,1	91,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	243,9	239,7	237,7	239,7	235,8	229,9	231,9	232,4
Consumi finali interni per abitante	79,9	80,1	80,1	80,0	78,8	76,4	76,0	76,1
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	99,5	99,9	100,3	101,0	97,2	92,1	91,6	91,3

Fonte: ISTAT.

4.6 - Investimenti

La Tab. 4.6.1 illustra l'andamento 2000-2011 degli investimenti fissi lordi per tipologia, espressi in valori concatenati - anno di riferimento 2005.

Tab. 4.6.1 - Investimenti fissi lordi per tipologia - Anni 2000, 2005-2011

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Prodotto	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Coltivazioni e allevamenti	660	729	690	654	554	572	588	590
Altri impianti e macchinari	95.120	96.911	103.570	107.507	101.257	84.890	96.761	95.336
Mezzi di trasporto	27.515	28.503	29.498	29.771	28.906	23.445	24.472	24.833
Costruzioni	137.463	159.618	161.483	162.299	157.734	143.818	136.943	133.157
abitazioni	60.087	69.020	71.764	72.681	72.420	66.531	65.111	63.259
fabbricati non residenziali e altre opere	65.882	75.635	74.350	74.420	71.131	64.655	59.411	57.704
costi per trasferimento di proprietà	11.440	14.962	15.369	15.195	14.156	12.596	12.408	12.188
Beni immateriali prodotti	15.977	15.005	15.651	16.372	16.288	16.135	16.111	15.908
Totale economia	277.553	300.766	310.893	316.570	304.740	268.982	274.651	269.531

2) Variazioni annuali (%)

Prodotto	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Coltivazioni e allevamenti	-2,1	-5,3	-5,3	-5,2	-15,4	3,2	2,8	0,5
Altri impianti e macchinari	8,5	3,1	6,9	3,8	-5,8	-16,2	14,0	-1,5
Mezzi di trasporto	3,8	-2,2	3,5	0,9	-2,9	-18,9	4,4	1,5
Costruzioni	5,8	0,9	1,2	0,5	-2,8	-8,8	-4,8	-2,8
abitazioni	4,8	6,1	4,0	1,3	-0,4	-8,1	-2,1	-2,8
fabbricati non residenziali e altre opere	6,9	-3,0	-1,7	0,1	-4,4	-9,1	-8,1	-2,9
costi per trasferimento di proprietà	4,5	-1,0	2,7	-1,1	-6,8	-11,0	-1,5	-1,8
Beni immateriali prodotti	4,4	0,7	4,3	4,6	-0,5	-0,9	-0,1	-1,3
Totale economia	6,4	1,3	3,4	1,8	-3,7	-11,7	2,1	-1,9

3) Composizione percentuale^(*)

Prodotto	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Coltivazioni e allevamenti	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altri impianti e macchinari	34,3	32,2	33,3	34,0	33,2	31,6	35,2	35,4
Mezzi di trasporto	9,9	9,5	9,5	9,4	9,5	8,7	8,9	9,2
Costruzioni	49,5	53,1	51,9	51,3	51,8	53,5	49,9	49,4
abitazioni	21,6	22,9	23,1	23,0	23,8	24,7	23,7	23,5
fabbricati non residenziali e altre opere	23,7	25,1	23,9	23,5	23,3	24,0	21,6	21,4
costi per trasferimento di proprietà	4,1	5,0	4,9	4,8	4,6	4,7	4,5	4,5
Beni immateriali prodotti	5,8	5,0	5,0	5,2	5,3	6,0	5,9	5,9
Totale economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: ISTAT.

4.7 - Spese delle famiglie

La Tab. 4.7.1 illustra l'andamento delle serie storiche 2000-2011 concernenti il valore delle spese delle famiglie sul territorio economico per funzione di consumo, espresse a valori concatenati con anno di riferimento 2005.

La Fig. 4.7.1 illustra, inoltre, l'evoluzione 2000-2011 dei numeri indice, calcolati su base 1990=100, relativi al medesimo aggregato.

Tab. 4.7.1 - Spese delle famiglie per funzione di consumo - Anni 2000, 2005-2011

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Funzioni di spesa [COICOP (**)]	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Alimentari, bevande e tabacco	148.756	150.378	152.958	152.483	147.416	143.917	144.689	143.088
Alimentari e bevande non alcoliche	124.838	127.218	129.715	129.488	124.906	122.116	122.960	121.323
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	23.987	23.159	23.243	23.000	22.506	21.801	21.737	21.755
Vestiario e calzature	72.799	68.859	69.251	69.296	68.860	64.537	66.663	66.397
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	166.250	173.708	173.031	173.023	175.208	177.509	179.131	181.074
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	64.626	64.805	65.343	65.280	63.992	59.634	61.176	62.253
Sanità	23.434	24.997	26.128	26.759	28.026	27.399	27.906	28.499
Trasporti e comunicazioni	128.300	140.428	142.130	145.084	138.977	136.859	134.257	132.493
Trasporti	114.590	117.402	117.717	118.417	111.675	109.725	106.222	104.431
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	32.310	32.238	32.910	34.379	29.400	30.613	26.472	-
<i>spese d'esercizio dei mezzi di trasporto esclusi i combustibili</i>	33.979	36.739	37.593	37.761	36.852	34.814	34.906	-
<i>combustibili e lubrificanti</i>	32.918	33.258	31.690	30.074	29.654	28.726	28.586	-
<i>servizi di trasporto</i>	15.445	15.166	15.524	16.286	15.758	15.688	16.289	-
Comunicazioni	15.188	23.026	24.412	26.798	27.776	27.681	29.005	29.170
Ricreazione, cultura e istruzione	66.532	68.757	71.870	74.274	74.025	74.017	76.815	78.866
Alberghi e ristoranti	79.929	80.809	83.275	85.314	85.020	84.774	85.783	87.531
Beni e servizi vari	82.925	84.270	85.737	86.807	87.791	84.918	87.486	86.915
Totale escluso trasporto, elettricità, gas ed altri combustibili	691.665	709.409	722.730	731.847	728.843	714.548	726.994	-
Totale sul territorio economico	833.440	857.010	869.722	878.250	869.510	854.010	864.279	867.494
di cui totale beni	435.235	446.180	450.890	449.522	438.371	423.829	429.275	425.619
<i>beni durevoli</i>	77.273	84.565	87.062	89.546	83.530	80.715	79.419	77.974
<i>beni semidurevoli</i>	99.655	96.570	97.286	97.137	96.071	91.125	94.527	94.270
<i>beni non durevoli</i>	258.563	265.045	266.543	262.922	258.693	251.809	255.033	253.036
di cui servizi	397.998	410.829	418.831	428.661	430.900	429.818	434.642	441.391

2) Variazioni annuali (%)

Funzioni di spesa [COICOP (**)]	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10
Alimentari, bevande e tabacco	3,0	1,4	1,7	-0,3	-3,3	-2,4	0,5	-1,1
Alimentari e bevande non alcoliche	2,8	2,1	2,0	-0,2	-3,5	-2,2	0,7	-1,3
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	3,9	-2,8	0,4	-1,0	-2,1	-3,1	-0,3	0,1
Vestiario e calzature	1,9	-0,3	0,6	0,1	-0,6	-6,3	3,3	-0,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	-0,1	1,1	-0,4	-0,0	1,3	1,3	0,9	1,1
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	0,6	1,0	0,8	-0,1	-2,0	-6,8	2,6	1,8
Sanità	-0,8	-0,3	4,5	2,4	4,7	-2,2	1,9	2,1
Trasporti e comunicazioni	3,5	1,5	1,2	2,1	-4,2	-1,5	-1,9	-1,3
Trasporti	1,4	0,1	0,3	0,6	-5,7	-1,7	-3,2	-1,7
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	4,9	1,3	2,1	4,5	-14,5	4,1	-13,5	-
<i>spese d'esercizio dei mezzi di trasporto esclusi i combustibili</i>	2,2	0,8	2,3	0,4	-2,4	-5,5	0,3	-
<i>combustibili e lubrificanti</i>	-4,2	-2,7	-4,7	-5,1	-1,4	-3,1	-0,5	-
<i>servizi di trasporto</i>	4,2	2,1	2,4	4,9	-3,2	-0,4	3,8	-
Comunicazioni	15,8	8,2	6,0	9,8	3,6	-0,3	4,8	0,6
Ricreazione, cultura e istruzione	6,0	-1,6	4,5	3,3	-0,3	-0,0	3,8	2,7
Alberghi e ristoranti	8,6	0,3	3,1	2,4	-0,3	-0,3	1,2	2,0
Beni e servizi vari	2,1	3,9	1,7	1,2	1,1	-3,3	3,0	-0,7
Totale escluso trasporto, elettricità, gas ed altri combustibili	3,2	1,1	1,9	1,3	-0,4	-2,0	1,7	-
Totale sul territorio economico	2,8	1,0	1,5	1,0	-1,0	-1,8	1,2	0,4
di cui totale beni	2,0	1,2	1,1	-0,3	-2,5	-3,3	1,3	-0,9
<i>beni durevoli</i>	5,6	3,1	3,0	2,9	-6,7	-3,4	-1,6	-1,8
<i>beni semidurevoli</i>	1,7	0,3	0,7	-0,2	-1,1	-5,1	3,7	-0,3
<i>beni non durevoli</i>	0,9	0,9	0,6	-1,4	-1,6	-2,7	1,3	-0,8
di cui servizi	3,7	0,8	1,9	2,3	0,5	-0,3	1,1	1,6

3) Composizione percentuale^(*)

Funzioni di spesa [COICOP (**)]	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Alimentari, bevande e tabacco	17,8	17,5	17,6	17,4	17,0	16,9	16,7	16,5
Alimentari e bevande non alcoliche	15,0	14,8	14,9	14,7	14,4	14,3	14,2	14,0
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	2,9	2,7	2,7	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5
Vestiario e calzature	8,7	8,0	8,0	7,9	7,9	7,6	7,7	7,7
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	19,9	20,3	19,9	19,7	20,2	20,8	20,7	20,9
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	7,8	7,6	7,5	7,4	7,4	7,0	7,1	7,2
Sanità	2,8	2,9	3,0	3,0	3,2	3,2	3,2	3,3
Trasporti e comunicazioni	15,4	16,4	16,3	16,5	16,0	16,0	15,5	15,3
Trasporti	13,7	13,7	13,5	13,5	12,8	12,8	12,3	12,0
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	3,9	3,8	3,8	3,9	3,4	3,6	3,1	-
<i>spese d'esercizio dei mezzi di trasporto esclusi i combustibili</i>	4,1	4,3	4,3	4,3	4,2	4,1	4,0	-
<i>combustibili e lubrificanti</i>	3,9	3,9	3,6	3,4	3,4	3,4	3,3	-
<i>servizi di trasporto</i>	1,9	1,8	1,8	1,9	1,8	1,8	1,9	-
Comunicazioni	1,8	2,7	2,8	3,1	3,2	3,2	3,4	3,4
Ricreazione, cultura e istruzione	8,0	8,0	8,3	8,5	8,5	8,7	8,9	9,1
Alberghi e ristoranti	9,6	9,4	9,6	9,7	9,8	9,9	9,9	10,1
Beni e servizi vari	9,9	9,8	9,9	9,9	10,1	9,9	10,1	10,0
Totale escluso trasporto, elettricità, gas ed altri combustibili	83,0	82,8	83,1	83,3	83,8	83,7	84,1	-
Totale sul territorio economico	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
di cui totale beni	52,2	52,1	51,8	51,2	50,4	49,6	49,7	49,1
<i>beni durevoli</i>	9,3	9,9	10,0	10,2	9,6	9,5	9,2	9,0
<i>beni semidurevoli</i>	12,0	11,3	11,2	11,1	11,0	10,7	10,9	10,9
<i>beni non durevoli</i>	31,0	30,9	30,6	29,9	29,8	29,5	29,5	29,2
di cui servizi	47,8	47,9	48,2	48,8	49,6	50,3	50,3	50,9

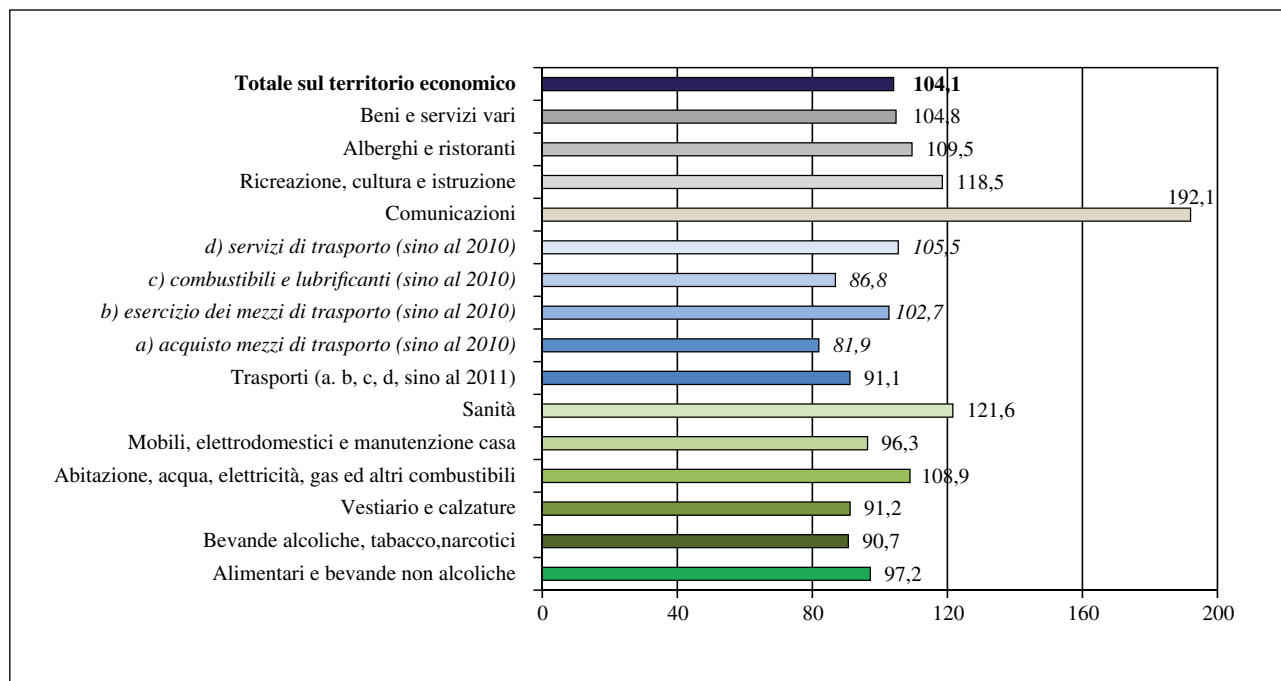
(*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

(**) Classificazione standard internazionale dei consumi individuali secondo lo scopo.

Fonte: ISTAT.

Fig. 4.7.1 - Variazioni 2000-2011 delle spese delle famiglie sul territorio economico per funzione di consumo

Serie a valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Numeri indice a base fissa (base 1990=100)



Fonte: ISTAT

4.8 - Indici dei prezzi al consumo per i trasporti

La Tab. 4.8.1 illustra l'evoluzione delle serie storiche 2000-2011 dei numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC), con particolare riferimento alle categorie di beni e servizi facenti parte dei trasporti (cfr. anche la Tab. 3.5.1 per le sintesi delle serie riguardanti tutti i prodotti facenti parte del paniere ISTAT e per altre informazioni di supporto).

Il prospetto è suddiviso in due sezioni, tenuto conto che, a partire dall'anno 2011, ultimo disponibile per le serie illustrate, l'ISTAT ha adottato come nuova base l'anno 2010, aggiornando ed integrando l'elenco dei prodotti inseriti nel paniere dei beni e dei servizi. Quest'ultima, rinnovata, lista è riportata integralmente, sempre per la parte riferita ai trasporti, nella seconda sezione della tabella, che evidenzia, nelle rimanenti colonne, il peso di ciascun prodotto nell'attuale paniere, i numeri indice di settore su base 2010=100, il coefficiente di raccordo tra la vecchia e la nuova base ed, infine, la stima dei numeri indice 2011 su base 1995=100, inserita pure nella prima sezione della tabella per agevolare eventuali confronti (da considerarsi, comunque, ancora provvisori) sull'andamento dell'indice nel periodo considerato.

La tabella mette, tra l'altro, in risalto, per il periodo 2000-2011 e con riferimento alla base 1995=100:

- come l'indice di settore per i "Trasporti" abbia registrato una variazione del 56,8% a fronte di una variazione dell'indice generale del 43,7%;

- l'accelerazione del ritmo di crescita dello stesso indicatore di settore negli anni 2005, 2008, 2010 e, soprattutto, nel 2011 (6,2%), a fronte di una flessione nel 2009 (-2,2%) connessa alla contemporanea fase di recessione economica, che ha interessato in modo particolare le componenti del settore dei trasporti "Spese di esercizio dei mezzi di trasporto" e "Servizi di Trasporto";

- la considerevole spinta inflattiva legata all'andamento degli indici dei prezzi al consumo dei "Servizi di trasporto" e delle "Spese di esercizio di mezzi di trasporto", che a fine periodo hanno toccato rispettivamente quota 170,0 e 168,2, con variazioni relative annue congiunte particolarmente elevate nel 2011 (rispettivamente 7,2% e 7,7%) e nel 2008 (8,2% e 6,6%), con sensibili incrementi per ambedue sino al 2005 e, nel 2010, per le "Spese di esercizio dei mezzi di trasporto", a fronte di una flessione per entrambi, del 2,9% e del 3,6%, nell'anno di recessione 2009; all'interno di tali aggregati, tra il 1995 ed il 2011 gli aumenti maggiori hanno riguardato: a) relativamente al gruppo dei "Servizi di trasporto", i "Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne" (+194,0%, massimo di settore) e quelli ferroviari (+71,8%); b) nell'ambito delle "Spese per l'esercizio dei mezzi di trasporto", gli indici di "Carburanti e lubrificanti" (+77,3%) e della "Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto" (+75,5%);

- l'andamento contenuto degli indici dei prezzi relativi ad "Acquisto di mezzi di trasporto", che nell'arco dei 16 anni compresi tra il 1995 ed il 2011 segna una crescita del 29,5%, nettamente inferiore anche a quella dell'indice generale, riferito a tutti i prodotti del paniere;

- l'aumento, negli ultimi due anni della serie, della velocità di crescita dell'indice relativo ai prezzi delle assicurazioni sui mezzi di trasporto, che nel 2011 tocca l'elevatissima quota di 285,2.

Tab. 4.8.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per i trasporti - Anni 2000, 2004-2011

1) Anni 2000, 2004-2011 - Base 1995=100

Prodotti (Categorie di beni e di servizi)	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1 Trasporti	114,3	125,2	130,8	134,7	137,7	144,9	141,7	147,6	156,8
<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>	<i>4,0</i>	<i>3,1</i>	<i>4,5</i>	<i>3,0</i>	<i>2,2</i>	<i>5,2</i>	<i>-2,2</i>	<i>4,2</i>	<i>6,2</i>
1.1 Acquisto mezzi di trasporto	110,1	116,2	118,6	120,4	122,1	123,6	125,2	126,5	129,5
<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>	<i>1,9</i>	<i>-0,4</i>	<i>2,1</i>	<i>1,5</i>	<i>1,4</i>	<i>1,2</i>	<i>1,3</i>	<i>1,0</i>	<i>2,4</i>
Acquisto automobile	109,7	116,1	118,6	120,4	122,2	123,9	125,5	126,7	129,7
Automobili italiane	110,4	118,8	-	-	-	-	-	-	-
Automobili straniere	109,3	115,1	-	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. 4.8.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per i trasporti - Anni 2000, 2004-2011

1) Anni 2000, 2004-2011 - Base 1995=100

Prodotti (Categorie di beni e di servizi)	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Acquisto motocicli e ciclomotori	108,1	109,7	110,9	111,8	112,9	113,7	114,1	116,1	117,6
Motocicli	110,8	111,7	112,6	113,4	114,6	115,2	115,2	117,4	118,9
Ciclomotori	106,7	117,2	119,8	120,5	121,2	124,2	127,9	128,7	130,1
Biciclette	112,4	119,7	120,7	120,9	121,2	122,5	125,0	127,2	130,4
Trasferimento proprietà	125,4	126,6	134,9	140,3	143,5	145,0	144,7	145,1	-
1.2 Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	116,8	128,1	134,4	139,7	143,5	152,9	147,4	156,2	168,2
<i>Variatione percentuale su anno precedente</i>	<i>5,9</i>	<i>4,2</i>	<i>4,9</i>	<i>3,9</i>	<i>2,7</i>	<i>6,6</i>	<i>-3,6</i>	<i>6,0</i>	<i>7,7</i>
Acquisto pezzi di ricambio	105,4	108,7	112,2	114,2	115,8	118,3	120,0	120,7	124,1
Pneumatici	104,3	107,4	110,8	112,7	114,2	116,5	118,3	118,9	122,3
Ricambi e accessori	109,6	117,6	120,4	123,2	126,8	132,7	134,2	136,2	139,6
Carburanti e lubrificanti	120,3	124,4	136,1	144,0	144,7	158,4	138,0	154,0	177,3
-Benzine	119,9	122,8	134,1	141,4	142,6	152,8	136,4	151,5	-
-Altri carburanti	124,9	128,6	146,1	157,6	156,1	179,4	145,1	164,4	-
Lubrificanti	110,7	140,0	143,6	151,3	159,8	168,4	175,0	178,9	184,3
Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto	117,9	136,7	140,8	145,9	151,7	159,3	166,0	170,9	175,5
Riparazioni mezzi di trasporto	118,0	136,9	141,0	146,1	151,9	159,6	166,3	171,2	176,0
Manutenzioni mezzi di trasporto	111,7	125,4	127,7	130,4	133,0	136,5	139,2	141,9	143,3
Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto	112,6	126,1	128,1	130,2	133,2	136,6	139,6	142,9	147,0
Garage e parcheggi	113,4	126,4	127,7	129,4	132,3	135,2	138,0	140,2	-
Pedaggi autostradali	110,3	126,6	129,8	132,9	136,6	141,1	145,1	152,8	-
Autoscuole	117,8	127,3	130,8	133,6	135,6	140,8	142,9	144,4	146,0
Noleggio veicoli senza autista	104,4	110,3	111,6	112,6	114,8	117,3	118,6	117,3	-
1.3 Servizi di trasporto	112,8	132,0	141,6	145,4	147,2	159,3	154,7	158,6	170,0
<i>Variatione percentuale su anno precedente</i>	<i>1,6</i>	<i>6,1</i>	<i>7,3</i>	<i>2,7</i>	<i>4,0</i>	<i>8,2</i>	<i>-2,9</i>	<i>2,5</i>	<i>7,2</i>
Trasporti ferroviari	111,7	120,9	121,3	121,5	130,2	138,5	145,2	160,7	171,8
Trasporti stradali	114,0	127,3	129,6	134,1	137,7	144,3	146,7	148,7	-
Taxi	116,1	131,4	134,1	139,1	143,0	151,8	154,8	157,2	160,2
Trasporti stradali extraurbani	111,2	121,5	123,1	127,1	130,4	134,2	135,8	137,2	-
Trasporti aerei	97,1	121,5	143,5	145,3	138,9	162,5	141,4	139,4	143,9
Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	119,0	141,5	146,1	158,3	169,4	182,3	195,6	207,6	294,0
Trasporti navali marittimi	116,2	138,3	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti per vie d'acqua interne	151,8	185,6	-	-	-	-	-	-	-
Servizi di trasloco e altro	121,6	134,1	135,7	139,8	144,6	148,5	150,9	153,6	154,7
Trasporti urbani	-	-	138,1	142,3	144,6	147,6	150,4	153,0	-
Trasporti urbani multimodali	116,4	135,1	-	-	-	-	-	-	-
2 Altri beni e servizi	114,3	129,9	133,5	137,1	140,3	144,5	148,2	152,9	157,8
2.1 Assicurazioni sui mezzi di trasporto	173,1	226,9	230,7	236,0	239,5	245,2	252,3	270,6	285,2
<i>Variatione percentuale su anno precedente</i>	<i>9,6</i>	<i>1,0</i>	<i>1,7</i>	<i>2,3</i>	<i>1,5</i>	<i>2,4</i>	<i>2,9</i>	<i>7,3</i>	<i>5,4</i>
Indice generale (*)	112,8	124,7	127,1	129,8	132,2	136,6	137,7	139,8	143,7
<i>Variatione percentuale su anno precedente</i>	<i>2,5</i>	<i>2,2</i>	<i>1,9</i>	<i>2,1</i>	<i>1,8</i>	<i>3,3</i>	<i>0,8</i>	<i>1,5</i>	<i>2,8</i>

2) Anno 2011 - Base 2010=100

Prodotti (categorie di beni e di servizi)	Peso	Base	Indice su base 2010=100	Coefficiente di raccordo(*)	Indice 2011 su base 1995=100
1 Trasporti	151950	2010=100	106,2	1,476	156,8
1.1 Acquisto mezzi di trasporto	41311	2010=100	102,4	1,265	129,5
Automobili	35894	2010=100	102,4	1,267	129,7
Automobili nuove diesel	19751	dic. 2010=100	101,2	-	-
Automobili nuove benzina	15712	dic. 2010=100	101,2	-	-
Trasferimento proprietà auto	431	2010=100	112,6	-	-
Motocicli e ciclomotori	3726	2010=100	101,3	1,161	117,6
Motocicli	3366	2010=100	101,3	1,174	118,9
Ciclomotori	343	2010=100	101,1	1,287	130,1
Trasferimento proprietà moto	17	2010=100	100,0	-	-
Biciclette	1691	2010=100	102,5	1,272	130,4

Segue: Tab. 4.8.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per i trasporti - Anni 2000, 2004-2011

2) Anno 2011 - Base 2010=100

	Prodotti (categorie di beni e di servizi)	Peso	Base	Indice su base 2010=100	Coefficiente di raccordo(**)	Indice 2011 su base 1995=100
1.2	Spese di esercizio mezzi di trasporto	90346	2010=100	107,7	1,562	168,2
	Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	4199	2010=100	102,8	1,207	124,1
	Pneumatici	4027	2010=100	102,9	1,189	122,3
	<i>Pneumatici auto</i>	3237	<i>dic. 2010=100</i>	<i>102,1</i>	-	-
	<i>Altri pneumatici</i>	790	<i>2010=100</i>	<i>102,3</i>	-	-
	Pezzi di ricambio per mezzi di trasporto privati	75	2010=100	102,5	1,362	139,6
	Accessori per mezzi di trasporto privati	97	2010=100	94,5	-	-
	Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	37092	2010=100	115,1	1,540	177,3
	Gasolio per mezzi di trasporto	13455	2010=100	118,7	-	-
	Benzina	17423	2010=100	113,8	-	-
	Altri carburanti	4490	2010=100	115,2	-	-
	Lubrificanti	1724	2010=100	103,0	1,789	184,3
	Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	37835	2010=100	102,7	1,709	175,5
	Manutenzione mezzi di trasporto privati	2802	2010=100	101,0	1,419	143,3
	Riparazione mezzi di trasporto privati	35033	2010=100	102,8	1,712	176,0
	<i>Riparazione auto</i>	31125	<i>dic. 2010=100</i>	<i>101,7</i>	-	-
	<i>Riparazione biciclette, motocicli e altri mezzi di trasporto</i>	3908	<i>2010=100</i>	<i>103,1</i>	-	-
	Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	11220	2010=100	102,9	1,429	147,0
	Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto	8092	<i>dic. 2010=100</i>	100,7	-	-
	Pedaggi e parchimetri	3075	<i>dic. 2010=100</i>	106,9	-	-
	Autoscuole	53	2010=100	101,1	1,444	146,0
1.3	Servizi di trasporto	20293	2010=100	107,2	1,586	170,0
	Trasporto passeggeri su rotaia	3754	2010=100	106,9	1,607	171,8
	Trasporto passeggeri su strada	3333	dic. 2010=100	103,9	-	-
	Trasporto passeggeri su autobus e pullman	1627	<i>dic. 2010=100</i>	106,8	-	-
	<i>Trasporto urbano e suburbano passeggeri su autobus</i>	1403	<i>dic. 2010=100</i>	<i>107,2</i>	-	-
	<i>Trasporto extraurbano passeggeri su autobus</i>	224	<i>dic. 2010=100</i>	<i>103,8</i>	-	-
	Trasporto passeggeri su taxi	1706	2010=100	101,9	1,572	160,2
	Trasporto aereo passeggeri	6593	2010=100	103,2	1,394	143,9
	Voli nazionali	976	2010=100	106,4	-	-
	Voli internazionali	5617	<i>dic. 2010=100</i>	112,7	-	-
	<i>Voli europei</i>	2914	<i>2010=100</i>	<i>105,1</i>	-	-
	<i>Voli intercontinentali</i>	2703	<i>2010=100</i>	<i>95,4</i>	-	-
	Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	1106	2010=100	141,6	2,076	294,0
	Trasporto multimodale passeggeri	3926	dic. 2010=100	105,4	-	-
	Acquisto di altri servizi di trasporto	1581	2010=100	100,7	1,536	154,7
	Servizi di trasloco e immagazzinaggio	1581	2010=100	100,7	-	-
2	Altri beni e servizi	79783	2010=100	103,2	1,529	157,8
2.1	Assicurazioni sui mezzi di trasporto	13009	2010=100	105,4	2,706	285,2
	Indice generale(*)	1000000	2010=100	102,8	1,398	143,7

(*) Per tutti i prodotti (tutte le categorie di beni e di servizi).

(**) Tale coefficiente permette di passare, per l'anno 2011, dalla base 2010 alla base 1995.

Nota: i confronti tra il 2011 e gli anni precedenti sono da considerare provvisori.

Fonte: ISTAT .

5 - Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e spesa pubblica per i trasporti⁽¹⁾

Il Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche si rivela particolarmente utile anche per procedere ad una descrizione di massima delle relazioni che intercorrono tra i dati di Contabilità Nazionale e quelli relativi alla spesa pubblica, desunte dal CNIT, nel settore dei trasporti⁽²⁾.

La Tab. 5.1 evidenzia, per il quadriennio 2008-2011, informazioni sia di carattere generale esposte nel Conto economico, sia di carattere settoriale della spesa pubblica consolidata per i trasporti. Tale operazione è stata effettuata previa applicazione di alcune riclassificazioni ed opportune modifiche nel trattamento di alcuni flussi del Conto, al fine di aumentare il grado di coerenza tra le due fonti informative⁽³⁾.

Le serie di dati 2008-2011 presentate nel prospetto evidenziano, tra l'altro:

a) a livello generale:

- uscite correnti al netto degli interessi pressoché stazionarie negli ultimi due anni della serie;
- uscite in conto capitale in ulteriore, sensibile diminuzione nel 2011, dopo il picco raggiunto nel 2009 e la successiva, forte flessione registrata nel 2010;
- un aumento, nel 2011, dell'incidenza degli interessi passivi sulle uscite complessive;
- entrate correnti in aumento nel 2010 e 2011, dopo la flessione registrata nel biennio di recessione 2008-2009;

- un andamento irregolare delle entrate in conto capitale;

- un progressivo miglioramento dell'indebitamento netto e del rapporto deficit/PIL dopo il 2009;

b) relativamente alle uscite per i trasporti:

- un ammontare delle spese complessive di settore, nel triennio 2008-2010, pari rispettivamente, a 43.284, 38.315 e 41.048 milioni di euro, con un'incidenza sulle uscite correnti ed in conto capitale della P.A. - al lordo degli interessi scesa, nel periodo in esame, dal 5,6% al 5,2% (dal 6,2% al 5,7% se tali spese si rapportano alle uscite complessive al netto degli interessi);

- spese in conto capitale in sensibile flessione, soprattutto per quanto riguarda quelle di "Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti" e del comparto stradale;

- un sensibile aumento delle spese non attribuibili di parte corrente sostenute dallo Stato;

- quote ancora elevate per quanto riguarda le uscite correnti ed in conto capitale destinate ad impianti fissi, in sensibile diminuzione relativamente al settore stradale e in contemporanea, forte ascesa per quanto riguarda le componenti non attribuibili, la cui incidenza balza dal 4,4% del 2008 al 37,3% del 2011, superando, per ammontare, tutte le altre spese di settore.

(1) Il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, prodotto dall'ISTAT illustra, in modo approfondito, la struttura e l'evoluzione delle uscite e delle entrate pubbliche. Tale Conto viene costruito mediante un complesso sistema di elaborazione di dati desunti dai bilanci dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche ed evidenzia il quadro generale delle attività e degli interventi nell'economia da parte di:

- Amministrazioni Centrali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Organi costituzionali e di rilievo costituzionale, Agenzie fiscali, Enti di regolazione delle attività economiche, Enti produttori di servizi economici, Autorità amministrative indipendenti, Enti a struttura associativa, Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, Enti ed Istituzioni di ricerca, Istituti e stazioni sperimentali di ricerca);

- Amministrazioni Locali (Regioni e Province Autonome, Province, Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Agenzie, Consorzi e Fondazioni territoriali, Università ed Istituti di istruzione universitaria pubblici, altri Enti locali);

- Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale.

In tale quadro contabile sono classificate, per ciascuna voce economica, le uscite e le entrate pubbliche, sia di parte corrente sia di conto capitale. Il riepilogo generale del Conto consolidato illustra, anche:

- la differenza tra entrate ed uscite correnti, al netto (saldo corrente) e al lordo degli interessi passivi (risparmio o disavanzo);

- la differenza tra entrate ed uscite in conto capitale (saldo in conto capitale);

- la differenza tra entrate ed uscite totali, al netto degli interessi passivi (saldo generale al netto degli interessi passivi) e al lordo degli interessi passivi (accreditamento netto, se positivo, o indebitamento netto - deficit - con ricorso al debito pubblico, se negativo). Le percentuali di deficit e di debito pubblico rispetto al Prodotto interno lordo espresso a prezzi correnti costituiscono i due indicatori sullo stato dei conti pubblici e sono inclusi tra i cinque parametri fondamentali di Maastricht che disegnano il quadro di riferimento costitutivo dell'Unione Economica e Monetaria. Il Trattato di Maastricht stabilisce che ciascun Paese entrato a far parte dell'Euro adotti programmi di stabilità, da aggiornare annualmente in base ai risultati conseguiti in materia di azzeramento del deficit, riduzione del debito pubblico, contenimento dell'inflazione, crescita economica ed occupazionale territorialmente stabile e sostenuta.

(2) I dati relativi alla spesa pubblica stimata per i trasporti sono desunti dalle Tabelle dell'Appendice al Cap. I.

(3) La non completa integrazione tra il Conto economico ed il CNIT induce a non effettuare analisi specifiche per voce economica, ma a limitare l'evidenziazione delle spese di trasporto alla bipartizione operazioni correnti - operazioni in c/capitale. I risultati illustrati possono, quindi, risultare utili solo per inquadrare, in termini di larga massima, gli interventi dell'operatore pubblico nel settore dei trasporti all'interno della complessiva attività da esso realizzata.

Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2008-2011*1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti*

Voci	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(*)
Uscite correnti				
Spesa per consumi finali	315.406	324.684	327.431	324.220
<i>di cui:</i>				
- redditi da lavoro dipendente	169.666	171.050	172.085	170.052
- consumi intermedi	84.287	89.676	90.484	91.527
- prestazioni sociali in natura acquistate direttamente sul mercato	42.780	44.716	45.614	44.599
Prestazioni sociali in denaro	277.183	291.495	298.418	305.122
Imposte dirette pagate dalla PA	779	694	719	790
Altre uscite correnti	40.707	43.766	43.813	42.495
(1a) Totale uscite correnti al netto degli interessi	634.075	660.639	670.381	672.627
(1b) Interessi passivi	81.312	70.863	71.112	78.021
(1c) Totale uscite correnti (1a + 1b)	715.387	731.502	741.493	750.648
- di cui spese correnti per i trasporti	21.646	20.491	26.539	n.d.
- Stato	1.459	1.705	6.378	n.d.
- Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	20.187	18.786	20.161	n.d.
Uscite in conto capitale				
Investimenti fissi lordi	35.316	38.404	32.346	32.099
Contributi agli investimenti	22.338	24.310	20.027	17.815
Altre uscite in conto capitale	1.555	4.220	1.445	-1.997
(2) Totale uscite in conto capitale	59.209	66.934	53.818	47.917
- di cui spese in conto capitale per i trasporti	21.639	17.825	14.509	n.d.
- Stato	5.220	2.840	3.667	n.d.
- Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	16.418	14.985	10.841	n.d.
(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale al netto degli interessi [(1a)+(2)]	693.284	727.573	724.199	720.544
(3a) Totale uscite complessive (correnti ed in conto capitale) [(1c)+(2)]	774.596	798.436	795.311	798.565
- di cui spese correnti e c/capitale per trasporti (**)	43.284	38.315	41.048	40.761
- Stato	6.679	4.545	10.045	n.d.
- Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	36.605	33.771	31.002	n.d.
Entrate correnti				
Imposte dirette	239.644	222.846	226.235	226.027
Imposte indirette	215.842	206.409	217.860	222.313
Contributi sociali effettivi	211.931	208.373	209.265	212.100
Contributi sociali figurativi	3.878	4.182	4.133	4.240
Altre entrate correnti	56.629	58.246	59.237	61.032
(4) Totale entrate correnti	727.924	700.056	716.730	725.712
Entrate in conto capitale				
Imposte in conto capitale	488	12.256	3.497	6.963
Altre entrate c/capitale	3.484	3.378	3.627	3.527
(5) Totale entrate in conto capitale	3.972	15.634	7.124	10.490
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-55.237	-51.300	-46.694	-37.427
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	731.896	715.690	723.854	736.202
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	93.849	39.417	46.349	53.085
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	12.537	-31.446	-24.763	-24.936
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	38.612	-11.883	-345	15.658
(11) Indebitamento netto (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-42.700	-82.746	-71.457	-62.363
(12) PIL a prezzi correnti	1.575.144	1.519.695	1.553.166	1.580.220
(13) Rapporto Indebitamento netto/PIL (11/12) - % -	-2,7	-5,4	-4,6	-3,9

Segue: **Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2008-2011**

2) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti distinti per modalità

Voci	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(*)
(1c) Totale uscite correnti al netto degli interessi	634.075	660.639	670.381	672.627
(1b) Interessi passivi	81.312	70.863	71.112	78.021
(1a) Totale uscite correnti	715.387	731.502	741.493	750.648
- di cui spese correnti per i trasporti	21.646	20.491	26.539	n.d.
- a impianti fissi	8.036	7.832	7.829	n.d.
- strada	10.756	6.008	6.437	n.d.
- navigazione marittima	1.163	1.287	1.099	n.d.
- navigazione interna	83	82	81	n.d.
- navigazione aerea	99	100	102	n.d.
- non attribuibili	1.509	5.182	10.992	n.d.
(2) Totale uscite in conto capitale	59.209	66.934	53.818	47.917
- di cui spese in conto capitale per i trasporti	21.639	17.825	14.509	n.d.
- a impianti fissi	7.109	5.687	4.773	n.d.
- strada	13.051	5.641	3.390	n.d.
- navigazione marittima	940	1.278	1.345	n.d.
- navigazione interna	34	27	42	n.d.
- navigazione aerea	126	117	634	n.d.
- non attribuibili	378	5.076	4.325	n.d.
(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale [(1a)+(2)]	774.596	798.436	795.311	798.565
- di cui spese correnti e c/capitale per trasporti (**)	43.284	38.315	41.049	40.761
- a impianti fissi	15.145	13.519	12.602	n.d.
- strada	23.807	11.649	9.827	n.d.
- navigazione marittima	2.103	2.564	2.444	n.d.
- navigazione interna	118	109	123	n.d.
- navigazione aerea	225	217	736	n.d.
- non attribuibili	1.887	10.258	15.317	n.d.
(4) Totale entrate correnti	727.924	700.056	716.730	725.712
(5) Totale entrate in conto capitale	3.972	15.634	7.124	10.490
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-55.237	-51.300	-46.694	-37.427
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	731.896	715.690	723.854	736.202
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	93.849	39.417	46.349	53.085
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	12.537	-31.446	-24.763	-24.936
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	38.612	-11.883	-345	15.658
(11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-42.700	-82.746	-71.457	-62.363
(12) PIL a prezzi correnti	1.575.144	1.519.695	1.553.166	1.580.220
(13) Rapporto % Indebitamento/PIL (11/12)	-2,7	-5,4	-4,6	-3,9

Note: dati soggetti a periodici aggiornamenti; eventuali incongruenze nei totali sono dovute alla procedura di arrotondamento.

n.d. = dati non disponibili.

(*) Dati provvisori o non definitivi.

(**) Stima per l'anno 2011.

Fonte: ISTAT, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

6 - Imprese di settore

La Tab. 6.1 - suddivisa in due parti - sintetizza rispettivamente lo stato e l'evoluzione del numero e della tipologia delle imprese, con particolare riferimento ai settori "Trasporti e magazzinaggio" e "Costruzioni", è costruita in base ai dati desunti da InfoCamere (sezione "Movimprese" - Nati-mortalità delle imprese), che dispone dell'archivio di tutte le imprese italiane, accessibile tramite interfaccia web e alimentato attraverso il collegamento informatico diretto con le Camere di Commercio italiane e con le loro sedi distaccate.

Le informazioni rilevate, raggruppate per attività economica e denominazione giuridica (“Società di capitale”, “Società di persone”, “Imprese individuali” ed infine “Altre forme di impresa”), riguardano, in particolare, le imprese registrate, le attive, le nuove iscritte, quelle che hanno cessato l’attività, la differenza tra le nuove iscrizioni e le cessazioni (colonna “saldo”) ed, infine, il numero di variazioni intervenute nel corso dell’anno.

Si evidenzia come, a seguito dell’introduzione, dal 2009, della nuova nomenclatura delle attività economiche, denominata “Ateco 2007”, possano risultare meno immediati alcuni confronti con le serie di dati sino al 2008 e, a tale riguardo, occorre tenere presente che la classificazione delle attività di settore:

1) ha previsto sino al 2008 la sola voce delle “Costruzioni” (sezione F) e - all’interno del gruppo “Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni” - le divisioni di attività denominate “Trasporti terrestri e mediante condotte”, “Trasporti marittimi e per vie d’acqua”, “Trasporti aerei”, “Attività ausiliarie e agenzie di viaggio” e “Poste e telecomunicazioni”;

2) prevede dal 2009, a seguito dell’adozione della “Ateco 2007”: i) la sezione F delle Costruzioni ripartita nelle divisioni di attività denominate “Costruzioni di edifici”, “Ingegneria civile” e “Lavori di costruzione specializzati”; ii) la sezione H di “Trasporti e magazzinaggio” comprendente le divisioni di attività “Trasporti terrestri e mediante condotte”, “Trasporti marittimi e per vie d’acqua”, “Trasporti aerei” e le nuove divisioni “Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti” e “Servizi postali ed attività di corriere”.

L’osservazione della seconda parte della Tab. 6.1 evidenzia, tra l’altro, come, nel 2011:

- sia negativo, e pari a -2.153, il saldo tra il totale delle imprese nuove iscritte e delle imprese cessate, a fronte di una variazione positiva (14.418 imprese) nel 2010; va sottolineata, al riguardo, la significativa contrazione occorsa in tale periodo nell’ambito di “Trasporti e magazzinaggio” (-6.984) e “Costruzioni” (-13.162), in particolare per quanto riguarda “Trasporti terrestri e mediante condotta” (-5.995) e “Costruzione di edifici” (-10.330);

- il numero delle imprese di “Trasporto e magazzinaggio” scenda a 178.846 rispetto alle 181.187 unità del 2010, con una diminuzione dell’1,3% circa;

- le voci “Trasporti terrestri e mediante condotte” e “Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti” rappresentino rispettivamente il 79,7% ed il 16,7% del totale imprese di “Trasporti e magazzinaggio”;

- le “Costruzioni”, rispetto al 2010, registrino una leggera flessione, dello 0,02%, e rappresentino circa il 14,8% delle imprese totali italiane; le divisioni più rappresentative della voce “Costruzioni” risultano, in proposito, essere quelle dei “Lavori di costruzione specializzati” e della “Costruzioni di edifici” pari rispettivamente al 60,0% e 38,5% del totale;

- per quanto riguarda la natura giuridica, il 55,1% delle imprese totali siano “Individuali”, il 22,7% “Società di capitale”, il 18,8% “Società di persone” ed “Altre forme” il restante 3,4%.

La prima parte della Tab. 6.1, relativa all’evoluzione del numero di imprese nel periodo 2000-2011, mostra, anche:

- una diminuzione del 11,71% circa del totale imprese di “Trasporti e magazzinaggio” con decrementi del 15,13% e dell’11,68% rispettivamente per le divisioni “Trasporti terrestri mediante condotta” e “Trasporti aerei”, parallelamente ad un aumento del 15% circa per quelle dei “Trasporti marittimi e per via d’acqua”;

- un aumento del 35,56% delle imprese di costruzione.

Limitatamente al periodo 2005-2011, si osserva, infine, come:

- il saldo tra totale imprese nuove iscritte e totale imprese cessate passi da 80.277 a -2.153;

- diminuisca del 17,3% il numero di imprese di “Trasporto e Magazzinaggio” e dell’11,7% circa quello delle “Costruzioni”.

Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010-2011

a) Imprese per divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010-2011

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Anno 2000						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	202.560	183.856	10.414	13.192	-2.778	3.801
- trasporti terrestri e mediante condotta	167.912	156.317	8.043	11.724	-3.681	2.231
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.127	1.515	92	89	3	22
- trasporti aerei	411	196	7	16	-9	5
- attività ausiliarie e agenzie di viaggio	28.883	22.941	1.711	1.092	619	1.362
- poste e telecomunicazioni	3.227	2.887	561	271	290	181
Costruzioni	668.715	589.707	50.961	35.080	15.881	9.486
Totale imprese 2000 (tutte le attività)	5.698.562	4.840.366	403.408	316.632	86.776	16.423
Anno 2005						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	216.367	196.276	10.865	12.729	-1.864	5.288
- trasporti terrestri e mediante condotta	166.918	154.940	7.087	9.702	-2.615	2.507
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.247	1.676	93	118	-25	31
- trasporti aerei	362	193	4	10	-6	4
- attività ausiliarie e agenzie di viaggio	36.258	29.408	1.461	1.836	-375	1.495
- poste e telecomunicazioni	10.58	10.059	2.220	1.063	1.157	1.251
Costruzioni	800.110	722.424	63.027	47.674	15.353	13.325
Totale imprese 2005 (tutte le attività)	6.073.024	5.118.498	421.291	341.014	80.277	-5.002
Anno 2010 (nuova classificazione Ateco 2007)						
H - Trasporti e magazzinaggio	181.187	164.391	4.712	10.693	-5.981	3.784
- trasporti terrestri e mediante condotta	145.568	134.967	2.981	8.416	-5.435	2.307
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.430	1.998	100	94	6	95
- trasporti aerei	376	225	6	18	-12	13
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	29.506	24.159	1.208	1.779	-571	1.229
- servizi postali e attività di corriere	3.307	3.042	417	386	31	140
F - Costruzioni	906.717	830.253	53.702	63.851	-10.149	12.891
- costruzione di edifici	352.732	297.637	11.399	20.881	-9.482	7.552
- ingegneria civile	12.864	11.000	448	705	-257	386
- lavori di costruzione specializzati	541.121	521.616	41.855	42.265	-410	4.953
Totale imprese 2010 (tutte le attività)	6.109.217	5.281.934	410.736	389.076	21.660	2.452
Anno 2011						
H - Trasporti e magazzinaggio	178.846	162.068	3.732	10.716	-6.984	4.643
- trasporti terrestri e mediante condotta	142.513	132.089	2.300	8.295	-5.995	2.940
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.442	2.020	45	109	-64	76
- trasporti aerei	363	225	1	22	-21	8
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	29.995	24.464	1.004	1.910	-906	1.395
- servizi postali e attività di corriere	3.533	3.270	382	380	2	224
F - Costruzioni	906.496	828.767	49.059	62.221	-13.162	12.941
- costruzione di edifici	349.485	294.281	10.166	20.496	-10.330	7.083
- ingegneria civile	12.910	10.954	364	652	-288	334
- lavori di costruzione specializzati	544.101	523.532	38.529	41.073	-2.544	5.524
Totale imprese 2011 (tutte le attività)	6.110.074	5.275.515	391.310	393.463	-2.153	3.010

b) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2011

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Imprese di settore						
H - Trasporti e magazzinaggio	178.846	162.068	3.732	10.716	-6.984	4.643
- trasporti terrestri e mediante condotta	142.513	132.089	2.300	8.295	-5.995	2.940
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.442	2.020	45	109	-64	76
- trasporti aerei	363	225	1	22	-21	8
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	29.995	24.464	1.004	1.910	-906	1.395
- servizi postali e attività di corriere	3.533	3.270	382	380	2	224

Segue: Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010-2011

b) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2011

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Imprese di settore						
F - Costruzioni	906.496	828.767	49.059	62.221	-13.162	12.941
- costruzione di edifici	349.485	294.281	10.166	20.496	-10.330	7.083
- ingegneria civile	12.910	10.954	364	652	-288	334
- lavori di costruzione specializzati	544.101	523.532	38.529	41.073	-2.544	5.524
Totale imprese italiane (tutte le attività)	6.110.074	5.275.515	391.310	393.463	-2.153	3.010
di cui società di capitale						
H - Trasporti e magazzinaggio	32.918	26.525	311	990	-679	1.760
- trasporti terrestri e mediante condotta	19.666	15.932	125	522	-397	1.190
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	976	659	6	37	-31	28
- trasporti aerei	297	185	1	17	-16	5
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	11.331	9.240	168	391	-223	477
- servizi postali e attività di corriere	648	509	11	23	-12	60
F - Costruzioni	201.053	162.074	3.672	5.794	-2.122	8.287
- costruzione di edifici	143.812	114.634	2.367	4.323	-1.956	5.271
- ingegneria civile	5.638	4.564	116	155	-39	204
- lavori di costruzione specializzati	51.603	42.876	1.189	1.316	-127	2.812
Totale società di capitale (tutte le attività)	1.385.626	953.949	80.744	51.601	29.143	4.652
di cui società di persone						
H - Trasporti e magazzinaggio	24.620	21.037	96	1.063	-967	432
- trasporti terrestri e mediante condotta	20.285	17.405	73	805	-732	279
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	346	286	1	21	-20	10
- trasporti aerei	25	14	-	2	-2	2
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	3.557	2.978	17	209	-192	89
- servizi postali e attività di corriere	407	354	5	26	-21	52
F - Costruzioni	115.741	98.046	1.539	5.538	-3.999	1.174
- costruzione di edifici	57.131	46.377	575	2.736	-2.161	478
- ingegneria civile	1.718	1.439	29	87	-58	1
- lavori di costruzione specializzati	56.892	50.230	935	2.715	-1.780	695
Totale società di persone (tutte le attività)	1.150.351	900.153	45.187	60.211	-15.024	-2.690
di cui imprese individuali						
H - Trasporti e magazzinaggio	106.272	104.276	3.089	7.566	-4.477	1.259
- trasporti terrestri e mediante condotta	96.272	94.412	2.053	6.554	-4.501	1.010
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	991	982	38	47	-9	33
- trasporti aerei	20	17	-	1	-1	-
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	6.712	6.603	638	642	-4	117
- servizi postali e attività di corriere	2.277	2.262	360	322	38	99
F - Costruzioni	554.191	547.352	43.347	47.809	-4.462	1.803
- costruzione di edifici	120.782	117.590	6.948	10.806	-3.858	143
- ingegneria civile	3.685	3.584	171	296	-125	20
- lavori di costruzione specializzati	429.724	426.178	36.228	36.707	-479	1.640
Totale imprese individuali (tutte le attività)	3.364.883	3.297.359	253.522	267.233	-13.711	966
di cui altre forme di impresa						
H - Trasporti e magazzinaggio	15.036	10.230	236	1.097	-861	1.192
- trasporti terrestri e mediante condotta	6.290	4.340	49	414	-365	461
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	129	93	-	4	-4	5
- trasporti aerei	21	9	-	2	-2	1
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	8.395	5.643	181	668	-487	712
- servizi postali e attività di corriere	201	145	6	9	-3	13
F - Costruzioni	35.511	21.295	501	3.080	-2.579	1.677
- costruzione di edifici	27.760	15.680	276	2.631	-2.355	1.191
- ingegneria civile	1.869	1.367	48	114	-66	109
- lavori di costruzione specializzati	5.882	4.248	177	335	-158	377
Totale altre forme di impresa (tutte le attività)	209.214	124.054	11.857	14.418	-2.561	82

Nota: F ed H identificano, nella nuova nomenclatura "Ateco 2007", rispettivamente, la sezione delle "Costruzioni" e la sezione di "Trasporti e magazzinaggio".

Fonte: InfoCamere.

7 - Traffico di merci e di passeggeri

Le seguenti tabelle, di sintesi, evidenziano la consistenza e l'andamento, negli ultimi anni, dei traffici interni delle merci e dei passeggeri, nei limiti derivanti dall'utilizzo di dati di base provenienti da fonti diverse; a tale riguardo, la non omogeneità delle fonti suggerisce cautela nel confronto tra i dati riguardanti le diverse modalità di trasporto.

Traffico merci

La stima del traffico interno di merci per l'anno 2010 ammonta a oltre 216 miliardi di tonnellate-km, con un incremento del 4,0% rispetto all'anno precedente; l'osservazione delle serie di dati (cfr. Tabb. 7.1, 7.2 e 7.3) conferma l'assoluta prevalenza del trasporto su strada, che nel 2010 movimentata il 61,9% delle tonnellate-km di merce complessivamente trasportata.

Tab. 7.1 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci - Anni 2000, 2005-2011

Milioni di tonnellate-km

Modalità di trasporto	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Trasporti ferroviari ⁽²⁾	25.053	22.761	24.151	25.285	23.831	17.791	18.616	18.240
- di cui Ferrovie dello Stato	24.995	20.130	20.868	21.197	19.918	13.569	12.037	11.638
- di cui ferrovie regionali - ex in concessione e in gestione governativa	58	52	106	93	73	85	430	432
- di cui altre ferrovie	-	2.579	3.178	3.995	3.840	4.137	6.149	6.170
Navigazione marittima di cabotaggio	33.445	46.839	46.594	52.211	47.017	49.173	53.156	53.034
Navigazione interna	170	89	76	93	64	76	135	107
Navigazione aerea	846	982	1.035	1.108	999	864	1.013	1.037
Autotrasporto (> 50 km)	146.640	155.872	140.928	137.296	136.952	130.847	134.261	118.565
Oleodotti (> 50 km)	9.721	10.907	10.932	10.923	10.455	9.714	9.606	9.192
Totale	215.875	237.450	223.716	226.916	219.318	208.465	216.787	200.175

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

La tabella è costruita utilizzando serie di dati ISTAT, delle F.S. e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti desunti da altrettante indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) Per il dato relativo all'anno 2000 sono compresi i carri privati vuoti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fonti diverse.

Inoltre, nello stesso anno 2010 le percentuali attribuite ai rimanenti modi di trasporto sono le seguenti: a) 24,6%, in aumento rispetto all'anno precedente, per le vie d'acqua (navigazione marittima e interna); b) 13,0% - quota in diminuzione - per gli impianti fissi (ferrovie ed oleodotti), all'interno dei quali il trasporto ferroviario, con 18,6 miliardi di tonnellate-km, costituisce l'8,6% del traffico merci complessivo; c) 0,5% per la modalità aerea, che copre una quota molto esigua anche perché dedicata soprattutto al trasporto internazionale delle merci.

Tab. 7.2 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 2000, 2005-2011

Milioni di tonnellate-km

Modalità di trasporto	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Impianti fissi ⁽²⁾	34.774	33.668	35.083	36.208	34.286	27.505	28.222	27.432
Su strada ⁽³⁾	146.640	155.872	140.928	137.296	136.952	130.847	134.261	118.565
Vie d'acqua ⁽⁴⁾	33.615	46.928	46.670	52.304	47.081	49.249	53.291	53.141
Navigazione aerea	846	982	1.035	1.108	999	864	1.013	1.037
Totale	215.875	237.450	223.716	226.916	219.318	208.465	216.787	200.175

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti ferroviari e per oleodotto. Nei trasporti ferroviari per il dato relativo all'anno 2000 sono compresi i carri privati vuoti.

(3) Autotrasporto non inferiore a 50 km.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fonti diverse.

Tab. 7.3 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 2000, 2005-2011*Composizione percentuale*

Modalità di trasporto	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Impianti fissi ⁽²⁾	16,11	14,18	15,68	15,96	15,63	13,19	13,02	13,70
Su strada ⁽³⁾	67,93	65,64	62,99	60,51	62,44	62,77	61,93	59,23
Vie d'acqua ⁽⁴⁾	15,57	19,76	20,86	23,05	21,47	23,62	24,58	26,54
Navigazione aerea	0,39	0,41	0,46	0,49	0,46	0,41	0,47	0,52
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti ferroviari e per oleodotto. Nei trasporti ferroviari per il dato relativo all'anno 2000 sono compresi i carri privati vuoti.

(3) Autotrasporto non inferiore a 50 km.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fonti diverse.

Traffico passeggeri

Il trasporto interno di passeggeri (cfr. Tabb. 7.4, 7.5 e 7.6) evidenzia, per l'anno 2010, oltre 915 miliardi di passeggeri-km (-2,4% rispetto al 2009).

La modalità stradale, ancor più che nel trasporto merci, prevale sulle altre in maniera netta, con il 91,9% del traffico rilevato. Le percentuali delle altre modalità di trasporto rimangono pressoché costanti, con i trasporti passeggeri tramite impianti fissi al secondo posto con il 6,0%.

Tab. 7.4 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri - Anni 2000, 2005-2011*Milioni di passeggeri-km*

Modalità di trasporto	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Impianti fissi	50.594	50.845	51.268	50.147	49.890	48.514	47.580	43.736
Ferrovie dello Stato (*)	47.133	46.527	47.145	45.985	45.766	44.404	43.349	39.368
Ferrovie regionali ex in conc. e in g.g.	3.110	3.809	3.716	3.749	3.712	3.672	3.776	3.915
Altre Ferrovie	-	134	30	46	44	48	54	60
Altri (tramvie extraurbane e funivie)	351	375	377	367	368	390	401	393
- di cui tranvie extraurbane	48	50	50	51	52	61	72	66
- di cui funivie	303	325	327	316	316	329	329	327
Trasporti collettivi extraurbani	82.263	89.329	91.442	91.108	90.693	89.797	90.136	91.240
Autolinee e filovie	17.113	17.865	18.679	17.410	17.028	16.632	16.827	17.728
Autolinee di comp. statale, noleggio e privati	65.150	71.464	72.763	73.698	73.665	73.165	73.309	73.512
Trasporti collettivi urbani	16.746	17.678	17.907	18.306	18.651	18.878	19.228	19.132
Filovie e autobus	11.158	11.625	11.607	11.549	11.745	11.909	12.089	11.998
Altri modi	5.588	6.053	6.299	6.757	6.905	6.969	7.139	7.135
- di cui tranvie urbane	1.057	1.053	1.075	1.099	1.107	1.108	1.135	1.134
- di cui metropolitane	4.503	4.982	5.204	5.637	5.777	5.840	5.984	5.982
- di cui funicolari	28	19	21	21	21	21	20	19
Navigaz. marittima di cabotaggio	3.497	3.237	3.577	3.566	3.734	3.812	3.561	3.540
Navigazione interna	450	488	496	493	452	509	527	480
Navigazione aerea	10.384	12.813	13.930	15.334	15.064	14.699	15.725	16.737
Autotrasporti privati (**)	755.911	726.534	722.924	720.204	721.697	761.748	738.905	707.911
- di cui autovetture	713.931	677.014	676.255	677.056	676.359	719.912	698.390	665.818
- di cui motocicli e ciclomotori	41.980	49.521	46.668	43.149	45.338	41.836	40.515	42.093
Totale	919.845	900.924	901.543	899.158	900.181	937.958	915.663	882.777

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(*) Dall'anno 2000 il dato fornito dalle Ferrovie dello Stato è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica.

(**) Dall'anno 2000 il dato stimato per le autovetture, i motocicli e i ciclomotori è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fonti diverse.

Relativamente ai trasporti collettivi extraurbani, la strada (90,1 miliardi di passeggeri-km per il 2010, pari al 9,8%) prevale ancora sulle ferrovie (5,2%), il cui ruolo assume comunque ancora oggi una notevole importanza nell'ambito di tale tipologia di trasporto.

Infine la domanda di mobilità collettiva urbana rimane sempre a livelli molto bassi (il 2,1% dell'intero traffico interno di passeggeri in Italia).

Tab. 7.5 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per modo di trasporto - Anni 2000, 2005-2011

Milioni di passeggeri-km

Modalità di trasporto	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Impianti fissi ^{(2) (*)}	56.182	56.898	57.567	56.904	56.796	55.483	54.720	50.871
Su strada ^{(3) (**)}	849.333	827.488	825.973	822.861	824.135	863.454	841.130	811.149
Vie d'acqua ⁽⁴⁾	3.947	3.725	4.073	4.059	4.186	4.321	4.088	4.020
Navigazione aerea	10.384	12.813	13.930	15.334	15.064	14.699	15.725	16.737
Totale	919.845	900.924	901.543	899.158	900.181	937.958	915.663	882.777

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(*) Dall'anno 2000 comprende il dato fornito dalle Ferrovie dello Stato che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la serie storica.

(**) Dall'anno 2000 comprende il dato stimato per le autovetture che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fonti diverse.

Tab. 7.6 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per modo di trasporto - Anni 2000, 2005-2011

Composizione percentuale

Modalità di trasporto	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Impianti fissi ^{(2) (*)}	6,11	6,32	6,39	6,33	6,31	5,92	5,98	5,76
Su strada ^{(3) (**)}	92,33	91,85	91,62	91,51	91,55	92,06	91,86	91,89
Vie d'acqua ⁽⁴⁾	0,43	0,41	0,45	0,45	0,47	0,46	0,44	0,46
Navigazione aerea	1,13	1,42	1,55	1,71	1,67	1,57	1,72	1,90
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(*) Dall'anno 2000 comprende il dato fornito dalle Ferrovie dello Stato che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la serie storica.

(**) Dall'anno 2000 comprende il dato stimato per le autovetture che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

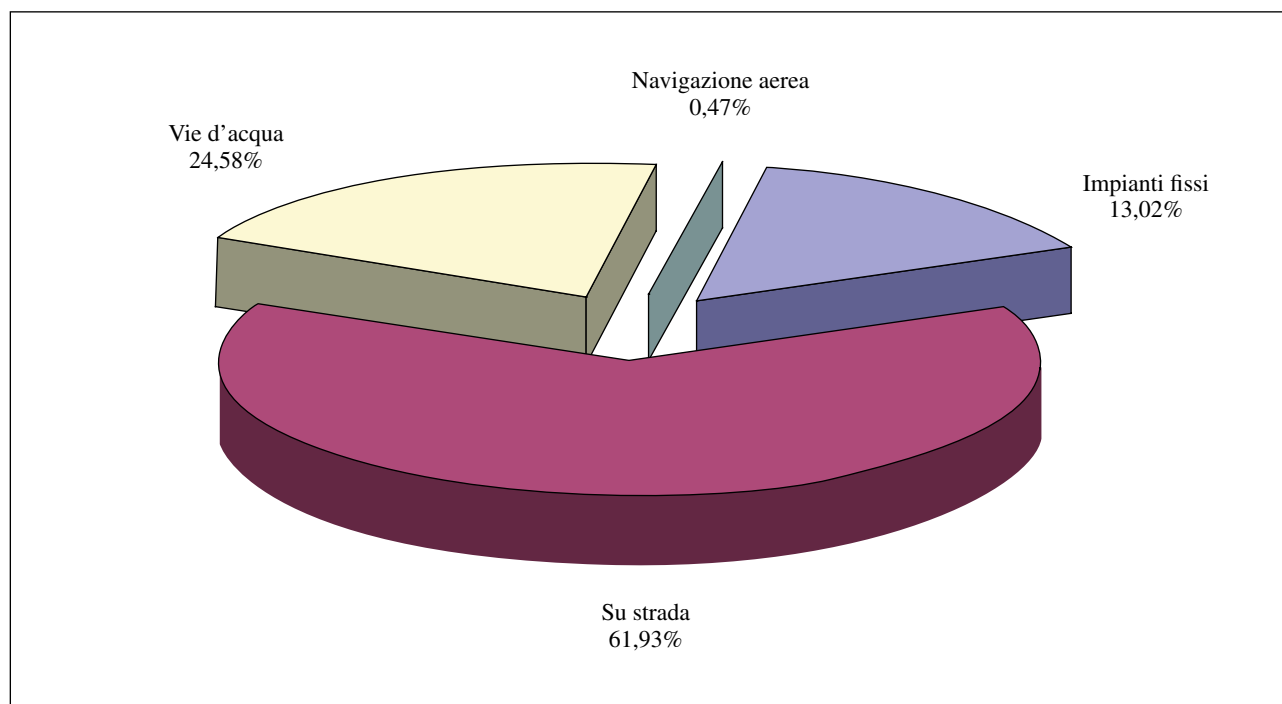
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fonti diverse.

Serie storiche di dati

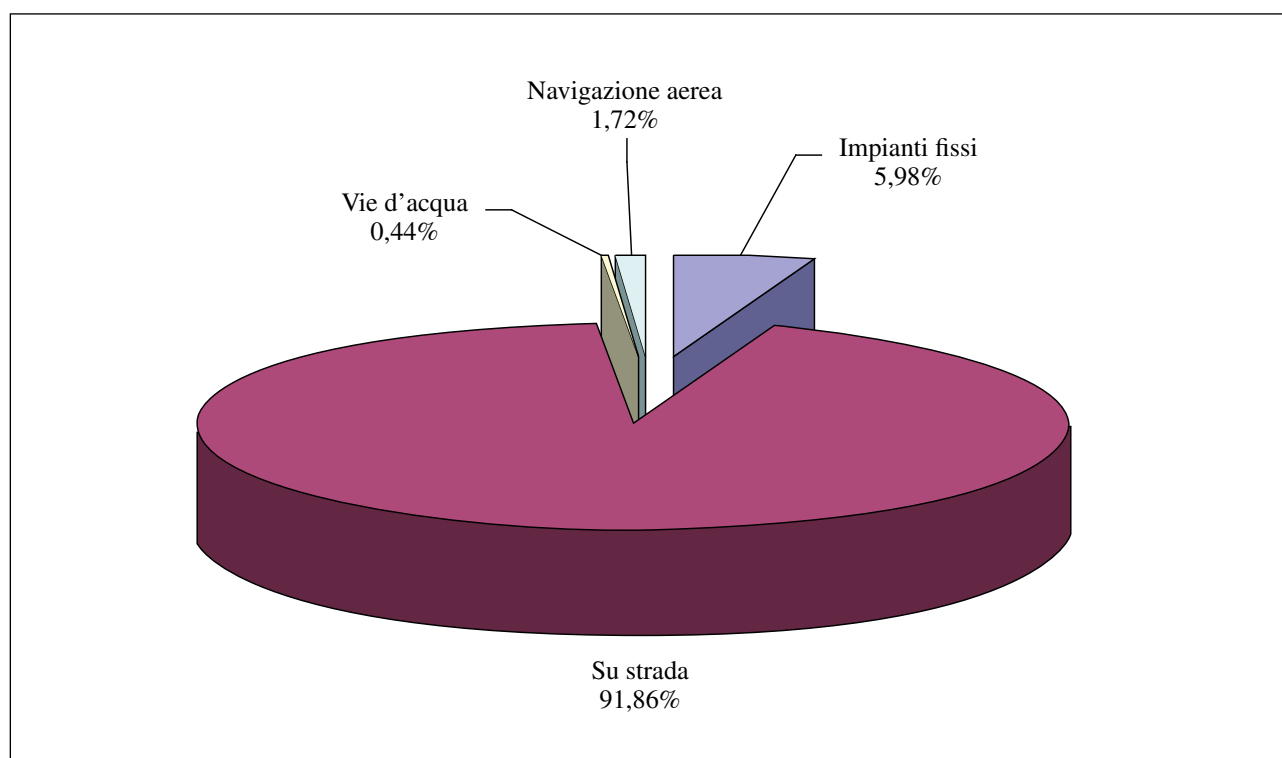
Ai fini anche di studio e ricerca, sono disponibili, sul Cd-Rom allegato al Conto e, in particolare, nella cartella denominata "Altri dati":

1) (cfr. file "Serie trimestrali sui trasporti") dati: a) di fonte ISTAT, relativi ai trasporti di merci ferroviari e su strada ed a quelli aerei passeggeri; b) prodotti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - e relativi al traffico di container in alcuni importanti porti italiani; c) forniti dall'AISCAT e concernenti il traffico di veicoli pesanti sulle Autostrade;

2) (cfr. file "Stime regionali passeggeri-km") serie storiche sui passeggeri-km.

Fig. 7.1 - Traffico totale interno di tonnellate-km per modo di trasporto - Anno 2010*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fonti diverse.

Fig. 7.2 - Traffico totale interno di passeggeri-km per modo di trasporto - Anno 2010*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fonti diverse.

8 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti

La Tab. 8.1, suddivisa in tre parti (esportazioni, importazioni e differenza tra esportazioni ed importazioni), elaborata su dati della Banca d'Italia e dell'ISTAT, illustra l'evoluzione, dal 2007 al 2011:

a) del commercio con l'estero di mezzi di trasporto, di petrolio greggio e gas naturale e di prodotti petroliferi raffinati;

b) della bilancia dei pagamenti correnti relativa all'interscambio di merci e di servizi di trasporto, altri servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente.

Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2007-2011

1) Esportazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2007	2008	2009	2010	2011
A) Totale merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	550.961	539.161	437.331	484.824	529.010
Merci	364.744	369.016	291.733	337.346	375.850
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	28.474	27.514	18.234	22.627	25.017
di cui autoveicoli	15.652	14.725	9.787	11.719	12.586
<i>di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi</i>	810	818	435	533	625
<i>di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori</i>	12.011	11.971	8.012	10.375	11.806
di cui altri mezzi di trasporto	11.489	11.908	11.267	11.880	11.391
<i>di cui navi e imbarcazioni</i>	4.405	4.269	4.127	4.226	3.638
<i>di cui locomotive e di materiale rotabile ferroviario</i>	771	574	868	893	809
<i>di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi</i>	3.474	4.296	4.095	4.393	4.459
<i>di cui mezzi di trasporto n.c.a.</i>	2.839	2.770	2.177	2.368	2.486
di cui petrolio greggio e gas naturale	676	1.114	527	467	472
di cui prodotti petroliferi raffinati	13.050	15.305	9.222	14.674	16.605
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	186.217	170.145	145.598	147.478	153.160
- di cui redditi	83.541	70.571	55.729	55.885	56.511
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	20.909	20.799	22.071	17.626	19.927
- di cui servizi	81.767	78.775	67.798	73.967	76.722
- di cui crediti servizi di trasporto	13.159	12.300	9.129	11.058	11.004
- di cui noli merci	4.725	4.905	3.360	4.143	3.958
<i>- di cui marittimi</i>	2.761	2.898	1.915	2.389	2.190
<i>- di cui aerei</i>	267	194	70	118	146
<i>- di cui altri</i>	1.697	1.813	1.375	1.636	1.622
- di cui noli passeggeri	2.541	1.729	1.117	1.229	1.520
<i>- di cui marittimi</i>	35	41	33	28	44
<i>- di cui aerei</i>	2.328	1.512	917	1.032	1.296
<i>- di cui altri</i>	178	176	167	169	180
- di cui servizi logistici ausiliari	5.893	5.666	4.718	5.687	5.256
<i>- di cui marittimi</i>	2.279	2.219	1.804	2.365	1.580
<i>- di cui aerei</i>	2.449	2.289	1.973	2.125	2.341
<i>- di cui altri</i>	1.165	1.158	941	1.197	1.335

2) Importazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2007	2008	2009	2010	2011
B) Totale merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	582.678	594.967	476.203	548.630	588.537

Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2007-2011

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2007	2008	2009	2010	2011
Merci	373.340	382.050	297.609	367.390	400.480
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	40.744	36.164	29.682	30.798	31.684
di cui autoveicoli	33.612	29.035	24.547	24.828	25.321
<i>di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi</i>	540	550	312	378	410
<i>di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori</i>	6.592	6.578	4.824	5.592	5.953
di cui altri mezzi di trasporto	6.023	8.152	5.782	7.103	6.430
<i>di cui navi e imbarcazioni</i>	1.584	3.624	1.712	3.115	2.220
<i>di cui locomotive e di materiale rotabile ferroviario</i>	385	454	490	457	522
<i>di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi</i>	2.071	2.138	2.031	1.821	2.101
<i>di cui mezzi di trasporto n.c.a.</i>	1.983	1.937	1.549	1.711	1.587
di cui petrolio greggio e gas naturale	49.432	62.844	41.528	54.045	62.868
di cui prodotti petroliferi raffinati	6.813	8.302	5.824	8.527	10.026
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	209.338	212.917	178.594	181.240	188.057
- di cui redditi	84.727	89.924	68.135	64.174	68.512
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	35.726	35.612	34.226	33.882	35.863
- di cui servizi	88.885	87.381	76.233	83.184	83.682
- di cui crediti servizi di trasporto	20.209	20.240	16.201	19.571	19.442
- di cui noli merci	10.058	9.508	6.525	8.830	8.451
- <i>di cui marittimi</i>	5.529	4.914	2.535	4.109	3.615
- <i>di cui aerei</i>	546	513	431	562	510
- <i>di cui altri</i>	3.983	4.081	3.559	4.159	4.326
- di cui noli passeggeri	3.953	4.665	4.627	4.655	6.546
- <i>di cui marittimi</i>	89	127	132	142	133
- <i>di cui aerei</i>	3.810	4.481	4.441	4.458	4.828
- <i>di cui altri</i>	54	57	54	55	1.585
- di cui servizi logistici ausiliari	6.198	6.068	5.049	6.085	5.973
- <i>di cui marittimi</i>	2.665	2.580	2.001	2.654	2.235
- <i>di cui aerei</i>	2.170	2.145	1.946	2.015	2.153
- <i>di cui altri</i>	1.363	1.343	1.102	1.416	1.585

3) Differenza tra esportazioni ed importazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2007	2008	2009	2010	2011
C) Saldo (A-B)	-31.717	-55.807	-38.872	-63.806	-59.527
Merci	-8.596	-13.035	-5.876	-30.044	-24.630
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-12.270	-8.649	-11.448	-8.171	-6.667
di cui autoveicoli	-17.959	-14.309	-14.760	-13.109	-12.735
<i>di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi</i>	270	268	123	155	214
<i>di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori</i>	5.419	5.393	3.188	4.783	5.854
di cui altri mezzi di trasporto	5.465	3.756	5.485	4.777	4.961
<i>di cui navi e imbarcazioni</i>	2.821	645	2.415	1.112	1.418
<i>di cui locomotive e di materiale rotabile ferroviario</i>	386	120	378	436	286

Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2007-2011

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2007	2008	2009	2010	2011
di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1.403	2.158	2.064	2.572	2.358
di cui mezzi di trasporto n.c.a.	856	833	628	657	899
di cui petrolio greggio e gas naturale	-48.756	-61.731	-41.001	-53.578	-62.396
di cui prodotti petroliferi raffinati	6.237	7.003	3.398	6.147	6.579
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	-23.121	-42.772	-32.996	-33.762	-34.897
- di cui redditi	-1.186	-19.353	-12.406	-8.289	-12.001
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	-14.817	-14.813	-12.155	-16.256	-15.936
- di cui servizi	-7.118	-8.606	-8.435	-9.217	-6.960
- di cui crediti servizi di trasporto	-7.050	-7.940	-7.072	-8.513	-8.438
- di cui noli merci	-5.333	-4.603	-3.165	-4.687	-4.493
- di cui marittimi	-2.768	-2.016	-620	-1.720	-1.425
- di cui aerei	-279	-319	-361	-444	-364
- di cui altri	-2.286	-2.268	-2.184	-2.523	-2.704
- di cui noli passeggeri	-1.412	-2.936	-3.510	-3.426	-5.026
- di cui marittimi	-54	-86	-99	-114	-89
- di cui aerei	-1.482	-2.969	-3.524	-3.426	-3.532
- di cui altri	124	119	113	114	-1.405
- di cui servizi logistici ausiliari	-305	-402	-331	-398	-717
- di cui marittimi	-386	-361	-197	-289	-655
- di cui aerei	279	144	27	110	188
- di cui altri	-198	-185	-161	-219	-250

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT, Banca d'Italia.

9 - Scioperi nei trasporti

La Tab. 9.1, suddivisa in cinque parti, illustra l'andamento della serie storica 2006-2011 relativa al numero di ore annue di sciopero proclamate ed effettuate all'interno dei singoli comparti modali di trasporto.

I prospetti sono stati elaborati dal Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Osservatorio sui Conflitti Sindacali.

Sono riportate, nelle ultime due sezioni della tabella, ulteriori statistiche relative all'anno 2011 che rappresentano il fenomeno stratificato rispettivamente per motivazione e Zona Geografica.

Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore modale - Ore proclamate ed effettuate - Anni 2006-2011

1) Numero

Settore modale	2006		2007		2008		2009		2010		2011	
	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate
Aereo	2.366	1.061	3.163	1.483	3.632	1.732	2.725	1.049	2.791	977	1.585	769
Ferroviano	2.177	1.063	3.308	2.154	2.856	1.519	4.206	2.264	2.808	1.594	3.386	1.652
Marittimo	751	351	1.214	947	741	406	799	540	932	449	775	507
T.P.L.	2.494	1.391	3.261	2.132	4.454	2.728	3.145	2.115	3.901	2.063	5.138	2.916
Autotrasporto	384	24	1.136	656	768	264	272	32	360	264	576	216
Totale algebrico	8.172	3.890	12.082	7.372	12.451	6.649	11.147	6.000	10.792	5.347	11.460	6.060
<i>Totale considerato⁽¹⁾</i>	<i>8.172</i>	<i>3.890</i>	<i>12.082</i>	<i>7.372</i>	<i>12.451</i>	<i>6.649</i>	<i>11.147</i>	<i>6.000</i>	<i>10.792</i>	<i>5.347</i>	<i>11.460</i>	<i>6.060</i>

Segue: **Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore modale - Ore proclamate ed effettuate - Anni 2006-2011**

2) *Composizione percentuale*

Settore modale	2006		2007		2008		2009		2010		2011	
	ore proclamate	Ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	Ore effettuate	ore proclamate	Ore effettuate	ore proclamate	Ore effettuate	ore proclamate	Ore effettuate
Aereo	29,0	27,2	26,2	20,1	29,2	26,0	24,4	17,5	25,9	18,3	13,8	12,7
Ferrovionario	26,7	27,3	27,4	29,2	22,9	22,9	37,8	37,7	26,0	29,8	29,5	27,3
Marittimo	9,1	9,0	10,0	12,8	5,9	6,1	7,2	9,00	8,7	8,4	6,8	8,4
TPL	30,5	35,8	27,0	29,0	35,8	41,0	28,2	35,3	36,1	38,6	44,8	48,1
Autotrasporto	4,7	0,7	9,4	8,9	6,2	4,0	2,4	0,5	3,3	4,9	5,0	3,6
Totale algebrico	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Totale considerato⁽¹⁾</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

3) *Variazioni annuali (in percentuale)*

Settore modale	2006/05		2007/06		2008/07		2009/08		2010/09		2011/10	
	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate
Aereo	-39,4	75,7	33,6	39,7	14,8	16,7	-25,0	-39,4	2,4	-6,9	-43,2	-21,3
Ferrovionario	51,0	46,2	51,9	102,6	-13,6	-29,4	47,3	49,0	-33,2	-29,6	20,6	3,6
Marittimo	102,4	160	61,6	169,8	-38,9	-57,1	7,8	33,0	16,6	-16,9	-16,8	12,9
TPL	0,5	-3,6	30,7	53,2	36,5	27,9	-29,4	-22,5	24,0	-2,5	31,7	41,3
Autotrasporto	-58,0	-94	195,8	2633,3	-58,8	-59,7	-64,6	-87,9	32,4	725,0	60,0	-18,2
Totale aritmetico	-10,3	17,6	47,8	89,5	3,0	-9,0	-10,5	-9,8	-3,2	-10,9	6,2	13,3
<i>Totale considerato⁽¹⁾</i>	<i>-6,7</i>	<i>17,6</i>	<i>47,8</i>	<i>89,5</i>	<i>3,0</i>	<i>-9,0</i>	<i>-10,5</i>	<i>-9,8</i>	<i>-3,2</i>	<i>-10,9</i>	<i>6,2</i>	<i>13,3</i>

4) *Anno 2011 - Ore proclamate ed effettuate per motivazione dello sciopero*

Motivazione dello sciopero	A) Ore proclamate	B) Ore effettuate	Percentuale tra ore effettuate e proclamate
Problemi occupazionali	915	499	54,5
Organizzazione del lavoro	4.218	1.970	46,7
Problematiche di settore	1.001	434	43,4
Problematiche aziendali	0	0	0,0
Relazioni industriali	710	292	41,1
Vertenza su accordi aziendali	792	420	53,0
Rinnovo contrattuale	504	392	77,8
Rivendicazioni economiche	848	464	54,7
Altre	2.472	1.589	64,3
Riepilogo	11.460	6.060	52,9

5) *Anno 2011 - Ore proclamate ed effettuate a livello nazionale, interregionale e locale per Zona Geografica*

Zona Geografica	A) Ore proclamate	B) Ore effettuate	Percentuale tra ore effettuate e proclamate
Nazionale/Interregionale	3.192	1.880	58,9
Locale	8.268	4.180	50,6
- di cui:			
Nord	3.308	1.615	48,8
Centro	3.139	1.733	55,2
Sud	1.821	832	45,7
Nazionale/Interregionale e Locale	11.460	6.060	52,9

(1) In concomitanza di scioperi generali, si possono verificare - con alcune federazioni di categoria - problemi di comunicazione delle ore di sciopero per comparto di trasporto, con la conseguenza che la ripartizione delle ore per singolo settore viene fatta anche ricorrendo a stime, generando incongruenza tra i totali algebrici e quelli considerati. Tale situazione si è, ad esempio, verificata in anni precedenti e, in particolare, nel 2005.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative

10 - Infrastrutture strategiche e Legge Obiettivo⁽¹⁾

La Legge Obiettivo (Legge 21 dicembre 2001 n. 443) costituisce lo strumento legislativo che regola procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche in Italia; tale Legge conferisce al Governo la delega, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, della individuazione di dette opere strategiche e della definizione del relativo quadro normativo di riferimento, al fine della celere realizzazione delle stesse.

La Tab. 10.1, prodotta dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed aggiornata al mese di febbraio 2012, riporta una descrizione dettagliata degli interventi deliberati dal CIPE tra il 2002 ed il 2010 ripartiti nei principali Corridoi, così come strutturati nel Programma delle Opere della Legge Obiettivo. L'importo complessivo delle opere è superiore ai 133 miliardi di euro.

Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo / Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento al 29/02/2012

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Valichi					
Traforo di sicurezza del Frejus	43/2009	ANAS	205,69	26/06/2009	09/02/2010
Corridoio 5 collegamento internazionale Torino - Lione: tratta Bruzolo/Confine di Stato	113/2003	Lyon Turin Ferroviaire	6.521,00	05/12/2003	27/04/2004
Nuovo Valico del Brennero (galleria di base)	89/2004 71/2009	Brenner Base Tunnel	3.883,41	31/07/2009	05/02/2010
Corridoio Plurimodale Padano					
AV/AC: Treviglio - Brescia	120/2003 13/2007 81/2009	RFI	2.050,00	22/09/2009	03/03/2010
AV/AC: Brescia - Verona	120/2003	RFI	2.747,00	05/12/2003	08/06/2004
Sistemazione del Nodo AV/AC di Verona	Seduta del 31/01/2008	RFI	670,00	31/01/2008	-
Tratta AV/AC Verona - Padova I fase: tratte Verona - Montebello e Grisignano di Zocco - Padova	94/2006	RFI	3.333,00	29/03/2006	23/11/2006
Tratta AV/AC Verona - Padova: completamento	94/2006	RFI	1.797,00	29/03/2006	23/11/2006
Tratta Bergamo-Seregno: Corridoio Europeo 5 e collegamenti (Gronda Est MI)	150/2005	RFI	1.000,00	02/12/2005	31/05/2006
Raddoppio Milano-Mortara: tratta Cascina Bruciata - Parona	76/2006	RFI	391,90	29/03/2006	26/10/2006
Riqualificazione linea ferroviaria Saronno - Seregno (FNME)	41/2004 86/2006	Ferrovie Nord Milano	75,50	29/03/2006	30/09/2006
Malpensa - Potenziamento Gallarate - Rho - Realizzazione 3° Binario	65/2005 33/2010	RFI	727,70	13/05/2010	26/11/2010

(1) I dati contenuti nel prospetto sono stati forniti dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che si ringrazia per la collaborazione offerta. Ulteriori informazioni di supporto, relative alla disciplina programmatica e normativa, alla pianificazione infrastrutturale nazionale nel contesto europeo, alla strutturazione del programma ed ai relativi livelli di azione sono desumibili dal sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.mit.gov.it e dalle precedenti edizioni del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento al 29 febbraio 2012
Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Malpensa - Nuovo collegamento Arcisate - Stabio (confine di Stato)	82/2004 7/2008	RFI	182,10	31/01/2008	14/08/2008
Linea Novara - Seregno: potenziamento e variante della tratta di Galliate	21/2005	Ferrovie Nord Milano	78,85	18/03/2005	04/11/2005
Gronde Ferroviaria Merci Nord Torino: potenziamento Bussoleno - Torino e cintura merci Bussoleno	119/2005	RFI	2.375,00	03/08/2005	23/03/2006
Autostrada A4 Torino Milano - Tratta Novara - Milano dal Km 91+00 al Km 127+00	164/2007	ANAS	355,50	21/12/2007	18/09/2008
Autostrada A4 Torino - Milano: variante autostradale di Bernate Ticino dal km 98+027 al km 103+220	72/2008	ANAS	235,00	01/08/2008	05/03/2009
Tangenziale Sud Brescia: Raccordo autostradale casello di Ospitaletto (A4), di Pocarale e l'aeroporto di Montichiari	24/2005	ANAS	167,76	18/03/2005	10/11/2005
A4 Raccordo autostradale Villesse - Gorizia: ampliamento ed adeguamento a sezione autostradale	61/2005	ANAS	147,08	27/05/2005	31/01/2006
A4 Venezia Trieste - Ampliamento a tre corsie: tratto Quarto d'Altino - Villesse - Sistiana	13/2005	ANAS	1.684,71	18/03/2005	06/09/2005
Accessibilità Stradale Valtellina S.S. 38 - Fuentes-Tartano (variante di Morbegno) 1° Lotto 1° Stralcio Fuentes Cosio	151/2005 75/2006	ANAS	197,87	02/12/2005	24/08/2006
Accessibilità Stradale Valtellina S.S. 38 - Fuentes-Tartano 1° Lotto 2° Stralcio Cosio - Tartano	14/2008	ANAS	280,12	31/01/2008	10/09/2008
Nuova S.S. Gallaratese - Tratta da Somarate a confine con la Provincia di Novara	79/2008	ANAS	163,00	01/08/2008	15/04/2009
Collegamento tra la S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano-Variante di Abbiategrasso sulla S.S. 494	8/2008	ANAS	418,30	31/01/2008	06/08/2008
Circonvallazione di Cuneo fino alla S.S. 22 del tronco "dalla città di Cuneo all' Autostrada A6"	22/2008	ANAS	127,70	21/02/2008	16/10/2008
Pedemontana lombarda Dalmine, Como, Varese e Valico del Gaggiolo	96/2006 97/2009	ANAS	4.166,00	06/11/2009	18/02/2010
Bergamo - Lecco: collegamento Calusco d'Adda - Terno d'Isola opera connessa alla pedemontana	126/2006	Provincia di Bergamo	64,00	29/03/2006	23/11/2006
Bergamo - Lecco: variante ex SS 639 all'abitato di Cisano Bergamasco opera connessa alla pedemontana	89/2006	Provincia di Bergamo	53,05	29/03/2006	15/12/2006
Bergamo - Lecco: variante ex SS 639 in Provincia di Lecco - Vercurago Calolziocorte	98/2009 73/2010	Provincia di Lecco	125,89	22/07/2010	08/11/2010
Superstrada Pedemontana Veneta	96/2006	Commissario Str. Emergenza Settore Traffico e Mobilità	1.828,84	29/03/2006	23/09/2006
Brescia - Bergamo - Milano (Brebemi) km. 61,5 collegamento S.P. 19	93/2005 42/2009	C.A.L. SpA	1.611,30	26/06/2009	11/08/2009
Passante di Mestre	80/2003 128/2006 24/2008	Commissario Str. Emergenza Settore Traffico e Mobilità	1.185,99	07/11/2003	01/03/2004
Tangenziale EST esterna di Milano	95/2005	C.A.L. SpA	1.659,90	29/07/2005	23/03/2006
Raccordo autostradale tra l' Autostrada A4 e la Valtrompia	12/2004	ANAS	923,05	27/05/2004	25/01/2005

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento al 29 febbraio 2012

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Riqualifica S.S. 415 Paullese - Peschiera Borromeo a Spino d'Adda (escluso ponte)	149/2005	Provincia di Milano	162,22	02/12/2005	23/10/2006
Riqualifica S.S. 415 Paullese - da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda: Ponte sull'Adda.	113/2006 121/2007	Provincia di Milano	3,74	09/11/2007	08/07/2008
Autostrada regionale Medio Padana	01/2010	Commissario Str. Emerg. Settore Traffico Mobilità	924,51	22/01/2010	06/11/2010
Corridoio Plurimodale Tirreno Brennero					
Raddoppio ferroviario Pontremolese; tratta Berceto-Chiesaccia e Parma - Fornovo	19/2009	RFI	2.538,60	08/05/2009	29/12/2009
Raccordo autostradale CISA Fontevivo (PR) - Autostrada Brennero Nogarole Rocca (VR) (TiBre: Tirreno Brennero)	94/2004 132/2006 02/2010	ANAS	2.730,96	22/01/2010	08/11/2010
Corridoio Plurimodale Tirrenico Nord Europa					
Potenziamento infrastrutturale Voltri - Brignole	79/2003 85/2006 26/2008	RFI	622,40	27/03/2008	11/10/2008
Raddoppio Genova - Ventimiglia: tratta Andora - Finale Ligure Marina	91/2005	RFI	1.540,30	29/07/2005	10/03/2006
Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi.	78/2003 80/2006	COClV	6.200,00	29/03/2006	25/08/2006
Messina - Catania: raddoppio Giampileri - Fiumefreddo	62/2005	RFI	1.970,00	27/05/2005	21/11/2005
Catania - Siracusa adeguamento tecnologico ed infrastrutturale (velocizzazione). Tratta Bicocca - Targia	147/2005	RFI	81,00	02/12/2005	-
Infrastruttura ferroviaria variante di Cannitello	83/2006 121/2009	RFI	26,00	17/12/2009	18/12/2010
S.S. 28 del Colle di Nava galleria di valico Armo -Cantarana e bretella di collegamento	93/2004	ANAS	194,04	20/12/2004	25/05/2005
S.S. 1 Aurelia bis - Variante all'abitato di Imperia	93/2004	ANAS	213,86	20/12/2004	25/05/2005
Adeguamento Cassia Roma - Viterbo (4° corsia)	11/2005	Regione Lazio	295,02	18/03/2005	20/07/2005
Autostrada A12: Rosignano Marittima - Civitavecchia	116/2008 118/2009	ANAS	3.738,71	03/12/2009	24/12/2009
S.S. 675 tronco 3 Lotto 1 stralcio A: tra S.S. 1 Aurelia km 21+500 e S.P. Vetralla - Tuscania km 5+800	29/2008	ANAS	46,61	27/03/2008	29/11/2008
S.S. 156 Monti Lepini - 2° Tronco 2° Lotto Pontinia/Sezze	144/2002	Regione Lazio	65,96	27/12/2002	07/05/2003
Corridoio Tirrenico Meridionale 1° stralcio funzionale e bretella Cisterna Valmontone	50/2004	Autostrade del Lazio Spa	2.230,02	29/09/2004	01/07/2005
Variante alla S.S. 7 Appia in Comune di Formia	98/2006	ANAS	439,16	29/03/2006	07/11/2006
S.S. 7 Quater Domitiana: tratta Garigliano - Castelvolturno compresa la variante di Mondragone	97/2006	ANAS	1.073,29	29/03/2006	26/08/2006
Sa-Rc ultimati	-	ANAS	1.416,00	-	-
Sa-Rc ulteriori lotti cantierati, in gara e rescisi	-	ANAS	2.440,68	-	-
Sa-Rc Km 47+800 - 53+800. Da sv. Contursi Terme Postiglione a sv. Sicignano	155/2005 149/2006	ANAS	238,71	17/11/2006	16/02/2007

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento al 29 febbraio 2012

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Sa-Rc Km 053+800-082+330. Da svincolo Sicignano a svincolo Atena 1° macrolotto (1° megalotto)	96/2002	ANAS	516,53	31/10/2002	06/02/2003
Sa-Rc Km 108+000-139+000 2° maxilotto: lavori di ammodernamento ed adeguamento tipo 1/a norme CNR/80 (4° megalotto)	116/2006	ANAS	877,07	29/03/2006	07/11/2006
Sa-Rc Km 222+000-225+800 - Tronco 2° tratto 4° lotto 3° stralci 1° e 2° Ammodernamento e adeguamento	155/2005 149/2006	ANAS	129,45	17/11/2006	16/02/2007
Sa-Rc Km 393+500 - 423+300 - Dallo svincolo Gioia Tauro escluso allo svincolo Scilla escluso 5° macrolotto (2° megalotto)	14/2004 73/2006	ANAS	1.090,53	27/05/2004	29/12/2004
Sa-Rc da Km 423+300 sv Scilla incluso a Km 442+920 sv RC 6° maxilotto (3° Me-galotto)	95/2004	ANAS	634,28	01/06/2004	27/06/2005
Sa-Rc lotti di completamento	-	ANAS	2.723,96	-	-
Autostrada Catania - Siracusa. Località Passo Martino: progressiva 130+400 della S.S.114	55/2003	ANAS	568,71	25/07/2003	19/11/2003
Asse autostradale Palermo - Messina: completamento	68/2003 108/2004	Consorzio Autostrade Siciliane	1.032,68	01/08/2003	24/11/2003
Agrigento-Caltanissetta A19: Agrigento Canicattì (Porto Empedocle) lotto 1 tratto dal Km 9+800 al Km 44+400	156/2005	ANAS	516,34	02/12/2005	24/08/2006
Agrigento-Caltanissetta A19: Agrigento Canicattì - Caltanissetta 2 tratto dal Km 44+400 allo sv. A19	37/2009	ANAS	990,00	26/06/2009	21/01/2010
Ragusa-Catania - Adeguamento S.S. 514 Chiamonte e S.S. 194 Ragusana (svincolo con S.S. 115 e S.S. 114)	79/2006 51/2007 03/2010	ANAS	815,37	22/01/2010	06/08/2010
Palermo - Agrigento: tratta Bolognetta - Bivio Manganaro km 48+000	84/2008	ANAS	832,24	01/08/2008	14/02/2009
Palermo - Agrigento: completamento	84/2008	ANAS	386,17	01/08/2008	14/02/2009
Corridoio Plurimodale Adriatico					
Raddoppio Bari S. Andrea - Bitetto	46/2004 95/2006	RFI	219,27	29/03/2006	25/04/2006
Nodo ferroviario di Falconara e collegamento con la linea Adriatica	96/2005	RFI	219,74	29/07/2005	25/04/2006
S.S. 275 Strada Maglie - S.M. di Leuca - Lavori di adeguamento	92/2004 76/2009	ANAS	152,50	31/07/2009	21/01/2010
Completamento funzionale S.S. 16 - S.S. 613 variante esterna di Lecce 2° stralcio	98/2004	ANAS	47,00	20/12/2004	19/07/2005
Corridoio Plurimodale Dorsale Centrale					
Quadruplicamento Fortezza -Verona - Lotti 1 e 2	82/2010	RFI	2.250,97	18/11/2010	16/03/2011
Collegamento stradale Campogalliano - Sassuolo A22 - A1 Campogalliano Km 313+000	20/2005 54/2008	ANAS	570,50	27/03/2008	13/01/2009
Salvaguardia Laguna e Città di Venezia					
Progetto per la salvaguardia della Laguna e della città di Venezia - Sistema Mo.S.E.	109/2002 72/2003 40/2004 75/2004 74/2006 70/2007 11/2008 115/2008 59/2009	Magistrato alle Acque	5.493,13	31/07/2009	21/01/2010

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento al 29 febbraio 2012

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Ponte sullo Stretto di Messina					
Ponte Stretto di Messina - Collegamento stabile stradale e ferroviario tra la Sicilia ed il Continente	66/2003 91/2008 121/2009	Stretto di Messina SpA	6.900,00	17/12/2009	01/12/2010
Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninico					
Direttrice Orte Falconara: Raddoppio Foligno-Fabriano	87/2006	RFI	1.918,50	29/03/2006	06/11/2006
Raddoppio Spoleto - Terni	68/2005	RFI	532,37	27/05/2005	10/01/2006
Nuova linea ferroviaria Passo Corese - Rieti	124/2003	RFI	442,00	19/12/2003	05/05/2004
Nuova linea ferroviaria Passo Corese - Rieti: tratta funzionale Passo Corese - Osteria Nuova	124/2003 105/2006	RFI	350,00	29/03/2006	01/12/2006
Tratto 1: Grosseto - Siena (lotti 5-6-7-8): da km 30+040 (Comune Civitella Paganico) a km 41+600 (Comune Monticiano)	78/2007 123/2007	ANAS	271,12	9/11/2007	13/05/2008
S.S. 77 Val di Chienti: tratto Pontelatrave - Collesentino II (1° maxilotto - 1° stralcio - sub lotto 1.1)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	45,10	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 77 Val di Chienti: Foligno - Pontelatrave. Allacci S.S. 3 e S.S. 16 (1° maxilotto - 2° stralcio - 1° lotto funz.le sub 1.2)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	419,03	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 77 Val di Chienti: Foligno - Pontelatrave (1° maxilotto - 2° stralcio - 2° lotto funzionale sub lotto 2.1)	13/2004 83/2008	Quadrilatero Umbria Marche SpA	673,11	27/03/2008	21/02/2009
Allaccio S.S. 77 - S.S. 16 - S.S. 3 (1° maxilotto - 1° lotto funz.le sub 1.3 e 1.4)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	51,36	27/05/2004	26/01/2005
Intervallive Macerata e Tolentino - San Severino (1° maxilotto - 2° stralcio) 2° lotto funz.le	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	57,23	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 78 Val di Fiastra: tratto Sarnano - Sforzacosta (1° maxilotto - 3° stralcio)	145/2005	Quadrilatero Umbria Marche SpA	59,74	02/12/2005	05/08/2006
S.S. 3 Via Flaminia tratto Pontecentesimo - Foligno (1° Maxilotto - 3° stralcio)	145/2005	Quadrilatero Umbria Marche SpA	11,34	02/12/2005	05/08/2006
S.S. 76 Val d' Esino ed S.S. 318 Pianello - Valfabbrica (2° maxilotto - 1° stralcio)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	502,86	27/05/2004	26/01/2005
Pedemontana Marche: tratto Fabriano - Muccia/Sfercia (2° maxilotto - 2° stralcio)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	303,53	27/05/2004	26/01/2005
Piano di Area Vasta per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici.	101/2006	Quadrilatero Umbria Marche SpA	88,48	29/03/2006	09/10/2006
Nodo Stradale di Perugia varianti alla S.G.C. E/45 e al raccordo autostradale Perugia A1: tratto Madonna del Piano/Collestrada/Ellera	150/2006 156/2006	ANAS	1.092,94	17/11/2006	17/03/2007
Strada Tre valli - Tratto Eggi - S. Sabino	56/2003	Regione Umbria	11,94	25/07/2003	16/02/2004
Strada Tre valli - Tratta Flaminia(Eggi) /E45 (Acquasparta): variante alla SR 418 Spolecina	146/2005	Regione Umbria	800,00	02/12/2005	24/08/2006
Terni-Rieti strada: tratta Terni - confine Regionale	131/2003	ANAS	219,10	19/12/2003	06/05/2004
Tronco Antrodoco Navelli: Variante Sud dell'Aquila raccordo tra Strada consortile Mausonia e la S.S. 17 Ter	28/2008	ANAS	17,24	27/03/2008	13/01/2009

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento al 29 febbraio 2012
Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Strada "Fondo Valle Isclero"	110/2002	Provincia di Benevento	67,96	29/11/2002	14/04/2003
Adeguamento a 4 corsie della S.S. 372 'Telesina' dal Km 0+000 al km 60+900	100/2006	ANAS	588,64	29/03/2006	01/12/2006
S.S. 106 megalotto 5 bis - Variante esterna all'abitato di Palizzi Marina 2° lotto dal km 49+485 al km 51+750	106/2004 (FAS)	ANAS	98,00	20/12/2004	19/07/2005
S.S. 106 megalotto 2 - Tratto 4° da Squillace a Simeri Crichi (lotti 1-2-3-4-5) e prolungamento della S.S. 280 (lotti 1-2)	106/2004 (FAS)	ANAS	563,59	20/12/2004	19/07/2005
S.S. 106 tratto 9° - Variante di Nova Siri lotti 1-2-3-4 (4 corsie)	91/2006 165/2007 20/2009	ANAS	88,06	08/05/2009	23/12/2009
S.S. 106 megalotto 3 - S.S. 534 e Roseto Capo Spulico	103/2007 84/2008	ANAS	1.234,73	01/08/2008	14/02/2009
Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - S.S. 64 Porrettana	81/2006	ANAS	219,76	29/03/2006	11/09/2006
Sistemi Urbani					
Grandi Stazioni - Riqualficazione Stazioni	10/2003 60/2003 44/2004	Grandi Stazioni	233,49	14/03/2003	14/07/2003
Grandi Stazioni - Infrastrutture Complementari	10/2003 60/2003 44/2004 129/2006 61/2010	Grandi Stazioni	242,40	22/07/2010	04/03/2011
Interporto Roma Fiumicino: svincolo autostradale tra l' A12 Roma - Civitavecchia e l'interporto	66/2005 109/2006	Regione Lazio	19,50	29/03/2006	28/08/2006
Realizzazione Trasporto Rapido Costiero Rimini Fiera Cattolica: 1 tratta funzionale Rimini Fs - Riccione Fs	86/2004 93/2006	Agenzia Mobilità - ex TRAM	98,67	29/03/2006	04/11/2006
Metropolitana Brescia tratta Prealpino - S.Eufemia opere migliorative ed interventi correlati - 1° lotto funzionale	104/2006 126/2007	Brescia Mobilità	655,82	23/11/2007	15/09/2008
Nodo d'interscambio AC/SFR/MM/trasporto Pubblico-Privato su gomma	63/2005 163/2007	Comune Milano	18,80	21/12/2007	10/09/2008
Milano prolungamento della linea Metropolitana M1 + materiale rotabile	22/2003 63/2003 97/2005	A.T.M. SpA	264,40	27/06/2003	12/11/2003
G.R.A. - Grande Raccordo Anulare di Roma	107/2002	ANAS	620,15	31/10/2002	10/03/2003
Metropolitana di Roma linea C: opere d'adeguamento tratta T6A, T7 'Torrenova - Pantano' e del Deposito - officina di Graniti	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 46/2007 112/2007	Roma Metropolitane srl	881,09	09/11/2007	27/03/2008
Metropolitana di Roma linea C: tratte T4, T5 e Stazione Teano	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 71/2007	Roma Metropolitane srl	937,16	03/08/2007	21/02/2008
Metropolitana di Roma linea C: tratte T2, T3	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 60/2010	Roma Metropolitane srl	1.423,81	22/07/2010	04/03/2011
Metropolitana di Napoli linea 1 - Collegamento linea Alifana (Aversa Piscinola)	111/2002	Metrocampania Nord-Est	385,72	29/11/2002	14/04/2003
Metropolitana di Napoli linea 6 - 2° lotto 1° tratta funzionale (Mostra - Mergellina - Municipio)	111/2004 75/2006 91/2007	Comune Napoli	588,50	30/08/2007	27/02/2008
Metropolitana di Napoli linea 6: completamento	111/2004 09/11/2007	Comune Napoli	141,47	09/11/2007	-

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento al 29 febbraio 2012

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Metropolitana di Napoli linea 1: tratta Dante Garibaldi / Centro Direzionale	141/2002 12/2008	Comune Napoli	1.375,72	31/01/2008	05/02/2009
Tronco Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale: tratta Capodichino Aeroporto/ Centro Direzionale	90/2005	Comune Napoli	365,12	29/07/2005	09/03/2006
Risanamento igienico/sanitario vallone S. Rocco incluso risanamento idrogeologico (1° lotto)	113/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo	11,43	29/11/2002	20/03/2003
Risanamento igienico/sanitario vallone S. Rocco incluso risanamento idrogeologico (2° lotto)	113/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo	9,66	29/11/2002	20/03/2003
Consolidamento costoni collina dei Camaldoli - lato Soccavo zona A e B	112/2002	Commissario Str. Emergenza Sottosuolo	4,92	29/11/2002	20/03/2003
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 2B (Ospedale Maggiore - Capolinea Normandia Borgo Panigale)	67/2003 annullata; 89/2005	Comune Bologna	102,97	29/07/2005	11/04/2006
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 1 (Fiera Michelino - Stazione FS)	67/2003 annullata; 89/2005 13/2008 74/2009	Comune Bologna	305,47	31/07/2009	26/02/2010
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 2A (Stazione FS - Ospedale Maggiore)	67/2003 annullata; 89/2005	Comune Bologna	297,03	29/07/2005	11/04/2006
Linea ferroviaria Circumetnea di Catania: tratta Stesicoro - Aeroporto	111/2006	Ferrovia Circumetnea	425,00	29/03/2006	27/12/2006
Sistemazione nodo di Catania: interrimento stazione centrale	45/2004	RFI	507,00	29/09/2004	08/02/2005
Accesso stradale Fiera Milano - Realizzazione viabilità nuovo Polo fieristico Rho - Pero	22/2003	Provincia di Milano	270,36	27/06/2003	12/11/2003
Metrotranvia di Milano (Parco Nord): Desio - Seregno	67/2008	Provincia di Milano	214,21	27/03/2008	02/02/2009
Monza Metropolitana - Prolungamento della linea M1: Monza - Bettola (lotto 1)	56/2004 25/2008	Comune Milano	205,87	27/03/2008	08/01/2009
Metropolitana di Milano M2: prolungamento Cologno Nord - Vimercate	141/2007	Comune Milano	476,67	21/12/2007	-
Metropolitana di Milano M3: tratta S. Donato - Paullo	21/12/2007	Comune Milano	798,02	21/12/2007	-
Monza Metropolitana - Nuova M5 da P.ta Garibaldi a Monza Bettola: tratta Garibaldi - Bignami	56/2004 67/2007	Comune Milano	557,83	20/07/2007	31/01/2008
Metropolitana di Milano M5 lotto 2 : Garibaldi - S.Siro	71/2008 100/2009	Comune Milano	781,80	06/11/2009	12/05/2010
Metropolitana di Torino: tratta 4 Lingotto - Bengasi	9/2008	Comune Torino	193,55	31/01/2008	19/01/2009
Sistema ferroviario Metropolitano Veneto - II fase tratte Vicenza/Castelfranco, Treviso/ Conegliano, Quarto d' Altino/Portogruaro, Padova/Monselice	56/2008	Regione Veneto	140,00	02/04/2008	13/01/2009
Infrastrutture correlate alla celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia - Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia	105/2007	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	79,56	04/10/2007	27/03/2008
Piastra Logistica Sardegna					
SS 131 "Carlo Felice" da Km 32+300 a Km 41+000	43/2004	ANAS	53,64	29/09/2004	-

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento al 29 febbraio 2012
Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
SS 131 "Carlo Felice" da km 23+475 a km 32+300	43/2004	ANAS	28,15	29/09/2004	-
SS 131 "Carlo Felice" da Km 41+000 a Km 47+600 - Abitato di Sanluri	43/2004	ANAS	33,34	29/09/2004	-
Hub Portuali					
Hub portuale di Ancona – Collegamento tra il porto e la grande viabilità	34/2010	ANAS	479,77	13/05/2010	26/11/2010
Hub portuale di Civitavecchia (lotto 1)	103/2004 75/2006 140/2007 2/2008	Autorità Portuale di Civitavecchia	194,65	25/01/2008	17/06/2008
Hub portuale di Civitavecchia completamento (lotto 2)	103/2004 140/2007	Aut. Portuale di Civitavecchia	287,37	21/12/2007	17/06/2008
Hub portuale di Taranto	74/2003	Aut. Portuale di Taranto	219,12	29/03/2003	16/12/2003
Genova: riassetto accesso portuale Voltri	84/2006	Aut. Portuale di Genova	35,08	29/03/2006	25/08/2006
Savona: variante S.S. 1 Aurelia bis tra Savona/Torrente Letimbro e Albisola Superiore	77/2007	ANAS	239,41	03/08/2007	21/02/2008
Nuova Aurelia - Viabilità di accesso Hub portuale di La Spezia: variante alla S.S. Aurelia tra Filettino ed il raccordo autostradale. (3° lotto)	60/2008	ANAS	239,35	02/04/2008	02/02/2009
Piattaforma Logistica Trieste - Opere di infrastrutturazione stradale/ferroviaria tra Scalo Legnami e P.F. Oli Minerali	99/2004 148/2005 75/2006	Autorità Portuale di Trieste	329,82	29/03/2006	28/06/2005
Hub Interportuali					
Hub Interportuali: Gioia Tauro	89/2003	Autorità Portuale di Gioia Tauro	71,76	13/11/2003	07/04/2004
Hub Interportuali - Battipaglia 1 lotto funzionale: ferrovia intermodale, capannone C3 etc.	112/2003 67/2005	Salerno Interporto	10,80	27/05/2005	21/11/2005
Interporto di Battipaglia - lotto di completamento	82/2006 80/2008	Salerno Interporto	98,50	01/08/2008	01/04/2009
Hub Interportuali Nola -Potenziamento infrastrutture esterne viabilità d' accesso	112/2003 17/2005 67/2005	Presidente della Regione Campania	17,00	18/03/2005	20/09/2005
Piastra Logistica di Civitavecchia	57/2003	Comune Civitavecchia	11,17	25/07/2003	13/11/2003
Hub Interportuali Novara centro merci: nuovo ponte ferroviario sul torrente Terdoppio.	90/2006	CIM Centro Interportuale Merci	108,33	29/03/2006	07/12/2006
Centro Interportuale Merci di Novara Terminale Ovest	90/2006	CIM Centro Interportuale Merci		29/03/2006	
Hub Interportuali Catania 1° stralcio della fase 1 - Piastra infrastr. trasporto gomma - binario - mare e ruota	75/2003 103/2006	Società Interporti Siciliani S.p.A.	113,65	29/03/2006	07/12/2006
Hub Interportuali - Catania 2° stralcio fase 1		Società Interporti Siciliani S.p.A.		29/03/2006	
Hub Interportuali – Termini Imerese	41/2009	Società Interporti Siciliani S.p.A.	89,86	26/06/2009	21/01/2010
Hub Interportuali - Livorno / Guasticce	106/2007	Interporto Toscano A. Vespucci	18,93	04/10/2007	29/05/2008
Piastra Logistica Umbra - Città di Castello / S. Giustino.	15/2004 90/2007	Regione Umbria	16,97	30/08/2007	31/01/2008
Piastra Logistica Umbra - Foligno.	15/2004 82/2008	Regione Umbria	38,74	01/08/2008	13/01/2009

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento al 29 febbraio 2012

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Piastra Logistica Umbra - Terni e Narni.	15/2004 81/2008	Regione Umbria	39,01	01/08/2008	02/02/2009
Nuova Conca di Cremona	100/2004	Azienda Reg. Porti Cremona - Mantova	61,25	20/12/2004	28/06/2005
Grandi Hub Aeroportuali					
Collegamento ferroviario Aeroporto di Venezia	69/2005	RFI	223,92	27/05/2005	28/11/2005
Metropolitana di Parma.	107/2004 64/2005 158/2005 92/2006	Metro Parma S.p.A.	306,80	29/03/2006	06/11/2006
Metropolitana di Milano linea M4 Lorenteggio - Linate: tratta Lorenteggio - Sforza Policlinico	112/2006 92/2007	Comune Milano	788,67	30/08/2007	12/06/2008
Metropolitana di Milano linea M4 Lorenteggio -Linate: tratta Sforza Policlinico - Linate	70/2008 99/2009	Comune Milano	910,00	06/11/2009	12/05/2010
Schemi Idrici					
Potenziamento Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso lato Teramo	47/2004	Regione Abruzzo	36,81	29/09/2004	-
Acquedotto Frida - Sinni - Pertusillo: impianto di potabilizzazione di Montalbano Ionico 1° lotto funz.le	139/2002	Regione Basilicata	16,00	19/12/2002	05/06/2003
Acquedotto dell'Agri, integrazione condotte maestre e varie 1° lotto funz.le	53/2004	Regione Basilicata	12,82	29/09/2004	09/05/2005
Ristrutturazione e telecontrollo adduttore Sinni	138/2002 54/2004	Ente Irrig.ne Puglia Lucania Irpinia	17,22	19/12/2002	23/07/2003
Completamento schema idrico Basento - Bradano. Attrezzamento settori G	107/2006	Regione Basilicata	69,30	29/03/2006	23/11/2006
Conturizzazione completa Utenze Civili, Industriali ed Agricole e misurazione acqua fornita (schema Sinni)	110/2004 (FAS)	Regione Basilicata	46,49	20/12/2004	11/08/2005
Adeguamento Opere di Captazione, Riefficientamento adduzioni ed opere connesse Valli Noce e Sinni	52/2004	Regione Basilicata	22,64	29/09/2004	13/04/2005
Ristrutturazione dell'adduttore idraulico S. Giuliano Ginosa (lotto 2)	113/2004	Consorzio Bonifica Bradano/Metaponto	32,05	20/12/2002	03/09/2005
Schema idrico Basento - Bradano tronco di Acerenza -distribuzione 3° lotto	106/2006 3/2008	Regione Basilicata	101,75	25/01/2008	05/08/2008
Menta condotta forzata, opere per centrale idroelettrica ed interventi a valle (2° lotto)	154/2005 7/2007	So.Ri.Cal. - Società Risorse Idriche Calabresi	62,83	16/03/2007	06/06/2007
Completamento galleria di derivazione ed opera di presa diga torrente Menta; pozzo piezometrico (1° lotto)	49/2004	So.Ri.Cal. - Società Risorse Idriche Calabresi	39,28	29/09/2004	11/03/2005
Galleria di valico Caposele - Pavoncelli bis	75/2006 148/2006	Regione Campania	127,29	29/03/2006	07/05/2007
Acquedotto Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema B.M.	62/2003 110/2006	Regione Molise	82,76	29/03/2006	28/08/2006
Irrigazione del Basso Molise acque fiumi Biferno e Fortore	153/2005 99/2006 147/2006	Consorzio Bonifica Integr. Larinese	75,00	02/12/2005	09/01/2007
Diga di Chiauci - Opere di completamento	Seduta del 04/10/2007	Consorzio Bonifica Sud di Vasto	25,01	04/10/2007	-
Ristrutturazione acquedotto Molisano Destro	61/2003 152/2005	Regione Molise	30,39	02/12/2005	07/08/2006
Acquedotto del Sinni	72/2007	Acquedotto Pugliese SpA	72,77	03/08/2007	31/01/2008

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento al 29 febbraio 2012
Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Completamento impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto, dx Rendina in agro di Lavello	140/2002	Cons. Bonif. Vulture Alto Brandano	19,68	19/12/2002	05/06/2003
Impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall' Invaso di Conza della Campania	96/2004 108/2006	Acquedotto Pugliese S.p.A.	53,00	29/03/2006	23/11/2006
Utilizzazione irrigua e potabile dei Rii Monti Nieddu, Is Canargius e bacini minori - Lotto 1 (fase 1 e complet.)	48/2004	Cons. Bonif. Sardegna Merid.	83,22	29/9/2004	10/03/2005
Opere di Collegamento Flumineddu - Tirso lavori di indagine e sviluppo (progetto definitivo)	59/2003 88/2004	Cons. Bonif. dell'Oristanese	39,19	25/07/2003	20/05/2005
Schema n. 39 P.R.G.A. - Opere di approvvigionamento idropotabile 2° e 3° Lotto - Picocca	58/2003 93/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	55,17	28/09/2007	24/05/2008
Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa/Campidano (Pabillonis - Mogoro - Zeppara) 1° e 2° lotto	60/2003 8/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	53,87	16/03/2007	06/06/2007
Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa/Campidano (Pabillonis - Mogoro - Zeppara) 3° lotto	8/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	15,10	16/03/2007	06/06/2007
Acquedotto Favara di Burgio lavori di rifacimento	137/2002	Commissario Emerg. Idrica Sicilia	38,16	19/12/2002	28/05/2003
Acquedotto Gela - Licata - Aragona e nuovo serbatoio di S. Leo	136/2002	Commissario Emerg. Idrica Sicilia	55,48	19/12/2002	28/05/2003
Acquedotto Montescuro Ovest	114/2004 88/2006 54/2007	Ag. regionale rifiuti e acque Regione Siciliana	73,75	29/03/2006	25/08/2006
Giacimenti Idrocarburi					
Sviluppo del giacimento petrolifero Tempa Rossa	139/2007	Total Italia S.p.A.	964,70	21/12/2007	01/08/2008
Rete Elettrica di trasmissione					
Rete Elettrica - Linea Turbigo / Bovisio: tratta Turbigo -Rho	42/2004	Terna S.p.A.	46,50	29/09/2004	08/02/2005
Rete Elettrica - Elettrodotto a 380 KV S. Fiorano (I) / Robbia (CH) in doppia terna d'interconnessione	09/2004	Terna S.p.A.	23,00	29/04/2004	16/07/2004
Rete Elettrica - Collegamento sottomarino SAPEI 500 KVcc tra Fiume Santo (SS) e S.E. di Latina	144/2005	Terna S.p.A.	520,00	02/12/2005	12/05/2006
Rete Elettrica - Elettrodotto 380kV Matera - S. Sofia variante nei comuni di Rampolla, Melfi e Rionero in Vulture (Potenza)	143/2005	Terna S.p.A.	12,00	02/12/2005	12/05/2006
Rete elettrica - Elettrodotto 380kV S. Barbara Tavarnuzze - Casellina e opere connesse	73/2007	Terna S.p.A.	90,00	03/08/2007	28/02/2008
Infrastrutture Istituzionali					
Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici	102/2004 157/2005 143/2006 17/2008 114/2008	Province e Comuni	489,08	18/12/2008	14/05/2009
Edifici Istituzionali	102/2006	Provveditore Abruzzo, Lazio, Sardegna	352,23	29/03/2006	26/08/2006

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

11 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale⁽²⁾

Viene di seguito presentata l'attività di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione agli adempimenti tecnici ed amministrativi che riguardano l'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale per l'anno 2011.

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è dettata dall'art. 81 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616, ora sostituito dal D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni ed integrazioni "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale*" e dal comma 4 del citato art. 81, che è tutt'ora in vigore.

Competenze e compiti

Dal 20 gennaio 2009 è entrato in vigore il Decreto del Presidente della Repubblica n. 211, del 13 dicembre 2008, "*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*" che, nell'articolare a livello centrale l'espletamento dei compiti ad esso demandati, individua, tra le altre, la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, competente nell'ambito degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale.

La ripartizione delle competenze circa l'espletamento del procedimento tra la sede centrale del Ministero (Direzione Generale) e le Sedi periferiche (Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche) già previgente nel soppresso Ministero dei Lavori Pubblici, è stata poi confermata, nel Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Circolare n. 26 Segr. in data 14 gennaio 2005.

Tale Circolare stabilisce che la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali svolge prevalentemente compiti inerenti gli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali per opere di preminente rilievo nazionale ancorché aventi caratteristiche locali, o facenti parte del sistema di aste e nodi che travalicano gli ambiti territoriali dei Provveditorati stessi; i Provveditorati, invece, hanno attribuzioni di competenze in presenza di opere aventi caratteristiche e rilevanza esclusivamente locale coincidente con l'articolazione territoriale dei Provveditorati stessi (prevalentemente opere di interesse statale di tipo puntuale o infrastrutture ricadenti nel territorio regionale).

Il procedimento in esame nella Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, è curato dalla Divisione III che svolge le attività di localizzazione e approvazione delle opere d'interesse statale, attraverso l'espletamento della procedura di accertamento di conformità urbanistica d'intesa con la Regione interessata dall'intervento, ai sensi del citato D.P.R. n. 383/94 e s.m.i., oltre che di consulenza e di supporto nell'applicazione della disciplina.

I funzionari di tale Divisione, in possesso di specifiche competenze in materia di urbanistica, svolgono le proprie funzioni secondo una ripartizione geografico-territoriale in cui le Regioni sono raggruppate in modo funzionalmente omogeneo, a seconda della tipologia di opera.

Evoluzione della procedura di accertamento di conformità urbanistica

L'iter procedurale disciplinato dal D.P.R. n. 383/94 ha subito nel tempo modifiche ed integrazioni che ne hanno determinato sempre di più una maggiore incisività, sia sotto il profilo pianificatorio, sia sotto quello ambientale, nella garanzia del rispetto delle Autonomie Locali.

(2) Paragrafo redatto dal Geom. Antonino Rocchetti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Div. III (Articolazione Territoriale delle Reti Infrastrutturali. Pianificazione e Programmazione di settore. Programmazione negoziata). Si ringraziano anche il Direttore Generale, Dott.ssa Maria Margherita Migliaccio, e il Dirigente della Div. III, Dr. Danilo Scerbo.

La procedura per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione, ai sensi del citato D.P.R. n. 384/94, consiste nel verificare la compatibilità urbanistico-territoriale delle opere di interesse statale.

In particolare l'innovazione principale del D.P.R. n.383/94 riguarda il ricorso all'istituto della Conferenza di Servizi quale strumento di valutazione collegiale dei progetti (di livello definitivo) relativi alle opere di interesse statale, nel rispetto delle disposizioni relative ai vincoli archeologici, storici, artistici e ambientali.

Il procedimento si conclude con l'accertamento della raggiunta intesa tra lo Stato (e per esso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Provveditorato) e la Regione (o le Regioni) nel cui territorio ricade l'opera da realizzarsi. Tale intesa è perfezionata con l'emanazione di un apposito provvedimento finale (Decreto direttoriale o Decreto provveditoriale).

Con l'entrata in vigore della Legge n. 241/90, sono state introdotte notevoli innovazioni in merito alla trasparenza dell'azione amministrativa. Infatti, il procedimento deve essere portato a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti sia nella fase di avvio che in quella finale. Nel caso occorra l'acquisizione mediante esproprio di aree per l'esecuzione di opere pubbliche, devono essere garantite le forme di pubblicità previste dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. (testo unico per gli espropri) oltre eventuali ulteriori adempimenti derivanti da normative regionali in materia.

Il provvedimento finale, nel caso di opere sottoposte a Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), dovrà essere inoltre pubblicato, a cura e spese del proponente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul Bollettino regionale, in caso di V.I.A. regionale e in un quotidiano a diffusione nazionale.

Conferenza di Servizi

Detto istituto, disciplinato dapprima in maniera occasionale (grandi eventi, es. Mondiali di Calcio del 1990) e poi in modo organico dall'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/90, è stato successivamente oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore che è intervenuto ripetutamente sulla disciplina.

Nel caso delle opere di interesse statale, come sopra riportato, il D.P.R. n.383/94 prevede una speciale disciplina per la Conferenza di Servizi che presenta delle caratteristiche e degli aspetti diversi rispetto a quella ordinaria regolata dall'art. 14 Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo.

Tale Conferenza di Servizi, convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è indetta qualora il summenzionato accertamento di conformità delle opere, rispetto allo strumento urbanistico comunale vigente del Comune/i territorialmente interessato/i dia esito negativo, ovvero, se l'intesa prescritta dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/94, non si perfezioni nel termine di 60 giorni.

Qualora l'opera da realizzarsi sia da sottoporsi a V.I.A., la Conferenza di Servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima.

Alla Conferenza di Servizi partecipano la Regione, e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il Comune o i Comuni interessati, nonché le altre Amministrazioni dello Stato e gli Enti che sono comunque tenuti a adottare atti d'intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali

La partecipazione di solito è anche estesa a Enti o Società gestori di servizi pubblici o comunque a vario titolo interferiti dalle opere, ciò al fine di apportare un contributo di migliore inserimento delle opere sul territorio.

Da segnalare la recente modifica del comma 4 del D.P.R. n. 383/94, introdotta dal comma 10-bis dell'art. 20, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, che ha introdotto il principio della prevalenza nei casi di dissenso, nell'ambito della Conferenza di Servizi, di una o più amministrazioni, stabilendo che *“l'Amministrazione statale procedente, d'intesa con la Regione interessata, valutate le specifiche risultanze della conferenza di servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in detta sede, assume comunque la determinazione di conclusione del procedimento di localizzazione dell'opera”*. Tale norma ha sostituito la precedente normativa che prevedeva l'unanimità dei consensi.

Se in Conferenza di Servizi non si registra l'intesa a causa di un dissenso di un'Amministrazione dello Stato preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, ovvero dalla Regione interessata, la decisione è demandata al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 81, comma 4, del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616.

In base a quanto stabilito con tale comma, se il Consiglio dei Ministri ritiene che si debba procedere in difformità dalla previsione degli strumenti urbanistici, si provvede, sentita la Commissione interparlamentare per le questioni regionali, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro e/o dei Ministri competenti per materia.

Provvedimento Finale

Sulla base della conclusione positiva della Conferenza di Servizi, il procedimento si conclude con l'accertamento della raggiunta intesa tra lo Stato e la Regione (o le Regioni) nel cui territorio ricade l'opera da realizzarsi.

Tale intesa è perfezionata con l'emanazione di un apposito Provvedimento finale (Decreto direttoriale o Decreto provveditoriale) che sostituisce a tutti gli effetti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, comunque denominati di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, alla predetta Conferenza.

Tale Provvedimento ha valore "abilitativo" per le opere d'interesse statale, ovvero ne consente l'immediata cantierizzazione ai fini localizzativi. Per semplicità si potrebbe paragonare la sua funzione intrinseca, alla concessione edilizia (oggi permesso di costruire) per le opere private, rilasciata dall'Amministrazione comunale.

Dalla data di emanazione del citato provvedimento finale si produce, di fatto, la variante automatica agli strumenti urbanistici comunali, ed alle norme di attuazione, e viene altresì disposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

Localizzazione per gli elettrodotti⁽³⁾

Con Legge del 23 agosto 2004, n. 239, di riordino del comparto energetico, sono state disciplinate le attività di tale settore introducendo, tra l'altro, semplificazioni procedurali per la realizzazione delle infrastrutture.

In particolare, l'art. 1, comma 26 della suddetta Legge, sostituisce i commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge del 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella Legge del 27 ottobre 2003, n. 290.

Il novellato articolo 1-sexies dispone che, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti, facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica, siano soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate.

Tale autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico disciplinato in base ai principi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, nell'ambito del quale viene indetta, dall'Amministrazione procedente (Ministero dello Sviluppo Economico), una Conferenza di Servizi, al fine di acquisire intese, pareri e nulla osta delle amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito del suddetto procedimento unico, restano ferme le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici.

In particolare, le competenze relative alla suddetta verifica urbanistica sono svolte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, compiuta un'istruttoria tecnica, avvia la consultazione con la Regione o le Regioni interessate e comunica l'esito del relativo endoprocedimento alle amministrazioni autorizzanti ed agli altri soggetti coinvolti.

Nel caso in cui le opere siano soggette a V.I.A. è avviata, nell'ambito del procedimento unico, la prescritta procedura, il cui esito costituisce parte integrante e condizione necessaria alla conclusione del procedimento medesimo.

(3) Prevista dalla Legge del 23 agosto 2004, n. 239.

Il procedimento unico si conclude con l'acquisizione dell'intesa da parte della Regione o delle Regioni interessate.

In caso di mancata definizione dell'intesa con la Regione o le Regioni interessate, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 383 del 11 ottobre 2005, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 1, comma 26, della suddetta Legge 239/2004, nella parte in cui ha introdotto il comma 4-bis del citato articolo 1-sexies del Decreto Legge 239/2003 che prevedeva la possibilità per lo Stato di esercitare il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione.

Localizzazione di opere aeroportuali

La procedura di localizzazione, di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e D.P.R. n. 383/94, riferita alla realizzazione di opere aeroportuali, in particolare, prevede che la stessa abbia inizio su apposita istanza della Società di gestione aeroportuale la quale trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elaborati progettuali concernenti il piano di sviluppo dell'aeroporto.

Tali elaborati comprendono, oltre alla proposta progettuale, le planimetrie, i prospetti, le sezioni degli interventi più significativi del Piano di Sviluppo Aeroportuale (P.S.A.), in base alla vigente normativa, allegando per ciascuno una sintesi dell'intervento medesimo ed i valori dimensionali. A corredo del progetto dovrà essere redatta una relazione tecnico-amministrativa, che illustri le principali caratteristiche degli interventi progettati ed il rapporto con le linee fondamentali dell'assetto del territorio e che contenga gli elementi relativi alla stima del costo degli interventi ed alle risorse disponibili o prevedibili per la realizzazione degli interventi stessi.

Al riguardo si rappresenta che - secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 6 del D.L. del 28 giugno 1995, n. 251, convertito con modificazioni ed integrazioni, dalla Legge del 3 agosto 1995, n. 351, nonché dalla circolare dell'ex Ministero dei Trasporti e Navigazione e dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici in data 23 febbraio 1996, n. 1408 (lettera b, par.3) - i progetti di Piano di Sviluppo Aeroportuale devono essere, preventivamente, approvati in linea tecnica dall'Ente Nazionale Aviazione Civile.

Il suddetto Ente, infatti, già in base al Decreto Legislativo del 25 luglio 1997, n. 250, esercita le competenze dell'ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile ed ora, con le modifiche dell'art. 702 del Codice della navigazione aerea, introdotte dal Decreto Legislativo del 9 maggio 2005, n. 96, (ferma restando la normativa generale applicabile alla realizzazione di opere pubbliche), è competente in materia di approvazione di progetti di costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione e d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si evidenzia anche che, in base al D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, devono essere sottoposti alla procedura di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale i progetti concernenti aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza.

Infine si rileva che al provvedimento finale emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che approva il "Master Plan" aeroportuale, inteso come un progetto complesso ed integrato seguiranno, nella fase attuativa, le approvazioni dei singoli progetti definitivi ed esecutivi da parte dell'Ente Nazionale Aviazione Civile.

L'attività svolta dalla Div. III, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 relativa alla localizzazione delle opere di interesse Statale con particolare riferimento alle Conferenze di Servizi (CDS) ed ai relativi Provvedimenti finali emessi, è normalmente pubblicata a cura della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali nella pagina dedicata sul sito internet ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'indirizzo <http://www.mit.gov.it>.

Tale attività per l'anno 2011 si riporta in sintesi nella Tab 11.1 che, in particolare, riassume:

- l'elenco delle Conferenze di Servizi svolte nel 2011 (punto a);
- l'elenco dei Provvedimenti Finali (punto b);
- l'elenco procedimenti localizzativi in fase istruttoria (punto c);
- le istruttorie svolte per la localizzazione degli elettrodotti (ex Legge 23 agosto 2004, n. 239) (punto d).

Tab. 11.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2011

a) Elenco delle Conferenze di Servizi

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
25/02/2011	Autostrada del Brennero S.p.a. Lavori di rifacimento di 14 sovrappassi all'autostrada tra le progressive km 232+887 e km 265+915.	Autostrada del Brennero SpA
10/03/2011	Autostrada A27 Mestre-Belluno. Nuovo svincolo autostradale e stazione di Santa Lucia di Piave (TV).	Autostrade per l'Italia SpA
6/05/2011	Autostrada del Brennero S.p.a. Lavori di rifacimento di 14 sovrappassi all'autostrada tra le progressive km 232+887 e km 265+915.	Autostrada del Brennero SpA (2° seduta)
31/05/2011	Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello - Incisa Valdarno. Tratto Firenze Sud - Incisa Valdarno.	Autostrade per l'Italia SpA (3° seduta)
23/06/2011	Lavori di ampliamento e ristrutturazione della zona mensa aziendale presso il sito ESA-ESRIN in Via Galileo Galilei snc, 00044 Frascati Roma.	Agenzia Spaziale Italiana - Roma
21/07/2011	Lavori di ampliamento e ristrutturazione della zona mensa aziendale presso il sito ESA-ESRIN in Via Galileo Galilei snc, 00044 Frascati Roma.	Agenzia Spaziale Italiana - Roma (2° seduta)
26/07/2011	Autostrada A1 Milano - Napoli. Ampliamento alla terza corsia - Fiano Romano-G.R.A. di Roma viabilità di Castelnuovo di Porto. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia SpA
14/09/2011	Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia del tratto Barberino di Mugello - Firenze Nord. Nuova galleria Santa Lucia. Progetto Definitivo.	Autostrade per l'Italia SpA
26/10/2011	Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia - Fiano Romano-G.R.A. di Roma viabilità di Castelnuovo di Porto. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia SpA (2° seduta)

b) Provvedimenti finali

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	Protocollo e data del provvedimento finale
1 A14 - Bologna-Bari-Taranto-Ampliamento Area di Servizio "Santerno Ovest".	Autostrade per l'Italia S.p.A.	8516 - 21/03/2011
2 C8: Progetto relativo a "Barriere Antirumore - 4° Lotto" - (CUP D21B00000260003).	Autostrade Centro Padane S.p.A.	3544/R.U. - 18/04/2011
3 Autostrada del Brennero S.p.a. Lavori di rifacimento di 14 sovrappassi all'autostrada tra le progressive km 232+887 e km 265+915.	Autostrada del Brennero SpA	6358 - 7/07/2011
4 Autostrada A1 Milano-Napoli. Lavori di potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna Nuovo svincolo di Crespellano (ex La Muffa).	Autostrade per l'Italia S.p.A.	6899/R.U. - 27/07/2011
5 Lavori di ampliamento e ristrutturazione della zona mensa aziendale presso il sito ESA-ESRIN in Via Galileo Galilei snc, 00044 Frascati Roma.	Agenzia Spaziale Italiana - Roma	7113/R.U. - 03/08/2011
6 Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello - Incisa Valdarno. Tratto Firenze Sud - Incisa Valdarno.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	7316 - 08/08/2011
7 Nuovo Casello di Castelvetto, Raccordo autostradale con la SS 10. "Padana Inferiore" e completamento della bretella autostradale tra la SS.10 "Padana Inferiore" e la SS.n.234. Progetto definitivo.	Autostrade Centro Padane S.p.A.	7472 - 30/08/2011
8 S.S. n.96 "Barese". Variante ai lavori di adeguamento alla sezione III delle norme C.N.R. Tronco: variante di Altamura. Primo lotto S.S. 96 dal km 85+000 (inizio variante di Altamura) al km.81+300 (innesto con la S.S. 99). Primo stralcio.	Anas Compartimento alla Viabilità per la Puglia - Bari	8824 - 10/10/2011
9 Lavori di rifacimento dei sovrappassi all'autostrada n.58 "S.P. Borghetto- Mama d'Avio" (km 186+368) e n.72 "Carabinieri" (km 207+594).	Autostrada del Brennero S.p.A	9015 - 13/10/2011
10 Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia - Fiano Romano-G.R.A. di Roma viabilità di Castelnuovo di Porto. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	11214 - 21/12/2011

Segue: Tab. 11.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2011
c) Procedimenti localizzativi in fase istruttoria

Titolo/oggetto		Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
1	Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico S.S. 64 Porrettana - realizzazione del nuovo casello Telepass in località Borgonuovo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
2	Autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza. Progetto definitivo dell'adeguamento della piattaforma autostradale a tre corsie dal km 0+000 (svincolo di Santena) al km 3+000.	Satap S.p.A.
3	Autostrada A1 Milano-Napoli. Tratto: Badia Nuova – Barberino di Mugello Galleria di Base – Varianti Centrale di Ventilazione Roncobilaccio; Nuova Configurazione Finale AD10 e Campo di Roncobilaccio; Nuova Configurazione Area di Badia Nuova; Ampliamento ponti lungo la viabilità provinciale e comunale esistente (Ponte sul T. Setta, Ponte Malpasso, Ponte Cipolli, Ponte Cà Landino, Nuovo ponte sul T. Gabellato e modifica degli interventi su quello esistente); Acquedotto Vizzarete; Strada VS59 del "Cerdello"; viabilità VS18C e VS010; sistemazione finale degli imbocchi della galleria Poggio Civitella e Galleria di Base. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
4	A14 - Bologna-Bari-Taranto Ampliamento ADS Bevano Ovest"	Autostrade per l'Italia S.p.A.
5	Autostrada A8 Milano-Laghi. Ampliamento alla quinta corsia - Tratto "Barriera Milano Nord" - "Interconnessione di Lainate"- dal km. 5+577 al km.9+990.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
6	Autostrada Milano-Bergamo-Brescia A4. Potenziamento alla quarta corsia dinamica del tratto autostradale compreso tra lo svincolo di Viale Certosa e lo svincolo di Sesto S.Giovanni dalla progr. 1+450 alla progr. 10+750.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
7	Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia - Fiano Romano-G.R.A. di Roma viabilità di Castelnuovo di Porto. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
8	Potenziamento infrastrutturale e tecnologico della linea Ciampino-Frascati. Realizzazione della Nuova Stazione di Villa Senni nel Comune di Grottaferrata con adiacente parcheggio di interscambio	R.F.I. - Roma
9	Progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Cantagallo Est.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
10	Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 - Tangenziale di Novara. Lotto 0 e Lotto 1.	Satap S.p.A.
11	Collegamento Autostradale Asti-Cuneo. Lotto II.6 "Roddi-Diga Enel".	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
12	Autostrada A27 Mestre-Belluno. Nuovo svincolo autostradale e stazione di Santa Lucia di Piave (TV).	Autostrade per l'Italia S.p.A.
13	Autostrada A1 Milano-Napoli. Svincolo autostradale di Modena Nord. Potenziamento della stazione di Modena Nord e nuovo ramo di adduzione in variante.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
14	Autostrada A8 Rho-Monza. Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8 - A52 Variante di Baranzate - Lotto3 Progetto Definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.

d) Attività istruttoria per la localizzazione degli elettrodotti (Legge 23 agosto 2004, n. 239)

- n. 46 procedimenti istruttori avviati nel corso dell'anno 2011 e sino al 30 marzo 2012, tutti finalizzati all'accertamento della conformità urbanistica delle opere;
- n. 26 procedimenti istruttori conclusi sulla base delle verifiche di conformità espletate ed a seguito dell'autorizzazione unica rilasciata dal competente Ministero dello Sviluppo Economico;
- n. 46 progetti di elettrodotti in fase istruttoria la cui conclusione è prevista nei termini di legge.

12 - Programmi di riqualificazione, trasformazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio

12.1 - P.R.U.S.S.T.⁽⁴⁾

I P.R.U.S.S.T. - ovvero i Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio - sono stati promossi con Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1998 (cfr. G.U. n.278 del 27/11/1998 - Supplemento Ordinario n.195) recante "*Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio*".

Gli "Obiettivi del programma", così come riportati dall'articolo 2 del citato decreto sono:

a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;

b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali e artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado.

Nel corso degli anni 2002 e 2003 sono stati sottoscritti n. 78 accordi quadro, con Soggetti promotori capofila, rappresentati da Amministrazioni territoriali di diversa natura (n. 57 accordi sottoscritti con Comuni, n. 15 con Province e n. 6 con Regioni).

Per l'attuazione di ciascuno di detti accordi sono state fissate durate diverse, fino ad un massimo di 18 anni.

Il finanziamento dei P.R.U.S.S.T. a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ammonta a oltre 337 milioni di euro, di cui 116 milioni per attività di assistenza tecnica e progettazione e 221 milioni per la realizzazione di opere pubbliche.

Il complessivo ammontare delle somme assegnate dallo Stato, secondo quanto stabilito dai protocolli d'intesa e accordi quadro sottoscritti, è affluito in appositi capitoli di bilancio dei Soggetti promotori, con destinazione vincolata.

Relativamente allo stato di avanzamento dell'erogazione dei contributi ministeriali assegnati, i Soggetti promotori hanno provveduto complessivamente a liquidare circa il 59% del contributo totale.

Nell'ambito dei P.R.U.S.S.T. è prevista la realizzazione di oltre 12.000 interventi, di cui circa la metà pubblici e la restante metà di iniziativa privata, con un piano finanziario previsionale pari a complessivi 61,5 miliardi di euro circa, di cui 32,8 miliardi di euro di risorse pubbliche e 28,7 miliardi di euro di risorse private.

Nel merito dell'avanzamento dei lavori degli interventi pubblici previsti dai P.R.U.S.S.T., circa il 20% degli interventi risulta concluso e il 10% iniziato, mentre per gli interventi di iniziativa privata circa il 12 % risulta concluso e il 10% iniziato.

Al riguardo, occorre in primo luogo ricordare, tra i fattori che hanno condizionato l'attuazione dei P.R.U.S.S.T., che le risorse pubbliche e private preventivate per la realizzazione degli interventi previsti, alla base dei piani finanziari allegati agli accordi quadro, erano solo in parte già disponibili a quella data, in quanto una consistente quota di risorse era "*individuata in capo ad altri soggetti che il Soggetto promotore si proponeva di cointeressare*" e "*da reperire*".

In secondo luogo, vanno considerate anche le comprensibili difficoltà incontrate dalle Amministrazioni locali nelle fasi di programmazione e attuazione dei complessi interventi di infrastrutturazione del territorio che qualificano i P.R.U.S.S.T., sia in termini procedurali (approvazioni dei progetti, conferenze di servizio, accordi di programma, varianti urbanistiche, gestione gare ecc.), sia in termini finanziari (tenute presenti le diverse tipologie di finanziamento pubblico - comunale, regionale, ministeriale e comunitario). A ciò si aggiunge anche l'eterogeneità della durata (da 3 a 18 anni) stabilita dagli accordi quadro per l'attuazione dei diversi P.R.U.S.S.T. che, alla luce delle predette considerazioni, risulta, specie nei casi di breve durata, non conforme alle effettive necessità procedurali e finanziarie.

(4) Paragrafo redatto dall'Ing. Mario Nobile, Dirigente della Divisione 4 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Politiche Abitative - e dall'Arch. Marco Lacconi, funzionario della stessa Divisione. Si ringraziano della collaborazione anche il Direttore Generale, Ing. Giancarlo Storto e l'Arch. Eugenia Valenti, attuale Dirigente della Divisione 4.

Come ulteriore fattore di condizionamento, non possono essere tralasciate le ricadute dell'attuale crisi economica sull'investimento pubblico e privato, con conseguente ridimensionamento, in molti casi, delle risorse e degli interventi realizzati e in programma, rispetto alle previsioni definite nei primi anni 2000.

Inoltre, 34 accordi quadro su 78 complessivi sono ancora in corso, di cui l'ultimo con scadenza prevista per il 2020.

Per i 44 accordi quadro scaduti sono già state avviate le attività istruttorie propedeutiche per consentire la proroga dei termini ovvero gli eventuali provvedimenti conseguenti alla non utilizzazione dei contributi. Per le risorse che si andranno a revocare sono state proposte all'Ufficio Legislativo e all'Ufficio di Gabinetto del Ministero ipotesi di emendamento per il loro riutilizzo.

Per quanto concerne i rapporti tra Ministero ed i Soggetti promotori, l'attività di controllo e verifica sull'attuazione di ciascun P.R.U.S.S.T. viene gestita a livello locale da un Collegio di Vigilanza appositamente istituito dal relativo Accordo Quadro, presieduto dal Provveditore alle OO.PP. o da un suo delegato in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La responsabilità delle attività di monitoraggio e rendicontazione dei P.R.U.S.S.T. è assegnata ai Soggetti promotori, i quali sono tenuti a fornire periodicamente i dati sull'avanzamento dei programmi alla Direzione Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. 12.1.1 sintetizza lo stato di attuazione dei P.R.U.S.S.T. al 1° febbraio 2012 e riporta:

- a) informazioni sui Soggetti promotori con relativo numero di protocollo di riferimento;
- b) importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, importi impegnati e liquidati dal Soggetto promotore.

Tab. 12.1.1 - Finanziamenti dei P.R.U.S.S.T. al 1° febbraio 2012 in ordine di protocollo di riferimento

Euro

Protocollo di rif.to	Soggetti promotori dei P.R.U.S.S.T.	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo impegnato dal Soggetto promotore	Importo liquidato dal Soggetto promotore
133	Comune di Vicenza	5.209.194,45	4.977.322,34	2.796.837,75
746	Comune di Moncalieri	4.013.902,46	4.013.902,46	3.957.585,56
962	Comune di Milano	4.013.605,88	4.013.605,88	4.013.610,20
977	Comune di Bari	3.812.167,51	3.624.598,73	1.304.853,24
978	Comune di Trieste	4.655.541,85	3.392.880,90	209.161,38
985	Provincia di Udine	3.284.597,02	3.274.851,87	3.239.879,40
986	Provincia di Varese	4.657.861,23	4.696.647,62	3.671.892,28
991	Comune di Ancona	5.203.973,84	5.203.973,84	4.038.590,11
992	Comune di Aosta	4.723.042,31	non comunicato	-
993	Comune di Lecce	3.643.639,46	3.643.640,00	3.410.474,59
997	Comune di Perugia	3.511.022,40	3.511.022,40	2.431.815,07
998	Comune di Catanzaro	3.587.927,19	644.579,86	637.227,02
999	Comune di Palermo	3.838.564,65	3.207.007,06	2.005.371,66
1003	Comune di Carmagnola	3.065.249,46	3.439.456,56	1.634.687,52
1005	Comune di Savona	4.688.499,81	4.492.213,00	3.804.918,33
1006	Comune di Trento	4.670.739,22	4.670.749,04	3.651.482,75
1007	Comune di S. Teresa di Gallura	4.231.555,10	3.309.007,75	2.272.033,39
1009	Comune di Settimo Torinese	6.585.111,86	6.254.264,43	3.376.374,22
1015	Comune di Benevento	4.642.263,76	4.642.263,76	4.382.323,81
1017	Regione Emilia Romagna	5.141.409,08	2.109.501,28	1.927.248,71
1019	Regione Emilia Romagna	3.989.656,60	3.600.387,56	2.589.886,65
1027	Provincia Autonoma di Bolzano	2.585.192,93	2.521.511,20	1.106.120,53
1029	Comune di Campobasso	4.225.492,87	4.225.074,02	3.504.210,26
1034	Comune di Torino	2.366.373,46	1.490.913,46	1.395.007,72
1036	Comune di Pistoia	4.471.259,36	4.466.007,06	4.339.307,04
1037	Comune di Genova	8.997.369,92	8.997.369,92	8.753.177,01
1038	Regione Veneto	3.426.473,87	3.426.473,38	2.892.192,79

Segue: **Tab. 12.1.1 - Finanziamenti dei P.R.U.S.S.T. al 1° febbraio 2012 in ordine di protocollo di riferimento**

Euro

Protocollo di rif.to	Soggetti promotori dei P.R.U.S.S.T.	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo impegnato dal Soggetto promotore	Importo liquidato dal Soggetto promotore
1039	Comune di Verona	5.811.208,05	5.811.208,05	2.289.019,61
1044	Comune di Cefalù	3.137.979,46	3.085.474,94	2.084.785,54
1047	Comune di Novara	6.024.575,89	6.024.425,22	2.923.368,81
1048	Comune di Trivento	2.556.125,46	3.413.652,60	1.995.348,95
1056	Comune di Piana degli Albanesi	3.699.497,46	3.170.929,13	1.996.388,16
1059	Comune di Siena	5.852.172,29	5.404.649,14	5.109.071,86
1062	Provincia di Matera	3.091.267,45	2.890.721,33	2.700.252,03
1069	Comune di Messina	3.076.286,46	3.065.460,53	2.758.106,49
1072	Provincia di Pavia	4.612.092,46	4.740.861,43	3.813.509,88
1073	Comune di Roma	4.565.437,54	4.656.437,54	919.636,03
1074	Comune di Randazzo	6.616.563,26	5.975.550,73	2.675.004,35
1076	Comune di Sora	3.806.682,98	3.341.871,77	3.011.914,48
1084	Comune di Castelvetro	3.245.902,74	1.683.970,41	769.725,35
1085	Provincia di Cuneo	4.401.192,00	419.875,51	251.514,51
1087	Comune di Potenza	5.811.729,52	5.750.315,44	1.429.499,38
1088	Comune di Fermo	4.729.395,46	4.729.395,45	439.458,18
1089	Provincia di Salerno	3.106.852,46	3.059.211,19	2.829.897,87
1094	Comune di Rovigo	4.826.820,46	4.663.536,25	4.438.722,62
1097	Comune di Ciampino	5.129.390,35	5.089.614,53	2.282.783,66
1098	Regione Abruzzo	3.882.051,32	3.882.051,32	2.075.394,86
1099	Regione Abruzzo	3.839.702,46	3.826.718,51	1.985.709,92
1100	Comune di Formia	3.613.516,83	3.743.422,51	1.647.621,76
1103	Comune di Cinigiano	4.405.391,46	4.405.391,46	4.209.858,36
1108	Comune di Fiumicino	4.042.276,46	900.928,71	321.860,71
1109	Comune di Forlì	5.325.576,46	5.283.076,41	5.006.748,21
1110	Provincia di La Spezia	7.313.963,85	7.143.062,33	6.167.596,50
1112	Comune di Ascoli Piceno	5.275.129,87	5.275.129,87	4.111.331,71
1113	Provincia di Terni	2.901.058,04	883.328,21	357.508,64
1114	Comune di Barletta	5.097.654,95	5.097.654,95	661.573,77
1115	Comune di Lanuvio	4.036.764,51	4.036.764,51	3.686.764,51
1116	Comune di Caserta	3.484.743,02	3.415.697,12	2.943.112,48
1117	Comune di Martina Franca	6.036.449,58	6.036.449,68	4.857.572,18
1118	Comune di Civitavecchia	5.829.417,82	4.137.253,77	545.398,49
1121	Comune di Padova	4.354.396,41	2.580.852,57	1.413.755,25
1122	Comune di Ravenna	4.330.599,09	4.330.268,85	2.908.743,96
1126	Comune di Sestri Levante	5.311.071,46	5.311.071,16	4.591.608,96
1158	Comune di Catania	3.961.237,46	3.274.492,97	526.635,46
1159	Comune di Floridia	2.582.468,46	2.232.577,58	2.024.597,39
1160	Regione Liguria	3.068.928,04	3.068.928,04	1.321.133,47
1163	Provincia di Vibo Valentia	2.684.678,45	2.404.239,13	253.071,28
1166	Provincia di Ancona	3.754.366,03	3.754.371,21	2.425.516,57
1170	Comune di Venezia	4.914.333,46	4.864.887,26	4.717.424,39
1172	Provincia di Foggia	5.194.063,46	3.208.466,46	3.200.046,35
1195	Provincia di Ferrara	5.192.317,45	5.238.745,78	5.097.645,45
1200	Comune di Spoleto	4.779.946,64	4.779.530,21	1.563.844,79
1234	Comune di Sternatia	3.973.958,60	non comunicato	-
1239	Comune di Nemoli	3.221.413,81	1.490.813,46	1.479.732,30
1241	Provincia di Reggio Calabria	3.184.008,46	3.184.008,35	1.798.494,31
1242	Provincia di Reggio Calabria	3.910.030,46	3.910.030,45	3.906.380,97
1244	Comune di Mira	4.506.917,23	4.445.573,21	4.039.717,93
1857	Provincia di Siracusa	4.209.889,09	non comunicato	-

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

12.2 - Riqualificazione e trasformazione urbana⁽⁵⁾

Altre significative linee di attività della Direzione Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di riqualificazione e trasformazione urbana.

Premessa

La Direzione Generale per le Politiche Abitative è da tempo impegnata nel comparto delle politiche abitative con la missione di portare a soluzione le problematiche connesse a situazioni di disagio abitativo, particolarmente gravi in alcune aree metropolitane, che nel corso degli ultimi anni ha riguardato anche nuove categorie sociali non tradizionalmente interessate a tale fenomeno sociale.

E' da tenere presente, inoltre, che la specializzazione della domanda abitativa, dovuta alle trasformazioni delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana, ai lavoratori atipici, agli anziani, agli studenti, comporta l'adozione di politiche abitative sempre più mirate.

Inoltre, in tutti i programmi sinora attivati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una particolare attenzione è stata sempre rivolta ai temi del risparmio energetico caratterizzati da alti livelli di vivibilità.

Piano nazionale di edilizia abitativa

In tale contesto, il Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con D.P.C.M. 16 luglio 2009 (la cui dotazione complessiva ammonta ad oltre 800 milioni di euro) consente al Ministero di proseguire nell'attività istituzionale di riduzione del disagio e di incrementare l'offerta abitativa a canoni sostenibili mediante programmi costruttivi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica promuovendo, al contempo, la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

In particolare, il Piano nazionale individua come categorie beneficiarie delle realizzazioni, da destinare prioritariamente a prima casa, i seguenti soggetti;

- a) nuclei familiari a basso reddito anche monoparentali o monoreddito;
- b) giovani coppie a basso reddito;
- c) anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
- d) studenti fuori sede;
- e) soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- f) altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della Legge 8 febbraio 2007, n. 9;
- g) immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima Regione.

Il Piano si configura come un complesso di interventi (edilizia residenziale pubblica, *project financing*, agevolazioni alle cooperative edilizia e oltre ad un sistema integrato di fondi immobiliari) da attivare con il cofinanziamento degli enti locali (Regioni, Comuni, ex Iacp) e da realizzare nel rispetto dei criteri di efficienza energetica.

Il sistema degli interventi è, pertanto, riconducibile alle seguenti tre macro-aree di intervento:

1. sistema integrato dei fondi immobiliari (150 milioni);
2. accordi di programma con le Regioni (377,8 milioni);
3. interventi di edilizia residenziale pubblica (200 milioni).

Attualmente, il Piano nazionale di edilizia abitativa presenta lo stato di attuazione qui di seguito descritto.

Sistema integrato Fondi. È stato approvato dalla Corte dei Conti il contratto stipulato, in attuazione dell'art. 1, comma 1, lettera a), e dell'art. 11 del Piano nazionale di edilizia abitativa, in data 2 novembre 2011, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la società CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A. in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione a seguito di gara a procedura aperta europea, per la sottoscrizione di n. 280 quote di classe "B" del "Fondo Investimenti per l'Abitare", gestito dalla CPDI SGR, per un valore nominale complessivo di euro 140.000.000.

Il Fondo nazionale ha già individuato alcuni Fondi locali da partecipare in misura non superiore al 40% (Milano e Parma). Tali prime iniziative svilupperanno oltre 1.500 alloggi, a fronte di un investimento statale di 8 milioni di euro, ed attiveranno investimenti per 311 milioni di euro. La partecipazione ad

(5) Paragrafo redatto dall' Arch. Paolo Rosa, Dirigente della Divisione 5 - Politiche Abitative ed Urbane - della Direzione Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Giancarlo Storto.

ulteriori iniziative è stata già deliberata dal Fondo gestito dalla CPDI SGR. Qualora l'istruttoria tecnico-finanziaria di tali iniziative si concluderà positivamente, si attiveranno investimenti per oltre 1,1 miliardi di euro per un totale di 9.000 alloggi, a fronte di una partecipazione statale di 31 milioni di euro.

Accordi di programma. Con D.P.C.M. del 9 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, sono stati approvati gli Accordi di programma sottoscritti in data 18 e 19 ottobre 2011, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Umbria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna e Provincia Autonoma di Trento.

A seguito di tale approvazione sono state disposte le erogazioni spettanti alle Regioni ed alla Provincia Autonoma di Trento della prima quota (pari al 40% del finanziamento assegnato) per un importo complessivo pari ad euro 119.423.006,29.

Sulla base degli Accordi si renderanno disponibili 15.209 alloggi, di cui 12.057 di nuova costruzione, 3.009 da recupero/ristrutturazione, 143 da acquisto di immobili già esistenti.

Inoltre, di questi 15.209 alloggi 6.024 andranno al mercato dell'affitto permanente o per almeno 25 anni, altri 6.054 a riscatto dopo 10 anni e 3.131 saranno destinati al libero mercato.

Le risorse che complessivamente potranno essere investite sono pari a circa 2,717 miliardi di euro.

Si evidenzia inoltre che, a conclusione dell'istruttoria tecnica, sono stati trasmessi al CIPE, ai fini del rilascio del previsto parere, anche gli schemi degli Accordi di programma relativi alle Regioni Calabria, Abruzzo e Lazio mediante i quali gli alloggi complessivamente disponibili ammontano a 16.338 e le risorse complessivamente attivabili saliranno a 2,856 miliardi di euro.

Il CIPE, nella seduta del 20 dicembre 2011, ha approvato tali ulteriori Accordi. Dopo la registrazione della relativa delibera ed il passaggio in conferenza Unificata per l'acquisizione della prevista intesa si potrà procedere alla sottoscrizione degli Accordi stessi.

Interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f). Per quanto concerne gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) del Piano nazionale di edilizia abitativa, destinati al sistema dell'edilizia residenziale pubblica, si segnala che il programma consente di rendere disponibili 5.059 alloggi di cui 146 mediante acquisto, 209 da locazione, 4.220 da recupero/ristrutturazione e 484 da nuova costruzione.

Lo stato di avanzamento del programma è pari ad oltre il 70% essendo state erogate risorse per circa 140 milioni di euro a fronte dei 197 milioni programmati.

Riparto di 112 milioni per ulteriori Accordi di programma. È stato firmato in data 19 dicembre 2011 un nuovo Decreto interministeriale (Infrastrutture e Trasporti - Economia e Finanze) di riparto di risorse, pari ad euro 116.228.083,84 ancora disponibili sul Capitolo di bilancio n. 7440 destinato al Piano nazionale.

Tali risorse sono destinate all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) mediante sottoscrizione, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni, di ulteriori Accordi di programma.

Il citato Decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2012, registro n. 1, foglio n. 140 e pubblicato nella G.U. 18 febbraio 2012, n. 41.

Dovranno ora essere attivate le Regioni alle quali spetta la predisposizione, promossa dal Ministero, della seconda tornata di programmi coordinati di interventi che potranno usufruire di procedure approvative semplificate (non è più previsto il passaggio al CIPE e alla Conferenza Unificata) grazie alle modifiche introdotte dall'articolo 45 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto "Salva Italia"), convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dall'articolo 58 del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1.

Semplificazione delle procedure del Piano nazionale di edilizia abitativa

Al fine di snellire le procedure relative all'approvazione e all'attivazione degli Accordi di programma, la Direzione Generale per le Politiche Abitative ha proposto una norma recepita all'articolo 45, comma 4, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto "Salva Italia") convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che prevede che gli Accordi di programma medesimi siano approvati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti previa delibera del CIPE, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni anziché, come previsto dalla normativa previgente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Con le medesime finalità, la stessa Direzione Generale ha proposto, per l'inserimento nel Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, "liberalizzazioni", un'apposita norma di snellimento delle procedure prope-
deutiche alla sottoscrizione ed approvazione degli Accordi di programma di che trattasi.

La norma, inserita all'articolo 58 del Decreto Legge, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012, n. 27, prevede, al fine di ridurre ulteriormente la fase propedeutica alla concreta attivazione degli interventi, l'utilizzo della tempistica introdotta dai commi 4 e 5 dell'articolo 41 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Tale norma consentirà di riunire in un unico passaggio le precedenti fasi approvative che risultavano separate (prima CIPE e poi Conferenza Unificata), contribuendo, in tal modo, ad un avvio più sollecito degli interventi con conseguenti ricadute positive sia sull'economia che sull'occupazione.

Inoltre, la medesima Direzione Generale ha ritenuto utile che, per l'utilizzo dei 116 milioni di euro, di cui al richiamato Decreto interministeriale 19 dicembre 2011, si possa procedere con atti aggiuntivi agli originari Accordi di programma già sottoscritti, e che tali atti aggiuntivi possano essere approvati, senza necessità di ulteriori pareri, direttamente dal Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti.

Quest'ultima norma è anch'essa contenuta nell'art. 58 del citato Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1.

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (P.R.U.A.C.S.).

Con D.M. 26 marzo 2008 (pubblicato nella G.U. del 17 maggio 2008, n. 115) sono state ripartite tra le Regioni e le Province Autonome risorse statali pari ad euro 280.309.500,00 per l'attuazione del programma denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

L'obiettivo prioritario che il programma intende perseguire è quello di incrementare la dotazione di alloggi in affitto disponibile sul mercato (con iniziative di operatori pubblici e privati), che nel Paese risulta, come è noto, fortemente sottodimensionata, mediante la realizzazione di alloggi con capacità prestazionali - sotto il profilo del rendimento energetico - superiori al 30% di quanto richiesto dalle norme vigenti.

E' da evidenziare, inoltre, che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 luglio 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 1° settembre 2011, reg. 13, fog. n. 141, pubblicato sulla G.U. 8 ottobre 2011, n. 235, sono stati individuati i criteri ed effettuato il conseguente riparto tra le Regioni della disponibilità (euro 35.658.482,95) accantonata con il richiamato Decreto 26 marzo 2008 oltre alla quota non utilizzata dalla Provincia Autonoma di Bolzano, da utilizzare come finanziamento aggiuntivo premiale per finanziare ulteriori programmi di riqualificazione urbana a canone sostenibile con modalità analoghe a quelle già adottate con il D.M. 26 marzo 2008 ovvero utilizzando lo scorrimento delle esistenti graduatorie in presenza di proposte già ritenute ammissibili al finanziamento. In tale ultimo caso, le Regioni dovranno verificare, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento delle proposte, l'attualità della fattibilità tecnico-amministrativa e finanziaria delle stesse.

Programmi sperimentali di recupero urbano denominati "Contratti di quartiere I"

Il programma, la cui dotazione finanziaria iniziale è fissata dalla Legge 23 dicembre 1996, n. 662, coinvolge attualmente 48 Comuni per realizzare proposte di riorganizzazione urbana in ambiti caratterizzati anche da evidenti condizioni di disagio abitativo ed economico-sociale, e prevede l'utilizzo di fondi statali pari a oltre 350 milioni di euro, oltre a risorse regionali e private per la realizzazione di programmi integrati dal punto di vista edilizio-urbanistico e sociale.

L'obiettivo prioritario del programma è innescare processi di trasformazione coniugando, ad interventi edilizio urbanistici, misure orientate all'incremento occupazionale e alla riduzione del disagio sociale. Lo stato di attuazione del programma è avanzato. I programmi convenzionati sono 56 su un totale di 57 (1 revocato).

Programmi sperimentali di recupero urbano denominati "Contratti di quartiere II"

Come è noto, il programma riguarda i quartieri periferici o comunque degradati.

In tal modo si è dato seguito all'esperienza dei Contratti di quartiere I che ha ampiamente dimostrato - per il numero di adesioni e per la qualità delle proposte - che in questo ambito è necessario confermare l'impegno dell'Amministrazione centrale.

Anche questi programmi si caratterizzano per la ricerca di soluzioni innovative sia dal punto di vista tipologico che dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

A tale riguardo, è destinato a ciascun intervento, in relazione al programma di sperimentazione proposto, un finanziamento aggiuntivo rispetto a quello ordinario.

Lo stato di attuazione delle proposte finanziate è il seguente: 191 convenzioni stipulate e 4 revocate, su un totale di 198 ammesse a finanziamento.

A fronte della dotazione complessiva del programma pari ad euro 882.492.140,00 (di cui 309.874.140,00 come limiti di impegno e 572.618.000,00 in conto capitale), è stata complessivamente attivata la somma di euro 419.500.079,91.

13 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici

Appalti di interventi aggiudicati nell'anno 2010⁽⁶⁾

Le tabelle che seguono mostrano, in sintesi, quanto elaborato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, in relazione ai lavori pubblici aggiudicati, di importo superiore ai 150.000 euro, nell'anno 2010. Sono compresi in modo specifico tutti gli interventi rilevati con l'ausilio di schede attinenti alle comunicazioni obbligatorie, già previste dall'art. 7, commi 4 e 8, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e pervenute alla Direzione Generale Osservatorio dei Contratti Pubblici - Analisi e Studio dei Mercati, dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Prima di passare all'analisi delle tabelle, sono tuttavia necessarie alcune considerazioni introduttive che permettano una migliore comprensione:

- sono esclusi dall'insieme degli appalti considerati quelli di importo inferiore a 150.000 euro;
- è stato considerato l'importo a base di gara, frutto di una stima, al lordo della percentuale del ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria;
- se pure fosse stato valutato l'importo al netto del ribasso e, quindi, l'importo del contratto, esso rappresenterebbe solo il costo inizialmente previsto, in quanto sono frequenti i casi in cui tale importo subisce successivi "aggiornamenti", soprattutto al rialzo (ad esempio quelli dovuti ad eventuali varianti progettuali che possono intervenire in corso d'opera);

- l'importo dell'appalto, al di là della sua determinazione al lordo od al netto del ribasso, rappresenta comunque il valore dei lavori la cui esecuzione potrebbe completarsi nell'anno o negli anni successivi a quello di aggiudicazione dell'appalto; in altre parole, l'importo dell'appalto, aggiudicato in un ipotetico anno, rappresenta il valore complessivo di lavori programmati, in quanto previsti contrattualmente, ma non necessariamente realizzati in quello stesso anno.

Nell'analisi che segue si è cercato di mettere in risalto gli aspetti più caratterizzanti delle tabelle. Ciascuna di esse rileva il numero degli interventi e gli importi aggiudicati in relazione ai seguenti sei argomenti fondamentali specifici: categoria di opera (cfr. Tab. 13.1); classi di importo delle risorse assegnate (cfr. Tab. 13.2); tipologia della procedura scelta (cfr. Tab. 13.3); tipologia della stazione appaltante (cfr. Tab. 13.4); tipologie di lavoro in cui sono state impegnate le risorse (cfr. Tab. 13.5); suddivisione delle risorse tra le Regioni e le Province Autonome (cfr. Tab. 13.6).

Si è proceduto infine, come accennato sopra, prima di tutto a rilevare gli aspetti più caratterizzanti rispetto al numero degli interventi e all'importo aggiudicato e in secondo luogo ad un confronto tra i dati rilevati nel 2010 e quelli dell'anno precedente.

La Tab. 13.1, in riferimento al numero ed all'importo degli interventi, evidenzia che:

le strade, come categoria di opera, registrano il più alto numero di interventi pubblici (3.251) e la più alta percentuale di spesa (41,2%), sul totale importo nazionale. Si nota anche che detta percentuale del 41,2% risulta quasi raddoppiata rispetto a quella dell'anno precedente (22,7%).

- per numerosità di interventi, seguono, quasi a parità di percentuale, le "opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche" (13,9%), l'"edilizia sociale e scolastica" (11,3%) e "altra edilizia pubblica" (11,4%). Si nota inoltre un'alta riduzione di interventi per la "edilizia sanitaria", che passa dal 10,5% dell'anno precedente al 4,0%. Si posizionano, in linea decrescente, tra il 6,9 % e il 4,3%, per numero di interventi, le categorie: "infrastrutture del settore energetico", "opere di urbanizzazione ed altro", "sport, spettacolo, turismo", "edilizia abitativa". Le rimanenti categorie raggiungono percentuali di interventi molto basse.

- per ammontare dell'importo, si rilevano percentuali decrescenti, tra il 10,2% e il 6,1%, per le categorie "infrastrutture del settore energetico", "opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche", "ferrovie", "altra edilizia pubblica" e "edilizia sociale e scolastica" infine percentuali sotto il 4,0% per le rimanenti categorie.

(6) Paragrafo redatto sulla base dei dati desunti dalla Relazione Annuale 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Direzione Generale Osservatorio dei Contratti Pubblici - Analisi e Studio dei Mercati.

Tab. 13.1 - Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2010
Numero, composizione percentuale ed euro

Categoria di opera	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo di aggiudicazione	% su totale importo	Importo medio
Strade	3.251	28,0	5.220.596.026	41,2	1.605.843
Ferrovie	291	2,5	931.397.218	7,4	3.200.678
Altre infrastrutture di trasporto	274	2,4	378.664.380	3,0	1.381.987
Opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche	1.614	13,9	1.063.764.403	8,4	659.086
Opere di urbanizzazione ed altro	545	4,7	343.355.969	2,7	630.011
Infrastrutture del settore energetico	806	6,9	1.286.134.548	10,2	1.595.700
Telecomunicazioni e tecnologie informatiche	34	0,3	102.027.333	0,8	3.000.804
Infrastrutture per l'agricoltura e la pesca	56	0,5	28.357.041	0,2	506.376
Infrastrutture per attività industriali, artigianato, commercio, annona	153	1,3	267.881.962	2,1	1.750.862
Edilizia sociale e scolastica	1.311	11,3	769.326.533	6,1	586.824
Edilizia abitativa	503	4,3	401.259.389	3,2	797.732
Beni culturali	380	3,3	230.779.993	1,8	607.316
Sport, spettacolo, turismo	509	4,4	275.226.212	2,2	540.719
Edilizia sanitaria	460	4,0	506.130.178	4,0	1.100.283
Altra edilizia pubblica	1.320	11,4	812.963.827	6,4	615.882
Altre infrastrutture pubbliche	35	0,3	20.603.648	0,2	588.676
Non classificato	67	0,6	23.032.903	0,2	343.775
Totale	11.609	100,0	12.661.501.564	100,0	1.090.663

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.2 mostra, in riferimento alle diverse classi di importo, superiore a 150.000 euro, il numero di interventi eseguiti e l'ammontare degli importi.

Si nota, tra l'altro, che:

- gli appalti di importo inferiore a 500.000 euro risultano essere, come già rilevato per l'anno 2009 (69,5%), i più numerosi (69,4%);

- a tali interventi seguono, per numerosità (14,8%), gli appalti la cui classe di importo è compresa tra 500.000 euro e 1.000.000 di euro;

- la classe di importo superiore a 15.000.000 di euro, pur registrando solo 98 interventi, assorbe quasi la metà (42,9%) dell'ammontare complessivo, con un rilevante incremento rispetto all'importo dell'anno precedente (27,8%).

Tab. 13.2 - Numero ed importo degli interventi per classe di importo - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2010
Numero, composizione percentuale ed euro

Classe di importo	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
> 150.000 € e ≤ 500.000 €	8.062	69,4	2.060.582.993	16,3	255.592
> 500.000 € e ≤ 1.000.000 €	1.713	14,8	1.101.220.618	8,7	642.861
> 1.000.000 € e ≤ 5.000.000 €	1.522	13,1	2.709.844.351	21,4	1.780.450
> 5.000.000 € e ≤ 15.000.000 €	214	1,8	1.355.620.267	10,7	6.334.674
> 15.000.000 €	98	0,8	5.434.233.334	42,9	55.451.361
Totale	11.609	100,0	12.661.501.564	100,0	1.090.663

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

In relazione alla Tab. 13.3, nell'ambito delle varie procedure di aggiudicazione di appalti pubblici, si possono fare le seguenti osservazioni:

- la "procedura aperta", detta anche gara d'appalto o procedura a evidenza pubblica, risulta essere, anche per l'anno 2010, la procedura maggiormente scelta da parte del contraente, con il 40,1% sul numero totale di interventi ed assorbe il 39,6% del totale delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate. C'è da notare però una riduzione di tale scelta rispetto al 2009 (46,2%) e soprattutto un forte ridimensionamento (-13,3%) dell'importo utilizzato, rispetto all'anno precedente (52,9%);

- la "procedura negoziata senza previa pubblicazione", per quanto riguarda il numero di interventi, occupa saldamente il secondo posto e con una percentuale in crescita (31,4% del totale) rispetto all'anno precedente (24,6%), ma si ha un leggero decremento (11,7%) rispetto al 2009 (12,6%), relativamente alle risorse finanziarie. Al contrario, la "procedura ristretta" è passata al penultimo posto, nella percentuale del numero degli interventi (6,6%), ma occupa il secondo posto e ha più che raddoppiato l'ammontare delle risorse utilizzate (34,0%), rispetto all'anno precedente (15,0%);

- si nota, inoltre, come l'accordo quadro, che nel 2009 si era aggiudicato solo 4 contratti, con un valore non significativo in termini percentuali, non risulti più tra le procedure di scelta;

- appare infine rilevante, rispetto all'anno 2009, l'ulteriore regressione del numero degli appalti cosiddetti non classificati.

Tab. 13.3 - Numero ed importo degli interventi per procedura di scelta del contraente - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2010

Numero, composizione percentuale ed euro

Procedura di scelta	Procedura di scelta	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Procedura aperta	4.661	40,1	5.012.724.564	39,6	1.075.461
Procedura ristretta	770	6,6	4.309.954.730	34,0	5.597.344
Procedura negoziata	1.314	11,3	1.314.400.525	10,4	1.000.305
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	3.650	31,4	1.476.115.498	11,7	404.415
Altre procedure	919	7,9	415.755.385	3,3	452.400
Non classificato	295	2,5	132.550.862	1,0	449.325
Totale	11.609	100,0	12.661.501.564	100,0	1.090.663

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.4, mostra la ripartizione del numero e dell'ammontare degli interventi d'importo superiore a 150.000 euro per tipologia di stazione appaltante.

Si osserva che:

- all'interno della vasta tipologia "Enti, concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture, di servizi pubblici", sono stati inseriti i principali servizi: stradali, di produzione e distribuzione elettricità, gas e acqua, ambientali, di trasporto, postali, di telecomunicazioni ecc.. Questa tipologia di stazione appaltante, nel suo complesso, impiega quasi la metà (45,0%) delle risorse finanziarie, a fronte di un numero di interventi corrispondente in percentuale a poco più di un quarto (27,1%) del totale complessivo;

- i "Comuni" riducono di poco sia il numero degli interventi (40,5%), e sia, in modo più marcato, gli importi aggiudicati (17,4%) rispetto ai dati dell'anno precedente, rispettivamente del 42,1% e del 23,9%;

- le "Regioni", disgiunte, rispetto al 2009, dalle "Comunità Montane", assorbono il 12,1% degli importi complessivamente stanziati, ma con un basso numero percentuale di interventi (2,8%), evidenziando il più elevato importo medio, superiore a 4 milioni di euro. Da notare anche che nell'anno precedente le risorse ammontavano al 2,1% e la percentuale degli interventi era il 3,4% del totale.

In tale graduatoria si segnala, infine, come le tipologie di stazioni appaltanti relative ad "Agenzia fiscale" e "Camere di commercio", partecipino entrambe con soli 8 interventi, con una percentuale sul totale degli interventi dello 0,1% e con quote di valore insignificanti.

Tab. 13.4 - Numero ed importo degli interventi per tipologia di stazione appaltante - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2010*Numero, composizione percentuale ed euro*

Tipologia di stazione appaltante	Settori ordinari e settori speciali					
	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio	
Ministeri, Organi costituzionali e di rilievo costituzionale	462	4,0	703.905.843	5,6	1.523.606	
Autorità nazionali di vigilanza e regolazione	13	0,1	13.178.504	0,1	1.013.731	
Agenzie fiscali	8	0,1	3.632.242	0,0	454.030	
Enti di previdenza ed Ordini professionali	62	0,5	23.726.052	0,2	382.678	
Enti di ricerca	17	0,1	4.539.600	0,0	267.035	
Università	127	1,1	171.199.096	1,4	1.348.024	
Centrali committenza	19	0,2	17.005.575	0,1	895.030	
Enti, fondazioni ed agenzia produttori di:	Servizi assistenziali, ricreativi e culturali	159	1,4	126.604.891	1,0	796.257
	Servizi economici e di regolazione	330	2,8	415.377.743	3,3	1.258.720
Camere di commercio	8	0,1	17.377.508	0,1	2.172.188	
Enti, concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture, di servizi pubblici	Stradali	790	6,8	2.410.365.388	19,0	3.051.095
	Multiservizi	329	2,8	249.033.185	2,0	756.940
	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	374	3,2	799.727.693	6,3	2.138.309
	Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	130	1,1	297.474.885	2,3	2.288.268
	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	574	4,9	388.320.595	3,1	676.517
	Ambiente	93	0,8	66.742.859	0,5	717.665
	Aeroportuali	84	0,7	145.125.308	1,1	1.727.682
	Ferrovie	310	2,7	978.662.967	7,7	3.156.977
	Informatica e telecomunicazioni	13	0,1	10.686.596	0,1	822.046
	Porti ed interporti	99	0,9	197.261.272	1,6	1.992.538
Servizi postali	288	2,5	84.636.916	0,7	293.878	
Trasporto pubblico locale	71	0,6	72.962.352	0,6	1.027.639	
Regioni	328	2,8	1.534.499.477	12,1	4.678.352	
Province	1.049	9,0	757.964.469	6,0	722.559	
Comuni	4.702	40,5	2.197.098.046	17,4	467.269	
Aziende del servizio sanitario nazionale	435	3,7	411.526.829	3,3	946.039	
Enti per l'edilizia residenziale pubblica	471	4,1	350.799.531	2,8	744.797	
Comunità montane	80	0,7	37.276.968	0,3	465.962	
Non classificato	184	1,6	174.789.174	1,4	949.941	
Totale	11.609	100,0	12.661.501.564	100,0	1.090.663	

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.5, in riferimento alla distribuzione degli interventi per tipologia di lavoro, evidenzia che, come per il 2009 (41,7%), il maggior numero di interventi si registri per la "Manutenzione" (42,4%), che incide per il 22,6% sul totale degli importi di aggiudicazione. Seguono, per numerosità degli interventi, in continuità con l'anno precedente, i lavori di "Costruzione" e "Ristrutturazione", (31,3% e 13,7%), le cui percentuali, sul totale dell'importo, risultano rispettivamente del 60,5% e 6,8%. La tipologia "Costruzione", oltre alla percentuale più alta di importo aggiudicato (60,5% sul totale), ha anche il primato dell'importo medio più elevato per intervento realizzato, superiore a 2 milioni di euro.

Tab. 13.5 - Numero ed importo degli interventi per tipologia di lavoro - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2010*Numero, composizione percentuale ed euro*

Tipologia di intervento	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Costruzione	3.632	31,3	7.660.005.920	60,5	2.109.032
Demolizione	34	0,3	20.876.787	0,2	614.023
Manutenzione	4.922	42,4	2.856.639.562	22,6	580.382
Recupero	381	3,3	292.505.021	2,3	767.730
Restauro	323	2,8	199.020.614	1,6	616.163
Ristrutturazione	1.586	13,7	864.789.041	6,8	545.264
Indicazione non univoca della tipologia	596	5,1	572.760.655	4,5	961.008
Non classificato	135	1,2	194.903.964	1,5	1.443.733
Totale	11.609	100,0	12.661.501.564	100,0	1.090.663

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.6 illustra, relativamente alla distribuzione regionale del numero e dell'importo degli interventi aggiudicati nel 2010, come:

l'Emilia Romagna sia la Regione nella quale si registra il maggior valore percentuale sull'ammontare dell'importo (15,2%), con un numero di interventi pari al 5,9 % del totale;

la Lombardia e il Veneto risultino essere, come nell'anno precedente, le Regioni che si aggiudicano il maggior numero di interventi, con percentuali sulla numerosità totale rispettivamente del 14,4% e 11,8% e un'incidenza percentuale sull'importo di aggiudicazione del 10,9% e del 6,4%;

la Basilicata, con una percentuale dello 0,9% sul totale degli interventi e del 2,4% sull'ammontare dell'importo, detenga il maggior importo medio unitario tra tutte le Regioni;

la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Molise presentino la minore numerosità di interventi ed un importo complessivo dei lavori non elevato;

gli interventi in "Ambito nazionale", che in termini di numero e di totale importo risultano rispettivamente dello 0,9% e 8,1%, evidenzino, come già avvenuto nell'anno 2009, il maggior importo medio tra gli aggiudicanti, ammontante a euro 10.283.347.

Tab. 13.6 - Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2010*Numero, composizione percentuale ed euro*

Regione / Provincia Autonoma	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Piemonte	983	8,5	759.970.641	6,0	773.114
Valle d'Aosta	135	1,2	85.066.721	0,7	630.124
Lombardia	1.670	14,4	1.374.915.696	10,9	823.303
Provincia Autonoma di Trento	238	2,1	181.905.948	1,4	764.311
Provincia Autonoma di Bolzano	57	0,5	82.067.057	0,6	1.439.773
Veneto	1.375	11,8	813.969.043	6,4	591.977
Friuli Venezia Giulia	301	2,6	309.110.004	2,4	1.026.944
Liguria	394	3,4	488.428.924	3,9	1.239.667

Segue: Tab. 13.6 - Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2010

Numero, composizione percentuale ed euro

Regione / Provincia Autonoma	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Emilia Romagna	685	5,9	1.923.813.832	15,2	2.808.487
Toscana	976	8,4	668.425.825	5,3	684.863
Umbria	264	2,3	167.677.677	1,3	635.143
Marche	451	3,9	862.961.718	6,8	1.913.441
Lazio	486	4,2	396.356.166	3,1	815.548
Abruzzo	314	2,7	150.350.220	1,2	478.822
Molise	108	0,9	49.355.412	0,4	456.995
Campania	611	5,3	574.572.019	4,5	940.380
Puglia	547	4,7	516.247.598	4,1	943.780
Basilicata	105	0,9	308.641.852	2,4	2.939.446
Calabria	386	3,3	293.980.896	2,3	761.609
Sicilia	763	6,6	1.199.511.709	9,5	1.572.099
Sardegna	631	5,4	408.485.523	3,2	647.362
Ambito nazionale	100	0,9	1.028.334.658	8,1	10.283.347
Non classificato	29	0,2	17.352.425	0,1	598.359
Totale	11.609	100,0	12.661.501.564	100,0	1.090.663

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

14 - Attività in materia di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio⁽⁷⁾

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha, tra le altre missioni istituzionali assegnate, quella della lotta all'abusivismo edilizio; tale azione si struttura su un complesso di azioni che costituiscono alcune delle attività assegnate alla Divisione 6 della Direzione Generale per le Politiche Abitative dello stesso Ministero.

Nel contesto delle azioni che, sinteticamente, riguardano:

- il supporto agli Enti Locali ed alle Regioni nella individuazione di soluzioni relativamente a problematiche sulla normativa di settore dell'abusivismo edilizio anche per l'impulso all'attività dell'Ente Locale e nella repressione del fenomeno stesso (valutazione di specifici quesiti relativi all'applicazione di norme di settore ed esame di esposti inoltrati da soggetti esterni all'Amministrazione - Enti o privati cittadini);

- l'istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato in materia di abusivismo edilizio;

- il monitoraggio, ai fini conoscitivi, del fenomeno dell'abusivismo sulla base dei dati forniti dai Comuni a cadenza mensile e trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il tramite delle Prefetture, sempre più spesso pervengono all'esame della citata Divisione 6 richieste di valutazione in ordine a proposte di legge relative alla problematica dell'abusivismo edilizio.

Il notevole impulso dato nella scorsa annualità alle suddette proposte, tutte sostanzialmente tendenti al superamento di quelle criticità che il fenomeno dell'abusivismo innegabilmente comporta (disagio sociale, sicurezza e tutela del territorio, certezza del procedimento, solo per citarne alcuni), è indice del perdurare di una situazione ancora alla ricerca di una possibile, reale definizione.

(7) Paragrafo redatto dall' Arch. Maria Graziella Monaco del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Politiche Abitative - Div. 6 (Abusivismo Edilizio, Osservatorio e Contenzioso). Si ringraziano il Dirigente della Divisione 6, Dr.ssa Gabriella Bagalà, ed il Direttore Generale, Ing. Giancarlo Storto.

Dal quadro che viene a delinarsi, emergono in particolare due ordini di problemi che vedono protagoniste le istituzioni ai vari livelli: da una parte le difficoltà dei Comuni nella conclusione delle istruttorie di valutazione delle richieste di sanatoria, dall'altra la difficoltà di poter dare seguito a quelle azioni congiunte tra Stato ed Ente Locale per il ripristino delle condizioni di legalità sul territorio.

In tale contesto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nelle valutazioni operate, si è fatto promotore di soluzioni alternative attraverso la rivisitazione della norma e la proposizione di azioni finalizzate alla definizione, anche temporale, dei diversi procedimenti in corso.

Per una effettiva incisività delle proposte assume comunque priorità la costituzione dell'Osservatorio Nazionale sull'Abusivismo Edilizio, sede naturale della conoscenza del fenomeno (attraverso la raccolta dei dati) e della individuazione di elementi utili per la definizione delle azioni coordinate a livello interistituzionale da attuarsi, per la tutela del territorio e del paesaggio (proposte di modifica a normative vigenti o di nuove disposizioni, adeguamento delle perimetrazioni di vincoli esistenti o migliore puntualizzazione degli stessi, ecc.), nonché per il soddisfacimento del fabbisogno abitativo.

In tale senso prosegue l'azione di assetto del progetto pilota, ormai di imminente avvio, relativo alla trasmissione informatica dei dati relativi agli abusi censiti nei Comuni attraverso l'introduzione di un programma semplificato, predisposto in collaborazione con la Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha curato anche il manuale d'uso, finalizzata alla strutturazione dell' *"Osservatorio ed al monitoraggio delle trasformazioni territoriali, con particolare riferimento ai compiti di cui all'art.52 del D. Lgs. n. 112/98, all'abusivismo edilizio ed al recupero, anche sulla base dei dati forniti dai Comuni"*.

L'ambito territoriale scelto per la sperimentazione è quello della Provincia di Chieti il cui contesto (104 Comuni), stante l'assenza di centri urbani di dimensioni eccessive, si reputa possa meglio concentrarsi l'azione di verifica sull'idoneità e gestione del programma informatico.

È stato necessario posticipare l'avvio della sperimentazione in quanto sono state riscontrate difficoltà nella collaborazione dei Comuni coinvolti relativamente alla disponibilità a fornire il nominativo del proprio responsabile e del recapito informatico, da dedicare alla gestione dei dati da trasmettere. Risulta infatti pervenuta solo da parte di alcuni Comuni la suddetta informazione e pertanto è stato necessario inoltrare sollecito per quanti non hanno fornito le notizie richieste.

L'avvio della sperimentazione sarà consentito dall'attribuzione di una unità tecnica a supporto di due unità specializzate di personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Politiche Abitative, con funzioni di coordinamento. A tali unità, ove necessario, si affiancherà personale della Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione dello stesso Ministero.

In tale sede, ove non tutti i Comuni fossero in possesso di recapito informatico, è stata prospettata la possibilità di avvalersi delle strutture tecniche delle Comunità Montane o delle Unioni dei Comuni.

Parallelamente, nell'ambito di competenza di cui all'art.31, comma 7, del vigente D.P.R. n. 380/2001, si è verificata una iniziativa spontanea da parte di alcune Prefetture (Fermo, Milano, Monza - Brianza, Grosseto, Rieti, Novara, Pesaro-Urbino, Cagliari, Potenza) nell'invio dei dati, acquisiti dai Comuni di riferimento, attraverso formato elettronico.

Ne deriva il vantaggio di una dematerializzazione dei dati e la conseguente agevole archiviazione degli stessi, senza dover provvedere alla allocazione di voluminosi plichi, potendo altresì procedere ad una prima archiviazione informatica.

Tuttavia, tale modalità di trasmissione delle informazioni non consente l'immediato utilizzo dei dati, in quanto non estraibili al fine di possibili elaborazioni tematiche.

Ad ogni modo, proprio al fine di ovviare all'invio del considerevole materiale cartaceo che ancora perviene al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è in corso di proposizione, presso il Ministero dell'Interno, la richiesta di estensione della suddetta modalità di trasmissione a tutte le Prefetture. Si sta pertanto procedendo alla costituzione di una casella di posta elettronica certificata, da dedicare esclusivamente alla corrispondenza con le Prefetture, per le suddette finalità.

L'avvio dell'iniziativa verrà, inoltre, comunicato ai Comuni anche attraverso l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Capitolo I

Spese del settore pubblico per i trasporti

Il Paragrafo I.1 illustra i principali dati di sintesi relativi alla spesa dello Stato per i trasporti - spesa corrente, in conto capitale e complessiva - distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale; sono, inoltre, presentati ulteriori prospetti riferiti ad Aziende e altri Enti di settore. I Paragrafi I.2, I.3 ed I.4 evidenziano le spese per i trasporti sostenute da Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia. Il Par. I.5 è dedicato alla stima della spesa pubblica consolidata di settore ⁽¹⁾. L'ultimo Paragrafo, I.6, riporta le cifre sugli investimenti per trasporti ed infrastrutture previsti da Leggi Finanziarie. Ulteriori, dettagliate statistiche sono presentate nelle tabelle in Appendice.

I.1. - Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore

Il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (CNIT) è stato istituito con l'Art. 3 della Legge n. 1085/67, in base al quale il Ministero è tenuto annualmente a curare la redazione di un Conto Nazionale nel quale siano anche considerate le spese che Stato, altri Enti Pubblici (cfr. Cap. I) e privati (cfr. Cap. II) sostengono per i trasporti.

Relativamente allo Stato, la fonte dei dati relativi alla spesa delle Amministrazioni Centrali interessate è costituita dal Bilancio Consuntivo pubblicato annualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente paragrafo contiene informazioni di sintesi sulla spesa corrente e su quella in conto capitale sostenuta dalle Amministrazioni Centrali, con riferimento ai comparti modali di trasporto in cui si attuano gli interventi di spesa (impianti fissi, strada, navigazione marittima, navigazione interna, navigazione aerea, settori non attribuibili).

I dati riportati nelle Tabb. I.1.1. ed I.1.2 sono estrapolati dalla più ampia e dettagliata Tab. I.1.1A di Appendice, in cui la spesa, distinta tra diretta e contributi, è ripartita nelle due macro sezioni delle spese attribuibili e di quelle non attribuibili. Il termine "attribuibile" indica l'attribuzione di una spesa sostenuta da una determinata Amministrazione Centrale ad uno specifico comparto modale di trasporto. Qualora tale attribuzione non sia possibile, la spesa viene classificata tra quelle definite come "non attribuibili" in quanto, pur influendo sul totale complessivo, non è riconducibile ad una determinata tipologia o modalità di trasporto.

Inoltre, per singola Amministrazione Centrale:

- la prima parte - I sezione - della Tab. I.1.1A di Appendice, dedicata alle spese attribuibili dello Stato, sia di parte corrente che in conto capitale, è suddivisa in relazione ai diversi comparti modali di tra-

⁽¹⁾ Le tabelle presentate nel Capitolo e nella relativa Appendice sono state costruite in base ai dati desunti:

- a) dai Rendiconti Generali dello Stato per la spesa di settore delle Pubbliche Amministrazioni Centrali interessate;
- b) da rilevazioni dirette condotte annualmente presso Regioni e Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia;
- c) dai bilanci di altri Enti ed Aziende pubbliche di settore.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'Appendice (cfr. Tab. I.1.1A, Tabb. I.2.1A÷I.2.3A, Tabb. I.3.1A÷I.3.5A, Tabb. I.4.1A÷I.4.5A).

Relativamente a possibili confronti tra i diversi anni delle serie di seguito illustrate e con quanto pubblicato nelle precedenti edizioni del Conto, si tenga presente che: a) le serie storiche vengono annualmente rivedute ed aggiornate; b) eventuali informazioni riferite alle spese sostenute negli anni Novanta comprendono anche le stime sulle spese dei Comuni non Capoluogo di Provincia; c) a partire dal 2010 la rilevazione, condotta presso le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia, prevede la somministrazione di questionari più aderenti a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali.

L'Appendice, infine, riporta tabelle relative alla stima della spesa pubblica consolidata di settore (cfr. Tabb. I.5.1A÷I.5.9A).

sporto e individua, all'interno di ciascun comparto, le differenti tipologie di servizio svolto (es.: ferrovie, metropolitane, autostrade e strade statali, circolazione stradale, trasporto pubblico locale, navigazione marittima, trasporto aereo ecc.);

- la prima parte - II sezione - della stessa tabella, dedicata alle spese non attribuibili, contiene informazioni di sintesi sulle spese relative a: personale in attività di servizio, personale in quiescenza, acquisto di beni e servizi, trasferimenti ed altri interventi;

- la seconda parte (ultimo prospetto) della Tab. I.1.1A mostra dati di sintesi sulla spesa in conto capitale destinata ai trasporti ed alle infrastrutture per i trasporti.

La Tab. I.1.1A di Appendice evidenzia come nell'anno 2010 lo Stato abbia sostenuto per i trasporti una spesa complessiva stimata pari a 20.621,034 milioni di euro, dei quali 11.311,605 (54,9%) di parte corrente e 9.309,429 (45,1%) per interventi in conto capitale.

Relativamente alla destinazione degli interventi, la spesa complessiva stimata al 2010 - in milioni di euro - risulta, a tale riguardo, così ripartita:

- 6.848,255 per il trasporto su strada (33,2%);
- 3.745,207 per gli impianti fissi (18,2%);
- 3.082,586 per la navigazione marittima (14,9%);
- 853,503 per la navigazione aerea (4,1%);
- 74,181 per la navigazione interna (0,4%);
- 6.017,301 per le componenti non attribuibili (29,2%).

Classificazione economica della spesa dello Stato nel settore dei trasporti

I dati di sintesi inseriti nella seguente Tab. I.1.1 si riferiscono alla spesa sostenuta dalle Amministrazioni Centrali per i trasporti, distinta per categoria e ripartita secondo la classificazione economica delle spese dello Stato. Le ultime tre colonne evidenziano, inoltre, l'incidenza percentuale delle uscite di settore sul totale della spesa dello Stato nel corso degli anni 2008, 2009 e 2010, sempre con riferimento alle medesime categorie economiche.

La Tab. I.1.2 mostra, invece, la ripartizione della spesa statale di settore, in termini sia assoluti che percentuali, distinta per categoria economica e singola Amministrazione Centrale.

Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2010

Milioni di euro

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato		
	2010	2010	2008	2009	2010
Redditi da lavoro dipendente	853,324	88.855,000	0,88	1,00	0,96
Retribuzioni lorde in denaro	643,746				
Retribuzioni in natura	31,776				
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	172,247				
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	5,555				
Consumi intermedi	991,641	9.830,000	3,32	2,21	10,09
Acquisto di beni	119,970				
Acquisto di servizi	871,670				
Imposte pagate sulla produzione	54,279	4.715,000	1,06	0,88	1,15
Imposte pagate sulla produzione	54,279				

Segue: Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2010

Milioni di euro

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato		
	2010	2010	2008	2009	2010
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche	6.297,753	222.629,000	3,26	3,39	2,83
Amministrazioni Centrali	154,920				
Amministrazioni Locali	2.115,673				
Enti di previdenza	4.027,159				
Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali e private	67,159	4.562,000	0,48	0,70	1,47
Prestazioni sociali in denaro	0,000				
Trasferimenti sociali in natura	67,159				
Altri trasferimenti	0,000				
Trasferimenti correnti a imprese	2.674,218	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Contributi ai prodotti e alla produzione	2.581,256				
Altri trasferimenti a imprese	92,962				
Trasferimenti correnti all'estero	1,096	1.667,000	0,04	0,06	0,07
Trasferimenti correnti a estero	1,096				
Interessi passivi e redditi da capitale	49,104	69.523,000	0,18	0,17	0,07
Interessi passivi	49,104				
Poste correttive e compensative	252,630	51.104,000	0,22	0,26	0,49
Restituzioni e rimborso di imposte	177,836				
Altre poste correttive e compensative	74,794				
Altre uscite correnti	17,502	1.454,000	1,05	7,74	1,20
Premi di assicurazione	14,496				
Altre uscite correnti	3,006				
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	542,092	7.327,000	5,94	8,81	7,40
Investimenti fissi lordi	542,092				
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche	2.248,969	20.476,000	13,68	17,17	10,98
Amministrazioni Centrali	784,836				
Amministrazioni Locali	1.464,133				
Contributi agli investimenti ad imprese	5.023,452	8.179,000	80,18	69,07	61,42
Imprese private	2.929,959				
Imprese pubbliche	2.093,493				
Altri trasferimenti in conto capitale	1.416,852	6.589,000	53,57	20,98	21,50
Imprese	565,703				
Altri trasferimenti	851,148				
Acquisizioni di attività finanziaria	18,076	5.330,000	0,50	0,40	0,34
Azioni e altre partecipazioni	18,076				
Rimborsi passività finanziarie	112,887	n.d.	n.d.	n.d.	-
Prestiti	112,887				
Totale	20.621,034	502.240,000	5,03	4,75	4,11

n.d.= non disponibile.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato).

Tab. I.1.2 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2010

Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale per categoria economica
	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	
Redditi da lavoro dipendente	838,100	98,22	15,224	1,78	0,000	0,00	0,000	0,00	853,324
Retribuzioni lorde in denaro	643,746	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	643,746
Retribuzioni in natura	16,552	52,09	15,224	47,91	0,000	0,00	0,000	0,00	31,776
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	172,247	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	172,247
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	5,555	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	5,555
Consumi intermedi	366,411	36,95	0,004	0,00	600,590	60,57	24,636	2,48	991,641
Acquisto di beni	45,236	37,71	0,000	0,00	57,133	47,62	17,601	14,67	119,970
Acquisto di servizi	321,174	36,85	0,004	0,00	543,457	62,35	7,035	0,81	871,670
Imposte pagate sulla produzione	54,279	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	54,279
Imposte pagate sulla produzione	54,279	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	54,279
Trasferimenti correnti ad Amm.ni Pubbliche	514,392	8,17	5.777,362	91,74	0,000	0,00	6,000	0,10	6.297,753
Amministrazioni Centrali	145,888	94,17	9,033	5,83	0,000	0,00	0,000	0,00	154,920
Amministrazioni Locali	287,700	13,60	1.821,974	86,12	0,000	0,00	6,000	0,28	2.115,673
Enti di previdenza	80,805	2,01	3.946,355	97,99	0,000	0,00	0,000	0,00	4.027,159
Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali private	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	67,159	100,00	67,159
Prestazioni sociali in denaro	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti sociali in natura	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	67,159	100,00	67,159
Altri trasferimenti	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti correnti ad imprese	383,798	14,35	2.290,420	85,65	0,000	0,00	0,000	0,00	2.674,218
Contributi ai prodotti e alla produzione	290,836	11,27	2.290,420	88,73	0,000	0,00	0,000	0,00	2.581,256
Altri trasferimenti a imprese	92,962	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	92,962
Trasferimenti correnti all'estero	1,096	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	1,096
Trasferimenti correnti all'estero	1,096	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	1,096
Interessi passivi e redditi da capitale	0,218	0,44	48,886	99,56	0,000	0,00	0,000	0,00	49,104
Interessi passivi	0,218	0,44	48,886	99,56	0,000	0,00	0,000	0,00	49,104
Poste correttive e compensative	6,105	2,42	207,836	82,27	37,672	14,91	1,016	0,40	252,630
Restituzioni e rimborso di imposte	0,000	0,00	177,836	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	177,836
Altre poste correttive e compensative	6,105	8,16	30,000	40,11	37,672	50,37	1,016	1,36	74,794

Segue: Tab. I.1.2 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2010

Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale per categoria economica
	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	
Altre uscite correnti	17,502	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	17,502
Premi di assicurazione	14,496	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	14,496
Altre uscite correnti	3,006	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	3,006
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	256,627	47,34	72,143	13,31	56,005	10,33	157,317	29,02	542,092
Investimenti fissi lordi	256,627	47,34	72,143	13,31	56,005	10,33	157,317	29,02	542,092
Contributi agli investimenti ad Amm.ni Pubbliche	1.284,843	57,13	800,892	35,61	0,000	0,00	163,233	7,26	2.248,969
Amministrazioni Centrali	119,518	15,23	665,318	84,77	0,000	0,00	0,000	0,00	784,836
Amministrazioni Locali	1.165,325	79,59	135,574	9,26	0,000	0,00	163,233	11,15	1.464,133
Contributi agli investimenti ad imprese	1.078,055	21,46	3.945,397	78,54	0,000	0,00	0,000	0,00	5.023,452
Imprese private	1.070,216	36,53	1.859,743	63,47	0,000	0,00	0,000	0,00	2.929,959
Imprese pubbliche	7,839	0,37	2.085,654	99,63	0,000	0,00	0,000	0,00	2.093,493
Altri trasferimenti in conto capitale	621,148	43,84	795,703	56,16	0,000	0,00	0,000	0,00	1.416,852
Imprese	0,000	0,00	565,703	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	565,703
Altri trasferimenti	621,148	72,98	230,000	27,02	0,000	0,00	0,000	0,00	851,148
Acquisizioni di attività finanziarie	0,000	0,00	18,076	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	18,076
Azioni e altre partecipazioni	0,000	0,00	18,076	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	18,076
Rimborsi passività finanziarie	0,000	0,00	112,887	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	112,887
Prestiti	0,000	0,00	112,887	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	112,887
Totale per Amministrazione Centrale	5.422,575	26,30	14.084,829	68,30	694,268	3,37	419,362	2,03	20.621,034

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato).

Spesa diretta e contributi dello Stato e spesa di Aziende ed altri Enti nel settore dei trasporti

Le tabelle che seguono, ricavate in base al contenuto dei prospetti di dettaglio in Appendice, offrono alcune serie di dati utili per valutare l'ammontare dell'intervento pubblico nel settore dei trasporti sotto il profilo della destinazione della spesa corrente ed in conto capitale. A tale riguardo, occorre rammentare come le Amministrazioni Centrali possano agire sia direttamente che sotto forma di trasferimenti ad Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni), ad Aziende e ad altri Enti di settore.

La Tab. I.1.3 illustra, per l'anno 2010, la suddivisione per modo di trasporto della spesa statale di settore, in milioni di euro a prezzi correnti; a tale riguardo, si può osservare come la spesa corrente e quella in conto capitale abbiano assorbito, rispettivamente, il 54,9% ed il 45,1% dell'ammontare complessivo (l'anno precedente tali percentuali si erano attestate rispettivamente al 52,3% ed al 47,7%). Le quote più rilevanti della spesa corrente sono state destinate, analogamente a quanto registrato anche in anni precedenti, alle componenti non attribuibili (45,1%), ai settori della strada (24,0%), della navigazione marittima (20,2%) e degli impianti fissi (9,4%). Relativamente alla spesa in conto capitale, gli interventi hanno privilegiato i comparti della strada (44,5%) e degli impianti fissi (28,8%), destinando una quota del 9,9% alla componente non attribuibile e percentuali di spesa dell'8,6%, 7,7% e 0,6% ai settori della navigazione marittima, della navigazione aerea e di quella interna. Le ultime colonne della tabella evidenziano come la spesa complessiva - corrente ed in conto capitale - sia stata indirizzata per: a) il 33,2% alla strada; b) il 29,2% alla componente non attribuibile; c) il 18,2% agli impianti fissi; d) il 14,9% alla navigazione marittima; e) il 4,1% alla navigazione aerea; f) lo 0,4% alla navigazione interna.

Le Tabb. I.1.4a e I.1.4b offrono le serie di dati 2005-2010, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti, relativi alla spesa complessivamente sostenuta dallo Stato per modo di trasporto.

Tali tabelle, oltre a mettere in rilievo andamenti ciclici piuttosto irregolari, evidenziano anche, relativamente al quinquennio preso in esame:

- un incremento del 17,9% circa della spesa statale complessiva a prezzi correnti e del 6,8% di quella, stimata, a prezzi costanti;
- una sensibile crescita, rispettivamente del 71,8% a prezzi correnti e del 55,5% a prezzi costanti, dell'ammontare della spesa destinata al settore stradale;
- una variazione negativa, del 15,3% a prezzi correnti e del 23,3% a prezzi costanti, relativamente agli interventi statali destinati agli impianti fissi;
- massimi relativi alle spese non attribuibili nel 2009 e nel 2010, con un incremento, nei cinque anni considerati, del 24,9% a prezzi correnti e del 13,1% a prezzi costanti;
- un decremento della spesa indirizzata alla navigazione marittima, variata nel quinquennio del -11,3% a prezzi correnti e del -19,7% in termini reali;
- come la quota degli interventi destinati alla navigazione aerea resti contenuta, anche se in costante ripresa negli ultimi tre anni dopo il minimo di periodo toccato nel 2007;
- un peso marginale degli interventi dello Stato destinati alla navigazione interna, il cui ammontare di spesa assorbe, nel 2010, lo 0,4% del totale.

La Tab. I.1.5 mostra i dati sulla distribuzione della spesa, corrente ed in conto capitale, sostenuta dallo Stato nel 2010 nel settore dei trasporti e distinta per singola Amministrazione Centrale; tale prospetto mette, anche in luce, come:

- il 73,6% della spesa corrente, il 60,9% di quella in conto capitale ed il 67,8% (69,8% nel 2009) di quella complessiva siano riconducibili a contributi erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il 19,8% della spesa corrente ed il 35,1% di quella in conto capitale riguardino il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che nel 2010 ha assorbito il 26,7% della spesa totale a fronte del 28,3% del 2009;
- il 94,6% circa dei 20.621,0 milioni di euro complessivamente spesi nel 2010, pari a 19.513,4 milioni di euro, sia stata sostenuta dai Dicasteri dell'Economia e delle Finanze (14.005,5 milioni di euro) e delle Infrastrutture e dei Trasporti (5.507,9 milioni di euro). Nell'anno precedente tale percentuale ammontava al 98,1% per i due Ministeri, con un totale 16.845,9 milioni di euro per quello dell'Economia e delle Finanze e di 6.814,2 milioni di euro per quello delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le Tabb. I.1.6a, I.1.6b, I.1.7a ed I.1.7b illustrano le serie di dati 2008-2010, a prezzi correnti e costanti, della spesa corrente ed in conto capitale sostenuta nel settore dei trasporti da alcune Aziende e da Enti di settore.

Un'ulteriore informazione sulla spesa sostenuta dallo Stato nel 2010 nel settore trasporti, a prezzi correnti, costanti e per soggetto destinatario, è offerta, infine, dalle Tabb. I.1.8a e I.1.8b, che mostrano, anche, come: a) la spesa diretta corrente e quella in conto capitale incidano per l'8,6% e per il 3,1% sul totale

complessivo; b) i contributi correnti ed in conto capitale assorbono rispettivamente il 46,2% ed il 42,1% dell'intervento statale generale; c) i contributi destinati ad "Aziende ed altri Enti" e ad "Enti Pubblici Territoriali" rappresentino rispettivamente il 40,1% e l'11,1% della spesa complessiva; d) il 37% circa delle risorse utilizzate sia destinato a soggetti privati.

Tab. I.1.3 - Spesa corrente e in conto capitale a carico dello Stato per modo di trasporto - Anno 2010

Milioni di euro e composizione percentuale

Modo di trasporto	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Spesa complessiva	1.778,0	9.533,6	11.311,6	632,8	8.676,6	9.309,4	2.410,8	18.210,2	20.621,0
%	15,7	84,3	100,0	6,8	93,2	100,0	11,7	88,3	100,0
- di cui attribuibili	714,4	5.499,9	6.214,4	0,0	8.389,4	8.389,4	714,4	13.889,3	14.603,7
%	6,3	48,6	54,9	0,0	90,1	90,1	3,5	67,4	70,8
- impianti fissi	11,9	1.051,7	1.063,6	0,0	2.681,6	2.681,6	11,9	3.733,3	3.745,2
%	0,1	9,3	9,4	0,0	28,8	28,8	0,1	18,1	18,2
- strada	45,2	2.664,9	2.710,1	0,0	4.138,2	4.138,2	45,2	6.803,0	6.848,3
%	0,4	23,6	24,0	0,0	44,5	44,5	0,2	33,0	33,2
- navig. interna	0,2	17,3	17,4	0,0	56,8	56,8	0,2	74,0	74,2
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,6	0,6	0,0	0,4	0,4
- navig. marittima	653,5	1.629,4	2.282,8	0,0	799,8	799,8	653,5	2.429,1	3.082,6
%	5,8	14,4	20,2	0,0	8,6	8,6	3,2	11,8	14,9
- navig. aerea	3,7	136,7	140,4	0,0	713,1	713,1	3,7	849,8	853,5
%	0,0	1,2	1,2	0,0	7,7	7,7	0,0	4,1	4,1
- di cui non attribuibili	1.063,5	4.033,7	5.097,2	632,8	287,2	920,1	1.696,4	4.320,9	6.017,3
%	9,4	35,7	45,1	6,8	3,1	9,9	8,2	21,0	29,2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato).

Tab. I.1.4a - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto a prezzi correnti - Anni 2005-2010

Milioni di euro e composizione percentuale

Modo di trasporto	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Spesa complessiva	17.485,8	16.909,5	22.869,8	25.536,4	24.119,3	20.621,0
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(miliardi di lire)	33.857,3	32.741,3	44.282,0	49.445,4	46.701,4	39.927,9
- di cui attribuibili	12.669,4	12.261,7	17.744,4	20.257,1	18.103,7	14.603,7
%	72,5	72,5	77,6	79,3	75,1	70,8
- impianti fissi	4.421,0	4.725,9	8.471,9	5.173,8	6.491,4	3.745,2
%	25,3	27,9	37,0	20,3	26,9	18,2
- strada	3.987,0	3.650,7	4.763,4	11.329,5	7.425,9	6.848,3
%	22,8	21,6	20,8	44,4	30,8	33,2
- navig. interna	55,4	32,6	123,2	159,1	122,4	74,2
%	0,3	0,2	0,5	0,6	0,5	0,4
- navig. marittima	3.473,7	3.298,4	4.096,1	3.284,6	3.441,6	3.082,6
%	19,9	19,5	17,9	12,9	14,3	14,9
- navig. aerea	732,2	554,0	289,7	310,2	622,4	853,5
%	4,2	3,3	1,3	1,2	2,6	4,1
- di cui non attribuibili	4.816,5	4.647,8	5.125,4	5.279,4	6.015,6	6.017,3
%	27,5	27,5	22,4	20,7	24,9	29,2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, (Rendiconto Generale dello Stato).

Tab. I.1.4b - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto a prezzi costanti - Anni 2005-2010*Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale*

Modo di trasporto	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Spesa complessiva	15.226,6	14.459,0	19.065,1	20.734,2	19.133,1	16.258,6
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(miliardi di lire 2000)	29.482,7	27.996,6	36.915,2	40.147,1	37.046,9	31.481,0
- di cui attribuibili	11.032,4	10.484,8	14.792,4	16.434,2	14.361,2	11.514,3
%	72,5	72,5	77,6	79,3	75,1	70,8
- impianti fissi	3.849,8	4.041,1	7.062,5	4.197,4	5.149,4	2.952,9
%	25,3	27,9	37,0	20,3	26,9	18,2
- strada	3.471,8	3.121,7	3.971,0	9.191,4	5.890,8	5.399,5
%	22,8	21,6	20,8	44,4	30,8	33,2
- navig. interna	48,3	27,9	102,7	129,1	97,1	58,5
%	0,3	0,2	0,5	0,6	0,5	0,4
- navig. marittima	3.024,9	2.820,4	3.414,7	2.664,7	2.730,2	2.430,5
%	19,9	19,5	17,9	12,9	14,3	14,9
- navig. aerea	637,6	473,7	241,5	251,6	493,7	672,9
%	4,2	3,3	1,3	1,2	2,6	4,1
- di cui non attribuibili	4.194,1	3.974,2	4.272,7	4.283,1	4.772,0	4.744,3
%	27,5	27,5	22,4	20,7	24,9	29,2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, (Rendiconto Generale dello Stato).

Tab. I.1.5 - Spesa corrente ed in conto capitale nel settore dei trasporti a carico dello Stato per singola Amministrazione Centrale - Anno 2010*Milioni di euro e composizione percentuale*

Amministrazioni Centrali	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Contributi Diretta	Totale	
Spesa complessiva	1.778,0	9.533,6	11.311,6	632,8	8.676,6	9.309,4	2.410,8	18.210,2	20.621,0
%	15,7	84,3	100,0	6,8	93,2	100,0	11,7	88,3	100,0
- Ministero dell'Economia e delle Finanze	15,2	8.324,5	8.339,7	0,0	5.665,8	5.665,8	15,2	13.990,3	14.005,5
%	0,1	73,6	73,7	0,0	60,9	60,9	0,1	67,8	67,9
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1.103,5	1.137,3	2.240,8	632,8	2.634,3	3.267,1	1.736,3	3.771,6	5.507,9
%	9,8	10,1	19,8	6,8	28,3	35,1	8,4	18,3	26,7
- Ministero degli Interni	25,7	67,2	92,8	0,0	320,5	320,5	25,7	387,7	413,4
%	0,2	0,6	0,8	0,0	3,4	3,4	0,1	1,9	2,0
- Ministero della Difesa	633,6	4,6	638,3	0,0	56,0	56,0	633,6	60,7	694,3
%	5,6	0,0	5,6	0,0	0,6	0,6	3,1	0,3	3,4

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, (Rendiconto Generale dello Stato).

Tab. I.1.6a - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti - Anni 2008-2010

Milioni di euro e composizione percentuale

Aziende	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010			
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			(Milioni di euro)	(Miliardi di lire)			(Milioni di euro)	(Miliardi di lire)			(Milioni di euro)	(Miliardi di lire)
Spesa complessiva	1.498,4	2.104,1	3.602,5	6.975,4	1.636,0	3.453,8	5.089,8	9.855,2	1.846,8	1.233,4	3.080,2	5.964,1
%	41,6	58,4	100,0	100,0	32,1	67,9	100,0	100,0	60,0	40,0	100,0	100,0
- di cui gestioni gov. ferroviarie	63,2	45,3	108,5	210,1	54,6	61,3	115,9	224,4	56,1	49,2	105,3	203,9
%	1,8	1,3	3,0	3,0	1,1	1,2	2,3	2,3	1,8	1,6	3,4	3,4
- di cui ANAS	1.290,8	1.943,7	3.234,5	6.262,9	1.446,1	3.280,4	4.726,5	9.151,8	1.641,0	1.105,0	2.746,0	5.317,0
%	35,8	54,0	89,8	89,8	28,4	64,5	92,9	92,9	53,3	35,9	89,2	89,2
- di cui ENAC	77,4	109,9	187,3	362,7	74,3	106,9	181,2	350,9	86,2	62,0	148,2	287,0
%	2,1	3,1	5,2	5,2	1,5	2,1	3,6	3,6	2,8	2,0	4,8	4,8
- di cui gestioni gov.navig.laghi	67,0	5,2	72,2	139,8	61,0	5,2	66,2	128,2	63,5	17,2	80,7	156,3
%	1,9	0,1	2,0	2,0	1,2	0,1	1,3	1,3	2,1	0,6	2,6	2,6

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.1.6b - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2008-2010

Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale

Aziende	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010			
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000
Spesa complessiva	1.215,6	1.707,0	2.922,6	5.659,0	1.297,8	2.739,8	4.037,6	7.817,9	1.456,1	972,5	2.428,6	4.702,4
%	41,6	58,4	100,0		44,4	93,7	100,0		60,0	40,0	100,0	
di cui gestioni gov. ferroviarie	51,3	36,8	88,0	170,4	43,3	48,6	91,9	178,0	44,2	38,8	83,0	160,8
%	1,8	1,3	3,0	3,0	1,5	1,7	2,3	2,3	1,5	1,3	2,8	2,8
di cui ANAS	1.047,2	1.576,9	2.624,1	5.081,0	1.147,1	2.602,2	3.749,4	7.259,8	1.293,8	871,2	2.165,1	4.192,2
%	35,8	54,0	89,8	89,8	28,4	64,5	92,9	92,9	53,3	35,9	89,2	89,2
di cui ENAC	62,8	89,2	152,0	294,2	58,9	84,8	143,7	278,3	68,0	48,9	116,8	226,2
%	2,1	3,1	5,2	5,2	1,5	2,1	3,6	3,6	2,8	2,0	4,8	4,8
di cui gestioni gov.navig.laghi	54,4	4,2	58,6	113,4	48,4	4,1	52,5	101,7	50,1	13,6	63,6	123,2
%	1,9	0,1	2,0		1,2	0,1	1,8	1,8	2,1	0,6	2,6	2,6

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.1.7a - Spesa di altri Enti di settore nel settore dei trasporti - Anni 2007-2010*Milioni di euro*

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
PRA	228,5	230,0	230,8	332,8	3,2	3,3	3,3	3,4	231,7	233,3	234,1	336,2
Enti e Autorità Portuali	202,2	213,3	220,9	246,5	582,6	594,7	744,8	613,0	784,8	808,0	965,7	859,5
Registro Italiano Navale	99,8	109,3	110,5	63,0	104,4	113,2	115,9	73,7	204,2	222,5	226,4	136,7
Spesa complessiva	530,5	552,6	562,2	642,3	690,2	711,2	864,0	690,1	1.220,7	1.263,8	1.426,2	1.332,4

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.1.7b - Spesa di altri Enti di settore nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2007-2010*Milioni di euro a prezzi 2000*

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
PRA	190,5	186,6	187,2	270,0	2,7	2,7	2,7	2,8	193,2	189,3	189,9	272,8
Enti e Autorità Portuali	168,6	173,0	179,2	200,0	485,7	482,5	604,2	497,3	654,2	655,5	783,5	697,3
Registro Italiano Navale	83,2	88,7	89,6	51,1	87,0	91,8	94,0	59,8	170,2	180,5	183,7	110,9
Spesa complessiva	442,2	448,3	456,1	521,1	575,4	577,0	700,9	559,9	1.017,6	1.025,3	1.157,1	1.081,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.1.8a - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti per soggetto di destinazione - Anno 2010*Milioni di euro correnti e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro	Miliardi di lire
Spesa complessiva(*)	11.311,6	9.309,4	20.621,0	39.927,9
%	54,9	45,1	100,0	100,0
- di cui contribuiti	9.533,6	8.676,6	18.210,2	35.259,9
%	46,2	42,1	88,3	88,3
ad Enti Pubblici Territoriali	1.822,0	475,9	2.297,9	4.449,3
%	8,8	2,3	11,1	11,1
ad Aziende ed altri Enti	3.111,6	5.165,8	8.277,4	16.027,3
%	15,1	25,1	40,1	40,1
ad altri soggetti privati	4.600,0	3.034,9	7.635,0	14.783,3
%	22,3	14,7	37,0	37,0
- di cui spese dirette	1.778,0	632,8	2.410,8	4.668,0
%	8,6	3,1	11,7	11,7

(*) Compresa le spese non attribuibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, (Rendiconto Generale dello Stato).

Tab. I.1.8b - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti a prezzi costanti e per soggetto di destinazione - Anno 2010*Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro	Miliardi di lire
Spesa complessiva^(*)	8.918,6	7.340,0	16.258,6	31.481,0
%	54,9%	45,1%	100,0%	100,0%
- di cui contribuiti	7.516,8	6.841,0	14.357,8	27.800,6
%	46,2%	42,1%	88,3%	88,3%
ad Enti Pubblici Territoriali	1.436,5	375,2	1.811,7	3.508,0
%	8,8%	2,3%	11,1%	11,1%
ad Aziende ed altri Enti	2.453,4	4.072,9	6.526,3	12.636,7
%	15,1%	25,1%	40,1%	40,1%
ad altri soggetti privati	3.626,9	2.392,9	6.019,8	11.655,9
%	22,3%	14,7%	37,0%	37,0%
- di cui spese dirette	1.401,8	499,0	1.900,8	3.680,4
%	8,6%	3,1%	11,7%	11,7%

(*) Comprende le spese non attribuibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, (Rendiconto Generale dello Stato).

I.2 - Spesa delle Regioni e delle Province Autonome

Le tabelle che seguono sintetizzano i risultati relativi alle rilevazioni statistiche annuali condotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e relative alle spese, correnti e in conto capitale, sostenute dalle Regioni e dalle Province Autonome nel settore dei trasporti.

La Tab. I.2.1 evidenzia come, nel 2010 (anno di riferimento dell'ultima indagine statistica), la spesa complessiva, a prezzi correnti, sia stata pari a 7.897,0 milioni di euro⁽²⁾.

In particolare, si osserva, anche, come in tale anno:

- l'Italia Settentrionale abbia assorbito il 54,2% della spesa complessiva e, di questa, il 74,7% sia stato destinato a spese di parte corrente ed il 25,3% ad interventi in conto capitale;

- le Regioni dell'Italia Centrale abbiano provveduto ad erogare il 19,3% dell'intero ammontare nazionale, indirizzando l'86,9% ad interventi di parte corrente e il 13,1% a spese in conto capitale;

- la spesa complessiva dell'Italia Meridionale ed Insulare, che ha inciso per il 26,5% sul totale, sia stata destinata per il 72,3% alla parte corrente e per il restante 27,7% alla parte in conto capitale.

Si rileva, inoltre, come la quota destinata ai contributi in conto esercizio e in conto capitale (investimenti in nuove opere, manutenzione straordinaria, contributi alle aziende di trasporto) sia pari all'83,8% del totale contro il 16,2% di quella relativa alle spese correnti e in conto capitale dirette (gestione del personale, beni e servizi ordinari, contributi correnti erogati alle aziende di trasporto).

Le Tabb. I.2.1A, I.2.2A ed I.3.3A, riportate in Appendice, forniscono ulteriori e dettagliati dati per il 2010 suddivisi per Regione e voce di spesa.

(2) Si rammenta come le componenti di parte corrente comprendano le spese per il personale, le infrastrutture, l'acquisto di beni e di servizi ed i contributi correnti erogati alle aziende di trasporto. Le spese in conto capitale riguardino, invece, gli investimenti in nuove opere, la manutenzione straordinaria, i rifacimenti ed i contributi alle aziende di trasporto.

Tab. I.2.1 - Spese complessive delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti - Sintesi per Ripartizione Geografica e voce di spesa - Anno 2010*Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (1)	Spese in c/capitale dirette (2)	Contributi ad Aziende di trasporto in conto esercizio (3)	Contributi ad Aziende di trasporto in conto capitale (4)	Totale spesa (1)+(2)+(3)+(4)
Italia Settentrionale	351,1	365,5	2.849,7	716,2	4.282,5
Italia Centrale	246,4	108,4	1.078,7	91,9	1.525,4
Italia Meridionale e Insulare	99,2	109,3	1.410,5	470,1	2.089,1
Italia	696,7	583,2	5.338,9	1.278,2	7.897,0

Fonte: Regioni e Province Autonome.

Le seguenti tre tabelle illustrano l'andamento delle serie storiche 2000-2011, a prezzi costanti, delle spese correnti, in conto capitale e complessive sostenute per i trasporti dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Tab. I.2.2 - Spese correnti delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005-2011*Milioni di euro a prezzi 2000*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*
Italia Settentrionale	1.512,6	2.100,7	2.177,3	2.273,0	2.381,0	2.384,6	2.522,2	2.578,0
Italia Centrale	965,3	1.025,5	1.023,8	1.040,5	846,6	1.259,3	1.044,2	1.162,5
Italia Meridionale e Insulare	1.094,1	1.268,9	1.286,0	1.129,0	1.139,9	1.173,9	1.189,6	1.221,7
Italia	3.572,0	4.395,1	4.487,1	4.442,5	4.367,5	4.817,8	4.756,1	4.962,2

(*) Stima.

Fonte: Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.3 - Spese in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005-2011*Milioni di euro a prezzi 2000*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*
Italia Settentrionale	537,4	1.372,7	1.542,9	1.195,1	1.203,4	931,3	852,4	720,5
Italia Centrale	140,2	126,0	126,2	125,7	137,6	204,2	157,8	197,1
Italia Meridionale e Insulare	47,1	294,2	292,3	294,8	415,7	445,3	456,5	480,0
Italia	724,7	1.793,0	1.961,3	1.615,6	1.756,7	1.580,9	1.466,8	1.397,6

(*) Stima.

Fonte: Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.4 - Spese complessive delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005-2011*Milioni di euro a prezzi 2000*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*
Italia Settentrionale	2.050,0	3.473,4	3.720,2	3.468,3	3.584,4	3.315,9	3.374,6	3.298,5
Italia Centrale	1.105,5	1.151,5	1.150,1	1.148,5	984,2	1.463,5	1.202,0	1.359,6
Italia Meridionale e Insulare	1.141,2	1.563,2	1.578,2	1.404,7	1.555,6	1.619,3	1.646,2	1.701,8
Italia	4.296,7	6.188,0	6.448,5	6.021,5	6.124,2	6.398,7	6.222,8	6.359,8

(*) Stima.

Fonte: Regioni e Province Autonome.

I.3 - Spesa delle Province

Le tabelle seguenti sintetizzano i principali risultati dell'indagine statistica annuale relativa alle spese sostenute per i trasporti dalle Province.

I dati relativi agli anni 2009 e 2010 sono stati acquisiti attraverso un aggiornato sistema di indagini; in particolare, le statistiche prodotte fanno riferimento⁽³⁾ a quanto richiesto dal DPR del 31 gennaio 1996, n. 194 concernente il "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D. Lgs. 25/02/95, n.77, riguardante l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali".

La Tab. I.3.1, illustra, per l'anno 2010, le spese ed i contributi, correnti ed in conto capitale di settore, le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza, i pagamenti in conto residui ed il totale dei pagamenti distinti per Ripartizione Geografica, modalità di intervento ("diretta" o tramite "contributi e trasferimenti") e destinazione della spesa ("Funzione 05 - Trasporti - Servizio 01: Trasporti pubblici locali" e "Funzione 06 - Gestione del Territorio - Servizio 01: Viabilità").

Le Tab. I.3.1A ed I.3.2A in Appendice, riferite all'anno 2010, evidenziano il medesimo tipo di informazione afferente, rispettivamente, alla spesa corrente ed a quella in conto capitale.

Le Tab. I.3.2, I.3.3 ed I.3.34 riportano le serie storiche relative alle spese effettuate annualmente dalle Province per i trasporti; si evidenzia, a tale proposito, come i dati relativi al biennio 2009-2010 non siano confrontabili con quelli degli anni precedenti in quanto acquisiti attraverso metodologie e questionari di indagine diversi tra loro.

Le Tabelle in Appendice, dalla I.3.1A alla I.3.5A, sintetizzano, sempre con riferimento all'anno 2010, per Regione e Ripartizione Geografica, i dati relativi alla spesa corrente ed in conto capitale di settore, alle somme impegnate, ai pagamenti in conto competenza ed in conto residui per Ripartizione Geografica, modalità di intervento ("diretta" o tramite "contributi e trasferimenti") e destinazione della spesa ("Funzione 05 - Trasporti - Servizio 01: Trasporti pubblici locali" e "Funzione 06 - Gestione del Territorio - Servizio 01: Viabilità").

Tab. I.3.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010

Milioni di euro

a) Impegni per spese correnti ed in conto capitale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	829,9	1.213,1	2.042,9	244,5	92,7	337,1	1.074,3	1.305,7	2.380,1
Italia Centrale	295,0	554,8	849,8	60,0	24,1	84,1	355,0	578,9	933,9
Italia Meridionale e Insulare	312,9	1.161,7	1.474,6	109,3	1,8	128,0	422,3	1.163,5	1.602,6
Italia	1.437,8	2.929,5	4.367,4	413,8	118,6	549,3	1.851,7	3.048,1	4.916,6

(3) In termini di modelli, schemi contabili, denominazione e numerazione delle unità elementari, degli aggregati di bilancio e di sistema di codifica di bilancio.

Segue: Tab. I.3.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010

Milioni di euro

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	493,8	352,7	846,5	94,0	39,9	135,9	587,8	392,5	982,4
Italia Centrale	226,7	182,4	409,1	45,0	14,2	59,2	271,7	196,6	468,3
Italia Meridionale e Insulare	247,0	252,8	499,8	104,1	2,5	106,5	351,0	255,3	606,3
Italia	967,5	787,9	1.755,4	243,0	56,5	301,7	1.210,5	844,5	2.057,1

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	103,4	507,3	610,8	59,1	53,6	112,7	162,6	560,9	723,5
Italia Centrale	38,6	281,1	319,6	10,4	10,6	21,0	49,0	291,6	340,6
Italia Meridionale e Insulare	63,8	453,1	517,0	3,3	455,1	458,4	67,1	908,2	975,3
Italia	205,9	1.241,5	1.447,4	72,8	519,3	592,1	278,6	1.760,8	2.039,4

d) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c)

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	597,2	860,0	1.457,2	155,2	93,5	248,7	752,5	953,5	1.705,9
Italia Centrale	265,3	463,5	728,7	55,4	24,8	80,2	320,6	488,3	808,9
Italia Meridionale e Insulare	310,8	706,0	1.016,8	107,4	457,6	564,9	418,2	1.163,5	1.581,7
Italia	1.173,3	2.029,4	3.202,7	318,0	575,8	893,8	1.491,3	2.605,3	4.096,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab.1.3.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2008-2010*Milioni di euro***1) Spese dirette correnti**

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009			2010				
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	538,5	552,1	1.009,4	965,5	719,4	155,7	875,1	1.000,7	787,1	169,7	956,8
Italia Centrale	165,1	481,0	849,8	370,9	283,1	65,6	348,7	475,5	348,6	106,6	455,3
Italia Meridionale e Insulare	281,8	503,2	543,6	533,4	338,5	96,2	434,7	530,7	400,2	120,3	520,5
Italia	985,4	1.536,3	2.402,9	1.869,8	1.341,0	317,5	1.658,5	2.007,0	1.536,0	396,6	1.932,6

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009			2010				
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	164,0	252,6	214,3	237,1	150,3	31,6	181,9	191,3	124,2	35,0	159,3
Italia Centrale	47,5	215,4	164,8	77,9	70,3	25,0	95,3	64,9	51,1	10,5	61,6
Italia Meridionale e Insulare	57,8	604,6	476,5	158,9	128,8	17,0	145,9	111,1	104,6	450,2	554,9
Italia	269,2	1.072,6	855,6	473,9	349,5	73,6	423,1	367,2	280,0	495,8	775,7

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009			2010				
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	702,4	804,7	1.223,7	1.202,6	869,7	187,3	1.057,0	1.192,0	911,4	204,7	1.116,1
Italia Centrale	212,6	696,4	1.014,6	448,8	353,5	90,6	444,1	540,4	399,7	117,2	516,9
Italia Meridionale e Insulare	339,6	1.107,8	1.020,1	692,3	467,3	113,2	580,5	641,8	504,8	570,5	1.075,3
Italia	1.254,6	2.608,9	3.258,5	2.343,7	1.690,5	391,1	2.081,6	2.374,2	1.815,9	892,4	2.708,3

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009			2010				
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	440,0	664,2	600,8	1.123,1	78,4	538,4	616,7	1.042,2	59,3	441,1	500,4
Italia Centrale	157,7	243,7	228,1	315,3	55,8	248,7	304,6	374,3	60,5	213,0	273,5
Italia Meridionale e Insulare	330,6	686,5	739,0	736,9	45,5	358,3	403,7	943,9	99,6	396,7	496,3
Italia	928,3	1.594,4	1.567,8	2.175,3	179,7	1.145,3	1.325,0	2.360,4	219,4	1.050,8	1.270,2

Segue: Tab.1.3.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	39,0	170,9	436,1	184,5	16,3	72,1	88,3	145,9	11,7	77,7	89,4
Italia Centrale	32,5	79,8	31,9	23,9	26,7	10,3	37,0	19,3	8,2	10,4	18,6
Italia Meridionale e Insulare	5,0	48,0	146,1	5,8	0,0	5,4	5,4	16,9	1,9	8,2	10,1
Italia	76,5	298,7	614,1	214,2	43,0	87,7	130,7	182,0	21,7	96,3	118,1

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	479,1	835,1	1.036,9	1.307,6	94,6	610,4	705,0	1.188,1	71,0	518,8	589,8
Italia Centrale	190,2	323,6	260,0	339,2	82,6	259,0	341,6	393,6	68,6	223,4	292,1
Italia Meridionale e Insulare	335,5	734,5	885,0	742,7	45,5	363,6	409,1	960,8	101,5	404,8	506,3
Italia	1.004,8	1.893,1	2.181,9	2.389,5	222,7	1.233,0	1.455,8	2.542,4	241,1	1.147,1	1.388,2

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab.1.3.3 - Riepilogo spese complessive, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2008-2011

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010				2011 ^(*)
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.181,5	1.639,8	2.260,6	2.510,1	964,3	797,7	1.762,0	2.380,1	982,4	723,5	1.705,9	1.354,8
Italia Centrale	402,8	1.020,0	1.274,6	788,0	436,0	349,6	785,7	933,9	468,3	340,6	808,9	490,7
Italia Meridionale e Insulare	675,1	1.842,3	1.905,2	1.435,0	512,8	476,9	989,7	1.602,6	606,3	975,3	1.581,7	1.168,7
Italia	2.259,4	4.502,1	5.440,4	4.733,2	1.913,2	1.624,1	3.537,3	4.916,6	2.057,1	2.039,4	4.096,5	3.014,2

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Province.

Tab.1.3.4 - Riepilogo spese complessive, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2008-2011

Milioni di euro a prezzi 2000

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010			2011 ^(*)	
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.181,5	1.427,9	1.834,0	1.991,2	765,0	632,8	1.397,7	1.876,6	774,6	570,4	1.345,0	1.070,8
Italia Centrale	402,8	888,2	1.034,1	625,1	345,9	277,3	23,2	736,3	369,2	268,5	637,8	387,8
Italia Meridionale e Insulare	675,1	1.604,3	1.545,7	1.138,3	406,8	378,3	785,1	1.263,6	487,0	769,0	1.247,0	923,7
Italia	2.259,4	3.920,4	4.413,7	3.754,6	1.517,6	1.288,4	2.806,0	3.876,5	1.621,8	1.608,0	3.229,8	2.382,3

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Province.

I.4 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia

Le tabelle che seguono, insieme a quelle di dettaglio in Appendice, illustrano i principali risultati dell'indagine statistica relativa alle spese per i trasporti sostenute dai Comuni Capoluogo di Provincia.

I questionari di rilevazione utilizzati negli ultimi anni sono stati modificati⁽⁴⁾ in ottemperanza al DPR del 31 gennaio 1996, n. 194 concernente il "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D. Lgs. 25/02/95, n.77, riguardante l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali".

La Tab. I.4.1, riferita all'anno 2010, evidenzia, per le spese ed i contributi, correnti ed in conto capitale di settore, le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza, i pagamenti in conto residui ed il totale dei pagamenti distinti per Ripartizione Geografica, modalità di intervento ("diretta" o tramite "contributi e trasferimenti") e destinazione della spesa ("Funzione 08: Viabilità e Trasporti - Servizio 01: Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi - Servizio 02: Illuminazione pubblica e servizi connessi - Servizio 03: Trasporti pubblici locali e servizi connessi").

Le Tabb. I.4.1A ed I.4.2A in Appendice illustrano le medesime informazioni riferite rispettivamente alla spesa corrente ed a quella in conto capitale di settore.

Le Tabb. I.4.2, I.4.3 ed I.4.4 riportano le serie storiche relative alle spese effettuate annualmente dai Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti; si evidenzia, a tale riguardo, come i dati relativi agli anni 2009 e 2010 non siano confrontabili con i dati di spesa degli anni precedenti in quanto acquisiti attraverso differenti metodologie e questionari di indagine.

Ulteriori tabelle in Appendice, dalla I.4.3A alla I.4.5A, contengono, infine, dettagliate informazioni per Regione e Ripartizione Geografica.

(4) In termini di modelli, schemi contabili, denominazione e numerazione delle unità elementari, degli aggregati di bilancio e di sistema di codifica di bilancio.

Tab. I.4.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010
Milioni di euro
a) Impegni per spese correnti ed in conto capitale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08:Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	642,2	195,5	1.288,5	2.126,2	31,9	0,2	211,3	243,4	674,1	195,7	1.499,8	2.369,6
Italia Centrale	420,5	96,3	904,0	1.420,7	18,0	29,2	66,6	113,8	438,5	125,5	970,6	1.534,5
Italia Meridionale e Insulare	328,8	174,1	601,9	1.104,7	1,4	0,1	73,8	76,4	330,2	174,2	675,7	1.181,1
Italia	1.391,4	465,8	2.794,3	4.651,6	51,3	29,5	351,7	433,7	1.442,8	495,3	3.146,1	5.085,2

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08:Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	224,9	110,7	617,9	953,5	2,1	0,0	107,5	110,6	227,0	110,7	725,4	1.064,1
Italia Centrale	123,3	34,2	460,3	617,8	3,0	0,0	19,6	22,6	126,3	34,2	479,9	640,4
Italia Meridionale e Insulare	84,5	64,7	283,8	432,9	0,4	0,0	41,2	41,5	84,8	64,7	324,9	474,4
Italia	432,6	209,6	1.362,0	2.004,3	5,5	0,0	168,2	174,7	438,1	209,6	1.530,3	2.179,0

Segue: Tab. I.4.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010

Milioni di euro

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	440,1	81,7	340,3	862,1	15,9	0,1	112,3	128,3	456,0	81,9	452,6	990,4
Italia Centrale	260,9	26,7	664,9	952,6	6,4	8,2	45,9	60,4	267,3	34,9	710,8	1.013,0
Italia Meridionale e Insulare	199,5	80,3	339,4	619,3	1,0	0,0	34,0	35,0	200,5	80,3	373,4	654,3
Italia	900,5	188,8	1.344,6	2.433,9	23,3	8,3	192,2	223,8	923,8	197,1	1.536,8	2.657,7

d) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c)

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	665,0	192,4	958,2	1.815,6	19,0	0,1	219,8	239,0	684,0	192,6	1.178,0	2.054,6
Italia Centrale	384,2	61,0	1.125,3	1.570,4	9,4	8,2	65,5	83,0	393,6	69,1	1.190,7	1.653,4
Italia Meridionale e Insulare	284,0	145,0	623,2	1.052,2	1,4	0,0	75,1	76,5	285,3	145,0	698,4	1.128,7
Italia	1.333,1	398,4	2.706,7	4.438,2	29,8	8,3	360,4	398,5	1.362,9	406,7	3.067,1	4.836,7

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.2 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.923,0	612,9	889,1	762,9	546,9	174,8	721,7	1.168,8	886,4	208,0	1.094,4
Italia Centrale	1.336,7	1.043,0	820,6	976,5	429,1	253,8	682,9	1.038,9	595,1	301,4	896,5
Italia Meridionale e Insulare	1.702,3	197,1	596,0	585,3	327,8	255,7	583,5	603,2	277,2	293,6	570,8
Italia	4.962,0	1.853,0	2.305,7	2.324,7	1.303,8	684,3	1.988,1	2.810,9	1.758,8	802,9	2.561,7

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	200,3	377,9	347,4	159,9	101,7	40,4	142,1	149,6	109,1	57,1	166,2
Italia Centrale	756,9	108,2	69,8	36,4	23,5	9,1	32,6	48,2	22,5	10,5	33,0
Italia Meridionale e Insulare	139,3	537,0	257,7	69,5	37,6	15,7	53,3	75,3	41,5	24,7	66,2
Italia	1.096,5	1.023,1	674,9	265,7	162,8	65,3	228,1	273,1	173,0	92,4	265,5

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	2.123,3	990,8	1.236,5	922,7	648,6	215,2	863,8	1.318,4	995,5	265,1	1.260,6
Italia Centrale	2.093,5	1.151,3	890,4	1.012,9	452,6	262,9	715,5	1.087,0	617,6	311,9	929,5
Italia Meridionale e Insulare	1.841,7	734,1	853,7	654,8	365,4	271,4	636,8	678,5	318,7	318,3	637,1
Italia	6.058,5	2.876,1	2.980,7	2.590,4	1.466,6	749,6	2.216,2	3.084,0	1.931,8	895,3	2.827,1

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	2.625,0	698,0	843,1	922,7	60,7	798,2	858,8	957,3	67,1	654,1	721,2
Italia Centrale	866,3	201,8	1.286,6	421,0	25,9	819,4	845,3	381,8	22,7	651,2	673,9
Italia Meridionale e Insulare	1.075,7	371,5	418,5	437,1	153,2	427,3	580,5	501,5	155,7	325,7	481,4
Italia	4.567,0	1.271,3	2.548,1	1.780,8	239,8	2.044,8	2.284,6	1.840,6	245,5	1.631,0	1.876,5

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	8,9	669,4	344,6	122,7	0,5	90,7	91,2	93,8	1,6	71,2	72,8
Italia Centrale	29,6	378,2	252,3	122,0	48,8	37,0	85,8	65,7	0,1	49,9	50,0
Italia Meridionale e Insulare	52,1	345,4	509,9	1,1	1,1	3,1	4,2	1,1	0,0	10,3	10,3
Italia	90,6	1.393,1	1.106,8	245,9	50,4	130,8	181,2	160,6	1,7	131,4	133,0

Segue: Tab. I.4.2 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	2.633,9	1.367,4	1.187,7	1.045,4	61,2	888,8	950,0	1.051,2	68,7	725,3	794,0
Italia Centrale	896,0	580,0	1.538,9	543,0	74,7	856,5	931,2	447,5	22,8	701,1	723,9
Italia Meridionale e Insulare	1.127,7	716,9	928,4	438,3	154,3	430,3	584,7	502,6	155,7	335,9	491,6
Italia	4.657,6	2.664,4	3.654,9	2.026,7	290,2	2.175,7	2.465,8	2.001,2	247,2	1.762,3	2.009,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. 1.4.3 - Riepilogo spese complessive, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2008-2011

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010				2011 ^(*)
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Stima totale pagamenti
Italia Settentrionale	4.757,2	2.358,2	2.190	1.968,1	709,7	1.104,1	1.813,8	2.369,6	1.064,1	990,4	2.054,6	1.884,1
Italia Centrale	2.989,5	1.731,3	2.453	1.555,9	527,3	1.119,4	1.646,7	1.534,5	640,4	1.013,0	1.653,4	1.118,1
Italia Meridionale e Insulare	2.969,4	1.451,0	1.400	1.093,1	519,7	701,8	1.221,5	1.181,1	474,4	654,3	1.128,7	978,8
Italia	10.716,1	5.540,5	6.044,2	4.617,2	1.756,8	2.925,2	4.682,0	5.085,2	2.179,0	2.657,7	4.836,7	3.980,9

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. 1.4.4 - Riepilogo spese complessive, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2008-2011

Milioni di euro a prezzi 2000

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009				2010				2011 ^(*)
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Stima totale pagamenti
Italia Settentrionale	4.757,2	2.053,5	1.776,7	1.561,2	563,0	875,9	1.438,8	1.868,3	839,0	780,9	1.619,9	1.489,1
Italia Centrale	2.989,5	1.507,6	1.990,1	1.234,3	418,3	888,0	1.306,3	1.209,9	504,9	798,7	1.303,6	883,7
Italia Meridionale e Insulare	2.969,4	1.263,5	1.135,8	867,1	412,3	556,7	969,0	931,2	374,0	515,9	889,9	773,6
Italia	10.716,1	4.824,6	4.902,6	3.662,6	1.393,5	2.320,6	3.714,1	4.009,4	1.717,9	2.095,5	3.813,4	3.146,4

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

I.5 - Spesa consolidata del settore pubblico

Le Tab. I.5.1 ed I.5.2 illustrano l'evoluzione 1990-2011, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti, della spesa pubblica consolidata complessiva per i trasporti, che comprende gli interventi diretti, i trasferimenti ed i contributi erogati ad altri soggetti.

In Appendice sono riportate numerose tabelle di dettaglio che riguardano, in particolare:

- la ripartizione della spesa pubblica consolidata corrente, in conto capitale e complessiva per modo di trasporto riferita all'anno 2010 (cfr. Tab. I.5.1A÷I.5.3A);

- l'andamento, per gli anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010 della spesa consolidata corrente, in conto capitale e complessiva del settore pubblico, espressa a prezzi correnti ed a prezzi costanti, disaggregata per comparto modale di destinazione e tipo di operatore, riferito rispettivamente a: a) "Stato ed Aziende" ed "Enti" (Pubblici Territoriali ed altri Enti) sino al 2000 e "Stato" ed "Enti ed Aziende" (Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti Pubblici) a partire dal 2001 - cfr. Tab. I.5.4A÷I.5.9A.

Tab. I.5.1 - Spesa pubblica consolidata complessiva nel settore dei trasporti a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011

Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Categoria di operatore	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011(***)
Stato(*)	16.606,4	18.343,8	22.892,7	5.432,4	3.778,5	2.194,9	6.678,8	4.544,7	10.045,8	9.975,4
Altri Enti(**)	9.636,2	10.007,1	13.079,3	34.638,2	37.822,9	43.361,1	36.605,4	33.770,7	31.002,7	30.785,7
Spesa pubblica consolidata	26.242,6	28.350,9	35.972,0	40.070,6	41.601,5	45.556,0	43.284,2	38.315,4	41.048,4	40.761,1
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>50.812,7</i>	<i>54.894,9</i>	<i>69.651,5</i>	<i>77.587,4</i>	<i>80.551,7</i>	<i>88.208,7</i>	<i>83.809,8</i>	<i>74.189,0</i>	<i>79.480,9</i>	<i>78.924,5</i>

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Nota: i dati relativi agli anni Novanta comprendono anche le spese stimate sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato). Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.2 - Spesa pubblica consolidata complessiva nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011

Milioni di euro a prezzi 2000

Categoria di operatore	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (***)
Stato(*)	24.096,0	20.990,4	22.892,7	3.591,6	3.231,0	1.829,7	5.418,4	3.606,8	7.920,5	7.865,1
Altri Enti(**)	13.982,1	11.451,0	13.079,3	33.160,8	32.341,9	36.147,5	29.697,3	26.806,8	24.443,9	24.272,8
Spesa pubblica consolidata	38.078,1	32.441,4	35.972,0	36.752,5	35.572,9	37.977,2	35.115,7	30.413,5	32.364,5	32.137,9
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>73.729,6</i>	<i>62.815,3</i>	<i>69.651,5</i>	<i>71.162,7</i>	<i>68.878,7</i>	<i>73.534,1</i>	<i>67.993,4</i>	<i>58.888,8</i>	<i>62.666,4</i>	<i>62.227,7</i>

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Nota: i dati relativi agli anni Novanta comprendono anche le spese stimate sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato), Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

I.6 - Investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie

La Tab. I.6.1 sintetizza l'andamento degli investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie per il triennio 2010-2012, insieme alle variazioni percentuali annue. Ai fini di un'utile comparazione dei dati, occorre tenere presente la necessità di analizzare sia le Missioni che i Programmi costantemente presenti nell'arco del periodo considerato.

Tab. I.6.1 - Investimenti per infrastrutture e trasporti previsti dalle Leggi Finanziarie - Anni 2010-2012*Migliaia di euro e variazioni percentuali*

Missione / Programma	2010	Var.% anno Precedente	2011	Var.% anno Precedente	2012	Var.% anno precedente
4 L'Italia in Europa e nel Mondo						
4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	183.680	-	183.680	0,0	180.000	-2,0
7 Ordine pubblico e sicurezza						
7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	87.093	31,1	107.445	23,4	68.236	-36,5
13 Diritto alla mobilità						
1 Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	41.855	-48,4	46.138	10,2	37.242	-19,3
2 Logistica ed intermodalità nel trasporto	128.738	-4,1	322.730	150,7	442.023	37,0
3 Sistemi portuali	66.248	24,4	-	-100,0	-	-
4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	43.802	92,5	43.703	-0,2	33.854	-22,5
5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	38.766	-0,1	32.512	-16,1	32.506	0,0
6 Sviluppo della mobilità locale	1.078.668	-19,2	842.563	-21,9	692.189	-17,9
7 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	-	-	-	-	-	-
9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	157.169	-	561.231	-	488.573	-13,0
14 Infrastrutture pubbliche e logistica						
1 Edilizia statale	-	-	-	-	-	-
3 Opere strategiche	1.664.693	24,5	-	-	-	-
4 Sistemi ferroviari locali	10.500	-50,9	-	-	-	-
5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	17.849	0,0	17.849	0,0	17.849	0,0
6 Sistemi portuali ed aeroportuali	-	-	-	-	-	-
7 Sistemi stradali ed autostradali	-	-	-	-	-	-
9 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	53	0,0	45.000	-15,0	45.000	0,0
10 Edilizia statale ed interventi speciali	361.005	-	467.001	29,4	563.764	20,7
11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali	252.349	-	260.131	3,1	172.163	-33,8
12 Infrastrutture portuali ed aeroportuali	316.534	-	-	-	-	-
17 Ricerca ed innovazione						
6 Ricerca nel settore dei trasporti	5.479	-24,7	4.327	-21,0	4.151	-4,1
19 Casa ed assetto urbanistico						
2 Politiche abitative	48.517	-26,2	45.448	-79,9	39.562	-13,0
3 Politiche urbane e territoriali	177.409	-50,5	-	-	-	-
32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche						
2 Indirizzo politico	120	10,4	112	-7,2	112	0,0
3 Servizi ed affari generali per le Amministrazioni di competenza	5.269	-83,7	794	-84,9	643	-19,1
33 Fondi da ripartire						
1 Fondi da assegnare	-	-	-	-	-	-

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Capitolo II

Spese dei privati per i trasporti

Nel Capitolo, suddiviso in tre paragrafi, si propongono, oltre ai dati relativi al parco autovetture circolanti e alle autovetture di nuova immatricolazione (Par. II.1), le stime concernenti le spese sostenute per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato (Par. II.2) e, nel Par. II.3, quelle effettuate da aziende e da società private che operano nel settore.

II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture

Le informazioni relative ai veicoli circolanti in Italia sono fornite dall'ACI. Le tabelle riportate in Appendice evidenziano la situazione consolidata del parco auto circolante relativa all'anno 2010 ed alcuni dati provvisori concernenti il 2011.

Prosegue ormai da anni il trend che vede l'Italia trovarsi ai primi posti fra i Paesi industrializzati per numero di autoveicoli circolanti in relazione alla popolazione residente. Nel 2010, infatti, il rapporto tra popolazione e autovetture è stato pari ad 1,64 (cfr. Tab. II.1.1A in Appendice), a fronte dell'1,66 riscontrato nel 2009 e dell'1,64 previsto provvisoriamente per il 2011. Tali dati confermano che è ancora preponderante la tendenza all'utilizzo del mezzo privato. A tal proposito, tra il 2010 ed il 2011 le famiglie hanno destinato oltre il 13% dei loro consumi alle spese per i trasporti, imputabili per quasi il 90% all'acquisto ed all'esercizio di mezzi di trasporto.

Nel 2010, il valore più basso riscontrato nel rapporto popolazione/circolante, che corrisponde alla maggiore densità di autovetture circolanti per abitante, si registra in Valle d'Aosta (0,95); valori inferiori alla media nazionale (e, pertanto, maggiore densità di autovetture per abitante residente) si osservano prevalentemente nell'Italia Centro-Settentrionale. Per quanto riguarda il settentrione d'Italia, fanno eccezione la Liguria che, con il rapporto di 1,92, risulta la Regione con la minore densità di autovetture circolanti rispetto alla popolazione residente e le Province Autonome di Trento e Bolzano (1,83). In Italia Meridionale e Insulare i rapporti si attestano quasi tutti su valori superiori alla media nazionale, evidenziando, quindi, una minore densità di autovetture per abitante residente e sottolineando, altresì, sensibili differenze tra il Nord ed il Sud del Paese.

La Tab. II.1.1A in Appendice evidenzia, con riferimento alle singole Regioni, i dati, in valore assoluto e percentuale, relativi al parco auto circolante nel 1990, nel 1995 e dal 2000 al 2010 (con l'aggiunta dei primi dati provvisori del 2011) nonché il rapporto fra popolazione ed autovetture stesse (cfr. anche, in Appendice, la Fig. II.1.1A).

Relativamente all'evoluzione del parco auto circolante, si è registrato in Italia, tra il 2009 ed il 2010, un aumento pari all'1,03%. La Fig. II.1.2A, in Appendice, mostra le variazioni percentuali intervenute tra questi due anni, disaggregate per Regione.

In merito alla suddivisione del parco auto circolante per tipo di alimentazione, non si arresta l'andamento che vede attribuire le preferenze dell'automobilista italiano alle autovetture a gasolio. La benzina continua ad essere il carburante maggiormente utilizzato, ma il gasolio per autotrazione, pur avendo avuto dinamiche di aumento più marcate rispetto agli altri carburanti, continua ad accrescere la sua fetta di mercato. Fattori quali il miglioramento della qualità del gasolio (commercializzato anche come "ecodiesel") e delle sue prestazioni in termini di consumo specifico, nonché il fatto che le autovetture diesel abbiano ormai prestazioni, comfort e silenziosità sostanzialmente identiche rispetto a quelle alimentate a benzina e, in genere, risultino più longeve, contribuiscono a far sì che non cessi il sostanziale incremento del numero di tali autovetture.

Nel complesso le autovetture alimentate a benzina e a gasolio rappresentano, nel 2010, più del 93% del totale delle auto circolanti a fronte del 6,59% composto da vetture alimentate a GPL, metano, elettricità ed altro.

È rilevante, al riguardo, osservare come sia costantemente aumentata la percentuale di autovetture alimentate a gasolio nel corso degli ultimi anni: 14,72% nel 2000; 28,30% nel 2005; 31,18% nel 2006; 33,81% nel 2007; 35,47% nel 2008; 36,75% nel 2009 e 37,82% nel 2010.

La Tab. II.1.2A, corredata dalla Fig. II.1.3A in Appendice, riporta il dato del 1990 e la serie storica, per il periodo dal 1995 al 2010, delle autovetture circolanti, distinte per tipo di alimentazione.

La composizione del parco auto circolante distinto in base alla cilindrata, così come rappresentata dalla Tab. II.1.3A e dalla Fig. II.1.4A, in Appendice, ha subito, dal 1990 al 2010, un sensibile mutamento. Continua, infatti, a ridursi il numero di autovetture compreso nella fascia con cilindrata fino a 1050 c.c., diminuito tra il 2009 e il 2010, di circa un punto percentuale (da 23,19% a 22,40%) mentre segna una crescita la fascia di autovetture compresa tra 1050 c.c. e 2000 c.c. che passa tra il 2009 ed il 2010 da 69,45% a 70,22% (+0,77%).

La Tab. II.1.4A, in Appendice, mette in evidenza che le Ripartizioni Geografiche Centrale e Settentrionale sono quelle che fanno registrare, anche nell'anno 2010, il maggior numero di immatricolazioni. Particolarmente elevato risulta quello della Lombardia (19,72% nel 2010, rispetto al totale nazionale). All'estremo opposto si attesta la Ripartizione Geografica Meridionale ed Insulare; qui le percentuali più basse si registrano in Molise e in Basilicata (0,29% e 0,49% nell'anno in esame) (cfr. anche, in Appendice, la Fig. II.1.5A).

Nel 2010 le immatricolazioni sono state 1.972.070 unità mentre il parco circolante è aumentato di 379.521 autovetture; pertanto, nell'anno di riferimento, 1.592.549 autovetture nuove di fabbrica (pari all'80,76%) hanno sostituito altrettante vetture rottamate, mentre le già citate 379.521 unità (pari al 19,24%) costituiscono l'effettiva quota di aumento del parco circolante.

La Tab. II.1.5A, in Appendice, offre, per ciascuna Regione e per l'anno 2010, la ripartizione percentuale fra incremento e rinnovo delle immatricolazioni di autovetture.

II.2 - Spesa per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato

L'ammontare complessivo delle spese per le autovetture ad uso privato è stato stimato, per il 2010, in circa 147,205 miliardi di euro.

Di questa cifra:

- 103,714 miliardi di euro circa riguardano le spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria;
- 34,576 miliardi di euro circa riguardano l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica;
- 8,915 miliardi di euro circa riguardano la manutenzione straordinaria.

Secondo la metodologia utilizzata nella presente pubblicazione le ultime due voci di spesa costituiscono la spesa in c/capitale, che viene distinta a sua volta in investimenti e rinnovamenti.

La voce investimenti si riferisce alla spesa per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica che hanno contribuito ad aumentare il parco nel corso dell'anno in esame e, per quanto riguarda il 2010, questo valore è pari a circa 6,654 miliardi di euro per le 379.521 autovetture in questione.

I rinnovamenti includono le spese per la manutenzione straordinaria (8,915 miliardi di euro) e per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica relativamente a quanto speso per sostituire le autovetture rottamate nel corso dell'anno (27,922 miliardi di euro per 1.592.549 autovetture sostituite).

Dei 103,714 miliardi di euro che costituiscono la spesa corrente per l'anno 2010 (spese d'esercizio e manutenzione ordinaria) viene data una articolata esposizione nella Tab. II.2.1⁽¹⁾.

Nella Fig. II.2.1 è indicata la ripartizione percentuale di queste spese ad eccezione della voce riguardante gli interessi sul capitale investito. Tale ultima voce rappresenta il 9,4% delle spese globali.

(1) La nota metodologica relativa è quella approvata dalla Commissione Interministeriale per il Conto Nazionale dei Trasporti ed è stata pubblicata nel volume del 1977.

Segue: Tab. II.2.2 - Interessi sul capitale investito^(a) - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2010

Miliardi di euro dal 1999, miliardi di eurolire per gli anni precedenti

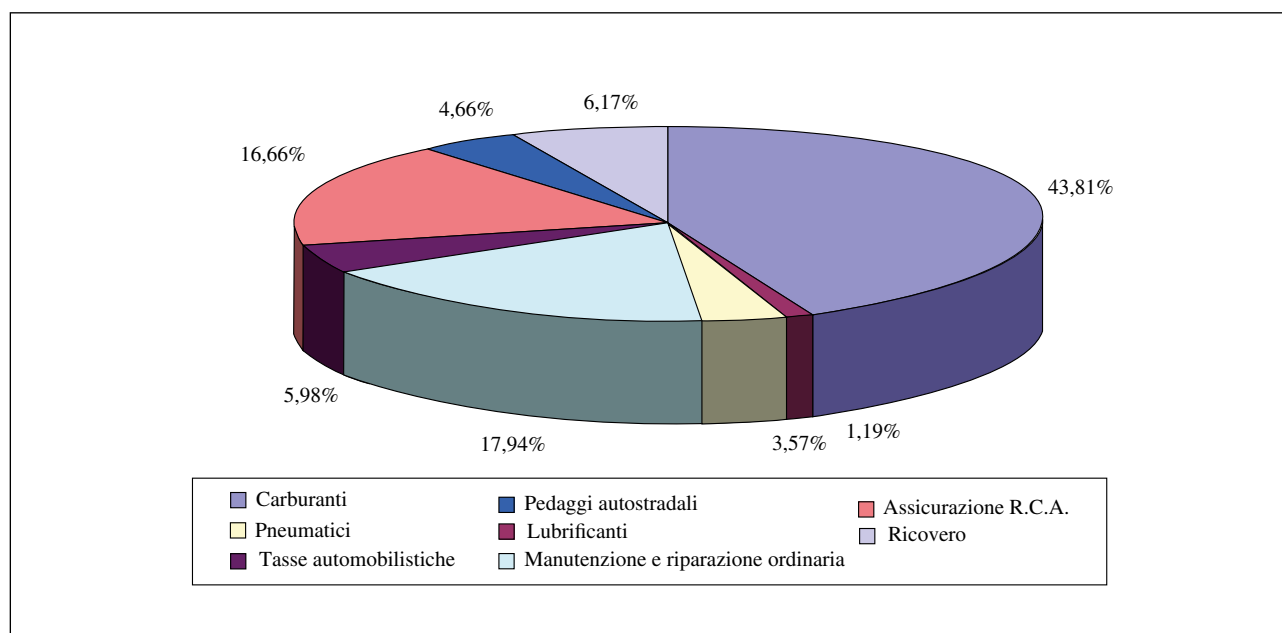
Per capitale investito nell'anno	Tasso %	Interesse pagato nel 1990	Interesse pagato nel 1995	Interesse pagato nel 2000	Interesse pagato nel 2002	Interesse pagato nel 2003	Interesse pagato nel 2004	Interesse pagato nel 2005	Interesse pagato nel 2006	Interesse pagato nel 2007	Interesse pagato nel 2008	Interesse pagato nel 2009	Interesse pagato nel 2010
1996	11,00			1,356	1,237								
1997	9,22			1,894	1,692	1,574							
1998	7,75			2,014	1,758	1,621	1,533						
1999	5,79			2,241	1,914	1,743	1,633	1,116					
2000	7,04			2,563	2,161	1,946	1,802	1,220	0,945				
2001	7,77				2,523	2,249	2,058	1,377	1,057	1,010			
2002	7,31				2,671	2,374	2,151	1,423	1,079	1,022	0,977		
2003	7,22					2,760	2,494	1,633	1,224	1,146	1,085	0,734	
2004	7,25						3,054	1,994	1,480	1,369	1,282	0,859	1,097
2005	5,26							2,012	1,489	1,364	1,262	0,836	1,201
2006	4,33								1,757	1,605	1,470	0,963	1,382
2007	4,39									1,931	1,764	1,143	1,400
2008	4,46										1,714	1,108	1,461
2009	3,20											1,223	1,615
2010	4,47												1,625
Totale		10,690	13,329	12,517	13,957	14,266	14,726	10,774	9,031	9,447	9,553	6,867	9,780

(a) I valori espressi in corsivo si riferiscono ai dati già pubblicati ed ottenuti mediante la metodologia utilizzata nelle precedenti edizioni del CNT - Gli altri valori sono stati ottenuti mediante la seguente formula: $Q_i = (V_o + V_n) * i / 2$ dove V_o e V_n rappresentano il valore iniziale del bene ed il valore dopo un periodo di 7 anni (valore medio stimato di vita dell'autovettura) ed i il tasso di interesse che corrisponde al "prime-rate" stabilito dall'ABI. A partire dal 2005 l'ABI non calcola più il prime-rate ed il tasso preso a riferimento, a partire da quell'anno, corrisponde al TAEG medio annuo ponderato, di settore, pubblicato dalla Banca d'Italia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

Fig. II.2.1 - Spese di esercizio delle autovetture private - Anno 2010

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

II.3 - Spese di operatori privati

Le statistiche concernenti le spese di produzione e per investimenti sostenute annualmente da operatori privati nel settore dei trasporti sono prodotte anche ai sensi di quanto indicato all'Art. 3 della Legge n. 1085/67 che recita testualmente: "Il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile curerà l'elaborazione di un Conto Nazionale dei Trasporti nel quale siano considerate le spese che lo Stato, altri enti pubblici ed i privati sostengono per l'esercizio e per gli investimenti nei settori di competenza del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, sia globalmente sia per i singoli mezzi, ai fini della determinazione delle direttive di politica dei trasporti e secondo le indicazioni del piano economico nazionale."

La rilevazione relativa alle spese sostenute da privati nel settore dei trasporti, in corso di revisione, è stata condotta, tra la fine del 2011 ed i primi mesi del 2012, sulla base delle informazioni di base desunte dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (A.S.I.A.) dell'ISTAT, all'interno del quale le imprese sono delineate per attività economica, ai sensi della classificazione Ateco 2007 derivata dalla nomenclatura comunitaria Nace Rev. 2.

Il questionario d'indagine, somministrato alle unità di rilevazione, è stato compilato e restituito da circa il 90% delle imprese contattate.

In particolare, tale indagine, ancora in fase sperimentale:

- ha riguardato le spese 2010 sostenute dalle imprese il cui fatturato stimato è superiore ai cinquanta milioni di euro all'anno;

- risulta sensibilmente ampliata rispetto alle precedenti rilevazioni del Conto in quanto include nuovi settori di attività connessi ai trasporti ed alla logistica.

Le significative e radicali modifiche introdotte non consentono, inoltre, di operare alcun tipo di confronto delle statistiche ottenute con la nuova rilevazione rispetto alle serie di dati pubblicate nelle precedenti edizioni del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. II.3.1, distinta in due sezioni, sintetizza i risultati ottenuti attraverso la nuova indagine e, in particolare, evidenzia i costi di produzione e per investimenti sostenuti nel corso dell'anno 2010, distinti per attività economica.

Tab. II.3.1 - Spese per i trasporti sostenute da grandi Imprese private di settore - Anno 2010

1) Milioni di euro

Attività economica	Costi di produzione	Investimenti	Totale
Trasporti terrestri			
Attività connesse ai trasporti terrestri	447,2	5,2	452,5
Trasporti terrestri di passeggeri	245,3	37,8	283,1
Gestione di infrastrutture ferroviarie	3.518,1	3.670,5	7.188,7
Gestione di strade, ponti, gallerie	3.835,6	1.811,0	5.646,5
Trasporto di merci su strada	6.642,6	98,7	6.741,3
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	5.202,6	12.966,0	18.168,6
Altre attività ^(*)	8.801,7	2.666,2	11.467,9
Totale trasporti terrestri	28.693,1	21.255,4	49.948,5
Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne			
Trasporto marittimo e costiero di merci	1.997,2	764,4	2.761,6
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	3.656,6	1.846,5	5.503,1
Altre attività ^(**)	277,9	50,4	328,3
Totale trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	5.931,7	2.661,3	8.593,0

Segue: Tab. II.3.1 - Spese per i trasporti sostenute da grandi Imprese private di settore - Anno 2010

1) Milioni di euro

Attività economica	Costi di produzione	Investimenti	Totale
Trasporti aerei			
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	2.222,5	477,9	2.700,4
Trasporto aereo di linea di passeggeri	4.584,6	197,8	4.782,4
Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter	344,4	35.858,4	36.202,8
Altre attività ^(***)	127,1	1,4	128,5
Totale trasporti aerei	7.278,5	36.535,5	43.814,0
Magazzinaggio e spedizione			
Intermediari dei trasporti	15.627,3	423,7	16.051,0
Magazzini di custodia e deposito per conto terzi	675,8	273,1	948,8
Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	3.194,7	197,7	3.392,4
Totale magazzinaggio e spedizione	19.497,7	894,5	20.392,2
Totale	61.401,1	61.346,7	122.747,7

2) Composizione percentuale

Attività economica	Costi di produzione	Investimenti	Totale
Trasporti terrestri			
Attività connesse ai trasporti terrestri	0,73	0,01	0,37
Trasporti terrestri di passeggeri	0,40	0,06	0,23
Gestione di infrastrutture ferroviarie	5,73	5,98	5,86
Gestione di strade, ponti, gallerie	6,25	2,95	4,60
Trasporto di merci su strada	10,82	0,16	5,49
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	8,47	21,14	14,80
Altre attività ^(*)	14,33	4,35	9,34
Totale trasporti terrestri	46,73	34,65	40,69
Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne			
Trasporto marittimo e costiero di merci	3,25	1,25	2,25
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	5,96	3,01	4,48
Altre attività ^(**)	0,45	0,08	0,27
Totale trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	9,66	4,34	7,00
Trasporti aerei			
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	3,62	0,78	2,20
Trasporto aereo di linea di passeggeri	7,47	0,32	3,90
Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter	0,56	58,45	29,49
Altre attività ^(***)	0,21	0,00	0,10
Totale trasporti aerei	11,85	59,56	35,69
Magazzinaggio e spedizione			
Intermediari dei trasporti	25,45	0,69	13,08
Magazzini di custodia e deposito per conto terzi	1,10	0,45	0,77
Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	5,20	0,32	2,76
Totale magazzinaggio e spedizione	31,75	1,46	16,61
Totale	100,00	100,00	100,00

(*) Comprende anche: "Gestione di parcheggi ed autorimesse", "Gestione di stazioni per autobus", "Attività di traino e soccorso stradale", "Movimento merci relativo al trasporto ferroviario", "Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri", "Trasporto ferroviario di passeggeri interurbano", "Trasporto mediante condotte di gas" e "Trasporto mediante condotte di liquidi".

(**) Comprende anche: "Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" e "Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali".

(***) Comprende anche: "Movimento merci relativo a trasporti aerei" e "Trasporto aereo di merci".

Note: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Società private.

Capitolo III

Infrastrutture per i servizi di rete

Gli argomenti trattati nel Capitolo riguardano le dighe di competenza statale (Par. III.1), le infrastrutture, la produzione ed i consumi di energia elettrica (Par. III.2), le telecomunicazioni (Par. III.3) ed i trasporti per condotta (Par. III.4). L'ultimo Paragrafo (III.5), inserito quest'anno per la prima volta, propone informazioni di sintesi sullo stato di attuazione degli interventi finalizzati al miglioramento dei servizi di approvvigionamento idrico, di fognatura e depurazione nel Mezzogiorno. L'Appendice al Capitolo riporta, relativamente al primo Paragrafo, una grande tabella con le caratteristiche principali delle dighe di competenza statale ed ulteriori prospetti riferiti al Par. III.5.

III.1 - Dighe di competenza statale⁽¹⁾

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, affida alla competenza statale (art. 91) la vigilanza sulle opere di sbarramento e sulle dighe di ritenuta o traverse (di seguito denominate dighe) che superino i 15 metri di altezza o che determinino un volume di invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'grandi dighe'), mentre affida alla competenza regionale (art. 89) la vigilanza sulle dighe di altezza inferiore o uguale a 15 metri, con un volume di invaso inferiore o uguale a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'piccole dighe').

L'art.1 del Decreto Legge 8 agosto 1994, n.507, convertito con Legge 21 ottobre 1994, n.584, offre la seguente definizione di altezza della diga: "l'altezza della diga è data dalla differenza tra la quota del piano di coronamento e quella del punto più depresso dei paramenti". Mentre il volume di invaso è pari alla capacità del serbatoio compreso tra la quota più elevata delle soglie sfioranti degli scarichi, o della sommità delle eventuali paratoie, e la quota del punto più depresso del paramento di monte.

Per le grandi dighe, ai sensi dell'art.2, commi 170 e seguenti, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n.286, i compiti e le attribuzioni già facenti capo al Registro Italiano Dighe sono stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con D.P.R. 19 novembre 2007, n.254 la Direzione Generale per le Dighe, le Infrastrutture Idriche ed Elettriche e gli Uffici Tecnici per le Dighe, incardinati presso i Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche e funzionalmente dipendenti dalla suddetta Direzione Generale, sono state individuate quali articolazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competenti ad esercitare le funzioni in materia di dighe.

Le dighe che, all'inizio dell'anno 2011, risultano di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono in tutto 540 e di queste:

A) 376, ovvero circa i tre quarti del totale, sono in esercizio senza condizioni;

B) 164 sono in esercizio condizionato o non in esercizio, così articolate:

- 26 in esercizio limitato per motivi tecnici;

- 88 in esercizio sperimentale;

- 14 in costruzione o con lavori di costruzione conclusi ma con invasi sperimentali non avviati;

- 36 fuori esercizio per motivi tecnici, tra cui 15 dighe fuori esercizio ai sensi del D.L. n. 79/04.

Il numero complessivo delle 'grandi dighe' può subire variazioni:

(1) Paragrafo e relativa Appendice redatti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche - Divisione 9 - Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Francesco Iadevaia, ed il Dirigente della Divisione, Ing. Giovanni Marchionna.

- in diminuzione, a seguito di lavori di dismissione definitiva o a seguito di 'declassamento', cioè riduzione dell'altezza della diga fino a valori inferiori o uguali a 15 m (con volume di invaso minore di 1.000.000 metri cubi);

- in aumento a seguito di nuove costruzioni.

L'età media delle dighe italiane è di poco superiore a 50 anni, con valori medi maggiori per le Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Ligure e Tosco-Emiliano, mentre età medie sensibilmente più basse si riscontrano per le dighe delle Regioni del Sud.

Per motivi geomorfologici e tecnici, anche la tipologia degli sbarramenti segue una simile distribuzione, con assoluta prevalenza delle dighe murarie nelle Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Ligure e Tosco-Emiliano e con assoluta prevalenza delle dighe di materiali sciolti nelle Regioni del Sud. Sul totale di 540 dighe, 169 sono, infine, composte di materiali sciolti.

La Tab. III.1.1 fornisce una sintesi della distribuzione delle 540 grandi dighe di competenza statale con l'indicazione, per Regione, dei volumi di invaso dei serbatoi e dell'età media espressa in anni, mentre la Tab. III.1.1A di Appendice offre un dettagliato elenco delle caratteristiche principali di ciascuna diga.

Tab. III.1.1 - Caratteristiche principali delle grandi dighe di competenza statale per Regione - Aggiornamento a febbraio 2011

Regione	Numero di dighe	Volume totale invaso dei serbatoi (milioni di metri cubi)	Età media in anni
Abruzzo	14	370	55
Basilicata	14	910	38
Calabria	24	684	40
Campania	17	293	43
Emilia Romagna	21	139	68
Friuli Venezia Giulia	12	191	60
Lazio	21	519	65
Liguria	13	61	80
Lombardia	78	3.864	68
Marche	17	119	54
Molise	7	203	33
Piemonte	60	373	70
Puglia	9	541	30
Sardegna	59	2.561	48
Sicilia	47	1.129	40
Toscana	52	321	54
Trentino Alto Adige	37	648	56
Umbria	12	430	46
Valle d'Aosta	8	144	72
Veneto	18	238	63
Riepilogo nazionale	540	13.738	54

Note:

- volume di invaso del serbatoio ai sensi del D.L. n. 507/94 convertito con L. n. 584/94.

- i volumi indicati per la Lombardia e il Piemonte sono comprensivi di quelli determinati dagli sbarramenti regolatori dei grandi laghi naturali prealpini.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica

L'Ufficio di Statistica della Società "Terna Rete Elettrica Nazionale", facente parte del Sistema Statistico Nazionale, ha il compito di acquisire tutti i dati statistici relativi al settore elettrico nazionale e di diffonderli anche attraverso l'annuario "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia".

Le tabelle di seguito riportate, desunte da tale compendio, illustrano, in particolare, una parte delle più recenti statistiche pubblicate riguardante le infrastrutture di rete, il bilancio energetico nazionale, i consumi complessivi per settore di destinazione ed i consumi pro-capite per criteri territoriali.

Il primo prospetto, Tab. III.2.1 evidenzia, tra l'altro, come:

1) alla fine dell'anno 2010 l'indicatore relativo alla densità media nazionale di linee elettriche per unità di superficie si attesti a 73 metri di lunghezza per km², con notevoli variazioni tra le Regioni e significative differenze a livello di Ripartizione Geografica;

2) in particolare - ed analogamente a quanto già registrato in passato - a fronte di una densità media pari a 93 metri per km² registrata nell'Italia Settentrionale, si riscontrino valori del medesimo indicatore sensibilmente più bassi nell'Italia Centrale (64) ed in quella Meridionale ed Insulare (58).

Tab. III.2.1 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2010 secondo la Regione e la tensione di esercizio

Regione	Chilometri di terna			Superficie regionale (km ²)	Densità (metri per km ²)
	380 kV	220 kV	Totale		
Piemonte	809	1.084	1.894	25.399	75
Valle d'Aosta	128	240	368	3.263	113
Lombardia	1.518	2.143	3.661	23.861	153
Trentino Alto Adige	0	1.155	1.155	13.607	85
Veneto	604	1.242	1.846	18.392	100
Friuli Venezia Giulia	170	245	415	7.855	53
Liguria	194	400	594	5.421	110
Emilia Romagna	950	317	1.268	22.124	57
Italia Settentrionale	4.373	6.827	11.200	119.922	93
Toscana	1.104	325	1.430	22.997	62
Umbria	88	162	250	8.456	30
Marche	218	101	318	9.694	33
Lazio	1.360	355	1.715	17.207	100
Italia Centrale	2.770	943	3.713	58.354	64
Abruzzo	253	262	515	10.798	48
Molise	61	46	107	4.438	24
Campania	686	689	1.375	13.595	101
Puglia	1.095	152	1.247	19.362	64
Basilicata	297	141	438	9.992	44
Calabria	607	142	749	15.080	50
Sicilia	253	1.531	1.784	25.708	69
Sardegna	318	551	870	24.090	36
Italia Meridionale e Insulare	3.570	3.515	7.084	123.063	58
Italia	10.713	11.284	21.997	301.338	73

Note:

kV = chiloVolt, unità di misura della tensione.

Altri dati di supporto:

Linee 500 kV c.c. (SA.PE.I.): km 494^(*)

Linee 400 kV c.c. (Italia - Grecia): km 465,7^(*)

Linee 200 kV c.c. (SA.CO.I.): km 430,8^(*)

Linee 150 - 120 kV appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): km 38.854,8

Totale linee 150 - 120 kV (RTN ed altre reti): km 45.758,2

(*) Lunghezza comprendente le linee di elettrodo a mare.

Fonte: Terna.

La Tab. III.2.2 permette di confrontare i bilanci nazionali dell'energia elettrica relativi al 2009, di recessione, ed al 2010, anno di ripresa economica.

Il prospetto mette, tra l'altro, in rilievo la crescita nel 2010 sia della produzione lorda (+3,2%) che di quella netta (+3,4%), con sensibili incrementi delle componenti fotovoltaiche ed eoliche; contemporaneamente, l'andamento lievemente favorevole dei consumi conferma un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, caratterizzato dalla crisi economica.

Tab. III.2.2 - Bilancio dell'energia elettrica in Italia - Anni 2009-2010

GWh^(*)

Aggregati	2009	2010	Variatz. % 2010/2009
Produzione lorda	292.641,7	302.062,2	3,2
- di cui idrica	53.442,7	54.406,7	1,8
- di cui termica	226.637,9	231.248,0	2,0
- di cui geotermica	5.341,8	5.375,9	0,6
- di cui eolica	6.542,9	9.125,9	39,5
- di cui fotovoltaica	676,5	1.905,7	181,7
Consumi dei servizi ausiliari	11.534,4	11.314,5	-1,9
Produzione netta	281.107,3	290.747,7	3,4
- di cui idrica	52.843,3	53.795,2	1,8
- di cui termica	216.086,9	220.984,0	2,3
- di cui geotermica	5.015,8	5.046,5	0,6
- di cui eolica	6.484,9	9.047,7	39,5
- di cui fotovoltaica	676,4	1.874,4	177,1
Destinata ai pompaggi	5.798,2	4.453,6	-23,2
Produzione destinata al consumo	275.309,2	286.294,1	4,0
Ricevuta dai fornitori esteri	47.070,6	45.986,9	-2,3
Ceduta a clienti esteri	2.111,4	1.826,5	-13,5
Richiesta	320.268,4	330.454,5	3,2
Perdite di rete	20.353,2	20.570,0	1,1
(perdite rete in percentuale della richiesta)	6,4%	6,2%	n.d.
Consumi (richiesta - perdita rete)	299.915,2	309.915,5	3,3
- di cui agricoltura	5.649,9	5.610,3	-0,7
- di cui industria	130.505,9	138.439,3	6,1
- di cui terziario	94.834,9	96.284,5	1,5
- di cui usi domestici	68.924,4	69.550,5	0,9

Note:

La **produzione lorda** di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate ai morsetti dei generatori.

La **produzione netta** di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate in uscita dagli impianti, deducendo, cioè, la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale).

L'**energia richiesta su una rete**, in un determinato periodo, è la produzione destinata al consumo meno l'energia elettrica esportata più l'energia elettrica importata. L'energia elettrica richiesta è anche pari alla somma dei consumi di energia elettrica presso gli utilizzatori ultimi e delle perdite di trasmissione e distribuzione.

L'**energia elettrica destinata ai pompaggi** è l'energia impiegata per il sollevamento di acqua, a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

n.d. = dato non disponibile.

(*) Un GWh corrisponde alla potenza di un miliardo di watt (unità di misura della potenza dell'energia) per il periodo di un'ora.

Fonte: Terna.

La Tab. III.2.3 offre la serie storica 1995-2010 dei consumi nazionali di energia, espressi in gigawattore, calcolati al netto delle perdite di trasmissione e di distribuzione e distinti per settore di destinazione. La tabella evidenzia, anche, consumi totali crescenti tra il 1995 e il 2008, in forte contrazione nel 2009 ed in risalita, di circa il 3,3%, nel 2010; fa eccezione, a tale riguardo, l'andamento dei consumi nel settore agricolo, sostanzialmente stabili negli ultimi cinque anni.

Tab. III.2.3 - Consumi complessivi di energia elettrica in Italia - Anni 1995, 2000, 2005-2010

<i>GWh</i>								
Aggregati	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura	4.518	4.907	5.364	5.504	5.659	5.670	5.650	5.610
Industria	129.700	148.192	153.726	156.151	155.804	151.367	130.506	138.439
- di cui manifatture di base	121.494	72.664	71.727	73.188	71.924	70.027	57.420	61.299
- di cui mezzi di trasporto	4.531	4.711	4.236	4.426	4.479	4.257	3.630	3.788
- di cui di trasporto terrestre	3.780	4.011	3.517	3.674	3.676	3.435	2.838	2.996
- di cui costruzioni	1.177	1.233	1.709	1.755	1.797	1.888	1.808	1.752
- di cui energia ed acqua	9.869	11.763	15.288	15.214	16.283	16.313	16.181	16.791
Terziario	52.688	65.109	83.793	88.277	90.269	93.612	94.835	96.284
- di cui trasporti	7.751	8.514	9.918	10.219	10.404	10.839	10.535	10.666
Uso domestico	57.244	61.112	66.933	67.603	67.220	68.389	68.924	69.550
Totale	243.408	279.320	309.817	317.533	318.953	319.037	299.915	309.884

Fonte: Terna.

La Tab. III.2.4 mostra, infine, la serie storica 1995-2010 dei consumi annuali pro-capite di energia elettrica per Regione, mettendo, tra l'altro, in rilievo un andamento crescente per il primo decennio della serie, una fase di stazionarietà tra il 2005 ed il 2008, una contrazione del 6,6% circa nel 2009 ed un nuovo incremento, del 2,8%, nel 2010.

Tab. III.2.4 - Consumi annuali pro-capite di energia elettrica per Regione - Anni 1995, 2000, 2005-2010

<i>Kwh</i>								
Regione	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Piemonte	5.283	5.850	6.093	6.213	6.185	6.023	5.532	5715
Valle d'Aosta	6.693	6.808	7.854	7.968	7.830	7.612	6.449	7.449
Lombardia	5.759	6.550	6.837	7.013	7.029	6.975	6.393	6.678
Trentino Alto Adige	4.965	5.503	6.234	6.248	6.276	6.254	6.112	6.371
Veneto	5.247	6.122	6.452	6.562	6.543	6.491	5.939	6.043
Friuli Venezia Giulia	6.227	7.307	8.089	8.297	8.394	8.320	7.306	7.873
Liguria	3.454	3.849	4.108	4.081	4.019	4.074	3.987	4.055
Emilia Romagna	4.963	5.800	6.477	6.553	6.530	6.462	5.956	6.188
Toscana	4.589	5.249	5.788	5.879	5.701	5.648	5.349	5.419
Umbria	5.635	6.452	6.452	6.664	7.066	6.596	5.978	6.168
Marche	3.514	4.337	4.893	5.029	5.030	4.738	4.710	4.730
Lazio	3.291	3.726	4.242	4.301	4.218	4.205	4.089	4.075
Abruzzo	3.957	4.772	5.245	5.290	5.229	5.194	4.677	4.737
Molise	3.071	3.834	4.610	4.725	4.752	4.747	4.472	4.414
Campania	2.360	2.539	2.876	2.958	2.995	3.006	2.945	2.995
Puglia	3.387	3.854	4.331	4.426	4.445	4.508	4.025	4.288
Basilicata	3.413	3.884	4.701	5.099	4.959	4.774	4.575	4.567
Calabria	2.168	2.238	2.679	2.763	2.752	2.813	2.763	2.761
Sicilia	3.050	3.420	3.745	3.823	3.798	3.788	3.685	3.783
Sardegna	5.842	6.488	7.286	7.377	7.099	7.154	6.726	6.679
Italia	4.249	4.835	5.286	5.394	5.372	5.332	4.983	5.125

Fonte: Terna.

III.3 - Telecomunicazioni⁽²⁾

III.3.1 - Contesto macroeconomico

La fase congiunturale del 2009 (cfr. Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anno 2009-2010 - Par. III.3 e relativa Appendice) ha prodotto effetti di contiguità sui risultati conseguiti nel 2010, in cui, in termini reali, la crescita dell'economia nel suo complesso è risultata modesta, sia guardando al PIL reale (1,8%) che ai consumi delle famiglie (nell'ordine dell'1,2%).

A dispetto della recessione del biennio 2008-2009, l'anno 2010 ha evidenziato segnali ancora positivi per il comparto delle telecomunicazioni, nonostante un restringimento, seppur lieve, del peso di tale comparto rispetto alle altre attività economiche.

Il trend strutturale di riduzione nei prezzi dei servizi di telecomunicazione fissa e mobile (-0,9% circa) ha determinato, nel 2010, un ulteriore ampliamento della "forbice" rispetto all'andamento generale dei prezzi di beni e servizi. Ad esempio, tra il 1997 ed il 2010 si è registrata una riduzione dei prezzi dei servizi telefonici superiore al 30%. Gli effetti della riduzione dei prezzi dei servizi di telecomunicazione su rete fissa e mobile si riflettono, oltre che sull'economia delle famiglie, anche sull'andamento dello specifico indice dei prezzi alla produzione, per il quale, tra il primo trimestre del 2006 e il quarto del 2010, si evidenzia una riduzione media del 25%, con i servizi su rete fissa in flessione di oltre il 19% e quelli mobili, corrispondentemente, di quasi il 40%.

L'evoluzione tecnologica e la progressiva liberalizzazione del mercato hanno assicurato, nel corso del tempo, al settore delle telecomunicazioni, peraltro meno assoggettato rispetto agli altri comparti dall'andamento congiunturale dei fattori esogeni, una continua e costante flessione dei prezzi, posizionandolo tra i principali settori regolamentati, all'apice tra gli ambiti produttivi che hanno fatto registrare una riduzione netta dei prezzi rispetto al 2000.

Nel periodo 1998-2010, infine, l'Italia risulta aver conseguito il maggior decremento dei prezzi rispetto all'Europa, nonché rispetto ai principali Paesi europei considerati singolarmente. Infatti, considerando pari a 100 il livello dei prezzi nel 1998, alla fine dello scorso anno quest'ultimo livello risultava pari a poco più di 67, facendo registrare una differenza di circa sette punti rispetto alla media europea (73,8).

III.3.2 - Internet

Quadro generale

L'Italia, anche se in lieve ritardo rispetto ad altri Paesi, sta assistendo ad una rapida, seppur in parte incompleta, trasformazione digitale della propria economia, con conseguenze notevoli sia sul piano economico che sociale. L'utilizzo di Internet, pur risultando ancora molto al di sotto rispetto alle altre economie, presenta altresì una decisa e costante crescita. Secondo i dati Audiweb, nel 2010 l'accesso ad Internet ha riguardato circa il 69,7% degli individui di età compresa tra gli 11 e i 74 anni (circa 33 milioni), con un incremento del 7,9% rispetto all'anno precedente: non solo crescono i collegamenti da casa (+14%), ma soprattutto quelli da apparecchiatura mobile (smartphone in particolare, con un +44,4%). Parallelamente, gli utenti attivi sono cresciuti, passando dal 42,5% al 47,2% della popolazione (ovvero da 23 a quasi 26 milioni), con una differenza di genere (50,9% per gli uomini, 43,6% per le donne) ma, soprattutto, di età: sono, infatti, principalmente le fasce giovani della popolazione a fruire della connessione.

Sulla base delle caratteristiche socio-economiche e demografiche dell'utenza, Internet si evidenzia come un mezzo distinto dagli altri media; in particolare, non costituisce una piattaforma alternativa attraverso la quale veicolare contenuti, ma un vero e proprio mezzo di comunicazione, che offre prevalentemente contenuti ideati specificamente per la rete, ha un proprio peculiare bacino di utenti e soddisfa la domanda di distinte categorie di inserzionisti.

(2) I contenuti del Paragrafo e della relativa Appendice sono desunti da: Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - (AGCOM) Relazione annuale 2011.

Internet e informazione

Anche in assenza di un quadro normativo certo di riferimento, Internet sta assumendo una rilevanza sempre crescente anche sotto il profilo del pluralismo. È ormai il terzo mezzo attraverso cui informarsi, nonostante sia ancora, in termini percentuali, distante dalla televisione e dai quotidiani.

Su Internet, oltre alle fonti di informazione dei media classici, appaiono nuovi operatori: portali, aggregatori, blog, social network, anche se alcuni di questi aggregano su un medesimo portale le notizie derivanti da diversi siti di fonti tradizionali, quali quotidiani e periodici.

L'evoluzione di Internet ha condotto ad uno spiccato livello di interazione tra il sito e l'utente, che si è trovato a passare dalla possibilità di una mera consultazione (seppure supportata da efficienti strumenti di ricerca, selezione e aggregazione) alla possibilità di contribuire alimentando il web con propri contenuti. Questi sviluppi hanno coinvolto il sistema informativo e, attualmente, le stesse testate giornalistiche online utilizzano i social network e le piattaforme di microblogging come strumento di diffusione della notizia, oltre che come fonte per l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni (informazione verticale). Tali piattaforme rappresentano, quindi, nuove fonti di informazione e nuovi canali di diffusione delle notizie, così come diventano il mezzo attraverso cui veicolare il cosiddetto giornalismo partecipativo (citizen journalism), che vede la partecipazione attiva dei lettori, anche in veste di fornitori di notizie, grazie alla natura interattiva dei nuovi media ed alla possibilità di collaborazione offerta da Internet.

Risorse economiche

La pubblicità online, utilizzando sempre più la prerogativa dell'interattività ed il carattere di condivisione di tale mezzo, ha la capacità di individuare e raggiungere efficientemente specifici target di utenti, misurando puntualmente l'efficacia dell'inserzione, con conseguenze dirette sulle modalità di definizione e sull'entità dei prezzi delle inserzioni.

Il mercato della raccolta pubblicitaria online in Italia, nel 2010, è stimato pari a 995 milioni di euro, a fronte degli 817 milioni all'anno precedente, con un incremento di circa il 22%.

In Appendice sono riportate altre informazioni sulle dinamiche di settore relativamente alle telecomunicazioni tramite rete fissa e rete mobile (cfr. Par. III.3.1A).

III.4 - Trasporti per condotta**III.4.1 - Oleodotti**

La rete nazionale degli oleodotti, prevalentemente distribuita nell'Italia Settentrionale, è gestita dalle stesse Società che la utilizzano, in modo che tale tipo di attività si configuri come quella di un trasporto in conto proprio.

Le principali caratteristiche strutturali, i dati relativi ai movimenti di trasporto degli oleodotti nazionali e la loro evoluzione negli anni si deducono dalla Tab. III.4.1.1; a tale riguardo, si può notare come la lunghezza della rete degli oleodotti in esercizio al 31/12/2010 risulti di 4.291 km, di cui 4.203 lungo tratte superiore ai 10 km e 3.109 superiore ai 50 km.

Nel 2010 si può rilevare, rispetto all'anno precedente, un calo delle quantità trasportate, sia in termini di tonnellate (-0,9%) che di tonnellate-chilometro (-0,9%). Ancora maggiore la diminuzione delle tonnellate-chilometro offerte (-5,0%). Tali variazioni attestano il coefficiente percentuale di utilizzazione della rete al 57,4%.

Tab. III.4.1.1 - Oleodotti - Evoluzione del traffico - Anni 2000, 2004-2011

	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
Tonnellate trasportate (migliaia)	116.803	111.877	133.024	133.869	132.583	134.075	127.371	126.184	116.714
Estensione rete (km)									
Totale	4.346	4.370	4.328	4.336	4.359	4.360	4.291	4.291	4.290
di cui ≥ 10 km	4.264	4.307	4.255	4.247	4.234	4.272	4.203	4.203	4.203
di cui ≥ 50 km	3.341	3.174	3.217	3.217	3.264	3.172	3.109	3.109	3.109

Segue: Tab. III.4.1.1 - Oleodotti - Evoluzione del traffico - Anni 2000, 2004-2011

		2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
Tkm offerte (milioni)	Totale	20.524	18.983	19.703	19.749	19.956	19.130	19.082	18.032	18.121
	di cui ≥ 10 km	19.784	18.583	19.239	19.172	19.159	18.555	18.500	17.550	17.539
	di cui ≥ 50 km	16.236	15.234	16.397	16.397	16.468	15.975	15.927	15.019	15.010
Tkm trasportate (milioni)	Totale	10.317	10.699	11.423	11.447	11.388	11.266	10.497	10.400	9.952
	di cui ≥ 10 km	10.261	10.661	11.364	11.382	11.297	11.198	10.426	10.328	9.883
	di cui ≥ 50 km	9.721	9.856	10.907	10.932	10.923	10.455	9.714	9.606	9.192
Coefficiente di utilizzo (%) ⁽¹⁾	Totale	50,3	56,4	58,0	58,0	57,1	58,9	55,0	57,4	53,5
	di cui ≥ 10 km	51,9	57,4	59,1	59,4	59,0	60,4	56,4	58,8	54,8
	di cui ≥ 50 km	59,9	64,7	66,5	66,7	66,3	65,4	61,0	64,0	59,6

(1) Coefficiente di utilizzazione (%) = (Tkm trasportate/Tkm offerte).

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

III.4.2 - Gasdotti

A norma del Decreto Legislativo n. 164/2000 di apertura del mercato del gas, le attività di trasporto e di rigassificazione, in quanto di pubblico interesse, sono regolamentate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Il principale operatore italiano del trasporto del gas naturale è Snam Rete Gas, che al 31/12/2010 aveva una rete di 31.680 chilometri di gasdotti in esercizio sul territorio nazionale, eserciti in alta e media pressione.

Alla stessa data detta rete era articolata in:

- una rete di trasporto nazionale dell'estensione di 8.894 chilometri, costituita essenzialmente da condotte di grande diametro che trasportano il gas dai punti di ingresso al sistema - i gasdotti di importazione ed i principali centri di produzione nazionale - ai punti di interconnessione con la rete di trasporto regionale e ai siti di stoccaggio. Della rete nazionale di gasdotti fanno parte alcuni gasdotti interregionali funzionali al raggiungimento di importanti aree di mercato;

- una rete di trasporto regionale dell'estensione di 22.786 chilometri, costituita da condotte di dimensione minore delle precedenti per la movimentazione del gas naturale in ambiti territoriali delimitati, generalmente su scala regionale, per la fornitura del gas ai consumatori industriali e termoelettrici ed alle reti di distribuzione urbana del gas.

Al 31/12/2011 l'estensione della rete era invece di complessivi 32.010 km, di cui 9.080 km per il trasporto nazionale e 22.930 km per quello regionale.

La Tab. III.4.2.1 evidenzia, infine, la serie storica 2001-2011 dei volumi di gas trasportati annualmente sia nell'ambito dell'attività di distribuzione primaria dell'Eni che per conto terzi (Enel, Edison Gas e altri).

Tab. III.4.2.1 - Volumi di gas naturale trasportati in Italia da Snam Rete Gas - Anni 2001-2011

Miliardi di metri cubi

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Per conto dell'attività di distribuzione primaria dell'Eni	58,17	54,56	51,74	52,15	54,88	57,09	52,39	51,80	39,58	35,45	35,12
Per conto terzi	11,41	19,11	24,63	28,26	30,22	30,90	30,89	33,84	37,32	47,87	43,18
Totale	69,58	73,67	76,37	80,41	85,10	87,99	83,28	85,64	76,90	83,32	78,30

Fonte: Eni.

III. 5 - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate⁽³⁾

III.5.1 - Premesse

Il miglioramento dei servizi di approvvigionamento idrico, di fognatura e depurazione nel Mezzogiorno rientra tra gli obiettivi prioritari del Paese, al fine di risolvere una delle principali emergenze infrastrutturali del Sud, con riflessi non solo sulla vita quotidiana dei cittadini ma anche sulla capacità di sviluppo, in particolare per ciò che attiene alla crescita del turismo.

Già a partire dagli anni Novanta il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sensibile alla problematica afferente l'approvvigionamento idrico delle Aree del Sud, ha amministrato e condotto a termine il Programma Operativo Risorse Idriche del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 1994/99, a seguito del quale la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche dello stesso Ministero ha ottenuto la disponibilità finanziaria dei fondi derivanti dalle quote comunitarie, relative ai progetti già finanziati con fondi interamente nazionali ed inseriti nel citato Programma, per un importo pari a € 183.675.762,00 (Capitolo di bilancio n. 7250 "Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate" (ex Cap. n. 7120)).

Con D.M. n. 1179 del 14.10.2004 (c.d. Decreto Viceconte) sono stati stabiliti i criteri di riparto e le modalità di utilizzo dei fondi disponibili definendo, con ciascuna Regione, un programma di opere da finanziare ed individuandone gli Enti attuatori.

Nel Programma di finanziamento delle opere idriche sono state incluse le Regioni dell'Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia), oltre alla Regione Molise che ne era recentemente uscita. Detto programma è stato definito con l'emanazione del D.M. n. 1179/2004 e trova i suoi presupposti di base nelle preliminari opzioni espresse dalle singole Regioni. Ciascuna Regione ha indicato l'ambito di destinazione del finanziamento ad essa attribuito, potendo optare a favore di interventi completamente nuovi oppure di interventi del periodo di programmazione precedente 1994/99 (cosiddetti "progetti a cavallo"), la cui realizzazione non si era potuta portare a termine entro il 31.12.2001.

Di fatto, solo la Regione Siciliana ha optato per destinare l'intero finanziamento al completamento dei progetti a cavallo; la Regione Campania ha optato per un parziale finanziamento dei propri progetti non completati nel precedente periodo di programmazione, mentre le Regioni Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, hanno optato per la realizzazione di nuovi interventi.

III.5.2. - Programma di opere idriche

Tramite la stipula di Accordi istituzionali con le singole Regioni, nel corso dell'anno 2005, è stato definito un programma di opere idriche costituito complessivamente da 62 interventi, di cui 45 relativi a nuove opere idriche e 17 già in corso di realizzazione, relativi ad "opere idriche non completate nel periodo di programmazione 1994/99".

L'importo di programma delle opere idriche da finanziare ammonta complessivamente ad € 230.544.112, mentre il finanziamento complessivamente disponibile ammonta ad € 183.675.762. Si è rilevato uno sfasamento di importi a causa di una programmazione eccedente di € 48.868.350, pari al 20% in più rispetto alla disponibilità di bilancio.

Si è infatti convenuto - e formalizzato nell'apposito disciplinare che regola i rapporti con gli Enti beneficiari - che le somme economizzate a vario titolo in ogni intervento, ed in particolare i ribassi d'asta, rientrassero nelle disponibilità della Regione, allo scopo di finanziare i progetti inseriti in elenco con ordine di priorità successivo.

Nel corso degli anni i suddetti accordi hanno subito alcune rimodulazioni programmatiche - sia per il miglior utilizzo delle economie di cui sopra, sia per variate esigenze a livello territoriale - in virtù delle quali si è proceduto a finanziare ulteriori interventi, portando a 73 il numero complessivo.

(3) Paragrafo redatto dall'Ing. Francesco Santoro - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche - Dirigente Div. 3. Si ringrazia per la collaborazione anche il Direttore Generale, Ing. Francesco Iadevaia.

La Tab. III.5.2.1 offre un riepilogo, per Regione, del programma di interventi suddiviso nelle categorie precedentemente illustrate.

Tab. III.5.2.1 - D.M. n. 1179/2004 - Realizzazione di infrastrutture idriche nelle Aree depresse - Riepilogo fase di attuazione degli interventi - Dicembre 2011

Numero

Regione	Opere non completate nel periodo di programmazione QCS 94/99	Nuove opere inserite negli accordi istituzionali anno 2005	Nuove opere inserite negli atti aggiuntivi agli accordi istituzionali	Riepilogo complessivo
Basilicata	-	4	1	5
Calabria	-	19	6	25
Campania	6	4	-	10
Molise	-	-	2	2
Puglia	-	6	-	6
Sardegna	-	11	2	13
Sicilia	11	1	-	12
Totale	17	45	11	73

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il programma di finanziamento prosegue con un buon avanzamento sia delle opere, sia della attività finanziaria, con l'orizzonte temporale di completarlo nell'anno 2013. Dall'avvio del programma, nell'arco temporale 2004-2011 sono state erogate somme a vario titolo per un importo complessivo € 130.171.496, a fronte di un impegno di spesa di € 183.675.762.

Le Tabb III.5.2.1A÷III.5.2.7A - inserite in Appendice - forniscono una sintesi dell'avanzamento delle opere e dell'andamento finanziario di ciascun intervento, mentre nella successiva Tab. III.5.2.2 è riepilogato, per Regione, l'andamento dell'intero programma di interventi.

Tab. III.5.2.2 - Riepilogo stato di attuazione degli interventi - Dicembre 2011

Numero

Regione	N° interventi	N° interventi in fase di progettazione	N° interventi procedure di gara in corso	N° interventi lavori in corso	N° interventi ultimati	N° interventi ultimati e collaudati	N° interventi collaudati e chiusi
Basilicata	5	1	-	3	-	-	1
Calabria	25	2	2	4	5	7	5
Campania	10	-	-	1	2	-	7
Molise	2	-	1	1	-	-	-
Puglia	6	1	-	3	1	1	-
Sardegna	13	1	-	4	2	-	6
Sicilia	12	-	1	-	-	-	11
Totale	73	5	4	16	10	8	30

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

È interessante segnalare, come si rileva peraltro dall'esame combinato delle tabelle, che quasi l'80% delle opere inserite negli Accordi stipulati all'inizio del Programma è stato concluso (ed emesso il certificato di ultimazione lavori) e che soltanto alcune delle opere inserite successivamente sono ancora in fase di progettazione o di gara d'appalto. Infatti, allo scopo di evitare inefficienze ed immotivati ritardi, la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'atto del finanziamento, fa sottoscrivere all'Ente attuatore un dettagliato cronoprogramma, comprensivo dei tempi richiesti non solo per l'esecuzione dei lavori ma anche per le connesse attività amministrative e contabili, che lo stesso Ente è tenuto a rispettare, salvo valide motivazioni, a pena del defianziamento dell'opera.

Capitolo IV

Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi

Il Capitolo, articolato in cinque Paragrafi, illustra l'evoluzione del settore dei trasporti ad impianti fissi in Italia; in particolare: a) i Paragrafi IV.1 e IV.2 offrono statistiche relative al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altre ferrovie; b) i Paragrafi IV.3, IV.4 e IV.5 sono dedicati al trasporto pubblico locale relativamente a tranvie, metropolitane ed impianti a fune. Ulteriori informazioni sono, infine, riportate in Appendice.

IV.1 - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane⁽¹⁾

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, uno dei principali gruppi industriali italiani, opera lungo tutto il sistema del trasporto ferroviario: dalla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture ferroviarie, al trasporto passeggeri e merci, ai servizi di logistica e alla gestione delle stazioni e delle altre proprietà immobiliari, sia sul territorio nazionale che all'estero.

Nel 2010 il Gruppo, lungo una rete di 16.704 chilometri, ha realizzato un'offerta di trasporto di circa 8.000 treni al giorno muovendo complessivamente oltre 620 milioni di viaggiatori e più di 46 milioni di tonnellate di merci (cfr. Tab. IV.1.1 e Fig. IV.1.1A in Appendice).

Il modello organizzativo del Gruppo (cfr. Fig. IV.1.2A in Appendice) consente, in coerenza con la completa liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario realizzata in Italia in forme più ampie rispetto alle norme emanate dall'Unione Europea, processi di governance efficaci al fine di presidiare un corretto posizionamento competitivo nei singoli mercati di appartenenza.

Nel 2010 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane comprendeva 58 società consolidate, controllate o collegate, oltre alla capogruppo e ad 8 società partecipate e non consolidate.

La capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane SpA, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e Finanze, svolge funzioni di indirizzo e coordinamento strategico, mentre le altre Società del Gruppo operano secondo le proprie missioni specifiche.

Tra le principali società del Gruppo si ricordano Trenitalia (che gestisce le attività di trasporto passeggeri e di logistica), Rete Ferroviaria Italiana (RFI, cui è attribuito il ruolo di Gestore dell'Infrastruttura), Italferr (che opera sul mercato italiano e internazionale nel campo dell'ingegneria dei trasporti ferroviari), Ferservizi (che gestisce per il Gruppo le attività di *back office* non direttamente connesse all'esercizio ferroviario), FS Logistica (che gestisce i servizi di logistica), FS Sistemi Urbani (che opera per la valorizzazione del patrimonio del Gruppo non funzionale all'esercizio ferroviario per i servizi integrati urbani), Fercredit (società di servizi finanziari), Grandi Stazioni (società di servizi per la riqualificazione e la gestione delle principali stazioni ferroviarie italiane), Centostazioni (che opera per la valorizzazione, riqualificazione e gestione degli immobili ferroviari distribuiti sul territorio nazionale).

(1) Paragrafo redatto dall'Ing. Mario Tartaglia - Responsabile Modelli e Studi Strategici - Direzione Centrale Strategie e Pianificazione - Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. I dati contenuti nel presente Paragrafo sono relativi all'anno di esercizio 2010 e possono differire da quelli pubblicati in altri contesti in relazione alla definizione delle variabili considerate.

Assetto normativo e regolatorio nazionale

L'indirizzo, la programmazione e la regolazione del trasporto ferroviario in ambito nazionale sono di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il Ministero, attraverso la Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario, esercita le proprie funzioni nei seguenti principali ambiti di attività:

- supporto all'esercizio dei poteri dell'azionista delle Ferrovie dello Stato Italiane SpA;
- atto di concessione della rete ferroviaria nazionale e relativa vigilanza;
- servizi di trasporto ferroviario passeggeri a media e lunga percorrenza, contratti di servizio, servizi di trasporto merci per ferrovia, interventi finanziari di settore;
- licenze, canoni di accesso alla rete ferroviaria⁽²⁾, normativa nazionale e comunitaria, liberalizzazioni;
- indirizzo e vigilanza sull'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF);
- interoperabilità, limitatamente all'esercizio ed al materiale rotabile, nonché alla manutenzione, al controllo, al comando, al segnalamento ed alle relative applicazioni telematiche.

Attraverso la Direzione Generale per le Infrastrutture Ferroviarie e per l'Interoperabilità Ferroviaria, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre competenza nei seguenti settori:

- concessione, contratti di programma, piani di investimento ed analisi economiche relativi alle infrastrutture di settore;
- programmazione degli interventi di settore e relative procedure approvative;
- vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali di settore;
- vigilanza sulla gestione del patrimonio immobiliare di settore;
- coordinamento e vigilanza sui concessionari di rete infrastrutturali di settore;
- dismissione linee ferroviarie;
- interoperabilità ferroviaria e normativa tecnica, relativamente all'infrastruttura ed agli aspetti tecnico-normativi in materia di sicurezza delle gallerie ferroviarie;
- rapporti con gli organismi comunitari per la definizione delle specifiche tecniche per l'interoperabilità del sistema ferroviario transeuropeo, relativamente all'infrastruttura.

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) è stata istituita sulla base dell'art. 4 del D. Lgs n. 162/2007 (recepimento della Direttiva relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie 2004/49/CE) ed ha cominciato ad operare dal 16 giugno 2008. L'ANSF, che ha riunito in un unico soggetto una serie di competenze in materia di sicurezza in precedenza esercitate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla società RFI S.p.A. del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è un soggetto tecnicamente indipendente rispetto a tutti gli operatori del trasporto ferroviario. L'Agenzia svolge principalmente le seguenti funzioni:

- definire il riordino del quadro normativo in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria;
- verificare l'applicazione delle norme adottate;
- validare processi autorizzativi e omologativi di sistemi, sottosistemi e componenti;
- rilasciare i certificati di sicurezza alle Imprese Ferroviarie e le autorizzazioni di sicurezza ai gestori dell'infrastruttura.

L'organismo deputato alla regolazione del settore ferroviario è stato individuato nel Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (o sue articolazioni) dall'art. 37 del D. Lgs dell'8 luglio 2003, n. 188, in base a quanto previsto all'art. 30 della Direttiva 2001/14/CE. All'organismo di regolazione sono affidati compiti di vigilanza sulla concorrenza nel mercato del trasporto ferroviario e di risoluzione del relativo contenzioso.

(2) Stabilisce il canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 188/03, di attuazione delle Direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE (ai fini dell'accesso e dell'utilizzo equo e non discriminatorio dell'infrastruttura ferroviaria da parte delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie e delle imprese ferroviarie, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisita una motivata relazione da parte del gestore dell'infrastruttura ferroviaria, previo parere del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano limitatamente ai servizi di loro competenza, è stabilito il canone dovuto per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale. Il decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee).

Con l'art.2 del D.L. 135/2009 (Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europee) è stato modificato il suddetto art.37, assegnando le funzioni di organismo di regolazione all'Ufficio per la Regolazione dei Servizi Ferroviari (URSF), nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e riconoscendogli le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per lo svolgimento dei seguenti principali compiti:

- vigilanza e monitoraggio sulla concorrenza e sul grado di contendibilità dei mercati dei servizi di trasporto ferroviario e dei servizi ad esso inerenti;
- verifica ed esercizio del potere prescrittivo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 188/2003, con riguardo al prospetto informativo della rete ferroviaria nazionale;
- esercizio del potere conoscitivo di cui all'art. 37, comma 4, del D.Lgs 188/2003;
- partecipazione alle attività di cooperazione, scambio di informazioni e coordinamento su attività, principi e prassi decisionali in ambito internazionale;
- gestione delle questioni giuridiche e dei processi interistituzionali coinvolgenti altri organismi pubblici competenti in materia di concorrenza nel settore del trasporto ferroviario;
- decisioni in relazione ad atti ed attività degli operatori del settore, con particolare riferimento al gestore dell'infrastruttura ferroviaria ed alle imprese ferroviarie;
- attività generali di supporto al Ministro per la definizione delle linee guida per la regolazione del settore e per lo sviluppo della concorrenza nei mercati dei servizi ferroviari.

L'assetto normativo e regolatorio così delineato garantisce un utilizzo equo e non discriminatorio dell'infrastruttura ferroviaria nazionale con la salvaguardia delle principali funzioni sensibili quali la definizione del pedaggio, il rilascio della licenza e del certificato di sicurezza.

Liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario

La liberalizzazione del mercato ferroviario presenta in Italia un grado di apertura tra i più avanzati in Europa. Per quanto riguarda il trasporto passeggeri nazionale, non ancora liberalizzato a livello comunitario, l'accesso al mercato è consentito alle imprese ferroviarie con sede in Italia e, se controllate da imprese di Paesi esteri, a condizioni di reciprocità.

A fine 2010 le imprese ferroviarie titolari di licenza di trasporto ferroviario concessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti erano 50 (al netto delle licenze revocate), di cui 32 munite di certificato di sicurezza.

Sulla rete del Gestore RFI è stata prodotta nel 2010 un'offerta di trasporto pari a 323,9 milioni di treni-km. Di questi, 301,8 milioni sono stati realizzati dall'*incumbent* nazionale Trenitalia, mentre 21,4 milioni sono stati prodotti da altri operatori, con un incremento del 38% circa rispetto al 2009. L'offerta degli operatori terzi, per lo più imprese appartenenti ai principali gruppi pubblici europei, si è attestata, in termini di treni-km, intorno al 6,8% del totale. In riferimento al solo settore merci, tale quota sale a circa il 28% con un incremento di 8 punti percentuali rispetto all'anno 2009 (cfr. Fig. IV.1.3A in Appendice).

Traffico viaggiatori e merci sul territorio nazionale

Per l'anno 2010 i volumi di traffico mostrano una leggera diminuzione nel segmento passeggeri (-2,4% sul dato 2009) ed una flessione più marcata nel traffico merci (-11,9% sul dato 2009) realizzato dalla Divisione Cargo di Trenitalia sul territorio nazionale (cfr. Tab IV.1.1).

La domanda complessiva di trasporto soddisfatta dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in ambito nazionale si attesta in valore assoluto sui 58,5 miliardi di Unità di Traffico, così composti:

- 43,3 miliardi di viaggiatori-km trasportati per ferrovia dalla società Trenitalia, sia di media/lunga percorrenza che regionale;
- 1,7 miliardi di viaggiatori-km trasportati su gomma dalla società SITA;
- 13,4 miliardi di tonnellate-km trasportate per ferrovia dalla società Trenitalia, Divisione Cargo.

Tali volumi hanno generato per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane un livello complessivo di ricavi da traffico pari a 6.152 milioni di euro di cui 3.659 milioni di euro da mercato, viaggiatori e merci, e 2.493 milioni di euro relativi a contratti di servizio con lo Stato e con gli Enti Pubblici Territoriali. Le prestazioni per contratti di servizio di infrastruttura con lo Stato hanno generato ricavi per 975 milioni di euro.

Tab. IV.1.1- Traffico ferroviario viaggiatori e merci sul territorio nazionale - Anni 2001-2010

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Viaggiatori-km	Mln	46.752	45.956	45.222	45.577	46.527	47.145	45.985	45.766	44.405	43.349
- di cui M/L percorrenza	Mln	27.280	25.973	24.931	24.905	25.485	25.849	24.166	23.586	22.237	20.637
- di cui Regionale	Mln	19.472	19.983	20.291	20.672	21.042	21.296	21.819	22.180	22.168	22.712
Tonnellate-km	Mln	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405
Viaggiatori trasportati	Mgl	482.800	491.922	498.056	504.402	516.768	540.298	557.871	589.005	586.015	622.290
Tonnellate trasportate	Mgl	86.478	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998	77.387	72.174	49.511	46.535
Percorrenza media di un viaggiatore	Km	97	93	91	90	90	87	83	77,1	75,8	69,7
Percorrenza media di una tonnellata	Km	282	277	274	280	295	298	301	305	307	288
Ricavi traffico viaggiatori	Mln €	2.111	2.153	2.149	2.191	2.231	2.292	2.399	2.499	2.564	2.754
- di cui M/L percorrenza	Mln €	1.494	1.510	1.489	1.502	1.510	1.553	1.615	1.694	1.760	1.912
- di cui Regionale	Mln €	617	643	660	689	721	738	784	804	803,6	842
Ricavi da CdS Regionale	Mln €	1.214	1.223	1.225	1.239	1.258	1.273	1.560	1.631	1.756	1.947
Ricavi traffico merci	Mln €	731	711	713	743	724	762	761	769	545	498
Ricavo medio a viagg-km	Cent/€	4,5	4,7	4,8	4,8	4,8	4,8	5,2	5,5	5,8	6,4
- per M/L percorrenza	Cent/€	5,5	5,8	6	6	5,9	6	6,7	7,2	7,9	9,3
- per Regionale	Cent/€	3,2	3,2	3,3	3,3	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6	3,7
Ricavo medio da CdS Regionale a viagg-km	Cent/€	6,2	6,1	6	6	6	6	7,2	7,4	7,9	8,6
Ricavo medio a tonn-km	Cent/€	3	3,1	3,2	3,2	3,3	3,3	3,3	3,5	3,6	3,7

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Dal 2005 i viaggiatori-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino AG sul territorio nazionale.

Nel periodo 2001-2010 la domanda di mobilità soddisfatta si è incrementata di circa il 30% (da 482,8 milioni di viaggiatori trasportati a 622 milioni); la percorrenza media di un viaggiatore, nello stesso arco temporale, risulta essere in diminuzione (da 97 km del 2001 a circa 70 del 2010), principalmente per effetto di volumi crescenti nel trasporto regionale rispetto ai livelli della media/lunga percorrenza.

Per quanto riguarda il traffico merci, il livello dei volumi trasportati nel 2010 risente degli effetti negativi che la crisi economica ha determinato sulla produzione industriale: le tonnellate trasportate si attestano a 46,5 milioni con una flessione di circa 6 punti percentuali sull'anno precedente. In diminuzione anche la percorrenza media della singola tonnellata (288 km).

Nel 2010 i ricavi da traffico viaggiatori hanno registrato una crescita rispetto al 2009 di circa il 7% mentre quelli del traffico merci sono diminuiti di circa il 9%. I ricavi medi a viaggiatore-km e a tonnellata-km risultano in linea con quelli dell'anno precedente, entrambi, comunque, fortemente inferiori rispetto ai ricavi dei principali operatori ferroviari europei di riferimento.

Traffico ferroviario viaggiatori di media/lunga percorrenza realizzato sul territorio nazionale

Il traffico viaggiatori della media/lunga percorrenza si è attestato nel 2010 su volumi pari a 20,6 miliardi di viaggiatori-km e 65 milioni circa di viaggiatori trasportati (cfr. Tab. IV.1.2). Orientativamente la percorrenza media, sulla soglia dei 300 km, è indicativa di una maggiore concentrazione della domanda di mobilità ferroviaria su direttrici con distanze non superiori ai 600 km (in particolare si registra una flessione della domanda di trasporto internazionale e notte a causa di una forte concorrenza intermodale da parte dei vettori aerei, soprattutto low cost). Sostanzialmente stabile l'offerta misurata in treni-km, mentre risulta in flessione quella misurata in posti-km offerti (-10% sul 2009) in conseguenza di un più efficace dimensionamento dei fattori produttivi rispetto alle caratteristiche della domanda.

Tab. IV.1.2 - Traffico ferroviario viaggiatori della media/lunga percorrenza - Anni 2001-2010

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Viaggiatori-km	Mln	27.279	25.973	24.930	24.906	25.485	25.849	24.166	23.587	22.237	20.637
Viaggiatori trasportati	Mgl	70.099	68.046	67.725	69.349	72.461	74.497	72.146	70.282	66.067	65.204
Percorrenza media	Km	389	382	368	359	352	347	335	336	337	316
Posti-km	Mln	48.504	49.109	49.066	49.339	50.313	47.210	47.779	46.915	45.460	40.567
Treni-km	Mgl	82.473	82.550	82.574	82.946	83.975	84.686	83.276	80.957	80.056	78.097
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	87	88	89	90	85	86	89	90	90	91

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Dal 2005 i dati relativi a viaggiatori-km, posti-km e treni-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B"; sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di P.S., ecc.) o a scioperi.

È proseguito nel corso del 2010 un percorso di chiara e separata identificazione dei "servizi a mercato" rispetto ai "servizi universali" rientranti nel perimetro della contribuzione dello Stato.

La definizione dei diversi segmenti di servizio è stata effettuata a partire dall'elenco dei singoli treni offerti, assegnando al cosiddetto "segmento universale contribuito" tutti i treni appartenenti alla lista, condivisa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'accordo del 14 marzo 2008, avente per oggetto "l'impegno dei fondi relativo ai servizi pubblici ferroviari passeggeri di media/lunga percorrenza", che contiene i treni contribuiti dallo Stato indipendentemente dalla tipologia di prodotto di appartenenza. Al "segmento mercato profittevole" sono stati assegnati i treni appartenenti prevalentemente ai prodotti Alta Velocità, Eurostar ed Eurostar City, che non rientrano nella lista di cui sopra; tutti gli altri treni previsti nell'orario, diversi dai prodotti del "segmento mercato profittevole" ed al momento esclusi dalla lista dei treni contribuiti dallo Stato, sono stati invece collocati, in questa fase ancora aperta di individuazione della relativa area di appartenenza, in un segmento definito "mercato a margini negativi".

L'andamento del traffico ferroviario nel 2010 evidenzia, quindi, risultati che, per quanto appena sopra specificato, meritano valutazioni differenti. Nel settore viaggiatori media/lunga percorrenza, infatti, i volumi mostrano:

- una crescita dell'1,3% dei viaggiatori-km del "segmento mercato profittevole";
- una flessione (-18,2%) delle unità di traffico del "segmento universale contribuito" e un calo meno rilevante nel segmento "mercato a margini negativi" (-7,9%), in attuazione di quanto richiesto dalla committenza pubblica (come da delibera Cipe n. 122 del 17/12/2009 in cui è stato approvato il Contratto di servizio relativo ai servizi di trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza per il periodo 2009-2014).

Confermata, anche per il 2010, la buona performance dell'indice di puntualità per i treni della lunga e media percorrenza giunti a destinazione entro i 15 minuti, con un livello dello stesso indicatore pari al 91,4% (cfr. Tab. IV.1.2).

Traffico ferroviario viaggiatori regionale e metropolitano

I volumi di traffico regionale e metropolitano realizzati nel 2010 (cfr. Tab. IV.1.3) sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente: 22,7 miliardi di viaggiatori-km e 557 milioni di viaggiatori, con un tasso medio annuo di crescita dal 2001 rispettivamente dell'1,7% e del 3,4%.

Le prestazioni di trasporto acquistate dalle Regioni sono complessivamente risultate pari ad un volume di 189,2 milioni di treni-km, con un incremento dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2010 sono stati firmati i contratti di servizio, con durata sei anni più sei, con 7 Regioni: Lazio, Basilicata, Liguria, Molise, Puglia, Umbria e Veneto (Lotto 1). Sono stati inoltre siglati i contratti di servizio con altre 2 Regioni (Abruzzo e Calabria) in attesa della ratifica degli Organi competenti. Per quanto concerne invece la Regione Piemonte, nel 2010 è stato siglato un accordo complessivo che definisce le principali clausole del contratto 2011-2016 con prezzi "a catalogo" chiudendo nel contempo le controversie relative agli esercizi 2008, 2009 e 2010. Per le Regioni a Statuto Speciale, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta e "servizi indivisi" dell'area Nord-Est, l'attività di negoziazione del Contratto di Servizio con lo Stato era, a fine 2010, ancora in essere.

Con le restanti 6 Regioni (Friuli Venezia Giulia, Campania, Lombardia, Marche, Toscana ed Emilia Romagna) - e con le 2 Province Autonome di Trento e Bolzano - erano già stati stipulati i relativi contratti nel corso del 2008 e 2009.

La formalizzazione dei contratti di servizio con durata di 6 anni, rinnovabili per ulteriori 6 anni, ha finalmente permesso una pianificazione delle risorse di medio lungo periodo che consente, tra l'altro, di avviare un rilevante piano d'acquisto e di rinnovo del materiale rotabile funzionale al miglioramento del servizio del trasporto regionale che è elemento fondante dei nuovi contratti.

Tab. IV.1.3 - Traffico viaggiatori del trasporto regionale - Anni 2001-2010

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Viaggiatori-km	Mln	19.472	19.983	20.291	20.672	21.042	21.296	21.819	22.180	22.168	22.712
Viaggiatori trasportati	Mgl	412.700	423.876	430.331	435.052	444.307	465.801	479.725	513.672	516.055	557.086
Percorrenza media	Km	47	47	47	48	47	46	45	43	43	41
Posti-km	Mln	66.122	66.804	66.886	68.340	69.583	71.258	71.862	71.351	71.408	71.948
Treni-km	Mgl	169.823	171.375	173.010	177.110	180.514	185.236	185.838	187.485	187.140	189.246
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	97	97	97	97	96	97	98	98	97	97

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B"; sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di P.S., ecc.) o a scioperi.

La percentuale dei treni del Trasporto Regionale arrivati a destinazione nella fascia 0-15 minuti è risultata in linea con gli stessi risultati ottenuti nel 2009 (97,3%).

Traffico ferroviario merci realizzato sul territorio nazionale

Nel traffico merci i risultati conseguiti nel corso del 2010 hanno risentito degli effetti della crisi economica: in termini sia di tonnellate che di tonnellate-km trasportate per il pubblico, si sono registrate flessioni rispettivamente del 6% e del 12% circa rispetto all'anno precedente (cfr. Tab. IV.1.4). Anche i dati relativi alla produzione mostrano una significativa flessione (-14,8%) in termini di treni-km.

Tab. IV.1.4 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale - Anni 2001-2010

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Tonnellate-km nel complesso ^(*)	Mln	24.618	23.143	22.637	23.465	22.408	23.084	23.445	22.116	15.353	13.501
Tonnellate-km trasportate per il pubblico	"	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405
di cui tonn-km al netto dei carri privati vuoti	Mln	22.008	20.701	20.297	21.047	20.131	20.868	21.197	19.918	13.569	12.037
Variaz. % tonn-km c/pubblico su anno prec.	%	-2,60	-5,30	-2,60	3,60	-4,60	3,20	1,70	-5,60	-30,74	-11,95
Tonnellate trasportate nel complesso ^(*)	Mgl	87.919	83.492	82.528	83.614	75.886	77.438	77.774	72.502	49.768	46.720
Tonnellate trasportate per il pubblico	"	86.479	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998	77.387	72.174	49.511	46.535
di cui tonn. al netto dei carri privati vuoti	Mln	78.757	75.319	74.284	75.479	68.678	70.605	70.761	65.888	44.471	42.348
Variaz. % tonn. c/pubblico su anno prec.	%	-1,30	-3,80	-1,30	1,20	-9,40	2,30	0,50	-6,70	-31,40	-6,01
Percorrenza media per il pubblico	"	282	277	274	280	295	298	301	305	307	288
Treni-km merci	Mgl	62.420	61.700	58.805	62.270	58.309	60.217	57.465	52.311	36.110	30.775
Tonnellate trasportate per treno	Tonn	394	375	385	377	384	383	408	423	425	439

(*) Il traffico nel complesso comprende anche quello svolto per esigenze di servizio (aziendali interne).

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

La flessione dei volumi trasportati si ritrova anche analizzando il traffico per modalità di trasporto (cfr. Tab. IV.1.5), sia nelle tonnellate che nelle tonnellate-km, del tradizionale e del combinato.

Tab. IV.1.5 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale per modalità di trasporto - Anni 2001-2010

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Tonnellate-km trasportate	Mln	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405
- Tradizionale	"	15.242	14.014	13.364	13.836	12.842	13.361	13.483	12.688	8.890	8.136
- Combinato	"	9.110	9.046	9.093	9.435	9.357	9.546	9.806	9.293	6.333	5.269
Tonnellate trasportate	Mgl	86.479	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998	77.387	72.174	49.511	46.535
- Tradizionale	"	49.732	46.394	44.550	44.804	40.801	42.916	43.151	39.817	26.581	26.034
- Combinato	"	36.747	36.815	37.557	38.283	34.487	34.082	34.236	32.358	22.930	20.501

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Nel corso del 2010 la “Divisione Cargo” ha proseguito il percorso di ristrutturazione avviato negli anni precedenti, finalizzato a interrompere l’andamento economico negativo registrato negli anni, a migliorare l’efficienza delle strutture produttive ed a modificare il reticolo di offerta sui servizi più profittevoli. Agendo sui prezzi (sostanzialmente in linea con quelli del 2009), è riuscita a mantenere i volumi pianificati a treno completo e “multi cliente”.

L’analisi del traffico merci per tipologia di servizio sul territorio nazionale per il 2010 (cfr. Tab IV.1.6), in termini di tonnellate-km, ha registrato una flessione del traffico internazionale, nelle due componenti import ed export di circa il 9%; anche il traffico interno presenta un decremento dell’ordine del 13% rispetto al 2009.

Tab. IV.1.6 - Traffico di merci per tipologia di servizio sul territorio nazionale - Anni 2002-2010

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Tonnellate-km trasportate per il pubblico:	Mln	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405
- Tonn-km in servizio interno	“	11.269	11.338	12.388	12.786	13.501	13.459	12.791	8.726	7.519
- Tonn-km in esportazione	“	3.832	3.606	3.616	3.052	3.178	3.582	3.298	2.323	2.104
- Tonn-km in importazione	“	7.950	7.507	7.255	6.336	6.207	6.227	5.887	4.173	3.780
- Tonn-km in transito	“	9	6	12	25	21	21	5	1	1
Tonnellate trasportate per il pubblico:	Mgl	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998	77.387	72.174	49.511	46.535
- Tonnellate in servizio interno	“	30.871	30.489	32.690	33.560	36.122	35.844	33.407	23.179	20.947
- Tonnellate in esportazione	“	17.725	17.896	17.377	14.221	14.301	15.242	14.086	9.802	9.520
- Tonnellate in importazione	“	34.593	33.711	33.000	27.467	26.542	26.268	24.673	16.529	16.066
- Tonnellate in transito	“	20	11	20	40	33	33	9	2	2

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Anche nel 2010 si è confermato un forte sbilanciamento dei flussi di traffico internazionale: il volume in import è infatti quasi il doppio del traffico in export in termini di tonnellate-km. In particolare, in ambito ferroviario, la Germania rappresenta il principale Paese di origine/destinazione degli scambi commerciali con l’Italia.

Nel 2010 la Divisione Cargo di Trenitalia ha trasportato circa 1.300 milioni di tonnellate-km di merci pericolose (cfr. Tab IV.1.7), pari a circa il 10% del volume complessivo. Tale tipo di trasporto è disciplinato dal D.lgs n.41/1999. La Tab. IV.1.7 mostra le merci trasportate classificate in base al RID (Regolamento Internazionale per il trasporto di merci pericolose per ferrovia: categorie definite nei regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia, denominati RID, approvati ai sensi della direttiva 96/49/CE del Consiglio, del 23 luglio 1996).

Tab. IV.1.7 - Traffico ferroviario di merci pericolose sul territorio nazionale - Anni 2009-2010

Codice RID	Descrizione RID	2009		2010	
		Tkm (migliaia)	Percorrenza media (km)	Tkm (migliaia)	Percorrenza media (km)
1	Esplosivi	232	395	1.274	326
2	Gas, compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione	783.878	526	454.793	458
3	Materie liquide infiammabili	527.660	262	459.205	266
7	Materie radioattive	616	309	238	309
8	Materie corrosive	135.703	332	152.478	312
9	Sostanze pericolose diverse	101.928	369	93.008	327
4.1	Materie solide infiammabili	52.778	543	19.891	321
4.2	Materie soggette a combustione spontanea	1.595	254	723	272
4.3	Materie che, a contatto con l’acqua, sviluppano gas infiammabili	8.335	238	7.007	207
5.1	Sostanze comburenti	17.997	381	13.091	284
5.2	Perossidi organici	140	155	906	442
6.1	Sostanze tossiche	99.822	356	97.843	311
6.2	Sostanze infettanti	-	-	5	169
Totale complessivo		1.730.685	372	1.300.462	329

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Infrastruttura ferroviaria e rete Alta Velocità-Alta Capacità

Nel 2010 la lunghezza della rete ferroviaria è di 16.704 km di cui 11.906 km di linee elettrificate; dei 16.704 chilometri totali, 7.513 km sono linee a doppio binario (cfr. Tab IV.1.8).

Tab. IV.1.8 - Estensione della rete ferroviaria - Anni 2001-2010

Chilometri e percentuali	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2008	2009	2010
Rete elettrificata	10.864	10.891	10.966	11.044	11.364	11.455	11.531	11.727	11.727	11.887	11.906
%	67,8	68,1	68,7	69,4	70	70,3	70,6	70,9	70,9	71,2	71,3
Rete non elettrificata	5.171	5.094	4.999	4.871	4.862	4.840	4.804	4.802	4.802	4.798	4.798
%	32,2	31,9	31,3	30,6	30	29,7	29,4	29,1	29,1	28,8	28,7
Totale Rete	16.035	15.985	15.965	15.915	16.225	16.295	16.335	16.529	16.529	16.686	16.704
Rete a semplice binario	9.805	9.720	9.667	9.554	9.451	9.397	9.285	9.223	9.223	9.192	9.191
%	61,1	60,8	60,6	60	58,3	57,7	56,8	55,8	55,8	55,1	55
Rete a doppio binario	6.230	6.265	6.298	6.362	6.774	6.898	7.050	7.306	7.306	7.493	7.513
%	38,9	39,2	39,4	40	41,7	42,3	43,2	44,2	44,2	44,9	50
Rete con blocco automatico	5.434	5.459	5.505	5.558	5.829	5.861	6.023	6.283	6.283	6.451	6.473
%	33,9	34,2	34,5	34,9	35,9	36	36,9	38	38	39	39

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Il completamento della rete Alta Velocità-Alta Capacità (AV-AC) Torino-Milano-Roma-Napoli-Salerno, considerata la più grande opera infrastrutturale pubblica realizzata nel Secondo Dopoguerra, ha avviato una profonda rivoluzione nel settore dei trasporti nazionali modificando sostanzialmente la mobilità tra i maggiori centri metropolitani con collegamenti più frequenti e cadenzati. Grazie alla piena operatività della “metropolitana veloce d’Italia”, che raggiunge i più importanti centri urbani del Paese attraversando un’area dove si concentra il 65% della domanda di trasporto, si è dato inizio sia a un percorso di riequilibrio in favore della modalità ferroviaria - notoriamente più eco-compatibile - sia a un progressivo processo di alleggerimento della rete storica con benefici per il traffico regionale e metropolitano e per quello merci. La rete Alta Velocità-Alta Capacità si articola nelle seguenti tratte:

- Torino-Milano: attiva da febbraio 2006 fra Torino e Novara, la linea è operativa dal dicembre 2009 anche nel tratto tra Novara e Milano;

- Milano-Bologna: la linea è operativa dal 14 dicembre 2008, con un collegamento tra i due capoluoghi regionali in 65 minuti;

- Bologna-Firenze: attivata nel dicembre 2009, è un’opera di grandissima ingegneria ferroviaria che, sviluppandosi in galleria per il 93% della sua lunghezza, permette di spostarsi tra le due città, attraversando gli Appennini, in soli 37 minuti;

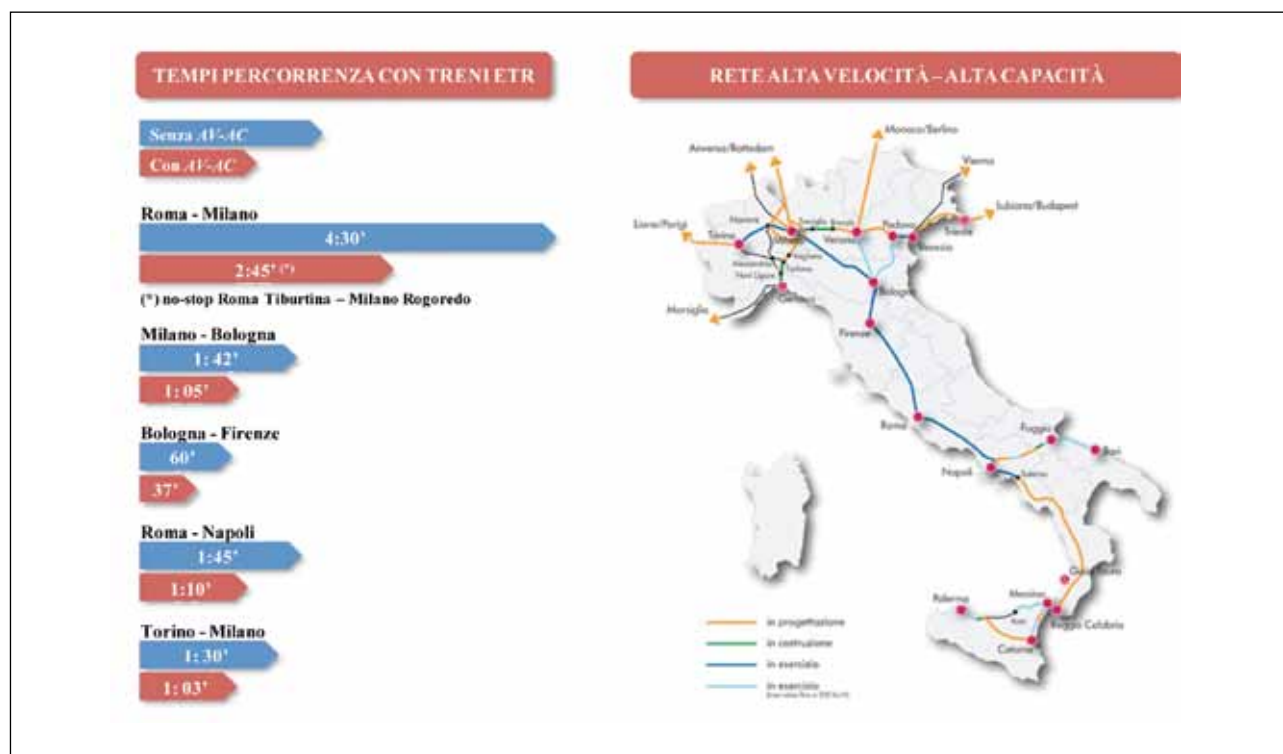
- Firenze-Roma: conosciuta come “Direttissima” e già attiva dall’inizio degli anni ’80, è stata prima linea ad Alta Velocità in Europa;

- Roma-Napoli: operativa in gran parte da dicembre 2005. Il 13 dicembre 2009 è entrata in esercizio commerciale anche l’ultima tratta da Gricignano a Napoli, allacciando così la rete AV-AC al sistema dei trasporti campano;

- Napoli-Salerno: la linea, attiva da giugno 2008, realizza, quale prolungamento della linea AV-AC Roma - Napoli, il collegamento veloce Nord-Sud liberando l’attuale linea costiera Napoli - Torre Annunziata - Salerno per l’esclusivo servizio metropolitano.

Il sistema Alta Velocità-Alta Capacità costituisce, inoltre, un enorme vantaggio per il Paese anche dal punto di vista ambientale: i venti milioni di viaggiatori che nel 2010 hanno scelto l’Alta Velocità del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane hanno contribuito, in un anno, ad alleggerire di oltre 500 mila tonnellate di CO₂. Ogni passeggero produce, infatti, mediamente il 70% di gas serra in meno se viaggia in treno piuttosto che in aereo e il 60% in meno se preferisce i treni all’auto. Dall’entrata in esercizio dell’Alta Velocità la penetrazione dei servizi denominati Freccie (Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca) è costantemente cresciuta sottraendo sempre più viaggiatori alle altre modalità (ad esempio, oltre il 50% delle persone che si spostano fra Roma e Milano oggi lo fa sui treni del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

Fig. IV 1.1 - Rete Alta Velocità-Alta Capacità



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Risorse umane e produttività del lavoro

Al 31 dicembre 2010 il numero dei dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane si è attestato a 80.153 unità (cfr. Tab IV.1.9).

Tab. IV.1.9 - Consistenza del personale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anni 2001-2010

Personale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
A fine anno	102.982	102.607	100.784	99.305	97.599	98.002	93.573	89.431	84.962	80.153
Media annua	109.922	102.598	101.946	100.259	99.057	98.447	96.187	91.441	87.422	82.566

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

È proseguito anche nel 2010 il processo di razionalizzazione che ha connotato l'azione gestionale del triennio 2007-2009. La significativa riduzione di personale, resa possibile sia dalle azioni organizzative realizzate nell'ambito delle singole società che dall'introduzione di nuove tecnologie, è stata in gran parte conseguita attraverso il ricorso a politiche di incentivazione all'esodo che hanno consentito di gestire senza conflitti e criticità il ridimensionamento della forza impiegata.

La produttività del personale, misurata come "Unità di Traffico per addetto", si è incrementata del 4% raggiungendo le 754.000 unità; in crescita anche quella misurata in "Treni-km per addetto" con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente (cfr. Tab. IV.1.10).

Il miglioramento della competitività del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane si concretizza nella maggiore efficienza conseguita negli ultimi anni che, pur con la contingenza della crisi economica manifestatasi nel 2009, abbinata al potenziamento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi garantisce al cliente finale migliore qualità ed efficacia.

Tab. IV.1.10 - Indicatori di produttività del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anni 2001-2010

Produttività del personale		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Unità di Traffico per addetto	Migliaia	663	691	682	706	709	727	739	781	724	754
Treni-km per addetto	Unità	2.950	3.149	3.194	3.367	3.417	3.512	3.559	3.694	3.700	3.923

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Parco rotabile

Il parco rotabile operativo della società Trenitalia a fine 2010 era costituito da 2.837 mezzi di trazione (di cui 1.767 elettrici), da 7.476 carrozze e da 30.331 carri per il trasporto merci. Non sono inclusi nelle quantità appena citate i complessi di trazione, le automotrici diesel ed elettriche (cfr. Tab. IV.1.11).

Tab. IV.1.11 - Consistenza del parco rotabile operativo - Anni 2001-2010

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale mezzi di trazione	3.580	3.421	3.352	3.316	3.297	3.272	3.140	3.070	2.949	2.837
- Mezzi di manovra	1.215	1.157	1.086	1.074	1.064	1.045	1.045	1.030	836	790
- Trazione elettrica	1.959	1.876	1.880	1.858	1.854	1.855	1.751	1.729	1.790	1.767
- Trazione diesel	406	388	386	384	379	372	344	311	323	280
Totale mezzi trainati	75.678	58.449	57.614	57.461	52.695	52.630	52.352	45.328	38.831	37.992
- Carrozze viaggiatori	9.324	8.508	8.319	8.024	8.058	7.943	8.038	7.614	7.487	7.476
- Bagagliai postali e altro	427	280	140	409	395	314	314	314	185	185
- Carri per il pubblico	59.216	45.233	44.612	45.415	40.982	41.106	41.398	35.300	30.319	30.331
- Carri di servizio	6.711	4.428	4.543	3.613	3.260	3.267	2.602	2.100	840	n.d.

n.d. = non disponibile.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Investimenti

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha realizzato nel corso del 2010 investimenti per un totale di 4.143 milioni di euro⁽³⁾ (cfr. Fig. IV.1.4A in Appendice), in flessione del 21,1% rispetto al volume di contabilizzazioni realizzato nel 2009 perché sono venuti a completamento gli investimenti sulle linee Alta Velocità/Alta Capacità messe in servizio nel dicembre 2009. Tuttavia il Gruppo si conferma il primo gruppo industriale come dimensione di investimenti realizzati in Italia.

Con riferimento ai benefici derivanti dal completamento nel 2009 del Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli-Salerno, si possono senz'altro annoverare:

- l'incremento di capacità disponibile per il trasporto locale sulla rete convenzionale;
- l'incremento dell'offerta sulle direttrici della rete di integrazione europea;
- l'incremento della competitività modale del servizio ferroviario con riduzione dei tempi di percorrenza sui collegamenti a maggiore domanda del Paese.

In particolare sono stati realizzati interventi legati all'infrastruttura per 3.078 milioni di euro, così articolati:

- il 62% della spesa destinato al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura e alle tecnologie, dedicando particolare impegno alla realizzazione di investimenti finalizzati all'innalzamento dei livelli di sicurezza e al miglioramento dell'efficienza della gestione della circolazione ferroviaria;
- il 38% della spesa destinato alla realizzazione di opere relative ai grandi progetti di sviluppo infrastrutturale (ammodernamento e potenziamento di corridoi, aree metropolitane e bacini regionali).

(3) Tale ammontare corrisponde al totale degli investimenti tecnici del periodo iscritti nei Bilanci delle Società del Gruppo, al lordo dei contributi conto impianti ricevuti, rettificato escludendo gli anticipi erogati a fronte di opere da realizzare e comprendendo gli anticipi erogati, in quanto corrispondenti ad opere ormai realizzate, le rettifiche di valore per adeguamento delle modalità di rilevazione contabile del *leasing* al principio internazionale IAS 17 (iscrizione dei beni acquisiti dal Gruppo in *leasing* fra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale) e le altre rettifiche di consolidamento.

Per quanto riguarda gli investimenti nell'ambito del trasporto, sono stati contabilizzati circa 483 milioni di euro destinati al miglioramento della qualità dei servizi offerti (con l'obiettivo di rendere il parco mezzi adatto alle specifiche esigenze migliorando il comfort), all'adeguamento tecnologico dei mezzi, alla manutenzione incrementativa dei rotabili, all'attrezzaggio degli impianti e ai sistemi informativi.

Nello specifico, sono stati realizzati i seguenti principali investimenti:

- per il prodotto "Frecciarossa", la prosecuzione delle attività relative all'adeguamento al servizio commerciale AV, oltre a quelle relative all'implementazione dei servizi di informazione a bordo per la clientela su tutti i convogli "ETR 500";

- per il prodotto "Frecciarosso", il completamento dell'acquisto di treni ETR 600 "Tilting" e degli interventi di politensionamento e restyling della flotta ETR 480 per consentirne la circolazione sulle nuove linee AV;

- per i prodotti "Freccia Bianca", "Eurostar" e "Base", la continuazione delle iniziative volte alla riqualificazione delle carrozze e delle locomotive che circolano su linee tradizionali e collegano centri di medie e grandi dimensioni al di fuori della rete Alta Velocità;

- il miglioramento del servizio nel segmento di trasporto metropolitano attraverso l'introduzione di nuove locomotive E464 e nuove carrozze Vivalto, la ristrutturazione per ampliamento dei treni TAF e - nei segmenti regionale e interregionale - la ristrutturazione di carrozze a piano ribassato e media distanza;

- per il trasporto merci, il completamento delle consegne di nuovi carri "S11" e la prosecuzione degli interventi di adeguamento del parco carri alle richieste del mercato;

- l'attrezzaggio di locomotive con il Sistema Tecnologico di Bordo che integra tutte le tecnologie di bordo treno (SCMT, SSC, GSM-R), con l'installazione, nell'anno, di 540 apparati;

- progetti di informatica, manutenzione ed adeguamento tecnologico degli impianti di manutenzione rotabili e merci, attività di ricerca e sviluppo e funzionali alla sicurezza.

Complessivamente, nel corso del 2010 sono entrati in esercizio 60 locomotive, 17 tra carrozze e carri e 1 nuovo treno. Sono stati, invece, riconsegnati all'esercizio, dopo interventi di ristrutturazione, 4 locomotive, 94 fra carrozze e carri e 17 treni.

Risultati preliminari per il 2011

Pur nel perdurante scenario di contrazione del sistema economico e di diminuzione dei livelli complessivi di mobilità nel Paese, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha continuato a lavorare con l'obiettivo di confermare, anche nel 2011 la capacità di sviluppo della competitività del treno garantendo, attraverso l'incremento qualitativo dell'offerta di trasporto su ferro, una valida alternativa di spostamento rispetto agli altri modi di trasporto.

Tab. IV.1.12 - Antepima delle principali performance ferroviarie del 2011

		2011	2010
Lunghezza della rete FS esercitata	km	16.726	16.704
- di cui elettrificata	"	11.925	11.906
- di cui a doppio binario	"	7.514	7.513
Personale del Gruppo FS (a fine anno)	numero	73.616	80.153
Viaggiatori-km per ferrovia	milioni	39.368	43.349
- di cui viagg-km media/lunga distanza	"	20.170	20.637
- di cui viagg-km trasporto regionale	"	19.198	22.712
Viaggiatori trasportati per ferrovia	migliaia	529.900	622.383
Tonnellate-km trasportate per il mercato sul territorio nazionale	milioni	12.961	13.405
- di cui tonn-km per trasporto tradizionale	"	7.599	8.136
- di cui tonn-km per trasporto combinato	"	5.362	5.269
Tonnellate trasportate per il mercato sul territorio nazionale	migliaia	46.078	46.535
- di cui tonnellate per trasporto tradizionale	"	24.367	26.034
- di cui tonnellate per trasporto combinato	"	21.711	20.501

Segue: Tab. IV.1.12 - Anteprima delle principali performance ferroviarie del 2011

		2011	2010
Treni-km complessivi circolati sulla rete FS	migliaia	317.376	323.932
- di cui treni-km prodotti da Ferrovie dello Stato	"	275.546	301.815
Puntualità media treni viaggiatori :	%		
- di cui treni viaggiatori m/l distanza - fascia 0-15'	"	94	91
- di cui treni regionali - fascia 0-15'	"	98	97
Puntualità media treni merci - fascia 0-60'	"	79	81

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B": sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di P.S., ecc.) o a scioperi.

Il volume totale di traffico viaggiatori, misurato in termini di viaggiatori-km, ha presentato nel 2011 una flessione del 9,2% rispetto al 2010, sostanzialmente dovuta alla fuoriuscita dal Gruppo delle attività di trasporto regionale della Lombardia. A perimetro costante, la flessione rispetto al 2010 è stata invece molto contenuta e pari a circa il -1,6 per cento. In valore, i viaggiatori-km sono stati circa 39,4 miliardi, di cui circa 20,2 miliardi relativi al complesso dei servizi per la media e lunga percorrenza e circa 19,2 miliardi relativi al servizio regionale⁽⁴⁾. Va ricordato che con il completamento dell'asse AV-AC Torino-Milano-Roma-Napoli-Salerno si è avviata una profonda rivoluzione che ha interessato la mobilità tra i maggiori centri metropolitani, con collegamenti più frequenti e cadenzati ed un sistema integrato nei nodi urbani a beneficio anche del traffico regionale e metropolitano e del trasporto merci. Il mutato assetto infrastrutturale ha reso possibile un' incisiva razionalizzazione dell'offerta caratterizzata da un cambiamento del mix di prodotto, attraverso un incremento dei servizi di qualità come quelli dell'Alta Velocità mediante una rimodulazione di treni no-stop per una migliore copertura delle fasce orarie con arrivi entro le ore 9:00 nelle stazioni di Milano e Roma. Inoltre è stata potenziata l'offerta Alta Velocità sulla tratta Torino-Roma-Napoli ed introdotti pacchetti di offerta incrementale per soddisfare la domanda inevasa. Il tutto si è tradotto in un incremento del 3,4 per cento dei volumi di traffico, espresso in viaggiatori km, e un livello di soddisfazione complessiva del viaggio pari a 96,1 per cento per il servizio "Frecciarossa".

Nel settore del traffico merci, a fronte di un contesto economico debole e della perdurante crisi industriale, la Divisione Cargo di Trenitalia ha realizzato nel corso del 2011 un volume di traffico sul territorio nazionale leggermente vicino a quello dell'anno precedente e pari a 13 miliardi di tonnellate-km, grazie ad una rigorosa politica di mantenimento dei prezzi da un lato e di contenimento dei costi dall'altro attraverso la razionalizzazione dell'offerta dei servizi nelle relazioni di traffico a basso margine.

Confermate le buone performance in tema di puntualità con un incremento di circa 3 punti percentuali per i servizi viaggiatori della lunga e media percorrenza nella fascia 0-15 minuti e di circa 1 punto percentuale nel segmento del trasporto regionale.

IV.2 - Altre Imprese ferroviarie

Le statistiche relative alle infrastrutture e ai mezzi che riguardino sia le Imprese ferroviarie regionali (cfr. Par. IV.2.1) sia quelle operanti in regime di licenza (cfr. Par. IV.2.2)⁽⁵⁾ sono frutto di un'indagine diretta svolta annualmente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le informazioni concernenti i flussi di traffico provengono, invece, dalla rilevazione svolta annualmente dall'ISTAT su tutte le imprese ferroviarie, condotta secondo le linee guida del Regolamento CE del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 91/2003.

I dati illustrati nelle seguenti tabelle sono aggiornati sino all'anno 2010, con l'evidenziazione delle principali serie storiche relative alle variabili oggetto di indagine.

(4) Nel 2011 il traffico regionale nazionale non comprende la produzione della società Trenord.

(5) Ferrovie dello Stato escluse.

In Appendice si riportano, inoltre:

- l'elenco, per Regione, delle Imprese ferroviarie (cfr. Tab. IV.2.1A);
- tre tabelle di sintesi, relative alle Imprese ferroviarie regionali concernenti:
 - a) l'estensione della rete ed il tipo di linea e trazione (cfr. IV.2.2A);
 - b) il materiale rotabile a disposizione dell'esercizio (cfr. IV.2.3A);
 - c) il traffico di merci e di passeggeri (cfr. IV.2.4A).

IV.2.1 - Imprese ferroviarie regionali (ex ferrovie in concessione ed in gestione governativa)

I dati raccolti nei seguenti prospetti consentono di quantificare sia alcuni tra i principali fattori di produzione - come le infrastrutture ed i mezzi - sia i flussi di traffico passeggeri e merci.

L'estensione della rete per Regione (cfr. Tab. IV.2.1.1) pone in chiaro rilievo l'importanza di tale tipo di trasporto ferroviario nelle Regioni dell'Italia Meridionale ed Insulare.

Tab. IV.2.1.1 - Imprese ferroviarie regionali - Estensione della rete per Regione al 1° Gennaio 2011 per tipo di trazione

Chilometri

Regione	Trazione		Totale	% elettrificata
	Elettrica	Non elettrica		
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Piemonte	95	16	111	86
Lombardia	349	130	480	73
Trentino Alto Adige	65	0	65	100
di cui Provincia Autonoma di Bolzano	0	0	0	0
di cui Provincia Autonoma di Trento	65	0	65	100
Veneto e Friuli Venezia Giulia	11	73	84	13
Liguria	136	205	341	40
Emilia Romagna	24	0	24	100
Toscana	84	0	84	100
Umbria	0	152	152	0
Marche	0	0	0	0
Lazio	139	0	139	100
Abruzzo	10	30	40	25
Molise	0	0	0	0
Campania	312	41	353	88
Puglia e Basilicata	173	660	833	21
Calabria	0	220	220	0
Sicilia	38	110	148	26
Sardegna	0	614	614	0
Totale	1.437	2.251	3.688	39
Italia Settentrionale	681	424	1.105	62
Italia Centrale	223	152	375	59
Italia Meridionale ed Insulare	533	1.675	2.208	24

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali.

La Tab. IV.2.1.2 mostra la serie storica relativa all'estensione della rete.

Tab. IV.2.1.2 - Imprese ferroviarie regionali - Estensione della rete per tipo di linea e trazione - Anni 2000, 2005-2010

Chilometri

		2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Linea a semplice binario	In complesso	3.226	3.169	3.468	3.218	3.187	3.081	3.133
	Elettrificata	958	907	1.185	907	873	844	891
	% elettrificata	30	28	34	28	27	27	28
Linea a doppio binario	In complesso	217	421	425	442	428	345	470
	Elettrificata	207	411	418	425	422	339	461
	% elettrificata	95	98	98	96	98	98	98

Segue: Tab. IV.2.1.2 - Imprese ferroviarie regionali - Estensione della rete per tipo di linea e trazione - Anni 2000, 2005-2010

Chilometri

		2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Linea a quadruplo binario	In complesso	-	-	-	40	40	21	85
	Elettrificata	-	-	-	40	40	21	85
	% elettrificata	-	-	-	100	100	100	100
Totale rete	In complesso	3.443	3.590	3.893	3.700	3.655	3.448	3.688
	<i>Elettrificata</i>	<i>1.165</i>	<i>1.318</i>	<i>1.603</i>	<i>1.372</i>	<i>1.335</i>	<i>1.208</i>	<i>1.437</i>
	<i>% elettrificata</i>	<i>34</i>	<i>37</i>	<i>41</i>	<i>37</i>	<i>37</i>	<i>35</i>	<i>39</i>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali.

La Tab. IV.2.1.3 riporta la suddivisione della rete delle Imprese ferroviarie regionali distinta tra scartamento ordinario e ridotto, secondo il tipo di trazione e la consistenza dei mezzi in esercizio.

Tab. IV.2.1.3 - Imprese ferroviarie regionali - Rete e materiale rotabile per tipo di scartamento - Anni 2009-2010

Rete in esercizio (chilometri)

	2009 ^(*)			2010 ^(*)		
	Trazione		Totale	Trazione		Totale
	Elettrica	Non elettrica		Elettrica	Non elettrica	
Scartamento ordinario	870	1.116	1.986	1.062	1.124	2.186
Binario doppio	208	3	211	303	6	309
Binario semplice	641	1.113	1.754	674	1.118	1.792
Binario quadruplo	21	0	21	85	0	85
Scartamento ridotto	334	1.127	1.461	375	1.127	1.502
Binario doppio	131	3	134	158	3	161
Binario semplice	203	1.124	1.327	217	1.124	1.341
Binario quadruplo	0	0	0	0	0	0
Totale	1.204	2.243	3.448	2.251	1.437	3.688

Materiale rotabile (numero)

	2009			2010		
	Scartamento		Totale	Scartamento		Totale
	Ordinario	Ridotto		Ordinario	Ridotto	
Locomotive a vapore	2	10	12	4	10	14
Locomotive elettriche	36	2	38	80	2	82
Locomotive diesel	92	27	119	117	31	148
Elettromotrici, Elettrotreni	349	217	566	755	218	973
Automotrici	219	123	342	246	123	369
Carrozze per viaggiatori	219	112	331	502	136	638
Bagagliai e postali	1	1	2	3	1	4
Carri merci	231	185	416	254	191	445

(*) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali.

La Tab. IV.2.1.4 mostra la serie storica della consistenza del materiale rotabile, riferita al periodo 2000-2010. In Appendice è riportata, anche, un'analogha tabella che illustra la serie storica completa a partire dal 1980.

Tab. IV.2.1.4 - Imprese ferroviarie regionali - Rotabili a disposizione dell'esercizio - Anni 2000, 2005-2010*Numero*

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Locomotive a vapore	9	11	11	13	15	12	14
Locomotive elettriche	53	36	35	52	49	38	82
Locomotive diesel	154	140	142	163	172	119	148
Elettrotreni Elettromotrici	545	512	573	573	579	566	973
Automotrici	426	400	397	387	374	342	369
Totale mezzi di trazione	1.187	1.099	1.158	1.188	1.189	1.077	1.586
Carrozze	728	610	638	571	580	331	638
Bagagliai e postali	17	5	5	5	4	2	4
Carri	96	421	393	488	404	416	445

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali.

La Tab. IV.2.1.5 evidenzia la serie storica 2000-2010 dei flussi passeggeri e merci lungo le reti locali di appartenenza delle Imprese ferroviarie regionali.

Tab. IV.2.1.5 - Imprese ferroviarie regionali - Traffico passeggeri e merci - Anni 2000, 2005-2010

		2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Treni-km passeggeri	Migliaia	-	38.508	38.351	39.061	38.773	41.004	41.895
Passeggeri	Migliaia	160.424	221.078	212.066	214.786	211.665	212.105	214.831
Passeggeri-km	Milioni	2.439	3.809	3.716	3.749	3.712	3.672	3.776
Percorso medio di un passeggero	Km	15,20	17,23	17,52	17,45	17,54	17,31	17,58
Treni-km merci ^(*)	Migliaia	-	366	559	240	177	143	715
Tonnellate trasportate ^(**)	Migliaia	2.849	2.659	2.965	2.133	1.939	1.942	3.310
Tonnellate-km	Milioni	58	52	106	93	73	85	430
Percorso medio di una tonnellata	Km	20	19	35	44	38	44	130

(*) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(**) I dati sulle merci trasportate non includono il peso dei carri privati vuoti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali, ISTAT.

La Tab. IV.2.1.6 mostra, in base alla Ripartizione Geografica di appartenenza delle Imprese ferroviarie regionali, il coefficiente di occupazione (load factor) stimato, ovvero il rapporto tra i passeggeri-km ed i posti-km, utile per un raffronto, in termini di efficienza, tra le dimensioni della domanda e quelle dell'offerta.

Tab. IV.2.1.6 - Imprese ferroviarie regionali - Coefficiente di occupazione (load factor) per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005-2010*Percentuale*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Italia Settentrionale	35,5	34,0	33,4	33,2	35,5	35,2	29,6
Italia Centrale	29,7	22,7	21,8	21,9	21,0	20,3	21,6
Italia Meridionale ed Insulare	29,5	14,2	14,4	13,9	14,6	23,0	17,7
Italia	32,1	21,7	21,4	21,2	21,7	25,7	22,5

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali.

IV.2.2 - Traffico delle Imprese ferroviarie in regime di licenza e di tutte le Imprese ferroviarie

A seguito della liberalizzazione del trasporto ferroviario, disciplinata dal Decreto Legislativo 8 Luglio 2003, n. 188, sono da alcuni anni entrati sul mercato, oltre alle ferrovie dello Stato Italiane, nuovi operatori ed Imprese ferroviarie Regionali che, in possesso di licenza rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti⁽⁶⁾, utilizzano la Rete Ferroviaria Italiana (RFI) principalmente nell'ambito del servizio di trasporto delle merci.

I due prospetti che seguono illustrano l'evoluzione delle serie storiche 2005-2010 del traffico di merci e di passeggeri:

- di tutte le Imprese ferroviarie che operano esclusivamente in regime di licenza sulla Rete RFI (cfr. Tab. IV.2.2.1);

- di tutte le Imprese ferroviarie complessivamente operanti sul territorio nazionale (cfr. Tab. IV.2.2.2).

Tab. IV.2.2.1 - Imprese ferroviarie che operano esclusivamente in regime di licenza - Traffico passeggeri e merci - Anni 2005-2010

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Treni-km passeggeri	Migliaia	274.116	267.645	276.143	275.193	273.087	273.293
Passeggeri	Migliaia	538.785	541.470	559.694	590.775	587.768	624.061
Passeggeri-km	Milioni	46.279	46.469	46.031	45.812	44.452	43.396
Percorso medio di un passeggero	Km	85,9	85,8	82,2	77,5	75,6	69,5
Treni-km merci ^(*)	Migliaia	60.344	63.334	62.274	58.117	42.570	40.153
Tonnellate trasportate ^(**)	Migliaia	87.096	99.204	103.181	93.871	74.394	81.125
Tonnellate-km	Milioni	22.709	24.045	25.192	23.758	17.706	18.186
Percorso medio di una tonnellata	Km	260,7	242,4	244,1	253,1	238,0	224,2

(*) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(**) I dati sulle merci trasportate non includono il peso dei carri privati vuoti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali, ISTAT.

Tab. IV.2.2.2 - Imprese ferroviarie complessivamente operanti sul territorio nazionale - Traffico passeggeri e merci - Anni 2005-2010

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Treni-km passeggeri	Migliaia	312.624	305.996	315.204	313.966	314.091	315.188
Passeggeri	Migliaia	759.863	753.536	774.480	802.440	799.873	838.892
Passeggeri-km	Milioni	50.088	50.185	49.780	49.524	48.124	47.172
Percorso medio di un passeggero	Km	65,9	66,6	64,3	61,7	60,2	56,2
Treni-km merci ^(*)	Migliaia	60.710	63.893	62.514	58.294	42.713	40.868
Tonnellate trasportate ^(**)	Migliaia	89.755	102.169	105.314	95.810	76.336	84.435
Tonnellate-km	Milioni	22.761	24.151	25.285	23.831	17.791	18.616
Percorso medio di una tonnellata	Km	253,6	236,4	240,0	248,7	233,1	220,5

(*) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(**) I dati sulle merci trasportate non includono il peso dei carri privati vuoti.

Fonte: ISTAT.

(6) La licenza ferroviaria, unita al certificato di sicurezza, consente di poter richiedere a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) la traccia oraria per poter operare sull'infrastruttura nazionale. La traccia oraria è il tempo programmato di impegno dell'infrastruttura ferroviaria da parte di un treno per viaggiare dalla stazione di origine a quella di destinazione.

IV.3 - Tranvie

L'estensione totale della rete (urbana ed extraurbana) di tranvie è risultata pari a 496 km al 31/12/2010 (cfr. Tab. IV.3.1A in Appendice) e nell'ultimo decennio continua a mostrare incoraggianti tendenze all'aumento.

Tab. IV.3.1 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 2000, 2005-2011

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(**)
Materiale rotabile (n.)	866	940	963	1.013	1.035	1.044	1.074	1.090
Vetture-km (migliaia)	39.259	36.490	37.408	39.114	38.295	38.738	38.439	38.839
Posti-km offerti (migliaia)	5.190.566	5.374.228	5.507.223	5.691.840	5.639.155	5.729.753	5.871.553	5.950.273

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

L'osservazione della Tab. IV.3.1, che riporta i dati relativi all'offerta (nella successiva Tab. IV.3.2 gli stessi dati sono espressi in forma di numeri indice a base 2000), evidenzia come le informazioni relative alle vetture-chilometro ed ai posti-chilometro del 2010 presentino variazioni di segno opposto rispetto al 2009 (rispettivamente -0,8% e +2,5%).

Tab. IV.3.2 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 2000, 2005-2011

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(**)
Materiale rotabile	100,0	108,5	111,2	117,0	119,5	120,6	124,0	125,9
Vetture-km	100,0	92,9	95,3	99,6	97,5	98,7	97,9	98,9
Posti-km offerti	100,0	103,5	106,1	109,7	108,6	110,4	113,1	114,6

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La successiva Tab. IV.3.3, relativa alla domanda soddisfatta, mostra invece l'andamento negli anni dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Nel 2010 il numero dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro sono risultati in aumento (rispettivamente +3,0% e + 3,3%).

Per cogliere meglio l'andamento della domanda di trasporto, nella Tab. IV.3.4 sono riportati i numeri indice, a base 2000, dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Tab. IV.3.3 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005-2011

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(**)
Totale passeggeri (milioni)	306,6	307,0	310,4	322,9	333,5	333,5	343,4	342,3
Totale passeggeri-km (miliardi)	1,105	1,103	1,125	1,150	1,160	1,169	1,207	1,199

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.3.4 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta: numeri indice a base fissa (anno 2000 = 100) - Anni 2000, 2005-2011

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2006	2007	2008	2009 ^(*)	2010 ^(**)	2011 ^(**)
Passeggeri	100,0	100,1	101,3	105,3	108,8	108,8	112,0	113,4
Passeggeri-km	100,0	99,8	101,8	104,1	105,0	105,8	109,2	101,5

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Analizzando, infine, l'andamento di alcuni indicatori del servizio, è possibile osservare come il "Load Factor" (che esprime il coefficiente di occupazione e quindi il rapporto tra domanda e offerta) del settore sia rimasto abbastanza costante negli ultimi anni. In diminuzione risulta invece l'andamento dei dati sul livello di utilizzo della rete.

Tab. IV.3.5 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Indicatori del servizio^(°) - Anni 2000, 2005-2011

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(**)
Load Factor (passeggeri-km/posti-km x100)	21,29	20,52	20,43	20,21	20,57	20,40	20,56	20,16
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	101,67	84,87	82,89	86,65	85,59	85,33	83,10	81,92

([°]) Calcolati considerando solo il settore urbano.

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.4 - Metropolitane

I risultati dell'indagine statistica 2010 sul trasporto pubblico locale evidenziano, per le linee di trasporto in metropolitana, 145 chilometri esercitati (cfr. Tab. IV.4.1A in Appendice).

La Tab. IV.4.1 riporta i principali indicatori dell'offerta del servizio; si osserva, a tale riguardo, come sia le vetture-chilometro che i posti-chilometro risultino, nell'ultimo decennio, tendenzialmente in aumento con variazioni complessive del 25% circa. In particolare, tra il 2009 ed il 2010, si rilevano con variazioni rispettivamente del -0,2% e del +0,5%. La Tab. IV.4.2 riporta gli indicatori precedentemente menzionati espressi in forma di numeri indice.

Tab. IV.4.1 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 2000, 2005-2011

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(**)
Materiale rotabile (n.)	1.009	1.261	1.261	1.266	1.272	1.278	1.222	1.222
Vetture-km (migliaia)	82.667	88.517	93.964	98.040	102.100	103.256	103.095	103.812
Posti-km offerti (migliaia)	17.700.967	19.169.170	20.120.104	21.086.650	21.743.076	22.015.616	22.125.696	22.590.179

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.2 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 2000, 2005-2011*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(**)
Materiale rotabile	100,0	125,0	125,0	125,5	126,1	126,7	121,1	121,1
Vetture-km	100,0	107,1	113,7	118,6	123,5	124,9	124,7	125,6
Posti-km offerti	100,0	108,3	113,7	119,1	122,8	124,4	125,0	127,6

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la domanda soddisfatta, la metropolitana, nell'ambito del trasporto pubblico locale, è l'unica modalità che ha presentato nel tempo una continua crescita: i passeggeri trasportati sono passati, infatti, dai 615,6 milioni del 2000 agli oltre 775 milioni del 2010 (+26,0%) e, nello stesso periodo, i passeggeri-chilometro sono aumentati del 32,9% (cfr. Tab. IV.4.3 e Tab. IV.4.4). Rispetto all'anno precedente, invece, nel 2010 i passeggeri sono aumentati dell'1,3% ed i passeggeri-chilometro del 2,5%.

Tab. IV.4.3 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005-2011

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(**)
Passeggeri (milioni)	615,6	663,2	696,2	749,4	759,3	765,5	775,5	777,8
Passeggeri-km (miliardi)	4,503	4,982	5,204	5,637	5,777	5,840	5,984	5,982

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.4 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005-2011*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(**)
Passeggeri	100,0	107,7	113,1	121,7	123,3	124,4	126,0	136,2
Passeggeri-km	100,0	110,6	115,6	125,2	128,3	129,7	132,9	128,0

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Osservando, infine, l'andamento nel corso degli anni di alcuni indicatori del servizio, è possibile notare come nel periodo 2007-2010 il valore del "Load Factor" di settore (ovvero il rapporto tra domanda e offerta) registri una sostanziale stazionarietà a fronte di un discreto aumento del grado di utilizzo della rete.

Tab. IV.4.5 - Metropolitane - Indicatori del servizio - Anni 2000, 2005-2011

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)	2011 ^(**)
Load Factor (passeggeri-km/posti-km x100)	25,44	25,99	25,86	26,73	26,57	26,53	27,05	26,48
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	683,20	663,05	648,03	676,14	704,14	712,11	711,00	715,65

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.5 - Impianti a fune

Funicolari

Nell'ambito del trasporto con funicolare, nell'anno 2010 risultano in servizio, nell'intero territorio nazionale, 24 impianti gestiti da 19 società con 340 addetti, per una lunghezza totale d'esercizio pari a 21,6 km.

Tale modalità di trasporto, pur rispondendo ad esigenze prevalentemente di tipo turistico, riveste spesso un'indubbia utilità anche per agevolare gli spostamenti giornalieri della popolazione locale residente.

Le Tab. IV.5.1 e IV.5.2 riportano le serie storiche, espresse sia in valore assoluto che sotto forma di numeri indice a base fissa, dei principali indicatori dell'offerta e della domanda del servizio di trasporto tramite funicolare.

L'osservazione dei dati relativi all'offerta evidenzia anche, per le vetture-chilometro e per i posti-chilometro:

- nel biennio 2009-2010 variazioni annuali rispettivamente del -1,7% e del -3,0%;
- nel periodo 2005-2010 incrementi rispettivamente dell'11,5% e del 6,8%.

Relativamente alla domanda, nel 2010 i passeggeri complessivamente trasportati risultano pari a 25,9 milioni (-3,5% rispetto al 2009 e +8,1% rispetto al 2005), per un totale di 20,0 milioni di passeggeri-chilometro (-3,5% rispetto all'anno precedente e +5,9% in rapporto al 2005).

Tab. IV.5.1 - Funicolari - Offerta e domanda^(*) - Anni 1995, 2000, 2005-2011

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
Materiale rotabile (numero)	55	62	40	42	42	42	44	48	48
Vetture-km (migliaia)	1.442,33	2.080,36	590,89	629,78	662,30	647,97	670,36	658,99	666,27
Posti-km offerti (milioni)	115,39	224,87	104,08	115,07	117,95	114,08	114,53	111,12	105,02
Passeggeri (milioni)	22,66	20,70	23,96	26,44	25,95	27,10	26,86	25,91	25,12
Passeggeri-km (milioni)	26,27	28,34	18,87	20,75	20,81	20,69	20,71	19,98	19,33

(*) A partire dal 2003 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.2 - Funicolari - Offerta e domanda^(*) - Anni 1995, 2000, 2005-2011

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
Materiale rotabile	90,2	100,0	65,6	68,9	68,9	68,9	72,1	78,7	78,7
Vetture-km	69,5	100,0	28,5	30,4	31,9	31,2	32,3	31,8	32,1
Posti-km offerti	51,4	100,0	46,3	51,2	52,5	50,8	51,0	49,5	46,7
Passeggeri	110,1	100,0	116,4	128,5	126,1	131,7	130,5	125,9	122,1
Passeggeri-km	92,8	100,0	66,6	73,3	73,5	73,1	73,1	70,6	68,3

(*) A partire dal 2003 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Funivie⁽⁷⁾

L'utilizzo della funivia, al pari di quello della funicolare, risponde prevalentemente ad esigenze di tipo turistico e, in seconda battuta, anche ad esigenze legate al trasporto pubblico locale.

Sulla base dei dati forniti negli ultimi anni dall'ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviarri), gli addetti del settore risultano compresi tra le 11.000 e le 12.000 unità, delle quali tre quarti stagionali ed un quarto fisse.

Per quanto riguarda l'offerta del servizio, nel periodo preso in considerazione risulta in continua diminuzione il numero di sciovie, che nel 2011 è pari a 1.046 (-49,9% rispetto al 1990 e -0,8% rispetto al 2010), mentre la numerosità di funivie bifuni risulta, negli ultimi venti anni, pressoché costante, anche se il dato del 2011 (pari a 95 impianti) conferma la lieve tendenza in aumento rilevata a partire dai primi anni 2000.

Viceversa, aumentano notevolmente le funivie monofuni, che passano da 674 impianti nel 1990 a 1.015 nel 2010, con un aumento percentuale del 50,6% (+0,6% rispetto al 2010). Tale tipo di funivia, che registra un così significativo sviluppo, è costituita da un unico anello trattivo e portante al quale sono fissate, mediante attacchi fissi (con salita e discesa dei passeggeri in corsa) o ad agganciamento automatico (con salita e discesa dei passeggeri con veicoli fermi), seggiole o cabinette pluriposto.

Tab. IV.5.3 - Funivie - Offerta del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2011

Numero

Impianti in servizio	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bifuni	96	93	90	91	92	92	92	95	95
Monofuni	745	854	941	964	967	989	995	1.009	1.015
Sciovie	1.735	1.559	1.250	1.196	1.175	1.119	1.111	1.054	1.046
Totale	2.576	2.506	2.281	2.251	2.234	2.200	2.198	2.158	2.156

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.4 - Funivie - Offerta del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2011

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

Impianti in servizio	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bifuni	103,2	100,0	96,8	97,8	98,9	98,9	98,9	102,2	102,2
Monofuni	87,2	100,0	110,2	112,9	113,2	115,8	116,5	118,1	118,9
Sciovie	111,3	100,0	80,2	76,7	75,4	71,8	71,3	67,6	67,1
Totale	102,8	100,0	91,0	89,8	89,1	87,8	87,7	86,1	86,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda, infine, la domanda del servizio, il numero stimato di passeggeri trasportati tramite monofune è l'unico ad avere un andamento sempre crescente a partire dal 1990. In particolare, con tale modalità di servizio, nel 2011 risultano trasportati 313 milioni di turisti (più del triplo rispetto al 1990). Si continua a registrare invece, negli ultimi anni, un calo nella domanda soddisfatta relativa alle sciovie (130 milioni di passeggeri: -52,3% nel confronto con il 1990), mentre prosegue la positiva inversione di tendenza registrata per le funivie bifuni, i cui passeggeri trasportati nel 2011 si confermano a quota 18 milioni.

(7) I dati delle tabelle sulle funivie sono forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale del Trasporto Pubblico Locale - Divisione 6. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Virginio Di Giambattista.

Tab. IV.5.5 - Funivie - Domanda del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2011*Milioni di passeggeri*^(*)

Impianti in servizio	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bifuni	14,7	16,6	16,3	16,5	17,0	17,5	17,5	18,0	18,0
Monofuni	193,2	228,8	291,1	298,2	301,0	305,0	307,0	311,0	313,0
Sciovie	204,7	198,3	158,3	151,5	149,0	145,0	144,0	137,0	130,0
Totale	412,6	443,7	465,7	466,2	467,0	467,5	468,5	466,0	461,0

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.6 - Funivie - Domanda del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2011*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

Impianti in servizio	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bifuni	88,6	100,0	98,2	99,4	102,4	105,4	105,4	108,4	108,4
Monofuni	84,4	100,0	127,2	130,3	131,6	133,3	134,2	135,9	136,8
Sciovie	103,2	100,0	79,8	76,4	75,1	73,1	72,6	69,1	65,6
Totale	93,0	100,0	105,0	105,1	105,3	105,4	105,6	105,0	103,9

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo V

Trasporti su strada

Gran parte del trasporto merci e passeggeri, in Italia, si svolge su strada. È dunque assai importante disporre di informazioni sulle infrastrutture e sul traffico relativamente a tale modalità di trasporto, anche al fine di fornire elementi utili alla definizione di una strategia complessiva della politica del settore.

Il Paragrafo V.1 offre informazioni di sintesi sul sistema viario nazionale con riferimento sia alla rete stradale primaria (autostrade, altre strade di interesse nazionale, strade regionali e strade provinciali), sia, limitatamente ai Comuni Capoluogo, a quella comunale; illustra, inoltre, la situazione dei flussi di traffico nelle autostrade in concessione. Il Paragrafo V.2 analizza il mercato dell'automobile, sia del nuovo che dell'usato; il Paragrafo V.3, suddiviso in tre sottoparagrafi, evidenzia la consistenza del parco circolante sia a livello nazionale che regionale (V.3.1), riporta dati riepilogativi sulle patenti di guida attive (V.3.2) e sugli esiti degli esami per il conseguimento delle patenti di guida (V.3.3). Nel Paragrafo successivo - V.4 - sono illustrati alcuni elementi relativi al traffico di merci su strada. Infine, nell'ultimo Paragrafo - V.5 - si presentano statistiche e tabelle sul trasporto pubblico locale (settore delle autolinee). Ulteriori tabelle e figure, per informazioni più dettagliate, sono riportate nell'Appendice al Capitolo.

V.1 - Sistema viario nazionale

V.1.1 - Estensione stradale

Al 31 dicembre 2010 l'estensione della rete stradale italiana primaria (esclusa quella comunale) è stata pari a km 186.419, così ripartiti:

- Autostrade km 6.668;
- altre strade di interesse nazionale km 20.856;
- strade Regionali e Provinciali km 158.895 (cfr. Tab.V.1.1.1).

In Appendice le Tabb. V.1.1.1A, V.1.1.2A e V.1.1.3A offrono serie storiche annuali 1990-2010 relative ad Autostrade, strade Regionali e Provinciali ed altre Strade di interesse nazionale.

Tab. V.1.1.1 - Estensione stradale italiana - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

Chilometri

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Autostrade	6.185	6.435	6.478	6.542	6.554	6.588	6.629	6.661	6.668
Altre Strade di interesse nazionale	44.742	45.130	46.556	21.524	21.524	19.290	19.290	19.375	20.856
Regionali e Provinciali	111.011	114.442	114.691	147.364	147.364	156.258	157.785	154.513	158.895
Totale	161.938	166.007	167.725	175.430	175.442	182.136	183.704	180.549	186.419

Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed indagine diretta presso le Province.

Si evidenzia, come già sottolineato negli anni precedenti, che è ancora in atto l'identificazione e la relativa ripartizione delle principali strade italiane fra Statali (ora denominate di interesse nazionale, unitamente alle autostrade), Regionali e Provinciali. Questo in conseguenza dell'assetto giuridico/amministrativo, disposto dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha interessato la rete viaria nazionale. Il citato D.L. di "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", ha infatti fissato il trasferimento di strade ed Autostrade, già appartenenti al demanio statale, al demanio delle Regioni ovvero, con leggi regionali, al demanio degli Enti Locali. Inoltre, tale conferimento trasferirà altresì alle Regioni ed agli Enti Locali le connesse funzioni amministrative non espressamente attribuite allo Stato.

Al fine di effettuare una corretta analisi delle diverse dotazione stradali a livello territoriale, viene presentata, in Appendice, la ripartizione regionale delle strade primarie e il rapporto tra queste, la rispettiva popolazione residente (km di strada per 10.000 abitanti residenti), la superficie (chilometri di strada per 100 chilometri quadrati di superficie) e le autovetture circolanti (chilometri di strada per 10.000 autovetture) (cfr. Tab. V.1.1.4A in Appendice).

Dalla lettura di tali dati si evince che l'Italia Settentrionale ha la maggiore dotazione di Autostrade sia rispetto ai residenti (km 1,23 ogni 10.000 abitanti), sia rispetto alla superficie (km 2,85 ogni 100 chilometri quadrati) e sia rispetto al circolante (km 2,06 ogni 10.000 autovetture). Si può notare, altresì, come la Ripartizione Geografica Meridionale abbia una rete autostradale nettamente inferiore a quella del settentrione. Infatti, posti pari a cento gli indicatori del Nord Italia di Autostrade per abitante, per kmq di superficie e per autovetture circolanti, si riscontra come al Sud gli stessi indici assumano i valori rispettivamente di 82,5, di 60,5 e di 83.

Al contrario, in rapporto alle autovetture circolanti, l'Italia Meridionale, con 51,26 chilometri di strade Provinciali e Regionali e con km 11,34 di Altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti, prevale largamente sul resto d'Italia, il che evidenzerebbe, fra l'altro, una minore congestione della circolazione.

Riguardo alla menzionata congestione della circolazione, evidenziano dati elevati soprattutto Regioni quali la Lombardia, il Lazio, la Campania ed il Veneto che risultano avere la maggiore concentrazione di autovetture per chilometri di estesa stradale; per contro, le Regioni in cui si registra la minor concentrazione di autovetture per chilometro di strada, sono: Basilicata, Molise e Trentino Alto Adige.

Per quanto concerne le strade comunali, in Appendice viene presentata una loro ripartizione, limitatamente a quelle ricadenti nei Comuni Capoluogo (cfr. Tab. V.1.1.5A in Appendice), sulla base di una indagine diretta condotta presso i Comuni Capoluogo di Provincia.

V.1.2 - Traffico su Autostrade concesse

Nel panorama dell'informazione statistica inerente il traffico su strada, l'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) fornisce dati che si riferiscono ai volumi di traffico registrati sulla rete autostradale in concessione (5.763,2 km al 31 dicembre 2010). Da essi risulta che nel 2010 si è raggiunto un volume di traffico complessivo, su tali autostrade, pari a 83.271,3 milioni di veicoli-km⁽¹⁾ così ripartiti: 18.773,2 milioni, pari al 22,54%, relativi ai veicoli "pesanti"⁽²⁾ e 64.498,1 milioni, pari al 77,46%, relativi ai veicoli "leggeri"⁽³⁾ (cfr. Tab. V.1.2.1). Si forniscono, altresì, i primi dati provvisori relativi al 2011 che evidenziano una flessione, sia per i veicoli pesanti che per i leggeri, rispetto al 2010.

(1) I veicoli-km sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada.

(2) I veicoli "pesanti" sono sia gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., sia tutti gli autoveicoli a tre assi.

(3) I veicoli "leggeri" sono i motocicli e gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

Tab. V.1.2.1 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2005 - 2011^(*)*Milioni di veicoli-km*

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
Leggeri	40.050	46.219	53.626	60.221	62.125	63.558	63.266	64.555	64.498	63.574
Pesanti	11.886	13.507	16.768	19.183	19.764	20.230	19.806	18.364	18.773	18.751
Totale	51.936	59.727	70.394	79.404	81.889	83.787	83.072	82.919	83.271	82.325

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.763,2).

(*) Dati provvisori per l'anno 2011.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat.

Per un'informazione ancora più completa, si forniscono, di seguito, i valori teorici⁽⁴⁾ medi giornalieri del volume di traffico (cfr. Tab. V.1.2.2), utili anche per eventuali confronti a livello internazionale.

Tab. V.1.2.2 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse (veicoli teorici medi giornalieri) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010*Milioni di veicoli teorici*

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Leggeri	21.294	23.717	27.237	30.371	31.281	31.972	31.510	32.239	31.994
Pesanti	6.320	6.937	8.517	9.675	9.952	10.176	9.864	9.171	9.312
Totale	27.614	30.654	35.754	40.046	41.233	42.148	41.374	41.410	41.306

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.763,2).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat.

Dalla Tab. V.1.2.3 che segue si può notare un notevole incremento dei valori di traffico relativo ai veicoli pesanti che tornano al livello di quelli registrati nel 2007.

Per quanto riguarda, invece, il traffico leggero, contrariamente a quanto registrato nel 2009, si può osservare un decremento di circa il 2%.

Tab. V.1.2.3 - Valori di traffico (veicoli-km) - Anni 1990, 1995, 2000-2010, 2011^(*)*Numeri indice a base mobile*

Veicoli	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
Leggeri	102,8	102,4	102,8	104,2	102,7	103,0	101,6	100,2	103,2	102,3	99,5	102,0	99,9	98,6
Pesanti	109,4	104,4	105,0	102,9	103,4	102,9	103,8	100,6	103,0	102,4	97,9	92,7	102,2	99,9
Totale	104,3	102,8	103,3	103,9	102,9	102,9	102,1	100,3	103,1	102,3	99,1	99,8	100,4	98,9

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.763,2).

(*) Dati provvisori per il 2011.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat.

(4) I veicoli teorici sono le unità che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, danno luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-km di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-km e la lunghezza dell'autostrada.

La serie dei numeri indice a base fissa (anno 1990=100) evidenzia che nel periodo 1990-2010 si è registrato un aumento del volume del traffico sulle autostrade concesse del 60,3% e, in particolare, del 61% per i veicoli “leggeri” e del 57,9% per quelli “pesanti” (cfr. Tab. V.1.2.4). Si sottolinea, in merito, che l’ordine di grandezza di tale dato risulta macroscopicamente differente da quello relativo all’aumento chilometrico della rete autostradale che, nello stesso periodo, è stato di poco inferiore all’8%.

Tab. V.1.2.4 - Valori di traffico (veicoli-km) - Anni 1990, 1995, 2000-2010, 2011^(*)

Numeri indice a base fissa (1990=100)

Veicoli	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
Leggeri	100,0	115,4	133,9	139,5	143,3	147,5	149,8	150,4	155,1	158,7	158,0	161,2	161,0	158,7
Pesanti	100,0	113,6	141,1	145,2	150,1	154,4	160,3	161,4	166,3	170,2	166,6	154,5	157,9	157,8
Totale	100,0	115,0	135,5	140,8	144,8	149,1	152,2	152,9	157,7	161,3	160,0	159,7	160,3	158,5

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.763,2).

(*) Dati provvisori per il 2011.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat.

Infine, sulla base dei dati relativi ai veicoli-km ed ipotizzando: a) per i veicoli “leggeri” un coefficiente di occupazione pari a 1,7 passeggeri per veicolo e b) per i veicoli “pesanti” un coefficiente di carico pari a 9 tonnellate per veicolo, si fornisce una stima relativa al numero di passeggeri-km e di tonnellate-km transitate sulle autostrade concesse (cfr. Tab. V.1.2.5).

Tab. V.1.2.5 - Passeggeri-km (Pkm) e tonnellate-km (Tkm) relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010, 2011^(*)

Milioni

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
Pkm	68.085	78.573	91.164	102.376	105.613	108.048	107.552	109.743	109.647	108.076
Tkm	106.974	121.567	150.912	172.647	177.876	182.066	178.256	165.275	168.957	168.759

Per i veicoli leggeri si è assunto un coefficiente di occupazione pari a 1,7. Per i veicoli pesanti un coefficiente di carico pari a 9.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.763,2).

(*) Dati provvisori per il 2011.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat.

V.2 - Mercato dell’auto nuova ed usata⁽⁵⁾

Le statistiche relative sull’andamento del mercato dell’auto nuova ed usata sono desunte dal Sistema Informativo dell’Archivio Nazionale dei Veicoli costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici.

Le informazioni contenute in tale Archivio provengono:

- dalle migliaia di Agenzie di pratiche auto sparse sul territorio nazionale e collegate attraverso lo Sportello Telematico dell’Automobilista;
- dagli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile e dai Pubblici Registri Automobilistici Provinciali.

(5) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

Tali soggetti provvedono quotidianamente e direttamente alle pratiche connesse alla immatricolazione ed ai passaggi di proprietà delle autovetture, inserendo tutte le informazioni necessarie nel Sistema Informativo del Ministero ed emettendo nuove carte di circolazione oppure tagliandi adesivi da apporre sulla carte stesse che comprovino gli avvenuti cambi di proprietà dei veicoli.

È necessario osservare, a tale riguardo, che mentre l'inserimento dei dati di prima immatricolazione fornisce un'indicazione precisa e tempestiva dell'effettivo flusso di veicoli nuovi dal concessionario all'acquirente, il conteggio dei tagliandi da apporre sulle carte di circolazione non consente di identificare con precisione il fenomeno del mercato dell'auto usata in quanto le cifre sono inquinate dalla prassi delle "minivolture", ovvero dai passaggi di proprietà a breve termine in favore di concessionari i quali, molto spesso, si auto intestano i veicoli usati ricevuti da acquirenti di altri veicoli. L'autovettura usata può essere, pertanto, oggetto di due passaggi di proprietà in breve tempo (dal vecchio proprietario al concessionario e dal concessionario al nuovo cliente) e, per questo motivo, le cifre desumibili dall'Archivio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in molti casi sovrastimano l'effettivo andamento del mercato. Nonostante ciò, i dati contenuti in tale Sistema Informativo consentono di tratteggiare in modo interessante lo stato e l'andamento del fenomeno, sia per quanto concerne le caratteristiche tecniche dei veicoli oggetto di compravendita che per quanto riguarda l'aspetto territoriale.

La Tab. V.2.1 illustra la serie storica 2001-2011 delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà delle autovetture. L'osservazione di tale prospetto mette, tra l'altro, in rilievo, come nel corso del tempo, anche a causa di fattori economici congiunturali, si sia andato sbilanciando sempre di più il rapporto fra acquisto di auto nuove ed usate a favore delle seconde.

Tab. V.2.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Anni 2001-2011

1) Immatricolazioni - Numero

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	GPL	Metano	Altro o non conosciuto	Totale
2001	1.538.014	874.070	144	13.013	0	58	1	2.425.300
2002	1.301.416	970.274	130	6.684	0	1.108	0	2.279.612
2003	1.158.888	1.085.236	151	3.937	296	2.799	0	2.251.307
2004	937.112	1.313.318	43	9.411	16	3.091	1	2.262.992
2005	904.336	1.307.651	27	21.128	1	3.384	0	2.236.527
2006	942.180	1.350.154	21	27.272	0	1.840	107	2.321.574
2007	1.011.250	1.387.026	23	82.209	0	8.441	3.449	2.492.398
2008	911.899	1.093.551	132	145.530	0	8.164	3.426	2.162.702
2009	781.339	903.335	63	461.893	0	5.706	7.710	2.160.046
2010	711.548	901.279	112	341.207	0	3.170	4.925	1.962.241
2011	684.459	965.668	306	91.196	0	2.691	5.224	1.749.544

Segue: **Tab. V.2.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Anni 2001-2011**2) *Passaggi di proprietà - Numero*

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	GPL	Metano	Altro o non conosciuto	Totale
2001	2.750.080	767.622	36	2.924	0	28	241	3.520.941
2002	2.710.293	945.628	59	6.257	9	43	192	3.662.481
2003	2.747.722	1.098.414	197	10.036	117	567	254.536	4.111.589
2004	3.046.264	1.583.535	88	10.064	55	313	13.157	4.653.476
2005	2.779.034	1.740.568	70	11.965	61	430	12.961	4.545.089
2006	2.808.919	2.073.095	88	13.380	111	731	12.837	4.909.161
2007	2.689.605	2.241.585	72	19.007	93	1.320	14.386	4.966.068
2008	2.536.021	2.253.135	70	23.828	17	1.415	13.068	4.827.554
2009	2.210.348	2.183.458	128	35.655	16	2.275	12.127	4.444.007
2010	2.170.500	2.301.553	108	78.832	24	3.443	10.438	4.564.898
2011	2.226.890	2.282.913	116	92.372	14	3.859	9.884	4.616.048

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il mercato dell'auto, tra l'altro, è stato periodicamente sostenuto da campagne governative di incentivazione all'acquisto di veicoli nuovi ed alla rottamazione delle vecchie autovetture. L'ultima iniziativa intrapresa in tal senso si è conclusa alla fine del 2009, con positivi effetti protratti sino ai primi mesi del 2010 a causa dell'intervallo fisiologico tra ordine e consegna dei veicoli.

Dalla primavera del 2010 si è assistito ad un progressivo decremento delle immatricolazioni che ha portato il mercato nel 2011 ad assestarsi sulla cifra più bassa mai riscontrata dal 1996. Altri fenomeni di rilievo per quanto riguarda l'andamento del mercato dell'auto sono connessi:

- alla progressiva affermazione del diesel nei confronti dell'alimentazione a benzina, tradottasi nel sorpasso avvenuto nel 2004 per i veicoli nuovi e nel 2010 per quanto riguarda l'usato;

- alla frenata dell'alimentazione doppia (impianto gpl o metano già presente al momento dell'immatricolazione e non installato a posteriori) non più sostenuta da incentivazione statale.

Ancora marginale, invece, è il numero di veicoli che presentano nuovi e più sostenibili tipi di alimentazione (elettrica, ibrida, etanolo ecc.).

La Tab. V.2.2 illustra la distribuzione del numero di passaggi di proprietà per Regione e Ripartizione Geografica. Si può, tra l'altro, notare:

- la significativa difformità tra l'andamento territoriale del mercato del nuovo e quello dell'usato e come, a tale proposito, il Sud e le Isole assorbono quasi il 30% dei passaggi di proprietà a beneficio di nuovi proprietari a fronte di una percentuale sensibilmente più bassa, appena pari del 15,6%, per le prime immatricolazioni;

- come l'anzianità delle autovetture oggetto di passaggio di proprietà tenda ad aumentare sensibilmente passando dal Nord al Sud del Paese.

Ulteriori, dettagliate informazioni sono disponibili:

- sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.mit.gov.it), nella sezione "Documentazione e Statistiche - Statistiche della Motorizzazione", dove è possibile trovare i riepiloghi, aggiornati all'ultimo giorno lavorativo del mese appena trascorso, delle prime immatricolazioni e dei passaggi di proprietà di autovetture suddivisi per marca;

- sul Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "Mercato dell'auto nuova ed usata" (cfr. file "Tabelle di sintesi sul mercato dell'auto usata" e "Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2011").

Tab. V.2.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Passaggi di proprietà per anno di prima immatricolazione e Regione di residenza dell'acquirente - Anno 2011

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Anno di prima immatricolazione															1966-1970	<=1965	Non classif.	Totale
	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2001-2005	1996-2000	1991-1995	1986-1990	1981-1985	1976-1980	1971-1975						
Nord																			
Emilia Romagna	14.485	21.940	16.405	24.157	31.819	27.634	113.647	61.603	11.976	3.060	775	520	783	469	208	463	329.944		
Friuli Venezia Giulia	4.353	7.008	4.830	6.891	8.801	7.714	31.383	19.019	4.213	1.022	235	129	207	136	31	71	96.043		
Liguria	5.109	8.063	5.673	7.742	10.277	9.168	37.963	19.777	4.039	1.428	370	185	306	208	71	216	110.595		
Lombardia	54.237	77.668	41.882	59.646	81.080	64.488	256.530	117.854	17.554	3.892	1.278	981	1.510	922	411	542	780.475		
Piemonte	45.143	57.369	24.267	30.635	37.232	30.835	128.232	59.867	10.640	2.921	761	493	798	497	290	452	430.432		
Trentino Alto Adige	3.908	6.562	4.353	5.901	7.514	6.574	24.069	12.609	2.377	518	161	79	159	95	59	99	75.037		
Valle d' Aosta	2.801	1.789	757	902	1.068	969	4.697	2.133	358	69	19	13	28	13	6	20	15.642		
Veneto	20.541	34.449	20.938	29.689	36.203	29.638	109.981	63.364	12.833	2.711	739	482	822	515	208	395	363.508		
Totale Nord	150.577	214.848	119.105	165.563	213.994	177.020	706.502	356.226	63.990	15.621	4.338	2.882	4.613	2.855	1.284	2.258	2.199.418		
%	6,85	9,77	5,42	7,53	9,73	8,05	32,12	16,20	2,91	0,71	0,20	0,13	0,21	0,13	0,06	0,10	100,00		
Centro																			
Abruzzo	3.659	7.357	5.763	6.949	8.569	8.022	32.182	17.547	4.166	1.419	228	118	211	220	59	143	96.612		
Lazio	33.972	46.303	27.454	34.718	42.030	35.500	138.374	67.501	13.851	4.144	838	488	1.180	892	294	349	447.888		
Marche	5.004	7.251	5.915	7.517	9.544	8.146	34.996	21.155	5.245	1.436	289	168	254	271	103	139	107.433		
Molise	1.099	2.069	1.389	1.940	2.467	2.394	7.461	4.371	1.167	405	78	37	51	57	16	40	25.041		
Toscana	13.562	24.380	15.882	22.912	30.448	28.042	113.502	49.379	8.750	2.809	699	384	635	428	167	414	312.393		
Umbria	2.504	5.815	4.549	5.588	6.929	6.040	23.028	13.169	3.197	1.202	238	130	178	142	45	101	72.855		
Totale Centro	59.800	93.175	60.952	79.624	99.987	88.144	349.543	173.122	36.376	11.415	2.370	1.325	2.509	2.010	684	1.186	1.062.222		
%	5,63	8,77	5,74	7,50	9,41	8,30	32,91	16,30	3,42	1,07	0,22	0,12	0,24	0,19	0,06	0,11	100,00		
Sud e Isole																			
Basilicata	1.345	3.182	2.114	2.787	3.560	3.380	13.450	7.923	2.252	800	134	66	116	79	20	39	41.247		
Calabria	5.158	9.914	6.864	8.131	9.943	9.867	41.552	22.929	6.728	2.900	484	159	296	215	72	158	125.370		
Campania	15.997	33.142	25.933	31.090	36.902	35.512	147.226	76.540	16.699	4.524	931	541	925	720	189	353	427.224		
Puglia	10.030	21.024	15.401	22.257	27.901	26.762	111.556	57.610	13.715	4.722	941	541	772	523	163	241	314.159		
Sardegna	4.681	7.049	4.693	6.198	7.828	7.786	36.956	21.485	5.318	1.747	231	98	255	135	26	81	104.567		
Sicilia	11.526	22.802	16.063	21.550	27.868	26.182	116.827	66.386	19.361	6.315	940	449	855	626	130	698	338.578		
Totale Sud e Isole	48.737	97.113	71.068	92.013	114.002	109.489	467.567	252.873	64.073	21.008	3.661	1.854	3.219	2.298	600	1.570	1.351.145		
%	3,61	7,19	5,26	6,81	8,44	8,10	34,61	18,72	4,74	1,55	0,27	0,14	0,24	0,17	0,04	0,12	100,00		
Sconosciuta	-	518	85	37	62	55	185	51	1	-	-	-	1	-	-	10	1.005		
%	0,00	51,54	8,46	3,68	6,17	5,47	18,41	5,07	0,10	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00	0,00	1,00	100,00		
Italia	259.114	405.654	251.210	337.237	428.045	374.708	1.523.797	782.272	164.440	48.044	10.369	6.061	10.342	7.163	2.568	5.024	4.616.048		
%	5,61	8,79	5,44	7,31	9,27	8,12	33,01	16,95	3,56	1,04	0,22	0,13	0,22	0,16	0,06	0,11	100,00		

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.3 - Veicoli circolanti, patenti di guida ed esiti degli esami di guida

V.3.1 - Veicoli circolanti

I dati relativi alla consistenza del parco veicolare italiano sono diffusi dall'Automobile Club d'Italia (ACI) e calcolati, a partire dal 1999, in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.). Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla "vita giuridica" del veicolo dalla sua nascita, con l'iscrizione, fino alla sua morte, con la radiazione.

Precedentemente, fino al 1998, l'ACI identificava il parco circolante nell'insieme dei veicoli soggetti al pagamento della tassa automobilistica. In seguito, con il trasferimento alle Regioni della riscossione e degli accertamenti relativi all'avvenuto pagamento delle tasse automobilistiche (Legge 27/12/1997, n° 449, art. 17), nonché in conseguenza dell'avvio del processo di armonizzazione internazionale delle statistiche che ha definito, tra i principali aggregati, lo "stock" di veicoli di un Paese commisurandolo al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12, è apparso ragionevole e vantaggioso calcolare il parco veicolare avvalendosi delle risultanze del P.R.A.

Tali dati, con riferimento al 31 dicembre 2010, indicano come il numero complessivo di veicoli sia pari a 51.218.008, ciclomotori esclusi, (cfr. Tab. V.3.1.1 e V.3.1.2) e, in particolare, il 71,8% sia composto dalle autovetture, il 17,8% dai motoveicoli⁽⁶⁾ ed il restante 10,4% dagli autoveicoli industriali⁽⁷⁾ (cfr. Fig. V.3.1.1). Si riportano, altresì, le prime stime dei veicoli circolanti al 31 dicembre 2011 (cfr. Tab. V.3.1.1 e V.3.1.2bis e Fig. V.3.1.1bis).

Serie storiche più complete di dati sui veicoli circolanti sono inoltre riportate nelle Tab. V.3.1.1A, V.3.1.2A e V.3.1.6A di Appendice.

Tab. V.3.1.1 - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2011

Numero

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011 (**)
Motocicli	2.509.819	2.530.750	3.375.782	4.938.359	5.859.094	6.118.098	6.305.032	6.385.447
Motocarri	464.852	415.665	390.097	344.827	300.890	296.104	291.757	285.177
Ciclomotori(*)	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.360.000	3.321.000	2.900.000	2.550.000	2.550.000
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	36.105.183	36.371.790	36.751.311	37.138.990
Autobus	77.731	75.023	87.956	94.437	97.597	98.724	99.895	99.340
Autocarri Merci	2.140.123	2.430.262	2.971.050	3.637.740	3.914.998	3.944.782	3.983.502	4.004.288
Autocarri Speciali	208.869	278.539	406.523	541.919	619.706	639.428	656.880	665.048
Motrici	67.780	79.631	115.958	148.173	157.007	157.807	158.289	159.131
Altro	670.116	764.600	812.596	812.161	882.463	408.345	421.342	417.422
Totale	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	51.257.938	50.935.078	51.218.008	51.704.843

(*) Stima per i dati fino al 2000; dal 2005 al 2008 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - per gli anni successivi i dati sono stimati.

(**) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

L'aumento dei veicoli circolanti non è stato particolarmente costante nel tempo; infatti, dopo una crescita media annua del 3% osservata agli inizi degli anni Novanta, significativo è stato il rallentamento osservato nel 1994 (+0,8%) e nel 1997 (+0,9%), al quale ha fatto seguito una buona ripresa, con tassi di crescita oscillanti tra il 2% ed il 3%, negli anni seguenti e sino al 2003. In controtendenza il 2004, che ha evidenziato un decremento dei veicoli dello 0,2%, mentre l'anno 2005 ha segnato una nuova, robusta crescita (2% circa), alla quale ha fatto seguito, nel 2006, ancora un buon tasso di incremento

(6) Per motoveicoli si intendono: ciclomotori, motocicli e motocarri.

(7) Per autoveicoli industriali si intendono: autobus, autocarri merci, autocarri speciali, motrici e altro.

del circolante (1,7%). Gli anni 2007 e 2008 evidenziano una crescita di quasi l'1% ciascuno, il 2009 fa registrare, invece, un calo di 0,6 punti percentuali ed il 2010, ultimo anno preso in esame, evidenzia, di nuovo, un aumento dello 0,6%. Sono infine presentati i dati, ancora provvisori, relativi all'anno 2011 (cfr., in Appendice, Tabb. V.3.1.1A, V.3.1.2A, V.3.1.3A, V.3.1.4A, V.3.1.5A, V.3.1.6A e Figg. V.3.1.1A, V.3.1.2A e V.3.1.3A).

La Tab. V.3.1.3 propone la serie storica relativa agli anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010 (e dati provvisori relativi all'anno 2011) del numero di veicoli, esclusi i ciclomotori, circolanti per Regione.

Tab. V.3.1.2 - Veicoli circolanti al 31/12/2010

Numero e composizione percentuale

Tipologia	Numero	%
Motocicli	6.305.032	12,31
Motocarri	291.757	0,57
Ciclomotori (*)	2.550.000	4,98
Autovetture	36.751.311	71,75
Autobus	99.895	0,20
Autocarri Merci	3.983.502	7,78
Autocarri Speciali	656.880	1,28
Motrici	158.289	0,31
Altro	421.342	0,82
Totale	51.218.008	100,00

(*) Stima su dati ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.2bis - Veicoli circolanti al 31/12/2011(*)

Numero e composizione percentuale

Tipologia	Numero	%
Motocicli	6.385.447	12,35
Motocarri	285.177	0,55
Ciclomotori(**)	2.550.000	4,93
Autovetture	37.138.990	71,83
Autobus	99.340	0,19
Autocarri Merci	4.004.288	7,74
Autocarri Speciali	665.048	1,29
Motrici	159.131	0,31
Altro	417.422	0,81
Totale	51.704.843	100,00

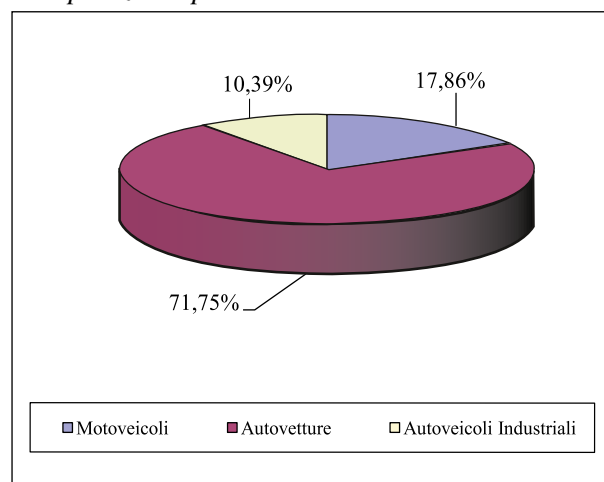
(*) I dati relativi all'anno 2011 sono provvisori

(**) Stima su dati ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Fig. V.3.1.1 - Veicoli circolanti al 31/12/2010

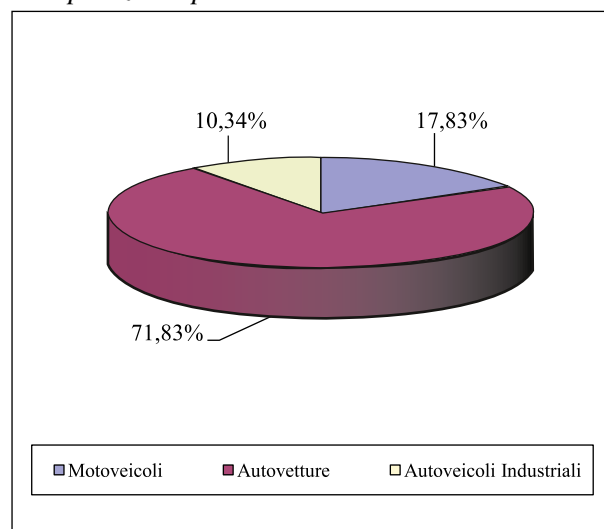
Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Fig. V.3.1.1bis - Veicoli circolanti al 31/12/2011(*)

Composizione percentuale



(*) I dati relativi all'anno 2011 sono provvisori

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Al riguardo, tenuto conto che il confronto, in valore assoluto, tra le diverse Aree Geografiche è influenzato dalla numerosità della popolazione residente in ciascuna Regione, è stata aggiunta, all'ultima colonna della tabella, l'informazione concernente il numero dei veicoli circolanti per abitante residente relativamente all'ultimo anno preso in esame.

Tale dato è passato in Italia dallo 0,58 del 1990 allo 0,80 del 2010. In dettaglio, si hanno valori sostanzialmente uguali alla media nazionale per l'Italia Settentrionale (0,79) mentre l'Italia Centrale (0,87) e l'Italia Meridionale (0,77) si collocano rispettivamente al di sopra (+0,7) e al di sotto (-0,3) della predetta media (cfr. Tab. V.3.1.3 e, in Appendice, Tab. V.3.1.7A).

Tab. V.3.1.3 - Ripartizione regionale dei veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2011

Regione e Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	Percentuale veicoli per Regione - Anno 2010	Veicoli circolanti 2010 su popolazione residente 2010	2011 (dati provvisori)
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.491.835	3.636.499	3.616.134	3.632.518	7,46	0,81	3.660.648
Valle D'Aosta	106.005	116.666	180.661	181.556	194.906	195.415	187.967	0,39	1,46	196.275
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	7.198.311	7.512.400	7.486.518	7.590.055	15,60	0,76	7.700.951
Trentino Alto Adige (*)	546.529	597.193	646.195	711.755	748.501	750.357	763.625	1,57	0,73	784.952
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.615.157	3.804.787	3.794.433	3.837.998	7,89	0,77	3.876.531
Friuli Venezia Giulia	770.363	850.495	871.655	950.195	992.637	989.873	999.283	2,05	0,81	1.006.587
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.263.144	1.320.975	1.323.615	1.336.727	2,75	0,83	1.344.306
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.450.037	3.613.271	3.613.326	3.655.862	7,51	0,82	3.692.649
Italia Settentrionale	17.034.145	18.066.506	19.171.152	20.861.990	21.823.976	21.769.671	22.004.035	45,22	0,79	22.262.899
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	3.085.032	3.245.801	3.253.907	3.303.565	6,79	0,88	3.327.209
Umbria	550.558	612.801	664.428	743.700	785.161	782.476	793.050	1,63	0,87	801.596
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.271.527	1.339.217	1.325.741	1.344.376	2,76	0,85	1.357.161
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.558.633	4.958.616	4.954.598	4.998.814	10,27	0,87	5.070.243
Italia Centrale	7.315.756	7.763.965	8.580.561	9.658.892	10.328.795	10.316.722	10.439.805	21,45	0,87	10.556.209
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	1.011.692	1.083.842	1.095.522	1.117.302	2,30	0,83	1.133.384
Molise	149.398	172.328	197.092	235.540	255.415	258.332	262.809	0,54	0,82	267.381
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	4.064.237	4.356.254	4.403.325	4.454.574	9,15	0,76	4.467.948
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.630.767	2.809.264	2.833.535	2.893.202	5,95	0,71	2.909.802
Basilicata	258.112	299.993	344.844	399.797	431.832	436.933	445.226	0,91	0,76	452.308
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.376.151	1.483.843	1.508.254	1.538.939	3,16	0,77	1.562.040
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.744.968	4.065.302	4.116.703	4.191.705	8,61	0,83	4.247.836
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.169.387	1.257.169	1.260.102	1.279.476	2,63	0,76	1.295.036
Italia Meridionale	9.205.217	11.045.423	12.950.235	14.632.539	15.742.921	15.912.706	16.183.233	33,26	0,77	16.335.735
Italia	33.555.118	36.875.894	40.743.777	45.185.101	47.936.938	48.035.078	48.662.401	100,00	0,80	49.154.843

N.B.: nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2008 sono compresi 41.246 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2009 sono compresi 35.979 veicoli circolanti in Regioni non identificate. Nel totale 2010 sono inclusi 35.328 veicoli circolanti in Regioni non identificate.

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Inoltre, si registrano densità di veicoli rispetto alla popolazione residente molto diverse da Regione a Regione. In particolare, agli estremi si collocano da un lato la Valle D'Aosta, il cui dato (1,46 veicoli per abitante) è fortemente influenzato dal differente e più favorevole regime fiscale concernente le immatricolazioni di autoveicoli, dall'altro la Puglia (0,71 veicoli per abitante) e le Province Autonome di Trento e Bolzano (0,73) (cfr. anche, in Appendice, Tab. V.3.1.7A, Figg.V.3.1.2A e V.3.1.3A).

V.3.2 - Patenti di guida⁽⁸⁾

Le statistiche sulle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Motorizzazione.

A tale riguardo, le patenti attive registrate in Italia al mese di gennaio 2012 ammontano a 37.740.900 a fronte di 51.218.008 veicoli circolanti rilevati al 31.12.2010.

La Tab. V.3.2.1 sintetizza il numero di patenti attive per Regione e categoria di rilascio (patenti A, B e altre)

Tab. V.3.2.1 - Patenti attive per Regione e categoria - Aggiornamento al 9 gennaio 2012

Regione	Patenti "A"	Patenti "B"	Altre patenti	Totale
Abruzzo	2.574	780.094	91.283	873.951
Basilicata	1.552	306.851	38.711	347.114
Calabria	7.722	1.032.257	117.530	1.157.509
Campania	19.699	2.975.955	289.581	3.285.235
Emilia Romagna	4.685	2.630.268	259.973	2.894.926
Friuli Venezia Giulia	2.115	742.552	70.491	815.158
Lazio	11.398	3.326.705	300.195	3.638.298
Liguria	5.369	892.173	74.779	972.321
Lombardia	11.635	5.734.078	490.245	6.235.958
Marche	3.004	912.263	100.363	1.015.630
Molise	759	169.597	23.321	193.677
Piemonte	6.113	2.588.743	267.646	2.862.502
Puglia	11.159	2.179.251	227.830	2.418.240
Sardegna	2.602	941.343	89.193	1.033.138
Sicilia	16.127	2.758.272	280.138	3.054.537
Toscana	7.481	2.207.887	206.818	2.422.186
Trentino Alto Adige	2.411	579.613	72.311	654.335
Umbria	1.488	520.610	55.915	578.013
Valle d'Aosta	396	76.213	8.912	85.521
Veneto	5.579	2.882.459	314.430	3.202.468
Non identificata	2	168	13	183
Totale	123.870	34.237.352	3.379.678	37.740.900

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. V.3.2.2 illustra, invece, la distribuzione, per sesso e classi di età, delle patenti in corso di validità.

(8) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

L'osservazione del prospetto mette, anche, in luce come tali patenti siano intestate per il 56,27% a maschi e per il 43,24% a conducenti di sesso femminile, mentre permane una quota residuale, in progressiva riduzione, pari allo 0,49%, di patenti attive ma con sesso non codificato. Si osservi, inoltre, che più del 10% delle patenti in corso di validità sono intestate a soggetti ultrasessantenni e, a tale proposito, si rammenta come dal 2011 i conducenti di età superiore a 80 anni siano chiamati a sostenere controlli molto più severi per il rinnovo della patente.

Tab. V.3.2.2 - Patenti attive per classi di età e sesso - Aggiornamento al 9 gennaio 2012

Numero

Classi di età in anni	Maschi	Femmine	N.C.	Totale
Minore di 20	276.484	164.556	10	441.050
20-24	1.378.776	1.179.312	74	2.558.162
25-29	1.508.120	1.348.149	421	2.856.690
30-34	1.737.474	1.578.635	1.056	3.317.165
35-39	2.141.200	1.944.520	2.983	4.088.703
40-44	2.280.205	2.036.413	3.652	4.320.270
45-49	2.304.220	2.023.505	7.625	4.335.350
50-54	1.980.795	1.668.721	13.683	3.663.199
55-59	1.736.070	1.362.535	30.316	3.128.921
60-64	1.662.413	1.162.759	41.419	2.866.591
65-69	1.413.570	842.599	33.886	2.290.055
70 e più anni	2.818.990	1.005.872	49.882	3.874.744
Totale	21.238.317	16.317.576	185.007	37.740.900

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.3.3 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida⁽⁹⁾

Le statistiche relative ai risultati degli esami teorici e pratici per il conseguimento delle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Motorizzazione - e sono pubblicate annualmente in fascicoli denominati "Esiti esami", disponibili sul sito web del Ministero. Sul Cd-Rom allegato al Conto è inserita la cartella "Esiti degli esami di guida - Anno 2011", che contiene un file con numerose figure e tabelle, sia di dettaglio che di sintesi. Occorre tenere presente, a tale riguardo, che a partire dal mese di maggio del 2009 gli esami di teoria per le patenti di categoria A e B sono stati progressivamente spostati presso le Sedi degli Uffici Provinciali della Motorizzazione per essere espletati attraverso un sistema totalmente informatizzato e che, a partire dal gennaio 2011, i quiz informatizzati sono stati aggiornati ed il numero di domande portate da 30 a 40. Nell'arco del periodo 2008-2011 si è registrata una leggera, costante diminuzione della percentuale dei promossi. Durante il 2011 si è verificata una drastica riduzione del numero delle prove di esame (-19,31%) che ha interessato in particolare le prove di teoria (-25,3% rispetto al 2010).

La Tab. V.3.3.1 mostra il numero e le percentuali di idonei e respinti agli esami di guida (teoria e pratica) svolti nel 2011 e suddivisi per le diverse categorie di patente. Si nota, tra l'altro, come il superamento dell'esame di teoria sia conseguito da circa i due terzi dei candidati e costituisca un ostacolo significativamente maggiore rispetto a quello costituito dal successivo esame di guida, dove la percentuale di idonei supera l'88% dei concorrenti.

(9) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

Tab. V.3.3.1 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente per categoria di rilascio - Anno 2011

Categoria di rilascio della patente	Teoria				Guida			
	Idonei	%	Respinti	%	Idonei	%	Respinti	%
A	50.805	60,30	33.454	39,70	191.652	93,27	13.838	6,73
B	479.706	64,42	264.997	35,58	574.663	85,99	93.665	14,01
C	21.556	79,24	5.647	20,76	20.633	94,25	1.259	5,75
D	5.775	80,38	1.410	19,62	5.599	94,31	338	5,69
BE CE DE	15.620	84,08	2.957	15,92	14.859	96,00	619	4,00
Speciali	1.319	54,53	1.100	45,47	3.246	86,77	495	13,23
Totale	574.781	65,00	309.565	27,63	810.652	88,03	110.214	11,97

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ulteriori informazioni sono, infine, disponibili sul Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata “Esiti degli esami di guida” (cfr. file “Esiti degli esami di guida - Anno 2011”).

V.4 - Trasporto merci su strada

I dati statistici relativi al trasporto merci su strada sono rilevati e diffusi dall'ISTAT⁽¹⁰⁾.

Le statistiche più recenti, relative all'anno 2010, evidenziano quantità complessivamente trasportate pari a 1.527.763 migliaia di tonnellate, delle quali 420.761 migliaia trasportate in conto proprio e 1.107.002 migliaia in conto terzi (cfr. Tab. V.4.1). In termini di tonnellate-km, il traffico in conto proprio, in conto terzi e complessivo è stato rispettivamente pari a 15.725, 160.051 e 175.776 milioni di tkm.

Tab. V.4.1 - Trasporto complessivo di merci su strada^(a) - Anni 1995, 2000, 2005-2011

Titolo di trasporto	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
<i>Tonnellate (migliaia)</i>									
Conto proprio	457.665	438.566	457.523	464.815	459.972	473.133	445.749	420.761	n.d.
Conto terzi	788.687	766.551	1.051.179	1.019.055	1.036.906	1.047.281	1.023.204	1.107.002	n.d.
Totale	1.246.352	1.205.117	1.508.702	1.483.870	1.496.878	1.520.414	1.468.953	1.527.763	1.408.709
<i>Tonnellate-km (milioni)</i>									
Conto proprio	28.543	26.931	21.044	18.905	18.126	17.493	17.186	15.725	n.d.
Conto terzi	145.888	158.170	190.755	168.107	161.285	162.968	150.442	160.051	n.d.
Totale	174.431	185.101	211.799	187.012	179.411	180.461	167.628	175.776	152.619

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia.

n.d. = dato non disponibile.

(*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: ISTAT

(10) L'ISTAT effettua un'indagine campionaria sul trasporto di merci su strada, provvedendo alla raccolta di tutte le informazioni richieste ai sensi del Regolamento CE n. 1172/98 e sue modifiche ed integrazioni. L'unità di analisi è costituita dal veicolo-settimana, vale a dire dal singolo autoveicolo, di portata utile non inferiore a 35 quintali, immatricolato in Italia, la cui attività viene osservata per una settimana. È esclusa, quindi, l'attività di trasporto merci effettuata sul territorio nazionale dai veicoli non immatricolati in Italia. Vengono presi in considerazione sia i trasporti interni, quando il luogo di carico e di scarico della merce è interno al confine italiano, sia i trasporti internazionali, nel caso in cui o il luogo di carico o di scarico sia situato fuori del territorio italiano. Un'altra distinzione importante è tra il trasporto esercitato in “conto proprio”, quando si effettua utilizzando un veicolo della stessa azienda produttrice della merce movimentata o di quella che la commercia, e quello esercitato in “conto terzi”, quando l'impresa di trasporto effettua il trasporto stesso per conto di un'altra azienda, dietro pagamento per il servizio reso. Si parla, in tal caso, di “titolo di trasporto”. Le unità di misura utilizzate per valutare la consistenza delle merci movimentate sono, infine, le tonnellate e le tonnellate-chilometro.

La Tab. V.4.2 illustra, per l'anno 2010, sempre in termini di tonnellate e di tonnellate-km, il traffico di merci su strada interno, internazionale e complessivo distinto per titolo di trasporto.

Tab. V.4.2 - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto^(a) - Anno 2010

Titolo di trasporto	Conto proprio		Conto terzi		Complessivo	
	Tonnellate (migliaia)	Tkm (milioni)	Tonnellate (migliaia)	Tkm (milioni)	Tonnellate (migliaia)	Tkm (milioni)
Trasporti interni	418.476	15.335	1.068.982	133.924	1.487.459	149.259
Trasporti internazionali	2.284	390	38.020	26.127	40.304	26.517
Trasporti complessivi	420.760	15.725	1.107.002	160.051	1.527.763	175.776

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.
Fonte: ISTAT.

Le sei tabelle di Appendice riportano ulteriori informazioni relative al 2010 e, in particolare:

- la Tab. V.4.1A sintetizza i quantitativi e le tonnellate-km del trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo, distinto per titolo di trasporto e classi di percorrenza;
- la Tab. V.4.2A mostra la composizione percentuale delle tonnellate e delle tonnellate-km complessivamente trasportate su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza;
- la Tab. V.4.3A presenta i dati concernenti le quantità e le tonnellate-chilometro complessive trasportate per tipo di trasporto e gruppo merceologico;
- le Tabb. V.4.4A e V.4.5A illustrano, in termini di valori assoluti e percentuali, la matrice regionale di origine e destinazione delle quantità trasportate su strada;
- la Tab. V.4.6A mostra i dati di sintesi sulle tonnellate, le tonnellate-km ed il chilometraggio medio per ogni tonnellata trasportata per titolo di trasporto e Regione di origine della merce.

V.5 - Trasporto pubblico locale

Sono di seguito illustrati, sinteticamente, i risultati più significativi per l'anno 2010 della rilevazione censuaria sulle imprese che effettuano trasporto pubblico locale di viaggiatori su strada in ambito regionale, con esclusione dei trasporti che mettono in collegamento più di due Regioni.

Dati più disaggregati sono contenuti nell'Appendice. Per le tranvie, le metropolitane e gli impianti a fune si rimanda al Cap. IV, Paragrafi 3, 4 e 5. Il trasporto pubblico di passeggeri nell'ambito della navigazione interna è, invece, trattato nel successivo Cap. VI, Paragrafo 1.

Autolinee

Per il settore delle autolinee, nel 2010 in Italia risultano attivi 1.093 operatori; di questi, 243 svolgono esclusivamente servizio di trasporto passeggeri urbano (22,2%) e 640 esclusivamente servizio extraurbano (58,6%); sono, infine, 210 (19,2%) le aziende di tipo misto, che svolgono, cioè, entrambe le modalità di servizio (cfr. Tab. V.5.1).

Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 2000, 2005-2010*Anno 2000*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	384	32	256	96
Italia Centrale	203	100	70	33
Italia Meridionale e Insulare	643	111	445	87
Totale	1.230	243	771	216

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	355	42	225	88
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	609	123	387	99
Totale	1.200	285	691	224

Anno 2006

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	406	43	276	87
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	566	120	347	99
Totale	1.208	283	702	223

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	409	43	274	92
Italia Centrale	215	108	75	32
Italia Meridionale e Insulare	567	110	352	105
Totale	1.191	261	701	229

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	411	43	276	92
Italia Centrale	216	109	75	32
Italia Meridionale e Insulare	562	113	350	99
Totale	1.189	265	701	223

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	366	39	242	85
Italia Centrale	216	109	75	32
Italia Meridionale e Insulare	555	112	343	100
Totale	1.137	260	660	217

Anno 2010 ()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	361	41	237	83
Italia Centrale	182	89	64	29
Italia Meridionale e Insulare	550	113	339	98
Totale	1.093	243	640	210

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

L'insieme delle società censite è costituito da aziende di dimensioni estremamente differenziate: la loro distribuzione per classi di addetti (cfr. Tab. V.5.2.a) mostra, infatti e sempre per il 2010, un'alta concentrazione (61,9%) nella fascia da 1 a 10 addetti (di esse, il 51,1% opera nell'Italia Meridionale ed Insulare); le aziende con oltre 50 dipendenti rappresentano invece il 16,4%; infine, quelle di grandi dimensioni (oltre 100 addetti) costituiscono il 12,0% del totale e sono prevalentemente dislocate nell'Italia Settentrionale.

La distribuzione territoriale delle aziende evidenzia sensibili differenziazioni: in particolare, il 33,0% delle aziende opera al Nord Italia, il 16,7% al Centro ed il restante 50,3% al Sud e nelle Isole.

A livello nazionale il 17,7% delle imprese ha oltre 100 addetti, mentre analizzando il Sud e le Isole si rileva che il 46,5% delle aziende è formata da non più di 5 addetti ed appena l'8,5% dispone di oltre 100 dipendenti.

Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 2000, 2005-2010

Anno 2000

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	384	172	58	34	37	18	65
Italia Centrale	203	83	30	33	25	9	23
Italia Meridionale e Insulare	643	310	114	104	48	22	45
Totale	1.230	565	202	171	110	49	133

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	152	50	32	30	25	66
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	609	285	106	97	52	22	47
Totale	1.200	554	185	169	102	53	137

Anno 2006

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	406	185	67	30	31	25	68
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	566	255	96	89	54	25	47
Totale	1.208	557	192	159	105	56	139

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	409	186	67	34	30	26	66
Italia Centrale	215	100	29	39	20	4	23
Italia Meridionale e Insulare	567	267	95	81	55	22	47
Totale	1.191	553	191	154	105	52	136

Segue: Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 2000, 2005-2010

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	411	185	66	34	33	27	66
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Italia Meridionale e Insulare	562	263	90	85	55	23	46
Totale	1.189	550	189	152	110	53	135

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	366	167	57	25	27	25	65
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Italia Meridionale e Insulare	555	260	88	81	61	20	45
Totale	1.137	529	178	139	110	48	133

Anno 2010 ()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	361	167	57	25	25	23	64
Italia Centrale	182	77	30	30	21	4	20
Italia Meridionale e Insulare	550	256	90	77	59	21	47
Totale	1.093	500	177	132	105	48	131

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La diversa strutturazione delle aziende a seconda della Ripartizione Geografica emerge anche dall'osservazione della Tab. V.5.2.b, che illustra la distribuzione per numero di autobus utilizzati: in particolare, nel 2010 il 51,8% delle aziende che possiede al massimo 5 autobus opera nel Meridione e nelle Isole; una percentuale simile (48,7%) si registra nell'Italia Settentrionale relativamente, invece, alle grandi aziende che operano con oltre 100 autobus.

Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 2000, 2005-2010

Anno 2000

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	384	172	56	39	44	24	49
Italia Centrale	203	92	35	32	18	7	19
Italia Meridionale e Insulare	643	315	134	92	52	18	32
Totale	1.230	579	225	163	114	49	100

Segue: Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 2000, 2005-2010

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	141	60	37	38	28	51
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	609	286	125	83	59	21	35
Totale	1.200	549	221	154	117	52	107

Anno 2006

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	406	171	78	37	38	29	53
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	566	253	113	81	62	22	35
Totale	1.208	546	227	152	120	54	109

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	409	172	77	41	39	29	51
Italia Centrale	215	104	37	34	16	3	21
Italia Meridionale e Insulare	567	265	112	74	62	19	35
Totale	1.191	541	226	149	117	51	107

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	411	174	78	40	36	31	52
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Italia Meridionale e Insulare	562	262	111	75	62	17	35
Totale	1.189	543	227	143	117	51	108

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	366	154	70	30	31	29	52
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Italia Meridionale e Insulare	555	257	110	71	61	18	38
Totale	1.137	518	218	129	111	50	111

Anno 2010 ()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	361	154	72	26	31	23	55
Italia Centrale	182	81	35	26	18	2	20
Italia Meridionale e Insulare	550	253	110	71	59	19	38
Totale	1.093	488	217	123	108	44	113

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab.V.5.3 evidenzia alcuni rapporti tra le caratteristiche delle aziende e la popolazione residente in ciascuna Ripartizione Geografica. Per l'anno 2010, riguardo al numero assoluto di addetti, si può notare come questi siano maggiori nel Settentrione (41,0% del totale), mentre considerando il rapporto "addetti ogni 1.000 abitanti", questo risulta più elevato nell'Italia Centrale, segnando il valore di 1,63 rispetto al livello medio nazionale di 1,43. Anche il rapporto che mette in luce il numero di autobus ogni 10.000 abitanti registra il suo valore massimo nel Centro Italia (8,51), a fronte del minimo assoluto di 7,40 riferito all'Italia Meridionale ed Insulare e del 7,67 calcolato a livello medio nazionale.

Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 2000, 2005-2010

Anno 2000

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.642	19.210	25.713.406	1,31	7,47
Italia Centrale	23.338	9.789	11.097.006	2,10	8,82
Italia Meridionale e Insulare	32.159	14.866	20.869.543	1,54	7,12
Totale	89.139	43.865	57.679.955	1,55	7,60

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.322	20.477	26.469.091	1,26	7,74
Italia Centrale	22.314	10.111	11.245.959	1,98	8,99
Italia Meridionale e Insulare	31.882	15.103	20.747.325	1,54	7,28
Totale	87.518	45.691	58.462.375	1,50	7,82

Anno 2006

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.393	20.727	26.670.323	1,25	7,77
Italia Centrale	22.314	10.190	11.321.337	1,97	9,00
Italia Meridionale e Insulare	31.515	15.279	20.760.051	1,52	7,36
Totale	87.222	46.196	58.751.711	1,48	7,86

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.064	20.545	26.835.082	1,23	7,66
Italia Centrale	21.178	10.070	11.540.584	1,84	8,73
Italia Meridionale e Insulare	31.500	15.151	20.755.621	1,52	7,30
Totale	85.742	45.766	59.131.287	1,45	7,74

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.808	21.372	27.116.943	1,25	7,88
Italia Centrale	20.498	10.329	11.675.578	1,76	8,85
Italia Meridionale e Insulare	31.182	15.034	20.826.769	1,50	7,22
Totale	85.488	46.735	59.619.290	1,43	7,84

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	35.546	20.982	27.390.496	1,30	7,66
Italia Centrale	20.498	10.471	11.798.328	1,74	8,87
Italia Meridionale e Insulare	31.690	15.263	20.856.244	1,52	7,32
Totale	87.734	46.716	60.045.068	1,46	7,78

Segue: Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 2000, 2005-2010

Anno 2010 (*)

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	35.518	20.691	27.586.569	1,29	7,50
Italia Centrale	19.354	10.109	11.872.330	1,63	8,51
Italia Meridionale e Insulare	31.684	15.455	20.881.429	1,52	7,40
Totale	86.556	46.255	60.340.328	1,43	7,67

(*) Dati non definitivi.

(**) Al 1° gennaio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Autolinee: la domanda

La Tab. V.5.4 riporta l'andamento della domanda di trasporto pubblico locale: nel 2010 si può rilevare rispetto all'anno precedente un aumento dei passeggeri sia per il servizio urbano (+1,5%) che per quello extraurbano (+1,5%). Per quanto riguarda i passeggeri-chilometro si ha un aumento complessivo dell'1,3%.

Tab. V.5.4 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2011

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010(*)	2011(**)
Totale passeggeri (milioni)	3.508,9	3.719,3	3.837,2	3.836,7	3.824,3	3.874,8	3.895,5	3.953,1	3.946,3
Servizio urbano	2.607,0	2.810,6	2.928,1	2.923,8	2.909,1	2.958,5	2.999,8	3.045,1	3.022,1
Servizio extraurbano	901,9	908,7	909,1	913,0	915,3	916,3	895,7	908,0	924,2
Totale passeggeri-km (miliardi)	27,179	28,271	29,489	30,286	28,959	28,773	28,541	28,916	29,726
Servizio urbano	10,350	11,158	11,625	11,607	11,549	11,745	11,909	12,089	11,998
Servizio extraurbano	16,829	17,113	17,865	18,679	17,410	17,028	16,632	16,827	17,728

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab. V.5.5 riporta le stesse informazioni del prospetto precedente sotto forma di numero indice a base fissa (anno 2000=100).

Tab. V.5.5 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2009

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010(*)	2011(**)
Totale passeggeri	94,2	100,0	103,2	103,2	102,8	104,2	104,7	106,3	106,1
Servizio urbano	92,8	100,0	104,2	104,0	103,5	105,3	106,7	108,3	107,5
Servizio extraurbano	98,8	100,0	100,0	100,5	100,7	100,8	98,6	99,9	101,7

Segue: Tab. V.5.5 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2009

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010(*)	2011(**)
Totale passeggeri-km	95,7	100,0	104,3	107,1	102,4	101,8	101,0	102,3	105,1
Servizio urbano	92,8	100,0	104,2	104,0	103,5	105,3	106,7	108,3	107,5
Servizio extraurbano	97,6	100,0	104,4	109,2	101,7	99,5	97,2	98,3	103,6

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica della domanda soddisfatta (cfr. Tab. V.5.4A e Tab. V.5.5A in Appendice), emergono differenze a seconda delle due tipologie di servizio espletato: nel caso del servizio urbano, infatti, il 61,6% dei viaggiatori trasportati nel 2010 viene assorbito dalle Regioni del Lazio, della Lombardia e dell'Emilia Romagna; nel caso del servizio extraurbano, invece, le tre maggiori Regioni per traffico di passeggeri si confermano la Lombardia, il Lazio ed il Veneto, che nel 2010 costituiscono il 41,0% del totale nazionale.

Autolinee: l'offerta

La Tab. V.5.6 mostra alcuni indicatori dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale da parte delle Aziende. Si nota, tra l'altro, che nel 2010 l'ammontare degli autobus-km (ovvero dell'insieme delle percorrenze effettuate nell'anno da tutti i veicoli utilizzati) fa registrare un lieve aumento, dello 0,5%, per il servizio urbano ed un decremento dello 0,9% per quello extraurbano. In diminuzione (complessivamente dell'1,2%) risulta il numero complessivo di posti-km che, derivato dalla sommatoria delle capienze di ciascun mezzo (posti omologati a sedere e in piedi) per la percorrenza annuale effettuata dagli stessi mezzi, esprime l'offerta effettiva di trasporto.

Tab. V.5.6 - Indicatori dell'offerta di servizio di trasporto pubblico locale (autolinee) secondo la tipologia del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2011

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010(*)	2011(**)
Servizio urbano									
Autobus utilizzati	15.990	18.038	18.974	19.120	18.647	19.220	19.409	19.142	19.212
Autobus-km (milioni)	668,57	688,77	755,70	769,60	751,71	760,57	767,04	733,53	736,20
Posti offerti (milioni)	1,56	1,72	1,77	1,80	1,70	1,68	1,70	1,66	1,67
Posti-km offerti (milioni)	62.906,64	64.848,50	71.662,87	74.028,93	69.854,46	67.665,58	67.424,28	63.155,92	63.385,35
Servizio extraurbano									
Autobus utilizzati	25.319	26.245	26.717	27.076	27.119	27.515	27.308	27.113	27.211
Autobus-km (milioni)	1.111,72	1.068,54	1.076,11	1.081,71	1.073,57	1.097,41	1.091,74	1.096,64	1.100,63
Posti offerti (milioni)	1,70	1,71	1,74	1,78	1,81	1,83	1,79	1,81	1,82
Posti-km offerti (milioni)	71.460,01	70.325,46	70.355,96	73.001,94	72.728,38	72.515,80	71.768,23	73.824,75	74.092,93
Totale									
Autobus utilizzati	41.309	44.678	45.691	46.196	45.766	46.735	46.717	46.255	46.423
Autobus-km (milioni)	1.780,29	1.767,95	1.831,81	1.851,31	1.825,28	1.857,99	46.716	46.255	46.423
Posti offerti (milioni)	3,26	3,42	3,51	3,58	3,51	3,52	1.858,78	1.830,18	1.836,82
Posti-km offerti (milioni)	134.366,64	136.038,68	142.018,83	147.030,87	142.582,84	140.181,38	3,49	3,47	3,48

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Autolinee: costi e proventi

Nel 2010 il totale delle spese correnti sostenute dalle aziende che gestiscono servizi di trasporto passeggeri tramite autolinee di interesse regionale (servizio urbano ed extraurbano) è stato pari a 6,84 miliardi di euro, a fronte di un totale di entrate correnti pari a 3,69 miliardi di euro (cfr. Tab. V.5.7).

Il rapporto proventi/costi, che esprime il grado di copertura dei proventi sui costi, risulta essere uguale al 53,8% nel 2010 e non intacca il trend di lieve e continua crescita rispetto agli anni precedenti.

La Tab. V.5.8 riporta, infine, statistiche sui costi e sui proventi calcolati a valori deflazionati.

In Appendice sono riportati ulteriori indicatori economici di efficacia relativi all'esercizio 2010.

Tab. V.5.7 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 2000, 2005-2010

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010(*)	2010(**)
Costi totali (milioni di euro)	5.042,90	5.595,13	5.695,80	5.682,41	6.651,47	6.791,90	6.844,53	6.945,75
Proventi totali (milioni di euro)	1.827,87	2.429,64	2.464,32	2.664,05	3.427,13	3.663,70	3.685,35	3.848,89
Rapporto proventi/costi (x100)	36,2	43,4	43,3	46,9	51,5	53,9	53,8	55,4

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.8 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 2000, 2005-2011

Milioni di euro a prezzi costanti e numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010(*)	2011(**)
Costi totali (milioni di euro lire 2000)	5.042,90	4.901,73	4.906,16	4.781,12	5.458,21	5.459,40	5.480,29	5.489,68
Costi totali (Numeri indice a base fissa)	100,0	97,2	97,3	94,8	108,2	108,3	108,7	108,9
Proventi totali (milioni di euro lire 2000)	1.827,87	2.128,54	2.122,68	2.241,51	2.812,32	2.944,92	2.950,79	3.042,03
Proventi totali (Numeri indice a base fissa)	100,0	116,4	116,1	122,6	153,9	161,1	161,4	166,4

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

* * *

L'attività delle autolinee di competenza statale, non trattata in questo paragrafo, riguarda le autolinee nazionali, i servizi di linea internazionali UE ed i servizi di linea internazionali extra UE.

Alcune statistiche, relative all'anno 2011 - comprensive anche dell'attività di noleggio - e riguardanti il numero delle aziende per tipo di servizio svolto, Regione e Ragione sociale sono disponibili nel Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "Altri dati" (cfr. file "Autolinee competenza statale e altro"), mentre stime, provvisorie, dei flussi complessivi di traffico interno sono riportate nella parte introduttiva del volume - Paragrafo 7 (Traffico di merci e di passeggeri).

Capitolo VI

Navigazione interna e trasporti marittimi

Il Capitolo, articolato in tre Paragrafi ed ulteriori sottoparagrafi, fornisce numerose statistiche e serie di dati sulla navigazione in acque interne e marittima. In particolare: a) il Par.VI.1, rinnovato rispetto alle precedenti edizioni, è dedicato alla navigazione interna (infrastrutture, mezzi e traffico) ed offre informazioni anche relative al Sistema idroviario Padano-Veneto, parte rilevante della rete italiana di acque interne, incluso nelle Reti di trasporto trans-europee (cfr. al riguardo, anche il nuovo Capitolo XI del CNIT); b) il Par. VI.2, suddiviso in cinque sezioni, illustra lo stato delle opere e delle infrastrutture portuali (comprese quelle per la nautica da diporto), la consistenza della flotta mercantile e da pesca, la distribuzione del naviglio da diporto ed il traffico di merci e di passeggeri nei porti italiani; c) il Par. VI.3 evidenzia statistiche sui collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole e d) l'ultimo Paragrafo - VI.1.4 - anch'esso nuovo, riguarda le caratteristiche principali e la produzione dell'industria cantieristica navale italiana. Ulteriori dati e statistiche di settore sono, infine, riportate in un'ampia sezione di Appendice del Conto dedicata alla navigazione marittima e per vie d'acqua interne.

VI.I - Navigazione interna

VI.1.1 - Infrastrutture idroviarie

Le infrastrutture ed i servizi di trasporto per vie d'acqua interne sono prevalentemente concentrati nell'Italia Settentrionale. La conformazione geografica e morfologica del territorio italiano e, soprattutto, le carenze infrastrutturali che ancora limitano lo sviluppo della navigazione interna in molte aree del Paese, fanno sì che tale modalità di trasporto non risulti ancora competitiva con quelle tradizionali sviluppate su strada e ferrovia.

Un elenco delle principali infrastrutture idroviarie italiane aggiornato nel 2012, è evidenziato nelle Tabb. VI.1.1.1 e VI.1.1.2, i cui dati di base sono forniti dall'Unione Navigazione Interna Italiana (UNII).⁽¹⁾

Ulteriori informazioni sui porti in esercizio ed in costruzione, sui collegamenti con i porti marittimi e sul numero di conche di collegamento, sono disponibili nelle Tabb. VI.1.1.1A e VI.1.1.2A in Appendice.

In occasione della revisione 2011 delle Reti di trasporto trans-europee (TEN-T) è stata, inoltre, ridefinita la Rete di navigazione interna di rilevanza europea; a tale riguardo, i relativi dettagli, per l'Italia, sono riportati nel Capitolo XI.

(1) L'Unione Navigazione Interna Italiana (UNII) è una associazione volontaria di Enti Pubblici, organizzazioni imprenditoriali e imprese, costituita con la finalità di promuovere lo sviluppo della navigazione interna. L'UNII, oltre a svolgere studi e ricerche, elaborare proposte e progetti e mantenere un archivio storico ed una importante biblioteca, promuove anche azioni di intervento a supporto delle iniziative dei propri associati, finalizzate a sostenere la validità e la convenienza economica di questo tradizionale e caratteristico modo di trasporto.

Tab. VI.1.1.1 - Infrastrutture idroviarie - Linee in esercizio - Anno 2011

Asta	Classe ^(a)	Lunghezza (km)
1) Fiume Po (da Pavia a Polesine Camerini compresi 7 Km di Ticino) ^(b)	IV e V	406
2) Idrovia Milano-Cremona (da Pizzighettone a Cremona) ^(c)	V	14
3) Fiume Mincio (da Mantova al Fiume Po)	III	21
4) Idrovia Ferrarese (dal fiume Po a Porto Garibaldi)	IV	70
5) Idrovia Po-Fissero-Porto di Mantova (attraverso la Conca di S.Leone)	V	14
6) Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante (porto Mantova-mare)	IV e V	135
7) Idrovia Po-Brondolo (da Volta Grimana a Laguna Ven.-Conca di Brondolo)	IV	18
8) Canali interni alla Laguna Veneta (Brondolo-Chioggia-Malamocco- -Marghera-Venezia-Lido) ^(d)	V	73
9) Canale dei Navicelli (dal porto di Livorno alla darsena del porto di Pisa)	IV	16
Totale 1-9		767
10) Idrovia Litoranea Veneta (da Cavallino a Foce Isonzo) ^(e)	III-II	104
11) Fiume Piave (da conca Revedoli a S. Donà di Piave)	II	18
12) Idrovia del Sile (da Venezia a Fiera di Treviso)	II	31
13) Canali interni della Laguna di Venezia (Lido-Portegrandi-Cavallino) ^(f)	III-IV	30
Totale 10-13		183
Totale idrovie		950
Altre idrovie di I e II classe		n.d.
Totale linee dei laghi e Venezia (A.C.T.V.)	IV-V	612
Totale km di rete idroviaria		1.562

(a) Classificazione CEMT (Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti).

(b) Sul tratto Pavia-Piacenza-Cremona vengono annualmente svolti traffici di inerti a raggio locale e traffici episodici di natanti o parti di natanti prodotti da cantieri siti in Pavia. Il tratto Cremona-Polesine-Camerini è navigato da natanti di V classe.

(c) L'Idrovia Milano-Cremona è in progetto da Milano a Pizzighettone.

(d) Questi canali interni della Laguna Veneta sono quelli che uniscono il Po e le idrovie ad esso direttamente collegate con i porti di Chioggia e di Venezia; essi comprendono anche i canali marittimi di grande navigazione che attrezzano il porto; ad essi è collegata l'Idrovia Padova-Venezia (Km 28), costruita per circa la metà.

(e) La lunghezza della litoranea Veneta è stata considerata al netto della sua parte lagunare.

(f) Canali che uniscono la Litoranea Veneta e il fiume Sile agli altri canali della Laguna.

Fonte: Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab.VI.1.1.2 - Infrastrutture idroviarie - Conche in esercizio ed in costruzione nel 2011

Denominazione	Lunghezza (m)	Larghezza (m)
Isola Serafini (sul Fiume Po) ^(a)	85,00	11,50
Cremona (tra il fiume Po e l'Idrovia Milano-Cremona)	200,00	12,00
Cremona (avanconca della conca di Cremona) ^(b)	110,00	12,00
Acquanegra (sull'Idrovia Milano-Cremona)	200,00	12,00
Governolo (sul Fiume Mincio)	76,00	9,70
Diga Masetti (sui Laghi di Mantova) ^(c)	205,50	12,30
Conca di S. Leone (collegamento Po-Fissero)	200,00	12,30
Pontelagoscuro (tra il Fiume Po e l'Idrovia Ferrarese)	110,00	12,50
Valpagliaro (sull'Idrovia Ferrarese)	102,00	12,30
Valle Lepri (sull'Idrovia Ferrarese)	105,00	12,00
Volta Grimana	224,50	24,00
Baricetta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Bussari (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Torretta Veneta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Trevenuolo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Cavanella Destra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	137,00	10,00
Cavanella Sinistra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	137,00	10,00
Brondolo (tra l'Idrovia Po-Brondolo e Laguna Veneta)	105,00	10,00
Silea (sul Fiume Sile)	41,00	7,20

Segue: **Tab.VI.1.1.2 - Infrastrutture idroviarie - Conche in esercizio ed in costruzione nel 2011**

Denominazione	Lunghezza (m)	Larghezza (m)
Porte Grandi (tra la Laguna di Venezia e il Sile)	37,00	7,00
Cavallino (tra la Laguna di Venezia e l'Idrovia Litoranea Veneta)	76,00	8,50
Cortellazzo (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	84,00	10,00
Revedoli (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,00	10,00
Destra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,00	10,00
Sinistra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,00	10,00

(a) La conca Serafini è attiva solo in presenza di adeguate portate d'acqua, mediamente 40 giorni l'anno.

(b) L'avanconca di Cremona è utilizzata nei momenti di magra del Po, mediamente 120 giorni l'anno.

(c) La conca diga Masetti è senza porte.

Fonte: Unione Navigazione Interna Italiana.

VI.1.2 - Rete idroviaria dell'Italia Settentrionale

L'importanza strategica della Rete idroviaria del Nord Italia risiede principalmente nella potenziale congiunzione tra i traffici di merci su rotaia in area continentale che attraversano l'Arco Alpino ed i traffici di merci tramite cabotaggio nel Mar Mediterraneo. L'insufficienza delle informazioni statistiche di settore impedisce attualmente una lettura delle dinamiche generali e di trend della struttura in oggetto. Tale carenza, che frena lo sviluppo delle necessarie politiche di settore, si fonda su una sostanziale frammentazione dei centri di raccolta dei dati ed una forte eterogeneità delle modalità di elaborazione degli stessi; infatti, la raccolta delle informazioni di base, attualmente, avviene non a livello armonizzato e sistematico ma per singoli ambiti di competenza. Tutto ciò, unito alla carenza di sistemi informativi in grado di raccogliere e gestire i dati a livello generale, rappresenta un vincolo all'impostazione di una macro gestione che potrebbe garantire un sviluppo incrementale di tutta la Rete idroviaria italiana.

Un necessario, breve, approfondimento riguarda la molteplice presenza degli Enti - e delle loro competenze - nella realizzazione e gestione della Rete idroviaria dell'Italia del Nord. I soggetti coinvolti nella realizzazione di tale infrastruttura sono lo Stato, attraverso i competenti Dicasteri, e le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Al primo competono essenzialmente, anche ai sensi del Decreto Legislativo n. 112/98, funzioni di programmazione, da esercitare d'intesa con le Regioni stesse, mentre a queste ultime appartengono funzioni di gestione. La gestione della Rete idroviaria dell'Italia del Nord è affidata, oltremodo, ad una serie di Enti sovra-regionali⁽²⁾, in grado di adattarsi al carattere interregionale dell'idrovia. Ognuno di essi gode di competenze e responsabilità che riguardano aspetti diversi della navigazione, dalla progettazione alla costruzione delle infrastrutture, dalla loro manutenzione alla promozione della stessa Rete.

(2) I principali Enti coinvolti (Fonte: ALOT 2010) sono i seguenti:

- A.I.P.O. - Il Magistrato per il Po, già organo decentrato interregionale del Ministero dei Lavori Pubblici, poi organo decentrato interregionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, dal gennaio 2003 è Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po), in attuazione dell'art. 89 del D.L. 112/1998. Le Regioni interessate sono la Regione Piemonte, la Regione Lombardia, la Regione Emilia Romagna e la Regione Veneto;

- Sistemi Territoriali - Sistemi Territoriali S.p.A. nata con denominazione "Idrovie S.p.A.", è stata costituita nel 1983 con lo scopo di progettare, costruire e gestire, in regime di concessione, le infrastrutture idroviarie connesse alla realizzazione, di un sistema integrato di navigazione interna;

- U.N.I.I. Unione di Navigazione Interna Italiana - L'UNII è un'associazione, senza scopo di lucro, cui possono partecipare gli Enti Pubblici ed i loro Consorzi (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, Aziende Portuali, Consorzi di Sviluppo Industriale) per una quota superiore al 50% e Privati (Imprese, Aziende ed Associazioni di operatori interessati alla navigazione interna);

- S.C.I.P. Scarl - La S.C.I.P. (Società Consortile Idrovie Padane) è una Società consortile a responsabilità limitata, a maggioranza pubblica, avente sede in Rovigo presso l'area interportuale dello stesso comune. È stata costituita nel 2005 al fine di valorizzare il sistema idroviario di un'area geografica ampia che abbraccia il Polesine, territori dei comuni della provincia di Verona fino alla Lombardia. La società ha obiettivi prevalentemente promozionali;

- Short Sea Shipping - L'Ufficio di promozione dello S.S.S. - Italia è il braccio operativo dell'Associazione Nazionale per la Promozione del Trasporto Marittimo a Corto Raggio (T.M.C.R.) che è stata costituita il 19 dicembre 2000. Ed ha, tra gli obiettivi, quello di sviluppare lo Short Sea Shipping come soluzione alla congestione stradale, presente e futura, che ha convinto all'adesione anche le altre modalità di trasporto, soprattutto l'autotrasporto (Fita-CNA, Confartigianato Trasporti, Federtrasporto e Uniontrasporti), ed associazioni quali Assologistica, Assonave, Cetena, Confcommercio, Federazione del Mare, Fedespedi;

- Consorzio Aussa-Corno - È un ente pubblico economico il cui scopo statutario è quello di promuovere lo sviluppo economico dell'area affidata alla sua gestione, favorendo il sorgere di nuove iniziative industriali e le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive e servizi;

Grande importanza assume, nel contesto della Rete di trasporto per vie d'acqua interne del Nord Italia, il Sistema Idroviario Padano-Veneto, facente parte delle "Reti di trasporto Trans-Europee (TEN-T)" - cfr. anche il Capitolo XI - Paragrafo 11.

Le tre tabelle seguenti, prodotte sulla base dei dati acquisiti da Regioni ed Aziende di settore, mostrano, relativamente all'anno 2010, alcune informazioni di sintesi riguardanti il Sistema Idroviario Padano-Veneto, in particolare:

- il traffico di passeggeri, di navi commerciali vuote e di unità da diporto per classi di percorrenza (cfr. Tab. VI.1.2.1);
- il trasporto di merci per tipologia e classi di percorrenza (cfr. Tab. VI.1.2.2);
- La struttura della flotta in esercizio destinata al trasporto merci (cfr. Tab. VI.1.2.3).

Tab. VI.1.2.1 - Traffico di passeggeri, di navi commerciali vuote e di unità da diporto nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di percorrenza - Anno 2010

Numero e composizione percentuale

Classi di percorrenza	Passeggeri		Navi commerciali vuote		Unità da Diporto	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Fino a 50 chilometri	4.888	41,8	519	7,6	14.503	98,3
50-150 Km	5.241	44,9	611	32,5	218	1,5
150-500 Km	1554	13,3	751	39,9	28	0,2
Totale	11.683	100,0	1.881	100,0	14.749	100,0

Fonte: Regioni, Aziende di settore.

Tab. VI.1.2.2 - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di percorrenza e tipologia della merce - Anno 2010

Tonnellate e tonnellate-km

Classi di percorrenza	Descrizione delle merci (Gruppi della NST/2000)								
	Prodotto dell'agricoltura, caccia e pesca	Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	Prodotti petroliferi	Prodotti metallurgici	Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	Prodotti chimici	Legno e derivati	Apparecchiature elettromeccaniche	Totale
Fino a 50 chilometri									
Tonnellate	1.153	540	12	415	11.584	-	160	100	13.964
Tkm	2.306	4.320	156	3.320	125.395	-	3.480	800	139.777
50-150 Km									
Tonnellate	167.511	-	-	3.698	800.000	1.100	-	560	973.619⁽¹⁾
Tkm	15.629.015	-	-	464.470	48.000.000	103.400	-	30.800	64.264.285⁽¹⁾
150-500 Km									
Tonnellate	100.768	-	29.320	84.965	-	50.466	-	6.007	271.526
Tkm	30.415.350	-	6.010.600	21.925.285	-	10.466.530	-	1.492.675	70.310.440
Totali									
Tonnellate	269.432	540	29.332	89.078	811.584	51.566	160	6.667	1.259.109⁽¹⁾
Tkm	46.046.671	4.320	6.010.756	22.393.075	48.125.395	10.569.930	3.480	1.524.275	134.714.502⁽¹⁾

(1) I totali comprendono 750 tonnellate e 36.600 tkm di "merci non individuabili".

Fonte: Regioni, Aziende di settore.

- R.A.M. Rete Autostrade del Mediterraneo - Si tratta di una società per azioni il cui capitale è interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si occupa della pianificazione e del coordinamento degli interventi in attuazione del programma nazionale di sviluppo delle Autostrade del Mare al fine di implementare una efficiente rete di trasporti marittimi;

- Intesa interregionale per la navigazione interna del fiume Po e idrovie collegate - Le funzioni amministrative relativamente al Po ed alle idrovie collegate sono anche esercitate dall'intesa interregionale per la navigazione interna del fiume Po e idrovie collegate. Secondo l'art. 3 della nuova convenzione sottoscritta nel 1999 dalle 4 Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è posta in essere un'intesa che ha come obiettivo quello di ripartire annualmente, in collegamento con l'Amministrazione statale, competenze e fondi destinati alla navigazione interna.

Tab. VI.1.2.3 - Flotta in esercizio per il trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per tipo di unità - Anno 2010*Numero*

Motonavi		Chiatte e chiatte a spinta		Rimorchiatori e spintori	
Tonnellate di portata lorda	Numero	Tonnellate di portata lorda	Numero	Cavalli di Potenza	Numero
<10	-	<10	-	<250	-
10-249	-	10-249	5	250-399	-
250-399	-	250-399	-	> 400	-
400-649	-	400-649	11	Non noti	24
650-999	-	650-999	4		
> 1.000	-	> 1.000	15		
Non note	47	Non note	-		
Totale	47		35		24

Fonte: Regioni, Aziende di settore.**VI.1.3 - Infrastrutture, flotta, traffico passeggeri e merci nella navigazione interna**

Le informazioni di seguito illustrate sono una sintesi dei dati trasmessi da Regioni ed Aziende di settore e riguardano l'intero territorio nazionale che, relativamente al trasporto merci, corrisponde al traffico nel Sistema Idroviario Padano-Veneto.

La Tab. VI.1.3.1 mostra, in particolare, la serie storica 1995-2010 del traffico di passeggeri relativamente al trasporto pubblico di linea nell'ambito della navigazione interna.

La Tab. VI.1.3.2 illustra le serie 2006-2010 relative al traffico di merce, mettendo in particolare evidenza come tale tipo di trasporto riguardi le Regioni dell'Italia Settentrionale. Le Tab. VI.1.2.1A e VI.1.2.2A in Appendice riportano, in proposito, altre informazioni, dettagliate, sul traffico di merce per vie d'acqua interne nel 2010, distinto per Regione, tipologia della merce e classi di percorrenza in chilometri.

La Tab. VI.1.3.3, infine, offre alcuni dati riepilogativi, sempre riferiti all'anno 2010, relativi ad infrastrutture, mezzi e traffico del trasporto pubblico di linea di passeggeri nel contesto della navigazione lacuale e lagunare italiana; tale prospetto evidenzia, in particolare, anche dati sull'offerta e sulla domanda di trasporto (flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, dotazione di posti e passeggeri per località di servizio).

Tab. VI.1.3.1 - Navigazione interna - Trasporto pubblico di linea di passeggeri - Anni 1995, 2000, 2005-2010*Migliaia*

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Passeggeri	94.366	107.775	111.670	114.842	113.215	106.350	118.291	123.764
Passeggeri-km	420.022	449.865	488.420	496.490	492.855	452.255	509.171	527.472

Fonte: Regioni, Aziende di settore.

Tab. VI.1.3.2 - Merci trasportate per navigazione interna per Regione - Anni 2006-2010*Valori assoluti e composizione percentuale*

Regione	2006		2007		2008		2009		2010(*)	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Veneto										
Tonnellate	364.934	61,3	447.467	64,4	394.896	79,4	289.954	65,4	375.542	29,8
Tkm	48.684.321	64,1	44.452.287	47,8	43.424.954	68,2	37.106.589	48,9	59.774.977	44,4
Lombardia										
Tonnellate	65.615	11,6	247.297	35,5	102.087	20,5	66.026	14,9	82.745	6,6
Tkm	8.141.583	10,7	48.463.288	52,1	20.201.092	31,7	21.458.450	28,3	26.892.125	20,0
EmiliaRomagna										
Tonnellate	154.319	27,2	675	0,1	623	0,1	87.320	19,7	800.822	63,6
Tkm	19.147.939	25,2	40.500	0,1	87.318	0,1	17.382.640	22,9	48.047.400	35,7
Totale										
Tonnellate	584.868	100,0	695.439	100,0	497.606	100,0	443.300	100,0	1.259.109	100,0
Tkm	75.973.843	100,0	92.956.075	100,0	63.713.364	100,0	75.947.679	100,0	134.714.502	100,0

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Regioni, Aziende di settore.

Tab. VI.1.3.3 - Trasporto passeggeri pubblico di linea: flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, dotazione posti e passeggeri per la navigazione lacuale e lagunare per località di servizio - Anno 2010

Località di servizio	Flotta in esercizio					Lunghezza delle linee esercitate (km)	Natanti - km	Dotazione posti (numero)	Posti-km	Numero di passeggeri	Passeggeri-km
	Proscafi	Motonavi e motobotatelli	Aliscafi	Traghetto	Totale						
Lago Maggiore	1	24	3	7	35	120	697.288	12.137	256.500.703	3.497.324	27.942.153
Lago di Garda	-	17	3	7	27	103	602.207	10.039	216.970.304	2.063.686	26.267.224
Lago di Como	1	22	5	6	34	100	817.171	10.447	250.422.886	2.746.133	24.477.957
Lago d'Iseo	-	15	-	-	15	52	352.371	2.858	63.827.460	1.502.503	6.010.012
Lago d'Orta	-	2	-	-	2	58	94.916	360	6.267.448	110.850	330.754
Lago di Ceresio	-	14	-	-	14	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	535.479	n.d.
Lago di Idro	-	1	-	-	1	n.d.	n.d.	104	n.d.	7.372	n.d.
Lago di Viverone	-	1	-	-	1	72	3.882	55	396	n.d.	n.d.
Lago Trasimeno	-	8	-	-	8	58	78.536	1.878	18.299.936	311.050	1.172.913
Venezia-A.C.T.V.	-	150	-	8	158	208	518.709	44.151	1.238.824.340	112.964.352	440.560.973
Tevere	-	4	-	-	4	28	112	330	9.240	25.366	710.248
Totale	2	258	11	28	299	734	3.165.192	82.359	2.051.122.713	123.764.115	527.472.234

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: Regioni, Aziende di settore.

VI.2 - Navigazione Marittima

VI.2.1 - Infrastrutture portuali

La Tab. VI.2.1.1 illustra alcune tra le principali caratteristiche infrastrutturali dei Porti italiani annualmente rilevate tramite le Capitanerie di Porto e le Autorità Portuali.

I dati, aggiornati alla fine dell'anno 2011, riguardano 270 porti e 1.992 accosti distribuiti lungo i litorali italiani. L'estensione complessiva di tali punti di sbarco supera i 460 chilometri, con lunghezze medie per accosto di 232,76 metri e per Porto di circa 1,7 chilometri. La maggior parte dei punti di sbarco è, inoltre, dotata di attrezzature per la nautica da diporto.

Dettagliate informazioni sui Porti sono, infine, riportate nelle tabelle di Appendice (cfr. Tabb. VI.2.1.1A÷VI.2.1.5A) e sul Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "Collegamenti tra i Porti", che contiene nuove statistiche, provvisorie, sui collegamenti tra i porti, compresi quelli previsti dal progetto "Rete Autostrade Mediterranee".

Tab. VI.2.1.1 - Opere e infrastrutture portuali al 31/12/2011

1) Dati riepilogativi

Porti e accosti	Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Numero di porti	270	-	-	59	43	168
Numero accosti	1.992	-	7,38	602	461	929
Lunghezza complessiva accosti (metri)	463.652	232,76	1.717,23	143.562	122.773	197.317

2) Ripartizione degli accosti per tipo di servizio

Tipo di servizio	Italia	Numero medio di servizi per ogni accosto	Numero medio di servizi per ogni porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Passeggeri	514	0,26	1,90	129	110	275
Prodotti petroliferi	153	0,08	0,57	50	36	67
Altre merci liquide	122	0,06	0,45	25	24	73
Merci secche alla rinfusa	286	0,14	1,06	127	37	122
Merci in colli	313	0,16	1,16	138	61	114
Container	165	0,08	0,62	78	33	54
RO/RO	379	0,19	1,40	103	78	198
Altre merci	232	0,12	0,86	74	63	95
Pescato	385	0,19	1,43	60	67	258
Diporto	682	0,34	2,53	139	167	376
Mezzi di servizio	223	0,11	0,83	70	36	117
Ormeggio navi militari	213	0,11	0,79	42	43	128

3) Altri servizi

Collegamenti con la rete ferroviaria	Italia	Numero medio per ogni accosto	Numero medio per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Accosti dotati di binari collegati alla rete ferroviaria	288	0,14	1,07	209	47	32
Accosti dotati di binari non collegati alla rete ferroviaria	521	0,26	1,93	129	73	319

4) Capacità degli accosti

Superficie dei piazzali ed altre caratteristiche	Italia	Numero medio per accosto	Numero medio per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Superfici dei piazzali per le merci (mq)	14.397.229	7.227,52	53.323,07	7.000.385	2.186.494	5.210.350
Capacità dei magazzini frigoriferi (mc)	678.099	340,41	2.511,48	114.000	480.044	84.055
Capacità di altri magazzini (mc)	7.224.546	3.626,78	26.757,58	5.245.840	1.373.205	605.501
Capacità dei silos (mc)	1.603.829	805,14	5.940,11	681.850	402.570	519.409

Mq=metri quadrati; mc=metri cubi.

Fonte: Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto

La Tab. VI.2.2.1 offre informazioni, aggiornate al 31 dicembre 2010, sulla dotazione di posti barca nelle Regioni, distinta per tipologia di struttura e classi di lunghezza.

Si può, tra l'altro, osservare come:

- il maggior numero di infrastrutture per la nautica da diporto si riscontri in Liguria, Sardegna, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia e Sicilia;
- sulle coste toscane siano presenti il 38,5% dei posti barca destinati alle unità di lunghezza superiore ai 24 metri;
- lungo i litorali Tirrenico, Siculo e Sardo sia dislocato quasi il 72% dei punti di ormeggio e quasi i due terzi sia dei porti turistici che degli approdi turistici; gli stessi litorali assorbono il 67% dei posti barca fino a 10 metri e quelli compresi fra 10,1 e 24 metri, nonché l'88% delle infrastrutture destinate alle unità di lunghezza più elevata.

Ulteriori e dettagliate informazioni, comprendenti anche statistiche sulla consistenza del naviglio e sulle patenti nautiche, sono riportate sul Cd-Rom allegato al Conto, nella sezione dedicata alla pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia".

Tab. VI.2.2.1 - Posti barca per Regione, tipologia di struttura e classi di lunghezza al 31 dicembre 2010

Regione	Tipo di struttura ^(*)			Classi di lunghezza dei posti barca			Posti barca totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	Fino a 10,00 metri o non specificati	Da 10,01 a 24 metri	Oltre 24 metri	
Liguria	9.635	8.962	7.633	18.553	7.127	550	26.230
Toscana	6.055	3.713	7.900	12.117	4.146	1.405	17.668
Lazio	1.480	2.832	2.050	3.169	3.037	156	6.362
Campania	3.776	7.228	3.677	8.411	5.797	473	14.681
Calabria	3.254	1.738	927	4.285	1.573	61	5.919
Puglia	5.018	3.105	4.175	9.951	2.265	82	12.298
Molise	430	153	-	344	239	-	583
Abruzzo	1.351	1.089	-	1.923	515	2	2.440
Marche	4.512	626	389	3.387	2.073	67	5.527
Emilia Romagna	1.158	3.059	1.387	2.557	2.938	109	5.604
Veneto	2.514	3.457	139	2.212	3.815	83	6.110
Friuli Venezia Giulia	4.489	5.408	6.034	11.180	4.655	96	15.931
Sardegna	10.290	4.345	4.274	12.570	5.976	363	18.909
Sicilia	2.399	4.246	4.698	7.677	3.460	206	11.343
Totale	56.361	49.961	43.283	98.336	47.616	3.653	149.605

(*) Le strutture destinate alla nautica da diporto sono classificabili, in base all'art. 2 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, in tre tipologie: porto turistico, approdo turistico e punto di ormeggio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca

Il paragrafo illustra i principali risultati delle annuali rilevazioni sulla consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, iscritta nei registri tenuti presso i Comandi Periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera è un Corpo della Marina Militare che svolge compiti e funzioni collegati in prevalenza con l'uso del mare per fini civili e con dipendenza funzionale da vari ministeri, fra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La struttura periferica del Corpo è presente lungo gli 8.000 chilometri delle coste nazionali, ed è articolata nei seguenti Comandi Periferici:

- 15 Direzioni Marittime, a cui fanno capo altrettanti Comandi Operativi di Zona Marittima;
- 1 Autorità Marittima dello Stretto di Messina;
- 54 Capitanerie di Porto;
- 48 Uffici Circondariali Marittimi;
- 126 Uffici Locali Marittimi;
- 38 Delegazioni di Spiaggia.

Il Codice della Navigazione, ai fini dell'individuazione delle navi, usa la distinzione tra navi maggiori e navi minori: sono maggiori le navi alturiere; sono minori le navi costiere, quelle del servizio marittimo dei porti e le navi addette alla navigazione interna.

In base a quanto stabilito dall'art. 146 - commi I e II - del Codice della Navigazione e dall' art. 5 della Legge 8 luglio 2003 n. 172, le navi maggiori sono iscritte nelle matricole tenute dagli uffici di Compartimento Marittimo sedi di Direzioni Marittime; le navi minori e i galleggianti sono iscritti nei registri tenuti dagli uffici di compartimento e di circondario o dagli altri uffici indicati dal regolamento della navigazione (art. 146, comma II, del Codice della Navigazione e art. 313, comma II, del Regolamento della Navigazione Marittima).

La consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, al 31 dicembre del 2010 ammontava a 1.818 unità (cfr. Tab.VI.2.3.1).

Tab. VI.2.3.1 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2010

Numero

Tipo di nave	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	261	249	340	375	395	377	376	377
Navi da carico secco	288	259	255	261	286	295	316	347
Navi da carico liquido	335	315	320	291	293	315	329	339
Navi speciali	431	567	582	458	454	455	455	485
Navi da pesca	183	326	346	332	221	301	293	270
Totale	1.498	1.716	1.843	1.717	1.649	1.743	1.769	1.818

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Nel 2010, le unità navali con stazza superiore alle 100 Tsl erano 1.250 di stazza internazionale, per complessive 17.135.583 Tsl, e 568 di stazza nazionale per complessive 546.830 Tsl (cfr. Tab. VI.2.3.2 e Tab. VI.2.3.1A in Appendice).

Tab. VI.2.3.2 - Suddivisione tipologica della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, al 31/12/2010

Tipo di nave	N. navi	TSL internazionale			TSL nazionale		
		N.	TSL	TSL unitario	N.	TSL	TSL unitario
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	377	217	3.769.967	17.373	160	172.577	1.079
Navi da carico secco	347	245	7.214.264	29.446	102	251.611	2.467
Navi da carico liquido	339	283	5.674.285	20.050	56	47.756	853
Navi speciali	485	266	388.989	1.462	219	69.014	315
Navi da pesca	270	239	88.079	369	31	5.871	189
Totale	1.818	1.250	17.135.583	13.708	568	546.830	963

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Considerando l'anno di costruzione delle navi, nel 2010 le unità navali con meno di 10 anni erano 633 e rappresentavano circa il 35% del totale, quelle superiori a 25 anni erano 688, pari a circa il 38% del totale (cfr. Tab.VI.2.3.3).

Tab. VI.2.3.3 - Flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, ripartita per classi di età e tipo di nave, al 31/12/2010

Numero

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	377	47	58	43	39	49	22	119
Navi da carico secco	347	95	54	42	16	18	18	104
Navi da carico liquido	339	112	81	44	26	17	8	51
Navi speciali	485	62	45	51	40	26	53	208
Navi da pesca	270	9	70	44	26	16	21	84
Totale	1.818	325	308	224	147	126	122	566

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

In Appendice sono riportate le tabelle che illustrano, in modo dettagliato, la consistenza della flotta mercantile e da pesca sempre con riferimento all'anno 2010; in particolare: a) la Tab.VI.2.3.1A mostra la suddivisione tipologica della flotta; b) la Tab.VI.2.3.2A evidenzia la ripartizione della flotta per classe di età e per tipo di nave; c) le Tab.VI.2.3.3A e VI.2.3.4A mette in rilievo la suddivisione della flotta per classi d'età e di tonnellaggio (internazionale e nazionale).

VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto

I dati statistici relativi alla consistenza del naviglio da diporto sono desunti dai registri ufficiali tenuti dalle Capitanerie di Porto e dagli Uffici di loro dipendenza.

Le statistiche inerenti l'ultima rilevazione effettuata, che fotografa la situazione al 31 dicembre 2010 (cfr. Tab. VI.2.4.1), evidenziano la presenza di 82.226 unità da diporto⁽³⁾ sul territorio nazionale.

Come già osservato per anni precedenti al 2010, il prospetto mette in rilievo un'elevata concentrazione di unità iscritte nelle Regioni tirreniche, particolarmente in Liguria, Toscana, Lazio e Campania.

Ulteriori, dettagliate informazioni, relative anche alle patenti nautiche ed alle infrastrutture per il Diporto, sono riportate nel Cd-Rom allegato al Conto, nella sezione dedicata alla pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia".

Tab. VI.2.4.1 - Numero di unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi per tipologia, classi di lunghezze e Regione al 31 dicembre 2010

Numero

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10,00 metri	da 10,01a 12,00 m	da 12,01a 18,00 m	da 18,01 24,00 m	Totale	Fino a 10,00 metri	da 10,01a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01a 24,00 m	Totale		
Liguria	674	2.259	1.770	176	4.879	6.897	3.673	3.899	695	15.164	70	20.113
Toscana	344	1.166	1.025	81	2.616	4.035	1.909	2.182	476	8.602	86	11.304
Lazio	464	975	698	27	2.164	3.895	1.538	1.552	381	7.366	46	9.576
Campania	102	289	274	18	683	5.168	2.057	1.537	134	8.896	18	9.597
Calabria	13	34	42	-	89	813	133	76	11	1.033	-	1.122
Puglia	93	176	128	8	405	1.815	304	196	13	2.328	-	2.733
Molise	1	-	3	-	4	23	9	14	2	48	-	52
Abruzzo	36	76	64	5	181	358	87	48	10	503	3	687
Marche	128	312	186	14	640	1.303	608	734	115	2.760	3	3.403
Emilia Romagna	278	1.113	770	27	2.188	1.280	753	604	84	2.721	6	4.915
Veneto	227	786	493	15	1.521	1.829	831	709	60	3.429	7	4.957
Friuli Venezia Giulia	210	991	643	36	1.880	1.109	674	770	138	2.691	2	4.573
Sardegna	114	331	286	25	756	1.749	734	718	121	3.322	4	4.082
Sicilia	156	297	313	17	783	3.439	504	312	71	4.326	3	5.112
Totale	2840	8.805	6.695	449	18.789	33.713	13.814	13.351	2.311	63.189	248	82.226

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri

Le seguenti tabelle sintetizzano i dati principali relativi ai flussi di trasporto di merci e di passeggeri rilevati dall'ISTAT nei Porti italiani sino al 2010, ai sensi della Direttiva 2009/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio 6 maggio 2009 (ex 95/64/CE), insieme a stime del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2011.

(3) Oltre la metà di tali unità non ha, tuttavia, obbligo di iscrizione avendo una lunghezza inferiore a quella minima richiesta per tale adempimento dalla normativa vigente.

In particolare:

- la Tab.VI.2.5.1 illustra la serie storica dal 1990 del trasporto di merci e passeggeri nell'ambito della navigazione complessiva (internazionale e di cabotaggio);
- le Tab.VI.2.5.2 e VI.2.5.3 evidenziano, separatamente, analoghe informazioni relative alle due componenti rispettivamente della navigazione internazionale e di quella di cabotaggio;
- le Tab. VI.2.5.4 e VI.2.5.5 mostrano le serie storiche dal 1990 del trasporto merci, internazionale e di cabotaggio, per categoria merceologica delle merci sbarcate ed imbarcate.

Tab. VI.2.5.1 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale e di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Navi arrivate	350.970	302.021	562.460	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tonnellate stazza netta per le navi arrivate (migliaia)	380.204	417.309	772.014	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	295.767	294.436	315.155	348.235	358.109	363.373	358.752	316.871	324.457	326.546
Merci partite (migliaia di tonnellate)	109.233	108.550	131.484	160.711	162.076	173.955	167.466	152.958	169.634	172.528
Passeggeri arrivati (migliaia)	25.486	24.592	43.215	39.476	42.969	43.473	45.643	47.625	43.862	43.594
Passeggeri partiti (migliaia)	25.432	24.315	43.161	39.277	43.015	43.496	44.514	45.082	43.795	43.676

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: ISTAT sino al 2010; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2011.

Tab. VI.2.5.2 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2011

	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	228.738	234.115	255.619	270.811	268.787	279.077	274.565	278.889	235.038	265.484	238.009
Merci partite (migliaia di tonnellate)	42.204	48.254	71.765	79.222	81.028	83.083	84.725	88.596	73.938	78.490	85.535
Passeggeri arrivati (migliaia)	2.262	2.256	3.236	3.187	3.082	2.755	2.765	2.248	3.097	3.210	3.012
Passeggeri partiti (migliaia)	2.208	2.040	3.239	3.041	2.896	2.789	2.738	2.296	3.343	3.528	3.089

Fonte: ISTAT sino al 2010; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2011.

Tab. VI.2.5.3 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	67.029	60.321	59.536	79.448	79.032	88.807	79.863	81.834	87.971	88.538
Merci partite (migliaia di tonnellate)	67.029	60.296	59.719	79.683	78.993	89.230	78.870	79.020	85.534	86.993
Passeggeri arrivati (migliaia)	23.224	22.337	39.979	36.394	40.214	40.708	43.394	44.529	40.832	40.582
Passeggeri partiti (migliaia)	23.224	22.276	39.922	36.380	40.226	40.758	42.217	41.739	40.699	40.589
Tonnellate-Km per merci arrivate (milioni)	35.665	35.307	33.445	46.839	46.594	52.211	47.017	49.173	53.156	53.034
Passeggeri-Km per passeggeri arrivati (milioni)	2.404	2.247	3.497	3.237	3.577	3.566	3.734	3.812	3.561	3.540

Fonte: ISTAT sino al 2010; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2011, per i passeggeri-km e per le tonnellate-km.

Tab. VI.2.5.4 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci sbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010*Migliaia di tonnellate*

Nomenclatura NST/R	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Prodotti agricoli ed animali vivi	9.871	9.977	15.776	16.818	17.920	18.880	14.554	14.844	14.515
Derrate alimentari e foraggiere	10.925	11.135	10.238	15.429	16.450	16.674	17.333	13.523	16.119
Combustibili minerali solidi	23.269	22.998	21.595	27.268	27.815	27.280	29.840	31.534	19.657
Prodotti petroliferi	177.424	168.360	170.245	168.939	170.440	168.224	162.091	145.049	148.412
Minerali e cascami vari per la metallurgia	21.163	20.363	20.583	21.293	22.892	22.289	20.716	17.501	14.398
Prodotti metallurgici	11.788	15.153	19.241	23.391	27.848	29.840	36.898	19.120	24.001
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	10.710	11.854	17.731	27.724	26.648	25.754	24.116	26.443	17.454
Concimi	2.951	2.882	3.759	3.513	3.466	3.822	3.065	2.236	2.213
Prodotti chimici	9.399	9.965	12.074	14.186	14.005	14.853	11.709	10.072	10.656
Macchine e veicoli, oggetti manufatturati e merci diverse	18.126	21.750	23.913	29.676	30.625	35.757	38.431	36.549	57.031
Totale	295.626	294.437	315.155	348.235	358.109	363.373	358.752	316.872	324.457

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.5 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci imbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010*Migliaia di tonnellate*

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Prodotti agricoli ed animali vivi	1.894	2.165	6.129	7.075	6.388	7.705	7.506	8.509	6.615
Derrate alimentari e foraggiere	9.039	8.843	10.618	12.756	13.163	12.748	12.217	8.992	12.394
Combustibili minerali solidi	2.298	2.372	2.389	1.161	1.497	865	962	4.583	1.333
Prodotti petroliferi	51.525	44.159	45.304	58.225	56.266	60.788	56.852	47.551	52.179
Minerali e cascami vari per la metallurgia	666	1.502	3.646	1.978	2.208	3.237	3.211	2.394	2.959
Prodotti metallurgici	8.860	9.181	12.981	16.439	18.026	18.820	23.320	15.398	16.204
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	6.855	8.504	11.834	18.627	17.668	16.783	14.102	15.483	11.437
Concimi	1.747	738	1.187	927	792	774	876	888	606
Prodotti chimici	6.870	5.826	8.385	10.187	9.835	10.503	9.581	7.990	7.229
Macchine e veicoli, oggetti manufatturati e merci diverse	19.458	25.260	29.010	33.336	36.233	41.732	38.841	41.170	58.679
Totale	109.212	108.550	131.484	160.711	162.076	173.955	167.466	152.958	169.634

Fonte: ISTAT.

- In Appendice, infine, le Tabb. VI.2.5.1A÷VI.2.5.11A riportano sintesi relative a:
- merce nel complesso della navigazione per Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010;
 - merce in navigazione di cabotaggio per Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010;
 - merce in navigazione internazionale per Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010;

- passeggeri nel complesso della navigazione per Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010;
- passeggeri in navigazione di cabotaggio per Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010;
- merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e Porto di sbarco o imbarco - Anno 2010;
- merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2010;
- merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010;
- merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010;
- merce in navigazione internazionale per tipo di carico e Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010;
- merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2010.

VI.3 - Collegamenti con le Isole⁽⁴⁾

I collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole Maggiori (Sardegna e Sicilia) e con le Isole Minori sono caratterizzati dalla presenza delle Società del Gruppo Tirrenia, a capitale prevalentemente pubblico, e dalle società di navigazione private, che negli ultimi anni hanno notevolmente rafforzato la loro attività, soprattutto nel periodo estivo.

L'intervento dello Stato, previsto dalla Legge 20 dicembre 1979 n. 684 e successive modificazioni, si giustifica con gli oneri del servizio pubblico imposti alle Società del Gruppo Tirrenia per garantire la regolarità e le frequenze necessarie ad assicurare il pieno rispetto della mobilità dei cittadini e la continuità territoriale.

Le Società del Gruppo Tirrenia esercitano servizi di collegamento con le Isole Maggiori e Minori, nonché taluni prolungamenti considerati, dal Legislatore, necessari ad assicurare il soddisfacimento di esigenze connesse allo sviluppo economico e sociale delle aree interessate.

Inoltre, il Legislatore ha anche fissato le linee marittime cosiddette "essenziali", che le società devono necessariamente garantire, la frequenza delle stesse, nonché il tipo di navi da utilizzare. Le società pubbliche sovvenzionate svolgono un servizio atto ad assicurare, in ogni momento dell'anno, i collegamenti necessari al trasporto di persone e merci con regolarità, prescindendo da condizioni di mercato e redditività.

Le società private, operando in assoluta libertà d'impresa, possono decidere l'area di intervento più redditizia ed il periodo dell'anno in cui operare. Esse rispondono esclusivamente a criteri di economicità e di lucro e per questo si presentano più dinamiche e più rispondenti alle esigenze del mercato, in grado di adeguarsi rapidamente alle richieste degli utenti.

Le società pubbliche che operano nei collegamenti marittimi di linea tra il continente e la Sardegna sono il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (più avanti indicato con F.S.) e la Tirrenia. La tratta Civitavecchia - Golfo Aranci, gestita dalle F.S., è stata soppressa nel corso dell'anno 2009. I dati di traffico rilevati riguardano i porti continentali di Civitavecchia, Fiumicino, Genova, La Spezia, Livorno, Napoli ed i Porti insulari di Arbatax, Cagliari, Golfo Aranci, Porto Torres ed Olbia.

Le Società pubbliche che operano nei collegamenti marittimi di linea tra il continente e la Sicilia sono le F.S., la Tirrenia e la Siremar. I dati di traffico si riferiscono alle linee Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina (F.S.), Napoli - Milazzo (Siremar) ed alle linee esercite dalla Tirrenia (riportate nelle tabelle di Appendice). Si fa presente che a partire dal 28 giugno 2010 i collegamenti veloci con la città di Messina sono gestiti dal Consorzio MetroMare, di cui fanno parte la Soc. RFI (F.S.) e la Soc. Ustica Lines. Le linee gestite dal Consorzio sono Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina.

Per quanto riguarda le linee gestite dalle Società del Gruppo Tirrenia e dalle F.S., le informazioni disponibili, inserite nelle tabelle che seguono ed in quelle di Appendice, includono i dati di traffico aggiornati all'anno 2011.

(4) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Alessandra Toparini del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne - Div. 3. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale Dr. Enrico Maria Pujia.

Per quanto riguarda i collegamenti con alcune importanti Isole Minori, le Società a prevalente capitale pubblico che gestiscono le linee sono quelle regionali marittime (Caremar, Laziomar, Saremar, Siremar e Toremar) - ciascuna operante nella zona di propria competenza - e la Tirrenia relativamente ai collegamenti con le Isole Tremiti.

Di seguito sono riportate i prospetti riguardanti i dati di traffico:

- marittimo delle F.S. S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2011 (cfr. Tab. VI.3.1);

- marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2011 (cfr. Tab. VI.3.2).

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001-2011 (cfr. Tab. VI.3.3);

Le due grandi tabelle statistiche riportate in Appendice contengono dettagliate ed aggiornate informazioni riguardanti i dati di traffico:

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2011 (cfr. Tab. VI.3.1A);

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2011 (cfr. Tab. VI.3.2A).

Tab. VI.3.1 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2011

Principali dati di traffico		1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011
N. corse doppie		4.017,5	3.980,0	3.443,0	2.386,5	2.247,5	2.062,5	1.737,5	1.700,5	1.661,5
	F.S.	1.646,0	1.585,0	966,0	351,5	321,5	150,5	-	-	-
	Tirrenia	2.371,5	2.395,0	2.477,0	2.035,0	1.926,0	1.912,0	1.737,5	1.700,5	1.661,5
Passeggeri		3.245.003	3.118.636	2.732.496	2.037.438	1.753.702	1.464.260	1.420.283	1.296.962	1.394.518
	F.S.	389.897	287.888	155.446	-	-	-	-	-	-
	Tirrenia	2.855.106	2.830.748	2.577.050	2.037.438	1.753.702	1.464.260	1.420.283	1.296.962	1.394.518
Autovetture		772.706	772.627	691.221	520.424	451.821	374.851	384.657	344.148	392.926
	F.S.	112.767	74.804	38.311	-	-	-	-	-	-
	Tirrenia	659.939	697.823	652.910	520.424	451.821	374.851	384.657	344.148	392.926
Autocarri (*)		137.028	188.562	197.495	234.955	228.787	232.763	196.242	197.278	209.753
	F.S.	7.149	26.945	18.391	-	-	-	-	-	-
	Tirrenia	129.879	161.617	179.104	234.955	228.787	232.763	196.242	197.278	209.753
Roulotte		25.390	21.967	17.355	24.378	23.544	20.361	20.466	19.834	22.001
	F.S.	5.485	2.137	812	-	-	-	-	-	-
	Tirrenia	19.905	19.830	16.543	24.378	23.544	20.361	20.466	19.834	22.001
Motocicli		34.410	37.793	40.885	28.887	19.426	14.554	14.689	11.825	12.317
	F.S.	6.062	4.283	2.663	-	-	-	-	-	-
	Tirrenia	28.348	33.510	38.222	28.887	19.426	14.554	14.689	11.825	12.317
Metri lineari		1.383.249	1.767.408	2.684.733	3.135.163	3.009.957	2.862.663	2.260.280	2.230.520	2.388.237
	F.S.			655.065	402.322	318.582	135.028	-	-	-
	Tirrenia	1.383.249	1.767.408	2.029.668	2.732.841	2.691.375	2.727.635	2.260.280	2.230.520	2.388.237
Carri F.S.		66.526	63.193	37.993	21.361	16.675	7.038	-	-	-
	Carichi	52.170	47.259	30.311	15.658	12.810	4.829	-	-	-
	Vuoti	14.356	15.934	7.682	5.703	3.865	2.209	-	-	-

Nota: i dati si riferiscono alla tratta Civitavecchia, Golfo Aranci e viceversa gestita dalle F.S. Tale tratta è soppressa nel corso dell'anno 2009. Le tratte gestite dalla Tirrenia sono riportate in Appendice.

(*) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.2 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2011

Principali dati di traffico	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011
N. corse doppie	29.659,0	32.627,0	31.983,0	32.392,0	30.069,0	28.010,0	24.753,5	25.990,0	18.183,0
F.S.	29.369,0	32.311,0	31.648,0	31.231,0	29.440,0	27.382,0	24.108,0	25.356,5	17.596,0
Siremar	290,0	316,0	335,0	312,0	105,0	104,0	98,5	98,0	91,5
Tirrenia	-	-	-	849,0	524,0	524,0	547,0	535,5	495,5
Passeggeri	8.600.745	7.039.268	6.625.205	6.304.190	5.314.030	4.758.702	3.983.856	3.822.267	2.673.002
F.S.	8.515.126	6.928.753	6.489.113	5.793.569	4.825.971	4.320.632	3.609.944	3.453.424	2.353.970
Siremar	85.619	110.515	136.092	97.921	90.649	62.409	59.787	60.475	48.320
Tirrenia	-	-	-	412.700	397.410	375.661	314.125	308.368	270.712
Autovetture	492.883	388.405	355.052	423.102	387.851	327.471	279.542	257.390	215.499
F.S.	492.883	373.997	337.176	327.792	289.786	236.772	203.639	183.274	150.553
Siremar	-	14.408	17.876	12.767	8.235	9.183	8.668	8.574	6.860
Tirrenia	-	-	-	82.543	89.830	81.516	67.235	65.542	58.086
Autocarri^(*)	316.922	248.437	280.260	446.274	314.331	303.372	372.558	342.636	354.067
F.S.	316.922	244.473	275.458	305.751	203.780	194.085	274.017	247.551	272.948
Siremar	-	3.964	4.802	3.801	4.426	4.092	3.946	4.440	3.331
Tirrenia	-	-	-	136.722	106.125	105.195	94.595	90.645	77.788
Roulottes	5.214	2.062	3.048	15.840	17.690	12.622	10.963	10.339	9.281
F.S.	5.214	2.062	3.048	8.748	11.409	7.250	5.953	5.358	5.263
Siremar	-	-	-	1.035	171	113	125	91	73
Tirrenia	-	-	-	6.057	6.110	5.259	4.885	4.890	3.945
Motocicli	2.745	4.349	6.078	7.826	6.072	4.863	4.735	4.448	4.855
F.S.	2.745	1.801	2.975	3.253	2.447	1.856	1.602	1.441	2.120
Siremar	-	2.548	3.103	1.304	1.325	1.277	1.222	1.211	949
Tirrenia	-	-	-	3.269	2.300	1.730	1.911	1.796	1.786
Metri lineari	75.952	91.751	111.517	1.467.812	1.108.080	1.080.843	978.309	942.596	800.099
Siremar	75.952	91.751	111.517	33.309	32.000,5	26.913,5	25.576,0	30.763	21.337
Tirrenia	-	-	-	1.434.503	1.076.079	1.053.929	952.733	911.833	778.762
Carri F.S.	252.511	180.138	137.067	113.997	114.478	132.294	67.994	61.194	48.839
Carichi	183.752	148.551	119.048	108.450	110.190	129.301	65.869	59.282	46.982
Vuoti	68.759	31.587	18.019	5.547	4.288	2.993	2.125	1.912	1.857
Carrozze^(**)	F.S. 115.091	107.234	102.844	80.293	66.846	64.822	56.872	51.185	42.579

Nota: i dati si riferiscono alle tratte Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina e viceversa per le F.S., alla tratta Napoli - Milazzo e viceversa per la Siremar, mentre per la Tirrenia le tratte sono riportate in Appendice.

Si fa presente che a partire dal 28 giugno 2010 i collegamenti veloci con Messina sono gestiti dal Consorzio MetroMare, di cui fanno parte la Soc. RFI e la Soc. Ustica Lines. Le tratte gestite dal Consorzio sono Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina e viceversa.

(*) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

(**) Sono compresi bagagliai, postali e ale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001, 2005-2011

Tratte	2001				2005			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
Arcipelago Sardo	20.121,0	2.266.623	564.663	618.739,0	19.558,0	2.128.388	554.349	580.450,5
Santa Teresa - Bonifacio	891,0	140.598	30.524	39.696,0	953,0	132.936	28.431	73.201,0
La Maddalena - Palau	10.098,0	1.248.382	331.512	345.165,0	10.164,0	1.063.255	310.998	286.447,0
Carloforte - Calasetta	3.413,0	219.407	35.260	35.756,0	3.157,0	248.056	37.415	43.350,5
Carloforte - Porto Vesme	5.719,0	658.236	167.367	198.122,0	5.284,0	684.141	177.505	177.452,0
Arcipelago Toscano	9.031,0	1.975.945	382.898	357.123,0	8.613,5	1.854.695	351.650	345.791,5
Livorno - Capraia - Gorgona	439,0	77.133	6.144	15.245,0	439,0	67.663	6.956	20.298,0
Piombino - Portoferraio	5.517,0	1.423.069	285.301	269.866,0	5.360,5	1.363.794	260.158	254.759,5
Piombino - Rio Marina	1.735,0	314.439	76.652	42.396,0	1.529,5	275.122	70.052	39.948,0
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.340,0	161.304	14.801	29.616,0	1.284,5	148.116	14.484	30.786,0
Isole Pontine	1.587,0	327.850	22.949	78.515,0	1.980,5	325.883	22.624	82.011,0
Ponza - Formia	619,0	164.153	15.257	65.173,0	993,0	162.914	14.595	59.904,0
Ventotene - Formia	351,0	70.936	3.158	10.046,0	886,5	116.657	3.916	19.121,0
Anzio - Ponza	114,0	51.467	4.534	3.296,0	101,0	46.312	4.113	2.986,0
Formia - Ponza - Ventotene	503,0	41.294	-	-	-	-	-	-
Golfo di Napoli	11.664,5	2.748.791	117.256	475.584,0	10.662,5	3.143.611	170.461	692.234,0
Capri - Sorrento	1.405,5	266.292	8.593	85.244,0	1.433,5	376.265	12.500	123.604,0
Capri - Napoli	3.414,0	676.431	16.811	201.676,0	2.276,5	531.246	18.741	235.168,0
Ischia - Procida - Napoli	2.914,0	991.406	53.099	137.267,0	2.859,5	1.252.805	85.265	241.763,0
Ischia - Procida - Pozzuoli	1.085,0	334.010	38.753	51.397,0	1.075,5	432.945	53.955	91.699,0
Ischia - Napoli	1.910,0	323.103	-	-	1.916,5	368.105	-	-
Procida - Napoli	936,0	157.549	-	-	1.101,0	182.245	-	-
Arcipelago Siciliano	11.520,5	2.035.714	110.219	377.400,0	11.457,5	1.855.124	105.884	360.290,5
Milazzo - Isole Eolie	4.704,5	1.117.392	45.423	143.512,0	4.705,5	1.010.414	46.322	131.937,0
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	1.141,5	83.208	-	-	1.091,5	95.903	-	-
Palermo - Ustica	942,0	139.488	6.860	36.558,0	927,0	116.842	7.194	24.994,0
Trapani - Isole Egadi	4.153,5	513.223	31.829	89.574,0	4.103,5	500.432	28.606	73.999,0
Trapani - Pantelleria	294,0	99.613	14.959	49.123,0	265,0	45.851	9.873	57.241,5
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	285,0	82.790	11.148	58.633,0	298,0	65.395	8.823	69.439,0
Mazara - Pantelleria	-	-	-	-	67,0	20.287	5.066	2.680,0
Isole Tremiti	1.005,0	171.290	-	-	975,0	137.003	-	17.701,0
Termoli - Isole Tremiti	1.005,0	171.290	-	ton. 17.675	975,0	137.003	-	17.701,0
Totale	54.929,0	9.526.213	1.197.985	1.907.361,0	53.247,0	9.444.704	1.204.968	2.078.478,5

(Segue): Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001, 2005 - 2011

Tratte	2006				2007			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
Arcipelago Sardo	18.586,0	1.766.172	424.558	458.590,0	16.458,0	1.579.594	396.768	382.556,0
Santa Teresa - Bonifacio	955,0	131.362	26.255	73.350,0	919,0	127.396	23.741	74.336,0
La Maddalena - Palau	9.389,0	717.688	174.962	154.936,0	7.335,0	532.335	124.380	94.425,0
Carloforte - Calasetta	2.779,0	229.539	32.846	37.111,0	2.862,0	217.577	37.114	36.640,0
Carloforte - Porto Vesme	5.463,0	687.583	190.495	193.193,0	5.342,0	702.286	211.533	177.155,0
Arcipelago Toscano	8.419,5	1.779.882	357.579	357.953,0	8.605,0	1.780.928	359.674	332.524,9
Livorno - Capraia - Gorgona	421,0	60.849	6.153	19.975,0	429,5	63.851	7.125	21.955,9
Piombino - Portoferraio	5.160,0	1.287.895	262.379	265.840,0	5.252,0	1.295.174	264.224	237.703,4
Piombino - Rio Marina	1.520,0	289.438	74.176	45.100,0	1.627,5	284.811	73.782	44.466,6
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.318,5	141.700	14.871	27.038,0	1.296,0	137.092	14.543	28.399,0
Isole Pontine	1.887,5	303.721	22.571	94.294,0	2.021,0	305.505	21.708	90.577,0
Ponza - Formia	939,0	155.608	15.795	72.440,0	1.045,5	158.497	14.926	71.716,0
Ventotene - Formia	853,5	107.452	3.680	19.806,0	874,5	108.072	3.529	17.147,0
Anzio - Ponza	95,0	40.661	3.096	2.048,0	101,0	38.936	3.253	1.714,0
Formia - Ponza - Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-
Golfo di Napoli	10.406,5	2.998.974	173.487	675.899,0	10.231,5	2.799.613	174.427	680.006,0
Capri - Sorrento	1.443,0	391.433	13.453	125.017,0	1.438,0	372.986	13.835	124.244,0
Capri - Napoli	2.113,0	511.213	18.772	224.507,0	2.137,5	520.676	19.275	229.311,0
Ischia - Procida - Napoli	2.878,0	1.149.596	88.104	230.803,0	2.808,0	1.049.836	87.895	233.550,0
Ischia - Procida - Pozzuoli	1.082,0	398.938	53.158	95.572,0	1.054,0	362.091	53.422	92.901,0
Ischia - Napoli	1.859,5	408.540	-	-	1.881,0	370.205	-	-
Procida - Napoli	1.031,0	139.254	-	-	913,0	123.819	-	-
Arcipelago Siciliano	11.165,0	1.813.532	94.547	355.848,0	10.917,5	1.723.888	100.014	390.768,0
Milazzo - Isole Eolie	4.455,5	987.278	41.642	139.085,8	5.151,5	1.002.399	45.025	148.383,1
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	1.094,5	74.623	-	-	329,5	8.007	-	-
Palermo - Ustica	948,5	121.599	6.526	24.841,0	978,0	114.927	5.828	25.747,0
Trapani - Isole Egadi	4.141,5	510.665	25.942	71.569,7	3.951,5	489.529	30.080	90.148,9
Trapani - Pantelleria	275,0	54.942	11.864	53.563,5	260,0	49.593	10.608	59.083,0
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	250,0	64.425	8.573	66.788,0	247,0	59.433	8.473	67.406,0
Mazara - Pantelleria	-	-	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	708,0	93.040	-	25.447,0	568,0	87.844	-	28.623,0
Termoli - Isole Tremiti	708,0	93.040	-	25.447,0	568,0	87.844	-	28.623,0
Totale	51.172,5	8.755.321	1.072.742	1.968.031,0	48.801,0	8.277.372	1.052.591	1.905.054,9

(Segue): Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001, 2005 - 2011

Tratte	2008				2009			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
Arcipelago Sardo	16.776,0	1.481.905	342.287	449.150,0	16.544,0	1.410.839	402.785	462.891,0
Santa Teresa - Bonifacio	958,0	112.926	20.696	81.827,0	935,0	111.781	19.727	92.697,0
La Maddalena - Palau	7.562,0	493.295	111.622	143.052,0	7.484,0	470.035	142.903	156.890,0
Carloforte - Calasetta	2.860,0	196.996	32.766	39.622,0	2.820,0	182.737	34.711	42.409,0
Carloforte - Porto Vesme	5.396,0	678.688	177.203	184.649,0	5.305,0	646.286	205.444	170.895,0
Arcipelago Toscano	8.082,5	1.749.965	357.106	347.914,0	7.683,5	1.622.876	347.935	342.115,8
Livorno - Capraia - Gorgona	432,5	58.116	6.552	25.168,0	431,5	60.795	6.892	28.269,2
Piombino - Portoferraio	5.001,0	1.297.519	272.848	256.576,0	4.610,0	1.168.605	261.481	251.450,3
Piombino - Rio Marina	1.422,0	261.056	65.076	39.416,0	1.427,5	258.790	66.703	37.731,9
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.227,0	133.274	12.630	26.754,0	1.214,5	134.686	12.859	24.664,4
Isole Pontine	1.955,0	295.921	20.053	91.278,0	2.030,5	287.636	19.797	97.651,0
Ponza - Formia	1.036,5	154.974	14.398	72.020,0	1.103,0	157.055	13.926	76.451,0
Ventotene - Formia	835,5	110.366	3.215	17.226,0	835,5	99.087	3.063	17.806,0
Anzio - Ponza	83,0	30.581	2.440	2.032,0	92,0	31.494	2.808	3.394,0
Formia - Ponza - Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-
Golfo di Napoli	10.351,0	2.748.890	165.648	712.754,0	10.252,5	2.445.907	151.829	666.015,0
Capri - Sorrento	1.559,5	378.732	10.675	102.070,0	1.582,5	314.180	8.473	82.930,0
Capri - Napoli	2.143,5	475.187	19.100	222.341,0	2.124,5	458.399	20.513	228.310,0
Ischia - Procida - Napoli	2.827,0	1.052.716	83.757	291.609,0	2.725,0	912.348	74.733	268.111,0
Ischia - Procida - Pozzuoli	1.068,5	366.852	52.116	96.734,0	1.023,5	316.538	48.110	86.664,0
Ischia - Napoli	1.820,0	359.620	-	-	1.804,0	342.711	-	-
Procida - Napoli	932,5	115.783	-	-	993,0	101.731	-	-
Arcipelago Siciliano	10.750,5	1.758.978	84.635	370.713,0	9.977,5	1.453.427	77.281	298.964,1
Milazzo - Isole Eolie	5.100,0	1.005.630	38.802	125.238,9	3.776,0	737.603	33.696	104.926,1
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	278,0	7.439	-	-	949,5	55.906	-	-
Palermo - Ustica	929,0	122.174	5.756	27.652,5	917,5	102.919	5.556	22.385,5
Trapani - Isole Egadi	3.913,5	500.217	22.407	79.106,0	3.870,5	451.904	21.051	55.254,0
Trapani - Pantelleria	276,0	54.470	9.376	55.535,0	238,0	49.280	9.011	44.040,0
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	254,0	69.048	8.294	83.180,6	226,0	55.815	7.967	72.358,5
Mazara - Pantelleria	-	-	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	581,0	88.939	-	328.111,0	465,0	70.083	-	31.410,0
Termoli - Isole Tremiti	581,0	88.939	-	328.111,0	465,0	70.083	-	31.410,0
Totale	48.496,0	8.124.598	969.729	2.299.920,0	46.953,0	7.290.768	999.627	1.899.046,9

(Segue): **Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001, 2005 - 2011**

Tratte	2010				2011			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
Arcipelago Sardo	16.707,0	1.594.216	497.306	443.833,0	16.669,0	1.523.314	439.407	441.381,0
Santa Teresa - Bonifacio	944,0	111.546	20.154	98.021,0	942,0	120.667	22.315	89.891,0
La Maddalena - Palau	7.543,0	526.207	180.340	117.184,0	7.509,0	527.301	171.714	139.921,0
Carloforte - Calasetta	2.812,0	199.675	40.113	41.876,0	2.804,0	194.783	35.774	33.262,0
Carloforte - Porto Vesme	5.408,0	756.788	256.699	186.752,0	5.414,0	680.563	209.604	178.307,0
Arcipelago Toscano	7.388,0	1.462.570	317.488	343.560,0	7.622,0	1.437.613	294.433	332.246,0
Livorno - Capraia - Gorgona	438,0	59.294	6.675	25.981,0	433,0	72.707	7.383	26.021,0
Piombino - Portoferraio	4.301,0	1.041.404	238.580	258.660,0	4.602,0	1.023.320	221.221	244.615,0
Piombino - Rio Marina	1.426,5	240.197	60.569	35.212,0	1.387,5	214.970	53.882	37.331,0
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.222,5	121.675	11.664	23.707,0	1.199,5	126.616	11.947	24.279,0
Isole Pontine	1.932,5	253.638	17.646	91.611,0	2.180,5	270.457	16.657	89.718,0
Ponza - Formia	1.048,5	141.300	13.125	69.510,0	1.260,0	163.962	13.569	68.985,0
Ventotene - Formia	803,0	86.031	2.887	18.942,0	848,0	91.121	3.088	20.733,0
Anzio - Ponza	81,0	26.307	1.634	3.159,0	72,5	15.374	-	-
Formia - Ponza - Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-
Golfo di Napoli	10.005,5	2.403.924	146.909	636.868,0	10.334,5	2.388.367	152.420	612.405,0
Capri - Sorrento	1.429,0	330.561	10.617	91.218,0	1.453,0	279.657	11.246	95.889,0
Capri - Napoli	2.124,5	463.218	20.659	222.050,0	2.183,5	416.602	20.541	221.238,0
Ischia - Procida - Napoli	2.725,0	881.695	68.959	243.034,0	2.915,5	931.333	71.065	218.932,0
Ischia - Procida - Pozzuoli	1.020,0	317.921	46.674	80.566,0	1.059,0	339.249	49.568	76.346,0
Ischia - Napoli	1.786,0	317.400	-	-	1.720,0	328.121	-	-
Procida - Napoli	921,0	93.129	-	-	1.003,5	93.405	-	-
Arcipelago Siciliano	8.888,5	1.281.927	65.799	280.351,2	8.908,0	1.284.080	64.894	269.368,2
Milazzo - Isole Eolie	3.382,5	651.882	27.978	87.023,7	3.382,0	620.108	29.309	103.160,7
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	791,0	57.853	-	-	728,0	112.605	-	-
Palermo - Ustica	833,0	79.239	4.838	15.568,0	850,0	76.842	4.929	12.680,5
Trapani - Isole Egadi	3.428,5	408.192	18.824	56.376,0	3.507,0	400.684	19.081	45.425,0
Trapani - Pantelleria	229,0	37.501	6.985	48.328,0	221,0	30.574	5.900	38.852,5
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	224,5	47.260	7.174	73.055,5	220,0	43.267	5.675	69.249,5
Mazara - Pantelleria	-	-	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	457,0	66.918	-	29.721,0	473,0	76.352	-	29.225,0
Termoli - Isole Tremiti	457,0	66.918	-	29.721,0	473,0	76.352	-	29.225,0
Totale	45.378,5	7.063.193	1.045.148	1.825.944,2	46.187,0	6.980.183	967.811	1.774.343,2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VI.4 - Monitoraggio dell'industria cantieristica navale⁽⁵⁾

VI.4.1 - Sintesi dell'attività

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per vie d'Acqua Interne, ha dal 2009 avviato un annuale monitoraggio sull'attività dell'industria cantieristica navale.

Il sistema ed il metodo di monitoraggio si basano sulla compilazione volontaria di un questionario, scaricabile direttamente dal sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed è finalizzato all'acquisizione dei dati, sia quantitativi che qualitativi, inerenti la produzione cantieristica delle Imprese, maggiori e minori.

Lo scopo precipuo che si vuole perseguire è quello di ampliare la conoscenza delle Aziende che operano nel settore navalmeccanico, sul territorio nazionale, nonché permettere all'Amministrazione di addivenire alla acquisizione di un quadro conoscitivo più esaustivo dell'andamento del settore, specie nell'analisi dei dati inerenti gli aspetti tecnico-produttivo.

A tale riguardo, il perdurare della difficile congiuntura economica impone la necessità di cogliere, attraverso un'indagine che presenti maggiori livelli di metodicità e significatività, anche la situazione tecnico-produttiva della cantieristica nazionale italiana in modo quanto più prossimo alla realtà, parallelamente alla verifica di standard qualitativi che evidenzino l'andamento dei connessi indicatori di produttività settoriale.

Il monitoraggio persegue, inoltre, il fine di ottenere tutte le informazioni utili in merito ai dati occupazionali, sia dei contesti in fase di sviluppo, sia di quelli in corso di trasformazione, tramite apposite schede conoscitive inviate ai Cantieri navali via email o via posta. L'indagine è stata estesa anche alla cantieristica del diporto nautico che ha per lungo tempo continuato a registrare trend positivi, in particolare nella redditività degli investimenti.

Le Aziende che intendono fornire il loro contributo restituiscono le schede compilate e i relativi dati sono inseriti in un database. La partecipazione delle Aziende è infatti facoltativa, ma una lista di Aziende partecipanti è presente sul sito istituzionale del Ministero.

L'opportunità e l'utilità di questa indagine conoscitiva si manifesta sia ai fini istituzionali che per quanto concerne gli aspetti più propriamente statistici, ha infatti permesso di ottenere degli indicatori affidabili sulla evoluzione e sull'andamento dell'industria navalmeccanica.

VI.4.2 - Risultati

La rilevazione ha riguardato le seguenti 28 imprese navalmeccaniche, per un totale di 36 stabilimenti di costruzione navale, riparazione navale e diporto:

1. Cantiere navale di Trapani S.p.A. (riparazione navale)
2. Cantiere navale Tripesce S.r.l.
3. Cantiere navale Vittoria S.p.A.
4. Cantieri del Mediterraneo S.p.A. (riparazione navale)
5. Cantieri navali di Sestri S.r.l. (riparazione navale)
6. Cantieri San Marco S.r.l.
7. Cantiere navale Visentini S.r.l.
8. Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.
9. G. & R. Salvatori - Officine Meccaniche Navali S.p.A. (riparazione navale)
10. G.M.G. Generale Montaggi Genovesi S.r.l. (riparazione navale)

(5) Paragrafo redatto dal D.T. Mauro Memmolo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia il Direttore della Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per vie d'Acqua Interne, Dott. Enrico Maria Pujia, il Dirigente della Divisione 7, Dott.ssa Vanda Rebuffat, la Dr.ssa Antonella Fasoli e la Sig.ra Doriana Lucatelli della stessa Divisione.

11. Gerolamo Scorza S.p.A. (riparazione navale)
12. Ignazio Messina & C. S.p.A. (riparazione navale)
13. Marinoni S.p.A. (riparazione navale)
14. Moby S.p.A. (riparazione navale)
15. N.C.A. Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.
16. Navalimpianti S.p.A. (riparazione navale)
17. Naviravenna S.r.l. (riparazione navale)
18. Rodriquez Cantieri Navali S.p.A.
19. Rosetti Marino S.p.A.
20. San Giorgio del Porto S.p.A. (riparazione navale)
21. T. Mariotti S.p.A.
22. Adria Sail S.r.l. (diporto)
23. Cantiere navale Bani S.n.c. (diporto)
24. Cantiere navale G.A.M. S.n.c. (diporto)
25. Cantiere F.lli Marchi S.n.c. (diporto)
26. Isa Produzione S.r.l. (diporto)
27. Marina Tre S.n.c. (diporto)
28. Nuova Jolly Marine S.r.l. (diporto)

La Tab. VI.4.2.1 illustra i dati del monitoraggio degli stabilimenti di costruzione navale, per numero delle unità lavorate nel corso del 2010, le tsl (tonnellate di stazza lorda) e le tslc (tonnellate di stazza lorda compensata) complessive delle unità lavorate.

Tab. VI.4.2.1 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di costruzione navale - Anno 2010

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	Tslc delle unità lavorate
Cantiere Navale Visentini	Ro	4	78.750	70.876
Cantiere Navale Vittoria	Ro	11	2.892	11.106
Cantieri San Marco	Sp	1	450	2.250
Fincantieri Ancona	An	2	21.400	42.800
Fincantieri Castellammare	Na	1	49.500	55.000
Fincantieri Marghera	Ve	4	407.600	509.500
Fincantieri Monfalcone	Go	4	467.400	579.250
Fincantieri Muggiano	Sp	9	-	138.164
Fincantieri Palermo	Pa	4	44.556	93.504
Fincantieri Riva Trigoso	Ge	7	6.168	161.270
Fincantieri Sestri	Ge	1	66.000	82.500
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	2	-	45.104
Rodriquez Cantieri Navali	Me	6	5.320	17.960
Rosetti Marino	Ra	7	9.915	34.274
T. Mariotti	Ge	2	47.413	80.534
Tripesce	Li	2	19	95
Totale		67	1.207.383	1.924.187

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Prendendo in considerazione la produzione dell'anno 2010 delle imprese navalmeccaniche di costruzione navale, risultano lavorate, nel corso dell'anno, 67 unità per complessive 1.924.187 tslc.

La Fig. VI.4.2.1A in Appendice illustra la produzione dell'anno 2010, su base percentuale, degli stabilimenti delle Imprese di costruzione navale.

Tab. VI.4.2.2. - Produzione degli stabilimenti delle imprese di riparazione e trasformazione navale - Anno 2010

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	Tslc delle unità lavorate
Cantiere navale di Trapani	Tp	47	40.057	111.473
Cantieri del Mediterraneo	Na	39	506.706	-
Cantieri navali di Sestri	Ge	44	-	-
Cantieri San Marco	Sp	30	-	-
Fincantieri ATSM	Ts	25	684.888	-
Fincantieri Palermo	Pa	34	845.986	-
G & R Salvatori	Na	47	180.323	-
G.M.G. General Montaggi Genovesi	Ge	23	950.000	-
Gerolamo Scorza	Ge	5	365.000	-
Ignazio Messina & C.	Ge	16	469.049	340.198
Marinoni	Ge	3	-	-
Moby	Ge	13	252.923	413.769
Navalimpianti	Ge	12	-	-
Naviravenna	Ra	38	182.173	-
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	3	2.169	-
San Giorgio del Porto	Ge	72	-	-

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Inoltre, facendo riferimento alla produzione dell'anno 2010 delle imprese navalmeccaniche di riparazione navale: a) risultano effettuati interventi di riparazione su 451 unità (cfr. Tab. VI.4.2.2); b) la Tab. VI.4.2.3 evidenzia altre informazioni sull'attività svolta nello stesso periodo.

Inoltre, in Appendice:

- la Fig. VI.4.2.2A illustra la produzione dell'anno 2010, su base percentuale, degli stabilimenti delle Imprese di riparazione navale;

- la Fig. VI.4.2.3A evidenzia la produzione dell'anno 2010, su base percentuale, degli stabilimenti delle Imprese di costruzione/riparazione unità da diporto;

- la Fig. VI.4.2.4A offre informazioni sulle dimensioni degli stabilimenti (superficie totale in metri quadrati) delle Imprese che hanno partecipato al monitoraggio;

- la Fig. VI.4.2.5A mostra il numero totale dei dipendenti degli stabilimenti delle Imprese che hanno partecipato al monitoraggio.

Infine, la cartella sul Cd-Rom allegato al volume, denominata "Cantieristica navale", contiene, al proprio interno, il file "Cantieri navali - Anno 2010.xls" con numerose, dettagliate statistiche riguardanti le caratteristiche principali dei Cantieri.

Tab. VI.4.2.3 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di costruzione/riparazione unità da diporto - Anno 2010

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate (costruzione)	Tsl delle unità lavorate (costruzione)	N° delle unità lavorate (riparazione)	Tsl delle unità lavorate (riparazione)
Adria Sail	Pu	3	61	2	20
Cantiere Navale Bani	Gr	2	6	1	-
Cantiere Navale G.A.M.	Rn	1	-	5	-
Cantieri F.lli Marchi	Ve	-	-	-	-
Marina Tre	Li	6	-	-	-
Nuova Jolly Marine	Mi	-	-	-	-
Rodriquez Cantieri Navali	Me	6	1.965	-	-
Isa Produzione	An	6	3.888	-	-

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo VII

Trasporti aerei

Il Capitolo ⁽¹⁾ è articolato in due Paragrafi ed illustra: a) nel Par. VII.1 informazioni di sintesi sul traffico aereo nazionale di passeggeri, merci e cargo per tipo di servizio e aeroporto, con alcuni dati infrastrutturali; b) nel Par. VII.2 l'andamento del trasporto europeo ed internazionale di passeggeri da e per l'Italia. In Appendice sono, inoltre, riportate dettagliate tabelle distinte per aeroporto⁽²⁾.

VII.1 - Traffico negli aeroporti italiani ⁽³⁾

Le Tab. VII.1.1 e VII.1.2 esplicano una sintesi del traffico aereo commerciale nazionale ed internazionale realizzato nel 2010.

Tab. VII.1.1 - Trasporto aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Movimenti degli aeromobili e dei passeggeri - Anno 2010

Numero

Tipi di servizio	Traffico Totale		Traffico Internazionale		Traffico Nazionale	
	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri
Di linea	1.301.016	131.616.591	688.059	72.386.885	612.957	59.229.706
Charter	80.275	7.239.939	65.803	6.850.283	14.472	389.656
Aerotaxi (*)	43.783	80.099	18.021	37.089	25.762	43.010
Totale	1.425.074	138.936.629	771.883	79.274.257	653.191	59.662.372

(*) Stima.

Fonte: ISTAT.

(1) I Paragrafi del Capitolo ed i prospetti in Appendice sono stati redatti dal Dr. Vincenzo D'Alberti dell'ISTAT (DICS-DCSC-SER/E - Statistiche sul Trasporto Aereo). Si ringrazia della collaborazione anche la Dr.ssa Laura Leoni, Dirigente del Servizio e l'Ing. Valeria Stancati, Responsabile dell'Unità.

(2) Le edizioni sino al 2009 del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti contengono, in Appendice, utili informazioni anche su alcune caratteristiche infrastrutturali degli aeroporti italiani.

(3) Definizioni propedeutiche:

- il traffico aereo commerciale, in base alla suddivisione disposta in sede ICAO (International Civil Aviation Organization), riguarda il trasporto di persone o di cose dietro corrispettivo; esso comprende, pertanto, sia il traffico di linea, accessibile al pubblico e configurato anche in base ad un orario ufficiale pubblicato (ovvero diffuso con una regolarità e frequenza tali da costituire una evidente serie sistematica di voli) che quello non di linea, ovvero effettuato per il trasporto di passeggeri o merce in forza di un contratto di noleggio (ad esempio, i voli charter e gli aerotaxi). Il traffico residuo, classificato come "aviazione generale", racchiude sostanzialmente l'attività degli aeroclub, delle scuole di volo, dei piccoli aerei privati e dei servizi di lavoro aereo (ad esempio: pubblicitari, aerofotografici e di rilevazione, spargimento di sostanze, trasporti di carichi esterni al mezzo, ecc.);

- per movimenti di aeromobili si intende il numero dei decolli e degli atterraggi; pertanto, l'arrivo e la partenza di uno stesso aeromobile dà luogo a due movimenti;

- nei collegamenti nazionali il passeggero viene conteggiato due volte, sia in partenza che in arrivo, mentre nei collegamenti internazionali si procede ad una sola rilevazione che può riguardare la partenza ovvero l'arrivo allo scalo nazionale;

- per transiti si intendono i passeggeri in partenza da/per un aeroporto con lo stesso numero di volo con cui sono arrivati;

- per cargo si intende il trasporto di merci e posta.

La Tab. VII.1.3 illustra la distribuzione temporale 1991-2010 del traffico aereo complessivo, mentre le Tab. VII.1.4, VII.1.5 e VII.1.6 riportano, per l'anno 2010, le graduatorie dei primi 15 aeroporti italiani rispettivamente per movimenti di aeromobili, numero di passeggeri e cargo, relativamente al trasporto commerciale di linea e charter, nazionale ed internazionale.

Tab. VII.1.2 - Trasporto aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Transiti e cargo - Anno 2010

Tipi di servizio	Traffico totale		Traffico internazionale	Traffico nazionale
	Transiti ^(*) (numero)	Cargo (tonnellate)	Cargo (tonnellate)	Cargo (tonnellate)
Di linea	974.768	718.515	642.245	76.270
Charter	49.540	160.236	127.327	32.909
Aerotaxi	n.d.	96	95	1
Totale	1.024.308	878.847	769.667	109.180

(*) I dati relativi ai transiti di linea e charter sono stimati.

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.3 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e non di linea ^(a) - Traffico internazionale e nazionale di aeromobili, passeggeri e cargo - Anni 1991-2010

Anni	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
1991	634.021	-0,9	45.387.275	-4,6	538.869	-1,8
1992	683.949	7,8	51.199.397	13,0	548.258	1,7
1993	697.431	1,9	52.198.347	2,0	580.420	5,8
1994	718.407	3,0	55.577.405	6,4	604.457	4,1
1995	768.134	6,9	58.566.619	5,3	629.594	4,1
1996	861.270	12,1	64.761.093	10,5	655.588	4,1
1997	931.552	8,1	72.465.744	11,9	682.296	4,0
1998	1.013.051	8,7	76.539.750	5,6	694.974	1,8
1999	1.144.658	12,9	81.999.828	7,1	673.950	-3,0
2000	1.247.419	8,9	91.454.127	11,5	748.821	11,1
2001	1.238.239	-0,6	90.210.038	-1,3	723.002	-1,1
2002	1.216.750	-1,7	90.609.737	0,4	736.346	1,8
2003	1.301.868	7,0	100.107.925	10,4	778.265	5,6
2004	1.312.445	0,0	106.989.798	6,9	820.167	5,4
2005	1.348.715	2,7	112.931.916	5,5	868.553	5,9
2006	1.419.875	5,0	122.889.091	8,1	915.906	5,2
2007	1.532.987	7,9	135.308.151	10,1	980.448	7,0
2008	1.458.728	-4,8	133.085.043	-1,6	866.692	-11,6
2009	1.383.524	-5,2	129.868.823	-2,4	749.983	-13,5
2010	1.425.074	3,0	138.936.629	7,0	878.847	17,2

(a) I voli non di linea comprendono: charter + aerotaxi.

Fonte: Enac (fino al 2007), ISTAT (dal 2008).

Tab. VII.1.4 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per movimenti di aeromobili - Anno 2010

Grad.	Aeroporti	Movimenti di aeromobili (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Roma Fiumicino	327.344	1,9	23,7	40,6	59,4
2	Milano Malpensa	187.644	4,1	13,6	18,9	81,1
3	Milano Linate	91.418	-1,6	6,6	63,5	36,5
4	Venezia Tessera	68.418	-0,8	5,0	29,4	70,6
5	Bergamo Orio al Serio	65.326	4,8	4,7	28,6	71,4
6	Bologna Borgo Panigale	63.528	7,5	4,6	28,9	71,1
7	Napoli Capodichino	55.865	-0,4	4,0	62,6	37,4
8	Catania Fontanarossa	55.555	3,4	4,0	80,3	19,7
9	Palermo Punta Raisi	43.995	-8,0	3,2	88,0	12,0
10	Torino Caselle	43.551	-1,9	3,2	51,8	48,2
11	Roma Ciampino	35.595	-7,1	2,6	17,7	82,3
12	Pisa San Giusto	35.190	-1,4	2,5	28,3	71,7
13	Cagliari Elmas	33.380	-4,2	2,4	81,9	18,1
14	Verona Villafranca	32.577	-2,4	2,4	40,0	60,0
15	Bari Palese Macchie	32.202	14,2	2,3	72,7	27,3

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.5 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per passeggeri - Anno 2010

Grad.	Aeroporti	Passeggeri (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Roma Fiumicino	35.954.489	7,6	25,9	35,2	64,8
2	Milano Malpensa	18.704.713	7,9	13,5	19,6	80,4
3	Milano Linate	8.293.015	0,0	6,0	66,3	33,7
4	Bergamo Orio al Serio	7.660.477	7,2	5,5	27,7	72,3
5	Venezia Tessera	6.826.154	2,1	4,9	27,9	72,1
6	Catania Fontanarossa	6.298.966	6,7	4,5	80,0	20,0
7	Napoli Capodichino	5.535.984	4,7	4,0	55,3	44,7
8	Bologna Borgo Panigale	5.454.949	14,5	3,9	29,0	71,0
9	Roma Ciampino	4.531.721	-4,7	3,3	17,3	82,7
10	Palermo Punta Raisi	4.338.973	-0,3	3,1	86,3	13,7
11	Pisa San Giusto	4.048.068	1,3	2,9	26,4	73,6
12	Torino Caselle	3.541.083	10,4	2,6	60,5	39,5
13	Cagliari Elmas	3.422.974	3,3	2,5	79,1	20,9
14	Bari Palese Macchie	3.374.137	20,5	2,4	74,4	25,6
15	Verona Villafranca	2.975.557	-1,5	2,1	39,8	60,2

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.6 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per cargo - Anno 2010

Grad.	Aeroporti	Cargo (tonnellate)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Milano Malpensa	432.317	25,8	49,2	0,5	99,5
2	Roma Fiumicino	164.368	18,2	18,7	7,4	92,6
3	Bergamo Orio al Serio	105.787	6,2	12,0	16,2	83,8
4	Brescia Montichiari	34.320	-3,8	3,9	77,1	22,9
5	Venezia Tessera	29.363	14,2	3,3	9,3	90,7
6	Bologna Borgo Panigale	28.207	3,5	3,2	34,1	65,9
7	Milano Linate	19.059	15,3	2,2	19,1	80,9
8	Roma Ciampino	18.001	6,0	2,0	0,8	99,2
9	Catania Fontanarossa	9.210	9,2	1,0	75,6	24,4
10	Ancona Falconara	6.289	13,4	0,7	82,1	17,9
11	Pisa San Giusto	6.126	23,8	0,7	77,0	23,0
12	Cagliari Elmas	3.611	-8,8	0,4	98,4	1,6
13	Napoli Capodichino	3.372	-0,3	0,4	77,1	22,9
14	Treviso Sant' Angelo	2.932	6,1	0,3	0,3	99,7
15	Palermo Punta Raisi	2.852	-12,9	0,3	98,7	1,3

Fonte: ISTAT.

La successiva tabella è stata costruita con dati desunti da Assaeroporti, relativi al traffico aereo nell'anno 2011 nei sistemi aeroportuali di Roma e Milano.

Tab. VII.1.6a - Traffico aereo negli aeroporti di Roma e Milano^(*) - Anno 2011

Aeroporti di Roma	Variazioni tendenziali %	Variabili	Aeroporti di Milano	Variazioni tendenziali %
Ciampino			Linate	
54.805	-6,0	Movimenti di aeromobili	122.974	2,5
4.781.731	-4,8	Numero di passeggeri	9.128.522	9,2
18.845	4,7	Cargo (Tonnellate)	19.591	2,8
Fiumicino			Malpensa	
324.314	1,5	Movimenti di aeromobili	190.838	-1,5
37.651.700	3,6	Numero di passeggeri	19.303.131	1,8
151.867	-7,7	Cargo (Tonnellate)	450.446	4,1

(*) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.

Fonte: Assaeroporti.

La Tab. VII.1.6b evidenzia le serie storiche 2001-2011 sul traffico aereo realizzato nei principali scali del Centro Nord.

Tab. VII.1.6b - Dati di traffico relativi ad alcuni scali del Centro Nord^(*) - Anni 2001-2011*Movimenti aeromobili (numero)*

Aeroporti	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Roma Fiumicino	279.252	277.755	293.790	304.520	302.890	310.100	334.848	346.650	324.497	329.269	324.314
Milano Malpensa	236.147	212.210	213.554	214.357	227.718	247.456	267.941	218.476	187.551	193.771	190.838
Milano Linate	90.815	86.588	93.824	94.524	93.942	100.113	130.038	131.036	121.376	119.928	122.974
Bergamo Orio	33.730	29.144	44.170	43.130	47.820	53.741	61.364	64.390	65.314	67.636	71.514
Venezia Tessera	60.285	62.717	74.425	75.167	75.196	77.386	88.778	79.891	75.800	74.692	87.138
Torino Caselle	48.641	45.077	43.466	46.809	45.783	47.724	62.136	58.148	56.419	54.840	54.541
Roma Ciampino	18.042	22.315	30.280	37.036	49.915	57.195	65.633	59.351	57.585	54.040	50.805

Passeggeri (migliaia)

Aeroporti	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Roma Fiumicino	25.135	24.956	25.810	27.608	28.208	29.726	32.945	35.226	33.808	36.338	37.652
Milano Malpensa	18.521	17.348	17.515	18.422	19.499	21.621	23.885	19.221	17.552	18.948	19.303
Milano Linate	7.073	7.814	8.756	8.945	9.086	9.693	9.926	9.266	8.295	8.296	9.129
Bergamo Orio	1.046	1.287	2.823	3.313	4.291	5.226	5.742	6.482	7.160	7.677	8.420
Venezia Tessera	4.561	4.179	5.264	5.838	5.781	6.296	7.076	6.893	6.718	6.869	8.585
Torino Caselle	2.764	2.750	2.780	3.131	3.124	3.216	3.509	3.420	3.227	3.560	3.710
Roma Ciampino	693	931	1.766	2.541	4.222	4.933	5.401	4.788	4.800	4.564	4.782

Cargo (tonnellate)

Aeroporti	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Roma Fiumicino	185.259	175.722	170.303	174.658	170.798	164.385	154.831	153.206	138.988	164.545	151.867
Milano Malpensa	289.279	293.914	319.513	361.237	384.753	419.130	486.666	415.952	344.047	432.674	450.446
Milano Linate	23.933	22.932	24.551	25.634	25.345	27.469	23.498	20.006	17.027	19.062	19.591
Bergamo Orio	94.808	113.500	127.953	129.652	135.105	139.518	134.449	122.398	100.354	106.921	112.556
Venezia Tessera	11.658	11.300	11.844	11.965	12.341	14.135	23.962	30.682	32.533	37.612	41.886
Torino Caselle	7.327	5.635	7.078	4.525	3.958	3.351	13.667	11.798	6.942	8.351	8.137
Roma Ciampino	14.854	18.733	19.781	21.669	23.054	23.769	23.006	19.644	16.983	18.002	18.845

(*) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.

Fonte: Enac (dati fino al 2006), Assaeroporti (dal 2007).

La Tab. VII.1.7 mostra i dati del traffico aereo realizzato dai voli charter - a livello sia internazionale che nazionale - effettuati negli aeroporti italiani nel 2010.

Tab. VII.1.7 - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale relativo ai voli charter - Anno 2010

Aeroporti	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	324	-65,3	40.692	-19,9	1	-
Ancona-Falconara	2.324	9,7	37.495	-41,1	4.904	13,9
Bari-Palese Macchie	2.162	23,6	167.304	1,9	50	66,7
Bergamo-Orio al Serio	11.256	10,5	521.601	2,6	105.681	17,4
Bologna-Borgo Panigale	5.773	-4,7	514.616	-1,6	11.467	0,2
Bolzano	141	-31,2	3.131	-30,1	-	-
Brescia-Montichiari	1.597	244,9	42.280	-24,5	9.448	+++
Brindisi-Papola Casale	420	-10,3	36.135	3,5	57	-
Cagliari-Elmas	1.057	-17,7	93.851	19,3	10	-73,7
Catania-Fontanarossa	3.568	10,6	373.298	10,0	16	700,0
Crotone	12	-90,8	544	-94,5	-	-
Cuneo-Levaldigi	54	80,0	2.867	-7,2	-	-
Firenze-Peretola	2.990	292,9	235.753	278,8	20	100,0
Foggia-Gino Lisa	1	-92,3	50	-73,0	-	-
Forlì	90	-65,1	8.307	-54,0	-	-
Genova-Sestri	554	-15,8	48.819	-24,4	-	-100,0
Grosseto	134	179,2	6.526	85,7	-	-
Lamezia Terme	2.324	-0,7	259.141	-1,7	-	-100,0
Lampedusa	333	-8,8	30.280	-40,4	-	-100,0
Marina di Campo-Isola d'Elba	44	-24,1	1.063	-26,5	-	-
Milano-Linate	9	-59,1	575	-48,8	2	-90,0
Milano-Malpensa	9.848	-10,1	1.355.271	-9,8	17.630	6,9
Napoli-Capodichino	3.719	0,6	460.052	0,9	209	-31,7
Olbia-Costa Smeralda	3.501	9,5	132.236	46,9	3	-
Palermo-Punta Raisi	1.633	-1,2	192.110	1,7	-	-
Pantelleria	130	-44,7	13.018	-40,8	2	-
Parma	281	-4,4	5.833	-23,0	-	-
Perugia-Sant'Egidio	45	0,0	3.741	-0,1	-	-
Pescara	50	-60,6	5.233	-64,3	14	-
Pisa-San Giusto	1.155	4,9	115.522	1,3	465	257,7
Reggio di Calabria	-	-100,0	-	-100,0	-	-
Rimini-Miramare	1.626	7,1	187.666	-2,5	86	-86,2
Roma-Ciampino	333	-6,5	3.349	-67,3	3.238	12,2
Roma-Fiumicino	9.454	-1,3	993.710	2,4	3.047	3,5
Taranto-Grottaglie	77	35,1	19	-	178	33,8
Torino-Caselle	1.814	4,3	218.652	0,2	270	20,5
Tortolì	446	74,2	12.037	23,2	-	-
Trapani-Birgi	14	-22,2	697	-51,2	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.652	-8,2	32.823	-12,2	2.932	6,1
Trieste-Ronchi dei Legionari	265	-69,7	16.687	-36,8	25	-73,1
Venezia-Tessera	2.551	40,0	189.216	-24,0	389	108,0
Verona-Villafranca	6.514	-7,0	877.739	-9,1	92	+++
Totale	80.275	3,3	7.239.939	-2,0	160.236	-20,6

(+++)
Variazione superiore al 999%.

Fonte: ISTAT.

La Tab. VII.1.8 confronta i dati del traffico passeggeri 2009-2010 delle Compagnie “Low cost” e di quelle tradizionali.

Tab. VII.1.8 - Ripartizione del mercato aereo italiano tra Compagnie Low cost^(a) e tradizionali^(b) - Anni 2009, 2010

Tipologia di vettore	Voli Nazionali			Voli Internazionali			Totale		
	2009	2010	Var. tend. %	2009	2010	Var. tend. %	2009	2010	Var. tend. %
<i>Valori assoluti e variazioni percentuali</i>									
Low cost	26.130.719	28.085.827	7,5	29.495.375	32.877.799	11,5	55.626.094	60.963.626	9,6
Tradizionale	30.165.941	31.576.545	4,7	44.076.788	46.396.458	5,3	74.242.729	77.973.003	5,0
Totale	56.296.660	59.662.372	6,0	73.572.163	79.274.257	7,8	129.868.823	138.936.629	7,0
<i>Composizione percentuale</i>									
Low cost	46,4	47,1		40,1	41,5		42,8	43,9	
Tradizionale	53,6	52,9		59,9	58,5		57,2	56,1	
Totale	100,0	100,0		100,0	100,0		100,0	100,0	

(a) L'elenco delle Compagnie aeree Low cost è pubblicato nel sito Enac (http://www.enac.gov.it/Aeroporti_e_Compagnie_Aeree/index.html).

(b) I voli tradizionali comprendono: voli commerciali + aerotaxi.

Fonte: ISTAT.

La Tab. VII.1.9 riporta la graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori “Low cost” in base al numero di passeggeri trasportati nel 2010.

Tab. VII.1.9 - Graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori Low cost in base al numero di passeggeri trasportati - Anno 2010

Grad.	Collegamenti nazionali		Grad.	Collegamenti internazionali	
1	Catania Fontanarossa	Roma Fiumicino	1	Milano Malpensa	Barcelona
2	Roma Fiumicino	Catania Fontanarossa	2	Milano Malpensa	Paris Ch. De Gaulle
3	Roma Fiumicino	Palermo Punta Raisi	3	Roma Fiumicino	Barcelona
4	Palermo Punta Raisi	Roma Fiumicino	4	Roma Ciampino	London Stansted
5	Catania Fontanarossa	Milano Linate	5	Bergamo Orio Al Serio	London Stansted
6	Milano Linate	Catania Fontanarossa	6	Milano Malpensa	London Gatwick
7	Napoli Capodichino	Milano Malpensa	7	Roma Ciampino	Charleroi Brussels
8	Milano Malpensa	Napoli Capodichino	8	Roma Ciampino	Paris Orly
9	Catania Fontanarossa	Milano Malpensa	9	Bergamo Orio Al Serio	Charleroi Brussels
10	Milano Malpensa	Catania Fontanarossa	10	Bergamo Orio Al Serio	Madrid Barajas
11	Roma Fiumicino	Milano Malpensa	11	Roma Fiumicino	Madrid Barajas
12	Milano Malpensa	Roma Fiumicino	12	Pisa Galileo Galilei	London Stansted
13	Bergamo Orio Al Serio	Roma Ciampino	13	Roma Fiumicino	London Gatwick
14	Bergamo Orio Al Serio	Bari Palese	14	Milano Malpensa	Amsterdam Schiphol

Segue: **Tab. VII.1.9 - Graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori Low cost in base al numero di passeggeri trasportati - Anno 2010**

Grad.	Collegamenti nazionali		Grad.	Collegamenti internazionali	
15	Roma Ciampino	Bergamo Orio Al Serio	15	Milano Malpensa	Madrid Barajas
16	Bari Palese	Bergamo Orio Al Serio	16	Roma Fiumicino	Paris Orly
17	Roma Fiumicino	Olbia Costa Smeralda	17	Roma Ciampino	Madrid Barajas
18	Olbia Costa Smeralda	Roma Fiumicino	18	Bergamo Orio Al Serio	Gerona Costa Brava
19	Bergamo Orio Al Serio	Cagliari Elmas	19	Roma Ciampino	Beauvais Tille
20	Cagliari Elmas	Bergamo Orio Al Serio	20	Roma Ciampino	Gerona Costa Brava

Fonte: ISTAT.

VII.2 - Traffico di passeggeri da e verso l'estero

La Tab. VII.2.1 evidenzia l'evoluzione 2009-2010 del traffico internazionale di passeggeri sbarcati ed imbarcati in Italia per Area geografica/Continente di origine e di destinazione dei viaggiatori.

Le Tab. VII.2.2 e VII.2.3 sintetizzano, inoltre, i dati del traffico 2010 relativi ai passeggeri imbarcati in voli commerciali diretti in Europa (Paesi Ue ed Altri Paesi europei) e negli altri Continenti, distinti per aeroporto italiano di origine o di destinazione.

Tab. VII.2.1 - Traffico passeggeri internazionale da/per l'Italia di linea e charter - Anni 2009, 2010

Aree Geografiche / Continenti di origine o di destinazione	2009		2010	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %
Europa	59.923.381	-4,4	64.228.977	7,2
<i>Paesi Ue</i>	54.559.675	-4,3	57.885.946	6,1
<i>Altri Paesi europei</i>	5.363.706	-5,4	6.343.031	18,3
Africa	4.923.418	-3,3	5.495.191	11,6
<i>Nord Africa</i>	4.314.883	-3,3	4.842.650	12,2
<i>Altri Paesi dell'Africa</i>	608.535	-3,4	652.541	7,2
Asia	3.953.902	0,4	4.715.328	19,3
<i>Asia Centrale</i>	2.160.324	9,9	2.780.896	28,7
<i>Altri Paesi dell'Asia</i>	1.793.578	-9,1	1.934.432	7,9
America	4.403.827	-9,6	4.621.961	5,0
<i>Nord America</i>	3.123.051	-7,2	3.339.593	6,9
<i>Centro America</i>	478.790	-24,7	426.912	-10,8
<i>Sud America</i>	801.986	-8,0	855.456	6,7
Oceania	-	-	73	100,0
<i>Australia</i>	-	-	73	100,0
Altro/Sconosciuto	325.350	-19,9	175.638	-46,0
Totale	73.529.878	-4,5	79.237.168	7,8

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea - Anno 2010
Numero

Aeroporti	Paesi												
	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Germania	Gran Bretagna	Grecia	Irlanda	Lettonia
Alghero	1	10.442	-	-	22.098	-	6.589	16.081	109.897	77.064	-	20.475	-
Ancona	14	46.196	-	-	-	5	-	4.579	114.152	105.824	1.227	5	-
Bari	2.841	45.038	494	295	4.301	145	86	76.711	266.951	95.021	12.059	3	491
Bergamo	-	295.916	60.219	10.704	35.831	1.197	63.219	219.349	510.849	553.813	97.877	131.708	68.665
Bologna	65.719	153.923	-	-	49.951	-	106	444.290	577.481	387.673	82.433	66.741	-
Bolzano	87	29	-	-	-	-	-	-	209	-	-	-	-
Brescia	565	141	-	-	58	-	-	343	962	77.895	-	2.320	-
Brindisi	6	46.971	-	-	10.368	-	-	10.299	52.799	60.499	541	-	-
Cagliari	5.916	53.279	134	-	542	174	305	102.553	175.242	96.993	104	125	-
Catania	16.436	53.166	1.502	344	15.159	-	9.501	150.301	401.563	84.523	8.029	21.455	-
Firenze	22.147	35.218	-	-	17.214	-	9.946	288.928	458.241	119.527	-	49	-
Forlì	2	113	22.099	-	9.085	1.560	-	14.422	17.580	11.268	1.410	-	1.963
Genova	33	861	-	1.944	-	-	-	93.360	106.605	144.670	1.419	138	-
Lamezia Terme	9.796	7.500	-	-	-	-	-	27.363	140.645	-	238	-	-
Milano Linate	26.890	139.078	-	-	34.338	-	-	610.596	310.553	783.793	686	93.224	10.557
Milano Malpensa	296.502	258.275	54.882	30.973	272.436	6.938	156.041	1.083.756	1.491.207	1.147.448	688.530	33.630	61.121
Napoli	10.003	46.296	3.904	-	23.131	411	-	345.446	594.115	639.335	63.374	43.671	-
Olbia	22.838	5.244	57	23	5.770	10	8	91.448	257.194	58.145	187	43	13
Palermo	709	19.099	175	4	4.230	416	-	168.133	140.948	48.210	1.574	5	-
Parma	74	10	13	33	1.740	-	-	2.959	136	52.968	33	73	-
Perugia	-	126	-	-	-	-	-	573	-	60.962	1.232	-	-
Pescara	-	4.611	67	-	-	-	-	9.466	63.917	76.175	1.655	177	-
Pisa	-	134.889	-	-	62.061	234	3.051	323.545	331.411	855.122	19.881	54.974	-
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-	-	2.509	-	-	-	-	-
Rimini	4.524	4.942	-	-	-	-	5.817	6.680	68.852	82.935	4.239	-	-
Roma Ciampino	316	308.866	108	137	41.331	-	-	615.847	475.799	648.023	1.876	143.991	-
Roma Fiumicino	417.902	459.490	158.223	25.394	317.171	1.917	152.402	1.931.515	1.779.645	1.541.464	913.214	158.593	81.325
Torino	972	86.806	-	-	1.272	-	-	215.143	337.828	314.064	13.851	7.156	-
Trapani	-	55.365	-	-	12.280	-	-	40.571	92.885	122.957	-	17.085	-
Treviso	21	208.969	34.321	-	1.577	-	-	111.049	245.033	329.679	5.627	45.592	-
Trieste	40	28.779	-	-	-	-	-	11.314	110.895	109.727	-	-	-
Venezia	106.859	82.321	-	1.668	42.572	-	15.575	953.152	948.821	635.194	21.495	44.884	25.332
Verona	35.805	4.296	16	3.275	8.131	-	4.872	83.177	259.334	271.578	116.648	12.448	-

Segue: **Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea - Anno 2010**

Numero

Aeroporti	Paesi												
	Lituania	Lussemburgo	Malta	Olanda	Polonia	Portogallo	Repubblica Ceca	Repubblica Slovacca	Romania	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
Alghero	-	-	-	28.634	-	-	-	10.654	-	-	108.608	31.167	-
Ancona	-	16	-	4	24	20	-	-	24.719	-	12.497	-	4
Bari	-	1.727	35.442	5	270	541	22.751	18.879	28.678	72	100.329	-	11.582
Bergamo	24.695	-	-	159.656	268.284	81.994	73.609	89.613	369.328	-	1.378.337	207.035	58.961
Bologna	-	-	46.227	140.125	56.574	69.059	40.742	32.918	114.114	-	780.780	6.687	174
Bolzano	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86
Brescia	-	-	-	192	-	-	410	150	88	-	38	101	-
Brindisi	-	-	-	20.917	-	285	119	-	402	-	31.718	1	-
Cagliari	-	1.920	3.619	396	498	1.792	9.272	134	154	224	195.634	1.431	80
Catania	-	5.793	76.089	21.103	12.430	3.915	28.052	3.695	71.832	920	52.529	7.039	6.524
Firenze	-	2.173	-	86.889	-	-	-	-	24.749	33	98.349	5	-
Forlì	-	-	-	12.924	67.827	-	17.717	5	117.133	-	643	-	20.422
Genova	-	1.093	7.700	4.846	55	1	40	71	-	68	35.984	120	169
Lamezia Terme	-	781	174	2.966	10.973	539	2.821	936	22	24	142	15.711	246
Milano Linate	-	-	3.238	203.652	-	52.921	-	-	50.838	-	430.775	40.524	93
Milano Malpensa	14.376	30.426	82.398	558.863	154.096	426.325	218.732	-	125.555	61	1.755.055	121.216	156.233
Napoli	-	2.483	8.464	56.939	317	-	45.667	288	69.363	78	190.048	4.492	33.925
Olbia	10	6	172	6.578	2.942	275	4.890	21	12	30	6.891	1.430	30
Palermo	1.574	1.922	6.438	5.885	7.875	352	6.592	3.298	-	414	60.566	23.876	1.050
Parma	-	8	-	14	-	-	-	-	12	-	124	31	-
Perugia	-	-	-	-	-	-	-	-	207	-	17.992	-	-
Pescara	-	-	-	36.880	-	-	167	143	4.530	-	37.885	-	-
Pisa	-	-	38.746	168.564	19.415	19.196	403	20.446	67.252	-	502.288	50.018	13.461
Reggio Calabria	-	-	15.057	-	-	-	-	-	-	-	292	-	-
Rimini	-	4.752	-	5.677	277	-	115	-	909	-	125	14.708	357
Roma Ciampino	-	-	36	126.207	161.181	28	19.774	44.245	177.786	66	854.370	70.525	-
Roma Fiumicino	21.538	32.238	252.118	875.152	269.550	436.666	299.852	2.115	557.625	404	2.487.221	107.450	226.398
Torino	-	8.337	5.674	29.120	15.898	-	-	-	7.606	-	179.988	5.010	69
Trapani	-	-	35.383	53.673	14.732	-	-	13.354	-	-	131.606	27.483	-
Treviso	-	45	40.668	57.431	32.983	17	27.764	-	145.511	3	219.208	41.394	28.028
Trieste	-	-	153	-	215	-	-	-	-	-	4.872	-	556
Venezia	-	2.194	890	209.585	77	76.509	22.363	179	61.243	-	777.512	765	19.210
Verona	-	95	10.918	23.840	6.067	4.752	565	43	36.458	7	160.604	4.608	593

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.2.3 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da altri Paesi europei e da altri Continenti - Anno 2010*Numero*

Aeroporti	Altri Paesi europei ^(*)	Africa	Centro America	Nord America	Sud America	Asia e Oceania
Alghero	21.301	1.368	-	-	-	113
Ancona	22.914	22.506	-	19	-	574
Bari	81.275	55.207	-	4	-	2.625
Bergamo	220.364	472.235	-	63.160	-	25.248
Bologna	220.370	515.419	7.435	351	-	13.751
Brescia	11.932	2.736	-	-	-	3.029
Brindisi	25.342	-	-	-	-	1.477
Cagliari	47.519	14.913	535	-	-	928
Catania	114.585	47.550	-	-	-	18.444
Firenze	190.909	-	-	-	-	-
Forlì	46.776	600	-	-	-	1.342
Genova	47.243	14.512	1.153	-	-	223
Lamezia Terme	34.327	104	-	13.749	-	2.755
Milano Linate	436	292	-	-	-	-
Milano Malpensa	1.255.611	1.778.997	305.541	528.077	254.496	1.701.938
Napoli	137.517	109.275	-	23.380	-	20.386
Olbia	69.706	105	11	78	4	864
Palermo	43.040	36.403	-	8.544	-	2.751
Parma	10.727	32	-	-	-	9
Perugia	12.068	-	-	-	-	-
Pescara	18.958	1	-	7.345	-	459
Pisa	130.778	115.861	-	48.418	-	319
Rimini	288.838	17.269	-	-	-	793
Roma Ciampino	40.890	15.650	-	234	-	152
Roma Fiumicino	2.349.048	1.693.594	109.408	2.411.091	601.030	2.610.941
Torino	73.388	87.589	-	92	-	7.646
Treviso	154.856	41.195	-	18	-	40
Trieste	20.410	71	-	-	-	3.852
Venezia	410.189	50.261	299	235.282	-	190.155
Verona	234.320	402.792	2.829	-	-	104.349

(*) Paesi europei non UE.

Fonte: ISTAT.

In Appendice sono, infine, riportate ulteriori tabelle di dettaglio, in particolare per quanto riguarda il traffico aereo 2010:

- commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.1A);
- commerciale internazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.2.A);
- commerciale nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.3A);
- di linea nazionale (cfr. Tab. VII.1.4A);
- commerciale di linea internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.5A);
- commerciale di linea internazionale (cfr. Tab. VII.1.6A);
- charter complessivo internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.7A);
- charter nazionale (cfr. Tab. VII.1.8A);
- charter internazionale (cfr. Tab. VII.1.9A).

Capitolo VIII

Esternalità derivanti dai trasporti

I primi quattro Paragrafi del Capitolo contengono informazioni di sintesi sull'incidentalità nei trasporti ferroviari, stradali, aerei e marittimi. Il Par. VIII.5, suddiviso in due sottoparagrafi, offre stime sulle emissioni di alcune sostanze inquinanti prodotte dal settore dei trasporti (particolato, anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili). Il Par. VIII.6 presenta i dati relativi alla raccolta di oli usati e batterie esauste, mentre il Par. VIII.7 contiene una relazione, ricca di statistiche, prodotta dall'Osservatorio ambientale sulle città dell'ISTAT. Ulteriori informazioni sono, infine, desumibili in Appendice.

VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari

La Tab. VIII.1.1, prodotta con i dati desunti dalla rilevazione sul trasporto ferroviario effettuata annualmente dall'ISTAT⁽¹⁾, illustra l'andamento 2004-2010 degli incidenti gravi⁽²⁾, per tipo e conseguenza.

Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2010 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente (a)						Totale
	Collisione (c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2004							
Incidenti gravi	6	16	24	89	6	3	144
Passeggeri morti	-	3	1	8	-	-	12
Passeggeri feriti	5	10	2	30	-	-	47
Personale (b) morto	-	1	-	3	-	-	4
Personale (b) ferito	2	6	-	6	-	-	14
Altre persone morte	-	-	16	25	-	2	43
Altre persone ferite	-	-	8	17	-	1	26
Totale morti	-	4	17	36	-	2	59
Totale feriti	7	16	10	53	-	1	87

(1) Si riporta, di seguito quanto estratto dal sito web dall'ISTAT.

L'Istituto conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario che fornisce informazioni statistiche in linea con le specifiche fissate nel Regolamento Ce n. 91/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio e con le esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del servizio di trasporto ferroviario nazionale. Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le imprese del settore. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia. La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Rete Ferroviaria Italiana Spa, società del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'unità di rilevazione è l'impresa ferroviaria, ossia qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta servizio di trasporto merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera.

(2) Incidente ferroviario: incidente che coinvolga almeno un veicolo ferroviario in movimento. Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Incidente ferroviario grave: qualsiasi incidente che, coinvolgendo almeno un veicolo ferroviario in movimento, causa un decesso o un ferito grave, e/o danni significativi a materiale, binari, altri impianti o all'ambiente (per un valore superiore a 150.000 euro), e/o un'interruzione prolungata del traffico (maggiore di sei ore o in cui i passeggeri siano stati trasferiti su un altro treno). Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi. Morto: persona deceduta sul colpo o entro 30 giorni a causa di un incidente. Sono esclusi i suicidi.

Ferito grave: qualsiasi ferito ospedalizzato per più di 24 ore a causa di un incidente. Sono esclusi i tentativi di suicidio.

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2010 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente (a)						Totale
	Collisione (c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2005							
Incidenti gravi	5	6	35	99	5	4	154
Passeggeri morti	15	-	3	8	-	-	26
Passeggeri feriti	38	17	3	19	-	-	77
Personale (b) morto	4	-	-	3	-	1	8
Personale (b) ferito	-	5	-	3	1	5	14
Altre persone morte	1	-	20	45	-	-	66
Altre persone ferite	-	-	11	29	-	-	40
Totale morti	20	-	23	56	-	1	100
Totale feriti	38	22	14	51	1	5	131
Anno 2006							
Incidenti gravi	7	11	41	97	5	5	166
Passeggeri morti	-	-	-	5	-	-	5
Passeggeri feriti	16	-	1	22	3	-	42
Personale (b) morto	3	-	-	8	-	2	13
Personale (b) ferito	-	-	-	2	-	2	4
Altre persone morte	1	-	19	45	-	-	65
Altre persone ferite	-	-	19	20	-	-	39
Totale morti	4	-	19	58	-	2	83
Totale feriti	16	-	20	44	3	2	85
Anno 2007							
Incidenti gravi	5	10	23	86	6	3	133
Passeggeri morti	2	-	-	5	-	-	7
Passeggeri feriti	2	-	-	10	-	-	12
Personale (b) morto	1	-	-	3	-	-	4
Personale (b) ferito	7	-	-	3	-	1	11
Altre persone morte	1	-	16	43	-	-	60
Altre persone ferite	-	-	4	22	-	-	26
Totale morti	4	-	16	51	-	-	71
Totale feriti	9	-	4	35	-	1	49
Anno 2008							
Incidenti gravi	2	10	17	86	2	3	120
Passeggeri morti	-	-	-	4	-	-	4
Passeggeri feriti	-	-	-	5	-	-	5
Personale (b) morto	-	-	-	6	-	-	6
Personale (b) ferito	-	-	-	5	-	-	5
Altre persone morte	1	-	7	50	-	-	58
Altre persone ferite	-	-	8	21	-	-	29
Totale morti	1	-	7	60	-	-	68
Totale feriti	-	-	8	31	-	-	39
Anno 2009							
Incidenti gravi	8	6	7	84	9	7	121
Passeggeri morti	-	-	-	6	-	-	6
Passeggeri feriti	18	-	-	12	-	-	30
Personale (b) morto	1	-	-	4	-	-	5
Personale (b) ferito	-	-	-	3	-	4	7
Altre persone morte	-	30	5	36	-	-	71
Altre persone ferite	-	13	-	21	-	-	34
Totale morti	1	30	5	46	-	-	82
Totale feriti	18	13	-	36	-	4	71

Segue: **Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2010 per tipo di evento e conseguenza**

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente (a)						Totale
	Collisione (c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2010							
Incidenti gravi	3	6	19	92	3	3	126
Passeggeri morti	8	1	-	7	-	-	16
Passeggeri feriti	28	1	1	7	-	-	37
Personale (b) morto	1	-	-	5	-	-	6
Personale (b) ferito	1	-	1	2	-	2	6
Altre persone morte	-	-	12	52	-	-	64
Altre persone ferite	-	-	3	18	-	-	21
Totale morti	9	1	12	64	-	-	86
Totale feriti	29	1	5	27	-	2	64
Anni 2004-2010							
Incidenti gravi	36	65	166	633	36	28	964
Passeggeri morti	25	4	4	43	-	-	76
Passeggeri feriti	107	28	7	105	3	-	250
Personale (b) morto	10	1	-	32	-	3	46
Personale (b) ferito	10	11	1	24	1	14	61
Altre persone morte	4	30	95	296	-	2	427
Altre persone ferite	-	13	53	148	-	1	215
Totale morti	39	35	99	371	-	5	549
Totale feriti	117	52	61	277	4	15	526

(a) Il tipo di incidente si riferisce all'incidente primario.

(b) Compreso quello delle imprese appaltatrici.

(c) Ad eccezione di incidenti a passaggio a livello.

Fonte: ISTAT.

VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada

La Tab. VIII.2.1 e le Figg. VIII.2.1 e VIII.2.2 sintetizzano l'evoluzione 2001-2010 degli incidenti e dei relativi feriti e morti sulle strade italiane evidenziando, anche, i relativi indici di mortalità (numero di vittime ogni cento incidenti), di lesività (numero di feriti ogni cento incidenti) e di gravità (numero di morti ogni cento persone coinvolte).

Si può notare, tra l'altro, come:

- tra il 2001 ed il 2010 il numero di incidenti sia diminuito del 20% circa, quello dei feriti di quasi il 19% e quello dei morti di oltre il 42% (da 7.096 a 4.090);

- tra il 2009 ed il 2010 permanga il trend discendente, con una flessione di oltre 4.000 incidenti (-1,9%), di 4.523 feriti (-1,5%) e di 147 morti (-3,5%);

- il numero dei morti registrati nel 2010 sia sceso di oltre 3.000 unità rispetto al 2001 (-42,4%) e l'indice di gravità si sia ridotto di ben oltre un quarto;

- nel 2010 si registrino, rispetto al 2001, 51.696 incidenti e 70.551 feriti in meno;

Per ulteriori informazioni: a) nella Tab. VIII.2.1A di Appendice si può osservare la serie storica 1978-2010 degli incidenti, dei morti e dei feriti sulle strade, comprendente anche le variazioni percentuali annuali; b) sul Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "Incidentalità stradale", sono disponibili, all'interno del file "Incidentalità stradale - Anno 2010", statistiche più dettagliate.

Tab. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti, feriti ed indicatori - Anni 2001, 2005-2010

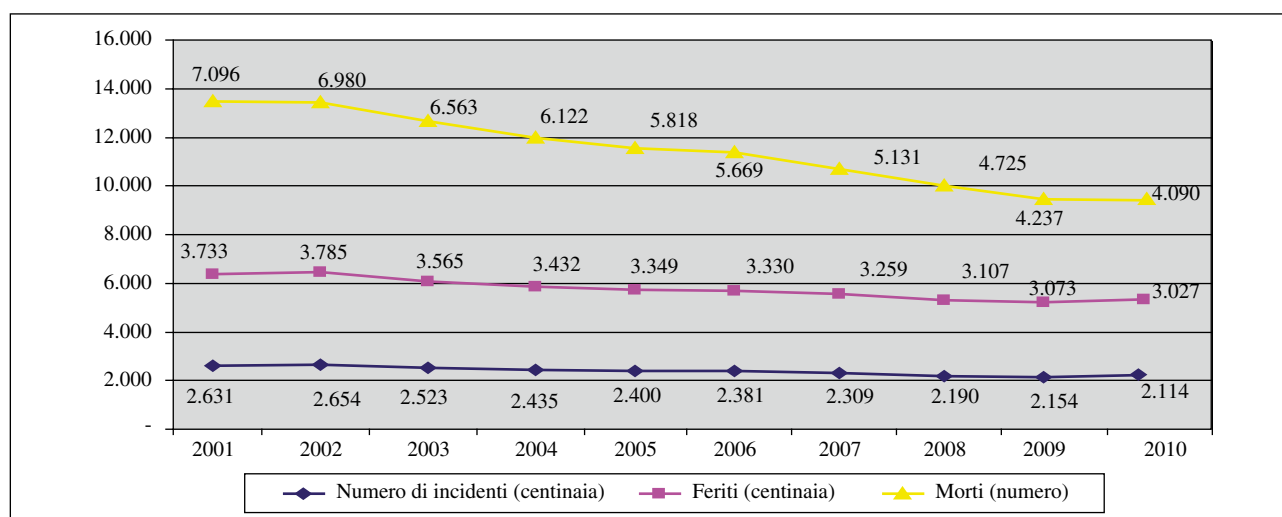
Numero

	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. 2010/09	Var. 2010/01
Numero di incidenti	263.100	240.011	238.124	230.871	218.963	215.405	211.404	-1,86	-19,65
Feriti	373.286	334.858	332.955	325.850	310.745	307.258	302.735	-1,47	-18,90
Morti	7.096	5.818	5.669	5.131	4.725	4.237	4.090	-3,47	-42,36
Indice di mortalità	2,70	2,42	2,38	2,22	2,16	1,97	1,93	-2,03	-28,44
Indice di lesività	141,88	139,52	139,82	141,14	141,92	142,64	143,20	0,39	0,93
Indice di gravità	1,87	1,71	1,67	1,55	1,50	1,36	1,33	-2,21	-28,71

Fonte: ISTAT, ACI.

Fig. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti e feriti - Evoluzione 2001-2010

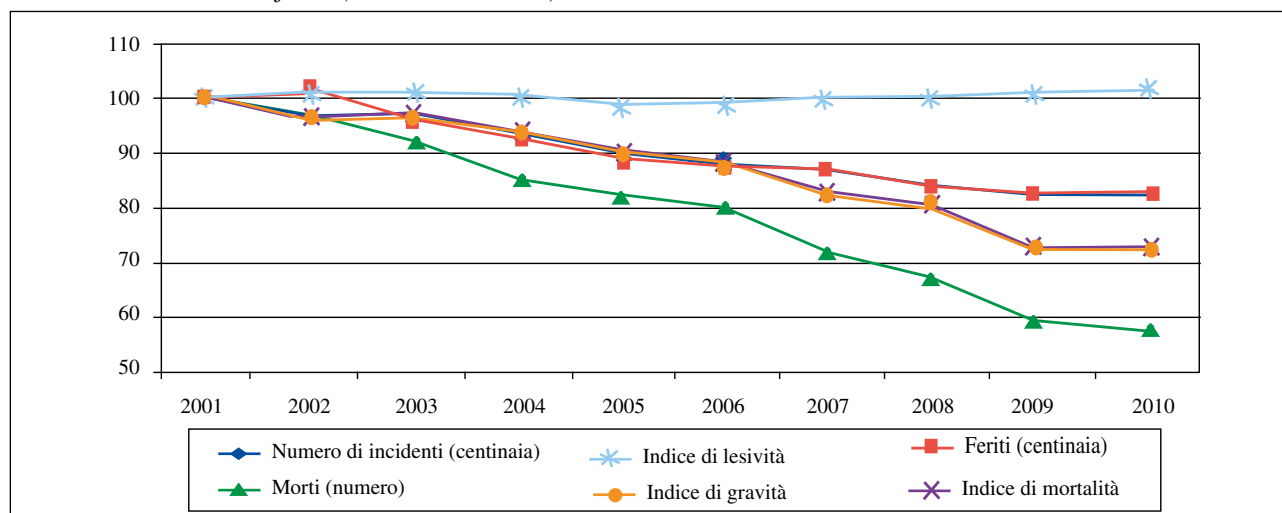
Numero



Fonte: ISTAT.

Fig. VIII.2.2 - Incidenti stradali, morti e feriti - Evoluzione 2001-2010

Numeri indice a base fissa (anno 2001=100)



Fonte: ISTAT, ACI.

La Tab. VIII.2.2 illustra, sia in termini di valori assoluti che percentuali, la distribuzione, nell'anno 2010, degli incidenti stradali, dei morti e dei feriti per mese, mettendo anche in rilievo, nelle ultime colonne, il sottoinsieme di eventi in cui si sono rilevate vittime.

L'anno 2010, con 211.404 incidenti, 4.090 morti e 302.735 feriti, registra significative diminuzioni, rispetto all'anno precedente, soprattutto di morti (-3,5%) ma anche di numerosità di eventi (-1,9%) e feriti (-1,5%).

Si può anche notare come:

- il maggior numero di incidenti, morti, feriti e di incidenti mortali si sia registrato nel mese di luglio, con 21.272 eventi in tutto (dei quali 423 mortali) che hanno causato 450 morti e 30.086 feriti);
- febbraio sia il mese con il minor numero di eventi (14.411 incidenti, di cui 266 mortali, con 282 morti e 20.837 feriti);
- gli incidenti mortali, 3.847 in tutto con 4.090 vittime, rappresentino circa l'1,8% di tutti gli eventi incidentali;
- la media giornaliera di incidenti e di vittime sia rispettivamente pari a 579 e 11, con picchi a luglio di 686 e 15 e con valori minimi a gennaio (492 e 9).

Tab. VIII.2.2 - Incidenti stradali, morti e feriti per natura dell'evento - Anno 2010

Numero

Mesi	Totale incidenti			di cui incidenti mortali		
	N	Morti	Feriti	N	Morti	Feriti
Gennaio	15.243	289	22.538	268	289	220
Febbraio	14.411	282	20.837	266	282	180
Marzo	16.864	314	23.966	288	314	246
Aprile	18.485	332	26.607	309	332	242
Maggio	19.405	336	27.572	322	336	218
Giugno	19.840	407	27.908	386	407	253
Luglio	21.272	450	30.086	423	450	356
Agosto	16.253	372	24.017	351	372	286
Settembre	18.047	343	25.345	330	343	249
Ottobre	18.751	328	26.659	307	328	238
Novembre	17.306	292	24.825	270	292	259
Dicembre	15.527	345	22.375	327	345	214
Anno	211.404	4.090	302.735	3.847	4.090	2.961

Composizione percentuale

Mesi	Totale incidenti			di cui incidenti mortali		
	N	Morti	Feriti	N	Morti	Feriti
Gennaio	7,21	7,07	7,07	6,97	7,07	7,43
Febbraio	6,82	6,89	6,89	6,91	6,89	6,08
Marzo	7,98	7,68	7,68	7,49	7,68	8,31
Aprile	8,74	8,12	8,12	8,03	8,12	8,17
Maggio	9,18	8,22	8,22	8,37	8,22	7,36
Giugno	9,38	9,95	9,95	10,03	9,95	8,54
Luglio	10,06	11,00	11,00	11,00	11,00	12,02
Agosto	7,69	9,10	9,10	9,12	9,10	9,66
Settembre	8,54	8,39	8,39	8,58	8,39	8,41
Ottobre	8,87	8,02	8,02	7,98	8,02	8,04
Novembre	8,19	7,14	7,14	7,02	7,14	8,75
Dicembre	7,34	8,44	8,44	8,50	8,44	7,23
Anno	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: ISTAT.

Inoltre, i dati relativi al tipo di incidente (a veicolo isolato oppure tra due o più veicoli), non illustrati in tabella, evidenziano come:

- 157.225 eventi, ovvero quasi i tre quarti del totale, riguardino incidenti tra veicoli, con 2.314 morti e 238.497 feriti (in tale contesto gli incidenti mortali sono stati 2.152);

- 54.179 incidenti, pari ad oltre il 25% del totale, riguardino incidenti a veicoli isolati, che hanno provocato 1.776 morti e 64.238 feriti;

- la gravità degli incidenti a veicoli isolati sia notevolmente superiore a quella degli eventi tra più veicoli; infatti, la percentuale di morti degli incidenti occorsi a veicoli isolati è pari a circa il 43% del totale, rispetto a quasi il 57% di quelli che hanno interessato più di un veicolo, nonostante, come già evidenziato, i primi rappresentino circa un quarto degli eventi totali.

VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei

La Tab. VIII.3.1 illustra, per il quadriennio 2007-2010, l'andamento del numero di incidenti aerei per tipo di aeromobile ed operazione di volo e delle conseguenti vittime.

I dati di base utilizzati sono desunti dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV)⁽³⁾ e si riferiscono a tutti gli eventi segnalati all'ANSV dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Tab. VIII.3.1 - Incidenti aerei e vittime per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2007-2010

Numero di incidenti

Anni	Operazioni di volo	Tipo di Aeromobile				Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Elicottero	Moto aliante pallone ecc.	
2007	Aviazione generale	6	5	-	-	11
	Lavoro aereo	2	-	4	-	6
	Totale	8	5	4	-	17
2008	Aviazione generale	7	2	3	-	12
	Lavoro aereo	1	-	-	-	1
	Totale	8	2	3	-	13
2009	Aviazione commerciale	3	-	1	-	4
	Aviazione generale	10	3	2	3	18
	Lavoro aereo	-	-	1	-	1
	Totale	13	3	4	3	23
2010	Aviazione commerciale	2	-	-	-	2
	Aviazione generale	7	-	2	3	12
	Totale	9	-	2	3	14

Numero di morti

Anni	Operazioni di volo	Tipo di Aeromobile				Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Elicottero	Moto aliante pallone ecc.	
2007	Aviazione generale	13	6	-	-	19
	Lavoro aereo	2	-	6	-	8
	Totale	15	6	6	-	27
2008	Aviazione generale	15	2	5	-	22
	Lavoro aereo	1	-	-	-	1
	Totale	16	2	5	-	23
2009	Aviazione commerciale	2	-	4	-	6
	Aviazione generale	7	1	4	2	14
	Lavoro aereo	-	-	2	-	2
	Totale	9	1	10	2	22
2010	Aviazione commerciale	-	-	-	-	-
	Aviazione generale	10	-	-	3	13
	Totale	10	-	-	3	13

Fonte: ANSV.

VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi

VIII.4.1 - Navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate

Le seguenti tabelle mostrano l'andamento degli incidenti nei trasporti marittimi riferiti ai sinistri che hanno interessato navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate. I dati di base sono rilevati presso le Capitanerie di Porto e forniscono informazioni sul luogo del sinistro (acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, acque extraterritoriali) e sul tipo di attività svolta dall'unità sinistrata (commerciale o da pesca).

Le Tab. VIII.4.1 e VIII.4.2 illustrano, per gli anni 1995 e dal 2000 al 2010, l'evoluzione rispettivamente: a) del numero di sinistri occorsi alle navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane; b) del numero di eventi che hanno interessato la flotta italiana, anche in acque extraterritoriali.

(3) Istituita con Decreto Legislativo 25 febbraio 1999, n. 66.

Ulteriori informazioni sono riportate nelle tabelle in Appendice, dalla VIII.4.1A alla VIII.4.7A.

Le Tab. VIII.4.3 e VIII.4.4 mettono in luce le cause dei sinistri occorsi tra il 2000 ed il 2010 alle unità navali italiane (commerciali e da pesca) in acque territoriali ed extraterritoriali.

La Tab. VIII.4.3 mostra, anche, come la maggior parte dei sinistri sia dovuta a collisioni, urti e cause non specificate (cfr. anche Tab. VIII.4.8A in Appendice).

Tab. VIII.4.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995, 2000-2010

Numero

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Sinistri	61	78	90	68	80	97	119	100	93	87	63	97
Navi perdute	0	3	0	0	3	1	0	1	0	0	0	1
Feriti	5	0	11	13	54	8	14	16	138	166	19	27
Morti	0	16	0	4	2	4	3	1	7	0	2	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe ed extraterritoriali - Anni 1995, 2000-2010

Numero

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Sinistri	44	53	73	53	63	79	99	74	58	65	44	71
Navi perdute	0	1	0	1	3	1	0	0	0	0	0	1
Feriti	5	0	13	12	45	7	15	16	140	158	19	25
Morti	0	4	0	1	2	2	3	1	7	1	2	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.3 - Cause dei sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane ed in acque extraterritoriali - Anni 2000-2010

Numero

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Affondamento	0	1	1	1	1	5	0	2	1	0	2
Incendio	7	6	6	8	5	9	1	3	3	7	4
Incaglio	4	4	5	2	4	4	2	2	0	3	2
Urto	11	24	10	17	14	29	21	21	28	11	14
Collisione	23	26	20	21	38	31	31	17	21	7	17
Altre cause	8	12	11	14	17	21	19	13	12	16	32
Totale	53	73	53	63	79	99	74	58	65	44	71

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.4 - Cause dei sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane ed in acque extraterritoriali - Anni 2000-2010

Numero

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Affondamento	0	0	2	1	0	1	2	0	2	1	1
Incendio	1	0	0	0	1	2	2	1	1	1	0
Incaglio	0	0	1	1	2	1	0	1	0	2	2
Urto	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2	1
Collisione	2	3	2	3	3	3	3	4	2	1	1
Altre cause	0	1	2	4	2	1	0	1	3	2	1
Totale	3	4	7	10	8	8	7	8	8	9	6

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

La Tab. VIII.4.5 illustra, infine, la distribuzione degli incidenti occorsi nel 2010 riferita alle unità commerciali (italiane ed estere) per tipologia di trasporto e luogo del sinistro. In particolare: a) sono considerati gli eventi occorsi per le navi per il trasporto di passeggeri e passeggeri e merci, per le navi da carico generale, per le navi da carico liquido e per le navi speciali; b) ogni categoria di trasporto è ulteriormente suddivisa (cfr. legenda di seguito riportata).

Ulteriori informazioni al riguardo sono desumibili dalla Tab. VIII.4.9A di Appendice.

Tab. VIII.4.5 - Sinistri occorsi ad unità commerciali (italiane ed estere) per tipologia di trasporto e luogo dell'evento - Anno 2010

Numero

Tipologia navi	Navi per il trasporto di passeggeri e passeggeri e merci		Totale	Navi da carico secco							Totale	Navi da carico liquido				Totale	Navi speciali								Totale	Totale generale	
	TP	TR TP		TR	OC	GC	T CONT	CEM	HC	BC		CST OIL	CST GAS	CST CHEM	CST NFP		PCV	PTN	DG	HSC	ST	CH	AP	REC OIL			RE
Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	11	31	42	2	0	3	1	1	0	0	7	6	0	0	2	8	0	0	0	0	1	0	0	0	10	11	68
Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	3
Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	2	3	5	0	0	11	2	0	0	4	17	4	0	0	0	4	0	0	0	0	1	1	0	0	1	3	29
Totale	14	34	48	2	0	14	3	1	0	4	24	11	0	0	2	13	0	0	0	0	2	1	0	0	12	15	100

Legenda tipologia navi

Navi per il trasporto di passeggeri, e di passeggeri e merci

TP Navi per il trasporto di passeggeri
TR TP Navi trasporto passeggeri, veicoli o merci

Navi da carico generale

GC Navi da carico generale
BC Navi per il trasporto di carichi solidi alla rinfusa (Bulk Carrier)
CEM Navi per il trasporto di cemento
OC Navi per il trasporto di minerali alla rinfusa (Ore Carrier)
T CONT Navi esclusivamente progettate per il trasporto di contenitori
TR Navi traghetto
HC Navi per il trasporto di carichi solidi pesanti alla rinfusa (Heavy Carrier)

Navi da carico liquido

CST OIL Navi per il trasporto di prodotti petroliferi
CST GAS Navi per il trasporto di prodotti gassosi
CST CHEM Navi per il trasporto di prodotti chimici
CST NFP e miste Navi per il trasporto di carichi liquidi di natura non infiammabile

Navi speciali

DG Draga
PTN Pontone
RE Rimorchiatore
PCV Posacavi
ST Navi studi e ricerche
HSC Nave per il trasporto di bestiame vivo
REC OIL Recupero olii
AP Nave appoggio

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VIII.4.2 - Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi

Il paragrafo illustra l'evoluzione dell'incidentalità nei trasporti marittimi in relazione al diverso uso a cui è adibita l'unità navale. Diversamente dalla sezione precedente, sono prese in esame non soltanto le navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate, ma anche le unità da pesca di stazza inferiore e le unità navali non adibite ad uso commerciale, come le unità da diporto.

L'analisi è stata effettuata a partire dall'anno 2007, tenuto conto che da quel periodo in poi la rilevazione dei sinistri è stata integrata con i dati relativi alle succitate tipologie navali.

Rispetto alle elaborazioni contenute nella precedente edizione del Conto, non sono stati conteggiati, ai fini dei sinistri, i dati relativi ad infortuni di personale marittimo non derivanti da sinistro dell'unità navale. Inoltre i dati relativi all'anno 2011 potrebbero essere oggetto di rettifiche successive, in quanto provvisoriamente circoscritti alle segnalazioni pervenute al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro il 31.12.2011.

Le Tab. VIII.4.2.1, VIII.4.2.2 e VIII.4.2.3, corredate dalle Figg. VIII.4.2.1, VIII.4.2.2 e VIII.4.2.3, evidenziano l'evoluzione 2007-2011 rispettivamente: a) del numero di sinistri occorsi alle unità navali italiane ed estere in acque territoriali italiane; b) degli eventi incidentali occorsi in acque territoriali italiane ed estere distinti secondo la Ripartizione Geografica in cui è avvenuto l'evento; c) degli incidenti in acque territoriali italiane ed estere distinti secondo il tipo di sinistro.

Ulteriori informazioni sono riportate nel "Rapporto annuale sui sinistri marittimi 2011" disponibile su file nella cartella, sul Cd-Rom allegato al Conto, denominata "Rapporto sui sinistri marittimi".

Tab. VIII.4.2.1 - Sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2007-2011

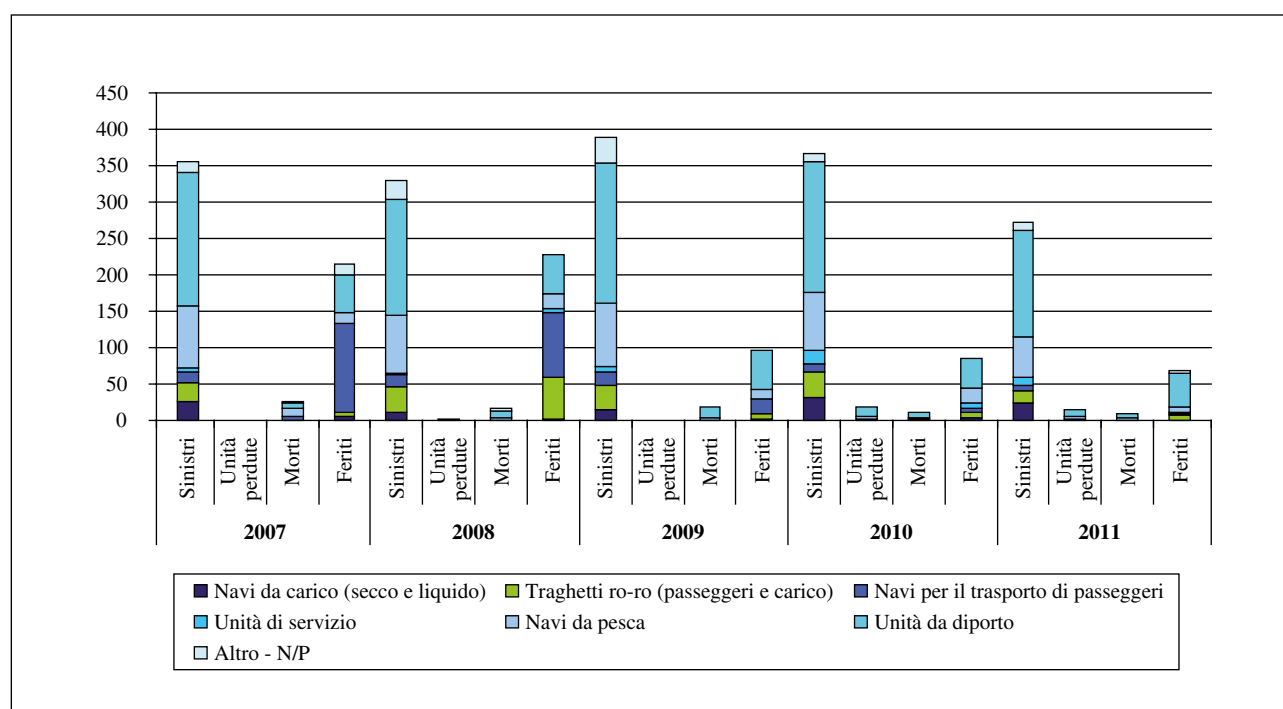
Numero

Anno		Tipo di unità navale						Altro - N/P	Totale
		Navi da carico (secco e liquido)	Traghetti ro-ro (passeggeri e carico)	Navi per il trasporto di passeggeri	Unità di servizio	Navi da pesca	Unità da diporto		
2007	Sinistri	26	26	15	6	85	183	15	356
	Unità perdute	0	0	0	0	0	0	0	0
	Morti	0	0	5	0	12	8	1	26
	Feriti	5	6	123	0	14	52	15	215
2008	Sinistri	11	36	16	1	81	158	24	327
	Unità perdute	0	0	0	0	3	16	1	20
	Morti	0	0	0	0	4	10	2	16
	Feriti	0	57	89	0	20	50	0	216
2009	Sinistri	15	34	18	7	88	191	36	389
	Unità perdute	0	0	0	0	0	0	0	0
	Morti	0	0	0	0	3	15	0	18
	Feriti	2	8	19	0	14	53	1	97
2010	Sinistri	32	35	10	19	80	180	10	366
	Unità perdute	0	0	0	1	5	12	0	18
	Morti	1	0	0	0	2	9	0	12
	Feriti	4	7	5	9	19	42	0	86
2011	Sinistri	24	17	7	12	55	146	12	273
	Unità perdute	0	0	1	1	4	9	0	15
	Morti	0	0	0	0	3	6	0	9
	Feriti	0	8	2	2	6	46	4	68
Totale sinistri		108	148	66	45	389	858	97	1.711
Totale unità perdute		0	0	1	2	12	37	1	53

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Fig. VIII.4.2.1 - Sinistri occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2007-2011^(*)

Numero



^(*) I dati relativi all'anno 2011 sono provvisori e potrebbero essere oggetto di rettifiche successive.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.2 - Tipologie di sinistri marittimi occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali - Anni 2007-2011^(*)

Numero

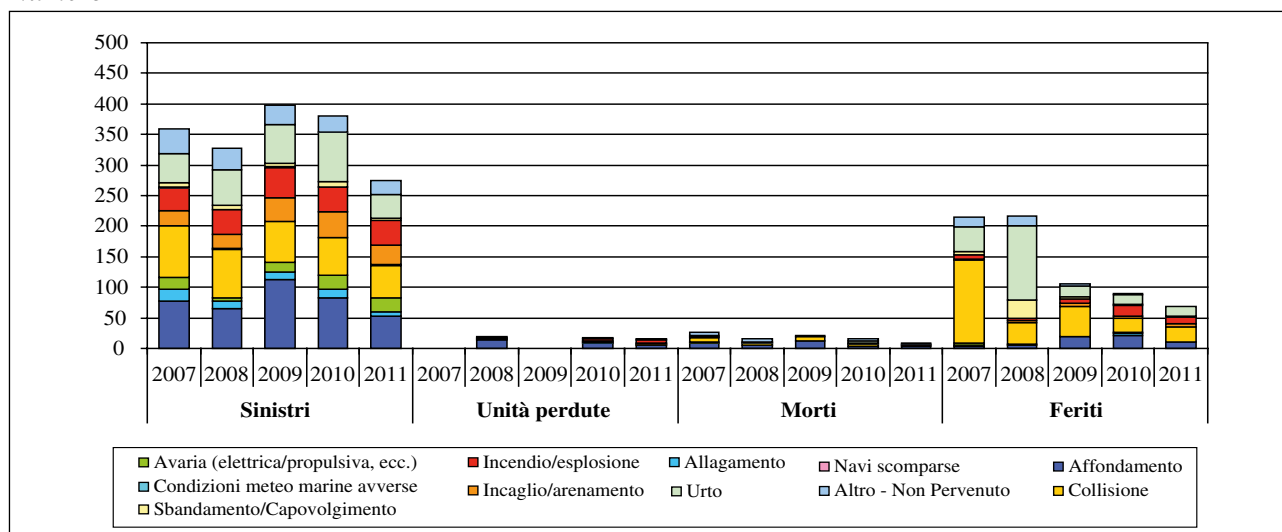
Sinistro Marittimo	Sinistri					Unità perdute					Morti					Feriti					Totale cumulato 2007-2011			
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011	Sinistri	Unità perdute	Morti	Feriti
Affondamento	78	65	112	83	52	0	14	0	9	6	9	6	13	4	4	4	6	19	22	11	390	29	36	62
Allagamento	19	12	13	13	8	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	0	65	1	0	4
Avaria (elettrica propulsiva, ecc.)	19	5	15	23	23	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	3	1	1	1	0	85	0	1	6
Collisione	85	80	68	61	53	0	1	0	3	1	8	2	6	3	2	137	35	49	24	24	347	5	21	269
Condizioni meteo marine avverse	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0
Incaglio/arenamento	24	24	39	42	31	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	2	4	5	3	5	160	1	2	19
Incendio/esplosione	38	40	49	41	41	0	2	0	2	6	0	0	1	0	1	6	4	7	18	11	209	10	2	46
Navi scomparse	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	1	1
Sbandamento/ Capovolgimento	7	7	5	9	3	0	0	0	0	0	1	1	0	2	0	5	30	3	1	1	31	0	4	40
Urto	48	59	65	80	38	0	2	0	3	0	1	1	0	4	0	40	121	18	16	16	290	5	6	211
Altro - Non Pervenuto	40	35	31	26	23	0	1	0	0	1	4	6	0	2	2	16	16	3	2	0	155	2	14	37
Totale	359	328	398	378	274	0	20	0	18	15	26	16	21	15	9	215	217	105	90	68	1.737	53	87	695

^(*) I dati relativi all'anno 2011 sono provvisori e potrebbero essere oggetto di rettifiche successive.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Fig. VIII.4.2.2 - Tipologie di sinistri marittimi occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali - Anni 2007-2011^(*)

Numero



(*) I dati relativi all'anno 2011 sono provvisori e potrebbero essere oggetto di rettifiche successive.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.3 - Sinistri occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, secondo la Ripartizione Geografica nelle cui acque è avvenuto il sinistro - Anni 2007-2011^(*)

Numero

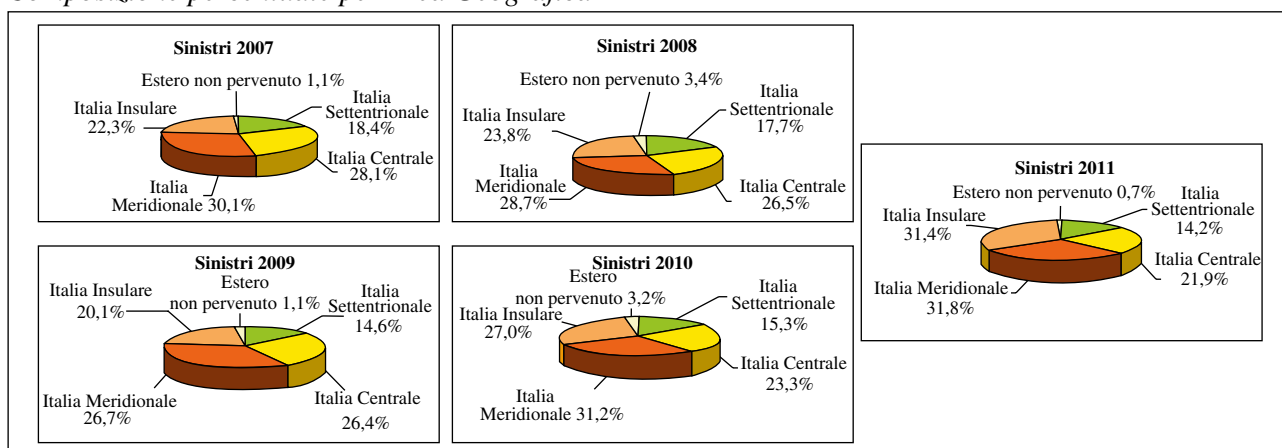
Ripartizione Geografica	Sinistri					Unità perdute					Morti					Feriti					Totale cumulato 2007-2011			
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011	Sinistri	Unità perdute	Morti	Feriti
Italia Settentrionale	66	58	58	58	39	0	1	0	2	5	2	4	3	1	1	20	51	11	17	7	279	8	11	106
Italia Centrale	101	87	105	88	60	0	3	0	6	6	6	5	4	4	4	16	25	14	10	7	441	15	23	72
Italia Meridionale	108	94	146	118	87	0	11	0	8	3	4	5	8	3	2	25	17	48	34	13	553	22	22	137
Italia Insulare	80	78	80	102	86	0	5	0	2	1	14	2	3	4	2	154	122	24	25	41	426	8	25	366
Estero - Non pervenuto	4	11	9	12	2	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	2	8	4	0	38	0	6	14
Totale	359	328	398	378	274	0	20	0	18	15	26	16	21	15	9	215	217	105	90	68	1737	53	87	695

(*) I dati relativi all'anno 2011 sono provvisori e potrebbero essere oggetto di rettifiche successive.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Fig. VIII.4.2.3 - Sinistri occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, secondo la Ripartizione Geografica nelle cui acque è avvenuto il sinistro - Anni 2007-2011^(*)

Composizione percentuale per Area Geografica



(*) I dati relativi all'anno 2011 sono provvisori e potrebbero essere oggetto di rettifiche successive.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti

VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ delle autovetture

Il traffico veicolare contribuisce in modo significativo alla presenza di alte concentrazioni di polveri, soprattutto in ambito cittadino⁽⁴⁾. I veicoli, infatti, producono polveri sia come conseguenza dell'utilizzo di combustibili fossili per la loro alimentazione, sia - in misura minore - per l'usura di pneumatici, freni e manto stradale.

A livello generale, si stima che la presenza nell'aria di particolato sia attribuibile per un terzo al settore dei trasporti, all'interno del quale la metà circa delle emissioni di PM₁₀ riconducibile alle sole autovetture.

Sulla scorta dei dati rilevati in Italia nel 2009 dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) risulta, infatti, come gli autoveicoli e motoveicoli (autovetture, motoveicoli, motocicli, mezzi leggeri e pesanti per trasporto merci e passeggeri) abbiano contribuito alla produzione di PM₁₀ con circa 28.300 tonnellate di tale particolato.

Relativamente al 2010, sempre secondo stime ISPRA, tale valore è diminuito raggiungendo circa 27.000 tonnellate. Un'analisi più approfondita, relativamente al solo parco autovetture circolante e limitatamente alla circolazione in ambito urbano, consente di attribuire incidenze diverse a seconda dell'alimentazione delle autovetture stesse.

Come già evidenziato per gli anni precedenti, anche nell'anno in esame si è assistito ad una crescita degli autoveicoli alimentati a gasolio (cfr. Cap. II e Tab. II.1.2A in Appendice) e tale incremento incide sull'aumento del PM₁₀.

La percentuale di autovetture a gasolio in relazione al parco auto circolante, infatti, è passata, nel periodo 2005-2010, dal 28,30% al 37,82% e, solo per l'ultimo anno preso in esame, rispetto al precedente, l'incremento è stato pari a circa 1,1 punto percentuale.

Sono di seguito illustrati i risultati di una stima di quanta parte della emissione totale di PM₁₀ dell'intero parco circolante delle autovetture italiane viene prodotto, in ambito urbano, dalle autovetture alimentate a benzina e dalle autovetture alimentate a gasolio.

Per arrivare a tale stima, si ipotizza che la produzione di PM₁₀ complessivo in ambito urbano sia funzione:

- del tipo di alimentazione;
- della tecnologia del motore (es.: Euro 0, Euro 1, Euro 2 etc.);
- della numerosità del parco circolante di ciascuna classe di tecnologia considerata;
- della percorrenza media in ambito urbano.

Il procedimento adottato prevede, quindi, il calcolo della formula $\sum_i \sum_j PM_{ij} = \sum_i \sum_j a_{ij} * c_{ij}$, (i= 1,2 - ovvero benzina, diesel); (j=1,2,... 6 - ovvero Euro 0, 1, 2,3,4,5), all'interno della quale con "PM_{ij}" è indicata la stima del PM₁₀ complessivo prodotto dalla j-ma classe di tecnologia che utilizza il carburante di tipo "i".

(4) Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 Aprile 2002 n. 60, che recepisce le Direttive 1999/30/CE e 2000/69/CE relative ai valori limite della qualità dell'aria, fissa dal primo gennaio 2005, come limite di qualità dell'aria, 50 µg/m³ di PM₁₀ nelle 24 ore - da non superare più di 35 volte per anno civile - ed una media giornaliera nell'arco dell'anno pari a 40 µg/m³.

Il PM, ossia il materiale particolato presente nell'aria, è costituito da una miscela di particelle solide e liquide (carbonio, piombo, nichel, nitrati, solfati, composti organici, frammenti di suolo, etc.) che possono rimanere sospese anche per lunghi periodi. Le polveri totali vengono distinte in due classi corrispondenti alla capacità di penetrazione nelle vie respiratorie da cui dipende l'intensità degli effetti nocivi alla salute; le classi sono costruite in base alla dimensione delle polveri stesse:

- le polveri dette PM₁₀ hanno un diametro inferiore ai 10 µm e possono giungere fino al tratto superiore delle vie aeree (cavità nasali, faringe e laringe); il citato DM 60/2002 definisce il PM₁₀ come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di 10 µm, con una efficienza di campionamento pari al 50%;

- le polveri dette PM_{2,5} hanno un diametro inferiore a 2,5 µm e possono giungere fino alle parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, alveoli polmonari) e vengono definite nel DM 60/2002 come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di 2,5 µm con una efficienza di campionamento pari al 50%.

Il particolato può essere di origine naturale o antropica: se di origine naturale la fonte può essere l'aerosol marino, il suolo sollevato e trasportato dal vento, le emissioni vulcaniche, gli incendi...; se di origine antropica la fonte può derivare dalla combustione dei veicoli circolanti, dalle emissioni industriali, dalla combustione a scopo energetico o di smaltimento dei rifiuti.

La stima di “PM_{ij}” è la risultante del prodotto tra il coefficiente “aij” (emissione media per numero medio di chilometri percorsi nel ciclo di guida urbano da una vettura appartenente alla classe “j” di tecnologia che usa il carburante di tipo “i”) e “cij” (numero di autovetture con carburante “i” e tecnologia “j”).

I dati fisici utilizzati per il calcolo della doppia sommatoria sono i seguenti:

- emissioni specifiche (g/veicolo-km), ricavati dalla banca dati consultabile nel Data service del sito del Sistema Informativo Ambientale - www.sinanet.apat.it; tale Sistema riporta le informazioni relative al “PM₁₀ totale” prodotto nel ciclo di guida urbano da una vettura appartenente ad una classe di tecnologia in un percorso pari ad un km; a tale riguardo, per “PM₁₀ totale” si intende il particolato dovuto alla somma dei seguenti effetti:

- combustione;
- usura dei freni;
- usura pneumatici;
- usura manto stradale.
- autovetture circolanti per alimentazione e classe di età;
- tabella di raccordo tra classe di età e tecnologia (fonte ACI e ANPA - Serie Stato dell’Ambiente n. 12/2000);

- percorrenza media annua distinta per tipo di alimentazione diesel e benzina (stima dell’Ufficio di statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Le 12 stime ottenute per ciascun “PM_{ij}”, riferite all’anno 2010, sono illustrate nella Tab. VIII.5.1.1, che evidenzia anche i dati sul parco delle autovetture circolanti, sulle emissioni di particolato per veicolo-km e sulle percorrenze urbane stimate per autovettura.

Le Figg. VIII.5.1.1 ed VIII.5.1.2 offrono, infine, la rappresentazione grafica dei risultati ottenuti.

Tab. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ delle autovetture, alimentate a benzina e a gasolio, circolanti in ambito urbano - Anno 2010

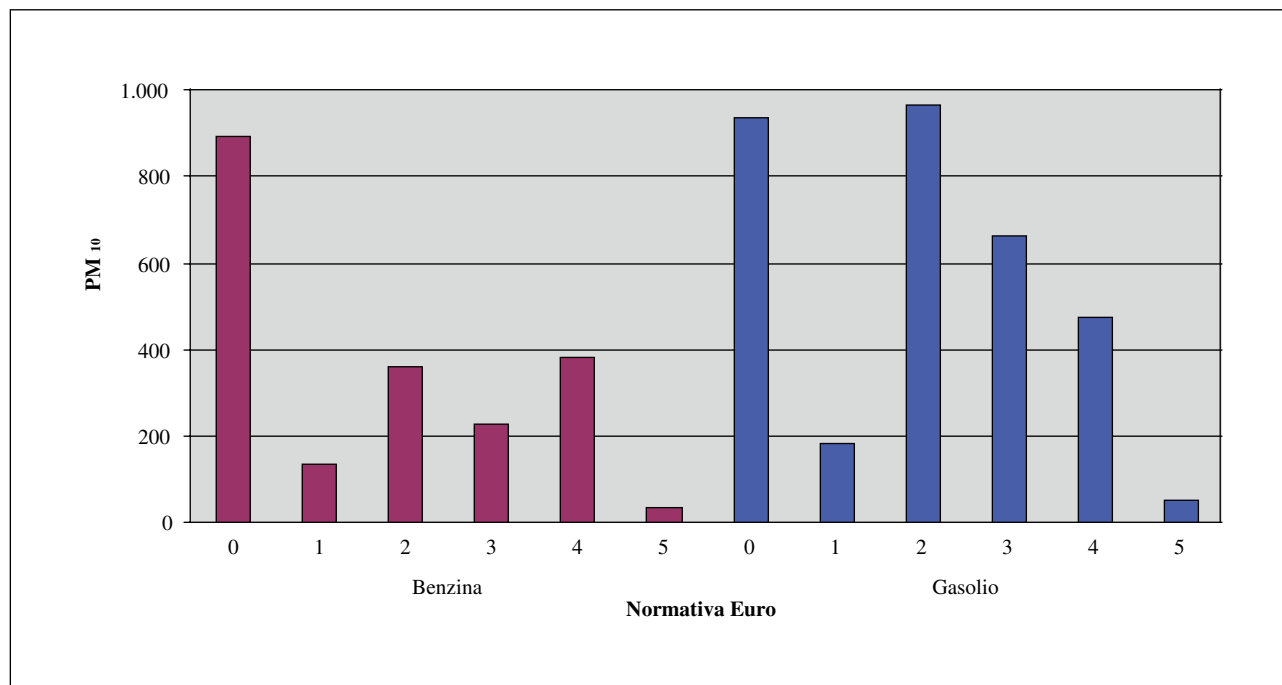
Alimentazione	Normativa Euro	PM ₁₀ ciclo urbano (g/veicolo-km)	Numero autovetture circolanti	Percorrenze urbane in km	Tonnellate annue di emissioni di PM ₁₀
Benzina	0	0,0617	3.653.541	3842	866,077
	1	0,0178	1.726.098	3842	118,044
	2	0,0178	5.344.970	3842	365,530
	3	0,0178	3.502.326	3842	239,516
	4	0,017	5.804.105	3842	379,089
	5	0,015	398.591	3842	22,971
Totale			20.429.629		1.991,226
Gasolio	0	0,4785	635.032	3037,5	922,983
	1	0,1714	334.545	3037,5	174,173
	2	0,1714	1.797.699	3037,5	935,931
	3	0,05	4.337.769	3037,5	658,799
	4	0,025	6.239.143	3037,5	473,785
	5	0,021	555.919	3037,5	35,461
Totale			13.900.106		3.201,132

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ISPRA, ACI.

L’esito dell’elaborazione conferma il peso preponderante delle autovetture diesel nella produzione del particolato relativamente al ciclo di guida urbano; si nota, infatti, come nel 2010 le autovetture diesel, che rappresentano il 37,8% del parco circolante, abbiano prodotto il 61,6% circa del particolato contro il 38,3% circa stimato per le automobili a benzina (che costituiscono, invece, il 55,6% del parco circolante).

Fig. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ di autovetture a benzina e a gasolio - Ciclo urbano - Anno 2010

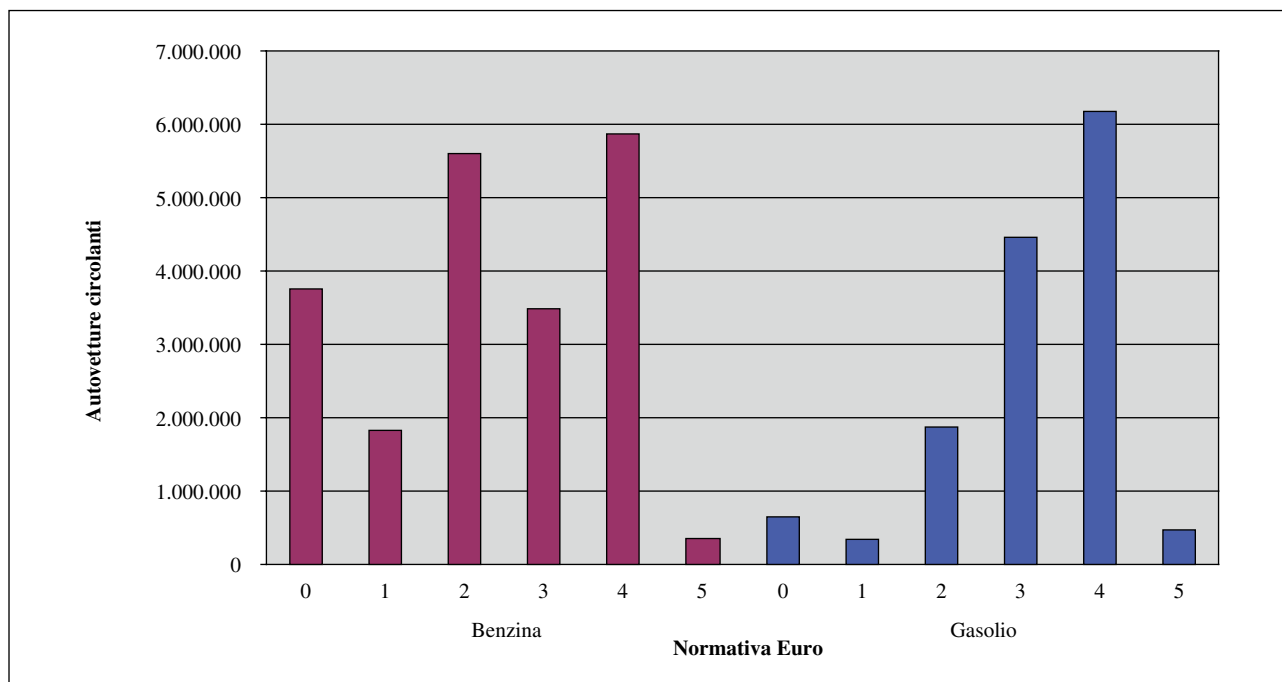
Tonnellate



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ISPRA, ACI.

Fig. VIII.5.1.2 - Parco autovetture circolanti alimentate a benzina e a gasolio e relativa normativa Euro - Anno 2010

Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ISPRA, ACI.

VIII.5.2 - Emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili

Le seguenti tabelle sono state prodotte dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che diffonde annualmente dati di rilevante interesse sulle emissioni inquinanti derivanti dal settore dei trasporti nel contesto dell'economia nazionale.

I prospetti evidenziano, in particolare, l'evoluzione 2000-2011 delle quantità relative alle emissioni di anidride carbonica (cfr. Tab. VIII.5.2.1), ossidi di azoto (cfr. Tab. VIII.5.2.2) e composti organici volatili non metanici (cfr. Tab. VIII.5.2.3).

L'osservazione delle tre tabelle evidenzia, anche:

- relativamente alle emissioni di anidride carbonica (cfr. Tab. VIII.5.2.1): a) un andamento tendenzialmente crescente delle tonnellate a livello di intera economia, al quale fa seguito una fase di sensibile diminuzione sino al 2009, particolarmente accentuata nel biennio 2008-2009 segnato dalla recessione; b) un'evoluzione simile per quanto riguarda le emissioni derivanti dai trasporti, che tuttavia registrano una flessione meno marcata nel biennio di crisi 2008-2009;

- emissioni di ossidi di azoto, sia totali che relative ai soli trasporti, in progressivo, netto calo tra il 2000 e il 2009 ed in lieve diminuzione tra il 2010 ed il 2011 per la maggior parte dei settori considerati (cfr. Tab. VIII.5.2.2);

- un costante e significativo calo delle tonnellate relative ai composti organici volatili non metanici (cfr. Tab. VIII.5.2.3), segnato da una rilevante riduzione delle quantità di emissioni da traffico passeggeri su strada.

Tab.VIII.5.2.1 - Emissioni di anidride carbonica - Anni 2000, 2005-2011

Milioni di tonnellate

Settore	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a :								
- benzina	49,2	40,0	37,5	35,1	32,8	31,7	29,4	28,1
<i>di cui motocicli</i>	3,6	4,2	4,3	4,2	4,2	4,1	4,2	3,9
- gasolio	20,3	31,4	35,5	37,9	37,3	38,0	39,7	39,5
- gpl + altri gas	4,9	3,8	3,8	3,8	4,0	4,4	5,0	5,2
Totale A)	74,4	75,2	76,8	76,7	74,2	74,1	74,1	72,7
B) Traffico merci su strada, con veicoli								
- leggeri, < 3,5 tonnellate.	17,0	18,8	19,0	19,1	20,0	19,9	18,9	18,8
<i>di cui benzina</i>	2,2	1,4	1,4	1,3	1,4	1,3	1,1	1,2
- pesanti, > 3,5 tonnellate	19,3	25,5	24,2	25,0	23,3	20,9	20,7	21,1
Totale B)	36,3	44,2	43,2	44,1	43,2	40,8	39,7	39,9
C) Ferrovie	0,4	0,3	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
D) Navi (a)	5,2	4,8	4,6	4,3	4,3	4,2	4,2	4,7
E) Aerei (b)	2,6	2,2	2,3	2,4	2,3	2,2	2,1	2,2
F) Altro (nautica, Stato)	1,0	1,4	1,2	1,2	1,0	1,1	0,8	0,8
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	120,0	128,1	128,4	129,0	125,3	122,6	121,1	120,4
Totale economia	463,7	490,1	485,4	476,1	465,9	417,1	426,0	n.d.

(*) Stima.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tab.VIII.5.2.2 - Emissioni di ossidi di azoto - Anni 2000, 2005-2011

Migliaia di tonnellate

Settore	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a :								
- benzina	283,9	107,0	79,8	62,5	49,3	34,7	22,1	13,5
<i>di cui motocicli</i>	3,1	5,3	5,3	5,1	4,8	4,5	4,4	4,1
- gasolio	118,6	172,1	187,9	194,2	187,9	187,2	191,6	187,1
- gpl + altri gas	49,3	13,1	11,0	10,3	10	9,4	9,4	9,0
Totale A)	451,8	292,2	278,7	267,0	247,1	231,4	223,1	209,6
B) Traffico merci su strada, con veicoli:								
- leggeri, < 3,5 tonnellate	111,7	110,2	106,3	102,9	104,5	101,8	92,8	89,2
<i>di cui benzina</i>	12,0	3,6	3,2	2,7	2,7	2,4	1,8	1,8
- pesanti, > 3,5 tonnellate	263,7	296,0	275,0	277,5	239,0	207,5	190,0	194,4
Totale B)	375,4	406,1	381,3	380,4	343,5	309,2	282,7	283,6
C) Ferrovie	4,5	3,8	4,4	4,1	2,7	2,3	2,4	2,7
D) Navi (a)	117,7	92,0	88,2	83,7	83,4	81,1	81,9	89,9
E) Aerei (b)	13,4	10,4	10,8	11,3	10,7	10,0	9,8	10,0
F) Altro (nautica, Stato)	4,0	8,6	7,1	6,8	5,9	6,9	4,1	4,1
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	966,7	813,1	770,5	753,4	693,3	640,9	604,0	599,9
Totale economia	1.516,0	1.215,0	1.163,0	1.132,0	1.061,0	981,0	965,0	n.d.

(*) Valori stimati sulla base di previsioni di traffico che includono anche gli effetti delle nuove direttive introdotte.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tab.VIII.5.2.3 - Emissioni di composti organici volatili non metanici^(*) - Anni 2000, 2005-2011

Migliaia di tonnellate

Settore	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(*)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a :								
- benzina	572,8	427,7	395,5	316,4	303,7	262	252,9	225,7
<i>di cui motocicli</i>	311,2	304,0	291,2	240,5	232,9	202,5	203,4	183,7
- gasolio	34,4	9,4	9,3	8,9	8,1	7,6	7,4	7,1
- gpl + altri gas	18,4	8,0	7,1	6,8	6,9	6,7	6,7	6,4
Totale A)	625,5	445,0	411,9	332,2	318,6	276,3	267,1	239,2
B) Traffico merci su strada, con veicoli								
- leggeri, < 3,5 tonnellate	31,1	21,0	19,1	17,1	15,7	14,3	12,9	12,3
<i>di cui benzina</i>	19,3	7,7	7,0	5,7	4,9	4,4	3,9	3,9
- pesanti, > 3,5 tonnellate	18,1	19,8	18,4	19,2	16,0	13,5	12,1	12,7
Totale B)	49,3	40,8	37,5	36,3	31,7	27,8	25,0	25,0
C) Ferrovie	0,5	0,5	0,5	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3
D) Navi (a)	3,6	3,3	3,2	3,0	3,0	2,9	2,9	3,2
E) Aerei (b)	1,3	1,7	1,6	1,3	1,2	1,1	1,3	1,2
F) Altro (nautica, Stato)	99,5	83,4	83	82,9	74,2	70,2	62,7	58,8
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	854,8	574,6	537,6	456,1	429	378,6	359,1	327,6
Totale economia	1.565,0	1.273,0	1.245,0	1.219,0	1.161,0	1.107,0	1.097,0	n.d.

(*) La stima deriva da previsioni di mobilità coerenti con i consumi del Bilancio Energetico Nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico.

(**) Valori stimati anche sulla base di previsioni di traffico che includono anche gli effetti delle nuove direttive introdotte.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambiente (ISPRA).

VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante

VIII.6.1 - Batterie al piombo

Il Consorzio obbligatorio batterie esauste (Cobat), istituito nel 1988 con Legge n. 475, in due decenni di attività ha avviato 230 milioni di batterie a riciclo, recuperato 1,5 milioni di tonnellate di piombo, prodotto un risparmio di circa 200 milioni di euro ogni anno sulle importazioni.

Il Cobat si presenta come un efficiente sistema integrato, in grado di monitorare l'intero ciclo di vita delle batterie al piombo, dalla produzione, all'immissione nel mercato, alla raccolta, al riciclo, grazie ad una rete di 90 raccoglitori incaricati, 7 impianti di riciclo distribuiti su tutto il territorio nazionale, 80.000 produttori del rifiuto e circa 400 aziende produttrici/importatrici di pile.

La tabella di seguito riportata, relativa alla serie storica 2000-2011 delle tonnellate di batterie al piombo esauste recuperate in Italia dal Consorzio, evidenzia un andamento crescente per il primo quinquennio, con un massimo nel 2005, un andamento decrescente nel periodo successivo.

In Appendice sono riportati dati più particolareggiati distinti per Regione (cfr. Tab. VIII.6.1A).

Tab. VIII.6.1 - Raccolta di batterie al piombo esauste - Anni 2000 -2011

Anno	Tonnellate	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
2000	176.763	100,0
2001	182.736	103,4
2002	183.423	103,8
2003	191.942	108,6
2004	191.264	108,2
2005	201.524	114,0
2006	191.743	108,5
2007	187.622	106,1
2008	161.169	91,2
2009	154.661	87,5
2010	155.706	88,1
2011	147.744	84,6

Fonte: Consorzio obbligatorio batterie esauste (Cobat).

VIII.6.2 - Oli usati

In Italia, il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (Coou), istituito nel 1984, è l'Ente preposto alla raccolta e al riutilizzo degli oli lubrificanti usati (*Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati* ⁽⁵⁾ - Coou).

Sino al 2011, il Consorzio ha provveduto a recuperare oltre quattro milioni di tonnellate di olio lubrificante, permettendo, tra l'altro, anche il risparmio di oltre un miliardo di euro sulla bolletta energetica italiana.

(5) L'attività del Consorzio è regolata dall'art. 11 del D.Lgs. n. 95 del 1992, che definisce esattamente gli obblighi del Consorzio. Esso è tenuto a: promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della raccolta e dell'eliminazione degli oli usati; assicurare e incentivare la raccolta degli oli usati ritirandoli dai detentori e dalle imprese autorizzate; espletare direttamente le attività di raccolta degli oli usati dai detentori che ne facciano direttamente richiesta nelle province ove manchi o risultati insufficiente o economicamente difficoltosa la raccolta rispetto alle quantità di oli lubrificanti immessi al consumo; selezionare gli oli usati raccolti ai fini della loro corretta eliminazione; cedere gli oli usati alle imprese autorizzate alla loro eliminazione; proseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi processi di trattamento e di impiego alternativo; operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione di beni, di economicità della gestione, nonché della tutela della salute e dell'ambiente da ogni inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo; annotare ed elaborare tutti i dati tecnici relativi alla raccolta ed eliminazione degli oli usati e comunicarli annualmente, corredati da una relazione illustrativa, ai Ministeri che esercitano il controllo; garantire ai rigeneratori, nei limiti degli oli usati rigenerabili raccolti e della produzione dell'impianto, i quantitativi di oli usati richiesti a prezzo equo e, comunque, non superiore al costo diretto della raccolta.

La raccolta ha raggiunto il 97% del potenziale raccoglibile nel Paese, a fronte di una percentuale nettamente inferiore, pari al 40%, registrata per la media europea.

La Tab.VIII.6.2 offre la serie storica 2000-2011 relativa alle quantità di oli usati recuperati, evidenziando una crescita di circa il 19% tra il 2000 e il 2006 ed una fase di contrazione tra il 2007 ed il 2011.

Ulteriori dati, dettagliati per Regione, sono riportati nella Tab. VIII.6.2A di Appendice.

Tab. VIII.6.2 - Raccolta di oli usati - Anni 2000-2011

Anno	Tonnellate	Numeri indice a base fissa (Anno 2000=100)
2000	187.751	100,0
2001	189.288	100,8
2002	189.189	100,8
2003	201.971	107,6
2004	216.318	115,2
2005	219.931	117,1
2006	224.000	119,3
2007	219.413	116,9
2008	203.621	108,5
2009	188.463	100,4
2010	192.000	102,3
2011	184.122	98,1

Fonte: Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (Coou)

VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città⁽⁶⁾

Introduzione

L'ambiente urbano, caratterizzato dall'elevata concentrazione di popolazione, servizi, attività produttive e commerciali, costituisce lo scenario all'interno del quale la mobilità deve trovare un equilibrio fra le esigenze dei singoli ed il benessere comune.

L'ISTAT presenta i risultati, relativi alla tematica trasporti, dell'indagine sugli indicatori ambientali urbani⁽⁷⁾. I dati, inerenti ai 116 Comuni Capoluogo di Provincia forniscono, per l'anno 2010, informazioni sui trasporti urbani concernenti:

- l'offerta di trasporto pubblico;
- la domanda di trasporto pubblico;
- la domanda di trasporto privato;
- gli strumenti di programmazione;
- le politiche di trasporto urbano.

Offerta di trasporto pubblico

L'offerta di trasporto pubblico è qui di seguito descritta prendendo in considerazione:

- impianti fissi, cioè le infrastrutture viarie;
- attrezzature mobili, vale a dire il parco veicoli.

La presenza di impianti fissi condiziona i flussi di traffico e può favorire la mobilità. L'offerta di infrastrutture di trasporto pubblico è calcolata come lunghezza in chilometri delle reti di trasporto pubblico considerate per 100 km² di superficie comunale (densità).

(6) Il paragrafo è stato redatto da Letizia Buzzi - in memoria di Gaspere Bellafore - (ISTAT - DISA/DCSA/Servizio Stato dell'Ambiente).

(7) Per un approfondimento vedasi: Indicatori ambientali urbani, in <http://www.ISTAT.it/it/archivio/34473>.

Per gli autobus, che rappresentano la tipologia di trasporto pubblico urbano più diffusa, il dato medio relativo al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari a 119,3 km per 100 km² di superficie comunale e fa registrare, rispetto al 2009, un aumento dell'1,0 per cento (cfr. Tab. VIII.7.1A in Appendice). La maggiore offerta di infrastrutture viarie si riscontra, nel 2010, a Cosenza (837,3 km per 100 km²), per l'esistenza di diversi collegamenti fra il centro abitato e svariate frazioni distribuite all'interno del territorio comunale, Aosta (608,0 km per 100 km²) e Torino (546,2 km per 100 km²). Le più basse densità di rete di autobus si osservano ad Andria (24,3 km per 100 km²), Lanusei (21,9 km per 100 km²), Iglesias (21,2 km per 100 km²) e Caltanissetta (18,5 km per 100 km²). Sanluri e Villacidro non dispongono, infine, di un servizio urbano di trasporto pubblico.

Per le altre tipologie di trasporto, Milano presenta la maggior densità di tranvie e di rete della metropolitana (rispettivamente 88,3 e 27,6 km per 100 km²), mentre Cagliari è la città con la più elevata lunghezza di filovie rapportata all'estensione del territorio comunale (43,2 km per 100 km²). Nel 2010 la tranvia è entrata in esercizio anche a Firenze (14,5 km per 100 km²) e a Venezia (1,4 km per 100 km²).

I fenomeni esaminati, oltre ad essere influenzati dalle caratteristiche del territorio, manifestano un'elevata variabilità, infatti, in quasi tutte le città sono presenti reti di autobus, mentre le altre modalità di trasporto urbano si registrano solo in alcuni Comuni. Milano, Roma e Napoli, in particolare, sono dotati di tutte le tipologie di trasporto urbano considerate.

Tab.VIII.7.1 - Consistenza del parco veicolare adibito al trasporto pubblico nei grandi Comuni Capoluogo di Provincia ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2010^(a)

Vetture per 10.000 abitanti

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	12,7	2,5	-	0,6	15,8
Milano	10,4	3,7	1,1	6,5	21,8
Bergamo	17,1	1,2	-	-	18,3
Verona	6,8	-	-	-	6,8
Venezia (b)	11,1	0,2	-	-	11,3
Padova	9,7	0,7	-	-	10,5
Trieste	13,3	0,3	-	-	13,6
Genova	11,8	-	0,5	0,3	12,6
La Spezia	14,7	-	1,5	-	16,1
Parma	12,6	-	1,8	-	14,3
Modena	4,2	-	1,4	-	5,6
Bologna	11,1	-	1,6	-	12,6
Rimini	10,0	-	0,4	-	10,3
Firenze	14,1	0,5	-	-	14,6
Ancona	11,0	-	0,5	-	11,5
Roma	9,5	0,6	0,1	2,0	12,2
Napoli	10,2	0,5	1,0	0,6	12,3
Bari	7,3	-	-	-	7,3
Palermo	8,5	-	-	-	8,5
Messina	2,0	0,4	-	-	2,4
Catania	11,4	-	-	0,3	11,8
Sassari	8,1	0,3	-	-	8,4
Cagliari	17,4	0,6	2,3	-	20,3

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) Dispone anche di 6,0 vaporetti per 10 mila abitanti.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Un altro importante aspetto dell'offerta di trasporto pubblico è la dotazione di veicoli.

Per ogni tipologia di trasporto (autobus, tram, filobus e metropolitana), l'indicatore relativo alla consistenza del parco veicolare del trasporto pubblico è espresso in termini di vetture per 10 mila abitanti. Nel 2010, per il totale dei Comuni analizzati, la disponibilità di autobus è praticamente invariata sia rispetto al 2009 sia al 2008: poco meno di 9 mezzi per 10 mila abitanti.

La maggiore dotazione per 10 mila abitanti si registra a Cagliari (17,4), Bergamo (17,1), Siena e La Spezia (14,7), Aosta (14,5), Firenze (14,1), Trieste (13,3) e Cuneo (13,0). La minore disponibilità si riscontra invece a Iglesias e Barletta con 1,1 autobus ogni 10 mila abitanti e a Carbonia con 1,0 autobus ogni 10 mila abitanti.

Guardando alle altre modalità di trasporto pubblico, per completare il quadro dei fattori che contribuiscono a formare l'offerta complessiva di attrezzature mobili nei Comuni Capoluogo di Provincia, si evidenzia (cfr. Tab. VIII.7.1) che Milano e Torino presentano la maggior disponibilità di tram (rispettivamente 3,7 e 2,5 per 10 mila abitanti). Cagliari (2,3 per 10 mila abitanti) e Parma (1,8 per 10 mila abitanti) sono le città in cui si riscontra la maggiore dotazione di filobus, mentre Milano (6,5 per 10 mila abitanti) e Roma (2,0 per 10 mila abitanti) hanno la maggior disponibilità per abitante di vetture che compongono i convogli della metropolitana.

La capacità del parco mobile di soddisfare la domanda di mobilità dipende sia dall'essere adeguato ai fattori che generano tale domanda (popolazione, distanze, attività produttive), sia dal modo in cui il parco stesso viene inserito ed utilizzato all'interno degli impianti fissi, soprattutto laddove esistono servizi di linea. Nel campo dei trasporti collettivi, un parco veicolare efficiente, comodo ed accessibile finisce con l'attrarre domanda di mobilità sottraendola alla componente individuale.

Tab. VIII.7.2 - Posti-km offerti per modalità di trasporto pubblico nei grandi Comuni Capoluogo di Provincia ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2010 ^(a)

Milioni

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	4.581,0	874,0	-	908,0	6.363,0
Milano	3.793,8	3.467,5	609,8	9.575,5	17.446,6
Bergamo	771,8	103,9	-	-	875,6
Verona	659,6	-	-	-	659,6
Venezia (b)	1.850,0	3,3	-	-	1.853,3
Padova	774,0	132,0	-	-	906,0
Trieste	1.245,4	13,6	-	-	1.259,0
Genova	2.855,4	-	71,2	183,5	3.110,2
La Spezia	276,0	-	27,2	-	303,2
Parma	677,7	-	50,1	-	727,8
Modena	422,1	-	131,0	-	553,1
Bologna	1.399,9	-	121,3	-	1.521,1
Rimini	412,0	-	16,9	-	428,9
Firenze	2.229,9	271,4	-	-	2.501,3
Ancona	321,3	-	21,2	-	342,5
Roma	14.144,5	1.116,2	187,7	7.589,7	23.038,2
Napoli	2.139,0	93,7	43,7	1.189,0	3.465,4
Bari	1.017,3	-	-	-	1.017,3
Palermo	1.758,3	-	-	-	1.758,3
Messina	232,7	4,9	-	-	237,6
Catania	1.243,9	-	-	52,1	1.296,0
Sassari	393,9	17,0	-	-	410,9
Cagliari	1.100,0	86,2	90,0	-	1.276,2

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) Dispone anche di 1.300 milioni di posti-km dovuti ai vaporettoni.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

I posti-km⁽⁸⁾, che possono essere definiti come un'unità di misura dell'offerta di trasporto, ci forniscono delle indicazioni estremamente interessanti sul fenomeno esaminato. Nel 2010 gli autobus, che, come già visto, coprono la quota più consistente dell'offerta di trasporto pubblico urbano, fanno registrare i più elevati valori di posti-km a Roma (14.144,5 milioni), Torino (4.581,0 milioni), Milano (3.793,8 milioni), Genova (2.855,4 milioni), Firenze (2.229,9 milioni) e Napoli (2.139,0 milioni). L'offerta è invece la più contenuta a Tortolì (8,7 milioni), Sondrio (6,6 milioni), Tempio Pausania (5,0 milioni), Carbonia (3,9 milioni) e Lanusei (1,7 milioni) (cfr. Tab. VIII.7.2A in Appendice).

In gran parte dei Comuni di maggiori dimensioni demografiche ed in alcuni altri sono presenti, come osservato in precedenza, modalità di trasporto pubblico diversificate. Nella Tab. VIII.7.2 si riscontra che Milano eroga la maggior offerta per tram, filobus e metropolitana in termini di posti-km (rispettivamente 3.467,5 milioni, 609,8 milioni e 9.575,5 milioni). Elevati valori di posti-km sono offerti dai tram anche a Roma (1.116,2 milioni) e Torino (874,0 milioni), mentre a Roma (187,7 milioni), Modena (131,0 milioni) e Bologna (121,3 milioni) si registra una discreta offerta di filobus. Il servizio offerto dalla metropolitana, oltre che a Milano, fa registrare buone prestazioni anche a Roma (7.589,7 milioni), Napoli (1.189,0 milioni) e Torino (908,0 milioni).

Domanda di trasporto pubblico

L'utilizzo delle varie modalità di trasporto pubblico, espresso come numero di passeggeri trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolari e vaporetti per abitante, rappresenta la domanda di trasporto pubblico. Nel periodo 2000-2010 è chiara (cfr. Tab. VIII.7.3) l'influenza della dimensione demografica del Comune sulla domanda di trasporto pubblico. I Comuni di grandi dimensioni, per la presenza di attività diverse quali il commercio, il lavoro, lo studio, il turismo ed altro, comportano mobilità elevata e fanno perciò registrare i valori più alti nella stima della domanda di trasporto pubblico.

Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia, si rileva, nel 2010, un numero di passeggeri trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante pari a 228,6 con un aumento dello 0,6 per cento rispetto al 2009 ed una variazione media annua, nel periodo 2000-2010, dell'1,2 per cento.

Nei grandi Comuni Capoluogo di Provincia (con popolazione residente superiore a 250 mila abitanti), si registrano alte richieste a Milano (702,3 passeggeri per abitante), Venezia⁽⁹⁾ (647,8 passeggeri per abitante), e Roma (529,6 passeggeri per abitante) mentre a Palermo, benché si rilevi un incremento del 18,9 per cento rispetto al 2009, si riscontra il valore più basso (54,6 passeggeri per abitante).

Nella classe di popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, la domanda di trasporto più consistente è a Trieste (340,4 passeggeri per abitante), in quella tra 50.001 e 100.000 abitanti il valore più alto si registra a Siena (250,2 passeggeri per abitante) ed infine va a Mantova (109,4 passeggeri per abitante) il primato nella classe inferiore.

I livelli più bassi dell'indicatore si rilevano a Lanusei (4,2), Iglesias (3,6), Tempio Pausania (2,7) e Carbonia (1,7), tutti di contenuto peso demografico, circostanza che spiega sia lo scarso utilizzo dei veicoli pubblici da parte della popolazione, sia la bassa disponibilità dei mezzi in esercizio per il trasporto collettivo in ambito urbano.

Tab. VIII.7.3 - Passeggeri annui trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolari e vaporetti nei Comuni Capoluogo di Provincia, per classi di popolazione - Anni 2000-2010

Passeggeri per abitante

Classi di popolazione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
≤50.000 abitanti	30,3	32,5	32,6	32,5	35,6	36,3	36,4	38,1	38,6	37,5	35,3
50.001-100.000 abitanti	51,1	50,8	50,6	49,9	49,7	50,1	51,2	52,6	52,1	51,0	50,4
100.001-250.000 abitanti	96,4	97,3	99,7	100,0	99,2	99,1	100,3	101,4	103,7	103,4	104,7
>250.000 abitanti	328,2	339,6	348,0	348,4	341,5	344,5	352,1	370,3	380,2	374,5	376,8
Italia (a)	203,3	209,1	213,4	213,1	209,3	210,7	215,4	225,6	230,7	227,3	228,6

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

(8) I "posti-km" indicano il numero complessivo di chilometri offerti agli utenti nell'arco dell'anno e sono ottenuti come prodotto delle vetture-km per la capacità media dei veicoli in dotazione.

(9) Dato comprensivo dei passeggeri dei vaporetti.

È opportuno evidenziare che l'analisi della domanda di mobilità rappresenta la premessa conoscitiva di ogni azione politica di intervento rivolta al settore dei trasporti, perché la scelta individuale verso una modalità di trasporto pubblica o privata dipende, oltre che da preferenze personali, anche dalle condizioni stesse del trasporto pubblico. Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia, la Fig. VIII.7.1A in Appendice illustra l'evoluzione 2000-2010 degli indici a base fissa (anno 2000=100) relativi alla domanda di trasporto pubblico (rappresentata con i passeggeri trasportati nell'anno, per abitante, da tutte le modalità di trasporto) e all'offerta di trasporto pubblico (rappresentata con la somma dei posti-km offerti nell'arco di un anno da autobus, tram, filobus e metropolitana). Nel lungo periodo si osserva un trend crescente simile per entrambi gli indici ma un andamento della domanda molto più oscillante nel passaggio da un anno al successivo.

Domanda di trasporto privato

La domanda di trasporto privato è, indubbiamente, espressa dall'uso dei veicoli di proprietà dei cittadini. Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia si registra un tasso di motorizzazione pari a 610,7 autovetture per mille abitanti, in diminuzione dello 0,1 per cento rispetto al 2009.

Nel 2010 sono nove i Comuni che hanno fatto registrare un tasso di motorizzazione (autovetture per mille abitanti) superiore a 700. Aosta ha un valore anomalo (1.938,8) dovuto alla minore tassazione locale riguardante l'iscrizione di nuove autovetture ed è perciò solo parzialmente confrontabile con gli altri Comuni. Gli altri otto Comuni sono nell'ordine: Viterbo (754,3), L'Aquila (731,9), Latina (727,4), Frosinone (721,5), Catania (713,3), Potenza (706,2), Vibo Valentia (704,3) e Olbia (703,9).

Il tasso di motorizzazione risulta essere elevato quasi ovunque; sono 69 i Comuni Capoluogo di Provincia in cui si calcola un numero di autovetture, per mille abitanti, oltre quota 600. Genova (466,0) e Venezia (408,7), a causa della loro tipica morfologia del territorio, hanno i valori più bassi dell'indicatore e, insieme a La Spezia (496,8), sono i soli a trovarsi sotto la soglia delle 500 autovetture per mille abitanti.

Con riferimento alla caratterizzazione dei mezzi di trasporto per standard delle emissioni inquinanti, nel 2010, in tutte le ripartizioni geografiche, le autovetture Euro 4 rappresentano la quota più consistente. L'incidenza più elevata di vetture Euro 4 si rileva nei Comuni Capoluogo di Provincia del Centro-Nord (superiore al 40 per cento), mentre in quelli del Mezzogiorno tale quota è pari al 32,0 per cento. Ovunque è in calo (cfr. Tab. VIII.7.4) la quota di autovetture molto vecchie e più inquinanti (Euro 0) mentre contemporaneamente sale la percentuale di autovetture con standard emissivo Euro 5, pari nel 2010 al 3,7 per cento del parco autovetture complessivo dei Comuni Capoluogo di Provincia, con un incremento di 2,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Tab. VIII.7.4 - Autovetture per standard emissivo nei Comuni Capoluogo di Provincia, per Ripartizione Geografica - Anno 2010

Composizione percentuale

Ripartizioni	Euro 0	Euro I	Euro II	Euro III	Euro IV	Euro V	Totale
Nord	9,6	4,5	18,2	20,7	42,7	4,3	100,0
Centro	10,6	5,5	16,3	20,3	42,6	4,7	100,0
Mezzogiorno	17,6	6,6	21,0	20,9	32,0	1,9	100,0
Italia (a)	12,3	5,4	18,5	20,7	39,4	3,7	100,0

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Continua la crescita dell'uso dei motocicli. Nel 2010 il maggior numero di motocicli per mille abitanti si registra a Livorno (253,2), Imperia (252,4), Savona (231,5), Pesaro (227,9), Genova (224,6), Catania (214,2), Rimini (213,2) e Siena (206,2). I Comuni con i valori più bassi dell'indicatore sono Villacidro (42,5) e Sanluri (39,9).

Il numero dei motocicli, per l'insieme dei Capoluoghi di Provincia, è 130,1 per mille abitanti, e segna un più 1,9 per cento sull'anno precedente. L'aumento rispetto al 2000 è invece del 79,6 per cento e nel decennio corrisponde a una variazione media annua del 6,0 per cento (cfr. Fig. VIII.7.2A in Appendice).

Tale crescita è da imputare a fattori diversi: le difficoltà nel parcheggiare, la sempre maggior congestione del traffico urbano, le crescenti limitazioni alla circolazione dei veicoli in alcune zone delle città.

L'indicatore "numero di veicoli per km² di superficie comunale" (densità veicolare), calcolato considerando i mezzi adibiti sia al trasporto di persone sia al trasporto di merci, ovvero motocarri e motocicli, autovetture, autobus, autocarri, trattori stradali o motrici nonché rimorchi e semirimorchi, riferito al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari nel 2010 a 718,2 veicoli per km², con un aumento dello 0,6 per cento rispetto al 2009.

Valori particolarmente elevati caratterizzano Napoli (6.366,6), Milano (5.249,2) e Torino (5.236,5), mentre le più basse densità veicolari si rilevano, invece, ad Enna (66,3), Villacidro (61,1) e Tempio Pausania (51,7) (cfr. Fig. VIII.7.3A in Appendice).

Strumenti di programmazione

Al fine di migliorare la circolazione e la sicurezza stradale, per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico e per perseguire il risparmio energetico, i Comuni con popolazione residente superiore a trentamila abitanti hanno l'obbligo di adottare un Piano Urbano del Traffico veicolare (PUT). Il PUT, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto, stabilisce anche le priorità e i tempi di attuazione degli interventi. Tale Piano dovrebbe essere aggiornato ogni due anni per essere adeguato agli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale. Nel processo di pianificazione e governo del sistema dei trasporti a scala urbana, il PUT costituisce in definitiva lo strumento tecnico-amministrativo di breve periodo che, mediante successivi aggiornamenti, rappresenta le fasi attuative di un disegno strategico di lungo periodo.

Alla fine del 2010, in 93 Comuni Capoluogo di Provincia è stato adottato questo strumento di pianificazione previsto dall'art. 36 del Nuovo Codice della Strada: 27 Comuni in più rispetto al 2000 (cfr. Tab. VIII. 7.3A in Appendice).

Politiche di trasporto urbano

- ZTL ed Aree pedonali

Le Zone a Traffico Limitato (ZTL) sono aree in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli.

Nel 2010, sono undici i Comuni Capoluogo di Provincia (Latina, Frosinone, Taranto, Crotona, Enna, Lanusei, Tortolì, Sanluri, Villacidro, Carbonia e Iglesias) che non hanno istituito Zone a Traffico Limitato per regolare il flusso veicolare in specifiche aree del territorio comunale o che le hanno eliminate.

La densità delle ZTL⁽¹⁰⁾ (km² per 100 km² di superficie comunale) fa registrare, nel 2010, i valori più elevati a Bergamo (12,6), Biella (10,7), Vercelli (6,6), Milano⁽¹¹⁾ (4,9), Palermo (4,8), Firenze (4,2), Avellino (3,6), Lecco (3,3), Genova (3,1), Napoli (3,1), Nuoro (2,9), Terni (2,5), Caserta (2,4), Aosta (2,3), Bologna (2,3) e Torino (2,1) mentre i valori più bassi (minori di 0,05) sono rilevati in ben 10 Comuni (Teramo, Novara, Catania, Trieste, Forlì, Reggio di Calabria, Olbia, Vibo Valentia, L'Aquila e Rieti).

Oltre alle ZTL, la presenza di zone interdette alla circolazione dei veicoli, ovvero di aree pedonali, costituisce un elemento indirizzato a favorire l'uso di spazi urbani, sottraendoli al traffico veicolare, al fine di incentivare la mobilità pedonale.

Alla fine del 2010 sono 9 i Comuni che non dispongono di aree pedonali (Rovigo, Ascoli Piceno, Trapani, Enna, Lanusei, Sanluri, Villacidro, Carbonia ed Iglesias). Particolarmente espressivo è l'indicatore della disponibilità di aree pedonali⁽¹²⁾ (superficie in m² delle aree pedonali per 100 abitanti): i valori più elevati del 2010 sono quelli di Venezia (486,7)⁽¹³⁾, Verbania (208,3), Firenze (107,3), Cremona (107,2), Cagliari (95,7), Mantova (92), Padova (79,6) e Tortolì (74,1) mentre le disponibilità minori risultano a Catanzaro (1,5), Teramo (1,2) e Brindisi (0,6).

(10) La superficie delle ZTL è comprensiva dei fabbricati.

(11) Dato relativo solo alla zona ecopass.

(12) La superficie delle aree pedonali non comprende la superficie dei fabbricati.

(13) Il dato relativo alla città di Venezia dipende, com'è noto, dalle caratteristiche singolari del territorio di questo Comune costituito da una parte insulare interdetta al traffico veicolare.

Nel periodo 2000-2010 sia la densità di ZTL sia la disponibilità di aree pedonali hanno un andamento crescente; si calcola, infatti, per tale intervallo di tempo, una variazione media annua pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,2 per cento.

- Stalli di sosta

L'introduzione di misure di tariffazione della sosta in aree destinate al parcheggio aumenta la disponibilità degli stalli riducendo il tempo medio di sosta e rientra fra le strategie di mobilità urbana adottate per limitare la sosta prolungata, oltre a costituire uno strumento di indubbia utilità per il finanziamento delle singole amministrazioni comunali.

Nel 2010 il dato complessivo degli stalli di sosta a pagamento su strada per mille autovetture circolanti è pari a 49,9, e risulta aumentato dello 0,9 per cento rispetto al valore del 2009.

I valori più elevati dell'indicatore si registrano a La Spezia (224,0), Cosenza (219,2), Pisa (184,9) e Bologna (154,0), mentre i valori più bassi sono quelli di Ascoli Piceno (8,8) e Agrigento (7,5). L'Aquila, Lanusei, Villacidro, e Iglesias sono i Comuni Capoluogo di Provincia che non hanno adottato tale strumento economico e amministrativo per regolare la sosta lungo le strade.

Nel corso degli anni si osserva un crescente ricorso dei Comuni Capoluogo di Provincia a tale modo di intervenire sul congestionamento del traffico urbano, con una variazione media annua, nel periodo 2000-2010, pari al 5,0 per cento.

Le motivazioni che giustificano l'introduzione di misure di tariffazione della sosta e gli obiettivi in tal modo realizzabili sono molteplici:

a) dare un segnale di prezzo all'utente automobilistico più adeguato ai costi esterni provocati dall'uso dell'auto nel centro urbano (congestione, inquinamento), favorendo in tal modo un riequilibrio verso modalità di trasporto a minor impatto (mezzi pubblici, bicicletta, piedi);

b) allontanare, di conseguenza, la sosta su strada di più lungo periodo, in particolare legata a movimenti pendolari;

c) recuperare in tal modo capacità di stazionamento a servizio della sosta operativa il più vicino possibile ai luoghi di destinazione (assi commerciali, uffici pubblici e privati ecc.);

d) eliminare, grazie a tale diminuita pressione, la presenza di veicoli parcheggiati nei luoghi urbani centrali di particolare pregio, favorendone la piena riqualificazione.

Particolarmente rilevante per le politiche integrate sui trasporti è la disponibilità di parcheggi situati nei pressi dei nodi di scambio con il trasporto pubblico. Per parcheggio di corrispondenza o scambio si intende un'area o infrastruttura, posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta, regolamentata o non, dei veicoli, situata in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, per agevolare l'intermodalità.

Nel 2010, l'indicatore relativo al numero di stalli di sosta, in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per mille autovetture circolanti, fa registrare i valori maggiori a Vercelli (210,5), Venezia⁽¹⁴⁾ (144,6), Lodi (100,7), Cosenza (75,7), Piacenza (71,6), Belluno (70,8), Lucca (67,2), Bergamo (58,3), Savona (55,4), Pisa (53,2), Bologna (53,1) e Cagliari (52,3). Risultati molto bassi si riscontrano a Rimini (2,9), Nuoro (2,7), Reggio di Calabria (2,7), Ascoli Piceno (1,8), Campobasso (1,7), Barletta (1,7), Gorizia (1,4), Taranto (1,1). Sono, infine, 16 i Comuni (Massa, Grosseto, Isernia, Caserta, Brindisi, Enna, Ragusa, Siracusa, Sassari, Olbia, Tempio Pausania, Lanusei, Tortolì, Sanluri, Villacidro e Iglesias) che non fanno uso di questa strategia di mobilità urbana adottata allo scopo di trasferire la domanda di spostamenti sistematici (casa-lavoro) verso l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Come per gli stalli di sosta a pagamento su strada si assiste per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia ad una crescita costante del ricorso a tale strumento finalizzato ad agevolare l'intermodalità: nell'ultimo anno il valore dell'indicatore è 16,7 stabile rispetto al 2009, ma la variazione media annua nel

(14) L'alto valore dell'indicatore a Vercelli e Venezia è dovuto alla bassa densità di autovetture e all'elevato numero di posti auto volto ad agevolare la fruizione delle diverse modalità di trasporto collettivo (autobus e vaporette) a cittadini e turisti. Ciò è evidenziato anche dall'indicatore relativo alla domanda di trasporto pubblico.

decennio considerato è pari al 4,4 per cento. La Fig. VIII.7.4A in Appendice illustra l'evoluzione 2000-2010 degli indici a base fissa (anno 2000 = 100) relativi al numero di stalli di sosta, a pagamento su strada ed in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico per 1.000 autovetture circolanti e per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia.

- Piste ciclabili

Lo sviluppo di parti longitudinali della strada, opportunamente delimitate, riservate alla circolazione dei velocipedi, è utilizzato per migliorare la mobilità urbana e ridurre il traffico veicolare.

Nel 2010, fra i 91 Comuni che hanno all'interno del proprio territorio piste ciclabili, le maggiori densità (superiori a 70 km per 100 km² di superficie comunale) si rilevano a Padova (157,2), Torino (134,4), Brescia (132,3), Treviso (107,2), Mantova (98,0), Bolzano-Bozen (95,5), Modena (91,6), Cremona (75,3), Reggio nell'Emilia (74,8), Sondrio (73,4), Pordenone (73,3) e Lodi (70,7). Il valore più basso per questo indicatore è registrato ad Imperia (0,9 km per 100 km² di superficie comunale), Reggio di Calabria (0,6) e Ragusa (0,5).

Sono le città del nord quelle in cui si fa maggiormente ricorso a tali vie di comunicazione che possono essere utilizzate, oltre che per fini ricreativi e sportivi, per spostamenti sistematici di breve distanza o come strategia di sviluppo dell'integrazione fra bicicletta e trasporti pubblici, compatibilmente con l'orografia del territorio, la morfologia, la formazione, la trasformazione ed il funzionamento delle città (cfr. Fig. VIII.7.5A in Appendice).

Nell'anno 2010, l'indicatore riferito al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari a 15,5 km per 100 km² di superficie comunale, e si può considerare una crescita media annua dell'11 per cento, dal 2000 al 2010.

Conclusioni

L'opera di sintesi effettuata dall'ISTAT mediante l'elaborazione di indicatori sui trasporti urbani, consente di soddisfare molti e diversificati fabbisogni informativi e di supportare tanto l'attività statistica quanto quella decisionale. La città rappresenta una dimensione specifica attraverso la quale analizzare come e quanto le condizioni ambientali possano essere modificate dalla maggiore concentrazione di popolazione. Essendo, in particolare, il trasporto urbano al centro delle problematiche economiche, ambientali e della qualità della vita nei centri abitati, gli enti locali sono da sempre impegnati a cercare delle soluzioni che consentano di minimizzare le esternalità del trasporto.

Le politiche di gestione della mobilità hanno mirato alla riduzione del traffico privato e all'incentivazione del trasporto pubblico locale attraverso un miglioramento e una diversificazione dell'offerta di trasporto collettivo con una contemporanea riqualificazione degli spazi delle città.

Le strategie adottate dai Comuni devono tenere in considerazione che, se da una parte la mobilità è funzione essenziale del vivere sociale, dall'altra è necessario minimizzarne l'impatto ed i relativi costi sociali, attuali e futuri.

Il rapporto esistente tra cittadini e amministratori, il dinamismo e le capacità innovative dimostrate da alcuni Comuni hanno reso la dimensione urbana dei problemi ambientali un interessante oggetto di osservazione, al fine di comprendere quanto le condizioni ambientali siano modificabili attraverso regole, incentivi, strumenti di policy che spingano soggetti privati e soggetti pubblici verso scelte e comportamenti più compatibili con il rispetto dell'ambiente.

Capitolo IX

Domanda di mobilità

Il Capitolo sintetizza i principali risultati dell'ultima indagine sulla domanda di mobilità curata dall'Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti) attraverso l'Osservatorio "Audimob". In particolare, dopo una prima analisi della struttura della mobilità feriale, ci si sofferma sui mezzi di trasporto utilizzati negli spostamenti, sul mercato della mobilità e sul livello di soddisfazione nei riguardi dei diversi mezzi di trasporto adoperati.

IX.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale

Il picco massimo di espansione della domanda di mobilità registrato nel 2008, pari a 128 milioni di spostamenti in un giorno medio feriale subisce una forte controtendenza nel corso del 2010. Infatti gli spostamenti complessivi scendono sotto i 124 milioni, segnando una variazione del 3,4%.

L'impatto della crisi economica, già osservato a partire dagli ultimi mesi del 2009 e nel corso del 2010, sembra essere confermato anche nel 2011, con un'ulteriore contrazione del dato relativo alla mobilità, che in tale ultimo anno si attesta intorno ai 106 milioni di spostamenti.

A differenza di quanto è avvenuto nei primi 5 anni del nuovo millennio, gli indicatori di domanda di mobilità nel 2010 assumono un andamento negativo (cfr. Tab. IX.1.1):

- il tasso di mobilità, indice della percentuale di popolazione mobile, è il più basso registrato negli ultimi 10 anni, ad esclusione del 2007;

- il numero medio degli spostamenti effettuati dagli individui che sono usciti di casa, riporta un valore di 3,04 e resta stabile rispetto al 2009 che aveva registrato una lieve diminuzione sull'anno precedente;

- rispetto al 2009 diminuisce mediamente di un km la distanza percorsa complessivamente in un giorno medio feriale, passando da 34,9 km a 33,9 km;

- l'Indice di Mobilità Espressa (IME), che rappresenta una misura sintetica della variazione delle caratteristiche principali della mobilità (numero di spostamenti, tempo e km) ponderate per la frequenza degli spostamenti, è stabile rispetto all'anno precedente e scende di quasi 2 punti rispetto al punto massimo registrato nel 2003. La differenza sostanziale è determinata dall'aumento di una mobilità più occasionale e da una diminuzione degli spostamenti effettuati 5 giorni su 5.

Tab. IX.1.1 - Domanda di mobilità feriale nel totale nazionale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2000-2010

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
% popolazione mobile	84,6	84,4	85,2	84,9	84,4	86,0	83,7	81,5	82,9	83,5	82,6
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,11	3,01	2,94	3,05	2,98	2,99	2,96	3,11	3,15	3,05	3,04
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	30,0	27,0	25,5	26,8	22,8	30,2	34,7	36,6	38,4	34,9	33,9
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,4	25,7	25,8	26,5	25,3	25,8	25,3	24,0	24,2	24,0	24,3

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.2 - Domanda di mobilità feriale per Circostrizione Territoriale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2008-2010

	2008				2009				2010			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
% popolazione mobile	85,8	83,0	83,4	80,3	84,3	85,7	83,9	81,3	84,5	83,1	83,6	80,3
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,10	3,17	3,11	3,21	3,07	3,10	3,00	3,04	3,05	3,10	3,05	2,98
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	38,0	43,4	39,9	35,1	36,1	37,6	35,5	31,9	33,8	35,1	34,8	32,7
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	24,6	24,0	24,8	23,6	24,6	23,7	24,6	23,5	24,5	24,3	25,5	23,5

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.3 - Domanda di mobilità feriale per contesto urbano - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2008-2010

	2008				2009				2010			
	Piccole Città	Medie Città	Grandi Città	Cinture metropolitane	Piccole Città	Medie Città	Grandi Città	Cinture metropolitane	Piccole Città	Medie Città	Grandi Città	Cinture metropolitane
% popolazione mobile	81,0	84,0	86,2	83,3	81,7	84,6	85,7	83,4	80,8	83,7	85,9	81,5
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,12	3,30	3,13	3,13	3,12	3,17	3,06	2,98	3,02	3,16	2,98	3,06
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	43,8	37,2	28,2	37,9	40,8	30,1	25,5	36,4	38,9	29,0	26,8	36,9
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	25,1	22,9	22,3	25,7	24,6	23,5	22,6	25,3	25,0	23,8	23,1	25,9

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.4 - Domanda di mobilità feriale distinta per sesso - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2006-2010

	2006		2007		2008		2009		2010	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
% popolazione mobile	88,3	79,4	85,7	77,4	86,6	79,3	87,7	79,4	86,8	78,6
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,99	2,92	3,13	3,09	3,13	3,17	3,07	3,04	3,03	3,04
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	42,6	26,1	45,1	27,6	47,4	29,0	43,2	26,0	40,3	27,0
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	27,5	22,9	26,3	21,6	26,1	22,1	26,4	21,5	26,2	22,3

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.5 - Domanda di mobilità feriale per classi di età - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2008-2010

	2008				2009				2010			
	Classi di età in anni compiuti											
	14-29	30-45	46-64	65-80	14-29	30-45	46-64	65-80	14-29	30-45	46-64	65-80
% popolazione mobile	86,6	86,6	81,4	71,9	86,0	86,7	85,1	72,6	86,0	86,4	83,9	70,6
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,05	3,30	3,18	2,94	2,90	3,14	3,09	3,00	2,96	3,13	3,05	2,92
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	41,2	42,2	40,0	24,4	34,0	42,1	35,5	20,6	37,4	39,4	33,2	19,5
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,8	27,0	24,0	15,5	25,8	27,3	22,9	17,3	26,6	27,3	23,6	16,7

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.6 - Domanda di mobilità feriale per condizione professionale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2009-2010

	2009					2010				
	Occupato	Disoccupato	Casalunga	Studente	Ritirato dal lavoro	Occupato	Disoccupato	Casalunga	Studente	Ritirato dal lavoro
% popolazione mobile	89,6	77,6	72,9	85,7	75,0	89,5	73,5	68,2	86,2	74,0
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,13	2,98	2,92	2,83	3,08	3,11	2,90	2,98	2,89	2,99
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	43,8	29,2	15,3	32,1	23,1	40,8	26,3	20,2	36,7	21,2
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	28,5	16,9	15,6	25,3	16,8	28,5	17,0	16,5	26,8	16,7

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.7 - Ripartizione della domanda per mezzo di trasporto - Anni 2000-2010
Composizione percentuale

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Piedi o bici	25,1	26,9	26,8	25,7	26,0	24,3	22,0	20,5	21,0	21,0	20,8
Motorizzati dei quali (*)	74,9	73,1	73,2	74,3	74,0	75,7	78,0	79,5	79,0	79,0	79,2
Moto o ciclomotore	7,2	7,8	6,1	6,9	7,3	6,2	5,3	5,6	5,7	5,4	5,3
Mezzi privati	80,0	79,3	79,7	79,8	79,0	81,4	83,2	82,3	81,4	83,0	81,2
Mezzi pubblici	12,8	12,9	14,2	13,3	13,7	12,4	11,5	12,1	12,9	11,6	13,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) In corsivo le percentuali riferite al 100% dei "Motorizzati".

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.8 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto - Quote di spostamenti e di passeggeri-km - Anni 2008-2010*Composizione percentuale*

	2008		2009		2010	
	Spostamenti	Passeggeri-km	Spostamenti	Passeggeri-km	Spostamenti	Passeggeri-km
Piedi	17,5	2,1	17,2	2,2	17,3	2,3
Bici	3,6	0,9	3,7	1,1	3,5	1,0
Auto	63,9	71,6	65,3	74,4	64,1	72,0
Moto/ciclomotore/scooter	4,5	3,2	4,3	2,8	4,2	3,2
Mezzi pubblici urbani	4,1	2,2	4,0	2,2	4,4	2,9
Mezzi pubblici extraurbani	1,4	2,5	0,9	2,8	1,2	2,4
Treno	0,6	2,5	0,6	2,4	0,6	1,5
Altro mezzo privato, anche combinato	0,3	0,7	0,3	0,6	0,3	0,8
Altro mezzo pubblico, anche combinato	2,2	5,1	1,6	3,3	2,2	5,4
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	1,9	9,2	2,0	8,3	2,2	8,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.9 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e Circostrizione Territoriale - Quote di spostamenti - Anni 2008-2010*Composizione percentuale*

	Nord-Ovest			Nord-Est			Centro			Sud e Isole		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
A piedi o in bicicletta	22,7	23,3	22,6	22,5	21,3	22,3	16,9	17,8	18,8	21,3	20,7	19,7
Auto	59,6	60,1	59,1	65,0	67,1	64,3	64,0	66,2	63,7	66,6	68,0	68,3
Moto/ciclomotore/scooter	3,5	3,7	4,0	3,7	3,6	3,0	6,6	6,0	6,0	4,6	4,3	4,0
Mezzi pubblici urbani	6,0	5,8	6,2	3,4	2,9	3,6	5,3	4,6	4,6	2,2	2,8	3,3
Mezzi pubblici extraurbani	1,3	0,8	0,9	1,3	1,2	1,5	1,0	0,6	1,1	1,8	1,1	1,5
Treno	0,9	1,1	0,8	0,4	0,3	0,4	0,5	0,5	0,4	0,6	0,4	0,6
Altro mezzo privato, anche combinato	0,3	0,2	0,4	0,4	0,3	0,2	0,4	0,3	0,2	0,4	0,3	0,2
Altro mezzo pubblico, anche combinato	3,6	2,4	3,5	1,2	1,4	1,7	3,0	1,9	2,5	1,2	0,9	1,3
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	2,2	2,6	2,6	2,0	1,8	3,1	2,3	2,2	2,6	1,3	1,5	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.10 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e raggio della mobilità - Quote di spostamenti - Anni 2008-2010*Composizione percentuale*

	Fino a 2 km			Da 2 a 10 km			Da 10 a 50 km			Oltre i 50 km		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
A piedi o in bicicletta	58,2	57,6	56,4	6,3	6,9	6,5	0,6	0,7	0,6	0,1	0,2	0,1
Auto	35,3	36,2	37,5	76,2	76,5	75,7	79,5	82,7	78,9	69,6	70,3	67,5
Moto/ciclomotore/scooter	2,6	2,3	2,4	6,6	6,6	6,4	3,8	3,2	3,0	0,8	0,7	1,6
Mezzi pubblici urbani	2,9	2,9	3,0	6,4	6,2	6,7	2,1	1,8	2,9	0,1	0,2	0,2
Mezzi pubblici extraurbani	0,1	0,0	0,1	1,2	0,7	0,8	3,5	2,3	3,3	2,0	2,3	2,0
Treno	0,0	0,0	0,0	0,3	0,2	0,4	1,6	1,4	1,6	3,6	5,1	1,9
Altro mezzo privato, anche combinato	0,2	0,2	0,1	0,3	0,2	0,2	0,5	0,4	0,4	1,4	1,2	1,7
Altro mezzo pubblico, anche combinato	0,4	0,4	0,3	2,1	1,6	2,5	4,0	2,9	3,6	9,0	4,3	7,7
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	0,3	0,3	0,2	0,7	1,0	0,9	4,5	4,5	5,6	13,3	15,8	17,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Peso % distanze sul totale	31,4	31,1	31,8	41,7	42,2	41,5	23,6	24,0	24,0	3,3	2,8	2,7

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.11 - Mercato della mobilità per motivazioni degli spostamenti - Quote di spostamenti - Anni 2008-2010*Composizione percentuale*

	Lavoro			Studio			Gestione familiare dedicata ai servizi			Gestione familiare dedicata alle persone			Tempo libero		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
A piedi o in bicicletta	9,2	9,0	9,7	10,7	13,6	11,0	34,6	32,8	32,4	16,2	17,7	15,8	26,9	27,2	27,3
Auto	73,4	74,1	71,7	34,3	37,7	36,6	57,0	60,3	60,2	75,0	74,3	76,8	61,2	62,0	60,3
Moto/ciclomotore/scooter	6,1	5,8	5,5	7,3	8,0	5,3	2,8	2,1	2,1	2,0	1,8	1,3	4,6	4,5	5,2
Mezzi pubblici urbani	2,7	2,9	3,8	14,2	14,6	14,0	3,8	3,5	3,6	3,2	3,6	3,6	3,8	3,4	3,8
Mezzi pubblici extraurbani	0,8	0,5	0,7	12,8	10,2	12,4	0,3	0,1	0,3	1,0	0,5	0,2	0,5	0,3	0,6
Treno	0,8	0,9	0,7	2,7	2,5	2,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3	0,5	0,6	0,5	0,5
Altro mezzo privato, anche combinato	0,6	0,7	0,6	0,1	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1
Altro mezzo pubblico, anche combinato	3,0	2,0	3,4	8,6	6,0	8,0	0,8	0,6	0,7	1,6	1,1	1,0	1,4	1,1	1,6
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	3,4	4,1	4,1	9,4	7,0	10,5	0,3	0,5	0,4	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Peso % motivazioni sul totale	30,8	31,2	31,5	5,1	4,8	5,1	19,5	19,7	19,2	11,9	11,4	11,5	32,7	32,9	32,7

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.12 - Soddisfazione per l'utilizzazione dei diversi mezzi di trasporto - Punteggi medi e valori percentuali - Anni 2007-2010

	2007		2008		2009		2010	
	Punteggio 6-10	Punteggio medio	Punteggio 6-10	Punteggio medio	Punteggio 6-10	Punteggio medio	Punteggio 6-10	Punteggio medio
Moto/ciclomotore/scooter	94,2	8,5	93,9	8,4	93,3	8,3	95,2	8,4
Bicicletta	91,0	8,3	90,8	8,2	90,0	8,2	91,6	8,2
Auto	89,9	8,0	88,1	7,8	88,6	7,9	89,5	7,9
Metropolitana	83,5	7,2	84,6	7,3	86,3	7,3	86,4	7,4
Treno locale o regionale	63,7	6,0	64,0	6,0	62,5	5,9	66,3	6,1
Treno Intercity o Eurostar	74,6	6,6	74,1	6,5	74,8	6,6	78,5	6,9
Autobus/tram urbano	62,1	6,0	64,0	6,0	65,9	6,1	63,5	6,0
Pullman/Autobus extraurbano	72,2	6,5	73,3	6,5	75,4	6,6	73,6	6,6
Aereo	89,3	7,7	91,1	7,9	90,2	7,7	90,0	7,8

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Per quanto riguarda le Circoscrizioni Territoriali (cfr. Tab. IX.1.2), nel Nord-Est il tasso di mobilità, tra il 2009 e il 2010, diminuisce del 2,6%, scende di un punto percentuale nel Sud e nelle Isole e resta più o meno stabile nel Nord-Ovest e nel Centro.

Il Centro esprime un IME in crescita e con una misura pari a 25,5 supera di 1,2 punti la media nazionale.

Le distanze medie percorse dalla popolazione mobile diminuiscono dal Nord al Centro, mentre nel Sud e nelle Isole aumentano leggermente, passando dai 31,9 km ai 32,7 km.

Non subisce variazioni di rilievo il numero di spostamenti giornalieri, che resta prossimo al valore di 3.

Mentre nelle Grandi Città la popolazione mobile (85,9%) mantiene un ritmo di vita agli stessi livelli del 2009 (cfr. Tab. IX.1.3) anche se con un lieve calo del numero medio degli spostamenti (da 3,06 a 2,98), nei piccoli e medi centri la tendenza si inverte e aumentano dell'1 o 2% le persone che preferiscono non uscire di casa.

Sicuramente influenzato dalle maggiori percorrenze è l'IME delle piccole città (25,0) e della cintura metropolitana (25,9) che registra valori superiori alla media nazionale (24,3).

L'analisi della domanda di mobilità, secondo le principali caratteristiche sociodemografiche, mette in evidenza i seguenti punti:

- l'andamento del tasso di mobilità scende (cfr. Tab. IX.1.4), tra il 2009 e il 2010, di circa un punto percentuale senza distinzione di genere. La differenza dei comportamenti in mobilità mantiene una distanza costante nel tempo, infatti meno del 15% della popolazione maschile resta a casa mentre tra le donne questa percentuale supera, mediamente, il 20%. Una diminuzione delle distanze percorse sembra favorire i tragitti giornalieri degli uomini con un numero medio di km che passa da 43,2 del 2009 a 40,3 del 2010;

- se da un lato i giovani (cfr. Tab. IX.1.5) generano più mobilità sia in termini di percorrenze (da 34,0 km a 37,4 km) sia di IME (da 25,8 a 26,6), dall'altro le fasce di età più avanzate registrano un tasso di mobilità inferiore rispetto all'anno precedente (46-64 anni passano da 85,1 a 83,9 e gli over 65 da 72,6 a 70,6);

- rispetto alla condizione professionale (cfr. Tab. IX.1.6), gli occupati mantengono un assetto stabile dei principali indicatori di mobilità diminuendo le percorrenze giornaliere mediamente di 3 km (da 43,8 a 40,8). Le distanze medie diminuiscono anche per i disoccupati che registrano anche un minor tasso di mobilità (da 77,6 a 73,5). Le casalinghe con un tasso di mobilità del 68,2% esprimono il massimo valore negativo ottenuto negli ultimi dieci anni; rispetto al 2009 aumentano le loro percorrenze giornaliere, mediamente di 5 km (da 15,3 a 20,3 km), mentre i pensionati diminuiscono i loro tragitti quotidiani da 23,1 a

21,2 km. La controtendenza quest'anno è rappresentata dagli studenti, che crescono sia in termini di tasso di mobilità (da 85,7 a 86,2), sia in ordine alle percorrenze (da 32,1 a 36,7 km) ed all'IME (da 25,3 a 26,8), con un lieve incremento anche per quanto riguarda il numero medio degli spostamenti (da 2,83 a 2,89).

IX.2 - Mezzi di trasporto utilizzati

Il confronto tra la mobilità "dolce" (piedi o bici) e i mezzi di trasporto motorizzati conferma un dato stabile nell'arco temporale che va dal 2007 al 2010 (cfr. Tab. IX.1.7). Il dettaglio delle scelte motorizzate evidenzia una tendenza consolidata per quanto riguarda l'uso dei mezzi a due ruote (5,3%), mentre il mezzo pubblico con il 13,5% acquista quote di mercato ritornando ai livelli di crescita registrati tra il 2002 e il 2004. Nonostante la crescita del mezzo collettivo, a discapito del mezzo privato, l'automobile resta, nei comportamenti dei cittadini italiani, la modalità preferita per gli spostamenti quotidiani.

L'osservazione della composizione percentuale delle diverse modalità di trasporto (cfr. Tab. IX.1.8) pone in rilievo il calo dell'uso dell'automobile sia in termini di minor numero di spostamenti (dal 65,3% al 64,1%) sia per diminuzione di 2,4 punti percentuali dei passeggeri-km.

La crescita del trasporto collettivo, che interessa i mezzi pubblici urbani (dal 4,0% al 4,4%) ed extraurbani (dallo 0,9% all'1,2%), riguarda anche le scelte combinate pubblico e pubblico-privato che, complessivamente, passano dal 3,6% al 4,4%.

L'analisi delle circoscrizioni territoriali (cfr. Tab. IX.1.9) indica i territori più virtuosi per la costruzione del dato medio nazionale. Infatti solo nel Sud e nelle Isole l'uso dell'automobile non ha subito variazioni incisive, anzi è lievemente aumentato passando dal 68,0% al 68,3%. Nel Nord Ovest si ha un calo dell'1% (dal 60,1% al 59,1%), la maggior incidenza percentuale di decrescita è registrata nel Nord Est con il 2,8% (dal 67,1% al 64,3%) e superano il 2% anche le Regioni del Centro (dal 66,2% al 63,7%). La crescita delle quote di mercato del mezzo pubblico su gomma aumenta dal Nord al Sud Italia. Nord Est, Sud e Isole rilevano le variazioni di punta prossime all'1%. Dal Centro al Nord aumentano le scelte di modalità combinate di trasporto. Infine, la mobilità dolce conferma, per il secondo anno consecutivo, il suo andamento crescente nel Centro passando dal 16,9% del 2008 al 18,8% del 2010; mentre nel Sud e nelle Isole subisce un arretramento costante (21,3% nel 2008, 20,7% nel 2009 e 19,7% nel 2010).

La distribuzione degli spostamenti per distanze percorse mette in luce i seguenti comportamenti modali (cfr. Tab. IX.1.10):

- se il tragitto non supera i 2 km viene percorso tranquillamente a piedi o in bicicletta (56,4%); la scelta ricade sull'automobile nel 37,5% dei casi, ma spesso questo comportamento è legato alla necessità di effettuare più spostamenti sequenziali nel corso della giornata;

- per le lunghe percorrenze restano favorite le automobili (67,5%) e le combinazioni di mezzi pubblici e privati (17,1%); queste modalità assorbono mediamente l'85% dei viaggi superiori ai 50 km che rappresentano il 2,7% degli spostamenti totali;

- il raggio della mobilità compreso tra i 2 e i 50 km è il dato che meglio rappresenta l'andamento generale di crescita del trasporto pubblico a discapito di quello privato. Infatti nella fascia di lunghezza tra 2 e 10 km l'auto privata perde lo 0,9% rispetto al 2009 e aumenta dell'1,6% l'uso complessivo dei mezzi pubblici. Tra i 10 e i 50 km il divario aumenta registrando una riduzione del 3,8% dell'automobile e un incremento del 2,9% del trasporto collettivo, anche combinato;

- per quanto riguarda il peso delle distanze sul totale si ha un leggero incremento degli spostamenti fino a 2 km (dal 31,1% al 31,8%), una lieve diminuzione pari a -0,7% per quelli di corto raggio (da 2 a 10 km) che complessivamente rappresentano il 41,5% sul totale, mentre le percorrenze più lunghe restano pressoché stabili sotto il 3%.

Infine, dall'analisi delle motivazioni degli spostamenti (cfr. Tab. IX.1.11), si rileva che:

- per andare al lavoro diminuisce l'uso dell'auto privata (da 74,1% a 71,7%) e il cambio modale, soprattutto in ambito urbano, sembra favorire il mezzo pubblico, anche combinato, che complessivamente passa dal 4,9% del 2009 al 7,1% del 2010 e la mobilità dolce (dal 9,0% al 9,7%). Non subisce grandi variazioni il peso percentuale degli spostamenti per motivi di lavoro sul totale (da 31,2% a 31,5%); infatti il suo valore assoluto continua a restare poco al di sotto dei 22 milioni di spostamenti giornalieri.

- le motivazioni legate allo studio subiscono un calo, più o meno consistente, sia per la mobilità “dolce” (da 13,6% a 11,0%) che per l’uso dei mezzi privati (auto da 37,7% a 36,6% e moto da 8% a 5,3%); sembrano invece favorite le combinazioni con il mezzo pubblico (da 13% a 18,5%) e l’uso del trasporto extraurbano (da 10,2% a 12,4%). Bisogna ricordare che gli spostamenti per studio sono quelli più soggetti ad andamenti ondulatori in quanto rappresentano solo il 5,1% degli spostamenti complessivi;

- per la gestione familiare, non sono rilevati forti cambiamenti se gli spostamenti riguardano le attività di acquisti per la casa o lo svolgimento di servizi (banca, posta, assicurazione etc.); se la gestione è dedicata alla persona (cure mediche o personali e l’accompagnamento dei famigliari) il comportamento, rispetto all’anno precedente, sembra cambiare a favore dell’auto privata (da 74,3% a 76,8%) rilevando una consistente diminuzione degli spostamenti a piedi o in bici (da 17,7% a 15,8%);

- nella gestione del tempo libero si nota una diminuzione dell’uso dell’automobile (da 62,0% a 60,3%) in realtà il dato è probabilmente influenzato dalla variazione percentuale del 2,2% del volume complessivo di questi spostamenti che, comunque, rappresentano il 32,7% del totale.

IX.3 - Soddisfazione

La soddisfazione per l’utilizzazione dei diversi mezzi è misurata in funzione di un giudizio generale legato alle esperienze maturate dagli intervistati nei tre mesi precedenti l’intervista, quindi prescindono dalla frequenza abituale o saltuaria dell’uso del mezzo stesso (cfr. Tab. IX.1.12).

Non si evidenziano nel corso degli anni grandi scostamenti rispetto ai punteggi medi di soddisfazione (grado di valutazione da 1 a 10). Per tutti i mezzi la sufficienza sembra non essere messa in discussione, tuttavia le valutazioni cambiano secondo una logica, intuitiva, di percezione di comodità di utilizzo.

Infatti i mezzi normalmente ricondotti ad una scelta consapevole, quali le due ruote motorizzate e le biciclette, raccolgono le valutazioni più alte superando di oltre due punti la sufficienza (8,4 e 8,2). I punteggi 6-10 in questi casi superano il 90% dei consensi (moto 95,2% e biciclette 91,3%).

L’auto privata segue in graduatoria con un punteggio medio di soddisfazione di 7,9 e 89,5 è la percentuale delle valutazioni superiori alla sufficienza.

L’unico mezzo pubblico che supera nettamente la sufficienza è la metropolitana (7,4). Per gli altri mezzi collettivi il dato più rilevante è quello dei treni a media lunga percorrenza che riscuotono il 78,5% di utenti soddisfatti; segue il trasporto extraurbano su gomma con il 73,6%, mentre il giudizio più negativo spetta all’autobus che riceve un voto sopra la sufficienza solo dal 63,5%, degli utenti.

Aggiornamenti al 2011

Le prime elaborazioni per il 2011 mostrano una domanda di mobilità indiscutibilmente in discesa. Diminuisce la popolazione mobile che passa al 79,7%; il numero di spostamenti giornalieri arriva ad un dato medio di 2,7 e l’Indice di Mobilità Espressa si attesta a quota 21,9; questi tre indicatori esprimono i valori più bassi rilevati nella serie storica di dodici anni di “Audimob”.

La crisi economica investe la domanda di mobilità anche sul versante dei comportamenti quotidiani. Il totale degli spostamenti in un giorno medio feriale subisce una contrazione del -15,4% passando, in termini di valori assoluti, da 69 a 58,4 milioni. Il mercato del lavoro fa registrare, nel 2011, circa 4 milioni di spostamenti in meno rispetto al 2010; infatti gli spostamenti effettuati per motivi di lavoro passano da 21,8 a 17,9 milioni. La diminuzione del reddito disponibile incide sulle attività dedicate al tempo libero: anche in questo caso gli spostamenti subiscono un forte arretramento passando 22,6 milioni del 2010 ai 16,7 milioni nel 2011.

Infine, la costante crescita del prezzo della benzina e del gasolio, sembra favorire positivamente il cambio modale dal mezzo privato al mezzo pubblico. Il trasporto collettivo pesa per il 14,1% sulle modalità motorizzate e raggiunge uno dei suoi massimi storici (solo nel 2002 era al 14,2%).

AVVERTENZA:

la parte rimanente del
Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti,
relativa agli Approfondimenti (Capitoli X e XI),
all'Appendice ed ai Confronti Internazionali,
è consultabile sul Cd-Rom allegato,
che contiene tutto il volume in formato “.pdf”.

Hanno coordinato i lavori di redazione:

Il Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione
RENATO POLETTI

Il Dirigente dell'Ufficio di Statistica
GIOVANNI ZACCHI

Hanno redatto il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:

UMBERTO BAGNI, NADIA BONAFÈ, EMANUELA CECCACCI, EUGENIO CERRETI, MARIA ANTONIA COSSU, MARCO DALL'OGGIO, CONCETTA ESPOSITO, CLAUDIO FRANCA, GIORGIA GRATTERI, ANTONIO MANUGUERRA, RICCARDO MARESCA, SANDRA MARTA, FAUSTO MESSINA, NICOLETTA PICANO, MONICA ROSELLI, ISABELLA SIMONE, LEONARDO VERNIER, NADIA VITTOZZI, GIOVANNI ZACCHI

Hanno collaborato e partecipato:

GIUSEPPE ALATI, ALESSANDRA ALLEGRUCCI, ANDREA APPETECCHIA, VINCENZO BELTRANO, DONATELLA BERNA, DANIELA BIAGI, GIROLAMO BOTONI, ADRIANA BRASIELLO, SILVIA BRUZZONE, LETIZIA BUZZI, EZIO CAFASSO, LUIGI CALABRIA, ALESSANDRO CALCHETTI, LOREDANA CAMPAGNA, BRUNO CARIDI, CARLO CARMINUCCI, CARMELO CARUSO, GIOVANNI CARUSO, LAURA CECCOLI, MARCO CILIONE, ALESSANDRO COMETA, MARIO COLAVITA, MARIO CONTALDI, COSTANZA CRESCENZI, RICCARDO CREVATIN, ANNA MARIA CRUCIANI, VINCENZO D'ALBERTI, GIANFRANCO DE ANGELIS, ALBERTO DE LUCA, LAURA DE SANDRO, SERGIO DE PAOLA, LAURA DIAMANTI, PAOLA DI FONZO, GIANLUIGI DI LORENZO, MARIA TERESA DI MATTEO, TERESA DI SARRO, FRANCESCO D'ORAZIO, PAOLA ETERE, ANTONELLA FASOLI, STEFANIA FEGATELLI, LAURA FELICIOTTI, ANTONELLA FEOLA, ALESSANDRA FERRARA, ROBERTO FERRAZZA, ANGELA FERRUZZA, FIAMMETTA FURLAI, GIULIO GENTILE, GOLDA KOCH, ENRICO IUDICONE, MARCO LACCONI, LAURA LEONI, DORIANA LUCATELLI, RAFFAELE MALIZIA, DANIELE MARATEA, GIOVANNI MARCHIONNA, SANDRA MARESCA, GIULIO MASSARI, ANDREA M. MASSARI, SERGIO MASTRANGELO, MAURO MEMMOLO, FRANCESCO MESSANO, MARIA GRAZIELLA MONACO, LUCIA MOSSO, MARIO NOBILE, GIAN PAOLO ONETO, DOMENICO ORIANI, PRISCA MATILDE PALMIGIANO, STEFANIA PANDOLFI, LUCIA PENNISI, ELEONORA PIERALICE, RITA PISTACCHIO, FEDERICA POLCE, STEFANIA POLLETIN, SARA POZZATO, VANDA REBUFFAT, DANIELA RENDINI, ANTONINO ROCCHETTI, FRANCO ROMANO, PAOLO ROSA, MASSIMO RUOPOLI, ERSILIA SANTI AMANTINI, FRANCESCO SANTORO, DANILO SCERBO, ALBERTO SECCHI, STEFANO SELVAGGIO, ROBERTO SPADAFORA, PAOLO STADERINI, VALERIA STANCATI, CLAUDIO TARI CIOTTI, MARIO TARTAGLIA, ALESSANDRA TOPARINI, CATERINA TORELLI, EUGENIA VALENTI, ALESSANDRO VASSEROT, MASSIMILIANO ZAZZA, GIOVANNI ZERRE, MARIA CRISTINA ZUCHI

Si ringraziano:

il Ministro dello Sviluppo Economico e Infrastrutture e Trasporti, l'Ufficio di Gabinetto e la Segreteria del Ministro, il Capo Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Servizi Informativi e Statistici, il Capo Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale, il Presidente ed il Segretario della Consulta Generale per l'Autotrasporto e la Logistica, la Struttura Tecnica di Missione, il Direttore, lo Staff di Segreteria, la Segreteria Unica e le Divisioni della Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione, l'ex Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione, Ing. Mario Laurenti, i Direttori e le Direzioni Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli Uffici della Motorizzazione Civile e delle Direzioni Generali Territoriali, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, le Capitanerie di Porto, gli Uffici Marittimi Periferici, l'Istituto Nazionale di Statistica, gli Uffici di Statistica del Sistan delle Amministrazioni Centrali, Regionali e degli Enti Locali, la Direzione Centrale e l'Ufficio della Segreteria del Sistan, le Imprese ferroviarie, le Aziende di trasporto pubblico locale, le Società e le Compagnie di navigazione marittima, aerea e per vie d'acqua interna, le Società di gestione degli interporti, degli aeroporti e delle Autostrade in concessione, l'Isfort, la Direzione Generale Osservatorio dei Contratti Pubblici dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, le Regioni e le Province Autonome, le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia ed inoltre FMI, Eurostat, UN-ECE, Cemt, Ocse, Banca d'Italia, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Aci, Aiscat, Anfia, Anas, Enac, Enav, Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo, Unione Navigazione Interna Italiana, Confindustria, Asstra, Federtrasporto, Ispra, Cobat, Coou, Terna, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private di settore, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., Intesa Sanpaolo - Beni archeologici e storico-artistici, Archivio Novelli per aver reso possibile, con la loro collaborazione, la raccolta dei dati, l'elaborazione delle statistiche e la stesura del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2010-2011.

Rilevazioni ed elaborazioni nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- realizzate dall'Ufficio di Statistica: 70
- effettuate da altri Uffici: 26

Soggetti pubblici e privati complessivamente coinvolti: 2.500

Opere d'arte riportate all'interno del volume, nella prima e nella quarta pagina della copertina:

Umberto Boccioni
(Reggio Calabria, 1882 - Verona, 1916)
Officine a Porta Romana
1910
Olio su tela, 75x145 cm
Collezione Intesa Sanpaolo
Gallerie d'Italia - Piazza Scala, Milano

Gastone Novelli
(Vienna, 1925 - Milano, 1968)
Mare
1967
Tecnica mista su carta, 101x80 cm
Collezione Intesa Sanpaolo



Umberto Boccioni (Reggio Calabria, 1882 - Verona, 1916)
Officine a Porta Romana - 1910
Olio su tela, 75x145 cm
Collezione Intesa Sanpaolo
Gallerie d'Italia - Piazza Scala, Milano



Gastone Novelli (Vienna, 1925 - Milano, 1968)
Mare - 1967
Tecnica mista su carta, 101x80 cm
Collezione Intesa Sanpaolo

Approfondimenti

Capitolo X

Logistica e interporti

I Paragrafi da 1 a 16⁽¹⁾ del Capitolo contengono i punti più rilevanti delle politiche che la Consulta Generale per l'Autotrasporto e la Logistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha attivato per l'attuazione del Piano Nazionale della Logistica 2011-2020. Nel documento elaborato dalla Consulta vi è una visione strategica delle politiche nazionali capaci di migliorare l'assetto complessivo della mobilità delle merci. L'ultimo Paragrafo offre, infine, informazioni di sintesi sui finanziamenti statali e sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato.

X.1 - Premessa

Il Piano Nazionale della Logistica, nelle Linee guida approvate il 2 dicembre 2010, ha definito - dopo un ampio confronto con gli operatori della logistica italiana - 10 linee strategiche di intervento e 51 azioni specifiche su cui si sta operando per dare le giuste priorità e le modalità di intervento.

Rispetto alle linee guida del 2 dicembre 2010, sono stati approfonditi, attraverso gruppi di lavoro e focus specifici, quelle che sono state definite "criticità da risolvere a costo zero" che saranno accompagnate da processi normativi capaci di dare regole diverse ad un mercato "distorto" sia nelle politiche dei prezzi del servizio di autotrasporto, sia nelle modalità di esecuzione dei servizi. L'obiettivo è anche quello di bilanciare il forte squilibrio (non più sostenibile) dell'autotrasporto sulla lunga distanza e sull'ultimo miglio, con un trasporto in conto proprio ancora fortemente prevalente sul conto terzi.

Il quadro nazionale degli interventi è stato contestualizzato a livello internazionale, sottolineando la politica dei Corridoi, individuando in maniera sistematica le criticità di attraversamento dei valichi alpini (e le collegate misure UE per il contenimento dei traffici stradali), ed affrontando le problematiche della portualità italiana, per un riequilibrio con i porti del Nord Europa.

Un'analisi dettagliata della situazione geopolitica mediterranea e di quella degli interscambi con l'Europa offre una visione chiara sulle misure da attuare:

- offrire una posizione italiana chiara in merito al Protocollo dei Trasporti della Convenzione delle Alpi, sulle modalità e sui tempi di potenziamento dei corridoi alpini, in particolare Gottardo e Brennero, per i collegamenti con il Centro Europa, mentre, per quanto riguarda i collegamenti verso la Francia, esplicitare le politiche dei trafori che rendano più competitive le relazioni verso la Francia stessa, la Spagna e l'Inghilterra;

- analizzare le proposte operative per accelerare l'adozione di uno Sportello Unico Doganale anche tramite il vaglio delle esperienze virtuose nazionali (Venezia e Genova) e l'apertura telematica (h24) per contenere i tempi di attesa delle merci in ambito portuale;

- sviluppare le politiche di controllo per eliminare il cabotaggio abusivo in Italia e ridurre la forte pressione dei vettori dell'Est Europa, seguendo le *best practices* del Nord-Est.

Sul piano più strettamente del mercato interno, la norma operativa del 2010 riguardante i tempi di carico e scarico delle merci sta determinando un forte miglioramento nella filiera GDO e, ci si augura a

(1) Testo dei 16 Paragrafi a cura del Comitato Scientifico della Consulta Generale per l'Autotrasporto e la Logistica con la collaborazione del Dr. Riccardo Crevatin.

breve, anche nei tempi d'attesa nei porti. Per l'anno 2011, il miglioramento dei processi operativi ed il contenimento dei tempi di attesa è stimato in circa 1,5 mld €.

La domanda diffusa sul territorio e gli scambi sempre più frequenti, ma di dimensioni sempre più ridotte, richiedono politiche di trasporto coordinate di scala superiore a quella locale o regionale. È stato quindi proposto l'inserimento, nel Disegno di Legge sulla riforma degli interporti, delle Piattaforme Logistiche e del raccordo porti-interporti, della dimensione delle macro-aree interregionali. In questo quadro, è importante l'art. 46 del Decreto Legge 201/2011 ("Salva Italia") che istituisce i sistemi logistici portuali, in modo da offrire un contesto operativo bilanciato e coordinato ad un segmento molto frammentato sul piano della *governance* e delle leggi. Questo richiede la necessità di prestare maggiore attenzione alle politiche di intervento per migliorare l'intermodalità ferroviaria e quella marittima.

Si è monitorato costantemente, nel Comitato esecutivo della Consulta, il tema dell'attraversamento dei valichi, oltre a tenere aperto un tavolo di lavoro per i trasporti eccezionali e il trasporto delle merci pericolose.

In questo quadro, il confronto che si è aperto tra i vari operatori nazionali nei trasporti e nella logistica ha dato i seguenti risultati:

- tenuta economica del Paese, evitando blocchi per scioperi di settore;
- definite le priorità per la portualità del Nord Tirreno e Nord Adriatico;
- definito un quadro puntuale delle criticità e delle misure di intervento per l'intermodalità ferroviaria e marittima;
- aperto il tavolo di confronto per una piattaforma telematica integrata di scala nazionale;
- studio applicativo di linee guida per la mobilità delle merci in area urbana.

Per le politiche qui schematicamente indicate e per i risultati cui è pervenuta la Consulta, è sempre stata raggiunta l'intesa con le strutture dipartimentali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti coinvolte nelle politiche specifiche. Inoltre, sono stati attivati tavoli di lavoro comuni con i Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno, dell'Economia, dello Sviluppo Economico, della Funzione Pubblica.

X.2 - Introduzione al Piano Nazionale della Logistica

La fase logistica è parte integrante di ogni attività produttiva. Un approccio logistico consapevole agisce su consegne e approvvigionamenti, gestione di scorte e magazzini, controllo delle tempistiche e analisi dei dati. Migliora in generale l'efficienza produttiva e l'efficacia commerciale. Se sviluppare la logistica di un'impresa aumenta il valore aggiunto della sua produzione, sviluppare il sistema logistico di uno Stato favorisce la sua competitività e la crescita del suo Prodotto Interno Lordo.

Il Piano Nazionale della Logistica è strutturato per offrire una risposta coordinata e sistemica agli scenari macroeconomici più prevedibili. In termini logistici, questo significa ottimizzare ed interconnettere i flussi di beni, persone e servizi. Intervenire su colli di bottiglia, criticità e carenze normative iniziando dalle soluzioni "a costo zero". Identificare i settori che garantiscono gli investimenti di maggior ritorno per lo Stato e la società.

I principali obiettivi del Piano Nazionale della Logistica sono quindi:

- l'integrazione reciproca delle modalità di trasporto e la loro connessione al territorio;
- l'omogeneità complessiva dell'offerta logistica e infrastrutturale;
- la promozione di sistemi di comunicazione, gestione e controllo informatici;
- l'armonizzazione sistemica dei processi di produzione, stoccaggio e trasporto;
- la gestione ottimale dei problemi "dell'ultimo miglio";
- lo sviluppo generalizzato della professionalità logistica.

La situazione italiana è caratterizzata da un'inefficienza logistica stimata intorno al 2,5% del PIL⁽²⁾.

(2) 40 Mld € secondo la Banca d'Italia, su un PIL che la stessa Banca d'Italia stima in 1.500 Mld € (dato 2010).

Questa inefficienza rappresenta un costo considerevole sul sistema economico con ulteriori ripercussioni indirette; ad esempio, è proprio un'inefficienza a monte ad aver ridotto, a valle, i vettori import-export italiani al 30% sul totale dei vettori da/per l'Italia. L'insieme totale di queste "perdite indotte" è valutato tra i 10 e i 30 Mld €.⁽³⁾

Il piano proposto persegue un recupero decennale (10 punti percentuali l'anno) dell'inefficienza logistica, impostando una strategia completa, puntuale e concreta, imperniata sulle decisioni della C.E. sulle reti Ten-T (19.10.11), struttura portante della Piattaforma italiana della logistica, evidenziando sempre i freni e le potenzialità di sviluppo per il sistema nazionale. Il Piano Nazionale della Logistica è stato, in particolare, articolato in 51 Azioni (aree di intervento nei diversi settori e correlata normativa). Queste Azioni sono successivamente state riviste ed ampliate in un quadro più generale di 10 Linee Strategiche, che rappresentano l'approccio sistemico per il programma di attuazione del Piano.

X.3 - Valichi

La rete TEN-T⁽⁴⁾ (*Trans European Network - Transport*, rete comunitaria aperta al mercato del trasporto) definisce progetti prioritari su assi europei di diversa modalità. Questi assi sono canali AV/AC inseriti in un sistema di connessioni stradali, ferroviarie e marittime di interconnessione al territorio. I progetti TEN-T di valico delle Alpi sono considerati prioritari per l'Italia, che punta anche a godere dei benefici comunitari per l'istituzione di questi "Corridoi"⁽⁵⁾.

La pianificazione finanziaria complessiva dovrà tenere conto della mole degli investimenti, coinvolgendo gli Enti Locali e le Regioni in un programma di intervento a capitale misto pubblico-privato, coordinato in ultimo dalle Società di Corridoio.

Alcuni studi di settore⁽⁶⁾, analizzando gli effetti della crisi del 2008, hanno comunque ridimensionato il rischio di saturazione a breve dei valichi alpini. Di seguito si riporta la tabella elaborata da CERTeT/Università Bocconi su dati Alpinfo.

Tab. X.3.1 - Traffici stradali e ferroviari internazionali attraverso le Alpi - Anni 2000-2010

Milioni di tonnellate

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Crescita 2009/10	Crescita 2000/10
Francia	50,2	50,8	50,3	49,7	47,7	45,7	47,8	48,1	45,3	38,2	42,5	11,3%	-15,3%
Svizzera	29,5	31,2	29,9	32,1	35,4	36,6	38,1	39,4	39,5	34,2	38,3	12,0%	29,8%
Austria	58,4	56,6	60,8	62,4	68,6	68,9	73,2	76,6	73,7	61,4	66,4	8,1%	13,7%
Totale	138,1	138,6	141,0	144,2	151,7	151,2	159,1	164,1	158,5	133,8	147,2	10,0%	6,6%
Tasso di crescita annuo (%)		0,4	1,7	2,3	5,2	-0,3	5,2	3,1	-3,4	-15,6	10,0		

Fonte: Studi CERTeT-Bocconi per la Consulta.

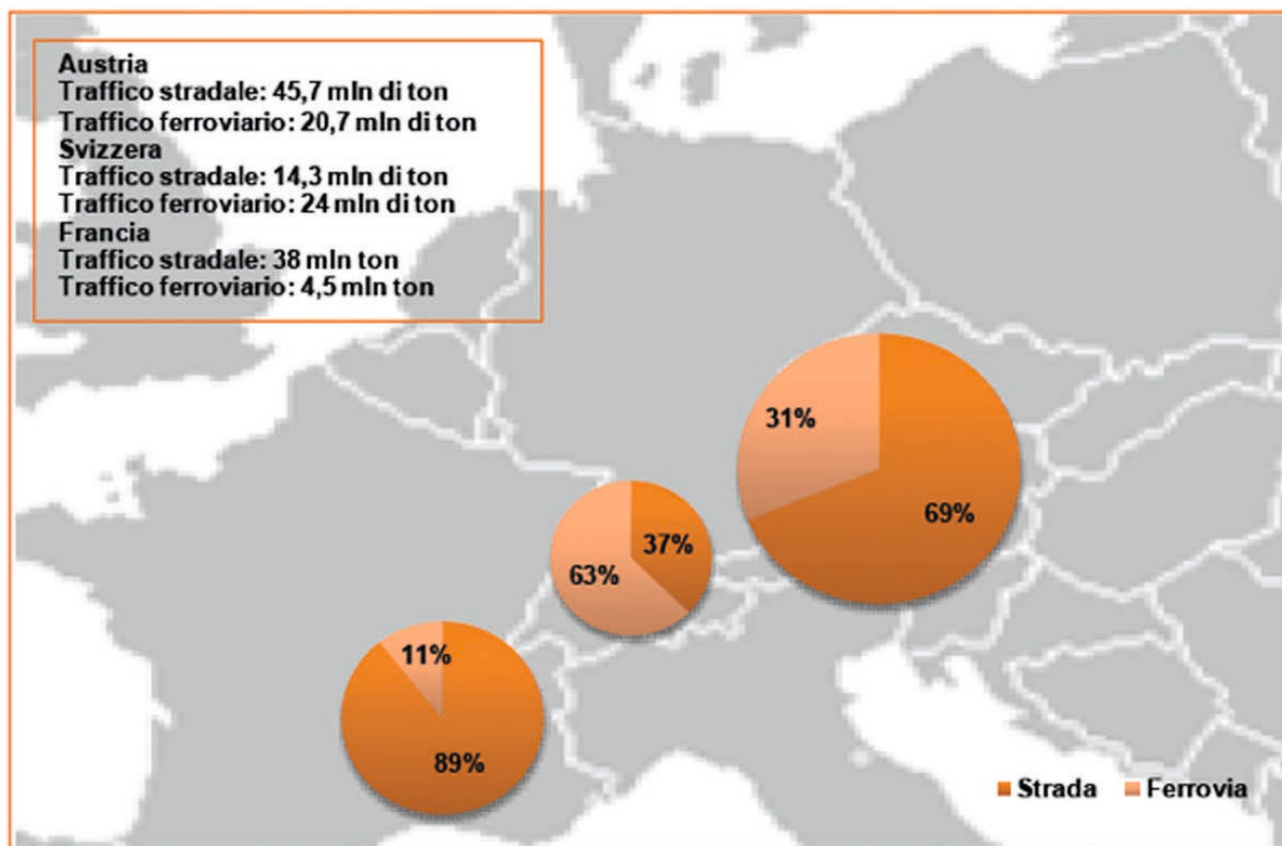
(3) Per i dati di confronto con l'estero si tenga presente il progetto della Banca Mondiale "Doing Business": l'indice "trading across borders" fa scendere l'Italia dal 53° posto al 62° in un solo anno. Nell'indice sono calcolati i tempi per le formalità burocratiche, i costi escluse le tariffe e le tasse, il numero di documenti richiesti. Un altro progetto della Banca Mondiale, il "Logistic Performance Index", calcolato in base a costi diretti e indotti, colloca l'Italia al 22° posto in base ai seguenti indicatori (in media pesata): Dogana 29°, Infrastrutture 23°, Spedizioni internazionali 21°, Competenza logistica 21°, Track & Trace 21°, Costi logistici 132°, Puntualità 23°. Lo stesso studio colloca l'Italia al 53° posto per la qualità della rete stradale, al 45° per quella delle ferrovie, all'83° per quella delle strutture portuali, all'85° per quella del trasporto aereo.

(4) 19 ottobre 2011, Decisione Commissione Europea.

(5) Regolamento UE 913/2010, dove si danno le seguenti date di operatività: 10 novembre 2013 per il Progetto Prioritario 24 e il Progetto Prioritario 6 ("Corridoio Mediterraneo"). 10 novembre 2015 per il Progetto Prioritario 1 e il Progetto Prioritario 23 ("Corridoio Adriatico - Baltico").

(6) In particolare "Best research dei Sistemi di gestione del traffico per il Trasporto Merci su Strada Transalpina", commissionato dal Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori.

Fig. X.3.1 - Traffico ferroviario e stradale di tipo transfrontaliero con Francia, Svizzera e Austria - Anno 2010



Fonte: Elaborazione CERTeT.

È quindi presumibile che il problema venga affrontato soltanto nel medio termine. Altri studi però, evidenziando la criticità dell'area, suggeriscono un contenimento dell'autotrasporto. Queste cautele sono state recepite nel Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi. L'Italia si dichiara contraria alla ratifica di questo Protocollo, i cui costi (stimati nel 2006 in 1.500 Mld €) andrebbero a penalizzare l'autotrasporto, senza che siano state approntate le alternative su rotaia. Per l'attraversamento delle Alpi si preferisce quindi istituire, lato Italia, un tavolo di osservazione per gli adeguamenti infrastrutturali e nodali⁽⁷⁾, in modo da ottimizzare l'attuale trasporto su gomma e potenziare il trasporto ferroviario per una reale alternativa modale.

X.4 - Politiche ferroviarie per le merci

Il trasporto su rotaia sta ricevendo forti stimoli dalle politiche europee per la sostenibilità ambientale, unitamente ad un'ampia intraprendenza da parte dei maggiori competitor continentali. D'altra parte però si registrano alcune difficoltà, date da una liberalizzazione non ancora perfettamente normata, e da una forte recessione dei trasporti pesanti a lunga distanza, causata dalla crisi economica globale⁽⁸⁾. Per massimizzare il trasporto a carro completo, si è creata una progressiva concentrazione del traffico in pochi terminali strategici. Si sono quindi saturati, a tutto vantaggio dei vettori più forti, gli spazi più redditizi per gli operatori privati (sostanzialmente le tratte internazionali e l'asse Nord-Sud).

(7) Ad esempio non tutte le strutture sono compatibili con i semirimorchi di 4 metri.

(8) Il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti 2009 stima un calo del 27% delle tkm di Trenitalia Cargo dal 2008 al 2009.

A sostegno dei player minori (e in generale del trasporto su ferrovia), si è strutturata una rete ferroviaria di scala nazionale per rafforzare soprattutto il trasporto combinato ferroviario sulle tratte Nord-Sud e quelle minori⁽⁹⁾, ferma restando una politica di intervento sistemica. In particolare è stata valutata incentivabile la politica di creazione di treni completi tramite sistemi di aggregazione lato domanda e lato offerta, in modo da garantire la trasparenza dei prezzi ed un'ampia accessibilità al mercato del trasporto ferroviario.

A margine di questa politica, è prevista una riprogrammazione dell'intera rete in modo tale da creare nodi e corridoi riservati al traffico merci.

Dato lo stato attuale del settore ferroviario, le seguenti politiche di rinforzo possono costituire la base per un successivo sviluppo:

- dialogo comunitario per il principio di reciprocità sulle quote di mercato ferroviario;
- potenziare gli snodi più strategici, nei quali va a concentrarsi la contrazione di traffico;
- collegare in modo efficiente porti e retroporti alla ferrovia;
- favorire soluzioni tecnologiche e/o societarie performanti a livello d'azienda e di sistema;
- incentivare la politica CIF a scapito del FOB (come per gli altri settori dei trasporti).

X.5 - Trasporto aereo

Il trasporto aereo in Italia movimentata il 2-3% del volume totale delle merci trasportate, per un 35% del loro valore complessivo. La produttività del trasporto aereo (valutata in rapporto al PIL) è approssimativamente la metà rispetto alla media dei maggiori Paesi europei. E appunto a questi Paesi è destinata la metà dei voli "mancanti". A fronte di questa situazione va adeguato il quadro normativo, che punta a rendere obbligatorie, entro 3 anni, l'intercomunicazione telematica dei servizi e la standardizzazione delle procedure.

La politica di intervento in questo caso sarà orientata a garantire una maggiore professionalità ed una maggiore apertura del mercato, incentivando quelle soluzioni che esternalizzeranno i servizi logistici, scorporandoli dalle competenze degli Enti locali. A questi rimarrà comunque un ruolo di gestione delle infrastrutture e di controllo. Per iniziare un processo di avvicinamento a quest'obiettivo, verrà sperimentalmente impostata una catena logistica con politiche CIF per i prodotti aviotrasportati del *made in Italy*. Contestualmente verranno varate misure di sostegno "pesate" per i vari operatori logistici certificati nella filiera. L'obiettivo finale è quello di formare un volume di traffico tale da riuscire a mantenere da solo una catena di servizi 24 ore su 24, comprensiva di gestione amministrativa.

Nel perseguire tale politica sono parsi raccomandabili⁽¹⁰⁾ i seguenti interventi:

- facilitare l'accesso al mercato dei servizi a terra (stralciando i requisiti non necessari);
- maggior trasparenza nell'accesso alle infrastrutture centralizzate;
- sostenere il monitoraggio di qualità e sicurezza, sanzionando gli inadempienti;
- creazione di slot dedicati al cargo (non sono vincolati a bilateralità come quelli passeggeri);
- sistemi tariffari dedicati al cargo;
- digitalizzazione di tutti i documenti doganali;
- armonizzazione tra documenti ENAC e regolamenti dell'Agenzia delle Dogane, con la creazione di uno Sportello Unico Doganale h24 valido anche per l'aeroportoale.

(9) Di cui alla Legge 166 del 2002 per il Ferrobonus. La Legge peraltro prevede l'erogazione degli incentivi in un'unica soluzione.

(10) Anche alla luce degli interventi 19020 e 19189 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Tab. X.5.1 - Situazione aeroportuale italiana al 2009*Migliaia di tonnellate*

Aeroporto	Totale merci	Sul totale Italia	Di cui posta	Var. dal 2008	Var. dal 2000
Milano MXP	344.049	44%	13%	-17,3%	+14,3%
Roma FCO	138.988	18%	15%	-9,3%	-31,3%
Bergamo	100.354	13%	0%	-18%	-0,1%
Brescia	36.070	5%	40%	-9,8%	-
Venezia	32.532	4%	2%	+6,0%	+87,8%
Bologna	27.327	5%	3%	+3,1%	+9,2%
Milano LN	17.027	2%	4%	-14,9%	-23,1%
Roma CIA	16.983	2%	0%	-13,5%	+0,6%
Catania	8.529	1%	3%	-3,2%	-29,5%
Torino	6.941	1%	0%	-41,2%	-66,3%
Verona	6.335	1%	0%	-15,7%	-30,0%
Pisa	6.005	1%	0%	-47,6%	-41,2%

Fonte: Studi CERTeT-Bocconi per la Consulta.

X.6 - Linee di intervento prioritarie delle piattaforme logistiche

La definizione delle linee prioritarie passa per l'individuazione di alcune macro aree unitarie dal punto di vista geografico e trasportistico, dette Piattaforme Logistiche.

Per ciascuna Piattaforma si rappresentano i "nodi" e gli "archi" logisticamente strategici, nonché delle aree critiche di intervento.

Piattaforma Logistica del Nord-Ovest:

- Porti principali: Genova-Voltri, Savona-Vado Ligure, La Spezia.
- Retroportualità: Alessandria, Valle Scrivia-Rivalta Scrivia, hub intermodale di Novara, Orbassano, del cuneese, sistema logistico diffuso del milanese con il nodo ferroviario di Brescia, piastra logistica di Piacenza, Parco intermodale di Mortara sulla gronda Sud e Lecco-Maggianico sulla gronda Nord.
- Assi principali: Corridoio 24 e Corridoio Mediterraneo, unitamente al potenziamento dei nodi ferroviari di Alessandria, dei porti liguri, di Domodossola, Novara, dell'hub ferroviario e aeroportuale di Milano.

Piattaforma Logistica del Nord-Est:

- Porti principali: (lungo il Corridoio del Brennero e Adriatico-Baltico) Trieste-Monfalcone e Venezia-Marghera.
- Retroportualità: interporti di Padova, Verona, Trento, Cervignano. Retroporti di Gorizia e Ferneti.
- Assi principali: Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico. Ravenna-Mantova-Cremona lungo il sistema fluviale padano.

Piattaforma Logistica dell'Area Centro-Settentrionale:

- Porti principali: Livorno, Ravenna.
- Retroportualità: interporto di Livorno-Guasticce, Prato, polo logistico e nodo ferroviario di Parma, Bologna, area di Cesena.
- Assi principali: snodo ferroviario di Bologna.

Piattaforma Logistica dell'Area Centrale:

- Porti principali: Civitavecchia (crociere), Ancona (maggior trend di crescita rispetto al PIL).

- Retroportualità: interporti di Orte e Fiumicino, aeroporto di Fiumicino. Sistema interporto-porto-aeroporto di Jesi, nodo ferroviario di Foligno, piastra logistica di Colleferro. Interporti di Frosinone e Pescara.

- Assi principali: Civitavecchia-Ancona e Fano-Grosseto.

Piattaforme Logistiche Meridionali: Tirrenica Sud e Adriatica Sud, Piattaforma Logistica Insulare:

- Porti principali: Bari, Taranto, Brindisi sul versante adriatico Sud; Napoli, Salerno, Gioia Tauro (porto di *transhipment* da collegare con ferrovie e retroporti) sul versante tirrenico Sud; Cagliari, sistema portuale nord-Sardegna, piattaforma portuale Messina-Catania-Augusta, Palermo. Il rilancio del sistema portuale del Sud Italia ha trovato “accoglienza” anche nel Piano per il Sud approvato in Consiglio dei Ministri.

A queste piattaforme si affiancano le Autostrade del Mare, incentivate con successo dal 2008 in poi. In particolare, tra queste ultime coprono un ruolo di rilievo (per la loro capacità di collegare le isole) la linea Genova-Civitavecchia-Salerno, e la linea Napoli-Palermo-Catania.

Per avere uno sviluppo di ampia portata nelle Autostrade del Mare, bisogna incentivare la creazione di una flotta capace di offrire servizi di buon livello (quantitativo e qualitativo) a prezzi spendibili in un’ottica di mercato. In secondo luogo, si deve incentivare l’autotrasporto affinché preferisca la tratta marittima ogni qualvolta questo sia concretamente possibile, potendo disporre di infrastrutture concretamente capaci di interconnettere le varie modalità di trasporto senza “colli di bottiglia”. Infine, il flusso intermodale deve poter disporre di procedure burocratiche semplificate.

X.7 - Condivisione interministeriale delle scelte

Con i vari Ministeri sono state intraprese le seguenti azioni:

- Ministero degli Interni: protocollo per aumentare i controlli e limitare l’abusivismo soprattutto per quanto riguarda il cabotaggio;

- Ministero degli Affari Esteri: programma di attività per facilitare le attività di importazione ed esportazione e sostenere il posizionamento delle nostre aziende all’estero;

- Ministero delle Politiche Agricole: linee operative ottimizzare la filiera dell’agroalimentare;

- Ministero dell’Ambiente: tavolo di lavoro per la semplificazione delle procedure di costruzione o ammodernamento delle infrastrutture, per l’ammodernamento del parco auto, e per l’integrazione di una piattaforma telematica unica;

- Ministero dell’Economia: linee di indirizzo condivise per una politica economica di efficientamento logistico;

- Ministero per le Politiche Europee: attivazione di una linea per le analisi preliminari di compatibilità;

- Ministero dello Sviluppo Economico: incontri per attivare politiche di filiera per l’*automotive* e i RAEE;

- Ministero del Welfare: incontri volti alla definizione di una politica di riduzione del costo del lavoro logistico;

- Ministero per i Rapporti con le Regioni: incontri volti all’armonizzazione tra il Piano Nazionale della Logistica e la nuova politica del Sud e del Mezzogiorno;

- Ministero per la Pubblica Amministrazione: incontri volti all’implementazione di un sistema di Misurazione Oneri della Pubblica Amministrazione.

X.8 - Intermodalità, comodità e sistema a rete degli interporti - Sollecitazioni e priorità

La comodità⁽¹¹⁾ sviluppa un sistema concorrenziale di trasporti, garantendone la miglior efficienza logistica. In altri termini la comodità risolve situazioni di congestione (o sottoutilizzo) di reti o risorse, razionalizzando ed ottimizzando i flussi esistenti. L’intermodalità sviluppa l’assetto concorrenziale dei

(11) La comodità è definita dalla Commissione Europea nel riesame intermedio del Libro Bianco dei Trasporti. SEC (2006) 922.

segue: **Tab. X.8.1 - Principali direttrici di traffico combinato nazionale - Anno 2007**

Migliaia di tonnellate

Direttrici	Torino	Novara	Busto Arsizio	Milano	Padova	Verona	Trento	Firenze	Piacenza	Totale terrestre	Genova	La Spezia	Trieste	Ravenna	Livorno	Bari	Taranto	Napoli	Crotone	Totale portuale	Totale generale
Dinazzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	250	0	0	110	0	0	0	0	0	360	360
Ancona	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	67	0	0	0	0	0	52	0	0	119	119
Pomezia	0	578	272	0	0	0	0	0	0	850	0	0	0	0	0	0	52	0	0	52	902
Cassino	0	0	0	0	0	0	0	79	0	79	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	79
Piedimonte	0	0	0	0	0	0	0	119	0	119	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	119
Nola	0	0	0	0	0	367	0	0	0	367	0	0	0	0	0	0	17	250	0	267	634
Marcianise	0	0	0	305	0	0	0	0	0	305	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	305
Catania	0	0	0	767	0	0	0	0	0	767	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	767
Totale Italia	0	578	928	1.072	231	703	348	198	0	4.058	3.311	2.753	354	440	1.558	485	156	250	75	9382	13.440
Benelux	0	3.045	1.110	0	466	0	0	0	184	4.805	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.805
Danimarca	0	0	925	0	0	0	0	0	0	925	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	925
Francia	500	435	0	0	0	0	0	60	111	1.106	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.106
Svizzera	0	0	463	0	0	0	0	0	0	463	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	463
Germania	0	783	4.810	0	0	5.145	2.963	0	0	13.701	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.701
Austria	0	0	0	0	0	367	0	0	0	367	0	0	731	0	0	0	0	0	0	731	1.098
Totale estero	500	4.263	7.308	0	466	5.512	2.963	60	295	21.367	0	0	731	0	0	0	0	0	0	731	22.098
Totale generale	500	4.841	8.236	1.072	697	6.215	3.311	258	295	25.425	3.311	2.753	1.085	440	1.558	485	156	250	75	10.113	35.538

Fonte: Studi ISPI per la Consulta.

X.9 - Porti

Un porto può ricoprire diverse funzioni logistiche: da punto di redistribuzione per grossi flussi di merce a nodo per prodotti energetici, a stazione dell'Autostrada del Mare, a scalo turistico e crocieristico. Queste differenti funzioni evidenziano l'esigenza di realizzare importanti strutture di movimentazione (ed eventualmente manipolazione) della merce in ambito portuale e di collegamento con l'entroterra. Per potersi dire competitivo, un porto deve quindi offrire un costo sistemico (ivi comprese le tempistiche) a sua volta competitivo.

Una prima area di intervento per l'abbattimento dei tempi (e quindi dei costi) è generalmente riconosciuta nella molteplicità di adempimenti burocratici. È pertanto auspicabile una riduzione del carico documentale, una semplificazione dei controlli, orari di ufficio uniformi 24 ore su 24. In tal senso, un primo passo in avanti sarà l'istituzione dello Sportello Unico Doganale. A questo dovrebbe accompagnarsi una riforma più profonda della gestione portuale, che da un ridisegno delle procedure d'accesso arrivi alla ridefinizione dei ruoli di Autorità Portuali, Comitati portuali e Autorità Marittime. Alle Autorità Portuali in particolare - indipendenti e neutrali - sono state attribuite la promozione della logistica portuale e le attività di supporto ai progetti di investimento.

Per quanto riguarda la razionalizzazione ed il potenziamento delle strutture portuali, andranno facilitate le opzioni di *project financing*, assicurando tempi ben definiti e semplificando le formalità amministrative, in modo da garantire un "mercato delle infrastrutture" slegato dal mondo dei terminal e dei traffici. A livello generale, sarà sicuramente positivo un interfacciamento tra le piattaforme telematiche nazionali.

A livello statale, gli investimenti prioritari devono orientarsi in modo prioritario su quei porti connessi ai principali corridoi europei. La pianificazione progettuale deve essere coordinata da una cabina di regia⁽¹²⁾ che tenga conto dell'importanza nazionale del singolo progetto, della sua idoneità ad autofinanziarsi con i traffici⁽¹³⁾ (favorendo quindi meccanismi premianti che incentivino la competitività dei singoli porti), e della sua capacità di coinvolgere il territorio.

Gli obiettivi generali per una politica di portualità italiana sono dunque:

- recuperare 2 milioni di container, destinati all'Italia o a Paesi limitrofi, che hanno preferito sin qui servirsi dei porti del Nord Europa. Per questo obiettivo sarà essenziale potenziare le aree "multiporto" dell'Alto Tirreno e dell'Alto Adriatico come porti di destinazione finale;

- aumentare il volume degli scambi intercontinentali, intercettando il più possibile i container destinati all'Europa Centrale (5 milioni), sviluppando le capacità di scalo marittimo nei confronti dei Paesi del BRICA (decisivi per la futura produzione mondiale e raggiungibili praticamente solo via mare);

- rafforzare il ruolo dei porti italiani come *hub* logistico del Mediterraneo, sfruttando la posizione geografica dell'Italia ed investendo negli scali di *transshipment* per contrastare il forte rischio competitivo con i porti del Nord Africa;

- mantenere la posizione leader nelle spedizioni *Short Sea* e nelle tratte Ro-Ro delle Autostrade del Mare, potenziandone i nodi e stimolando la crescita dei collegamenti alternativi al "tutto strada";

- trovare il giusto raccordo tra porti, interporti e nodi logistici nel quadro delle piattaforme logistiche.

Tab. X.9.1 - Principali Porti Ro-Ro italiani - Anni 2006-2009

Migliaia di tonnellate

Arco	Porto	2006	2007	2008	2009	Rnk Eurostat	Rnk Assoporti
Alto Tirrenico	Genova	7.797	8.024	5.732	4.690	3	2
		8.967	9.734	9.059	7.692		
Alto Tirrenico	Livorno	6.144	10.661	5.265	6.788	2	1
		9.735	12.250	13.467	9.607		
Medio Tirrenico	Civitavecchia	2.274	3.009	2.586	2.101	11	9
		3.720	3.825	4.010	4.330		
Basso Tirrenico	Napoli	2.522	2.453	2.314	2.736	6	5
		7.430	7.136	6.120	≈5.928		
Basso Tirrenico	Salerno	2.538	4.985	4.288	2.546	8	7
		4.161	6.197	5.714	5.274		
Insulare Sardo	Cagliari	2.630	3.612	3.673	2.801	5	12
		3.252	3.185	3.238	2.640		
Insulare Sardo	Olbia-Golfo Aranci*	5.299	7.985	12.582	8.607	1	≈6
		6.765	6.785	7.823	6.907		
Insulare Siculo	Messina-Milazzo	2.291	3.985	3.708	2.472	9	3
		7.251	6.512	6.928	6.356		
Insulare Siculo	Palermo-Termini Imerese*	3.052	4.564	3.685	2.741	10	4
		4.916	5.447	6.149	6.154		
Insulare Siculo	Catania*	1.091	1.216	1.353	1.414	>15	10
		2.733	3.045	3.389	3.540		
Alto Adriatico	Trieste	3.454	3.773	3.173	2.922	4	8
		5.681	6.054	5.488	4.784		
Basso Adriatico	Bari	1.204	1.344	1.030	926	15	11
		3.529	3.872	3.877	3.357		

* Eurostat conta sempre solo Olbia; Assoporti dal 2008 considera Olbia-Golfo Aranci-Porto Torres. Assoporti fino al 2007 conta solo Palermo. Per Catania valgono i valori Eurostat 2005 con i tassi Assoporti. Valori in peso lordo Eurostat, in corsivo stime Assoporti.

Fonte: Studi CIELI per la Consulta.

(12) Meglio specificata nell'Allegato Infrastrutture del Piano Nazionale della Logistica 2010.

(13) In armonia con quanto indicato dalla Commissione Lavori Pubblici del Senato.

Tab. X.9.2 - Principali Porti Ro-Ro italiani - Criteri logistici - Anno 2010*Indicatori*

Betwenness Centrality (BTW)*	Closeness Centrality (CLS)*	Eigenvector Centrality EGV)*
Genova (88,371)	Cagliari (0,033)	Cagliari (0,125)
Cagliari (78,133)	Genova (0,031)	Civitavecchia (0,098)
Catania (74,505)	Civitavecchia (0,030)	Palermo (0,095)
Olbia (47,805)	Olbia (0,029)	Livorno (0,091)
Civitavecchia (45,024)	Palermo (0,029)	Olbia (0,085)
Salerno (34,000)	Livorno (0,029)	Genova (0,080)
Termini Imerese (34,000)	Catania (0,028)	Catania (0,068)

(*) I porti sono raggruppati in base a tre criteri: maggior numero di cammini minimi che li tocca (BTW); minor numero di viaggi per essere collegati ad ogni altro porto (CLS); numero di collegamenti con altri porti a loro volta intercollegati (EGV).

Fonte: Studi CIELI per la Consulta.

X.10 - Sistema fluviale

Il sistema fluviale del Nord Italia può essere considerato come supporto ed integrazione alla modalità, ed in quanto tale può essere soggetto di politiche di incentivo. Va però considerata la specificità del contesto, che richiede del resto un naviglio specifico (e difficilmente reimpiegabile nel trasporto marittimo) come Unità di Trasporto Intermodale.

X.11 - Autotrasporto

In Europa il “viaggio a vuoto” incide per il 15-30% sul totale dei veicoli/km percorsi. Il dato è frutto di un 30% nel conto proprio e di un 23% nel conto terzi. In Italia le cifre salgono al 40% anche per la maggiore incidenza del conto proprio, che in termini di veicoli-km copre i 2/3 del trasporto calcolando anche i mezzi leggeri. Una parte del conto proprio è sicuramente ineliminabile, in quanto non legata esclusivamente al trasporto merci o comunque vincolata a motivi puntuali (come una scelta del carico non affidabile ad un vettore esterno); tuttavia questo indice di inefficienza rimane indicativo di una difficoltà a recepire i vantaggi di una logistica efficiente (o di un *outsourcing* correlato) da parte di aziende che non abbiano questa come *core business*, o siano dimensionalmente troppo modeste.

Un altro indicatore è dato dal cabotaggio stradale, che ha registrato un incremento dei vettori stranieri in Italia dall'1% (2004) al 5% (2009) ed al 7% (2011). Questo dimostra la debolezza competitiva dell'autotrasporto italiano, per cui sarebbero comunque marginali (anche se consigliabili) interventi “protezionistici” quali l'estensione ad altre Regioni del Protocollo Friuli relativo alle politiche dei controlli.

Una politica più incisiva deve verosimilmente puntare all'allargamento della “massa critica”, quindi alla formazione di un nucleo di imprese capace di fornire logistica di qualità su vasta scala. Questa può realizzarsi tramite un maggiore impulso all'aggregazione, fusione e collaborazione tra le imprese presenti nel settore. Per questo si possono incentivare i contratti di cooperazione (di rete, di distretto, o di filiera); oppure promuovere nuove forme di sgravio fiscale per il mantenimento della base occupazionale; o ancora agevolare l'assorbimento di imprese in uscita dal mercato.

In quest'ottica è stata già attivata⁽¹⁴⁾ la normalizzazione delle imprese iscritte all'Albo degli autotrasportatori (oltre 157.000), di cui solo 106.000 con veicoli.

L'Italia ha inoltre recepito le Direttive Europee 2009/4/CE e 2009/5/CE sui controlli del traffico pesante. La prima riguarda i controlli sul tachigrafo, la seconda punta alla istituzione di una banca dati interoperabile a supporto di un “albo del rischio” per le imprese di autotrasporto. Questo “albo”, basato su

(14) In collaborazione con l'Unione delle Province d'Italia.

indici legati ai dati dell'azienda, ai tipi di infrazioni commesse, alla reiterazione, ecc., fornirebbe di fatto una lista di aziende virtuose (o, viceversa, una *black list*) il cui *ranking* - ovviamente imparziale - potrebbe avere un facile valore commerciale (o, viceversa, costituire motivo di intensificazione dei controlli da parte delle autorità). Tali politiche andranno ad innescare ulteriori processi di premialità per la professionalità logistica, disincentivando invece approcci disonesti o rischiosi (Protocollo 17 giugno 2010).

X.12 - Politiche di *city logistics*

Il problema della logistica urbana, la seconda causa dell'inefficienza logistica del Paese, è stato affrontato a più riprese da alcuni anni a questa parte. Dai lavori svolti sono emerse alcune interessanti osservazioni. Si è infatti notato che le merci urbane rappresentano una minima parte del totale, ma la congestione (circolazione e soste) creata tende ad autoalimentarsi con effetti esponenziali. Si è inoltre notato che i mezzi di trasporto sono sempre più numerosi e viaggiano sempre più vuoti. La situazione italiana nello specifico ha poi due tratti distintivi: l'elevata presenza del trasporto conto proprio⁽¹⁵⁾ con veicoli obsoleti e la dispersione urbana di molte piccole realtà commerciali. Tali realtà, essendo molto legate alla qualità del tessuto urbano, non dovrebbero essere disincentivate da eventuali misure strategiche.

A livello più operativo, si sono sperimentate alcune misure (di portata per lo più comunale⁽¹⁶⁾) di limitazione e controllo degli accessi (permessi, ZTL, fasce orarie, standard ambientali). Queste misure hanno fatto registrare alcune difficoltà applicative. Tra i nodi irrisolti si registra in particolare: la difficoltà di riconoscere veicoli a elevato standard ambientale non preregistrati; alcune incongruenze normative italiane (peraltro lacunose sugli standard Euro V ed Euro VI) con le Direttive europee; la difficoltà a controllare le uscite dalle ZTL orarie (per evitare la circolazione in orari vietati); la controversa abilitazione agli ausiliari del traffico (o sistemi tecnologici) a controllare le piazzole di carico/scarico; il livello delle sanzioni; lo standard dei sistemi di controllo da operare.

Le politiche di intervento dovrebbero prevedere un generale contenimento del traffico veicolare, utilizzando gli strumenti sin qui individuati (o combinazioni degli stessi, come fasce orarie dedicate a certi tipi di veicolo), ma evitando una proliferazione di assetti locali disparati. Sono infatti da privilegiare quelle soluzioni (ad esempio in materia di standard veicolari) interoperabili e meno onerose a livello regionale, nazionale o internazionale. Eventualmente si può pensare di assimilare il trasporto di alcuni tipi di merci al trasporto di persone. Per regolare il traffico dei rifornimenti è parallelamente necessaria una spinta all'integrazione tra domanda ed offerta, facendo interagire tutti i soggetti economici interessati.

La Commissione Europea ha varato nel 2009 un piano d'azione sulla mobilità urbana (composto da 20 azioni a sostegno delle amministrazioni locali). L'Italia dovrebbe ora a sua volta varare un Piano Nazionale per la Mobilità Urbana. Questo, prendendo le mosse da un Patto per la Mobilità Urbana tra istituzioni e rappresentanti degli operatori, dovrebbe porsi i seguenti obiettivi: un miglioramento dell'accessibilità urbana; un accordo Stato/Regioni per avere un quadro di allocazione delle risorse; la valorizzazione del contributo del terziario urbano. Questo Piano dovrebbe quindi configurarsi come una strategia unitaria che, pur riprendendo le linee portanti dei Piani Urbani della Mobilità, travalichi l'ottica dei singoli Municipi e fornisca un quadro esteso e coerente per le politiche del trasporto.

X.13 - *Outsourcing* logistico e politiche di filiera

La logistica in conto terzi è oggi per buona parte in mano alle multinazionali che con le liberalizzazioni si sono espanse su mercati geografici o mercati di filiera. Per la logistica diffusa il Piano prevede una specializzazione di filiera, o integrazione (gestendo quanti più settori di una stessa filiera). In generale il mondo economico della logistica mostra una crescita dei processi di fusione o assorbimento in vista della

(15) Il conto terzi nazionale assorbe il 61% delle tonnellate trasportate e l'86% delle tkm prodotte, ma nell'ambito urbano scende al 40,5% e al 45,1%.

(16) Importanti le analisi delle situazioni di Milano, Napoli, Torino e Roma.

leadership di mercato e un crescente interesse da parte di investitori legati alle infrastrutture e alla finanza. Uno sviluppo si registra anche nel ramo delle spedizioni internazionali. In questo panorama le imprese italiane sono state per lo più acquisite (facendo riflettere sull'opportunità eventuale di un *player* logistico nazionale), date anche le loro modeste dimensioni medie (e correlate capacità organizzative e finanziarie), e l'abitudine alla vendita in FOB e l'acquisto in CIF della maggioranza dei produttori italiani. Ma si è osservato che alcuni settori, quali il *made in Italy*, hanno ancora ampi margini di manovra economica.

Una politica d'intervento deve, dunque, comprendere le tre seguenti linee d'azione:

- sviluppo e qualificazione delle imprese logistiche italiane (incentivi alla qualità, alla formazione, all'ICT, all'aggiornamento di mezzi e impianti, all'aggregazione e crescita dimensionale), difendendo l'autotrasporto professionale;
- qualificazione dell'offerta logistica, incentivando l'aggregazione della domanda e la riorganizzazione industriale;
- semplificazione delle procedure amministrative e gestionali.

X.13.1 - Filiera dei beni di largo consumo

Il tema delle *best practices* per massimizzare efficacia ed efficienza del ciclo produzione-distribuzione-consumo è già stato affrontato da ECR Italia⁽¹⁷⁾. Le aree di intervento identificate sono:

- incentivare l'adozione di piattaforme EDI e di sistemi informatici di gestione e comunicazione logistica;
- promuovere le politiche di interscambio di *pallet*, restituendo i *pallet* ricevuti (in modo immediato o differito, tramite buoni-*pallet* intestabili) al produttore o all'operatore logistico;
- incrementare la saturazione dei mezzi promuovendo sistemi di coordinamento della richiesta, di aggregazione degli ordini, o promuovendo l'utilizzo condiviso dei corrieri e dei magazzini;
- ridurre i carichi a vuoto. Sono possibili accordi con i Centri di Distribuzione per effettuare la piccola distribuzione al ritorno dalla consegna. Il bilanciamento del flusso potrebbe inoltre essere aiutato da un *database* centralizzato che permetta di verificare lo stato della richiesta di trasporti (ed eventualmente tenere aste elettroniche);
- ridurre i tempi di carico/scarico, ottimizzando la gestione dei flussi attraverso slot temporali. Questo punto è stato affrontato con l'istituzione di una franchigia di 2 ore, oltre la quale il vettore ha diritto ad un indennizzo di 40 euro su base oraria.

X.13.2 - Filiera della sanità pubblica

La catena logistica dei medicinali ha un elevato grado di automazione ed informatizzazione. In generale il 78% dei farmaci in uscita dai produttori passa per distributori intermedi (grossisti), mentre il 20% arriva direttamente alle farmacie (6%) o alle strutture sanitarie (14%). I grossisti rappresentano l'esternalizzazione logistica, coloro che si assumono il rischio dello stoccaggio dei medicinali e della distribuzione capillare (solo le farmacie italiane sono 16.000), tramite 260 magazzini per 140 società (in realtà però le prime 4 coprono il 60% del mercato). I magazzini aumentano sempre di più le loro dimensioni per cercare di raggiungere economie di scala e soddisfare un mercato molto esigente in termini di tempi di consegna, frequenza, gamma e disponibilità. L'ampia mole di dati trasmessi in formato elettronico è accompagnata dall'80% dei documenti trasmessi *online*⁽¹⁸⁾.

Il sistema ospedaliero appare più complesso; in particolare, è caratterizzato dalla corsa tecnologica e da tempi sempre più stretti per i ricoveri, con i beni di consumo (15% della spesa totale) che vanno a costituire consistenti immobilizzazioni in rimanenze di magazzino. Occorre quindi: strutturare i processi di acquisizione beni e servizi (con connessa gestione dei magazzini e rischi di obsolescenza); ottimizzare il processo di erogazione della prestazione; promuovere l'aggregazione degli acquisti; realizzare reti tecnologiche di collegamento tra le varie aziende sanitarie; informatizzare il processo di gestione del farmaco; sostenere le procedure per la *reverse logistics*.

(17) Efficient Consumer Response Italia, associazione paritetica fra imprese industriali e imprese distributive, ha come obiettivo la formulazione dialogata di soluzioni coerenti lato domanda e lato offerta.

(18) Fonte: Consorzio Dafne.

Per quanto riguarda il processo dall'industria all'ospedale, bisogna concentrarsi sulla realizzazione di reti logistiche completamente integrate da strumenti elettronici e informatici (soprattutto per quanto riguarda il controllo di stoccaggio, *picking*, confezionamento e movimentazione) - e da *hub* logistici di stoccaggio e distribuzione centralizzati per gli acquisti di gruppo. L'informatica deve essere adottata anche per ridurre il rischio di errore nella scelta dei farmaci (il 4% dei pazienti lamenta danni, in gran parte dovuti al trattamento farmacologico⁽¹⁹⁾), tramite strumenti di lettura e trasmissione automatica dei dati. È inoltre da promuovere una gestione condivisa dei servizi (soprattutto per quanto riguarda la manutenzione e l'utilizzo di attrezzature), esternalizzando al contempo le attività logistiche (pur mantenendo il controllo diretto sui nodi strategici per garantire sicurezza, performance, continuità del servizio).

Le esperienze saranno portate a sistema per massimizzare le *best practices* in modo da arrivare ad uno standard nazionale confermando l'intesa con il Ministero della Salute.

X.13.3 - Filiera della *reverse logistics* per gli elettrodomestici

La Direttiva 2002/96/CE regola la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), recependo un filone normativo che si estende a partire dal concetto di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR). I punti chiave della Direttiva sono: una gestione separata rispetto al flusso dei rifiuti solidi urbani, il trattamento obbligatorio in impianti autorizzati, il recupero in peso tra il 70 e l'80% e il reimpiego/riciclo tra il 50 e il 75%.

La fase di micro raccolta rappresenta l'interfaccia tra il detentore finale e il sistema di trattamento dei RAEE. Questa fase è la più complessa perché la generazione e l'intercettazione di RAEE è sostanzialmente incontrollabile. A livello operativo non è quindi ipotizzabile una generazione di flussi di raccolta partendo da bacini troppo estesi (la logistica può costare fino al 50% dei costi globali). Questa fase di micro raccolta è quindi il punto chiave per garantire l'efficienza del sistema, appunto per l'incidenza di costo che il produttore è chiamato a sostenere. In altri Paesi il produttore può assumersi direttamente una parte dei costi per la micro raccolta, magari gestendola come attività imprenditoriale vera e propria (vantando diritti di proprietà sul rifiuto). Questa possibilità può aumentare l'efficacia, ma rischia di segmentarsi per tipologia di RAEE, lasciando ad altri produttori (e quindi ai consumatori) l'onere di smaltire RAEE di minor valore. Il settore degli elettrodomestici è già stato avviato con la Regione Marche.

X.13.4 - Filiera dell'*automotive* e ammodernamento del parco rotabile

Il settore *automotive* ha un fatturato di 170 Mld €, con un'occupazione di 1,2 M addetti, per una catena che va dalla fornitura delle materie prime al ritiro dal mercato e dalla circolazione (ed eventuale riciclo) delle autovetture. La filiera è estremamente articolata, con un elevato numero di fasi e lavorazioni, flussi di diversi fornitori (fino a tre livelli di fornitori) per diversi componenti. Si tratta quindi di un processo con diverse criticità logistiche e gestionali, nel quale si possono distinguere tre macro-fasi: produzione e assemblaggio, distribuzione dei veicoli finiti, recupero dei componenti dei veicoli da rottamare. Il settore *automotive* va coniugato con il processo di ammodernamento del parco veicoli.

Si stanno infatti studiando alcune misure per agevolare l'ammodernamento del parco rotabile (con ancora troppi veicoli "Euro 0" ed Euro I). Sono in particolare stati pensati alcuni sistemi incentivanti per i veicoli ad elevato standard ambientale e di sicurezza, come la differenziazione di bollo e assicurazione, pedaggi autostradali agevolati e accessi "premiati" ai centri urbani. Parallelamente possono essere previste defiscalizzazioni per i reinvestimenti in un parco macchine ecologico.

X.14 - Piattaforma telematica per il trasporto merci, logistica e ambiente

UIRNet S.p.A. sta realizzando un sistema federale di piattaforme telematiche per offrire servizi di sistema alla logistica e all'intermodalità (integrandosi anche a sistemi gestionali già esistenti). Oltre a questo UIR-

(19) Ancora più grave il dato della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera, che valuta l'errore di somministrazione nel 5-15% dei casi e del 15-20% sull'insieme di tutti gli errori sanitari.

Net si accinge ad attivare una serie di accordi regionali per risolvere problemi specifici. I servizi offerti dalla piattaforma UIRNet sono: coordinamento dell'attività dell'Agenzia delle Dogane; messa in rete degli interporti e dei gestori di infrastrutture; supporto operativo al sistema portuale; interfacciamento con i centri operativi che ne facciano richiesta e supporto alle aziende logistiche.

Un ruolo determinante è quello del CCISS per tutte le informazioni che riguardano la mobilità per il governo dei processi legati agli eventi che possono impattare sulla congestione, sulla sicurezza, ecc. ovvero tutti quegli aspetti che possiamo denominare di socialità e che sono coniugabili per tutti gli operatori che attraverso le informazioni possono offrire servizi e valore aggiunto ai diversi attori della domanda ed offerta di servizi.

L'Albo degli Autotrasportatori, tramite il suo Comitato Centrale, raccoglie 112.000 imprese conto terzi (con veicoli) e sta realizzando dal 2009 un sistema integrato per migliorarne sicurezza ed efficienza. I servizi offerti dalla Piattaforma del Comitato Centrale dell'Albo sono: le informazioni di viabilità per i valichi alpini; la messa in rete delle aree di sosta attrezzate; la messa in rete dei sistemi di controllo per i veicoli pesanti e, dal 2010, un sistema telematico per il controllo del trasporto merci pericolose su strada.

SISTRI è il "Sistema di controllo del Tracciamento dei Rifiuti" promosso in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'Interno e il Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri. Tale sistema fornisce una gestione centralizzata dei dati prodotti da apposite apparecchiature elettroniche installate su mezzi e strutture legate al ciclo dei rifiuti. Queste apparecchiature sono state rese obbligatorie dalle nuove norme "per la raccolta di informazioni su produzione, detenzione, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti"⁽²⁰⁾.

Ugualmente importanti saranno le nuove piattaforme telematiche (sulle quali la Commissione Europea conta molto nell'ottica della strategia "2020") che utilizzeranno i nuovi sistemi satellitari EGNOS (sistema di posizionamento terrestre e satellitare) e Galileo (sistema di posizionamento satellitare), unitamente all'iniziativa GMES (monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza).

Detti sistemi andranno ad offrire una gamma di servizi di alta qualità al mondo del trasporto, in particolare a quello stradale, e alla logistica. Tra questi servizi si possono elencare la vigilanza sulle situazioni critiche di traffico stradale o marittimo; la collaborazione coi sistemi della protezione civile; il supporto avanzato ai sistemi di trasporto intelligenti (ITS⁽²¹⁾); l'integrazione con sistemi gestionali e di navigazione terzi; applicazioni di alta precisione in campo scientifico e spaziale. I benefici derivanti dalle relative azioni sono stimati dalla Commissione Europea in 2 Mld € l'anno⁽²²⁾.

X.15 - Progetto formazione per i trasporti e la logistica

Le politiche di settore per la formazione sono state attivate attraverso i fondi stanziati dal Governo, che ha assegnato ai Centri di formazione 16 milioni di euro nell'ambito della risorse destinate a sostenere il settore e attraverso il Comitato Centrale per l'Albo degli Autotrasportatori. Le attività svolte hanno puntato principalmente a creare profili professionali specifici. Il progetto formativo va ora esteso a tutti i settori dei trasporti e della logistica, in modo da diventare il volano di una nuova cultura d'impresa tanto per le aziende quanto per le politiche pubbliche.

X.16 - Misure di intervento, monitoraggio e valutazione degli effetti

Sulla base della Decisione della Commissione europea che ha scelto i 10 corridoi strategici, il Piano Nazionale della Logistica e i suoi approfondimenti creano le condizioni per definire gli obiettivi di sistema nel medio-lungo periodo. I fattori chiave del settore, quindi gli obiettivi di intervento, sono: il capitale umano; il capitale infrastrutturale; la qualità e i costi dei servizi; la *governance* e la regolazione. Appare quindi importante avere una "mappa" preliminare delle misure in vigore e dell'entità delle risorse impegnate (o da impegnare) sulle stesse. Analogamente sarebbe utile un'altra "mappa" sulle misure regionali e delle rispettive risorse impegnate (o da impegnare).

(20) DL 4 del 16/01/2008 art.2, comma 24.

(21) A livello europeo il gruppo di lavoro dedicato agli ITS conta sul progetto EasyWay.

(22) Stime della Roland Berger 2009, in realtà le cifre possono salire per la vendita di servizi, l'aumento della sicurezza e dell'efficienza. I posti di lavoro annui sarebbero tra i 10 e i 30 mila annui fino al 2027.

Una buona strategia di intervento e monitoraggio è stata ravvisata nella metodologia di *Impact Assessment* adottata dall'Unione Europea, ovvero: identificazione delle criticità; definizione degli obiettivi; sviluppo delle opzioni principali; analisi degli impatti delle alternative; comparazione impatti; valutazione effetti; monitoraggio interventi.

Posto quindi che le priorità sono le operazioni “a costo zero”, le azioni da sottoporre a monitoraggio periodico sono:

- per il capitale infrastrutturale: favorire i servizi infrastrutturali di integrazione modale e incentivare l'adozione di architetture ICT di rete interoperabili, consolidando quelle già in via di sviluppo nel quadro di un piano nazionale per i Trasporti Intelligenti;

- per la qualità e i costi dei servizi: favorire l'*outsourcing* e l'aggregazione di servizi, anche sperimentando contratti di rete, di distretto e di filiera. Favorire la multimodalità estendendo l'Ecobonus al corto raggio o a traffici strategici, utilizzando il Ferrobonus per favorire la concentrazione di volumi, incentivando gli investimenti per l'intermodalità. Ridurre il costo del lavoro, agendo in particolare sulle impedenze delle manovre ferroviarie (soprattutto nei porti dei Corridoi Europei), e sugli oneri sociali della portualità (soprattutto nei porti di *transshipment* esposti alla concorrenza del Nord Africa);

- per la *governance* e la regolazione: rendere organico il quadro normativo dopo l'introduzione dell'art. 46 del D.L. 201/11 sui sistemi logistici portuali, la riforma degli interporti, le piattaforme interregionali, il Piano dell'intermodalità, la riforma dell'autotrasporto e dell'art. 83bis della legge 133/08. La *governance* deve portare a sistema l'ampia consultazione con gli operatori logistici sviluppata negli ultimi due anni, anche attraverso le conferenze logistiche delle macroaree;

- per il capitale umano: favorire la crescita dell'imprenditorialità logistica incentivando le aggregazioni di imprese, gli investimenti in innovazione e intermodalità, e sostenendo l'accesso al credito. Sostenere la concorrenzialità delle imprese incentivando gli investimenti professionalizzanti, soprattutto dove maggiore è il rischio di delocalizzazione, e promuovendo efficienti condizioni di entrata e uscita dal mercato.

X.17 - Interporti finanziati dallo Stato

Gli interporti sono definiti come strutture logistiche localizzate in posizione nodale nell'ambito delle reti di trasporto, provviste di collegamenti funzionali stradali e ferroviari destinati a favorire l'intermodalità, ovvero l'integrazione e la combinazione tra diverse modalità (stradale, ferroviaria, marittima ed aerea) e tra i servizi connessi a ciascuna modalità di trasporto mediante il trattamento di carichi “unitizzati” (container, casse mobili, etc).

All'interno degli interporti sono presenti aree coperte e scoperte destinate a depositi, a zone di sosta, uffici e servizi di supporto alle attività.

Gli interventi finanziari dello Stato, ed in particolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono finalizzati alla realizzazione di un sistema di interporti razionalmente distribuito sul territorio, a servizio dei distretti industriali e delle catene logistiche connesse al trasferimento delle merci dalla produzione al consumo, anche nell'ottica di una dinamica dei mercati fortemente orientati alla globalizzazione.

La Tab. X.17.1⁽²³⁾ illustra la situazione, aggiornata al 31/12/2011, relativa ai finanziamenti statali agli interporti, evidenziando, per ciascun atto normativo di riferimento, i principali interventi convenzionati nonché lo stato di attuazione dei medesimi.

La Tab. X.17.1A di Appendice riporta, infine, alcuni dati sulle principali caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato.

I medesimi prospetti costituiscono, tra l'altro, l'elenco ufficiale degli interporti italiani che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ISTAT hanno fornito all'Ufficio Statistico dell'Unione Europea (Eurostat) ai fini della preparazione di un Regolamento comunitario sulla misura dell'intermodalità in Europa.

(23) Le informazioni del prospetto e della tabella di Appendice sono fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Stradale e l'Intermodalità - Div. 7. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Dr. Enrico Finocchi, il Dirigente della Divisione, Dr. Giovanni Caruso ed il Geom. Gianfranco De Angelis dello stesso Ufficio.

Tab. X.17.1 -Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2011

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data convenzione atto agg.vo	Data inizio lavori	Data termine lavori	Data termine lavori effettiva / prevista	Situazione programma di attuazione degli interventi
<u>Convenzioni 1992 ex 1° Livello</u>		Legge 240/90				
Bologna	29,955	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	17,043	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	27,889	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	31,504	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	32,020	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	20,658	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	25,306	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Marcianise	15,494	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Nola	15,494	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
<u>Atti Aggiuntivi Ex 1° Livello</u>		Legge 240/90 Legge 454/97				
Bologna	4,803	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	3,718	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	4,858	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	7,747	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	7,747	23/07/1999	10/09/2002	31/12/2002	31/12/2005	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	2,582	05/08/1999	31/05/2001	31/12/2002		Interventi conclusi
Livorno	2,066	29/03/2000	14/05/2001	30/06/2001	30/06/2007	Interventi conclusi
<u>Convenzioni ex 2° Livello</u>		Legge 341/95				
Venezia	15,494	29/03/2000	12/06/2001	30/06/2005	31/12/2006	Interventi conclusi
Termoli	4,630	12/12/2002	12/05/2003	31/12/2005	-	I lavori non sono iniziati - Convenzione scaduta
Frosinone	9,243	22/05/2002	11/02/2003	31/12/2005	31/12/2011	Lavori in corso
Pescara	15,494	20/11/2002	15/03/2003	28/09/2005	30/06/2008	Interventi conclusi

Segue: Tab. X.17.1 - Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2011

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data convenzione atto agg.vo	Data inizio lavori	Data termine lavori	Data termine lavori effettiva / prevista	Situazione programma di attuazione degli interventi
Legge 641/96						
Cervignano	15,360	29/03/2000	12/06/2001	31/12/2002	30/06/2006	Interventi conclusi
Jesi	15,583	29/03/2000	12/06/2001	31/12/2003	31/12/2008	Interventi conclusi
Tito	8,460	30/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	30/06/2010	I lavori non sono iniziati - Convenzione scaduta
Legge 240/90						
Vado Ligure	10,906	05/05/2000	31/05/2001	31/12/2003	30/12/2012	Interventi conclusi
Novara	11,034	26/03/2001	24/12/2001	31/12/2003	31/12/2009	Lavori completati in fase collaudo
Pescara	8,530	20/11/2002	15/03/2003	28/09/2004	30/06/2008	Interventi conclusi
Bari	10,668	20/12/2001	11/02/2003	30/04/2004	31/10/2007	Lavori completati in fase collaudo
Bergamo Montello	14,429	10/12/2002	31/12/2005	31/08/2006	31/12/2011	Lavori in fase di aggiudicazione
Prato	24,947	07/07/2000	31/05/2001	30/06/2005	31/12/2009	Interventi conclusi
Orte	14,461	07/06/2002	11/02/2003	30/06/2005	31/12/2011	Lavori in corso
<u>Atti Aggiuntivi</u> ex 1°/2° Livello						
Legge 413/98						
Polo di Marcianise	21,125	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/03/2008	Interventi conclusi
Polo di Nola	12,910	27/12/2002	03/06/2003	30/06/2005	-	Interventi conclusi
Livorno	7,745	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2008	Interventi conclusi
Venezia	12,950	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	30/06/2007	Interventi conclusi
Frosinone	1,900	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2010	I lavori non sono iniziati
Cervignano	3,100	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2004	31/03/2006	Interventi conclusi
Jesi	4,980	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2006	31/12/2008	Interventi conclusi
Vado Ligure	7,500	27/12/2002	08/06/2003	31/12/2006	31/12/2012	Lavori non iniziati a causa del ritardo di quelle propedeutici dell' A.P.
Novara	16,250	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2007	31/12/2010	Lavori in corso
Bari	8,300	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	30/06/2007	Lavori completati in fase collaudo
Prato	2,625	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2009	Lavori completati in fase collaudo
Orte	2,575	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2011	Lavori in corso
<u>Convenzioni</u> ex 2° Livello						
Legge 135/97						
Battipaglia	7,747	17/12/2003		31/12/2007	30/06/2011	Lavori in corso

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo XI

Reti di trasporto trans-europee (TEN-T)

Questo nuovo Capitolo⁽¹⁾, articolato in 13 paragrafi, illustra in modo approfondito le reti di trasporto trans-europee (in acronimo TEN-T, dall'inglese Trans-European Networks - Transport), delineate dall'Unione Europea negli anni Ottanta e che comprendono:

- *la rete stradale trans-europea;*
- *la rete ferroviaria trans-europea (sia convenzionale che ad alta velocità);*
- *la rete fluviale trans-europea ed i porti per la navigazione interna;*
- *la rete di porti marittimi trans-europea;*
- *le “autostrade del mare”;*
- *la rete aeroportuale trans-europea;*
- *la rete combinata di trasporto trans-europea;*
- *la rete di informazione e gestione dello spedizionamento trans-europea;*
- *la rete di gestione del traffico aereo che comprende il Single European Sky ed i concetti di ricerca ATM sul Single European Sky;*
- *la rete di posizionamento e navigazione satellitare trans-europea.*

Le reti TEN-T sono parte di un più ampio sistema di “reti trans-europee” (TEN) che, oltre alle reti di trasporto, includono anche le “reti di telecomunicazione trans-europee” (eTEN) e le “reti energetiche trans-europee” (TEN-E). Nel 2009 è stato avviato dalla Commissione Europea un ampio processo di revisione della rete TEN-T con l'obiettivo di realizzare un'effettiva integrazione dei sistemi di trasporto nazionali in un sistema di trasporto europeo e quindi di favorire, attraverso la libera circolazione di persone e merci, il raggiungimento del mercato unico quale presupposto per la crescita economica e per la competitività dell'Europa. Ulteriori informazioni sulle Reti di trasporto trans-europee sono disponibili anche all'interno del Cd-Rom allegato al Conto.

XI.1 - Revisione del sistema TEN-T nazionale

La revisione del sistema italiano delle infrastrutture di trasporto di interesse europeo parte dalla riconferma dei Progetti Prioritari TEN-T, definiti nel 2004 ed in corso di realizzazione, dei corridoi ERTMS e dei “corridoi ferroviari merci” approvati nel 2010.

L'impegno è rivolto ad assicurare il completamento dei progetti che realizzano il superamento dei valichi di confine lungo gli assi transfrontalieri di collegamento con la Francia, l'Austria e la Slovenia.

Con riferimento alla realtà del sistema territoriale e produttivo nazionale, l'attenzione è altresì rivolta a risolvere uno dei principali punti di criticità del sistema italiano, rappresentato dall'insufficiente sviluppo dei collegamenti multi-modalità verso i porti e gli interporti.

Inoltre, con riferimento agli obiettivi del Libro Bianco 2011, sono state considerate le questioni principali che costituiscono le linee guida a cui la programmazione nazionale nel settore dei trasporti dovrà attenersi.

Tra le questioni di ordine generale si evidenziano:

- il completamento del mercato interno e del mercato unico nelle varie modalità di trasporto, che rimane l'obiettivo di fondo per l'integrazione dell'economia europea;

(1) Redatto dalla Divisione IV - Reti e Corridoi Trans-europei - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringraziano l'Ing. Federica Polce, il Dirigente della Divisione. Arch. Roberto Ferrazza, ed il Direttore Generale, Dr.ssa Maria Margherita Migliaccio.

- l'enfasi sulla ricerca, l'innovazione e lo sviluppo ai fini della sostenibilità ambientale ma anche della crescita e dell'occupazione (uso delle energie rinnovabili, ITS, opzione "green transport", riduzione dei gas serra e di CO₂);

- la rinnovata affermazione di una politica europea dei trasporti, inclusi i trasporti urbani, da finanziarsi attraverso fonti diversificate (incluse quelle derivanti dall'applicazione dei principi "chi usa paga" e "chi inquina paga").

A partire dal Libro Verde del 2009, sul trasporto sostenibile, fino a giungere al citato Libro Bianco del 2011, sul trasporto sostenibile e *competitivo*, la Commissione Europea traccia la roadmap che dovrà guidare la politica dei trasporti europea fino al 2050:

- introduzione di un'effettiva pianificazione del trasporto merci e passeggeri a livello europeo;
- ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture (ITS, ammodernamento dell'esistente, ecc.);
- integrazione del sistema intermodale, che comprenda anche i porti e gli aeroporti;
- piena utilizzazione dei "gateways", quali punti di ingresso delle merci (porti, interporti, aeroporti, piattaforme logistiche, ecc.);
- individuazione dei "corridoi" con il coinvolgimento del settore privato (special purpose vehicle);
- attuazione della rete con assunzione di obblighi reciproci tra gli Stati membri e la Commissione (carattere prescrittivo delle decisioni di finanziamento comunitarie).

XI.2 - Analisi per modalità di trasporto

Al fine di perseguire gli obiettivi suddetti, la proposta di revisione prevede che la rete trans-europea dei trasporti presenti una struttura «a doppio strato», comprendente una rete globale (*Comprehensive Network*) e una rete centrale (*Core Network*). Le mappe di tali reti, adottate in sede di "Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia" il 22 Marzo 2012 nell'ambito dell'orientamento generale conseguito sulla proposta di Regolamento TEN-T, sono consultabili nel Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "Approfondimenti Reti TEN-T" nel seguente file: "XI.A - Approfondimenti Reti TEN-T" (cfr. Fig. XI.A.1 - Fig. XI.A.2 - Fig. XI.A.3 - Fig. XI.A.4 - Fig. XI.A.5 - Fig. XI.A.6).

La rete globale (*Comprehensive Network*) costituisce lo strato di base della Trans - European transport network (TEN-T) ed è costituita da tutte le infrastrutture esistenti e programmate che soddisfano specifici requisiti tecnici e garantiscono la coesione territoriale.

La rete centrale (*Core Network*), si sovrappone alla rete globale ed è costituita da tutte le sue parti strategicamente più importanti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Essa rappresenta la spina dorsale della rete di mobilità multimodale. Si concentra sui componenti della TEN-T che presentano il maggior valore aggiunto europeo: collegamenti transfrontalieri, nodi multimodali e collegamenti con le reti di trasporto dei Paesi vicini.

Lo strumento per l'implementazione coordinata della rete centrale è rappresentato dai corridoi. Questi ultimi costituiscono uno strumento per facilitare la realizzazione coordinata della rete centrale focalizzandosi su integrazione modale, interoperabilità e sviluppo coordinato delle infrastrutture transfrontaliere. Includono i porti marittimi, gli aeroporti ed i loro accessi.

Nell'elaborazione della "*Rete Comprehensive*" nazionale si è fatto particolare riferimento ai criteri di coesione territoriale ed economica.

Partendo dal concetto di "corridoio multimodale", inteso quale sistema infrastrutturale misto (stradale e ferroviario), è stata individuata una rete di trasporto "diffusa", basata su infrastrutture in gran parte esistenti, inquadrandola all'interno della sistema portuale e degli interporti, che rappresentano i "nodi" del sistema, ovvero le porte di ingresso dei flussi di traffico merci e passeggeri.

Nella individuazione dei "nodi", il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha operato delle scelte in autonomia, integrando i criteri forniti dalla Commissione Europea, sulla base dell'assunto che è necessario tenere conto degli aspetti legati alla conformazione territoriale del nostro Paese.

Nella proposta di rete nazionale TEN-T sono stati pertanto introdotti i concetti di:

- "cluster", inteso come sistema unitario di porti marittimi che insistono sullo stesso arco costiero, ovvero di sistema aeroportuale a servizio della medesima conurbazione estesa;

- “ultimo miglio”, consistente in collegamenti brevi (raccordi ferroviari e/o stradali) necessari a rendere effettiva l’interconnessione tra i sistemi “a rete” ed i “sistemi puntuali” (porti, aeroporti ed interporti).

Per il trasporto merci, tali connessioni dovranno essere costituite da tratte ad Alta Capacità o miste.

In particolare, la connessione dei nodi portuali dovrà essere garantita con gli assi ferroviari, sia misti, sia con quelli aventi funzione di Alta Capacità, mentre per quanto concerne gli aeroporti strategici intercontinentali dovrà essere garantita con le linee ad Alta velocità.

XI.3 - Autostrade del mare

Le Autostrade del mare, come definito nella Decisione 884/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 (che modifica la Decisione 1692/96) all’art. Articolo 12 bis, rappresentano una soluzione alternativa e spesso complementare al trasporto stradale e sono finalizzate a far viaggiare camion, container e automezzi sulle navi, valorizzando il trasporto marittimo (cosiddetto Ro-Ro), particolarmente rilevante in Italia per la sua conformazione geografica. In tal modo si può limitare la congestione delle strade e ottenere benefici effettivi sulle esternalità prodotte dal traffico, tra cui la prevenzione dell’incidentalità e la riduzione dell’inquinamento ambientale. In base al processo di revisione avviato dalla Commissione Europea, le future Autostrade del mare dovrebbero collegare, in via prevalente, i porti individuati come “porti prioritari”.

Per porti prioritari si intendono i porti che hanno un volume annuale di transhipment non inferiore all’1% del volume totale di transhipment di tutti i porti europei.

Tuttavia, la posizione italiana è orientata a contrastare questo orientamento al fine di non escludere la possibilità, per porti non prioritari, di avviare progetti di Autostrade del mare: ciò in ragione del fatto che questa modalità di trasporto ben si adatta ai numerosi porti, spesso di medie dimensioni, che sono distribuiti lungo le coste nazionali e che già oggi svolgono un eccellente servizio di trasporto Ro-Ro.

XI.4 - Rete stradale

La revisione della rete TEN-T stradale è stata condotta con riferimento sia alle sezioni di recente realizzazione che a quelle pianificate al 2020-2030. La rete *Comprehensive* comprende nuovi itinerari stradali e autostradali di seguito indicati:

- tratte trasversali tra le direttrici adriatica e tirrenica (E78 Grosseto-Fano; collegamento al porto di Ancona; itinerario Foligno-Civitanova Marche sulla SS 77; Perugia-Bettolle; Firenze-Siena; corridoio trasversale A1-A14 S. Vittore-Termoli; collegamento Benevento-Caianello; itinerario Salerno-Potenza-Bari; itinerario Agrigento-Caltanissetta e Palermo-Catania);

- collegamenti ai porti (es. Ancona, Livorno, Ravenna, Olbia, Ferrara-Porto Garibaldi; Conegliano-Portogruaro);

- tangenziali urbane (Brebemi, Pedemontana veneta e lombarda, passante di Mestre, tangenziale esterna Milano - TEM, tangenziale di Torino, anello stradale di Roma);

- tratti di completamento per collegamento transfrontaliero (Torino-Ivrea; Opicina-Padriciano-Lacotisce-Rabuiese);

- corridoi prioritari (Variante di Valico A1; Valdastico collegamento tra corridoi I e V);

- collegamento a centri intermodali (Sassuolo);

- completamento dorsale tirrenica a sud (Roma-Cisterna-Valmontone);

- completamento assi interni isole o periplo isole: Sicilia (itinerario Agrigento-Caltanissetta e Palermo-Catania) e Sardegna (SS131 DCN-Olbia-Abbasanta).

Per effetto delle suddette integrazioni, la rete stradale TEN-T nazionale, attualmente costituita da circa 6.800 km, di cui 5.900 esistenti e 900 km pianificati, raggiungerà al 2030 un’estensione di circa 10.500 km, di cui 2.700 km di nuove costruzioni.

XI.5 - Rete ferroviaria

Anche per la proposta di rete ferroviaria, si è partiti dalla ricognizione delle nuove sezioni realizzate tra il 2004 ed il 2010, quelle in corso di realizzazione e quelle programmate.

Sono stati inseriti i progetti prioritari, individuati dalla Decisione 884/2004 (PP1 Asse ferroviario Berlino-Verona-Milano-Bologna-Napoli-Messina-Palermo; PP6 Asse ferroviario Lione-Trieste-Divaccia-Lubiana-Budapest-confine ucraino, e PP24 Asse ferroviario Lione-Genova-Basilea-Duisburg-Rotterdam-Anversa).

A questi si aggiunge il PP23 “Corridoio Baltico-Adriatico”, di cui l’Italia chiede l’estensione a sud di Vienna, via Graz, Klagenfurt, Udine, Venezia-Bologna-Trieste-Ravenna.

Quest’ultima estensione è assolutamente coerente con la metodologia europea, in quanto migliora le interconnessioni di due capitali di stati membri (Italia ed Austria); inoltre dà attuazione al corridoio dei due mari (Adriatico-Baltico) attraverso un asse ferroviario diretto verso l’Europa Centro-Orientale che presenta grandi potenzialità nel favorire il trasporto merci via ferrovia da e verso la Russia e la Cina. Per l’Italia, il potenziamento della linea “Pontebbana”, che va da Udine al confine di Tarvisio Boscoverde, è già stato realizzato e non richiede alcun ulteriore sostanziale investimento. L’estensione del PP23 verrebbe pertanto a coincidere con il tracciato del *freight corridor* n° 5, così come individuato dal regolamento 913/2010, dando seguito all’implementazione delle iniziative intraprese e delle decisioni programmatiche già definite nell’ambito della politica europea dei trasporti.

Premesso quanto sopra, la rete *Comprehensive* ferroviaria è stata integrata numerose sezioni, riferite a sezioni in larga misura già esistenti.

I nuovi inserimenti sono pari a circa 530 km, prevalentemente riferiti alle linee AV/AC, e la rete TEN-T passa pertanto da circa 9.700 km a circa 10.250 km.

Tra le linee programmate, le principali integrazioni riguardano l’estensione del PP1 tra Napoli a Bari e lo sfiocco Catania-Palermo.

La linea Napoli-Bari assume un ruolo fondamentale per lo sviluppo del Mezzogiorno poiché riconnette due aree che, da sole, raggiungono una quota di oltre il 40% della produzione di mercato nel meridione. La Napoli-Bari è l’anello mancante tra i due nodi metropolitani e i due *core ports* di Napoli e Bari e potenzia l’attuale linea in esercizio, già inserita nel National Deployment Plan italiano.

Inoltre essa realizza l’interconnessione tra il PP1 ed il Corridoio 8 ‘Bari-Varna’.

La linea Catania-Palermo connette i principali nodi urbani, portuali ed aeroportuali generatori di traffico in un contesto insulare.

XI.6 - Freight corridors (corridoi ferroviari merci)

Il Regolamento CE 913/2010 pone le basi per un trasporto merci ferroviario competitivo, di fondamentale importanza per l’interoperabilità delle singole reti nazionali, attraverso la individuazione di 9 corridoi ferroviari merci internazionali prioritari, che dovranno essere dotati di standard tecnici e di regole comuni quanto a servizi e tariffe, allocazione della capacità, condizioni di accesso alla rete, ecc.

L’Italia è interessata dai seguenti corridoi:

1) Zeebrugge-Anversa/Rotterdam-Duisburg-[Basilea]-Milano-Genova (da realizzarsi entro il 10 novembre 2013);

2) Stoccolma-Malmö-Copenaghen-Amburgo-Innsbruck-Verona-Palermo (da realizzarsi entro il 10 novembre 2015);

3) Gdynia-Katowice-Ostrava-Žilina-Bratislava-Vienna-Klagenfurt-Udine-Venezia-Trieste-Bologna-Ravenna (estensione del PP23) Graz-Maribor-Lubiana-Capodistria-Trieste (da realizzarsi entro il 10 novembre 2015).

XI.7 - Corridoi ERTMS (European Rail Train Managing System)

Il Deployment Plan del sistema ERTMS, approvato nel 2005, riveste un ruolo importante nel perseguimento dell'interoperabilità ferroviaria. I corridoi ERTMS (e le restanti tratte derivanti da intese nazionali) insistono sulle linee convenzionali più importanti attualmente in esercizio, destinate a soddisfare la maggior parte del traffico merci.

Coerentemente con gli obiettivi della revisione della rete TEN-T, la rete prioritaria dovrebbe comprendere tutte le sezioni incluse nella rete nazionale su cui è in corso di attuazione l'attrezzaggio con l'ERTMS, includendo i collegamenti ai principali nodi generatori di traffico merci e passeggeri.

XI.8 - Rete portuale

Nel 2008, i porti italiani hanno movimentato circa 526 milioni di tonnellate di merci, collocandosi al terzo posto nel ranking europeo, dopo UK (562 mil ton) e Olanda (530 mil ton). La rete *Comprehensive* è al momento costituita da 44 porti, sia marittimi che fluviali. Di questi, i porti che soddisfano i requisiti di soglia di traffico merci identificati per la rete *core* sono al momento 12: Ancona, Bari, Genova, Gioia Tauro, La Spezia, Livorno, Napoli, Ravenna, Taranto, Trieste, Palermo e Venezia.

Per altri porti sarà possibile valutare l'eventuale inclusione in base al criterio di revisione periodica e dinamica della rete previsto dalle norme comunitarie, che fa riferimento, sia all'andamento di crescita dei volumi di merci in transito, sia al livello di interconnessione del porto con le reti via terra.

XI.9 - Rete di interporti

La rete *Comprehensive* è al momento costituita da 26 interporti individuati in base a requisiti di soglia di traffico merci ed accessibilità territoriale stabiliti dalla Commissione Europea. Di questi, gli interporti che appartengono alla rete *core* sono al momento 14: Ancona, Bari, Bologna, Cervignano (UD), Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Novara, Orbassano (TO), Padova, Pomezia (RM), Verona.

XI.10 - Rete aeroportuale

Gli aeroporti strategici sono stati individuati tenendo conto di una molteplicità di fattori: volumi di traffico, bacini di utenza, livello dei collegamenti internazionali ed intercontinentali, nonché del grado di accessibilità e di integrazione con le altre reti della mobilità.

Per tali dati si è fatto riferimento allo Studio sullo "Stato del Sistema Aeroportuale Nazionale, Scenari e Strategie di Sviluppo" condotto da ENAC nel 2010.

Per l'individuazione degli aeroporti *Comprehensive*, al momento pari a 33, si è fatto riferimento anche al criterio di "accessibilità" territoriale, soprattutto nelle Regioni meridionali e nelle isole, ove l'applicazione del solo criterio della soglia minima di traffico passeggeri avrebbe potuto lasciare prive di aeroporti larghe parti del territorio nazionale.

Infine, sono state analizzate le aerovie di collegamento transfrontaliero tra Italia, Grecia, Cipro, Malta, Albania, Tunisia ed Egitto, che partecipano al progetto BLU MED 2008 e che risultano particolarmente strategiche per la sicurezza ed il controllo del traffico nel bacino del Mediterraneo.

Gli aeroporti che soddisfano i requisiti per la rete *Core* sono al momento 10: Bergamo, Bologna, Genova, Milano Linate, Milano Malpensa, Napoli, Palermo, Roma Fiumicino, Torino, Venezia.

XI.11 - Vie di navigazione interna

La revisione delle reti TEN-T 2011 è stata l'occasione per la ridefinizione della rete di navigazione interna di rilevanza europea. Nella rete *Comprehensive* sono state inserite tutte le sezioni del "Sistema Idroviario Padano-Veneto" che totalizza circa 1.350 km ed articolato come segue:

- Milano-Pizzighettone-Cremona-Mantova-Ferrara-Volta Grimana-Porto Ferrara-Porto Garibaldi;
- Mantova-Ostiglia-Rovigo-Porto Levante;
- Canale Brondolo (da Volta Grimana a Marghera);
- Marghera-Porto Nogaro-Monfalcone-Trieste;
- Cremona-Piacenza-Pavia-Casalmonferrato;
- Canale Padova-Venezia;
- Ravenna-Trieste (tratta costiera).

Dal 2003 la sezione tra Mantova e Chioggia (140 km), è attrezzata per il traffico di Classe V CEMT e, utilizzando il sistema di canali del Fissero-Tartaro-Canal Bianco, consente di effettuare trasporti fluviali di merci e passeggeri tra i porti di Venezia, Chioggia e Mantova (Porto Valdarò) con una navigabilità garantita di 365 giorni l'anno. Inoltre, sono in corso lavori per ulteriori estensioni tra Mantova e Cremona e lungo il fiume Po, da Pontelagoscuro a Porto Garibaldi e Porto Corsini a Ravenna.

Per il versante tirrenico, la rete *Comprehensive* comprende il Canale dei Navicelli (Livorno porto-Pisa porto).

I porti che soddisfano i requisiti di soglia di traffico merci identificati per la rete *Core* sono al momento 5: Cremona, Mantova, Ravenna, Trieste e Venezia.

XI.12 - Analisi finanziaria

Il Libro Bianco 2011 richiama opportunamente l'attenzione sul ruolo fondamentale per l'economia del settore dei trasporti, che rappresenta il 5% del PIL europeo e circa 10 milioni di occupati.

Con l'obiettivo di ampliare le risorse disponibili per la realizzazione delle infrastrutture e il miglioramento della qualità dei servizi, l'Italia esprime il proprio supporto a favore di iniziative volte a consentire:

- l'utilizzo dei fondi di coesione per il finanziamento dei progetti inclusi nella *Comprehensive Network* ed, eventualmente, nella *Core Network*;
- l'emissione di project bonds;
- la modifica del Regolamento TEN-T che destini una certa percentuale di finanziamento alla copertura della spesa per interessi sui mutui concessi nel settore delle infrastrutture di trasporto;
- l'istituzione di un fondo di rotazione a livello comunitario alimentato attraverso le entrate derivanti da oneri di traffico e pedaggi da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di infrastrutture di trasporto;
- una strategia di investimento che sia più attrattiva per il settore privato, e quindi ad un migliore utilizzo del PPP, a fronte delle scarse risorse pubbliche.

XI.13 - Contributi europei ai progetti nazionali

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti nazionali che hanno ottenuto contributi TEN-T nel programma quadro 2007-2013 (cfr. Tab. XI.13.1) e l'elenco dei progetti gestiti mediante GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico) - cfr. Tab. XI.13.2.

Elaborazioni statistiche sui progetti riportati in Tabella XI.13.1 sono consultabili nel Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "Approfondimenti Reti TEN-T" all'interno della quale è memorizzato il file: "XI.A - Approfondimenti Reti TEN-T" (cfr., a tale riguardo, Fig. XI.A.1, Fig. XI.A.2, Fig. XI.A.3, Fig. XI.A.4, Fig. XI.A.5, Fig. XI.A.6, Tab. XI.A.1 e Grafico XI.A.1 - Tab. XI.A.2 e Grafico XI.A.2 - Tab. XI.A.3 e Grafico XI.A.3 - Tab. XI.A.4 e Grafico XI.A.4 - Tab. XI.A.5).

Tab. XI.13.1 - Progetti TEN-T relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto⁽¹⁾

Mod.	Progetto ⁽²⁾	Titolo progetto	Stato	% Avanzamento ⁽³⁾	Contributo assegnato (€) ⁽⁴⁾	Contributo incassato (€) ⁽⁵⁾	Importo speso al 31/12/2011(€) ⁽⁶⁾ (inclusa la quota nazionale)
ATM	2008-EU-40004-S	BLUEMED DEFINITION PHASE (IT/GR/MT/CY)	ATTIVO	90,1%	1.353.555	-	2.438.443
	2009-IT-40022-E	INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA E COMUNICAZIONE	ATTIVO	75,1%	4.048.000	2.024.000	15.201.924
	2009-IT-91407-S	SVILUPPO INTERMODALE AEROPORTO DI BERGAMO-ORIO AL SERIO	IN CHIUSURA	31,3%	800.000	400.000	500.330
	2007-IT-91502-P	TUNNEL FERROVIARIO PER LO SVILUPPO DI CARGO CITY A MALPENSA	IN CHIUSURA	64,9%	1.710.000	-	13.951.422
	2008-IT-91408-S	STUDIO DI FATTIBILITÀ NODO INTERMODALE AEROPORTO MARCO POLO - VENEZIA	IN CHIUSURA	70,6%	2.670.000	1.335.000	3.773.131
	2008-IT-91409-S	STUDIO DI FATTIBILITÀ E PROGETTO PRELIMINARE SISTEMA ACCESSO INTERMODALE AEROPORTO DI FIUMICINO	IN CHIUSURA	57,8%	3.136.000	1.568.000	3.624.094
	2010-IT-91112-S	MXPT2LINK-UP - RAIL LINK BETWEEN TERMINAL 1 AND 2 AT MALPENSA AIRPORT	ATTIVO	44,9%	1.296.490	-	1.164.099
	2010-IT-91127-S	PROGETTO NODO INTERMODALE AEROPORTO INTERNAZIONALE DI CATANIA FONTANAROSSA	ATTIVO	20,6%	1.000.000	-	412.394
ATM Totale					16.014.045	5.327.000	41.065.837
ERTMS	2007-IT-60030-P	ERTMS ATTREZZATURA BORDO TRENI (52 NUOVE LOCOMOTORI + 30 LOCOMOTORI ESISTENTI)	IN CHIUSURA	82,9%	7.000.000	3.500.000	11.605.200
	2007-IT-60360-P	SISTEMA ERTMS LATO BINARIO - 600 Km SEZIONE ITALIANA CORRIDOIO "A"	ATTIVO	0,3%	33.000.000	16.500.000	186.507
	2007-EU-60410-P	PROGRAMME MANAGEMENT OFFICE (PMO) ERTMS GENOVA-ROTTERDAM	CHIUSO	100,0%	376.667	376.667	-
	2009-IT-60102-P	ADEGUAMENTO ERTMS ALLA NUOVA VERSIONE 2.3.0d SULLA LINEA AV/AC ROMA-NAPOLI E TORINO-NOVARA	ATTIVO	0,0%	2.000.000	1.000.000	-
ERTMS Totale					42.376.667	21.376.667	11.791.707

Segue: **Tab. XI.13.1 - Progetti TEN-T relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto** ⁽¹⁾

Mod.	Progetto ⁽²⁾	Titolo progetto	Stato	% Avanzamento ⁽³⁾	Contributo assegnato (€) ⁽⁴⁾	Contributo incassato (€) ⁽⁵⁾	Importo speso al 31/12/2011(€) ⁽⁶⁾ (inclusa la quota nazionale)
IWW	2009-IT-00033-E	STUDIO PER IL MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL SISTEMA FLUVIALE DEL NORD ITALIA	ATTIVO	52,6%	9.302.000	3.831.539	48.965.324
	2009-IT-91405-S	STUDIE FOR THE INFRASTRUCTURAL IMPROVEMENT OF NORTHERN ITALY WATERWAY SYSTEM	IN CHIUSURA	14,8%	2.940.000	1.470.000	871.061
	2010-IT-70203-S	STUDIES FOR THE DEPLOYMENT OF THE RIS OPERABILITY ALONG THE NORTHERN IWW	ATTIVO	3,4%	2.530.000	-	174.000
IWW Totale					14.772.000	5.301.539	50.010.385
MOS	2008-IT-91407-P	ADEGUAMENTO FUNZIONALE COLLEGAMENTO FERROVIARIO E STRADALE NEL TRATTO MALCONTENTA-FUSINA NEL PORTO DI MARGHERA VENEZIA	IN CHIUSURA	12,2%	398.000	199.000	329.603
	2009-IT-91406-S	STRATEGIC PROJECT FOR THE DEVELOPMENT OF THE ACCESSIBILITY AND HINTERLAND CONNECTIONS FROM THE PORT OF VENICE TO THE TEN-T NETWORK	IN CHIUSURA	1,2%	1.256.281	628.141	30.531
	2007-IT-91503-P	POTENZIAMENTO ACCESSIBILITÀ PORTO DI MARGHERA	ATTIVO	107,0%	900.000	598.255	9.630.167
	2009-IT-00073-E	PORTO MARGHERA VENEZIA - ACCESSIBILITÀ NAUTICA	IN CHIUSURA	53,4%	3.912.000	-	20.874.071
	2010-EU-21106-S	ITS ADRIATIC MULTI-PORT GATEWAY	ATTIVO	11,8%	1.125.000	8.750	265.699
	2010-EU-21105-S	MIELE	ATTIVO		2.476.152	1.689.926	-
	2010-EU-21101-S	MOS 24 ICT	ATTIVO	20,9%	1.932.500	26.500	809.572
	2010-EU-21102-S	MONITORING AND OPERATIONS SERVICES FOR MOS (MOS4MOS)	ATTIVO	0,0%	685.645	46.397	-
	2010-IT-92244-S	ADRIATIC GATEWAY	ATTIVO	6,0%	1.000.000	245.000	120.000
MOS Totale					13.685.578	3.441.968	32.059.643
RAIL	2008-IT-91403-S	COMPLETAMENTO PROGETTAZIONE TREVIGLIO-BRESCIA	CHIUSO	114,8%	6.050.000	6.050.000	13.893.186
	2009-IT-01088-E	NODO ROMA-IMPIANTO FERROVIARIO ROMA TIBURTINA	ATTIVO	75,0%	6.960.000	4.701.000	26.093.751
	2009-IT-06047-E	NODO TORINO-PORTA SUSA STURA - RIMOZIONE BOTTLENECK	IN CHIUSURA	77,9%	52.740.000	26.370.000	205.454.637
	2009-IT-91404-S	POTENZIAMENTO TRATTA TORTONA-VOGHERA - PP24 - PROGETTAZIONE DEFINITIVA	CHIUSO	100,0%	2.550.000	2.550.000	5.100.000

Segue: **Tab. XI.13.1 - Progetti TEN-T relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto** ⁽¹⁾

Mod.	Progetto ⁽²⁾	Titolo progetto	Stato	% Avanzamento ⁽³⁾	Contributo assegnato (€) ⁽⁴⁾	Contributo incassato (€) ⁽⁵⁾	Importo speso al 31/12/2011(€) ⁽⁶⁾ (inclusa la quota nazionale)
RAIL	2007-IT-91506-S	PROGETTO PRELIMINARE E DETTAGLIATO RELATIVO AL RIPRISTINO DI UN COLLEGAMENTO FERROVIARIO FRA IL PORTO DI CIVITAVECCHIA E L'ASSE PRIORITARIO TEN-T N1 IN LOC. ORTE	ATTIVO	28,8%	1.000.000	500.000	576.594
	2007-EU-01190-S	STUDI PER LA COSTRUZIONE DEL TUNNEL DI BASE DEL BRENNERO	ATTIVO	63,8%	96.675.000	26.765.875	123.419.974
	2007-EU-01180-P	LAVORI PER LA COSTRUZIONE DEL TUNNEL DI BASE DEL BRENNERO	ATTIVO	0,1%	296.325.000	11.677.500	890.169
	2007-IT-01030-M	LINEA DI ACCESSO MERIDIONALE AL TUNNEL DI BASE DEL BRENNERO	ATTIVO	6,4%	47.481.000	1.032.250	8.997.499
	2007-EU-06030-S	STUDI PER LA LINEA TRANSFRONTALIERA TRIESTE-DIVACA	ATTIVO	1,5%	22.000.000	1.395.233	673.031
	2007-IT-06020-S	STUDI PER LA TRATTA RONCHI SUD-TRIESTE	ATTIVO	7,4%	24.000.000	1.389.500	3.559.191
	2007-IT-24010-S	NODO DI GENOVA STUDIO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SEZIONE GENOVA VOLTRI GENOVA BRIGNOLE	CHIUSO	99,5%	5.050.000	5.026.102	10.052.204
	2007-EU-06010-P	NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO-LIONE	ATTIVO	9,7%	437.200.012	31.913.647	134.071.373
	2008-IT-91401-P	GALLERIA FERROVIARIA "CATTOLICA" TRANSITO HIGH CUBE-CORRIDOIO ADRIATICO	ATTIVO	73,9%	3.120.000	1.560.000	23.071.711
RAIL Totale					1.001.151.012	120.931.107	555.853.320
ROAD	2009-IT-00012-E	GRA - ADEGUAMENTO TRE CORSIE - GRA - quadrante nord-ovest; da km 11,250 a km 12,650	CHIUSO	100,0%	2.622.110	2.622.110	26.221.100
	2009-IT-91408-P	ADEGUAMENTO GALLERI PELLEGRINO (SS675 UMBRO LAZIALE) E COLLE CAPRETTO (SS 3BIS TIBERINA) ITINERARIO E45	CHIUSO	53,0%	1.004.000	502.000	5.316.215
	2007-EU-50010-P	"EASY WAY" PROGETTO PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA INTELLIGENTE NEL SETTORE DEI TRASPORTI	CHIUSO	96,9%	12.568.000	12.173.540	-
	2009-EU-50000-M	EASY WAY FASE II	IN CHIUSURA	-	12.171.897	2.165.934	-
ROAD Totale					28.366.007	17.463.585	31.537.315
Totale complessivo					1.116.365.309	173.841.866	722.318.206

(1) Lista di 41 progetti, attivi, chiusi o in chiusura, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati a maggio 2012. La tabella non include i progetti completamente defianziati.

(2) Progetti con beneficiari italiani (IT) o con beneficiari europei (EU); nel caso di progetti EU sono riportati gli importi relativi alla sola quota nazionale.

(3) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea; nel caso di progetto chiuso con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono risultati inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

(4) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato mediante Decisione europea.

(5) L'importo corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato; nel caso di assenza del dato l'informazione non è disponibile.

(6) L'importo speso include anche la quota nazionale del beneficiario del contributo per lo specifico progetto.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. XI.13.2 - Progetti TEN-T relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto gestiti mediante GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico) ⁽¹⁾

Mod.	Progetto ⁽²⁾	Titolo progetto	Stato	% Avanzamento ⁽³⁾	Contributo assegnato (€) ⁽⁴⁾	Contributo incassato (€) ⁽⁵⁾	Importo speso al 31/12/2011(€) (inclusa la quota nazionale) ⁽⁶⁾
ERTMS	2009-EU-60122-P	COMPLETAMENTO ERTMS CORRIDOIO D - VALENCIA-BUDAPEST	ATTIVO	10,3	75.000.000	-	14.472.237
	2009-EU-60126-S	EEIG - ERTMS USERS GROUP - support to the ERTMS consolidation	ATTIVO	49,0	3.040.000	-	2.978.437
	2009-EU-60146-S	PROJECT MANAGEMENT OFFICE ERTMS DEPLOYMENT ON THE CORRIDOR FROM ROTTERDAM TO GENOA	ATTIVO	48,3	2.696.000	-	2.605.033
	2007-EU-60040-P	EEIG - ERTMS USER GROUP TESTING ACTIVITIES	ATTIVO	62,6	6.000.000	2.224.250	7.510.263
	2007-EU-60120-P	ERTMS CORRIDOR "D"	ATTIVO	30,0	21.040.000	-	12.604.881
Totale complessivo					107.776.000	2.224.250	41.170.852

(1) Lista di 5 progetti, attivi, chiusi o in chiusura, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, gestiti mediante GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico).

(2) Progetti GEIE in cui è prevista la partecipazione dell'Italia ma non è scorporata la quota nazionale.

(3) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale dei vari beneficiari è superiore a quella prevista dalla Decisione europea; nel caso di progetto chiuso con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono risultati inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

(4) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato mediante Decisione europea.

(5) L'importo corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato; nel caso di assenza del dato l'informazione non è disponibile.

(6) L'importo speso include anche la quota nazionale dei beneficiari del contributo per lo specifico progetto.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Appendice

**Tabelle, figure, paragrafi di Appendice per Capitolo di riferimento,
Confronti Internazionali e informazioni contenute nel
Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2010-2011**

Capitolo I

Tab. I.1.1A	- Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2010	Pag. 267
Tab. I.2.1A	- Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2010	» 273
Tab. I.2.2A	- Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2010	» 274
Tab. I.2.3A	- Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2010	» 275
Tab. I.3.1A	- Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010	» 276
Tab. I.3.2A	- Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010	» 278
Tab. I.3.3A	- Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010	» 280
Tab. I.3.4A	- Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010	» 281
Tab. I.3.5A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010	» 282
Tab. I.4.1A	- Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010	» 283
Tab. I.4.2A	- Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010	» 285
Tab. I.4.3A	- Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010	» 287
Tab. I.4.4A	- Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010	» 288
Tab. I.4.5A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010	» 289
Tab. I.5.1A	- Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2010	» 290
Tab. I.5.2A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2010	» 292
Tab. I.5.3A	- Spesa pubblica consolidata complessiva, corrente ed in conto capitale, per modo di trasporto - Anno 2010 ..	» 294
Tab. I.5.4A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010	» 296
Tab. I.5.5A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010	» 297
Tab. I.5.6A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010	» 298
Tab. I.5.7A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010	» 299
Tab. I.5.8A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010	» 300
Tab. I.5.9A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010	» 301

Capitolo II

Tab. II.1.1A	- Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000-2011	Pag. 302
Fig. II.1.1A	- Rapporto popolazione/autovetture circolanti per Regione - Anni 1990, 1995-2011	» 304
Fig. II.1.2A	- Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2009 ed il 2010	» 304
Tab. II.1.2A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2010	» 305

Fig. II.1.3A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2010	Pag. 306
Tab. II.1.3A	- Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010	» 307
Fig. II.1.4A	- Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2010	» 308
Fig. II.1.5A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2010	» 309
Tab. II.1.4A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2010	» 310
Tab. II.1.5A	- Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2010.	» 310

Capitolo III

Tab. III.1.1A	- Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011	Pag. 311
Par. III.3.1A	- Telecomunicazioni - Dinamiche del settore - Rete fissa e mobile	» 329
Tab. III.5.2.1A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Basilicata - Dicembre 2011.	» 336
Tab. III.5.2.2A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Puglia - Dicembre 2011	» 336
Tab. III.5.2.3A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2011	» 337
Tab. III.5.2.4A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Campania - Dicembre 2011	» 338
Tab. III.5.2.5A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2011	» 339
Tab. III.5.2.6A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Molise - Dicembre 2011	» 340
Tab. III.5.2.7A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sicilia - Dicembre 2011.	» 340

Capitolo IV

Fig. IV.1.1A	- Numeri chiave del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anno 2010	Pag. 341
Fig. IV.1.2A	- Modello organizzativo del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	» 341
Fig. IV.1.3A	- Evoluzione della liberalizzazione del trasporto ferroviario sulla rete RFI - Anni 2002-2010	» 342
Fig. IV.1.4A	- Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anni 2000-2010	» 343
Tab. IV.2.1A	- Elenco delle Imprese ferroviarie regionali (ex in concessione ed in gestione governativa) e delle Imprese ferroviarie che operano in regime di licenza - Aggiornamento al 1° gennaio 2011	» 344
Tab. IV.2.2A	- Imprese ferroviarie regionali - Estensione della rete per tipo di linea e trazione - Anni 1990, 1994-2010 . .	» 345
Tab. IV.2.3A	- Imprese ferroviarie regionali - Rotabili a disposizione dell'esercizio - Anni 1980, 1985-1990, 1994-2010. .	» 345
Tab. IV.2.4A	- Imprese ferroviarie regionali - Traffico passeggeri e merci - Anni 1980, 1985, 1990, 1994-2010.	» 345
Tab. IV.3.1A	- Tranvie Urbane ed Extraurbane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2010	» 346
Tab. IV.4.1A	- Metropolitane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2010 . .	» 346
Tab. IV.5.1A	- Funicolari - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2010. . . .	» 347
Tab. IV.5.2A	- Funivie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1985, 1990, 1995-2011	» 348

Capitolo V

Tab. V.1.1.1A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990,1995-2010	Pag. 349
Tab. V.1.1.2A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 1995-2010.	» 349
Tab. V.1.1.3A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995-2010.	» 349
Tab. V.1.1.4A	- Analisi per Regione e per Ripartizione Geografica dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2010	» 350
Tab. V.1.1.5A	- Estensione delle strade comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2010.	» 351
Tab. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 1989, 1990, 1995, 2000, 2005-2011	» 352
Tab. V.3.1.2A	- Veicoli circolanti - Anni 1989, 1990, 1995, 2000, 2005-2011	» 352
Tab. V.3.1.3A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011	» 353
Tab. V.3.1.4A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011	» 353

Tab. V.3.1.5A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011	Pag. 353
Fig. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2011	» 354
Fig. V.3.1.2A	- Veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2010	» 355
Fig. V.3.1.3A	- Veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2011	» 355
Tab. V.3.1.6A	- Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011	» 356
Tab. V.3.1.7A	- Veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) nelle Regioni per abitante residente - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011	» 357
Tab. V.4.1A	- Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2010	» 358
Tab. V.4.2A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2010 . . .	» 359
Tab. V.4.3A	- Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2010 . . .	» 360
Tab. V.4.4A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2010	» 361
Tab. V.4.5A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2010	» 363
Tab. V.4.6A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2010	» 365
Tab. V.5.1A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2010	» 366
Tab. V.5.2A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2010	» 367
Tab. V.5.3A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2010	» 368
Tab. V.5.4A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2010	» 369
Tab. V.5.5A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2010	» 370
Tab. V.5.6A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2010	» 371

Capitolo VI

Tab. VI.1.1.1A	- Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Porti in esercizio e in costruzione e collegamenti con i Porti marittimi - Anno 2011	Pag. 373
Tab. VI.1.1.2A	- Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Principali collegamenti attivi di IV classe tra Porti marittimi ed interni - Anno 2011	» 373
Tab. VI.1.2.1A	- Trasporto merci nella navigazione interna per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2010 . .	» 374
Tab. VI.1.2.2A	- Trasporto merci nella navigazione interna per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2010	» 375
Tab. VI.2.1.1A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2011	» 378
Tab. VI.2.1.2A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva delle aree di stoccaggio (piazzali) al 31/12/2011	» 388
Tab. VI.2.1.3A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2011	» 398
Tab. VI.2.1.4A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2011	» 403
Tab. VI.2.1.5A	- Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2011	» 408
Tab. VI.2.3.1A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2010	» 412
Tab. VI.2.3.2A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2010	» 414
Tab. VI.2.3.3A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2010	» 416
Tab. VI.2.3.4A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2010	» 417
Tab. VI.2.5.1A	- Merce nel complesso della navigazione per Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010	» 418
Tab. VI.2.5.2A	- Merce in navigazione di cabotaggio per Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010	» 419
Tab. VI.2.5.3A	- Merce in navigazione internazionale per Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010	» 420
Tab. VI.2.5.4A	- Passeggeri nel complesso della navigazione per Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010	» 421
Tab. VI.2.5.5A	- Passeggeri in navigazione di cabotaggio per Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010	» 422
Tab. VI.2.5.6A	- Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e Porto di sbarco o imbarco - Anno 2010	» 423
Tab. VI.2.5.7A	- Merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2010	» 424
Tab. VI.2.5.8A	- Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010	» 425

Tab. VI.2.5.9A	- Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010	Pag. 426
Tab. VI.2.5.10A	- Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e Porto di sbarco e imbarco - Anno 2010	» 427
Tab. VI.2.5.11A	- Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2010	» 428
Tab. VI.3.1A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2011	» 429
Tab. VI.3.2A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2011	» 431
Fig. VI.4.2.1A	- Costruzioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2010	» 433
Fig. VI.4.2.2A	- Riparazioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2010	» 433
Fig. VI.4.2.3A	- Produzione unità da diporto per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2010	» 433
Fig. VI.4.2.4A	- Superficie stabilimenti imprese - Anno 2010	» 434
Fig. VI.4.2.5A	- Dipendenti stabilimenti imprese - Anno 2010	» 434

Capitolo VII

Tab. VII.1.1A	- Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2010	Pag. 435
Tab. VII.1.2A	- Traffico aereo commerciale internazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2010	» 436
Tab. VII.1.3A	- Traffico aereo commerciale nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2010	» 437
Tab. VII.1.4A	- Traffico aereo di linea nazionale - Anno 2010	» 438
Tab. VII.1.5A	- Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2010	» 439
Tab. VII.1.6A	- Traffico aereo commerciale di linea internazionale - Anno 2010	» 440
Tab. VII.1.7A	- Traffico aereo charter complessivo internazionale e nazionale - Anno 2010	» 441
Tab. VII.1.8A	- Traffico aereo charter nazionale - Anno 2010	» 442
Tab. VII.1.9A	- Traffico aereo charter internazionale - Anno 2010	» 443

Capitolo VIII

Tab. VIII.2.1A	- Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1978-2010	Pag. 444
Tab. VIII.4.1A	- Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2010	» 445
Tab. VIII.4.2A	- Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2010	» 445
Tab. VIII.4.3A	- Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2010	» 445
Tab. VIII.4.4A	- Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2010	» 445
Tab. VIII.4.5A	- Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2010	» 446
Tab. VIII.4.6A	- Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2010	» 446
Tab. VIII.4.7A	- Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2010	» 446
Tab. VIII.4.8A	- Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2010	» 446
Tab. VIII.4.9A	- Sinistri occorsi a navi italiane ed estere per tipologia e luogo dell'evento - Anno 2010	» 447
Tab. VIII.6.1A	- Raccolta di batterie al piombo esauste per Regione - Anni 2001-2011	» 447
Tab. VIII.6.2A	- Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2001-2011	» 448
Tab. VIII.7.1A	- Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010	» 449
Tab. VIII.7.2A	- Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010	» 452
Tab. VIII.7.3A	- Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT) - Anni 2000-2010	» 455
Fig. VIII.7.1A	- Domanda e offerta di trasporto pubblico per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2010	» 458
Fig. VIII.7.2A	- Numero di autovetture e di motocicli per 1.000 abitanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010	» 458
Fig. VIII.7.3A	- Densità veicolare nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2010	» 459
Fig. VIII.7.4A	- Numero di stalli di sosta, a pagamento su strada ed in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per 1.000 autovetture circolanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010	» 460
Fig. VIII.7.5A	- Densità delle piste ciclabili nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2010	» 461

Capitolo X

Tab. X.17.1A	- Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato	Pag. 462
--------------	---	----------

Confronti Internazionali	Pag. 463
---	----------

Informazioni contenute nel Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2010-2011

Sul Volume: Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione
 Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Politiche Abitative)
 Dal Capitolo I al Capitolo IX

Su Cd-Rom: Prefazione del Ministro

Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione
 Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Politiche Abitative)
 Dal Capitolo I al Capitolo IX
 Approfondimenti (Capitoli X e XI)
 Appendice
 Confronti Internazionali

A parte nel Cd-Rom:

Il Diporto Nautico in Italia - Anno 2010”

Cartella “Mercato dell’auto nuova ed usata”

File: “*Tabelle di sintesi sul mercato dell’auto usata*”
 “*Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2011*”

Cartella “Esiti degli esami di guida”

File “*Esiti degli esami di guida - Anno 2011*”

Cartella: “Incidentalità stradale”

File: “*Incidentalità stradale - Anno 2010*”

Cartella: “Rapporto sui sinistri marittimi”

File: “*Rapporto annuale sui sinistri marittimi 2011*”

Cartella “Collegamenti tra i Porti”

File “Indice” e “Rotte”

Cartella “Cantieristica navale”

File “*Cantieri navali - Anno 2010*”

Cartella “Approfondimenti - Reti TEN-T”

File “*XIA - Approfondimenti - Reti TEN-T*”

Cartella “Altri dati”

File: “*Stime regionali passeggeri-km*”
 “*Autolinee competenza statale e altro*”
 “*Serie trimestrali sui trasporti*”

Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2010
1) Milioni di euro

Riferimento della spesa		Pagamenti (*)						Spesa complessiva
		Spesa corrente			Spesa in conto capitale			
Settore	Ministero	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	
Totale generale		1.777,970	9.533,634	11.311,605	632,837	8.676,593	9.309,429	20.621,034
Sezione I - Spese attribuibili								
Totale Sezione I - Spese attribuibili		714,437	5.499,932	6.214,369	-	8.389,364	8.389,364	14.603,733
Totale comparto 1 - A impianti fissi		11,910	1.051,733	1.063,643	-	2.681,565	2.681,565	3.745,207
<i>Ferrovie dello Stato</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	11,910	-	11,910	-	13,480	13,480	25,390
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	904,163	904,163	-	2.133,330	2.133,330	3.037,493
Totale - Ferrovie dello Stato		11,910	904,163	916,073	-	2.146,810	2.146,810	3.062,883
<i>Ferrovie ed altri trasporti in concessione ed in gestione diretta dello Stato</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	138,603	138,603	-	199,642	199,642	338,245
	Totale - Ferrovie ed altri trasporti in gestione diretta dello Stato ed in concessione	-	138,603	138,603	-	199,642	199,642	338,245
<i>Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	303,458	303,458	303,458
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	8,967	8,967	-	31,655	31,655	40,622
Totale - Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa		-	8,967	8,967	-	335,113	335,113	344,080
<i>Altre spese</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	-	-	-
	Totale - Altre spese	-	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2010

1) Milioni di euro

Riferimento della spesa		Pagamenti (*)						
Settore	Ministero	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva
		Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	
Totale comparto 2 - Su strada		45,205	2.664,864	2.710,069	-	4.138,186	4.138,186	6.848,255
<i>Autostrade e strade statali</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0,055	-	0,055	-	190,713	190,713	190,769
Totale - Autostrade e strade statali		0,055	-	0,055	-	190,713	190,713	190,769
<i>Strade di competenza di enti locali</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	0,047	0,047	0,047
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	9,053	9,053	-	657,243	657,243	666,297
	Ministero degli Interni	-	-	-	-	-	-	-
	Totale - Strade di competenza di Enti locali		9,053	9,053	-	657,290	657,290	666,343
<i>Circolazione stradale</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	37,726	2,490	40,216	-	221,561	221,561	261,777
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.885,569	1.885,569	-	3,436	3,436	1.889,005
	Ministero degli Interni	1,224	-	1,224	-	-	-	1,224
	Totale - Circolazione stradale	38,950	1.888,059	1.927,009	-	224,997	224,997	2.152,006
<i>Autotrasporto di cose per conto terzi</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	6,200	175,212	181,412	-	107,736	107,736	289,148
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	-	-	-	-	-	-	-
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	264,836	264,836	-	1.544,000	1.544,000	1.808,836
	Totale - Autotrasporto di cose per conto terzi	6,200	440,047	446,247	-	1.651,736	1.651,736	2.097,983

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2010

1) Milioni di euro

Riferimento della spesa		Pagamenti (*)						Spesa complessiva
		Spesa corrente			Spesa in conto capitale			
Settore	Ministero	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	
<i>Rottamazione autoveicoli e ciclomotori</i>	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	6,004	6,004	-	-	-	6,004
	Totale - Rottamazione autoveicoli e ciclomotori	-	6,004	6,004	-	-	-	6,004
<i>Trasporto pubblico locale</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	291,526	291,526	-	574,012	574,012	865,538
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	30,173	30,173	-	48,695	48,695	78,868
	Ministero degli Interni	-	-	-	-	147,633	147,633	147,633
	Totale - Trasporto pubblico locale	-	321,700	321,700	-	770,339	770,339	1.092,039
<i>Altri interventi su strada</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	38,166	38,166	38,166
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	604,574	604,574	604,574
	Totale - Altri interventi su strada	-	-	-	-	642,741	642,741	642,741
<i>Altre spese</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	0,369	0,369	0,369
	Totale - Altre spese	-	-	-	-	0,369	0,369	0,369
	Totale comparto 3 - Navigazione interna	0,155	17,275	17,430	-	56,751	56,751	74,181
<i>Idrovie</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	38,175	38,175	38,175
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	-	-	-
	Totale - Idrovie	-	-	-	-	38,175	38,175	38,175

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2010

1) Milioni di euro

Riferimento della spesa		Pagamenti (*)						
Settore	Ministero	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva
		Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	
<i>Navigazione lacuale</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0,155	17,275	17,430	-	18,576	18,576	36,006
	Totale - Navigazione lacuale	0,155	17,275	17,430	-	18,576	18,576	36,006
	Totale comparto 4 - Navigazione marittima	653,450	1.629,378	2.282,829	-	799,758	799,758	3.082,586
	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	600,563	377,743	978,307	-	459,978	459,978	1.438,285
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.250,826	1.250,826	-	91,346	91,346	1.342,172
	Ministero degli Interni	-	-	-	-	19,870	19,870	19,870
	Ministero della Difesa	47,916	-	47,916	-	-	-	47,916
<i>Altre spese</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	4,971	0,809	5,780	-	228,563	228,563	234,343
	Totale comparto 5 - Navigazione aerea	3,716	136,683	140,398	-	713,105	713,105	853,503
<i>Aeroporti</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	127,476	127,476	-	99,453	99,453	226,928
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	15,494	15,494	15,494
	Totale - Aeroporti	-	127,476	127,476	-	114,947	114,947	242,422
<i>Assistenza e sicurezza del volo</i>	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	4,182	4,182	-	-	-	4,182
	Ministero della Difesa	-	4,649	4,649	-	56,005	56,005	60,654
	Totale - Assistenza e sicurezza del volo	-	8,831	8,831	-	56,005	56,005	64,836
<i>Altre spese</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	3,716	-	3,716	-	6,154	6,154	9,869
<i>Altre spese</i>	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	0,376	0,376	-	536,000	536,000	536,376
	Totale - Altre spese	3,716	0,376	4,092	-	542,154	542,154	546,245

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2010

1) Milioni di euro

Riferimento della spesa		Pagamenti (*)						Spesa complessiva
		Spesa corrente			Spesa in conto capitale			
Settore	Ministero	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	
Sezione II - Spese non attribuibili								
Totale Sezione II - Spese non attribuibili		1.063,533	4.033,702	5.097,235	632,837	287,229	920,065	6.017,301
<i>Personale in attività di servizio</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	269,071	-	269,071	6,594	-	6,594	275,664
Totale - Personale in attività di servizio		269,071	-	269,071	6,594	-	6,594	275,664
<i>Personale in quiescenza</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	5,350	5,350	-	-	-	5,350
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	3.946,355	3.946,355	-	-	-	3.946,355
Totale - Personale in quiescenza		-	3.951,705	3.951,705	-	-	-	3.951,705
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	65,404	-	65,404	5,094	12,958	18,053	83,457
Totale - Acquisto di beni e servizi		65,404	-	65,404	5,094	12,958	18,053	83,457
<i>Autotrasporto di cose per conto terzi</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	66,303	66,303	66,303
Totale - Autotrasporto di cose per conto terzi		-	-	-	-	66,303	66,303	66,303
<i>Altre spese</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	103,705	0,838	104,543	621,148	54,921	676,070	780,613
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	15,228	14,000	29,228	-	-	-	29,228
	Ministero della Difesa	585,698	-	585,698	-	-	-	585,698
	Ministero degli Interni	24,428	67,159	91,587	-	153,046	153,046	244,634
Totale - Altre spese		729,059	81,997	811,056	621,148	207,968	829,116	1.640,172

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2010

2) Stima della destinazione - a infrastrutture, trasporti e settori non attribuibili - della spesa diretta e dei contributi in conto capitale a carico dello Stato - Milioni di euro

Riferimento della spesa, settore e Ministero	Totale		Infrastrutture		Trasporti		Destinazioni non attribuibili	
	Dirette	Contributi	Dirette	Contributi	Dirette	Contributi	Dirette	Contributi
Totale spesa diretta e contributi	9.309,429		3.940,122		2.148,581		3.220,725	
Totale spese attribuibili e non attribuibili	632,837	8.676,592	621,148	3.318,974	-	2.148,581	11,688	3.209,037
Sezione I - Spese attribuibili								
Totale Sezione I - Spese attribuibili	-	8.389,363	-	3.289,266	-	2.066,560	-	3.033,538
Totale comparto 1 - A impianti fissi	-	2.681,565	-	1.961,586	-	299,792	-	420,186
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	516,580	-	19,848	-	297,090	-	199,642
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	2.164,985	-	1.941,738	-	2,703	-	220,545
Totale comparto 2 - Su strada	-	4.138,186	-	969,377	-	1.486,267	-	1.682,542
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	1.132,605	-	296,640	-	680,248	-	155,717
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	2.857,948	-	672,737	-	658,386	-	1.526,825
Ministero dell'Interno	-	147,633	-	-	-	147,633	-	-
Totale comparto 3 - Navigazione interna	-	56,751	-	53,626	-	2,025	-	1,100
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	56,751	-	53,626	-	2,025	-	1,100
Totale comparto 4 - Navigazione marittima	-	799,757	-	283,030	-	257,375	-	259,352
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	688,541	-	267,430	-	218,604	-	202,507
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	91,346	-	-	-	38,772	-	52,574
Ministero dell'Interno	-	19,870	-	15,600	-	-	-	4,270
Totale comparto 5 - Navigazione aerea	-	713,105	-	21,647	-	21,100	-	670,358
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	105,607	-	6,154	-	21,100	-	78,353
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	551,494	-	15,494	-	-	-	536,000
Ministero della Difesa	-	56,005	-	-	-	-	-	56,005
Sezione II - Spese non attribuibili								
Totale Sezione II - Spese non attribuibili	632,837	287,229	621,148	29,708	-	82,022	11,688	175,499
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	632,837	134,183	621,148	29,708	-	82,022	11,688	22,453
Ministero dell'Interno	-	153,046	-	-	-	-	-	153,046

(*) Tutti i dati sono riferiti ai pagamenti di cassa.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato).

Tab. I.2.1A - Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2010
Migliaia di euro

	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
**Piemonte	2.910	0	0	148.419	0	268.328	0	0	91	129	15	0	0	0	0	233	420.125
Valle d' Aosta	2.518	1.039	443	0	388	244	5.921	0	1.175	0	0	0	0	0	9.762	1.748	23.238
**Lombardia	6.019	0	0	382.636	95.232	792.607	170	0	530	1.782	3.374	0	0	0	0	4.261	1.286.611
Trento	7.209	0	0	0	0	122.915	7.974	0	7.452	35	0	0	0	0	0	490	146.075
Bolzano	6.440	0	0	18.450	9.645	143.972	0	10.713	12.533	0	0	0	0	0	0	944	202.697
**Veneto	2.710	0	0	95.582	6.827	53.412	8.988	257.434	0	5.571	939	0	0	0	0	811	432.274
Friuli Venezia Giulia	2.101	0	0	0	38.013	118.604	326	4	12.822	0	1.229	915	282	0	0	266	174.562
*Liguria	468	0	0	0	0	110.178	0	26	0	0	0	0	0	0	0	261	110.933
**Emilia Romagna	2.358	0	0	3.710	116.846	277.259	0	0	16	1.129	1.042	0	0	0	0	1.905	404.265
Italia Settentrionale	32.733	1.039	443	648.797	266.951	1.887.519	23.379	268.177	34.619	8.646	6.599	915	282	0	9.762	10.919	3.200.780
**Toscana	323	0	0	254.875	11	41.550	0	0	0	1.008	0	1	0	0	0	220.597	518.365
**Umbria	408	0	0	0	0	45.445	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	45.853
*Marche	625	0	0	0	22.129	91.583	15	0	36	0	0	0	101	2.026	0	100	116.616
**Lazio	2.105	0	0	123.411	0	515.372	0	0	0	0	0	3.409	0	0	0	0	644.297
Italia Centrale	3.461	0	0	378.286	22.140	693.950	15	0	36	1.008	0	3.410	101	2.026	0	220.697	1.325.131
**Abruzzo	1.125	0	0	0	0	77.534	0	0	0	0	0	0	0	0	0	543	79.202
*Molise	384	0	0	0	0	31.473	0	0	0	0	0	0	0	0	0	499	32.356
*Campania	6.624	0	0	0	0	761.034	0	0	0	0	0	1.013	1.377	0	0	58.230	828.278
*Puglia	1.320	0	0	0	0	168.794	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64	170.179
*Basilicata	321	0	0	38.967	0	42.445	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	81.758
*Calabria	656	0	0	0	0	73.765	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	74.422
*Sicilia	17.552	0	0	0	0	40.776	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.461	60.789
**Sardegna	1.079	0	0	0	0	170.427	6.384	0	0	0	0	4.282	0	0	0	543	182.715
Italia Meridionale ed Insulare	29.061	0	0	38.967	0	1.366.249	6.384	0	0	0	0	5.295	1.377	0	0	62.367	1.509.699
Italia	65.255	1.039	443	1.066.050	289.091	3.947.718	29.778	268.177	34.655	9.654	6.599	9.620	1.760	2.026	9.762	293.983	6.035.610

Legenda

C = contributi, D = dirette. Pers = Spese Personale. Fun = Funivie. Fer = Ferrovie. Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto. Str.Reg = spese strade regionali.

V.Com = spese viabilità comunale. V.Prov = spese viabilità provinciale. N.Int = navigazione interna. N.Mar. = navigazione marittima

N.Aer.= navigazione aerea. Non rip. = non ripartibili

(*) Stima.

(**) Stima per le spese del personale.

Fonte: Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.2A - Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2010*Migliaia di euro*

	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
Piemonte	0	0	18.673	280	10.594	7.876	1.495	31.646	0	218	0	0	0	0	11.020	81.802
Valle d' Aosta	0	144	1.225	0	0	16.027	1.009	0	0	0	0	0	0	4.444	399	23.248
Lombardia	0	5.530	31.166	2.058	133.002	47.380	6.598	37.130	0	7.608	0	0	0	15	5.826	276.313
Trento	0	0	4.000	0	20.398	37.342	15.307	21.460	0	0	0	0	0	0	2.770	101.277
Bolzano	25.202	0	0	0	12.880	14.899	1.094	27.532	0	0	0	0	0	0	0	81.607
Veneto	439	287	285	17.325	103.951	52.118	23.537	23.814	1.483	10.838	13.836	0	0	45	36.306	284.264
Friuli Venezia Giulia	0	0	2.126	0	498	70.710	9.209	5.186	777	446	17.558	2.217	0	0	4.376	113.103
*Liguria	0	0	0	0	1.001	0	56	56	0	0	17	0	0	0	224	1.353
Emilia Romagna	0	0	38.402	0	15.584	100	7.383	48.327	568	127	0	1.707	1.726	0	4.863	118.787
Italia Settentrionale	25.641	5.961	95.877	19.663	297.908	246.452	65.688	195.151	2.828	19.237	31.411	3.924	1.726	4.504	65.784	1.081.754
Toscana	0	0	1.925	0	19.403	79.273	9.906	1.305	0	2.035	0	0	0	5.800	14.791	134.438
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
*Marche	142	348	100	734	7.488	184	5.400	16.364	0	0	1.013	0	0	1.502	389	33.666
Lazio	0	0	0	0	22.155	2.531	0	0	0	0	6.677	191	0	0	626	32.180
Italia Centrale	142	348	2.025	734	49.046	81.988	15.306	17.669	0	2.035	7.690	191	0	7.302	15.806	200.284
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.017	1.017
*Molise	0	0	0	0	0	0	403	0	0	0	0	0	0	0	165	568
*Campania	131.145	0	0	92	125.525	0	0	183.161	0	504	0	867	0	0	81.656	522.950
*Puglia	0	0	591	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	591
*Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
*Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
*Sicilia	0	0	0	6.636	530	572	5.600	1.424	0	0	810	14.581	0	1.005	131	31.290
Sardegna	0	0	0	0	20.777	0	0	0	0	0	0	0	121	0	2.046	22.944
Italia Meridionale ed Insulare	131.145	0	591	6.728	146.832	572	6.003	184.585	0	504	810	15.448	121	1.005	85.015	579.360
Italia	156.928	6.309	98.494	27.126	493.786	329.013	86.997	397.405	2.828	21.776	39.912	19.563	1.847	12.811	166.605	1.861.399

Legenda

C = contributi, D = dirette. Pers = Spese Personale. Fun = Funivie. Fer = Ferrovie. Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto. Str.Reg = spese strade regionali.

V.Com = spese viabilità comunale. V.Prov = spese viabilità provinciale. N.Int = navigazione interna. N.Mar. = navigazione marittima

N.Aer.= navigazione aerea. Non rip. = non ripartibili

(*) Stima.

Fonte: Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.3A - Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2010

Migliaia di euro

	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
**Piemonte	2.910	0	0	167.092	280	278.922	7.876	1.495	31.737	129	233	0	0	0	0	11.253	501.927
Valle d' Aosta	2.518	1.039	587	1.225	388	244	21.948	1.009	1.175	0	0	0	0	0	14.206	2.147	46.486
**Lombardia	6.019	0	5.530	413.802	97.290	925.609	47.550	6.598	37.660	1.782	10.982	0	0	0	15	10.087	1.562.924
Trento	7.209	0	0	4.000	0	143.313	45.316	15.307	28.912	35	0	0	0	0	0	3.260	247.352
Bolzano	6.440	25.202	0	18.450	9.645	156.852	14.899	11.807	40.065	0	0	0	0	0	0	944	284.304
**Veneto	2.710	439	287	95.867	24.152	157.363	61.106	280.971	23.814	7.054	11.777	13.836	0	0	45	37.117	716.538
Friuli Venezia Giulia	2.101	0	0	2.126	38.013	119.102	71.036	9.213	18.008	777	1.675	18.473	2.499	0	0	4.642	287.665
*Liguria	468	0	0	0	0	111.179	0	82	56	0	0	17	0	0	0	485	112.287
**Emilia Romagna	2.358	0	0	42.112	116.846	292.843	100	7.383	48.343	1.697	1.169	0	1.707	1.726	0	6.768	523.052
Italia Settentrionale	32.733	26.680	6.404	744.674	286.614	2.185.427	269.831	333.865	229.770	11.474	25.836	32.326	4.206	1.726	14.266	76.703	4.282.535
**Toscana	323	0	0	256.800	11	60.953	79.273	9.906	1.305	1.008	2.035	1	0	0	5.800	235.388	652.803
**Umbria	408	0	0	0	0	45.445	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	45.853
*Marche	625	142	348	100	22.863	99.071	200	5.400	16.400	0	0	1.013	101	2.026	1.502	489	150.282
**Lazio	2.105	0	0	123.411	0	537.527	2.531	0	0	0	0	10.086	191	0	0	626	676.477
Italia Centrale	3.461	142	348	380.311	22.874	742.996	82.004	15.306	17.705	1.008	2.035	11.100	292	2.026	7.302	236.503	1.525.415
**Abruzzo	1.125	0	0	0	0	77.534	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.560	80.219
*Molise	384	0	0	0	0	31.473	0	403	0	0	0	0	0	0	0	665	32.925
*Campania	6.624	131.145	0	0	92	886.559	0	0	183.161	0	504	1.013	2.244	0	0	139.886	1.351.229
*Puglia	1.320	0	0	591	0	168.794	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64	170.770
*Basilicata	321	0	0	38.967	0	42.445	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	81.758
*Calabria	656	0	0	0	0	73.765	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	74.422
*Sicilia	17.552	0	0	0	6.636	41.306	572	5.600	1.424	0	0	810	14.581	0	1.005	2.591	92.079
**Sardegna	1.079	0	0	0	0	191.204	6.384	0	0	0	0	4.282	0	121	0	2.589	205.659
Italia Meridionale ed Insulare	29.061	131.145	0	39.558	6.728	1.513.081	6.956	6.003	184.585	0	504	6.105	16.825	121	1.005	147.381	2.089.060
Italia	65.255	157.967	6.752	1.164.543	316.217	4.441.504	358.791	355.174	432.060	12.482	28.375	49.532	21.323	3.873	22.573	460.588	7.897.010

Legenda

C = contributi, D = dirette. Pers = Spese Personale, Fun = Funivie, Fer = Ferrovie, Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto, Str.Reg = spese strade regionali.

V.Com = spese viabilità comunale, V.Prov = spese viabilità provinciale, N.Int = navigazione interna, N.Mar. = navigazione marittima.

N.Aer.= navigazione aerea, Non rip. = non ripartibili.

(*) Stima.

(**) Stima per le spese del personale.

Fonte: Regioni e Province Autonome.

Tab. I.3.1A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010

a) Impegni per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	597,7	403,1	1.000,7	155,1	36,2	191,3	752,8	439,2	1.192,0
Italia Centrale	278,2	197,3	475,5	56,0	8,9	64,9	334,2	206,2	540,4
Italia Meridionale e Insulare	276,4	254,3	530,7	109,3	1,8	111,1	385,7	256,1	641,8
Italia	1.152,3	854,6	2.007,0	320,4	46,9	367,2	1.472,7	901,5	2.374,2

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	474,7	312,5	787,1	94,0	30,3	124,2	568,6	342,8	911,4
Italia Centrale	220,7	127,9	348,6	44,4	6,7	51,1	265,1	134,6	399,7
Italia Meridionale e Insulare	209,5	190,7	400,2	104,1	0,6	104,6	313,6	191,3	504,8
Italia	904,9	631,1	1.536,0	242,4	37,5	280,0	1.147,3	668,6	1.815,9

Segue: Tab. I.3.1A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010
c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti (Funzione 05: Trasporti) - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	94,3	75,3	169,7	33,3	1,8	35,0	127,6	77,1	204,7
Italia Centrale	37,0	69,6	106,6	7,9	2,7	10,5	44,9	72,3	117,2
Italia Meridionale e Insulare	56,8	63,4	120,3	3,3	446,9	450,2	60,1	510,4	570,5
Italia	188,2	208,4	396,6	44,4	451,4	495,8	232,6	659,7	892,4

d) Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamento per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	569,0	387,8	956,8	127,2	32,0	159,3	696,2	419,9	1.116,1
Italia Centrale	257,8	197,5	455,3	52,3	9,3	61,6	310,0	206,8	516,9
Italia Meridionale e Insulare	266,3	254,1	520,5	107,3	447,5	554,9	373,7	701,7	1.075,3
Italia	1.093,1	839,5	1.932,6	286,8	488,9	775,7	1.379,9	1.328,3	2.708,3

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab. I.3.2A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010
a) Impegni per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del territorio			C) Totale impegni per spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	232,2	810,0	1.042,2	89,4	56,5	145,9	321,6	866,5	1.188,1
Italia Centrale	16,8	357,5	374,3	4,1	15,2	19,3	20,9	372,7	393,6
Italia Meridionale e Insulare	36,5	907,4	943,9	0,0	0,0	16,9	36,5	907,4	960,8
Italia	285,5	2.074,9	2.360,4	93,5	71,7	182,0	378,9	2.146,6	2.542,4

b) Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Funzione 05 e 06 - Trasporti e Gestione del Territorio		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	19,1	40,2	59,3	-	9,6	11,7	19,1	49,8	71,0
Italia Centrale	6,0	54,5	60,5	0,6	7,6	8,2	6,6	62,1	68,6
Italia Meridionale e Insulare	37,5	62,1	99,6	-	1,9	1,9	37,5	64,0	101,5
Italia	62,6	156,8	219,4	0,6	19,0	21,7	63,2	175,9	241,1

Segue: Tab. I.3.2A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010

c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	9,1	432,0	441,1	25,9	51,8	77,7	35,0	483,8	518,8
Italia Centrale	1,6	211,5	213,0	2,5	7,9	10,4	4,1	219,4	223,4
Italia Meridionale e Insulare	7,0	389,7	396,7	0,0	8,1	8,2	7,0	397,8	404,8
Italia	17,7	1.033,1	1.050,8	28,4	67,9	96,3	46,0	1.101,1	1.147,1

d) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	28,2	472,2	500,4	28,0	61,4	89,4	56,2	533,6	589,8
Italia Centrale	7,5	266,0	273,5	3,1	15,5	18,6	10,6	281,5	292,1
Italia Meridionale e Insulare	44,5	451,8	496,3	0,0	10,0	10,1	44,5	461,9	506,3
Italia	80,2	1.190,0	1.270,2	31,1	87,0	118,1	111,3	1.276,9	1.388,2

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab. I.3.3A - Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio				Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio				Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d' Aosta	24,2	6,7	0,0	30,9	1,0	0,0	0,0	1,0	25,2	6,7	0,0	31,9
Piemonte	41,2	102,2	0,0	143,3	41,1	0,3	0,0	41,4	82,2	102,5	0,0	184,7
Lombardia	211,4	109,6	0,0	321,0	13,8	1,4	0,0	15,1	225,2	111,0	0,0	336,1
Liguria	61,7	26,3	0,0	88,0	1,5	0,1	0,0	1,6	63,2	26,4	0,0	89,6
Emilia Romagna	7,0	72,5	0,0	79,4	5,3	0,7	0,0	6,1	12,3	73,2	0,0	85,5
Trentino Alto Adige (1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	97,9	55,4	0,0	153,3	64,2	29,5	0,0	93,7	162,1	84,9	0,0	247,0
Friuli Venezia Giulia	125,7	15,2	0,0	140,9	0,4	0,0	0,0	0,4	126,0	15,2	0,0	141,3
Italia Settentrionale	569,0	387,8	0,0	956,8	127,2	32,0	0,0	159,3	696,2	419,9	0,0	1.116,1
Toscana	184,8	75,1	0,0	259,9	5,7	8,6	0,0	14,3	190,5	83,7	0,0	274,2
Marche	45,2	29,0	0,0	74,2	28,6	0,0	0,0	28,6	73,7	29,0	0,0	102,8
Umbria	26,5	21,3	0,0	47,8	18,0	0,1	0,0	18,1	44,5	21,4	0,0	65,9
Lazio	1,3	72,1	0,0	73,4	0,0	0,6	0,0	0,6	1,3	72,7	0,0	74,0
Italia Centrale	257,8	197,5	0,0	455,3	52,3	9,3	0,0	61,6	310,0	206,8	0,0	516,9
Abruzzo	2,8	21,0	0,0	23,7	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8	21,0	0,0	23,7
Molise	0,0	12,6	0,0	12,6	0,0	5,2	0,0	5,2	0,0	17,8	0,0	17,8
Campania	201,5	31,6	0,0	233,1	61,7	0,0	0,0	61,7	263,2	31,6	0,0	294,8
Puglia	18,6	35,0	0,0	53,6	44,9	0,0	0,0	44,9	63,5	35,0	0,0	98,5
Basilicata	40,6	13,5	0,0	54,1	0,0	0,7	0,0	0,7	40,6	14,2	0,0	54,8
Calabria	1,7	53,1	0,0	54,8	0,0	441,4	0,0	441,5	1,7	494,5	0,0	496,3
Sardegna	1,0	28,3	0,0	29,3	0,7	0,2	0,0	0,8	1,6	28,5	0,0	30,1
Sicilia	0,1	59,1	0,0	59,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	59,1	0,0	59,2
Italia Meridionale e Insulare	266,3	254,1	0,0	520,5	107,3	447,5	0,0	554,9	373,7	701,7	0,0	1.075,3
Italia	1.093,1	839,5	0,0	1.932,6	286,8	488,9	0,0	775,7	1.379,9	1.328,3	0,0	2.708,3

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Fonte: Province.

Tab. I.3.4A - Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio				Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio				Totale pagamenti per spese in conto capitale Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d' Aosta	0,1	4,2	0,0	4,3	3,6	0,0	0,0	3,6	3,7	4,2	0,0	7,9
Piemonte	1,0	91,6	0,0	92,6	0,7	2,5	0,0	3,2	1,7	94,1	0,0	95,7
Lombardia	0,5	148,3	0,0	148,8	13,1	22,0	0,0	35,1	13,6	170,3	0,0	183,9
Liguria	24,9	23,0	0,0	48,0	0,7	0,8	0,0	1,5	25,7	23,9	0,0	49,5
Emilia Romagna	0,3	116,6	0,0	116,9	0,1	17,5	0,0	17,6	0,4	134,1	0,0	134,5
Trentino Alto Adige (1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	1,1	59,0	0,0	60,0	8,3	15,8	0,0	24,1	9,4	74,8	0,0	84,1
Friuli V.G.	0,4	29,5	0,0	29,9	1,4	2,8	0,0	4,3	1,8	32,3	0,0	34,2
Italia Settentrionale	28,2	472,2	0,0	500,4	28,0	61,4	0,0	89,4	56,2	533,6	0,0	589,8
Toscana	0,3	132,5	0,0	132,8	1,4	13,8	0,0	15,2	1,7	146,3	0,0	148,0
Marche	0,1	41,5	0,0	41,6	0,7	0,3	0,0	1,0	0,7	41,9	0,0	42,6
Umbria	0,6	19,0	0,0	19,6	0,0	0,3	0,0	0,3	0,6	19,3	0,0	19,8
Lazio	6,6	72,9	0,0	79,5	1,0	1,1	0,0	2,2	7,6	74,0	0,0	81,7
Italia Centrale	7,5	266,0	0,0	273,5	3,1	15,5	0,0	18,6	10,6	281,5	0,0	292,1
Abruzzo	0,0	50,9	0,0	50,9	0,0	1,3	0,0	1,3	0,0	52,2	0,0	52,2
Molise	1,1	9,6	0,0	10,7	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	9,6	0,0	10,7
Campania	37,3	61,9	0,0	99,1	0,0	0,2	0,0	0,2	37,3	62,1	0,0	99,4
Puglia	0,0	59,8	0,0	59,8	0,0	0,3	0,0	0,3	0,0	60,1	0,0	60,1
Basilicata	0,0	40,0	0,0	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	40,0	0,0	40,0
Calabria	0,1	128,2	0,0	128,3	0,0	7,6	0,0	7,6	0,1	135,8	0,0	135,9
Sardegna	5,5	30,3	0,0	35,8	0,0	0,4	0,0	0,4	5,5	30,7	0,0	36,2
Sicilia	0,5	71,2	0,0	71,7	0,0	0,1	0,0	0,1	0,5	71,3	0,0	71,8
Italia Meridionale e Insulare	44,5	451,8	0,0	496,3	0,0	10,0	0,0	10,1	44,5	461,9	0,0	506,3
Italia	80,2	1.190,0	0,0	1.270,2	31,1	87,0	0,0	118,1	111,3	1.276,9	0,0	1.388,2

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Fonte: Province.

Tab. I.3.5A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio				Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale – (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio				Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d' Aosta	24,3	10,8	0,0	35,1	4,6	0,0	0,0	4,6	28,9	10,8	0,0	39,7
Piemonte	42,2	193,8	0,0	235,9	41,8	2,8	0,0	44,5	83,9	196,6	0,0	280,5
Lombardia	211,9	258,0	0,0	469,8	26,9	23,3	0,0	50,3	238,8	281,3	0,0	520,1
Liguria	86,7	49,3	0,0	136,0	2,2	0,9	0,0	3,1	88,8	50,2	0,0	139,1
Emilia Romagna	7,3	189,0	0,0	196,3	5,5	18,2	0,0	23,7	12,7	207,3	0,0	220,0
Trentino Alto Adige (1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	99,0	114,3	0,0	213,3	72,5	45,4	0,0	117,8	171,4	159,7	0,0	331,1
Friuli Venezia Giulia	126,1	44,8	0,0	170,8	1,8	2,8	0,0	4,6	127,9	47,6	0,0	175,4
Italia Settentrionale	597,2	860,0	0,0	1.457,2	155,2	93,5	0,0	248,7	752,5	953,5	0,0	1.705,9
Toscana	185,1	207,6	0,0	392,7	7,1	22,4	0,0	29,5	192,2	230,0	0,0	422,2
Marche	45,3	70,6	0,0	115,8	29,2	0,3	0,0	29,5	74,5	70,9	0,0	145,4
Umbria	27,0	40,3	0,0	67,3	18,0	0,3	0,0	18,4	45,1	40,7	0,0	85,7
Lazio	7,9	145,0	0,0	152,9	1,0	1,8	0,0	2,8	8,9	146,7	0,0	155,7
Italia Centrale	265,3	463,5	0,0	728,7	55,4	24,8	0,0	80,2	320,6	488,3	0,0	808,9
Abruzzo	2,8	71,8	0,0	74,6	0,0	1,3	0,0	1,3	2,8	73,2	0,0	75,9
Molise	1,2	22,2	0,0	23,3	0,0	5,2	0,0	5,2	1,2	27,4	0,0	28,5
Campania	238,8	93,5	0,0	332,2	61,7	0,3	0,0	61,9	300,4	93,8	0,0	394,2
Puglia	18,6	94,8	0,0	113,4	44,9	0,3	0,0	45,3	63,5	95,1	0,0	158,6
Basilicata	40,6	53,5	0,0	94,1	0,0	0,7	0,0	0,7	40,6	54,2	0,0	94,8
Calabria	1,8	181,3	0,0	183,1	0,0	449,1	0,0	449,1	1,8	630,4	0,0	632,2
Sardegna	6,5	58,6	0,0	65,1	0,7	0,6	0,0	1,3	7,2	59,2	0,0	66,4
Sicilia	0,6	130,3	0,0	130,9	0,0	0,1	0,0	0,1	0,6	130,4	0,0	131,0
Italia Meridionale e Insulare	310,8	706,0	0,0	1.016,8	107,4	457,6	0,0	564,9	418,2	1.163,5	0,0	1.581,7
Italia	1.173,3	2.029,4	0,0	3.202,7	318,0	575,8	0,0	893,8	1.491,3	2.605,3	0,0	4.096,5

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Fonte: Province.

Tab. I.4.1A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010
a) Impegni per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese correnti - Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	241,1	143,0	784,7	1.168,8	3,1	0,0	146,5	149,6	244,2	143,0	931,2	1.318,4
Italia Centrale	222,7	88,4	727,7	1.038,9	13,6	0,0	34,5	48,2	236,4	88,4	762,2	1.087,0
Italia Meridionale e Insulare	124,4	119,5	359,3	603,2	1,4	0,1	73,8	75,3	125,8	119,6	433,2	678,5
Italia	588,2	351,0	1.871,8	2.810,9	18,1	0,1	254,9	273,1	606,3	351,1	2.126,6	3.084,0

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti - Funzione 08 - Viabilità e trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	183,0	97,3	606,1	886,4	2,1	0,0	107,0	109,1	185,1	97,3	713,1	995,5
Italia Centrale	112,3	32,2	450,7	595,1	2,9	0,0	19,6	22,5	115,2	32,2	470,2	617,6
Italia Meridionale e Insulare	73,3	60,6	143,3	277,2	0,4	0,0	41,2	41,5	73,6	60,6	184,5	318,7
Italia	368,6	190,1	1.200,1	1.758,8	5,4	0,0	167,7	173,0	373,9	190,1	1.367,8	1.931,8

Segue: Tab. I.4.1A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	56,4	54,0	97,5	208,0	1,8	0,0	55,3	57,1	58,3	54,0	152,8	265,1
Italia Centrale	72,1	22,0	207,3	301,4	2,2	0,0	8,3	10,5	74,3	22,0	215,6	311,9
Italia Meridionale e Insulare	35,6	54,8	203,1	293,6	1,0	0,0	23,7	24,7	36,6	54,8	226,9	318,3
Italia	164,2	130,8	507,9	802,9	5,1	0,0	87,4	92,4	169,2	130,8	595,3	895,3

d) Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	239,4	151,3	703,6	1.094,4	3,9	0,0	162,2	166,2	243,4	151,3	865,9	1.260,6
Italia Centrale	184,4	54,2	658,0	896,5	5,1	0,0	27,9	33,0	189,5	54,2	685,9	929,5
Italia Meridionale e Insulare	108,9	115,4	346,4	570,8	1,4	0,0	64,9	66,2	110,3	115,4	411,3	637,1
Italia	532,7	320,9	1.708,1	2.561,7	10,4	0,0	255,0	265,5	543,1	320,9	1.963,1	2.827,1

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.2A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010
a) Impegni per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese in conto capitale - Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	401,1	52,5	503,8	957,3	28,9	0,2	64,8	93,8	429,9	52,7	568,6	1.051,2
Italia Centrale	197,8	7,8	176,2	381,8	4,4	29,2	32,1	65,7	202,1	37,0	208,4	447,5
Italia Meridionale e Insulare	204,4	54,5	242,5	501,5	0,0	0,0	0,0	1,1	204,4	54,5	242,5	502,6
Italia	803,2	114,8	922,6	1.840,6	33,2	29,4	96,9	160,6	836,5	144,2	1.019,5	2.001,2

b) Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale- Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	41,9	13,4	11,8	67,1	0,0	0,0	0,6	1,6	41,9	13,4	12,4	68,7
Italia Centrale	11,0	2,1	9,7	22,7	0,1	0,0	0,0	0,1	11,1	2,1	9,7	22,8
Italia Meridionale e Insulare	11,2	4,1	140,4	155,7	0,0	0,0	0,0	0,0	11,2	4,1	140,4	155,7
Italia	64,1	19,5	161,9	245,5	0,1	0,0	0,6	1,7	64,2	19,5	162,5	247,2

Segue: Tab. I.4.2A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2010

c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	383,7	27,7	242,7	654,1	14,1	0,1	57,0	71,2	397,7	27,9	299,8	725,3
Italia Centrale	188,8	4,7	457,6	651,2	4,2	8,2	37,6	49,9	193,0	12,9	495,2	701,1
Italia Meridionale e Insulare	163,8	25,5	136,3	325,7	0,0	0,0	10,2	10,3	163,9	25,5	146,6	335,9
Italia	736,3	58,0	836,7	1.631,0	18,2	8,3	104,8	131,4	754,6	66,3	941,5	1.762,3

d) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	425,6	41,1	254,5	721,2	15,1	0,1	57,6	72,8	440,6	41,2	312,1	794,0
Italia Centrale	199,8	6,8	467,3	673,9	4,3	8,2	37,6	50,0	204,1	15,0	504,9	723,9
Italia Meridionale e Insulare	175,0	29,6	276,8	481,4	0,0	0,0	10,2	10,3	175,0	29,6	287,0	491,6
Italia	800,4	77,5	998,6	1.876,5	19,4	8,3	105,4	133,0	819,8	85,8	1.104,0	2.009,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.3A - Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B
Valle d' Aosta	2,3	0,8	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	0,8	0,0	3,1
Piemonte	51,8	32,3	41,6	125,7	0,0	0,0	10,6	10,6	51,8	32,3	52,2	136,3
Lombardia	72,4	36,9	457,2	566,5	0,1	0,0	3,4	3,5	72,5	36,9	460,5	570,0
Liguria	9,9	4,1	25,1	39,1	0,0	0,0	108,6	108,6	9,9	4,1	133,8	147,7
Emilia Romagna	48,0	40,0	8,7	96,6	3,3	0,0	8,9	12,1	51,3	40,0	17,5	108,8
Trentino Alto Adige	11,9	3,3	0,1	15,2	0,2	0,0	16,7	16,9	12,1	3,3	16,8	32,2
<i>Bolzano</i>	3,8	1,6	0,0	5,4	0,2	0,0	0,0	0,2	4,0	1,6	0,0	5,6
<i>Trento</i>	8,0	1,7	0,1	9,8	0,0	0,0	16,7	16,8	8,0	1,7	16,8	26,5
Veneto	33,8	25,4	171,0	230,2	0,2	0,0	13,7	14,0	34,0	25,4	184,7	244,1
Friuli Venezia Giulia	9,4	8,6	0,0	18,0	0,1	0,0	0,4	0,4	9,5	8,6	0,4	18,5
Italia Settentrionale	239,4	151,3	703,6	1.094,4	3,9	0,0	162,2	166,2	243,4	151,3	865,9	1.260,6
Toscana	45,4	27,5	60,2	133,0	0,8	0,0	23,7	24,5	46,2	27,5	83,9	157,5
Marche	8,5	4,7	18,0	31,2	0,1	0,0	0,0	0,1	8,6	4,7	18,0	31,3
Umbria	6,2	5,0	31,0	42,1	2,3	0,0	4,2	6,4	8,5	5,0	35,1	48,6
Lazio	124,3	17,0	548,9	690,1	2,0	0,0	0,0	2,0	126,3	17,0	548,9	692,1
Italia Centrale	184,4	54,2	658,0	896,5	5,1	0,0	27,9	33,0	189,5	54,2	685,9	929,5
Abruzzo	7,0	3,5	0,9	11,3	0,0	0,0	0,1	0,1	7,0	3,5	1,0	11,5
Molise	1,1	0,9	0,0	2,0	0,0	0,0	3,5	3,5	1,1	0,9	3,5	5,5
Campania	26,5	23,6	162,5	212,6	0,0	0,0	1,2	1,2	26,5	23,6	163,6	213,8
Puglia	17,8	16,9	68,4	103,1	0,3	0,0	20,1	20,4	18,2	16,9	88,5	123,6
Basilicata	2,4	1,9	9,3	13,6	0,0	0,0	4,1	4,1	2,4	1,9	13,4	17,8
Calabria	9,9	10,8	1,5	22,2	0,0	0,0	0,5	0,5	9,9	10,8	2,0	22,7
Sardegna	14,4	10,0	1,4	25,8	0,0	0,0	0,4	0,4	14,4	10,0	1,8	26,2
Sicilia	29,8	47,8	102,5	180,1	1,0	0,0	35,0	36,0	30,8	47,8	137,5	216,1
Italia Meridionale e Insulare	108,9	115,4	346,4	570,8	1,4	0,0	64,9	66,2	110,3	115,4	411,3	637,1
Italia	532,7	320,9	1.708,1	2.561,7	10,4	0,0	255,0	265,5	543,1	320,9	1.963,1	2.827,1

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.4A - Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B
Valle d' Aosta	6,1	0,4	0,0	6,5	0,0	0,0	0,0	0,0	6,1	0,4	0,0	6,5
Piemonte	49,9	9,0	2,0	61,0	0,0	0,1	46,3	46,4	50,0	9,2	48,3	107,4
Lombardia	102,9	9,5	230,1	342,5	2,5	0,0	1,2	3,7	105,4	9,5	231,3	346,2
Liguria	48,3	10,7	13,3	72,3	1,4	0,0	1,2	2,7	49,7	10,7	14,5	74,9
Emilia Romagna	82,4	3,1	5,1	90,6	4,7	0,0	6,7	11,4	87,1	3,1	11,8	102,0
Trentino Alto Adige	20,3	1,3	0,0	21,6	0,1	0,0	0,0	0,1	20,4	1,3	0,0	21,7
<i>Bolzano</i>	6,9	0,4	0,0	7,3	0,1	0,0	0,0	0,1	7,0	0,4	0,0	7,4
<i>Trento</i>	13,4	0,9	0,0	14,2	0,0	0,0	0,0	0,0	13,4	0,9	0,0	14,2
Veneto	80,5	1,9	4,0	86,4	6,2	0,0	2,2	8,3	86,7	1,9	6,2	94,7
Friuli Venezia Giulia	35,2	5,1	0,0	40,3	0,1	0,0	0,0	0,1	35,3	5,1	0,0	40,5
Italia Settentrionale	425,6	41,1	254,5	721,2	15,1	0,1	57,6	72,8	440,6	41,2	312,1	794,0
Toscana	47,9	4,1	11,6	63,6	4,1	0,0	37,5	41,7	52,0	4,1	49,1	105,2
Marche	9,5	1,5	0,0	11,1	0,2	0,0	0,0	0,2	9,7	1,5	0,0	11,2
Umbria	8,4	0,6	0,0	8,9	0,0	0,0	0,0	0,0	8,4	0,6	0,0	9,0
Lazio	134,0	0,6	455,7	590,3	0,0	8,2	0,0	8,2	134,0	8,7	455,8	598,5
Italia Centrale	199,8	6,8	467,3	673,9	4,3	8,2	37,6	50,0	204,1	15,0	504,9	723,9
Abruzzo	14,2	0,8	0,3	15,3	0,0	0,0	0,0	0,0	14,2	0,8	0,3	15,3
Molise	1,9	0,2	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9	0,2	0,0	2,1
Campania	48,9	9,2	224,2	282,4	0,0	0,0	9,5	9,5	48,9	9,2	233,7	291,9
Puglia	27,4	4,8	4,1	36,3	0,0	0,0	0,0	0,0	27,4	4,8	4,1	36,3
Basilicata	10,8	0,6	0,6	12,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,8	0,6	0,6	12,0
Calabria	14,8	1,1	0,4	16,3	0,0	0,0	0,5	0,5	14,8	1,1	0,9	16,8
Sardegna	26,4	4,3	0,9	31,6	0,0	0,0	0,0	0,0	26,4	4,3	0,9	31,6
Sicilia	30,6	8,6	46,3	85,4	0,0	0,0	0,2	0,2	30,6	8,6	46,5	85,6
Italia Meridionale e Insulare	175,0	29,6	276,8	481,4	0,0	0,0	10,2	10,3	175,0	29,6	287,0	491,6
Italia	800,4	77,5	998,6	1.876,5	19,4	8,3	105,4	133,0	819,8	85,8	1.104,0	2.009,5

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.5A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2010

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07- Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B
Valle d' Aosta	8,4	1,2	0,0	9,6	0,0	0,0	0,0	0,0	8,4	1,2	0,0	9,6
Piemonte	101,7	41,3	43,7	186,7	0,1	0,1	56,8	57,1	101,8	41,4	100,5	243,7
Lombardia	175,3	46,5	687,2	909,0	2,6	0,0	4,6	7,2	177,9	46,5	691,8	916,2
Liguria	58,1	14,8	38,4	111,3	1,4	0,0	109,9	111,3	59,6	14,8	148,2	222,6
Emilia Romagna	130,4	43,1	13,8	187,3	8,0	0,0	15,5	23,5	138,4	43,1	29,3	210,8
Trentino Alto Adige	32,1	4,6	0,1	36,8	0,3	0,0	16,7	17,0	32,4	4,6	16,8	53,8
<i>Bolzano</i>	10,7	2,0	0,0	12,8	0,3	0,0	0,0	0,3	11,0	2,0	0,0	13,0
<i>Trento</i>	21,4	2,5	0,1	24,0	0,0	0,0	16,7	16,8	21,4	2,5	16,8	40,8
Veneto	114,3	27,3	175,0	316,6	6,4	0,0	15,9	22,3	120,7	27,3	190,8	338,9
Friuli Venezia Giulia	44,6	13,7	0,1	58,4	0,2	0,0	0,4	0,5	44,8	13,7	0,4	58,9
Italia Settentrionale	665,0	192,4	958,2	1.815,6	19,0	0,1	219,8	239,0	684,0	192,6	1.178,0	2.054,6
Toscana	93,2	155,5	71,7	196,6	4,9	0,0	61,3	66,2	98,1	31,6	133,0	262,8
Marche	18,1	6,2	18,0	42,3	0,2	0,0	0,0	0,2	18,3	6,2	18,0	42,5
Umbria	14,5	5,6	31,0	51,1	2,3	0,0	4,2	6,4	16,8	5,6	35,1	57,5
Lazio	258,3	17,6	1.004,6	1.280,5	2,0	8,2	0,0	10,2	260,3	25,7	1.004,6	1.290,6
Italia Centrale	384,2	61,0	1.125,3	1.570,4	9,4	8,2	65,5	83,0	393,6	69,1	1.190,7	1.653,4
Abruzzo	21,2	4,2	1,2	26,6	0,0	0,0	0,1	0,1	21,2	4,2	1,3	26,7
Molise	3,0	1,1	0,0	4,2	0,0	0,0	3,5	3,5	3,0	1,1	3,5	7,7
Campania	75,4	32,9	386,6	495,0	0,0	0,0	10,7	10,7	75,4	32,9	397,3	505,7
Puglia	45,3	21,7	72,5	139,5	0,4	0,0	20,1	20,4	45,6	21,7	92,6	159,9
Basilicata	13,3	2,5	9,9	25,6	0,0	0,0	4,1	4,1	13,3	2,5	14,0	29,8
Calabria	24,6	11,9	1,9	38,4	0,0	0,0	1,0	1,0	24,6	11,9	2,9	39,5
Sardegna	40,8	14,3	2,3	57,4	0,0	0,0	0,4	0,4	40,8	14,3	2,7	57,8
Sicilia	60,3	56,4	148,8	265,6	1,0	0,0	35,2	36,2	61,3	56,4	184,0	301,7
Italia Meridionale e Insulare	284,0	145,0	623,2	1.052,2	1,4	0,0	75,1	76,5	285,3	145,0	698,4	1.128,7
Italia	1.333,1	398,4	2.706,7	4.438,2	29,8	8,3	360,4	398,5	1.362,9	406,7	3.067,1	4.836,7

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.5.1A - Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2010

Milioni di euro

Sottosettori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato ad Altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Ferrovie dello Stato	11,910	904,163	-	-	904,163	916,073	11,910	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	138,603	-	-	138,603	138,603	-	289,091	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	8,967	-	-	8,967	8,967	-	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	0,433	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1 - Impianti fissi	11,910	1.051,733	-	-	1.051,733	1.063,643	11,910	289,524	-	-
Autostrade in concessione	0,055	-	-	-	-	0,055	0,055	-	-	-
ANAS e strade di interesse nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ANAS e strade regionali, provinciali e comunali	-	9,053	-	-	9,053	9,053	-	29,788	-	-
Viabilità, illuminazione e circolazione stradale	38,950	65,469	1.821,974	0,616	1.888,059	1.927,009	39,567	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	321,700	-	-	321,700	321,700	-	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	6,200	-	-	440,047	440,047	446,247	446,247	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	6,004	-	-	6,004	6,004	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2 - Su strada	45,205	402,226	1.821,974	440,664	2.664,864	2.710,069	485,869	29,788	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	6,599	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	0,155	16,522	-	0,753	17,275	17,430	0,908	-	-	-
Totale 3 - Navigazione interna	0,155	16,522	-	0,753	17,275	17,430	0,908	6,599	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	0,809	-	-	0,809	0,809	-	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	71,850	-	-	71,850	71,850	-	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	40,832	0,008	-	40,840	40,840	-	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	123,215	123,215	123,215	123,215	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	1.391,363	-	-	1.391,363	1.391,363	-	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	600,535	-	-	-	-	600,535	600,535	-	-	-
Rina - Registro Italiano navale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	52,915	-	-	1,301	1,301	54,216	54,216	1,760	-	-
Totale 4 - Navigazione marittima	653,450	1.504,855	0,008	124,516	1.629,378	2.282,829	777,966	1,760	-	-
ENAC	-	91,897	-	-	91,897	91,897	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	10,227	-	-	10,227	10,227	-	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	34,182	-	-	34,182	34,182	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	3,716	-	-	0,376	0,376	4,092	4,092	9,762	-	-
Totale 5 - Navigazione aerea	3,716	136,307	-	0,376	136,683	140,398	4,092	9,762	-	-
Totale spese attribuibili	714,437	3.111,642	1.821,981	566,309	5.499,932	6.214,369	1.280,746	337,433	-	-
Spese non attribuibili	1.063,533	-	-	4.033,702	4.033,702	5.097,235	5.097,235	359,238	1.932,600	2.561,700
Totale generale (milioni di euro)	1.777,970	3.111,642	1.821,981	4.600,011	9.533,634	11.311,605	6.377,981	696,671	1.932,600	2.561,700
(miliardi di lire)	3.442,631	6.024,979	3.527,848	8.906,863	18.459,690	21.902,321	12.349,494	1.348,943	3.742,035	4.960,143

Dati non definitivi.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato), Regioni, Province, Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	REGIONI		PROVINCE		COMUNI	Totale			V=N+U	(mln di euro) (mld di lire)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	6.404,000	6.404,000	-	-	-	-	-	-	-	6.404,000	6.415,910	12.422,934
289,091	56,100	345,191	-	1.066,050	-	-	-	-	1.066,050	1.411,241	1.411,241	2.732,544
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0,433	-	0,433	-	1,039	-	-	-	-	1,039	1,472	1,472	2,850
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
289,524	6.460,100	6.749,624	-	1.067,089	-	-	-	-	1.067,089	7.816,713	7.828,623	15.158,328
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,055	0,107
-	1.641,000	1.641,000	-	-	-	-	-	-	-	1.641,000	1.641,000	3.177,419
29,788	-	29,788	302,832	-	-	-	-	-	302,832	29,788	29,788	57,678
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39,567	76,612
-	-	-	-	3.947,718	-	-	-	-	3.947,718	3.947,718	3.947,718	7.643,848
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	446,247	864,055
-	332,800	332,800	-	-	-	-	-	-	-	332,800	332,800	644,391
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29,788	1.973,800	2.003,588	302,832	3.947,718	-	-	-	302,832	3.947,718	5.951,306	6.437,175	12.464,109
6,599	-	6,599	-	9,654	-	-	-	-	9,654	16,253	16,253	31,470
-	63,500	63,500	-	-	-	-	-	-	-	63,500	63,500	122,953
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,908	1,759
6,599	63,500	70,099	-	9,654	-	-	-	-	9,654	79,753	80,661	156,182
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	246,500	246,500	-	-	-	-	-	-	-	246,500	246,500	477,291
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123,215	238,577
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600,535	1.162,798
-	63,000	63,000	-	-	-	-	-	-	-	63,000	63,000	121,985
1,760	-	1,760	-	9,620	-	-	-	-	9,620	11,380	65,596	127,012
1,760	309,500	311,260	-	9,620	-	-	-	-	9,620	320,880	1.098,846	2.127,663
-	86,200	86,200	-	-	-	-	-	-	-	86,200	86,200	166,906
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9,762	-	9,762	-	2,026	-	-	-	-	2,026	11,788	15,880	30,748
9,762	86,200	95,962	-	2,026	-	-	-	-	2,026	97,988	102,080	197,654
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
337,433	8.893,100	9.230,533	302,832	5.036,107	-	-	-	302,832	5.036,107	14.266,640	15.547,386	30.103,937
4.853,538	-	4.853,538	-	-	-	775,700	265,500	-	1.041,200	5.894,738	10.991,973	21.283,429
5.190,971	8.893,100	14.084,071	302,832	5.036,107	-	775,700	265,500	302,832	6.077,307	20.161,378	26.539,359	51.387,365
10.051,121	17.219,443	27.270,564	586,365	9.751,263	-	1.501,965	514,080	586,365	11.767,307	39.037,871	51.387,365	

di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.2A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2010

Milioni di euro

Sottosettori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato ad Altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Ferrovie dello Stato	-	2.146,810	-	-	2.146,810	2.146,810	-	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	199,642	-	-	199,642	199,642	-	27,126	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	5,527	37,387	292,200	335,113	335,113	292,200	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	6,309	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1 - Impianti fissi	-	2.351,978	37,387	292,200	2.681,565	2.681,565	292,200	33,435	-	-
Autostrade in concessione	-	-	-	188,713	188,713	188,713	188,713	-	-	-
ANAS e strade di interesse nazionale	-	2,000	-	-	2,000	2,000	-	-	-	-
ANAS e strade regionali, provinciali e comunali	-	657,243	0,047	-	657,290	657,290	-	329,013	-	-
Viabilità, illuminazione e circolazione stradale	-	60,632	149,861	14,504	224,997	224,997	14,504	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	-	197,816	572,524	770,339	770,339	572,524	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	-	1.544,000	-	107,736	1.651,736	1.651,736	107,736	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	27,877	40,444	574,789	643,110	643,110	574,789	-	-	-
Totale 2 - Su strada	-	2.291,752	388,167	1.458,266	4.138,186	4.138,186	1.458,266	329,013	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	42,926	-	-	42,926	42,926	-	21,776	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	1,100	-	-	1,100	1,100	-	-	-	-
Altre spese	-	12,725	-	-	12,725	12,725	-	-	-	-
Totale 3 - Navigazione interna	-	56,751	-	-	56,751	56,751	-	21,776	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	3,311	48,866	371,386	423,564	423,564	371,386	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	0,878	-	13,529	14,407	14,407	13,529	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	190,742	190,742	190,742	190,742	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	-	-	3,285	3,285	3,285	3,285	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	-	86,463	-	-	86,463	86,463	-	-	-	-
RINA - Registro Navale Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	61,476	-	19,822	81,298	81,298	19,822	19,563	-	-
Totale 4 - Navigazione marittima	-	152,129	48,866	598,763	799,758	799,758	598,763	19,563	-	-
ENAC	-	78,353	-	-	78,353	78,353	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	77,105	-	-	77,105	77,105	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	557,647	557,647	557,647	557,647	12,811	-	-
Totale 5 - Navigazione aerea	-	155,458	-	557,647	713,105	713,105	557,647	12,811	-	-
Totale spese attribuibili	-	5.008,068	474,420	2.906,876	8.389,364	8.389,364	2.906,876	416,598	-	-
Spese non attribuibili	632,837	157,690	1,465	128,074	287,229	920,065	760,910	166,605	1.270,200	1.876,500
Totale generale (milioni di euro)	632,837	5.165,758	475,886	3.034,949	8.389,364	9.309,429	3.667,786	583,203	1.270,200	1.876,500
(miliardi di lire)	1.225,342	10.002,302	921,443	5.876,481	16.244,073	18.025,568	7.101,824	1.129,238	2.459,450	3.633,411

Dati non definitivi.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato), Regioni, Province, Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	REGIONI		PROVINCE		COMUNI	Totale			V=N+U	(mln di euro) (mld di lire)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S		W=H+V	
-	4.143,000	4.143,000	-	-	-	-	-	-	-	4.143,000	4.143,000	8.021,967
27,126	49,200	76,326	-	98,494	-	-	-	-	98,494	174,820	174,820	338,499
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	292,200	565,777
6,309	-	6,309	-	156,928	-	-	-	-	156,928	163,237	163,237	316,071
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33,435	4.192,200	4.225,635	-	255,422	-	-	-	-	255,422	4.481,057	4.773,257	9.242,314
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	188,713	365,400
-	1.105,000	1.105,000	-	-	-	-	-	-	-	1.105,000	1.105,000	2.139,578
329,013	-	329,013	484,402	-	-	-	-	-	484,402	329,013	329,013	637,058
-	-	-	-	-	-	-	-	-	493,786	493,786	508,290	984,187
-	-	-	-	493,786	-	-	-	-	-	-	572,524	1.108,561
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	107,736	208,606
-	3,400	3,400	-	-	-	-	-	-	-	3,400	3,400	6,583
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	574,789	1.112,946
329,013	1.108,400	1.437,413	484,402	493,786	-	-	-	484,402	493,786	1.931,199	3.389,465	6.562,920
21,776	-	21,776	-	-	-	-	-	-	-	21,776	21,776	42,164
-	17,200	17,200	-	-	-	-	-	-	-	17,200	17,200	33,304
-	-	-	-	2,828	-	-	-	-	2,828	2,828	2,828	5,476
21,776	17,200	38,976	-	2,828	-	-	-	-	2,828	41,804	41,804	80,944
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	371,386	719,103
-	613,000	613,000	-	-	-	-	-	-	-	613,000	613,000	1.186,934
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,529	26,195
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	190,742	369,327
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,285	6,360
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	73,700	73,700	-	-	-	-	-	-	-	73,700	73,700	142,703
19,563	-	19,563	-	39,912	-	-	-	-	39,912	59,475	79,297	153,540
19,563	686,700	706,263	-	39,912	-	-	-	-	39,912	746,175	1.344,938	2.604,162
-	62,000	62,000	-	-	-	-	-	-	-	62,000	62,000	120,049
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12,811	-	12,811	-	1,847	-	-	-	-	1,847	14,658	572,305	1.108,138
12,811	62,000	74,811	-	1,847	-	-	-	-	1,847	76,658	634,305	1.228,186
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
416,598	6.066,500	6.483,098	484,402	793,795	-	-	-	484,402	793,795	7.276,893	10.183,769	19.718,526
3.313,305	-	3.313,305	-	-	-	118,100	133,000	-	251,100	3.564,405	4.325,315	8.374,978
3.729,903	6.066,500	9.796,403	484,402	793,795	-	118,100	133,000	484,402	1.044,895	10.841,298	14.509,084	28.093,504
7.222,099	11.746,382	18.968,481	937,933	1.537,001	-	228,673	257,524	937,933	2.023,199	20.991,680	28.093,504	

di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.3A - Spesa pubblica consolidata complessiva, corrente ed in conto capitale, per modo di

Milioni di euro

Sottosettori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato ad Altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Ferrovie dello Stato	11,910	3.050,973	-	-	3.050,973	3.062,883	11,910	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	338,245	-	-	338,245	338,245	-	316,217	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	14,493	37,387	292,200	344,080	344,080	292,200	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	6,742	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1 - Impianti fissi	11,910	3.403,711	37,387	292,200	3.733,297	3.745,207	304,110	322,959	-	-
Autostrade in concessione	0,055	-	2,000	188,713	188,713	188,769	188,769	-	-	-
ANAS e strade di interesse nazionale	-	2,000	657,243	-	2,000	2,000	-	-	-	-
ANAS e strade regionali, provinciali e comunali	-	9,100	0,047	-	666,343	666,343	-	358,801	-	-
Viabilità, illuminazione e circolazione stradale	38,950	126,101	1.971,834	15,121	2.113,056	2.152,006	54,071	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	321,700	197,816	572,524	1.092,039	1.092,039	572,524	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	6,200	1.544,000	-	547,784	2.091,784	2.097,983	553,983	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	6,004	-	-	6,004	6,004	-	-	-	-
Altre spese	-	27,877	40,444	574,789	643,110	643,110	574,789	-	-	-
Totale 2 - Su strada	45,205	2.693,978	2.210,141	1.898,930	6.803,049	6.848,255	1.944,135	358,801	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	42,926	-	-	42,926	42,926	-	28,375	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	17,622	-	-	1,100	1,100	-	-	-	-
Altre spese	0,155	29,247	-	0,753	30,000	30,155	0,908	-	-	-
Totale 3 - Navigazione interna	0,155	73,273	-	0,753	74,026	74,181	0,908	28,375	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	4,121	48,866	371,386	424,373	424,373	371,386	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	72,727	-	-	71,850	71,850	-	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	231,574	0,008	13,529	55,247	55,247	13,529	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	313,956	-	313,956	313,956	313,956	313,956	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	-	-	3,285	1.394,648	1.394,648	3,285	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	600,535	86,463	-	-	86,463	686,998	600,535	-	-	-
RINA - Registro Navale Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	52,915	61,476	-	21,123	82,599	135,514	74,038	21,323	-	-
Totale 4 - Navigazione marittima	653,450	1.656,983	48,874	723,279	2.429,136	3.082,586	1.376,729	21,323	-	-
ENAC	-	170,250	-	-	170,250	170,250	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	34,182	-	-	10,227	10,227	-	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	77,105	-	-	111,286	111,286	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	3,716	0,376	-	558,024	558,024	561,739	561,739	22,573	-	-
Totale 5 - Navigazione aerea	3,716	291,764	-	558,024	849,788	853,503	561,739	22,573	-	-
Totale spese attribuibili	714,437	8.119,709	2.296,402	3.473,185	13.889,296	14.603,733	4.187,621	754,031	-	-
Spese non attribuibili	1.696,370	157,690	1,465	4.161,776	4.320,931	6.017,301	5.858,146	525,843	3.202,800	4.438,200
Totale generale (milioni di euro)	2.410,807	8.277,400	2.297,867	7.634,960	17.922,998	20.621,034	10.045,767	1.279,874	3.202,800	4.438,200
(miliardi di lire)	4.667,973	16.027,281	4.449,291	14.783,345	34.703,763	39.927,889	19.451,317	2.478,182	6.201,486	8.593,554

Dati non definitivi.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato), Regioni, Province, Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci

trasporto - Anno 2010

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata (mln di euro) (mld di lire)	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	REGIONI		PROVINCE		COMUNI	Totale				
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	V=N+U	W=H+V	
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S			
-	10.547,000	10.547,000	-	-	-	-	-	-	-	10.547,000	10.558,910	20.444,901
316,217	105,300	421,517	-	1.164,544	-	-	-	-	1.164,544	1.586,061	1.586,061	3.071,042
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6,742	-	6,742	-	157,967	-	-	-	-	157,967	164,709	164,709	318,921
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
322,959	10.652,300	10.975,259	-	1.322,511	-	-	-	-	1.322,511	12.297,770	12.601,880	24.400,642
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	188,769	365,507
-	2.746,000	2.746,000	-	-	-	-	-	-	-	2.746,000	2.746,000	5.316,997
358,801	-	358,801	787,234	-	-	-	-	-	787,234	358,801	358,801	694,736
-	-	-	-	493,786	-	-	-	-	493,786	493,786	547,857	1.060,799
-	-	-	-	3.947,718	-	-	-	-	3.947,718	3.947,718	4.520,242	8.752,408
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	553,983	1.072,661
-	336,200	336,200	-	-	-	-	-	-	-	336,200	336,200	650,974
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	574,789	1.112,946
358,801	3.082,200	3.441,001	787,234	4.441,504	-	-	-	-	787,234 4.441,504	7.882,505	9.826,640	19.027,029
28,375	-	28,375	-	9,654	-	-	-	-	9,654	38,029	38,029	73,634
-	80,700	80,700	-	-	-	-	-	-	-	80,700	80,700	156,257
-	-	-	-	2,828	-	-	-	-	2,828	2,828	3,736	7,235
28,375	80,700	109,075	-	12,482	-	-	-	-	12,482	121,557	122,465	237,126
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	371,386	719,103
-	859,500	859,500	-	-	-	-	-	-	-	859,500	859,500	1.664,224
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,529	26,195
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	313,956	607,904
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,285	6,360
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600,535	1.162,798
-	136,700	136,700	-	-	-	-	-	-	-	136,700	136,700	264,688
21,323	-	21,323	-	49,532	-	-	-	-	49,532	70,855	144,893	280,552
21,323	996,200	1.017,523	-	49,532	-	-	-	-	49,532	1.067,055	2.443,784	4.731,826
-	148,200	148,200	-	-	-	-	-	-	-	148,200	148,200	286,955
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22,573	-	22,573	-	3,873	-	-	-	-	3,873	26,446	588,185	1.138,885
22,573	148,200	170,773	-	3,873	-	-	-	-	3,873	174,646	736,385	1.425,841
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
754,031	14.959,600	15.713,631	787,234	5.829,902	-	-	-	787,234	5.829,902	21.543,533	25.731,154	49.822,462
8.166,843	-	8.166,843	-	-	-	893,800	398,500	-	1.292,300	9.459,143	15.317,289	29.658,406
8.920,874	14.959,600	23.880,474	787,234	5.829,902	-	893,800	398,500	787,234	7.122,202	31.002,676	41.048,443	79.480,869
17.273,221	28.965,825	46.239,045	1.524,298	11.288,264	-	1.730,638	771,604	1.524,298	13.790,506	60.029,551	79.480,869	

di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.4A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro dal 1999, milioni di eurolire per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2008			2009			2010		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	8961,5	287,9	9.249,3	10.091,8	261,8	10.353,6	8.153,6	273,8	8.427,4	0,7	8.799,4	8.800,2	0,0	8.035,6	8.035,6	23,8	7.808,6	7.832,4	11,9	7.816,7	7.828,6
%	50,7	1,6	52,3	48,6	1,3	49,9	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,0	37,1	37,1	0,1	38,1	38,2	0,0	29,5	29,5
2. Su strada	933,5	6072,1	7.005,6	1.405,9	7.208,8	8.614,7	1.317,6	5.872,3	7.189,9	253,1	7.900,1	8.153,2	127,7	10.628,0	10.755,8	162,0	5.845,5	6.007,6	485,9	5.951,3	6.437,2
%	5,3	34,3	39,6	6,8	34,7	41,5	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	0,6	49,1	49,7	0,8	28,5	29,3	1,8	22,4	24,3
3. Navigazione interna	33,5	32,9	66,3	42,9	48,0	90,9	43,6	12,6	56,1	7,8	189,4	197,2	1,1	82,1	83,2	0,7	81,0	81,7	0,9	79,8	80,7
%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	391,1	265,6	656,8	676,1	222,6	898,7	790,8	263,8	1.054,5	2.354,0	719,2	3.073,2	835,8	327,3	1.163,1	937,6	349,1	1.286,7	778,0	320,9	1.098,8
%	2,2	1,5	3,7	3,3	1,1	4,3	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	3,9	1,5	5,4	4,6	1,7	6,3	2,9	1,2	4,1
5. Navigazione aerea	473,0	21,3	494,3	425,6	33,8	459,4	564,4	18,9	583,3	42,1	136,1	178,1	5,2	93,3	98,5	14,1	86,4	100,4	4,1	98,0	102,1
%	2,7	0,1	2,8	2,1	0,2	2,2	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,0	0,4	0,5	0,1	0,4	0,5	0,0	0,4	0,4
6. Spese non attribuibili	183,2	34,0	217,2	295,4	43,6	338,9	376,9	613,6	990,5	653,2	531,2	1.184,3	488,7	1.020,7	1.509,3	566,6	4.615,2	5.181,8	5.097,2	5.894,7	10.992,0
%	1,0	0,2	1,2	1,2	0,2	1,4	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	2,3	4,7	7,0	2,8	22,5	25,3	19,2	22,2	41,4
Totale	10.975,9	6.713,7	17.689,6	12.937,7	7.818,6	20.756,3	11.246,8	7.054,9	18.301,7	3.310,9	18.275,2	21.586,1	1.458,6	20.187,0	21.645,6	1.704,8	18.785,8	20.490,6	6.378,0	20.161,4	26.539,4
%	62,0	38,0	100,0	62,3	37,7	100,0	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	6,7	93,3	100,0	8,3	91,7	100,0	24,0	76,0	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato), Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.5A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2008			2009			2010		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	13.003,2	417,7	13.420,9	11.547,8	299,6	11.847,5	8.153,6	273,8	8.427,4	0,6	7.662,5	7.663,1	0,0	6.519,2	6.519,2	18,9	6.201,6	6.220,5	9,4	6.163,1	6.172,4
%	50,7	1,6	52,3	48,6	1,3	49,9	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,0	37,1	37,1	0,1	38,1	38,2	0,0	29,5	29,5
2. Su strada	1.354,6	8.810,6	10.165,2	1.608,8	8.248,9	9.857,7	1.317,6	5.872,3	7.189,9	220,4	6.879,3	7.099,7	103,6	8.622,3	8.726,0	128,7	4.642,5	4.771,2	383,1	4.692,3	5.075,4
%	5,3	34,3	39,6	6,8	34,7	41,5	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	0,6	49,1	49,7	0,8	28,5	29,3	1,8	22,4	24,3
3. Navigazione interna	48,6	47,7	96,3	49,1	54,9	104,0	43,5	12,6	56,1	6,8	164,9	171,7	0,9	66,6	67,5	0,5	64,3	64,9	0,7	62,9	63,6
%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	567,5	385,5	953,0	773,6	254,8	1.028,4	790,8	263,7	1.054,5	2.049,9	626,2	2.676,1	678,1	265,5	943,6	744,7	277,3	1.021,9	613,4	253,0	866,4
%	2,2	1,5	3,7	3,3	1,1	4,3	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	3,9	1,5	5,4	4,6	1,7	6,3	2,9	1,2	4,1
5. Navigazione aerea	686,3	30,9	717,2	487,0	38,7	525,7	564,4	18,9	583,3	36,6	118,5	155,1	4,2	75,7	79,9	11,2	68,6	79,8	3,2	77,3	80,5
%	2,7	0,1	2,8	2,1	0,2	2,2	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,0	0,4	0,5	0,1	0,4	0,5	0,0	0,4	0,4
6. Spese non attribuibili	265,9	49,3	315,2	338,0	49,8	387,8	376,9	613,6	990,5	568,8	462,5	1.031,3	396,5	828,0	1.224,5	450,0	3.665,4	4.115,4	4.018,9	4.647,7	8.666,6
%	1,0	0,2	1,2	1,4	0,2	1,6	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	2,3	4,7	7,0	2,8	22,5	25,3	19,2	22,2	41,4
Totale	15.926,1	9.741,7	25.667,8	14.804,3	8.946,7	23.751,0	11.246,8	7.054,9	18.301,7	2.883,1	15.913,9	18.797,1	1.183,3	16.377,4	17.560,7	1.354,0	14.919,7	16.273,7	5.028,7	15.896,2	20.924,9
%	62,0	38,0	100,0	62,3	37,7	100,0	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	6,7	93,3	100,0	8,3	91,7	100,0	24,0	76,0	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato), Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.6A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro dal 1999, milioni di eurolire per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2008			2009			2010		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	2.448,3	180,0	2.628,4	2.644,5	38,5	2.683,0	5.285,2	77,9	5.363,1	2,0	9.233,1	9.235,1	5,3	7.104,1	7.109,4	0,8	5.685,8	5.686,6	292,2	4.481,1	4.773,3
%	28,6	2,1	30,7	34,8	0,5	35,3	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	0,0	32,8	32,9	0,0	31,9	31,9	2,0	30,9	32,9
2. Su strada	2.403,2	2.560,7	4.963,9	1.670,0	2.039,1	3.709,1	5.056,5	4.663,1	9.719,7	543,2	5.499,0	6.042,3	4.986,4	8.064,8	13.051,2	1.443,5	4.197,6	5.641,1	1.458,3	1.931,2	3.389,5
%	28,1	29,9	58,0	22,0	26,8	48,8	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	23,0	37,3	60,3	8,1	23,5	31,6	10,1	13,3	23,4
3. Navigazione interna	9,1	15,2	24,3	1,2	6,2	7,4	30,4	8,0	38,4	16,5	36,1	52,6	0,0	34,3	34,3	0,0	27,0	27,0	0,0	41,8	41,8
%	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	650,9	141,6	792,5	928,0	79,4	1.007,3	1.043,1	108,1	1.151,2	926,6	1.233,2	2.159,8	215,3	724,4	939,7	373,6	903,9	1.277,5	598,8	746,2	1.344,9
%	7,6	1,7	9,3	12,2	1,0	13,3	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	1,0	3,3	4,3	2,1	5,1	7,2	4,1	5,1	9,3
5. Navigazione aerea	119,0	5,7	124,7	158,9	12,5	171,4	216,3	5,1	221,4	608,2	197,8	806,1	0,0	126,2	126,2	0,0	116,9	116,9	557,6	76,7	634,3
%	1,4	0,1	1,5	2,1	0,2	2,3	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	0,0	0,6	0,6	0,0	0,7	0,7	3,8	0,5	4,4
6. Spese non attribuibili	0,0	19,2	19,2	3,5	12,8	16,3	14,4	1.162,2	1.176,5	24,9	163,8	188,7	13,2	364,6	377,8	1.022,0	4.053,7	5.075,7	760,9	3.564,4	4.325,3
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	0,1	1,7	1,7	5,7	22,7	28,5	5,2	24,6	29,8
Totale	5.630,5	2.922,4	8.552,9	5.406,1	2.188,5	7.594,6	11.645,9	6.024,4	17.670,2	2.121,5	16.363,0	18.484,5	5.220,2	16.418,4	21.638,6	2.839,9	14.984,9	17.824,8	3.667,8	10.841,3	14.509,1
%	65,8	34,2	100,0	71,2	28,8	100,0	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	24,1	75,9	100,0	15,9	84,1	100,0	25,3	74,7	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato), Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.7A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2008			2009			2010		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	3.552,5	261,2	3.813,8	3.026,1	44,1	3.070,2	5.285,2	77,9	5.363,1	1,7	8.040,1	8.041,9	4,3	5.763,4	5.767,8	0,6	4.510,3	4.511,0	230,4	3.533,1	3.763,5
%	28,6	2,1	30,7	34,8	0,5	35,3	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	0,0	32,8	32,9	0,0	31,9	31,9	2,0	30,9	32,9
2. Su strada	3.487,0	3.715,6	7.202,6	1.911,0	2.333,3	4.244,3	5.056,5	4.663,1	9.719,7	473,0	4.788,5	5.261,6	4.045,3	6.542,9	10.588,2	1.145,1	3.329,8	4.474,9	1.149,8	1.522,6	2.672,4
%	28,1	29,9	58,0	22,0	26,8	48,8	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	23,0	37,3	60,3	8,1	23,5	31,6	10,1	13,3	23,4
3. Navigazione interna	13,2	22,1	35,3	1,4	7,1	8,4	30,4	8,0	38,4	14,3	31,4	45,8	0,0	27,8	27,8	0,0	21,4	21,4	0,0	33,0	33,0
%	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	944,5	205,4	1.149,9	1.061,8	90,8	1.152,7	1.043,1	108,0	1.151,2	806,9	1.073,9	1.880,7	174,7	587,7	762,3	296,3	717,1	1.013,4	472,1	588,3	1.060,4
%	7,6	1,7	9,3	12,2	1,0	13,3	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	1,0	3,3	4,3	2,1	5,1	7,2	4,1	5,1	9,3
5. Navigazione aerea	172,7	8,3	180,9	181,8	14,3	196,1	216,3	5,0	221,4	529,7	172,3	701,9	0,0	102,4	102,4	0,0	92,7	92,7	439,7	60,4	500,1
%	1,4	0,1	1,5	2,1	0,2	2,3	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	0,0	0,6	0,6	0,0	0,7	0,7	3,8	0,5	4,4
6. Spese non attribuibili	0,0	27,9	27,9	4,0	14,7	18,7	14,3	1.162,2	1.176,5	21,7	142,6	164,3	10,7	295,8	306,5	810,7	3.215,7	4.026,4	599,9	2.810,3	3.410,3
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	0,1	1,7	1,7	5,7	22,7	28,5	5,2	24,6	29,8
Totale	8.169,9	4.240,5	12.410,4	6.186,1	2.504,3	8.690,4	11.645,9	6.024,4	17.670,2	1.847,4	14.248,8	16.096,2	4.235,1	13.319,9	17.555,0	2.252,8	11.887,1	14.139,9	2.891,9	8.547,8	11.439,6
%	65,8	34,2	100,0	71,2	28,8	100,0	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	24,1	75,9	100,0	15,9	84,1	100,0	25,3	74,7	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato), Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.8A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro dal 1999, milioni di eurolire per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2008			2009			2010		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	11.409,8	467,9	11.877,7	12.736,3	300,4	13.036,7	13.438,7	351,7	13.790,4	2,7	18.032,5	18.035,3	5,3	15.139,7	15.145,1	24,6	13.494,3	13.518,9	304,1	12.297,8	12.601,9
%	43,5	1,8	45,3	44,9	1,1	46,0	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,0	35,0	35,0	0,1	31,2	31,2	0,7	28,4	29,1
2. Su strada	3.336,7	8.632,8	11.969,5	3.076,0	9.247,9	12.323,8	6.374,2	10.535,4	16.909,6	796,3	13.399,1	14.195,4	5.114,1	18.692,9	23.807,0	1.605,5	10.043,1	11.648,7	1.944,1	7.882,5	9.826,6
%	12,7	32,9	45,6	10,8	32,6	43,5	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	11,8	43,2	55,0	3,7	23,2	26,9	4,5	18,2	22,7
3. Navigazione interna	42,6	48,1	90,7	44,1	54,2	98,2	73,9	20,6	94,5	24,3	225,4	249,7	1,1	116,4	117,5	0,7	108,0	108,7	0,9	121,6	122,5
%	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	0,0	0,2	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	1.042,0	407,2	1.449,3	1.604,1	302,0	1.906,1	1.833,9	371,8	2.205,7	3.280,6	1.952,4	5.233,0	1.051,1	1.051,6	2.102,8	1.311,2	1.253,0	2.564,2	1.376,7	1.067,1	2.443,8
%	4,0	1,6	5,5	5,7	1,1	6,7	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	2,4	2,4	4,9	3,0	2,9	5,9	3,2	2,5	5,6
5. Navigazione aerea	592,0	27,0	619,0	584,5	46,3	630,8	780,7	24,0	804,7	650,3	333,9	984,2	5,2	219,5	224,7	14,1	203,3	217,3	561,7	174,6	736,4
%	2,3	0,1	2,4	2,1	0,2	2,2	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	0,0	0,5	0,5	0,0	0,5	0,5	1,3	0,4	1,7
6. Spese non attribuibili	183,2	53,2	236,4	298,9	56,4	355,3	391,3	1.775,8	2.167,0	678,1	694,9	1.373,0	501,9	1.385,3	1.887,2	1.588,7	8.668,9	10.257,6	5.858,1	9.459,1	15.317,3
%	0,7	0,2	0,9	1,1	0,2	1,3	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	1,2	3,2	4,4	3,7	20,0	23,7	13,5	21,9	35,4
Totale	16.606,4	9.636,2	26.242,6	18.343,8	10.007,1	28.350,9	22.892,7	13.079,3	35.972,0	5.432,4	34.638,2	40.070,6	6.678,8	36.605,4	43.284,2	4.544,7	33.770,7	38.315,4	10.045,8	31.002,7	41.048,4
%	63,3	36,7	100,0	64,7	35,3	100,0	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	15,4	84,6	100,0	10,5	78,0	88,5	23,2	71,6	94,8

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
 - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato), Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.9A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2008			2009			2010		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	16.555,7	678,9	17.234,6	14.573,9	343,7	14.917,6	13.438,7	351,7	13.790,4	2,4	15.702,6	15.705,0	4,3	12.282,6	12.286,9	19,5	10.711,9	10.731,5	239,8	9.696,1	9.935,9
%	43,5	1,8	45,3	44,9	1,1	46,0	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,0	35,0	35,0	0,1	30,5	30,6	0,7	27,6	28,3
2. Su strada	4.841,6	12.526,2	17.367,8	3.519,8	10.582,2	14.102,0	6.374,2	10.535,4	16.909,6	693,4	11.667,8	12.361,3	4.149,0	15.165,2	19.314,2	1.273,8	7.972,3	9.246,1	1.532,8	6.214,9	7.747,8
%	12,7	32,9	45,6	10,8	32,6	43,5	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	11,8	43,2	55,0	3,6	22,7	26,3	4,4	17,7	22,1
3. Navigazione interna	61,8	69,8	131,6	50,4	62,0	112,4	73,9	20,6	94,5	21,1	196,3	217,5	0,9	94,4	95,3	0,5	85,8	86,3	0,7	95,8	96,6
%	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	0,0	0,2	0,2	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	1.512,0	590,9	2.102,9	1.835,5	345,6	2.181,1	1.833,9	371,8	2.205,7	2.856,8	1.700,1	4.556,9	852,7	853,2	1.705,9	1.041,0	994,3	2.035,3	1.085,5	841,3	1.926,8
%	4,0	1,6	5,5	5,7	1,1	6,7	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	2,4	2,4	4,9	3,0	2,8	5,8	3,1	2,4	5,5
5. Navigazione aerea	859,0	39,2	898,2	668,8	53,0	721,8	780,7	24,0	804,7	566,3	290,7	857,0	4,2	178,1	182,3	11,2	161,3	172,5	442,9	137,7	580,6
%	2,3	0,1	2,4	2,1	0,2	2,2	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	0,0	0,5	0,5	0,0	0,5	0,5	1,3	0,4	1,7
6. Spese non attribuibili	265,9	77,2	343,1	342,0	64,5	406,5	391,2	1.775,8	2.167,0	590,5	605,1	1.195,6	407,2	1.123,8	1.531,0	1.260,8	6.881,1	8.141,8	4.618,8	7.458,0	12.076,9
%	0,7	0,2	0,9	1,1	0,2	1,3	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	1,2	3,2	4,4	3,6	19,6	23,2	13,2	21,2	34,4
Totale	24.096,0	13.982,1	38.078,1	20.990,4	11.451,0	32.441,4	22.892,7	13.079,3	35.972,0	4.730,5	30.162,7	34.893,2	5.418,4	29.697,3	35.115,7	3.606,8	26.806,8	30.413,5	7.920,5	24.443,9	32.364,5
%	63,3	36,7	100,0	64,7	35,3	100,0	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	15,4	84,6	100,0	10,3	76,3	86,6	22,6	69,6	92,2

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze (Rendiconto Generale dello Stato), Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. II.1.1A - Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000-2011

Valore assoluto, composizione percentuale e rapporto popolazione/circolante

		Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Province Autonome di Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
1990	Val. ass.	2.464.707	77.938	4.836.307	428.886	2.216.831	634.803	818.839	2.247.543	1.993.243
	%	8,99	0,28	17,64	1,56	8,09	2,32	2,99	8,20	7,27
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,77	1,49	1,85	2,08	1,98	1,89	2,10	1,75	1,79
1995	Val. ass.	2.562.777	88.011	5.116.354	473.729	2.466.687	708.150	835.438	2.377.987	2.052.818
	%	8,46	0,29	16,88	1,56	8,14	2,34	2,76	7,85	6,77
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,67	1,35	1,74	1,93	1,80	1,68	1,99	1,65	1,72
2000	Val. ass.	2.637.758	128.134	5.290.983	499.627	2.610.499	701.403	822.093	2.449.694	2.130.313
	%	8,10	0,39	16,24	1,53	8,01	2,15	2,52	7,52	6,54
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,63	0,94	1,72	1,89	1,74	1,69	1,97	1,64	1,67
2001	Val. ass.	2.673.526	115.925	5.383.145	506.229	2.651.084	710.466	825.751	2.479.581	2.167.788
	%	8,04	0,35	16,20	1,52	7,98	2,14	2,48	7,46	6,52
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	1,04	1,70	1,87	1,72	1,67	1,95	1,62	1,64
2002	Val. ass.	2.693.821	115.286	5.443.656	512.152	2.681.693	715.791	828.939	2.497.885	2.192.040
	%	7,99	0,34	16,15	1,52	7,96	2,12	2,46	7,41	6,50
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	1,05	1,69	1,86	1,70	1,66	1,95	1,61	1,62
2003	Val. ass.	2.733.190	118.567	5.512.387	521.474	2.719.595	725.227	836.221	2.524.537	2.225.969
	%	7,97	0,35	16,07	1,52	7,93	2,11	2,44	7,36	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,57	1,03	1,67	1,84	1,69	1,64	1,91	1,60	1,60
2004	Val. ass.	2.680.025	125.981	5.476.777	523.318	2.750.421	727.715	816.712	2.537.460	2.231.937
	%	7,89	0,37	16,12	1,54	8,10	2,14	2,40	7,47	6,57
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,97	1,69	1,84	1,68	1,63	1,95	1,60	1,60
2005	Val. ass.	2.746.259	138.846	5.654.386	543.684	2.860.961	748.429	832.878	2.621.867	2.310.323
	%	7,70	0,39	15,85	1,52	8,02	2,10	2,33	7,35	6,48
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,93	1,67	1,82	1,66	1,62	1,94	1,59	1,58
2006	Val. ass.	2.724.689	132.342	5.621.965	537.768	2.829.512	742.033	831.525	2.599.368	2.289.412
	%	7,72	0,37	15,93	1,52	8,02	2,10	2,36	7,36	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,94	1,69	1,83	1,67	1,63	1,94	1,61	1,58
2007	Val. ass.	2.744.315	138.755	5.650.414	543.304	2.858.966	747.901	832.286	2.620.027	2.308.704
	%	7,69	0,39	15,84	1,52	8,01	2,10	2,33	7,34	6,47
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,85	1,69	1,63	1,93	1,63	1,59
2008	Val. ass.	2.773.001	138.870	5.709.004	550.143	2.891.046	754.117	835.059	2.647.668	2.324.359
	%	7,68	0,38	15,81	1,52	8,01	2,09	2,31	7,33	6,44
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,85	1,69	1,63	1,93	1,64	1,60
2009	Val. ass.	2.780.528	140.470	5.739.731	558.423	2.912.984	758.581	837.669	2.673.730	2.352.930
	%	7,64	0,39	15,78	1,54	8,01	2,09	2,30	7,35	6,47
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,84	1,69	1,63	1,93	1,64	1,59
2010	Val. ass.	2.782.679	134.846	5.809.007	566.991	2.939.250	763.198	841.837	2.700.121	2.383.141
	%	7,57	0,37	15,81	2,29	8,00	2,08	2,29	7,35	6,48
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,95	1,69	1,81	1,67	1,62	1,92	1,62	1,57
2011 (*)	Val. ass.	2.803.252	143.055	5.891.210	584.069	2.973.985	769.840	844.664	2.731.755	2.411.293
	%	7,55	0,39	15,86	2,27	8,01	2,07	2,27	7,36	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,90	1,70	1,79	1,67	1,61	1,92	1,64	1,57

(*) Dati provvisori.

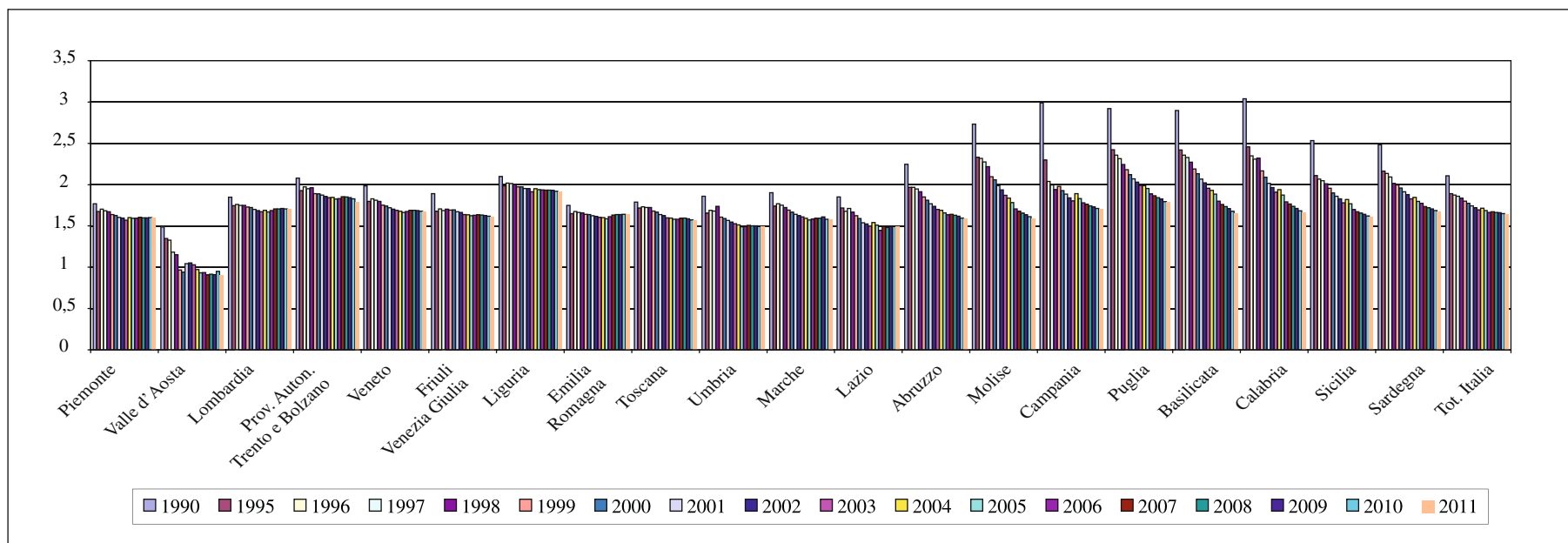
Nota: Nel totale delle autovetture circolanti relativo all'anno 2006 sono comprese n. 43.914 autovetture circolanti in Regioni non identificate, n. 30.654 autovetture circolanti in Regioni non identificate; nel totale dell'anno 2009 sono comprese n. 27.289 autovetture circolanti in Regioni

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI e ISTAT.

Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
442.334	755.168	2.806.020	566.134	123.132	1.959.658	1.398.057	215.469	708.315	2.051.896	670.548	27.415.828
<i>1,61</i>	<i>2,75</i>	<i>10,24</i>	<i>2,06</i>	<i>0,45</i>	<i>7,15</i>	<i>5,10</i>	<i>0,79</i>	<i>2,58</i>	<i>7,48</i>	<i>2,45</i>	<i>100,00</i>
<i>1,86</i>	<i>1,90</i>	<i>1,85</i>	<i>2,25</i>	<i>2,73</i>	<i>2,99</i>	<i>2,92</i>	<i>2,90</i>	<i>3,04</i>	<i>2,53</i>	<i>2,48</i>	<i>2,11</i>
499.455	829.306	3.031.382	645.661	142.178	2.509.291	1.684.524	251.667	844.745	2.413.506	767.758	30.301.424
<i>1,65</i>	<i>2,74</i>	<i>10,00</i>	<i>2,13</i>	<i>0,47</i>	<i>8,28</i>	<i>5,56</i>	<i>0,83</i>	<i>2,79</i>	<i>7,96</i>	<i>2,53</i>	<i>100,00</i>
<i>1,65</i>	<i>1,74</i>	<i>1,72</i>	<i>1,97</i>	<i>2,33</i>	<i>2,30</i>	<i>2,42</i>	<i>2,42</i>	<i>2,46</i>	<i>2,11</i>	<i>2,16</i>	<i>1,89</i>
529.141	881.214	3.336.834	706.951	158.857	2.999.076	1.926.938	283.577	977.519	2.672.451	840.751	32.583.815
<i>1,62</i>	<i>2,70</i>	<i>10,24</i>	<i>2,17</i>	<i>0,49</i>	<i>9,20</i>	<i>5,91</i>	<i>0,87</i>	<i>3,00</i>	<i>8,20</i>	<i>2,58</i>	<i>100,00</i>
<i>1,59</i>	<i>1,67</i>	<i>1,59</i>	<i>1,81</i>	<i>2,06</i>	<i>1,93</i>	<i>2,12</i>	<i>2,13</i>	<i>2,09</i>	<i>1,90</i>	<i>1,96</i>	<i>1,78</i>
538.404	898.258	3.463.207	725.843	164.110	3.067.502	1.975.702	292.368	1.010.849	2.729.268	860.021	33.239.029
<i>1,62</i>	<i>2,70</i>	<i>10,42</i>	<i>2,18</i>	<i>0,49</i>	<i>9,23</i>	<i>5,94</i>	<i>0,88</i>	<i>3,04</i>	<i>8,21</i>	<i>2,59</i>	<i>100,00</i>
<i>1,57</i>	<i>1,64</i>	<i>1,54</i>	<i>1,77</i>	<i>1,99</i>	<i>1,89</i>	<i>2,07</i>	<i>2,07</i>	<i>2,01</i>	<i>1,86</i>	<i>1,91</i>	<i>1,74</i>
546.286	909.586	3.501.096	740.277	168.710	3.148.620	2.016.394	299.430	1.038.180	2.779.712	876.599	33.706.153
<i>1,62</i>	<i>2,70</i>	<i>10,39</i>	<i>2,20</i>	<i>0,50</i>	<i>9,34</i>	<i>5,98</i>	<i>0,89</i>	<i>3,08</i>	<i>8,25</i>	<i>2,60</i>	<i>100,00</i>
<i>1,55</i>	<i>1,62</i>	<i>1,52</i>	<i>1,74</i>	<i>1,94</i>	<i>1,84</i>	<i>2,03</i>	<i>2,02</i>	<i>1,96</i>	<i>1,83</i>	<i>1,88</i>	<i>1,72</i>
555.343	922.388	3.576.612	758.159	174.109	3.222.202	2.059.398	307.547	1.066.204	2.850.923	900.394	34.310.446
<i>1,62</i>	<i>2,69</i>	<i>10,42</i>	<i>2,21</i>	<i>0,51</i>	<i>9,39</i>	<i>6,00</i>	<i>0,90</i>	<i>3,11</i>	<i>8,31</i>	<i>2,62</i>	<i>100,00</i>
<i>1,53</i>	<i>1,61</i>	<i>1,50</i>	<i>1,70</i>	<i>1,87</i>	<i>1,80</i>	<i>1,99</i>	<i>1,96</i>	<i>1,91</i>	<i>1,78</i>	<i>1,83</i>	<i>1,69</i>
561.459	936.072	3.483.108	764.736	177.290	3.078.715	2.062.417	311.361	1.048.400	2.787.570	891.674	33.973.147
<i>1,65</i>	<i>2,76</i>	<i>10,25</i>	<i>2,25</i>	<i>0,52</i>	<i>9,06</i>	<i>6,07</i>	<i>0,92</i>	<i>3,09</i>	<i>8,21</i>	<i>2,62</i>	<i>100,00</i>
<i>1,51</i>	<i>1,59</i>	<i>1,54</i>	<i>1,69</i>	<i>1,84</i>	<i>1,89</i>	<i>1,99</i>	<i>1,93</i>	<i>1,94</i>	<i>1,82</i>	<i>1,84</i>	<i>1,71</i>
587.816	975.723	3.723.133	808.097	191.549	3.301.050	2.188.098	335.850	1.138.212	3.008.946	960.593	35.676.696
<i>1,65</i>	<i>2,73</i>	<i>10,44</i>	<i>2,27</i>	<i>0,54</i>	<i>9,25</i>	<i>6,13</i>	<i>0,94</i>	<i>3,19</i>	<i>8,43</i>	<i>2,69</i>	<i>100,00</i>
<i>1,49</i>	<i>1,57</i>	<i>1,51</i>	<i>1,66</i>	<i>1,78</i>	<i>1,83</i>	<i>1,95</i>	<i>1,89</i>	<i>1,87</i>	<i>1,77</i>	<i>1,80</i>	<i>1,69</i>
581.356	965.427	3.665.174	798.308	188.213	3.252.529	2.155.887	330.261	1.119.271	2.955.804	932.524	35.297.282
<i>1,65</i>	<i>2,74</i>	<i>10,38</i>	<i>2,26</i>	<i>0,53</i>	<i>9,21</i>	<i>6,11</i>	<i>0,94</i>	<i>3,17</i>	<i>8,37</i>	<i>2,64</i>	<i>100,00</i>
<i>1,49</i>	<i>1,58</i>	<i>1,45</i>	<i>1,64</i>	<i>1,71</i>	<i>1,78</i>	<i>1,89</i>	<i>1,80</i>	<i>1,79</i>	<i>1,70</i>	<i>1,78</i>	<i>1,66</i>
587.409	975.044	3.720.607	807.542	191.420	3.298.817	2.186.602	335.624	1.137.452	3.006.924	959.946	35.680.097
<i>1,65</i>	<i>2,73</i>	<i>10,43</i>	<i>2,26</i>	<i>0,54</i>	<i>9,25</i>	<i>6,13</i>	<i>0,94</i>	<i>3,19</i>	<i>8,43</i>	<i>2,69</i>	<i>100,00</i>
<i>1,51</i>	<i>1,59</i>	<i>1,49</i>	<i>1,64</i>	<i>1,68</i>	<i>1,76</i>	<i>1,86</i>	<i>1,76</i>	<i>1,77</i>	<i>1,67</i>	<i>1,74</i>	<i>1,67</i>
595.290	985.100	3.795.191	818.677	193.903	3.337.039	2.213.948	340.484	1.156.668	3.043.645	971.317	36.105.183
<i>1,65</i>	<i>2,73</i>	<i>10,51</i>	<i>2,27</i>	<i>0,54</i>	<i>9,24</i>	<i>6,13</i>	<i>0,94</i>	<i>3,20</i>	<i>8,43</i>	<i>2,69</i>	<i>100,00</i>
<i>1,50</i>	<i>1,59</i>	<i>1,48</i>	<i>1,63</i>	<i>1,65</i>	<i>1,74</i>	<i>1,84</i>	<i>1,73</i>	<i>1,74</i>	<i>1,66</i>	<i>1,72</i>	<i>1,66</i>
599.935	979.722	3.807.796	827.395	195.784	3.370.661	2.237.119	344.575	1.174.244	3.071.508	980.716	36.371.790
<i>1,65</i>	<i>2,69</i>	<i>10,47</i>	<i>2,27</i>	<i>0,54</i>	<i>9,27</i>	<i>6,15</i>	<i>0,95</i>	<i>3,23</i>	<i>8,44</i>	<i>2,70</i>	<i>100,00</i>
<i>1,50</i>	<i>1,61</i>	<i>1,49</i>	<i>1,62</i>	<i>1,64</i>	<i>1,73</i>	<i>1,83</i>	<i>1,71</i>	<i>1,71</i>	<i>1,64</i>	<i>1,71</i>	<i>1,66</i>
606.982	990.087	3.833.322	840.294	198.345	3.405.171	2.279.929	350.029	1.195.249	3.113.554	994.093	36.751.311
<i>1,65</i>	<i>2,69</i>	<i>10,43</i>	<i>2,29</i>	<i>0,54</i>	<i>9,27</i>	<i>6,20</i>	<i>0,95</i>	<i>3,25</i>	<i>8,47</i>	<i>2,70</i>	<i>100,00</i>
<i>1,48</i>	<i>1,59</i>	<i>1,48</i>	<i>1,59</i>	<i>1,61</i>	<i>1,71</i>	<i>1,79</i>	<i>1,68</i>	<i>1,68</i>	<i>1,62</i>	<i>1,68</i>	<i>1,64</i>
613.823	1.000.093	3.883.331	851.060	201.227	3.420.218	2.293.724	355.456	1.212.332	3.150.657	1.003.946	37.138.990
<i>1,65</i>	<i>2,69</i>	<i>10,46</i>	<i>2,29</i>	<i>0,54</i>	<i>9,21</i>	<i>6,18</i>	<i>0,96</i>	<i>3,26</i>	<i>8,48</i>	<i>2,70</i>	<i>100,00</i>
<i>1,49</i>	<i>1,58</i>	<i>1,49</i>	<i>1,58</i>	<i>1,59</i>	<i>1,71</i>	<i>1,78</i>	<i>1,65</i>	<i>1,66</i>	<i>1,60</i>	<i>1,67</i>	<i>1,64</i>

nel totale dell'anno 2007 sono comprese n. 28.038 autovetture circolanti in Regioni non identificate, nel totale dell'anno 2008 sono comprese non identificate; nel totale dell'anno 2010 sono comprese n. 23.186 autovetture circolanti in Regioni non identificate.

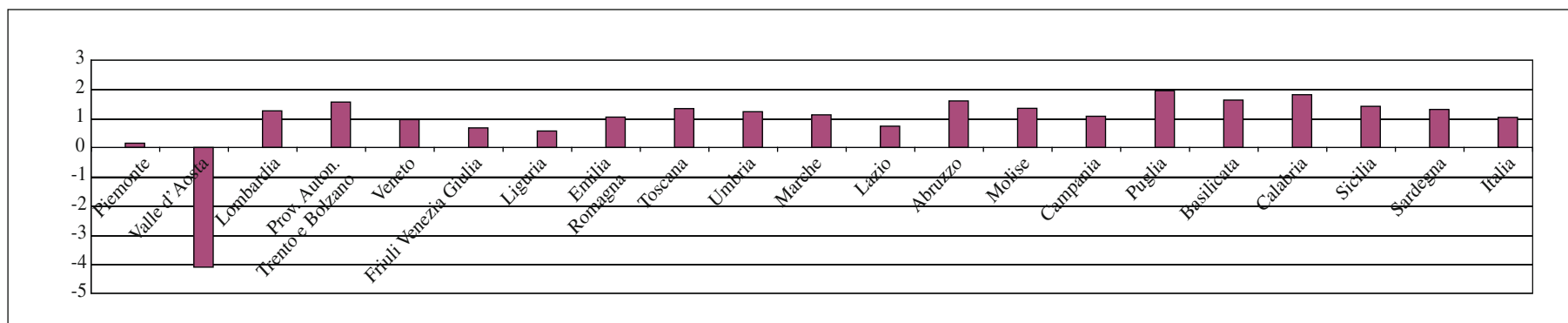
Fig. II.1.1A - Rapporto popolazione/autovetture circolanti per Regione - Anni 1990, 1995-2011



N.B.: i dati relativi al 2011 sono provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI e ISTAT.

Fig. II.1.2A - Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2009 e il 2010



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

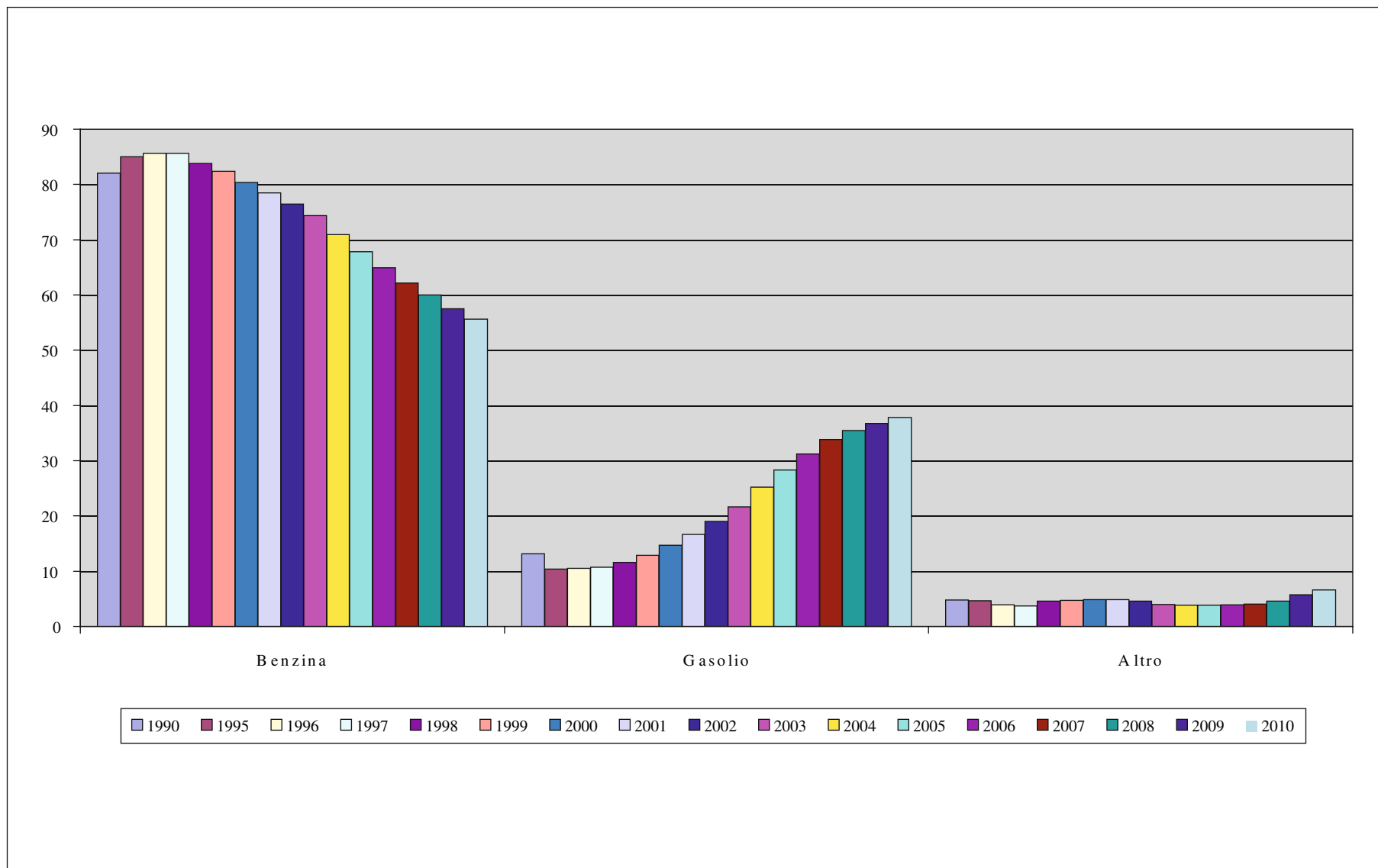
Tab. II.1.2A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2010
Valori assoluti e composizione percentuale

Anno		Benzina	Gasolio	Altro	Totale
1990	val. assol.	22.501.854	3.600.381	1.313.593	27.415.828
	val. %	82,08	13,13	4,79	100,00
1995	val. assol.	25.751.378	3.137.340	1.412.706	30.301.424
	val. %	84,98	10,35	4,66	100,00
1996	val. assol.	25.502.961	3.069.116	1.338.855	29.910.932
	val. %	85,26	10,26	4,48	100,00
1997	val. assol.	25.563.591	3.246.371	1.344.952	30.154.914
	val. %	84,77	10,77	4,46	100,00
1998	val. assol.	26.023.961	3.608.110	1.423.933	31.056.004
	val. %	83,80	11,62	4,59	100,00
1999	val. assol.	26.386.617	4.132.262	1.519.412	32.038.291
	val. %	82,36	12,90	4,74	100,00
2000	val. assol.	26.194.597	4.797.509	1.591.709	32.583.815
	val. %	80,39	14,72	4,88	100,00
2001	val. assol.	26.073.783	5.541.902	1.623.344	33.239.029
	val. %	78,44	16,67	4,88	100,00
2002	val. assol.	25.758.675	6.403.624	1.543.854	33.706.153
	val. %	76,42	19,00	4,58	100,00
2003	val. assol.	25.521.673	7.433.143	1.355.630	34.310.446
	val. %	74,38	21,66	3,95	100,00
2004	val. assol.	24.100.251	8.572.272	1.300.624	33.973.147
	val. %	70,94	25,23	3,83	100,00
2005	val. assol.	23.522.901	9.810.893	1.333.691	34.667.485
	val. %	67,85	28,30	3,85	100,00
2006	val. assol.	22.913.649	11.007.108	1.376.525	35.297.282
	val. %	64,92	31,18	3,90	100,00
2007	val. assol.	22.178.867	12.063.343	1.437.887	35.680.097
	val. %	62,16	33,81	4,03	100,00
2008	val. assol.	21.652.622	12.807.984	1.644.577	36.105.183
	val. %	59,97	35,47	4,55	100,00
2009	val. assol.	20.911.084	13.365.766	2.094.940	36.371.790
	val. %	57,49	36,75	5,76	100,00
2010	val. assol.	20.429.629	13.900.106	2.421.576	36.751.311
	val. %	55,59	37,82	6,59	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Fig. II.1.3A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2010

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.3A - Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

Numero e composizione percentuale

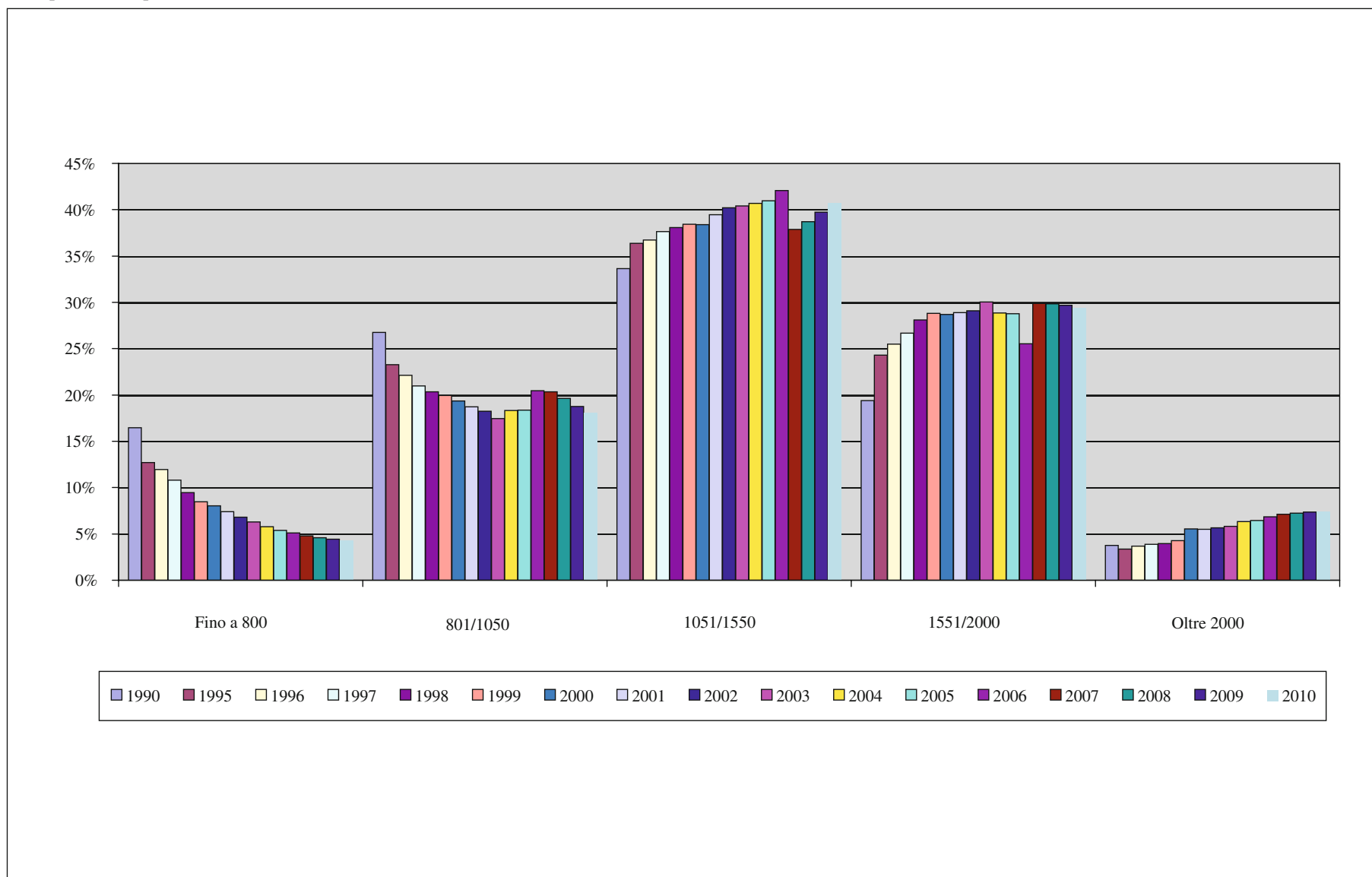
Classe di cilindrata	1990	%	1995	%	2000	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%
Fino a 800	4.510.343	16,45%	3.855.573	12,72%	2.616.625	8,03%	1.964.783	5,78%	1.866.175	5,38%	1.797.371	5,09%	1.712.349	4,80%	1.657.000	4,59%	1.610.194	4,43%	1.564.302	4,26%
801/1050	7.334.519	26,75%	7.049.827	23,27%	6.309.173	19,36%	6.228.432	18,33%	6.370.565	18,38%	7.226.134	20,47%	7.263.527	20,36%	7.088.181	19,63%	6.823.829	18,76%	6.665.389	18,14%
1051/1550	9.224.750	33,65%	11.020.052	36,37%	12.502.988	38,37%	13.820.745	40,68%	14.207.512	40,98%	14.854.997	42,09%	13.508.736	37,86%	13.973.884	38,70%	14.458.317	39,75%	14.987.309	40,78%
1551/2000	5.312.159	19,38%	7.358.121	24,28%	9.350.503	28,70%	9.806.318	28,87%	9.981.388	28,79%	9.005.128	25,51%	10.660.496	29,88%	10.796.592	29,83%	10.800.733	29,70%	10.818.335	29,44%
Oltre 2000	1.033.095	3,77%	1.017.475	3,36%	1.804.526	5,54%	2.152.869	6,34%	2.241.845	6,47%	2.413.652	6,84%	2.534.989	7,10%	2.616.527	7,25%	2.678.717	7,36%	2.715.976	7,39%
Totale	27.414.866	100,00%	30.301.048	100,00%	32.583.815	100,00%	33.973.147	100,00%	34.667.485	100,00%	35.297.282	100,00%	35.680.097	100,00%	36.105.183	100,00%	36.371.790	100,00%	36.751.311	100,00%
Non identificata	962	0,00%	376	0,00%	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-
Totale generale	27.415.828	100,00%	30.301.424	100,00%	32.583.815	100,00%	33.973.147	100,00%	34.667.485	100,00%	35.297.282	100,00%	35.680.097	100,00%	36.105.183	100,00%	36.371.790	100,00%	36.751.311	100,00%

(*) A seguito di nuove elaborazioni dell'ACI alla riga "non identificata", a partire dall'anno 2000, non vengono più riportati valori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Fig. II.1.4A - Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2010

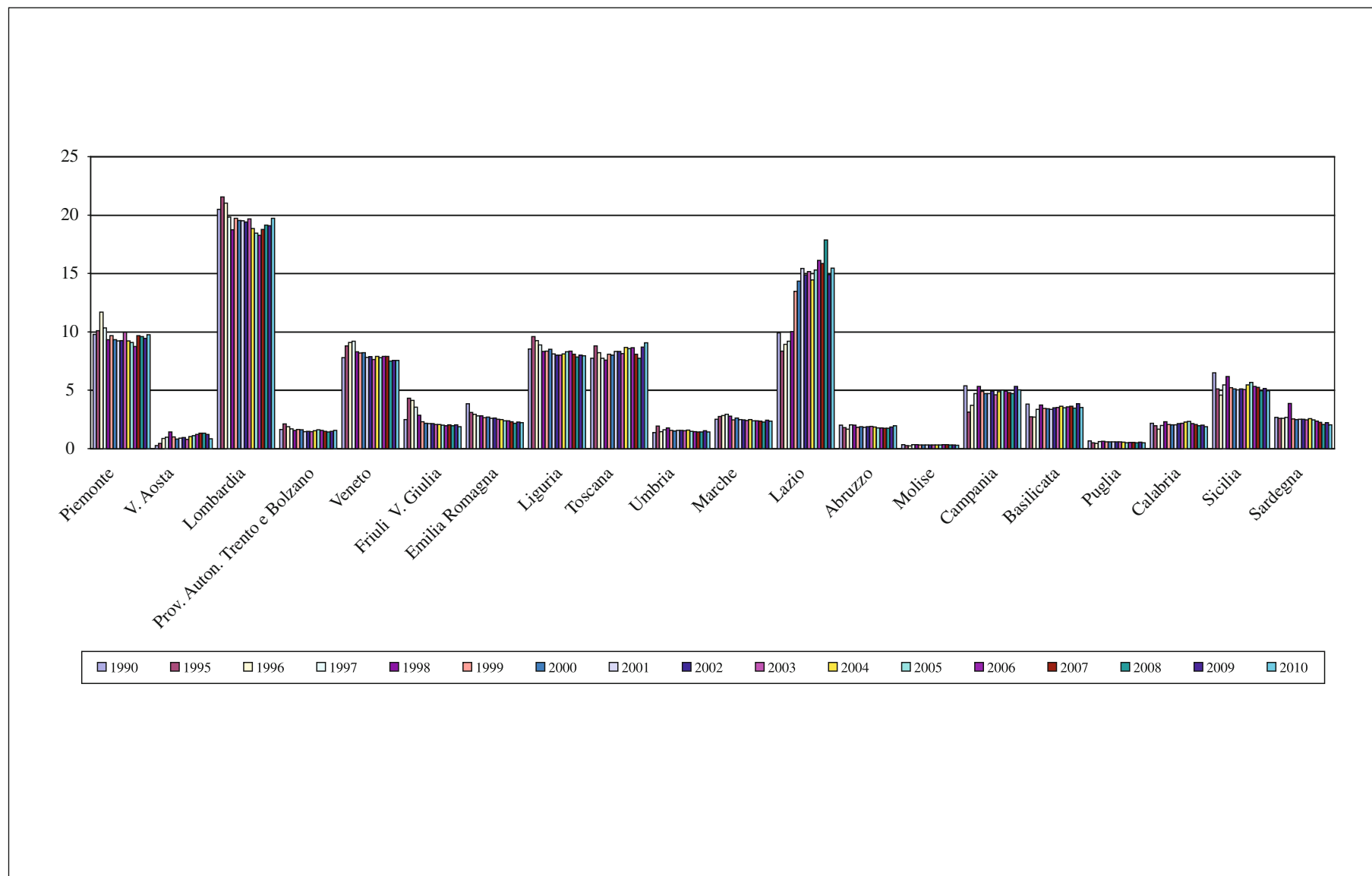
Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Fig. II.1.5A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2010

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.4A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2010

Numero e composizione percentuale

		Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Prov. Auton. Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
1990	Val. ass.	248.239	7.034	520.707	41.822	198.057	63.169	97.468	216.670	196.898	34.790	64.249	252.006	51.185	8.997	136.814	96.777	16.894	55.346	164.982	68.313	1.740.212
	%	9,77	0,28	20,50	1,65	7,80	2,49	3,84	8,53	7,75	1,37	2,53	9,92	2,01	0,35	5,39	3,81	0,67	2,18	6,49	2,69	100,00
1995	Val. ass.	175.728	7.944	375.262	36.794	153.373	75.009	53.890	166.952	153.082	33.523	47.811	145.304	31.462	4.832	54.512	47.563	8.891	34.303	88.873	45.104	1.752.449
	%	10,10	0,46	21,56	2,11	8,81	4,31	3,10	9,59	8,80	1,93	2,75	8,35	1,81	0,28	3,13	2,73	0,51	1,97	5,11	2,59	100,00
1996	Val. ass.	204.923	15.370	368.653	32.909	159.533	72.293	51.778	162.269	143.955	25.386	49.811	156.641	29.217	4.315	65.213	47.185	8.119	29.153	80.190	45.536	2.427.823
	%	11,69	0,88	21,04	1,88	9,10	4,13	2,95	9,26	8,21	1,45	2,84	8,94	1,67	0,25	3,72	2,69	0,46	1,66	4,58	2,60	100,00
1997	Val. ass.	251.038	23.499	481.689	41.162	223.582	86.038	67.936	215.830	188.402	39.022	71.700	223.363	49.820	8.402	114.567	81.925	14.981	48.042	132.406	64.779	2.468.847
	%	10,34	0,97	19,84	1,70	9,21	3,54	2,80	8,89	7,75	1,61	2,95	9,20	2,05	0,35	4,72	3,37	0,62	1,98	5,45	2,67	100,00
1998	Val. ass.	230.117	35.339	462.719	38.888	205.123	70.506	69.344	205.612	187.392	44.114	68.665	247.689	50.060	8.457	131.815	92.164	15.436	57.095	152.439	95.873	2.339.624
	%	9,32	1,43	18,74	1,58	8,31	2,86	2,81	8,33	7,59	1,79	2,78	10,03	2,03	0,34	5,34	3,73	0,63	2,31	6,17	3,88	100,00
1999	Val. ass.	226.319	23.535	461.390	38.185	191.746	53.689	61.763	195.424	189.136	36.511	57.620	314.974	42.980	7.618	114.771	80.424	13.453	48.617	121.999	59.470	2.361.075
	%	9,67	1,01	19,72	1,63	8,20	2,29	2,64	8,35	8,08	1,56	2,46	13,46	1,84	0,33	4,91	3,44	0,58	2,08	5,21	2,54	100,00
2000	Val. ass.	220.134	19.617	461.456	38.402	193.758	51.445	63.815	201.122	189.292	35.510	61.763	338.798	44.649	7.383	111.314	80.881	13.620	48.073	121.052	58.991	2.384.695
	%	9,32	0,83	19,54	1,63	8,21	2,18	2,70	8,52	8,02	1,50	2,62	14,35	1,89	0,31	4,71	3,43	0,58	2,04	5,13	2,50	100,00
2001	Val. ass.	220.172	21.749	465.605	35.067	186.474	51.421	61.873	193.537	198.280	37.386	59.493	368.214	43.386	7.418	112.305	79.978	13.669	48.522	120.126	60.020	2.235.947
	%	9,23	0,91	19,52	1,47	7,82	2,16	2,59	8,12	8,31	1,57	2,49	15,44	1,82	0,31	4,71	3,35	0,57	2,03	5,04	2,52	100,00
2002	Val. ass.	206.839	21.147	433.741	33.322	176.311	48.308	58.631	179.052	185.966	34.998	55.373	332.269	42.157	7.156	109.966	78.433	13.121	48.280	114.393	56.484	2.296.066
	%	9,25	0,95	19,40	1,49	7,89	2,16	2,62	8,01	8,32	1,57	2,48	14,86	1,89	0,32	4,92	3,51	0,59	2,16	5,12	2,53	100,00
2003	Val. ass.	228.769	18.466	451.733	33.472	175.123	47.305	57.624	183.632	187.117	35.009	55.217	348.232	43.833	7.280	105.793	81.005	13.284	49.820	116.523	56.829	2.497.862
	%	9,96	0,80	19,67	1,46	7,63	2,06	2,51	8,00	8,15	1,52	2,40	15,17	1,91	0,32	4,61	3,53	0,58	2,17	5,07	2,48	100,00
2004	Val. ass.	230.658	26.074	470.864	38.660	197.542	51.493	62.070	202.676	216.246	39.820	62.356	361.009	46.535	7.984	121.972	90.864	13.976	56.707	136.392	63.964	2.238.344
	%	9,23	1,04	18,85	1,55	7,91	2,06	2,48	8,11	8,66	1,59	2,50	14,45	1,86	0,32	4,88	3,64	0,56	2,27	5,46	2,56	100,00
2005	Val. ass.	203.414	24.823	413.310	35.928	174.226	44.931	53.337	185.515	191.397	33.179	53.113	342.150	39.838	7.400	112.011	78.466	11.343	51.965	126.795	55.203	2.347.916
	%	9,09	1,11	18,46	1,61	7,78	2,01	2,38	8,29	8,55	1,48	2,37	15,29	1,78	0,33	5,00	3,51	0,51	2,32	5,66	2,47	100,00
2006	Val. ass.	205.666	28.404	428.954	36.996	185.546	45.885	56.135	196.075	202.883	34.523	55.780	378.676	41.587	8.263	115.555	84.001	12.337	50.297	124.909	55.444	2.514.905
	%	8,76	1,21	18,27	1,58	7,90	1,95	2,39	8,35	8,64	1,47	2,38	16,13	1,77	0,35	4,92	3,58	0,53	2,14	5,32	2,36	100,00
2007	Val. ass.	243.437	33.392	471.838	37.373	198.892	51.169	58.103	203.279	203.124	36.026	59.640	398.985	44.064	8.635	120.938	91.461	13.174	52.049	132.331	56.995	2.193.570
	%	9,68	1,33	18,76	1,49	7,91	2,03	2,31	8,08	8,08	1,43	2,37	15,86	1,75	0,34	4,81	3,64	0,52	2,07	5,26	2,27	100,00
2008	Val. ass.	210.427	28.799	419.775	31.132	164.631	42.806	47.781	172.374	169.624	31.434	49.891	392.053	38.422	6.933	103.453	76.231	11.051	42.820	108.833	45.100	2.177.601
	%	9,59	1,31	19,14	1,42	7,51	1,95	2,18	7,86	7,73	1,43	2,27	17,87	1,75	0,32	4,72	3,48	0,50	1,95	4,96	2,06	100,00
2009	Val. ass.	205.717	26.427	415.607	32.452	164.490	44.483	49.432	174.527	189.213	33.489	53.202	324.320	40.477	7.111	116.055	83.905	11.906	44.059	112.084	48.645	2.177.601
	%	9,45	1,21	19,09	1,49	7,55	2,04	2,27	8,01	8,69	1,54	2,44	14,89	1,86	0,33	5,33	3,85	0,55	2,02	5,15	2,23	100,00
2010	Val. ass.	192.458	16.549	388.839	30.607	149.008	37.197	43.973	157.029	178.716	28.322	46.295	304.595	38.657	5.791	99.312	69.330	9.725	37.317	97.941	40.409	1.972.070
	%	9,76	0,84	19,72	1,55	7,56	1,89	2,23	7,96	9,06	1,44	2,35	15,45	1,96	0,29	5,04	3,52	0,49	1,89	4,97	2,05	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.5A - Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2010

Composizione percentuale

	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Prov. Auton. Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
Incremento 2010	2,10	100,00	18,81	28,84	18,97	13,77	10,79	17,97	17,80	26,37	23,92	9,20	34,78	46,16	36,93	64,01	58,64	58,15	44,99	32,10	19,24
Rinnovo 2010	97,90	0,00	81,19	71,16	81,03	86,23	89,21	82,03	82,20	73,63	76,08	90,80	65,22	53,84	63,07	35,99	41,36	41,85	55,01	67,90	80,76

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
1	ABATE ALONIA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	24,50	22,80	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1952	1957
2	ACCIANO	VARIE	PG	UMBRIA	26,50	1,71	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1976	1986
3	ACERENZA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	55,16	41,81	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1977	1994
4	ACQUIRICO	POTABILE	FI	TOSCANA	20,00	0,03	TERRA OMOGENEA	1958	1959
5	AGARO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	57,60	18,75	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1936	1940
6	AGNEL	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	18,00	2,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	n.d.	1938
7	AGRASINA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	21,80	0,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1951	1953
8	AIANO	IRRIGUO	SI	TOSCANA	21,00	0,09	TERRA OMOGENEA	1971	1972
9	AJA	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	13,80	5,57	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1955	1957
10	ALANNO	IDROELETTRICO	PE	ABRUZZO	16,45	0,57	TERRA CON MANTO	1928	1930
11	ALBA	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	22,00	0,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1925
12	ALBORELO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	55,50	3,30	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1953	1954
13	ALPE CAVALLI	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	33,00	8,50	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1922	1926
14	ALPE GERA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	160,00	68,10	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1964
15	ALPE LARECCHIO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	33,00	2,67	ARCO GRAVITÀ	1937	1938
16	ALTAMURA	IRRIGUO	BA	PUGLIA	20,38	1,80	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1981	1993
17	ALTO MORA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	40,10	0,84	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1952	1953
18	ALTO TEMO	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	54,10	91,10	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1971	1984
19	ALVIANO	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	14,00	10,65	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1962	1964
20	AMBIESTA	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	57,00	3,89	CUPOLA	1954	1959
21	ANCIPA	IDROELETTRICO	EN	SICILIA	104,40	30,41	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI	1949	1953
22	ARANCIO	IRRIGUO	AG	SICILIA	42,20	34,80	ARCO SEMPLICE	1949	1951
23	ARCICHIARO	IRRIGUO	CB	MOLISE	79,26	11,10	PIETRAME CON MANTO	1984	
24	ARDENNO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	9,00	1,13	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1959	1962
25	ARIAMACINA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	9,70	1,86	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1960
26	ASSEMINI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	20,50	0,20	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	n.d.	1957
27	ASTRONE - CHIANCIANO	POTABILE	SI	TOSCANA	28,00	0,65	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1961	1963
28	BADIA DOMBRONE	IRRIGUO	SI	TOSCANA	20,70	0,07	TERRA OMOGENEA	1960	1961
29	BALLANO	IDROELETTRICO	PR	EMILIA ROMAGNA	20,00	1,27	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1907	1908

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
30	BARCIS	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	48,75	13,59	CUPOLA	1952	1955
31	BARDELLO	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	1,65	9,87	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1927	1931
32	BARREA	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	33,60	24,30	CUPOLA	1950	1951
33	BASTIA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	10,70	40,00	TERRA OMOGENEA	1926	1929
34	BAU MANDARA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	19,25	0,31	CUPOLA	1942	1949
35	BAU MELA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	25,50	0,24	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1942	1948
36	BAU MUGGERIS	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	58,70	61,44	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI	1948	1949
37	BAU PRESSIU	POTABILE	CA	SARDEGNA	52,90	8,50	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1968	1972
38	BEAUREGARD	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	107,00	7,50	ARCO GRAVITÀ	1950	1960
39	BENZONE	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	18,80	1,39	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1962	1962
40	BIDIGHINZU	POTABILE	SS	SARDEGNA	40,20	12,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1952	1959
41	BILANCINO	POTABILE	FI	TOSCANA	41,78	69,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1984	1995
42	BLUFI	IRRIGUO	PA	SICILIA	62,00	24,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1992	1992
43	BOMBA	IDROELETTRICO	CH	ABRUZZO	57,50	83,30	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1955	1960
44	BORECA	IDROELETTRICO	PC	EMILIA ROMAGNA	24,00	0,05	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1926
45	BORGIANO	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	26,40	5,05	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1953	1955
46	BOSA	LAMINAZIONE	NU	SARDEGNA	57,00	28,85	ARCO GRAVITÀ	1956	1979
47	BOSCARONE	IRRIGUO	FI	TOSCANA	18,00	0,05	TERRA OMOGENEA	1960	1961
48	BOSCHI	IDROELETTRICO	PC	EMILIA ROMAGNA	34,00	0,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1928	1930
49	BRUGNETO	POTABILE	GE	LIGURIA	77,50	25,13	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1956	1960
50	BUNNARI ALTA	POTABILE	SS	SARDEGNA	27,60	1,20	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1930	1932
51	BUNNARI BASSA	POTABILE	SS	SARDEGNA	27,50	0,45	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1874	1879
52	BUSA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	25,50	0,27	ARCO SEMPLICE	1957	1958
53	BUSALLETTA	POTABILE	GE	LIGURIA	49,15	4,58	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1976
54	BUSIN	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	21,00	4,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1921	1923
55	CA' SELVA	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	99,00	42,00	ARCO GRAVITÀ	1960	1963
56	CA' ZUL	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	68,00	9,80	CUPOLA	1962	1965
57	CALCIONE	IRRIGUO	AR	TOSCANA	25,10	3,96	TERRA OMOGENEA	1965	1969
58	CALVANELLA	POTABILE	FI	TOSCANA	23,90	0,32	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1962

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
59	CAMASTRA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	54,10	23,70	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1962	1968
60	CAMELI	IRRIGUO	CS	CALABRIA	118,60	102,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2003	2003
61	CAMPELLI	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	25,00	0,87	CUPOLA	1959	1962
62	CAMPLICCIOLI	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	70,90	8,94	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1928
63	CAMPO MORO (I)	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	81,50	10,75	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1955	1959
64	CAMPO MORO (II)	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	35,60	n.d.	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1955	1959
65	CAMPO TARTANO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	59,15	1,28	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1925	1929
66	CAMPOLATTARO	IRRIGUO	BN	CAMPANIA	49,40	125,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1993
67	CAMPOSECCO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	26,50	5,65	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1925	1930
68	CANCANO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	125,50	124,10	ARCO GRAVITÀ	1954	1956
69	CANNAMASCA	IRRIGUO	AG	SICILIA	26,00	1,90	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1990	1990
70	CANTONIERA	IRRIGUO	OR	SARDEGNA	93,25	748,20	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1982	1996
71	CAPRERA	POTABILE	SS	SARDEGNA	16,70	0,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	n.d.	1916
72	CARDENELLO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	72,69	32,56	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1932
73	CARESER	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	57,90	15,58	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1929	1934
74	CARMINE	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	46,40	3,03	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1974	1982
75	CARONA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	26,00	0,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1926	1931
76	CARRU SEGAU	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	20,00	n.d.	PIETrame CON MANTO	1961	1990
77	CASALONE	VARIE	FI	TOSCANA	22,00	0,16	TERRA OMOGENEA	1959	1961
78	CASANUOVA	IRRIGUO	PG	UMBRIA	74,00	200,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1994
79	CASOLI	IDROELETTRICO	CH	ABRUZZO	47,00	21,00	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1955	1958
80	CASSIGLIO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	19,30	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	n.d.	1953
81	CASTAGNARA	IRRIGUO	RC	CALABRIA	95,50	27,24	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1994
82	CASTEL GIUBILEO	IDROELETTRICO	RM	LAZIO	15,50	26,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1947	1951
83	CASTEL S. VINCENZO	IDROELETTRICO	IS	MOLISE	32,00	5,60	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1955	1958
84	CASTELDORIA	IDROELETTRICO	SS	SARDEGNA	26,60	8,03	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1949	1963
85	CASTELFALFI	IRRIGUO	FI	TOSCANA	15,50	0,35	TERRA OMOGENEA	1968	1970
86	CASTELLO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	70,00	11,42	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1936	1942
87	CASTELLO	IRRIGUO	AG	SICILIA	49,50	21,00	PIETrame CON MANTO	1976	1982

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
88	CASTRECCIONI	IRRIGUO	MC	MARCHE	63,40	42,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1981	1988
89	CAVIA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	24,30	2,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1942	1948
90	CECITA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	50,00	108,22	ARCO GRAVITÀ	1950	1951
91	CEPPO MORELLI	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	39,00	0,47	ARCO SEMPLICE	1929	1931
92	CERESOLE REALE MAGGIORE	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	48,00	34,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1930
93	CERESOLE REALE MINORE	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	17,00	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1925	1930
94	CERVENTOSA	POTABILE	AR	TOSCANA	29,00	0,13	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1956	1961
95	CESIMA	IDROELETTRICO	IS	MOLISE	45,40	6,23	PIETRAME CON MANTO	1981	1987
96	CHABRIÈRE	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	19,27	0,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	n.d.	1926
97	CHIAUCI	IRRIGUO	IS	MOLISE	78,00	16,70	PIETRAME CON MANTO	1985	1985
98	CHIOCCHIO	VARIE	FI	TOSCANA	18,40	0,03	TERRA OMOGENEA	n.d.	1965
99	CHIOTAS	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	120,00	30,18	ARCO GRAVITÀ	1970	1981
100	CIGNANA (I)	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	55,50	16,16	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1928
101	CIGNANA (II)	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	16,00	n.d.	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1925	1928
102	CILLARESE	INDUSTRIALE	BR	PUGLIA	18,50	4,10	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1973	1980
103	CIMIA	IRRIGUO	CL	SICILIA	39,00	10,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1975	1980
104	CODELAGO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	24,50	16,01	PIETRAME CON MANTO	1908	1921
105	COLLE LAURA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	22,25	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1981
106	COLLECHIAVICO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	19,21	0,07	PIETRAME CON MANTO	1953	1954
107	COLLEMEZZO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	21,70	0,63	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1925	1928
108	COLOMBARA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	19,72	0,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1953	1955
109	COMBAMALA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	35,00	0,40	SOLETTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1915	1916
110	COMELICO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	44,50	1,22	CUPOLA	1929	1931
111	COMUNANZA	IRRIGUO	AP	MARCHE	71,00	13,65	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1977	1983
112	COMUNELLI	IRRIGUO	CL	SICILIA	29,00	7,80	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1961	1968
113	CONCA	POTABILE	RN	EMILIA ROMAGNA	9,20	2,20	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1971	1973
114	CONTRADA SABETTA	IDROELETTRICO	SA	CAMPANIA	26,00	0,74	PIETRAME CON MANTO	1957	1959
115	CONZA	IRRIGUO	AV	CAMPANIA	34,65	74,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1974	1992
116	CORBARA	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	52,00	192,00	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1959	1963
117	CORFINO	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	37,00	0,74	ARCO SEMPLICE	1913	1914
118	CORLO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	71,00	48,80	CUPOLA	1951	1954

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
119	CORONGIU 2	POTABILE	CA	SARDEGNA	19,50	0,44	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	n.d.	1926
120	CORONGIU 3	POTABILE	CA	SARDEGNA	41,00	4,30	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	n.d.	1927
121	COSTABRUNELLA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	21,86	2,40	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1941	1942
122	COSTACCIA	IRRIGUO	SI	TOSCANA	18,20	0,15	TERRA OMOGENEA	1967	1970
123	CREVA	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	27,00	0,99	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1929
124	CROSIIS	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	36,00	0,02	ARCO GRAVITÀ	1898	1901
125	CUBA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	EN	SICILIA	16,00	0,40	TERRA OMOGENEA	n.d.	1960
126	CUCCHINADORZA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	45,50	18,80	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1961	1962
127	CUGA	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	45,40	34,92	PIETrame CON MANTO	1956	1974
128	CUMBIDANOVU	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	59,73	11,20	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2007	2007
129	DAZARÈ	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	19,25	0,09	ARCO SEMPLICE	1959	1959
130	DISUERI	IRRIGUO	CL	SICILIA	55,60	23,60	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1997
131	DON STURZO	IRRIGUO	EN	SICILIA	48,00	110,10	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1961	1973
132	DONEGANI	POTABILE	CA	SARDEGNA	28,00	0,31	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	n.d.	1951
133	DROVE DI CEPPARELLO	POTABILE	SI	TOSCANA	25,17	0,52	TERRA OMOGENEA	1961	1962
134	ELVELLA	IRRIGUO	VT	LAZIO	31,11	4,50	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1967	1972
135	FABBRICA	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	25,40	1,15	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1983
136	FANACO	POTABILE	PA	SICILIA	66,10	20,70	BLOCCHI DI CALCESTRUZZO	1951	1956
137	FARNETO DEL PRINCIPE	IRRIGUO	CS	CALABRIA	27,70	38,85	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1972	1989
138	FEDAIA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	63,90	16,70	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1952	1955
139	FEDIO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	21,00	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1951	1954
140	FIATRONE	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	81,50	21,70	ARCO GRAVITÀ	1950	1954
141	FIGOI	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	GE	LIGURIA	19,00	0,03	n.d.	n.d.	n.d.
142	FIUMARA GRANDE	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	17,50	0,16	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1970
143	FIUME GRANDE	INDUSTRIALE	BR	PUGLIA	5,90	1,08	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1961	1962
144	FLUMINEDDU	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	40,30	1,94	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1976	1984
145	FONTANA BIANCA NORD	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	20,50	1,48	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1957	1959
146	FONTANA BIANCA SUD	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	13,80	n.d.	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1957	1959
147	FONTANALUCCIA	IDROELETTRICO	MO	EMILIA ROMAGNA	40,00	2,70	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1925	1928

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
148	FORCOLETTA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	11,76	n.d.	TERRA CON MANTO	1908	1921
149	FORTE BUSO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	105,00	32,10	ARCO GRAVITÀ	1950	1952
150	FORTEZZA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	61,80	3,35	CUPOLA	1939	1940
151	FOSSATELLA	LAMINAZIONE	IS	MOLISE	31,00	11,95	PIETrame CON MANTO	1997	1997
152	FOSSO BELLARIA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	GR	TOSCANA	17,50	0,03	TERRA OMOGENEA	1966	1975
153	FOSSO DEL PRETE	IRRIGUO	RM	LAZIO	21,00	0,46	TERRA OMOGENEA	1958	1959
154	FRERA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	138,00	50,10	ARCO GRAVITÀ	1955	1959
155	FURLO	IDROELETTRICO	PS	MARCHE	44,70	1,68	ARCO GRAVITÀ	1920	1922
156	FURORE	IRRIGUO	AG	SICILIA	50,54	7,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1977	1997
157	FUSINO	INDUSTRIALE	SO	LOMBARDIA	58,45	0,18	ARCO GRAVITÀ	1919	1924
158	GALANO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	GE	LIGURIA	20,00	0,03	n.d.	n.d.	n.d.
159	GALLO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	19,30	8,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1963	1965
160	GAMMAUTA	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	30,10	0,84	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1937	1938
161	GANDA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	25,20	0,07	ARCO SEMPLICE	1947	1947
162	GANGHERI	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	40,00	0,87	ARCO SEMPLICE	1915	1921
163	GANNANO	IRRIGUO	MT	BASILICATA	18,60	2,76	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1948	1959
164	GARCIA	IRRIGUO	PA	SICILIA	45,00	80,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1976	1984
165	GARGA SARACENA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	15,30	0,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1951	1953
166	GENNA IS ABIS	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	24,00	25,41	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1980	1992
167	GENZANO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	70,00	52,40	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1977	1994
168	GEROSA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	17,75	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1922	1927
169	GIACOPIANE	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	44,50	4,81	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1926
170	GIAREDO	IDROELETTRICO	MS	TOSCANA	25,60	0,13	ARCO SEMPLICE	1940	1941
171	GIBBESI	IRRIGUO	AG	SICILIA	30,00	11,40	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1978	2000
172	GIGLIARA MONTE	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	CZ	CALABRIA	22,07	0,11	TERRA OMOGENEA	1962	1965
173	GIOVERETTO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	81,40	19,98	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1950	1956
174	GIUDEA A GELLO	POTABILE	PT	TOSCANA	31,80	0,85	TERRA OMOGENEA	n.d.	1970
175	GLENO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	19,54	0,06	n.d.	n.d.	n.d.
176	GORGE DI SUSÀ	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	30,75	0,47	ARCO GRAVITÀ	1999	2004
177	GOVOSSAI	POTABILE	NU	SARDEGNA	33,12	3,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1948	1955
178	GRAMOLAZZO	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	34,00	3,80	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1950	1952
179	GROTTACAMPANARO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	40,00	0,39	CUPOLA	1952	1954

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
180	GUADALAMI MONTE	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	18,85	n.d.	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1958	1960
181	GUADALAMI VALLE	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	28,85	1,04	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1958	1960
182	GURZIA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	50,00	1,26	ARCO SEMPLICE	1922	1926
183	GUSANA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	81,50	60,25	CUPOLA	1959	1961
184	IL MONTE	IRRIGUO	FI	TOSCANA	20,50	0,19	TERRA OMOGENEA	1960	1970
185	INGAGNA	IRRIGUO	BI	PIEMONTE	54,20	6,70	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1979	1991
186	IS BARROCUS	POTABILE	NU	SARDEGNA	35,00	12,24	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1985	1991
187	ISOLA SANTA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	38,00	0,79	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1948	1950
188	ISOLA SERAFINI	IDROELETTRICO	PC	EMILIA ROMAGNA	26,50	19,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1958	1962
189	ISOLATO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	34,60	1,76	CUPOLA	1949	1953
190	KNIEPASS	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	21,20	0,45	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1987	1991
191	LA LIMA	IDROELETTRICO	PT	TOSCANA	18,00	0,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1930	1935
192	LA MADDALENA	POTABILE	SS	SARDEGNA	20,50	0,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1931	1934
193	LA MORICA	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	16,00	0,48	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1937	1938
194	LA PARA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	TR	UMBRIA	20,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
195	LA PENNA	IDROELETTRICO	AR	TOSCANA	30,00	16,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1955	1956
196	LA SPINA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	TO	PIEMONTE	20,20	0,47	TERRA OMOGENEA	n.d.	1830
197	LA STUA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	54,30	3,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1952	1953
198	LAGHETTO GORGO	IRRIGUO	AG	SICILIA	10,87	3,05	TERRA OMOGENEA	1956	1972
199	LAGHI GEMELLI	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	36,00	6,99	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1932
200	LAGO AVIASCO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	16,00	0,45	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1922	1923
201	LAGO BADANA	POTABILE	AL	PIEMONTE	51,75	4,66	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1907	1914
202	LAGO BAITONE	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	37,90	10,65	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1927	1930
203	LAGO BENEDETTO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	31,00	6,96	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1937	1940
204	LAGO CERNELLO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	21,00	0,24	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1924	1926
205	LAGO CINGINO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	46,00	4,11	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1927	1930
206	LAGO COLOMBO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	32,00	2,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924	1929
207	LAGO D'ARNO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	36,85	22,80	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1910	1927
208	LAGO D'AVINO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	19,55	5,00	PIETrame CON MANTO	1911	1913

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
209	LAGO D'AVIO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	39,55	12,38	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMA CON MALTA	1922	1929
210	LAGO DEL DIAVOLO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	25,50	2,56	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMA CON MALTA	1929	1933
213	LAGO DELIO NORD	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	26,60	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1969	1973
214	LAGO DELIO SUD	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	31,80	7,90	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1969	1973
215	LAGO DELLA MUTTA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	6,60	1,58	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1960	1960
216	LAGO DELLA ROSSA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	24,00	8,26	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMA CON MALTA	1929	1932
217	LAGO DELLA VACCA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	17,50	2,45	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMA CON MALTA	1925	1927
218	LAGO DELLE PIAZZE	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	12,50	3,75	MURATURA IN PIETRAMA A SECCO	1925	1926
219	LAGO DI LOVA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	18,00	0,46	TERRA E/O PIETRAMA CON NUCLEO VERTICALE	1930	1935
220	LAGO DI MEZZO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	28,30	0,49	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1929	1930
221	LAGO DI TRONA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	53,00	5,35	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI	1939	1942
222	LAGO D'IDRO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	8,02	33,50	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1929	1930
211	LAGO D'ORTA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	1,10	18,89	TRAVERSA IN MURATURA DI PIETRAMA CON MALTA	1885	1890
212	LAGO EUGIO	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	48,50	4,95	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1956	1959
223	LAGO EUGIO 2	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	17,20	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1959
224	LAGO FABIO	IRRIGUO	GR	TOSCANA	18,00	0,42	TERRA OMOGENEA	n.d.	1931
225	LAGO FREGABOLGIA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	60,00	4,68	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMA CON MALTA	1949	1953
226	LAGO GABIET NORD	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	10,70	n.d.	TERRA OMOGENEA	1919	1922
227	LAGO GABIET SUD	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	43,82	4,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMA CON MALTA	1919	1922
228	LAGO GOILLET	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	38,60	11,19	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1939	1947
229	LAGO INFERNO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	37,00	4,17	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI	1941	1944
230	LAGO LAVEZZE	POTABILE	GE	LIGURIA	38,00	3,26	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMA CON MALTA	1880	1883
231	LAGO LUNGO	POTABILE	GE	LIGURIA	39,25	4,67	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMA CON MALTA	1887	1891
232	LAGO MARCIO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	18,00	0,85	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMA CON MALTA	1923	1925
233	LAGO MATESE	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	6,50	14,40	TERRA OMOGENEA	1922	1924
234	LAGO NERO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	38,00	3,48	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924	1929

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
235	LAGO PESCEGALLO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	21,25	1,10	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1948	1949
236	LAGO PUBLINO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	41,00	5,18	ARCO GRAVITÀ	1949	1952
237	LAGO PUSIANO	VARIE	CO	LOMBARDIA	2,64	13,20	TERRA OMOGENEA	n.d.	n.d.
238	LAGO SALARNO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	38,40	11,34	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1919	1928
239	LAGO SARDEGNANA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	37,00	2,30	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1921	1930
240	LAGO TRUZZO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	29,50	14,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1928
241	LAGO VALDIFRATI	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	18,07	0,25	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1930	1948
242	LAGO VENINA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	44,50	11,19	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	n.d.	1942
243	LAGO VERDE	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	86,50	7,20	PIETrame CON MANTO	1959	1967
244	LAGO VERDE	IDROELETTRICO	PR	EMILIA ROMAGNA	26,50	2,15	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1907	1932
245	LAVAGNINA INF.	IDROELETTRICO	AL	PIEMONTE	33,80	2,73	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1911	1917
246	LE GRAZIE	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	17,50	1,77	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1960	1963
247	LEDA	IDROELETTRICO	VI	VENETO	18,20	0,35	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1957	1958
248	LENTINI	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	24,70	134,55	TERRA CON MANTO	1983	1991
249	LETINO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	28,00	1,03	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1907	1908
250	LEVANE	IDROELETTRICO	AR	TOSCANA	24,00	4,90	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1957
251	LICODIA EUBEA	INDUSTRIALE	CT	SICILIA	61,00	20,10	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1961	1962
252	LIGONCHIO	IDROELETTRICO	RE	EMILIA ROMAGNA	19,18	0,14	TERRA CON MANTO	1920	1922
253	LISCIA	POTABILE	SS	SARDEGNA	65,00	105,13	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1958	1962
254	LOMELLINA	IRRIGUO	AL	PIEMONTE	19,90	0,25	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	n.d.	1910
255	LUMIEI	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	128,00	73,00	CUPOLA	1941	1947
256	MACCHERONIS	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	31,00	27,80	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1960
257	MACCHIONI	IRRIGUO	AV	CAMPANIA	31,30	0,52	TERRA CON MANTO	1985	1998
258	MACINE	IRRIGUO	LI	TOSCANA	24,00	0,30	TERRA OMOGENEA	1960	1962
259	MADESIMO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	17,50	0,16	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1960	1964
260	MADONNA DELLE MOSSE	IRRIGUO	VT	LAZIO	29,50	1,73	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1968	1975
261	MALCIAUSSIA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	29,00	1,18	ARCO SEMPLICE	1932	1933
262	MALGA BISSINA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	81,00	61,00	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1955	1957
263	MALGA BOAZZO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	53,50	12,26	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1953	1956

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
264	MAMONE	POTABILE	CZ	CALABRIA	46,35	31,38	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1985	2002
265	MARANA CAPACCIOTTI	IRRIGUO	FG	PUGLIA	49,33	49,32	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1968	1976
266	MARCHESA	IRRIGUO	PA	SICILIA	17,10	0,35	TERRA OMOGENEA	1978	1979
267	MARIA AL LAGO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	17,50	n.d.	TERRA CON MANTO	1952	1955
268	MARMORE	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	8,50	7,61	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	n.d.	1965
269	MARROGGIA	IRRIGUO	PG	UMBRIA	40,50	6,26	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1962
270	MARSICO NUOVO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	68,20	5,36	PIETRAMME CON MANTO	1983	1996
271	MARSILIANA	IRRIGUO	GR	TOSCANA	18,44	0,14	TERRA OMOGENEA	1970	1970
272	MASSERIA NICODEMO	IDROELETTRICO	PZ	BASILICATA	32,10	12,58	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1967	1975
273	MAZZÈ CANAVESE	IRRIGUO	TO	PIEMONTE	10,34	3,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	n.d.	1928
274	MEDAU AINGIU	POTABILE	CA	SARDEGNA	24,06	0,24	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2000	2000
275	MEDAU ZIRIMILIS	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	52,00	17,20	PIETRAMME CON MANTO	1981	1990
276	MELEZET	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	15,80	0,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1920	1921
277	MELITO	IRRIGUO	CZ	CALABRIA	108,00	98,00	TERRA CON MANTO	2004	2004
278	MENTA	POTABILE	RC	CALABRIA	86,85	18,08	PIETRAMME CON MANTO	1985	2000
279	MERCATALE	IRRIGUO	PS	MARCHE	26,10	5,92	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1962
280	MIGLIARITE	IDROELETTRICO	KR	CALABRIA	33,50	0,36	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1973	1977
281	MIGNANO	IRRIGUO	PC	EMILIA ROMAGNA	51,00	13,60	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2006	n.d.
282	MIGNETO	POTABILE	FI	TOSCANA	21,00	0,18	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1972	1974
283	MINGHETTI	INDUSTRIALE	NU	SARDEGNA	25,00	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	n.d.	1964
284	MIORINA	IRRIGUO	VA	LOMBARDIA	3,30	420,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1938	1942
285	MIS	IDROELETTRICO	BL	VENETO	71,00	36,70	CUPOLA	1959	1962
286	MOGORO	LAMINAZIONE	OR	SARDEGNA	21,50	10,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMME CON MALTA	n.d.	1933
287	MOLATO	IRRIGUO	PC	EMILIA ROMAGNA	52,60	8,27	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1996	2005
288	MOLEDANA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	37,30	0,10	ARCO SEMPLICE	1935	1936
289	MOLINACCIO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	MC	MARCHE	24,00	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMME CON MALTA	n.d.	1910
290	MOLLARO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	36,60	2,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1926	1930
291	MONACIANO	IRRIGUO	SI	TOSCANA	18,50	0,25	TERRA OMOGENEA	1959	1960
292	MONDAINO	VARIE	RN	EMILIA ROMAGNA	25,60	0,05	TERRA OMOGENEA	1962	1970
293	MONGUELFO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	35,00	6,10	CUPOLA	1957	1958
294	MONTAGNA SPACCATA I	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	71,00	9,05	CUPOLA	1954	1958

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
295	MONTAGNA SPACCATA 2	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	14,40	n.d.	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1954	1958
296	MONTAGNA SPACCATA 3	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	16,45	n.d.	PIETRAME CON MANTO	1954	1958
297	MONTE CAVALLARO	IDROELETTRICO	SR	SICILIA	31,50	5,68	TERRA CON MANTO	1981	1988
298	MONTE COTUGNO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	65,50	482,00	TERRA CON MANTO	1972	1983
299	MONTE MARELLO	IRRIGUO	VV	CALABRIA	28,80	21,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1960	1966
300	MONTE MELILLO	IRRIGUO	BA	PUGLIA	54,10	118,49	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1980	1991
301	MONTE PRANU	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	33,05	50,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	n.d.	1955
302	MONTE SU REI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	94,00	332,00	ARCO GRAVITÀ	1951	1958
303	MONTEDOGLIO	IRRIGUO	AR	TOSCANA	54,50	153,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1977	1993
304	MONTEPONI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	30,00	0,98	ARCO GRAVITÀ	n.d.	1953
305	MONTETIGLIANO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	SI	TOSCANA	20,00	0,20	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	n.d.	1966
306	MONTI DI DEU	INDUSTRIALE	SS	SARDEGNA	41,50	3,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1999	n.d.
307	MONTI NIEDDU	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	78,19	36,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1998	1998
308	MORASCO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	54,77	17,75	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1936	1940
309	MORMANNO	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	13,60	1,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1990	1995
310	MULINELLO	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	16,35	0,07	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1970
311	MURAGLIONE	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	PI	TOSCANA	18,00	0,02	ARCO SEMPLICE	n.d.	n.d.
312	MURO LUCANO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	PZ	BASILICATA	47,00	5,50	ARCO SEMPLICE	1914	1917
313	MUZZONE	IDROELETTRICO	SS	SARDEGNA	54,00	258,74	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1924	1926
314	NAZZANO	IDROELETTRICO	RM	LAZIO	13,70	18,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1952	1956
315	NEVES	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	87,66	14,46	CUPOLA	1962	1974
316	NIOLETTI	IRRIGUO	EN	SICILIA	38,10	20,20	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1963	1971
317	NOCELLE	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	25,50	84,02	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1927	1931
318	NOCELLITO	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	22,50	0,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1982
319	NOMADELFIA	IRRIGUO	GR	TOSCANA	18,20	0,21	TERRA OMOGENEA	1970	1972
320	NOVARZA	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	26,46	0,02	ARCO SEMPLICE	1943	1947
321	NURAGHE ARRUBIU	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	112,00	299,27	ARCO GRAVITÀ	1953	1959
322	NURAGHE PRANU ANTONI	IRRIGUO	OR	SARDEGNA	20,80	9,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1975	1983
323	OCCHITO	IRRIGUO	FG	PUGLIA	58,40	290,83	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO INCLINATO	1958	1966
324	OGNA SUPERIORE	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	25,18	0,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1922	1929

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
325	OLGINATE	IRRIGUO	LC	LOMBARDIA	3,90	565,50	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	n.d.	1944
326	OLIVO	IRRIGUO	EN	SICILIA	49,50	15,00	TERRA CON MANTO	1976	1982
327	OLONA	LAMINAZIONE	VA	LOMBARDIA	16,00	1,52	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2007	n.d.
328	ORICHELLA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	26,10	0,23	ARCO SEMPLICE	1926	1928
329	ORTIGLIETO	IDROELETTRICO	AL	PIEMONTE	13,15	1,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1940
330	OSIGLIETTA	IDROELETTRICO	SV	LIGURIA	70,70	13,04	CUPOLA	1937	1939
331	OSTOLA	IRRIGUO	BI	PIEMONTE	36,10	5,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1977
332	OZOLA	IDROELETTRICO	RE	EMILIA ROMAGNA	27,50	0,09	SOLETTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1925	1929
333	PACECO	IRRIGUO	TP	SICILIA	30,84	6,70	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1980	1984
334	PADULI	IDROELETTRICO	MS	TOSCANA	20,50	3,37	TERRA CON MANTO	1906	1911
335	PAGNONA	IDROELETTRICO	LC	LOMBARDIA	18,75	0,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1921	1923
336	PALAZZI	IRRIGUO	SI	TOSCANA	18,90	0,30	TERRA OMOGENEA	1957	1957
337	PANIGAI	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	31,50	0,12	ARCO SEMPLICE	1940	1941
338	PANTANO D'AVIO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	59,00	12,67	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI	1949	1956
339	PAPPADAI	IRRIGUO	TA	PUGLIA	24,20	19,90	PIETrame CON MANTO	1988	n.d.
340	PASQUASIA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	EN	SICILIA	17,00	0,25	TERRA OMOGENEA	n.d.	1963
341	PASSANTE	IDROELETTRICO	CZ	CALABRIA	64,90	38,36	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1976
342	PAVANA	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	52,00	0,90	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1923	1925
343	PEDRA E OTHONI	LAMINAZIONE	NU	SARDEGNA	73,70	48,66	PIETrame CON MANTO	1964	1994
344	PENNE	IRRIGUO	PE	ABRUZZO	35,70	9,20	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1966	1969
345	PERRERES	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	22,75	0,07	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1939	1941
346	PERSANO	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	13,60	1,50	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1929	1932
347	PERTUSILLO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	90,00	152,20	ARCO GRAVITÀ	1957	1963
348	PEZZÈ DI MOENA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	26,50	0,46	ARCO SEMPLICE	1949	1951
349	PIAGANINI	IDROELETTRICO	TE	ABRUZZO	43,50	1,40	ARCO GRAVITÀ	1953	1955
350	PIAN CASERE	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	40,00	2,48	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1941	1946
351	PIAN DEL BICHI	IRRIGUO	GR	TOSCANA	19,40	0,33	TERRA OMOGENEA	n.d.	1960
352	PIAN PALÙ	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	51,50	15,51	BLOCCHI DI CALCESTRUZZO	1950	1959
353	PIAN SAPEJO	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	17,55	0,22	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1924	1926
354	PIANA DEGLI ALBANESI	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	38,00	32,75	PIETrame CON MANTO	1921	1923
355	PIANFEI	IRRIGUO	CN	PIEMONTE	20,50	0,54	TERRA OMOGENEA	1963	1964
356	PIANO BARBELLINO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	63,30	18,85	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1931

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
357	PIANO DEL LEONE	POTABILE	PA	SICILIA	31,00	4,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	n.d.	1933
358	PIANO DELLA ROCCA	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	40,30	28,50	TERRA CON MANTO	1984	1994
359	PIANTELESSIO	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	79,00	23,00	ARCO GRAVITÀ	1956	1955
360	PIASTRA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	87,00	11,92	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1962	1964
361	PICCOLO PARADISO	IRRIGUO	BO	EMILIA ROMAGNA	19,13	0,08	TERRA OMOGENEA	n.d.	1975
362	PIETRAFITTA	VARIE	SI	TOSCANA	18,60	0,15	TERRA OMOGENEA	1959	1960
363	PIETRAROSSA	IRRIGUO	EN	SICILIA	40,00	46,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1987	1987
364	PIEVE DI CADORE	IDROELETTRICO	BL	VENETO	108,00	67,50	ARCO GRAVITÀ	1946	1950
365	PIGNOLA	INDUSTRIALE	PZ	BASILICATA	7,45	5,50	TERRA CON MANTO	1971	1981
366	PLACE MOULIN	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	143,50	105,48	ARCO GRAVITÀ	1961	1965
367	POGGIO CANCELLI	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	27,30	n.d.	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1965	1969
368	POGGIO PEROTTO	IRRIGUO	GR	TOSCANA	26,00	4,34	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1935	1938
369	POGLIA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	49,40	0,50	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1948	1950
370	POLVERINA	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	24,00	5,80	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1963	1967
371	POMA	IRRIGUO	PA	SICILIA	49,50	72,30	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1963	1970
372	PONTE ANNIBALE	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	14,00	7,40	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1953	1977
373	PONTE BARCA	IRRIGUO	CT	SICILIA	16,00	0,82	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1982	1988
374	PONTE COLA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	122,00	52,25	CUPOLA	1960	1962
375	PONTE DELL'ACQUA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	22,10	0,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1949	1950
376	PONTE DIDDINO	IDROELETTRICO	SR	SICILIA	25,10	7,45	PIETrame CON MANTO	1981	1986
377	PONTE FELICE	IDROELETTRICO	VT	LAZIO	12,90	6,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1957	1959
378	PONTE GHIRLO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	20,23	0,17	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1939
379	PONTE LISCIONE	IRRIGUO	CB	MOLISE	60,00	148,00	TERRA CON MANTO	1967	1974
380	PONTE MURANDIN	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	28,70	0,33	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1954	1956
381	PONTE PIÀ	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	50,00	3,76	ARCO SEMPLICE	1956	1957
382	PONTE RACLI	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	50,60	25,00	CUPOLA	1948	1951
383	PONTE SERRA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	34,75	0,18	ARCO SEMPLICE	1907	1909
384	PONTE VITTORIO	INDUSTRIALE	BI	PIEMONTE	36,00	0,53	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	n.d.	1956
385	PONTECORVO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	19,50	1,40	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1957	1959
386	PONTECOSI	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	24,00	2,95	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1922	1925
387	PONTEFIUME	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	19,00	1,93	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1925
388	PONTESEI	IDROELETTRICO	BL	VENETO	87,00	3,57	CUPOLA	1955	1960

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
389	PORTO DELLA TORRE	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	11,40	5,70	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1951	1954
390	POVERELLA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	16,70	1,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1937	1939
391	POZZILLO	IRRIGUO	EN	SICILIA	55,50	150,50	BLOCCHI DI CALCESTRUZZO	1955	1959
392	PRA DA STUA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	35,00	1,50	ARCO GRAVITÀ	1951	1951
393	PRAMPER	IDROELETTRICO	BL	VENETO	18,00	0,03	TERRA CON MANTO	n.d.	1958
394	PRESENZANO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	20,00	7,18	PIETRAME CON MANTO	1981	1987
395	PRIZZI	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	44,00	9,25	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1940	1942
396	PROVVIDENZA	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	46,20	2,40	ARCO SEMPLICE	1939	1947
397	PUNTA GENNARTA	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	57,00	12,60	CUPOLA	1959	1964
398	QUAIRA DELLA MINIERA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	81,00	12,80	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1965	1968
399	QUARAZZA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	20,78	0,12	ARCO SEMPLICE	1952	1953
400	QUARTO	IDROELETTRICO	FO	EMILIA ROMAGNA	15,00	4,47	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924	1925
401	RAVASANELLA	IRRIGUO	VC	PIEMONTE	44,70	4,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1975	1992
402	RAVEDIS	LAMINAZIONE	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	68,00	22,60	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1984	n.d.
403	REDISOLE	IRRIGUO	CS	CALABRIA	40,40	1,53	PIETRAME CON MANTO	1981	1992
404	REGGIA	IDROELETTRICO	CO	LOMBARDIA	26,50	0,15	ARCO SEMPLICE	1961	1962
405	RIDRACOLI	POTABILE	FO	EMILIA ROMAGNA	101,00	33,00	ARCO GRAVITÀ	n.d.	1982
406	RIMASCO	IDROELETTRICO	VC	PIEMONTE	33,00	0,47	ARCO SEMPLICE	1923	1925
407	RIO CANALE	IRRIGUO	AP	MARCHE	28,09	1,17	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1985	1994
408	RIO CANCELLO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	16,00	0,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1925	1928
409	RIO COXINAS	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	22,30	0,19	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1965	1968
410	RIO DI PUSTERIA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	24,00	1,77	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1940
411	RIO FREDDO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	33,00	0,35	ARCO SEMPLICE	1954	1956
412	RIO FUCINO	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	36,70	218,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1966	1971
413	RIO GRANDE	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	TR	UMBRIA	18,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
414	RIO LENI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	54,03	20,00	TERRA CON MANTO	1976	1987
415	RIO LUNATO	IDROELETTRICO	MO	EMILIA ROMAGNA	24,00	0,11	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1918	1920
416	RIO MANNU PATTADA	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	61,50	76,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1980
417	RIO OLAI	POTABILE	NU	SARDEGNA	51,60	16,20	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1989	1995
418	RIO PERDOSU	POTABILE	CA	SARDEGNA	20,00	0,35	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1972	1976
419	RIO TORREI	POTABILE	NU	SARDEGNA	43,00	0,96	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1976
420	RIPA SPACCATA	LAMINAZIONE	IS	MOLISE	14,70	3,33	TERRA CON MANTO	1976	1986

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
421	ROBBIATE	IDROELETTRICO	LC	LOMBARDIA	16,80	2,50	TRAVERSA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	n.d.	1919
422	ROCCASPARVERA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	25,50	0,53	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1957	1958
423	ROCCHETTA	IDROELETTRICO	MS	TOSCANA	69,70	5,02	ARCO SEMPLICE	1934	1937
424	ROCHEMOLLES	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	60,00	3,70	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1930
425	ROSAMARINA	IRRIGUO	PA	SICILIA	84,00	100,00	ARCO GRAVITÀ	1972	1992
426	ROSSANA	IRRIGUO	CN	PIEMONTE	25,30	0,50	TERRA OMOGENEA	1971	1972
427	ROSSELLA	POTABILE	PA	SICILIA	30,80		TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO INCLINATO	1957	1965
428	RUBINO	IRRIGUO	TP	SICILIA	29,80	11,50	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1967	1970
429	SA FORADA DE S'ACQUA	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	25,00	1,41	PIETRAME CON MANTO	n.d.	1962
430	SA TEULA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	21,70	0,11	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1949	1949
431	SABBIONE	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	61,00	44,12	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1949	1953
432	SAETTA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	16,00	4,50	TERRA CON MANTO	1976	1991
433	SALIONZE	IRRIGUO	MN	LOMBARDIA	6,90	2.027,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1942	1950
434	SALTO	IDROELETTRICO	RI	LAZIO	93,00	268,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1937	1940
435	SAMMONTANA	VARIE	FI	TOSCANA	20,00	0,14	TERRA OMOGENEA	1960	1961
436	SAMPEYRE	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	19,00	0,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1937	1939
437	SAN CIPRIANO	INDUSTRIALE	AR	TOSCANA	16,50	3,34	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO INCLINATO	1956	1958
438	SAN COLOMBANO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	37,00	2,12	CUPOLA	1963	1965
439	SAN COSIMATO	IDROELETTRICO	RM	LAZIO	19,00	0,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1913	1922
440	SAN DAMIANO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	16,50	0,29	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1926	1927
441	SAN DOMENICO AL SAGITTARIO	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	28,90	1,16	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1923	1928
442	SAN ELEUTERIO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	20,00	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1928
443	SAN FELICE DI GIANO	IRRIGUO	PG	UMBRIA	17,00	0,12	TERRA OMOGENEA	1964	1965
444	SAN GIACOMO DI FRAELE	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	83,50	64,00	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1938	1950
445	SAN GIOVANNI	IRRIGUO	AG	SICILIA	33,33	16,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO INCLINATO	1969	1981
446	SAN GIOVANNI CORRENTE	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	18,00	0,23	TERRA OMOGENEA	1963	1964
447	SAN GIULIANO	IRRIGUO	MT	BASILICATA	38,30	94,70	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1950	1955
448	SAN LAZZARO	IDROELETTRICO	PS	MARCHE	14,90	1,05	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1958
449	SAN LIBERATO	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	13,00	6,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1951	1953

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
450	SAN PIETRO	IRRIGUO	AV	CAMPANIA	47,90	17,70	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1958	1962
451	SAN RUFFINO	IRRIGUO	AP	MARCHE	20,00	2,58	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1951	1957
452	SAN VALENTINO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	28,58	112,00	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1940	1950
453	SAN VITO PISTOIESE	IRRIGUO	PT	TOSCANA	18,70	0,14	TERRA OMOGENEA	1958	1959
454	SANTA CATERINA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	50,00	6,25	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1930	1931
455	SANTA GIUSTINA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	147,50	182,81	ARCO SEMPLICE	1940	1951
456	SANTA LUCE	INDUSTRIALE	PI	TOSCANA	20,30	5,28	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1958	1960
457	SANTA LUCIA	VARIE	NU	SARDEGNA	28,50	3,70	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1978	1985
458	SANTA MARIA	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	20,00	0,21	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1916	1917
459	SANTA MARIA DEL TARO	IDROELETTRICO	PR	EMILIA ROMAGNA	18,00	0,04	PIETRAMI CON MANTO	1917	1919
460	SANTA ROSALIA	IRRIGUO	RG	SICILIA	53,50	20,00	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1976	1981
461	SANTA VITTORIA	IRRIGUO	OR	SARDEGNA	12,55	1,48	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	n.d.	1930
462	SANTO STEFANO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	20,40	0,62	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1929	1929
463	SARNICO	IRRIGUO	BS	LOMBARDIA	4,50	180,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1931	1933
464	SARROCH	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	22,80	0,48	TERRA OMOGENEA	1970	1976
465	SATRIANO	IDROELETTRICO	CZ	CALABRIA	19,50	0,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1986	1993
466	SCAIS	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	60,00	9,06	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1935	1939
467	SCALERE	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	38,00	6,28	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1910	1911
468	SCANDARELLO	IDROELETTRICO	RI	LAZIO	44,00	12,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1920	1927
469	SCANZANO	POTABILE	PA	SICILIA	43,80	17,25	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO INCLINATO	1957	1965
470	SCIAGUANA	IRRIGUO	EN	SICILIA	42,00	11,35	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1984	1992
471	SELLA PEDICATE	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	20,75	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1965	1971
472	SELVA	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	32,80	2,15	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1956	1958
473	SENAIGA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	64,00	6,95	CUPOLA	1951	1955
474	SERRA DEL CORVO	IRRIGUO	BA	PUGLIA	34,30	33,50	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1969	1974
475	SERRÙ	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	41,50	14,49	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	n.d.	1951
476	SESSERA	IDROELETTRICO	BI	PIEMONTE	41,00	1,65	CUPOLA	1959	1960
477	SIMBIRIZZI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	12,56	30,30	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1978	1985
478	SINNAI	POTABILE	CA	SARDEGNA	25,20	0,21	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1967	1969
479	SOS CANALES	POTABILE	SS	SARDEGNA	47,00	4,34	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1954	1959

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
480	SOVARA	IRRIGUO	AR	TOSCANA	23,50	0,17	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1981	1992
481	SPECCHERI	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	103,85	10,17	CUPOLA	1955	1957
482	STERPETO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	RM	LAZIO	17,00	0,14	TERRA OMOGENEA	n.d.	n.d.
483	STRAMENTIZZO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	63,50	11,50	CUPOLA	1954	1956
484	STUETTA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	29,00	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1932
485	SUCOTTO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	23,00	0,58	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1954	1955
486	SUGARELLA	IRRIGUO	VT	LAZIO	16,40	0,26	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1962	1963
487	SUIO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	13,00	2,11	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1947	1948
488	SURIGHEDDU	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	15,75	1,93	TERRA OMOGENEA	1966	1968
489	SUVIANA	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	89,00	43,85	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1926	1932
490	TAGLIATA	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	9,20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
491	TALVACCHIA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	72,12	13,55	ARCO GRAVITÀ	1957	1960
492	TARSIA	IRRIGUO	CS	CALABRIA	16,10	16,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1960	1966
493	TAVERNELLE	IDROELETTRICO	PS	MARCHE	13,00	1,88	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1956	1965
494	TENARDA	POTABILE	IM	LIGURIA	29,60	1,46	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1959
495	TIMPA DI PANTALEO	IRRIGUO	RC	CALABRIA	43,30	8,80	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1983	1993
496	TISTINO	IDROELETTRICO	PT	TOSCANA	28,50	0,57	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1929
497	TOPPO DI FRANCIA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	34,00	4,60	PIETRAME CON MANTO	1988	1992
498	TORRE BIANCA	IRRIGUO	FG	PUGLIA	20,98	22,40	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1990	1997
499	TRAVERSA RIO MINORE	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	15,50	56,38	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	n.d.	n.d.
500	TREPIDÒ	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	32,50	66,88	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1923	1927
501	TREZZO SULL'ADDA	IDROELETTRICO	MI	LOMBARDIA	10,00	1,90	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1900	1904
502	TRINITÀ	IRRIGUO	TP	SICILIA	28,50	18,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1954	1959
503	TUL	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	26,00	0,21	ARCO SEMPLICE	1948	1949
504	TURANO	IDROELETTRICO	RI	LAZIO	73,00	163,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1936	1938
505	TURRITE CAVA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	35,38	1,38	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1940	1941
506	VAGLI	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	88,00	34,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1941	1953
507	VAJONT	VARIE	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	255,50	0,71	CUPOLA	1958	1960
508	VAL CLAREA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	30,00	0,59	PIETRAME CON MANTO	1997	2004
509	VAL D'AUNA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	52,00	0,42	ARCO GRAVITÀ	1951	1952

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 540 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2011

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
510	VAL DEGA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	18,00	0,10	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1934	1938
511	VAL DI NOCI	POTABILE	GE	LIGURIA	50,50	3,40	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1931
512	VAL GALLINA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	89,10	5,43	CUPOLA	1948	1952
513	VAL GROSINA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	51,50	1,34	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1958	1959
514	VAL MORTA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	22,00	0,27	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1917	1923
515	VAL NOANA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	126,00	10,89	CUPOLA	1956	1959
516	VAL SCHENER	IDROELETTRICO	BL	VENETO	68,00	8,50	CUPOLA	1960	1963
517	VALLA	IDROELETTRICO	AL	PIEMONTE	42,50	2,30	ARCO SEMPLICE	1923	1925
518	VALLE DI CADORE	IDROELETTRICO	BL	VENETO	60,75	4,92	CUPOLA	1949	1951
519	VALNEGRA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	24,50	0,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1947
520	VALSOERA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	44,00	7,77	ARCO GRAVITÀ	1949	1954
521	VALTOGGIA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	43,60	15,49	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1929	1932
522	VANNINO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	23,60	9,45	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1917	1921
523	VASCA DI EDOLO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	23,90	1,32	TERRA CON MANTO	1979	1984
524	VASCA OGLIASTRO	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	22,00	4,31	PIETrame CON MANTO	1968	1970
525	VASCA S.ANNA	IRRIGUO	KR	CALABRIA	16,40	16,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1976	1983
526	VENEROCOLO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	26,90	2,55	GRAVITÀ A SPERONI VANI INTERNI	1956	1959
527	VERDIANA	IDROELETTRICO	PT	TOSCANA	27,35	0,11	PIETrame CON MANTO	1932	1940
528	VERNAGO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	64,00	43,93	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1962	1966
529	VICAGLIA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	53,00	0,84	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1955	1957
530	VILLA DI CHIAVENNA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	32,80	0,94	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1947	1949
531	VILLA PERA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	22,50	0,69	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1952	1955
532	VILLAROSA	INDUSTRIALE	EN	SICILIA	34,00	15,35	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1969	1973
533	VINCHIANA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	22,20	0,12	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1951	1952
534	VODO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	40,00	1,39	CUPOLA	1959	1960
535	VOTTURINO	IRRIGUO	CS	CALABRIA	24,10	3,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1968	1972
536	VULCI	IDROELETTRICO	VT	LAZIO	13,50	10,70	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1919	1923
537	ZAFFARANA	IRRIGUO	TP	SICILIA	16,90	0,90	TERRA OMOGENEA	1974	1978
538	ZERBINO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	AL	PIEMONTE	47,00	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924	n.d.
539	ZOCOLO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	63,50	33,50	TERRA CON MANTO	1961	1965
540	ZOLEZZI	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	22,00	0,06	ARCO SEMPLICE	1922	1923

Legenda:

H=altezza; m=metri; V=volume totale invaso dei serbatoi; Mmc=milioni di metri cubi.

n.d.=dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

III.3.1A - Telecomunicazioni - Dinamiche del settore - Rete fissa e mobile

L'anno 2010 è stato caratterizzato da una ulteriore contrazione dei ricavi lordi conseguiti nel settore delle telecomunicazioni (-3,4% a fronte del -3,3% del 2009). In particolare, la rete fissa ha fatto registrare una diminuzione superiore a quella osservabile per la rete mobile.

Le variabili osservate, per l'analisi dell'evoluzione del settore, sono state sostanzialmente due: "la spesa degli utenti residenziali e affari" ed "i ricavi da servizi intermedi forniti ad altri operatori". La componente relativa alle spese ha evidenziato una riduzione degli introiti della rete fissa sensibilmente maggiore di quanto riscontrato per la rete mobile (rispettivamente -4,3% e -2,0%), mentre con riferimento ai ricavi intermedi - che flettono in media del 4,4%, così come rilevato nell'anno precedente, ma in misura meno intensa - è la rete mobile a registrare la riduzione di maggiore ampiezza (-5,3% contro il -3,5% della rete fissa).

Le motivazioni alla base dei due differenti andamenti sono in gran parte riconducibili a quanto illustrato lo scorso anno.

In particolare, nella rete fissa risultano in flessione i ricavi da servizi di originazione, terminazione e transito, a seguito sia degli effetti regolamentari di cui alle delibere 179/10/CONS e 180/10/CONS che dei minori volumi di minuti di traffico (-7,5% nel 2010).

Allo stesso tempo i ricavi da canoni e contributi da servizi di accesso (come ad esempio ULL, virtual ULL, shared access WLR, bitstream e naked DSL) aumentano sia per effetto della crescita delle linee *wholesale* acquistate dagli operatori interconnessi che, in misura minore, per gli aumenti previsti nella delibera 14/09/CIR26.

Nonostante l'aumento dei volumi di traffico, i ricavi *wholesale* della rete mobile presentano una flessione ascrivibile alla riduzione dei prezzi unitari della fornitura dei servizi di terminazione delle chiamate vocali su rete mobile previsti a partire dal 1° luglio 2010, nell'ordine del 10% medio su base annua.

L'andamento della spesa finale per categoria di clientela vede andamenti sensibilmente differenti a seconda del mercato di riferimento (clientela residenziale/affari) e/o del tipo di infrastruttura considerata (rete fissa/mobile).

Mentre per la rete fissa la riduzione dei ricavi generati dall'utenza residenziale risulta sensibilmente più contenuta, rispetto a quella relativa alla clientela affari (rispettivamente -2,6% e -6,1%), per la rete mobile alla flessione dei ricavi da servizi forniti alle famiglie si contrappone un leggero aumento dei ricavi del segmento affari, da ascrivere prevalentemente alla forte crescita dei ricavi per i servizi dati, come si vedrà più dettagliatamente in seguito.

Nel 2010 il segmento residenziale, rappresentando oltre il 50% dei ricavi su rete fissa e l'80% di quelli su rete mobile, si conferma come principale componente del mercato. Infatti, la clientela residenziale rappresenta circa i due terzi della spesa finale complessiva.

Per quanto concerne gli investimenti, questi hanno nel complesso subito una flessione intorno all'1%, relativamente più accentuata nella rete fissa, dove le prevalenti attività di manutenzione e ammodernamento della capacità trasmissiva non risultano sufficienti a sostenere i volumi complessivi, a fronte dell'attuale entità degli investimenti di carattere infrastrutturale.

Nella rete mobile si osserva, al contrario, un aumento superiore al 2%, risultato che sembra legato allo sforzo che le imprese stanno sostenendo, in particolare, per adeguare le capacità della rete alle crescenti necessità trasmissive dovute al forte aumento del traffico dati.

La redditività del settore ha fatto registrare un lieve consolidamento dei profitti. Il margine operativo lordo, che nel 2009 si è attestato mediamente al 40% circa dei ricavi su rete fissa e mobile (rispetto al 37,3% conseguito nel 2008), relativamente al 2010, con riferimento ai principali attori del mercato, mette a segno un'ulteriore, lieve crescita. Il miglioramento dei margini delle imprese, in un contesto di forte tensione competitiva e di riduzione dei ricavi unitari, è stato possibile principalmente attraverso intensi processi di riorganizzazione, che investono il settore ormai da tempo. In tale contesto, l'occupazione diretta continua a ridursi, nella misura del 6% nel 2009 e, sempre con riferimento alle principali imprese presenti nel mercato, di un ulteriore 6,5% nel 2010.

Nel corso del 2010 è proseguito il processo di integrazione delle attività di rete fissa con quelle di rete mobile. Alcune tra le società storiche del settore hanno incrementato la propria attività anche nella

rete fissa, mentre nuove società hanno accresciuto e consolidato la propria presenza nei servizi mobili e nell'ambito del mercato *retail*. Tutto ciò rende sempre più complesso potere disporre di specifiche e puntuali informazioni distinte tra attività di rete fissa e mobile e, di conseguenza, cresce anche la difficoltà di rappresentare compiutamente il posizionamento competitivo dei singoli operatori nei singoli mercati.

Il processo di integrazione delle offerte dei servizi di comunicazione sia sul piano merceologico (voce/dati) sia su quello tecnologico (fisso/mobile) - processo che nel settore mobile è rafforzato dal rapido diffondersi di terminali avanzati (*smartphone*, ecc.) particolarmente idonei a orientare la domanda verso soluzioni bundle - rende sempre più complesso il monitoraggio in termini omogenei circa l'andamento dei ricavi unitari che rappresentano, indirettamente, i "prezzi" praticati dagli operatori alla clientela finale. Tale complessità si è andata accentuando nel tempo in presenza di soluzioni commerciali sempre più articolate e parcellizzate secondo le esigenze di circoscritti segmenti di clientela, attraverso profili tariffari caratterizzati dalla numerosa presenza di opzioni e promozioni.

Limitatamente ai servizi di telefonia vocale, l'andamento della telefonia fissa e mobile - in termini di variazione percentuale dei ricavi unitari osservati, per il segmento residenziale e affari - presenta una riduzione media del 10,5%, flessione che raggiunge il 14,4% per la rete mobile. Questo dato sembra testimoniare la forte focalizzazione per le offerte integrate voce-dati e per quelle particolarmente vantaggiose per le chiamate vocali on net, i cui ricavi unitari nel 2010 flettono mediamente del 18% circa.

In merito ai ricavi da servizi dati del comparto mobile - la cui dimensione economica è ormai vicina al 50% degli introiti da fonia vocale - è risultato assai complesso individuare, con la necessaria affidabilità, l'andamento dei "prezzi unitari". Detta difficoltà è in primo luogo da ricondurre ai sistemi rilevazione del traffico che rendono problematiche le aggregazioni ed i confronti omogenei.

Ciò nonostante, stime prudenziali portano a ritenere che i ricavi medi unitari delle imprese, per MB di traffico dati in upload e download, nel corso del 2010 si siano ridotti nell'ordine del 40%, scendendo a meno di 4€cent/MB33.

Rete fissa

L'anno 2010 vede confermate le indicazioni già riscontrate negli ultimi anni e riguardanti circa la strutturale flessione degli introiti complessivi, diminuiti di oltre il 4% rispetto al 2009.

La crescita dei servizi broadband (6,8% contro il 7,2% del 2009) non è sufficiente a bilanciare la marcata contrazione dei ricavi su rete commutata, largamente rappresentati dai tradizionali servizi di accesso e fonia vocale e quella degli altri servizi dati, la cui riduzione (quasi del 10%), con riguardo alla clientela affari di dimensioni aziendali più contenute (SOHO e small business), sembra essere dovuta, quantomeno in parte, ad un effetto di sostituzione con i servizi broadband.

Per i servizi a larga banda distribuiti secondo la tipologia contrattuale, è continuata anche nel 2010 la progressiva diffusione delle offerte *flat*, che ormai rappresentano oltre il 70% dei contratti stipulati per l'acquisto di servizi broadband, mentre le offerte specificamente a consumo sono scese a meno del 20%.

Prosegue la contrazione del traffico su rete commutata, con una riduzione del 7,5% nel numero di minuti consumati. L'unica direttrice a segnare una sostanziale stabilità (intorno ai 30 miliardi di minuti) è quella delle chiamate nazionali, al cui interno scende leggermente la componente residenziale mentre cresce quella legata agli affari.

Continua la crescita degli accessi broadband, che a fine 2010 hanno raggiunto i 13,3 milioni di accessi, con una crescita netta nell'anno di poco inferiore al milione di linee, confermando un progressivo rallentamento nella diffusione degli accessi broadband che tende tuttavia a stabilizzarsi nell'ultimo triennio.

Allo stesso tempo continua l'*upgrade* dei collegamenti a larga banda richiesti dal mercato *retail*, con il progressivo aumento delle velocità di trasmissione che vede, tra il 2009 ed il 2010, la quota di accessi con capacità maggiore di 2 Mbit/s crescere nel complesso dal 76% all'82%, mentre per i soli OLO i corrispondenti valori passano da meno del 90% al 93% circa.

Si evidenzia come la crescita degli utenti da una parte e le sempre più sofisticate applicazioni disponibili ed i servizi ad esse collegate dall'altra, producano una crescita non marginale del traffico dati.

Al riguardo, si valuta che l'aumento del traffico dati nella rete fissa abbia raggiunto nel 2010 poco meno di 2.900 *Petabyte*, con una crescita del 20% rispetto ai livelli del 2009, e che il traffico dati per abonato broadband sia cresciuto dell'11%.

Nel contesto del mercato *retail*, si sta, tuttavia, registrando un processo di progressiva concentrazione dell'offerta nelle mani di pochi, grandi operatori.

Quello della pianificazione di una rete d'accesso in fibra ottica di nuova generazione e del definitivo annullamento del *digital* è, inoltre, un tema al centro dell'attenzione dei diversi attori delle comunicazioni elettroniche.

A fine 2010 il livello di copertura lorda ha superato il 96% della popolazione; in 6.500 Comuni il servizio DSL è disponibile, mentre circa 900 sono le Municipalità non coperte. I rimanenti Comuni (circa 750) sono, ancora, in una situazione di copertura parziale. Considerando, però, la copertura al netto dei problemi tecnici che possono impedire di disporre del servizio - e dei doppiini in rame troppo lunghi per consentire il funzionamento del servizio broadband - la situazione muta in maniera significativa: il livello di copertura scende al 92% e i Comuni con piena copertura si riducono a 4.200.

Il WiMAX ha vissuto nel 2010 una fase di razionalizzazione e consolidamento dei *player* di mercato, con un conseguente ritardo nello sviluppo della rete. La copertura, infatti, è disponibile in meno di 1.000 Comuni italiani, rappresentativi di una quota della popolazione italiana inferiore al 10%.

Accanto alla copertura *broadband* di rete fissa, nel 2010 è stata ulteriormente estesa la copertura dei servizi a banda larga mobili (HSDPA) e quella delle altre tecnologie radio (Hiperlan e WiMAX). La famiglia delle tecnologie HSDPA si è arricchita di ulteriori "release" che permettono di superare i 20 Mbit/s nominali in download (tali prestazioni sono al momento disponibili in pochi Comuni italiani). Di fatto, la copertura HSDPA lorda (misurata in termini di popolazione residente nei Comuni dichiarati coperti dagli operatori) ha superato il 95% della popolazione, mentre l'Hiperlan su banda a 5 GHz ha registrato un ulteriore incremento rispetto all'anno passato raggiungendo quasi il 20% degli italiani.

Le tecnologie mobili forniscono un'ulteriore leva nella risoluzione del *digital divide*, infatti la popolazione priva di qualsiasi forma di copertura *broadband* si riduce a circa 4,0 milioni, se al 92% di copertura netta di rete fissa si somma il contributo radio (HSPA, Hiperlan e WiMAX).

Nell'anno in esame, le azioni di infrastrutturazione degli operatori non si sono concentrate solamente nell'estensione della copertura, ma anche nel potenziamento di proprie reti preesistenti.

Gli operatori mobili hanno proseguito con l'implementazione e la diffusione delle release successive dell'HSDPA, diffondendo progressivamente l'HSPA a 14,4 Mbit/s, mentre gli operatori fissi hanno incrementato la copertura ADSL2+ IP 20 Mbit/s (raggiungendo il 65% della popolazione) rispetto alle velocità tradizionali dei 7 e 8 Mbit/s.

La sensibilità alle tematiche del *digital divide* è ormai elevata anche a livello locale, con quasi tutte le Regioni italiane che hanno avviato o realizzato piani e progetti per la loro riduzione. Si tratta di piani autonomi regionali, in molti casi integrati da accordi stipulati dalle singole Regioni con il Ministero dello Sviluppo Economico, che prevedono l'attuazione degli interventi tramite società specializzate.

Se la maggior parte delle Regioni si è fermata alle politiche per la prima generazione di *digital divide* (possibilità di accesso fino a 8 Mbps), alcune stanno già avviando la progettazione di interventi rivolti alle "generazioni" successive della larga banda: è il caso delle Marche, della Sardegna, del Piemonte - che stanno avviando gli interventi per garantire accessi a 20 Mbps alla popolazione - e della Valle d'Aosta, che sta avviando un piano di diffusione della fibra ottica nelle vallate. Tutto ciò, in primo luogo, per estendere le connessioni a 20 Mbps e, nello stesso tempo, allo scopo di creare una infrastruttura che possa essere propedeutica per lo sviluppo delle reti di nuova generazione. Di particolare interesse sono i piani allo studio in Lombardia e nella Provincia Autonoma di Trento, che potrebbero creare un modello di riferimento replicabile in altre Regioni.

In particolare:

a) la Lombardia sta definendo un piano per lo sviluppo della banda *ultrabroadband* che interesserà il 50% della popolazione regionale per un totale di circa 160 Comuni, partendo dai centri urbani a maggiore densità di popolazione con l'esclusione di Milano (già fortemente infrastrutturata) e dalle aree industrializzate, con investimenti stimati tra 1,1 e 1,5 miliardi di euro in 5/7 anni, per la realizzazione di una nuova rete in fibra ottica che andrà ad integrare e poi sostituire l'attuale rete in rame;

b) la Provincia Autonoma di Trento, tramite società a capitale pubblico, ha già parzialmente implementato un piano basato sulla connessione in fibra ottica delle centrali, sulla realizzazione di nuovi collegamenti in fibra ottica fino alle abitazioni e sull'integrazione con sistemi wireless tra le reti di accesso esistenti per la riduzione del digital divide.

Per quanto concerne le reti nazionali a larga banda di nuova generazione (NGA), nella primavera del 2010 è stata presentato, da alcuni grandi operatori, il piano Fibra per l'Italia. Tale piano prevede di dotare il Paese di un'unica infrastruttura di rete in fibra ottica, attraverso la creazione di una società che coinvolga sia gli operatori privati che le istituzioni. Il piano prevede la copertura delle 15 maggiori Città italiane (10 milioni di persone) entro 5 anni, con una seconda fase in cui le infrastrutture potranno essere estese fino a coprire le Città con più di 20.000 abitanti, raggiungendo così il 50% circa della popolazione.

Per quanto riguarda la banda ultra larga, a novembre 2010 è stato inoltre sottoscritto un *Memorandum of understanding*, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del "Tavolo Governo - Operatori per l'implementazione di reti di nuova generazione nel Paese". Le parti (ovvero i principali operatori tlc) hanno poi lavorato congiuntamente per dare vita a un *business plan* congiunto, che dovrà verificare la fattibilità economica del progetto, destinato principalmente alle aree a fallimento di mercato, eventualmente anche con la compartecipazione di istituzioni finanziarie quali la Cassa Depositi e Prestiti. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture passive comuni (cavidotti, fibre ottiche spente, collegamenti verticali, permutatori ottici e collegamenti ottici per stazioni radio base), in linea con il principio di sviluppo di una infrastruttura neutrale ed aperta. Inoltre, a partire da gennaio 2011, al Memorandum hanno aderito società interessate a co-investimenti per la realizzazione di reti a banda ultralarga.

Queste iniziative, nazionali e locali, si inseriscono in un più ampio contesto di progetti e realizzazioni di reti di nuova generazione di singoli operatori, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo della rete NGA ("Reti di accesso di nuova generazione") su tutto il territorio nazionale.

La flessione del numero di accessi fisici alla rete fissa in rame è proseguita con un numero complessivo di linee che a fine 2010 risulta inferiore a 21,5 milioni.

Gli accessi degli OLO, con una crescita di oltre 500.000 linee nel corso dell'anno, a fine 2010, hanno determinato maggiori quote di mercato per i nuovi operatori del settore.

La diffusione dell'accesso alla rete fissa, così come per l'accesso ai servizi *broadband*, risulta piuttosto differenziata a livello territoriale.

A fronte di una media su base territoriale nazionale che colloca intorno al 69% le famiglie con un collegamento alla rete fissa, il quadro si differenzia in misura anche non marginale se si guarda alle singole Regioni.

Se alcune Regioni mostrano una diffusione maggiore del 70% come il Lazio (79,7%), la Campania (73,5%), la Liguria (73,1%) e la Lombardia (71,3%), per le altre si osservano valori inferiori al 60%, come in Calabria (55,5%), in Basilicata (57,1%) ed in Sardegna (58,2%).

Con riguardo al quadro competitivo dell'accesso diretto alla rete fissa, permangono ancora problemi di concorrenzialità del mercato dei servizi.

L'assenza di importanti centri urbani ed un profilo orografico prevalentemente montuoso sembrano spiegare, in presenza di investimenti per gli OLO potenzialmente poco remunerativi, la ancora bassa elevata quota di mercato assorbita da nuovi operatori. Viceversa, nelle Regioni con maggiore diffusione della rete, il mercato risulta relativamente più aperto all'ingresso di nuovi operatori in concorrenza con le società già presenti.

I risultati degli altri operatori sembrano testimoniare, nel complesso, strategie competitive focalizzate su macro Regioni e/o sulle grandi Aree metropolitane.

L'analisi dei principali Comuni e Aree metropolitane conferma quanto già emerso nella scorsa Relazione annuale:

a) una maggiore penetrazione degli accessi (superiore all'80% rispetto alla media nazionale del 68,8%);

b) una più accentuata dinamica competitiva, che favorisce l'apertura al mercato nei confronti di nuove società.

Con riferimento alla diffusione degli accessi a larga banda sul territorio, nel complesso quasi il 44% delle famiglie dispone di una linea connessione *broadband*, ed anche in questo caso l'articolazione territoriale mostra differenziazioni che risultano maggiormente accentuate rispetto a quanto precedentemente osservato con riferimento al complesso degli accessi alla rete.

Si evidenziano, infatti, valori superiori alla media nel caso del Lazio (54,3%), Campania (51,3%) e Lombardia (46,5%), mentre Basilicata, Calabria e Molise si attestano su valori medi intorno al 30%.

Con riferimento alla diffusione della larga banda presso le imprese, come già osservato in passato, la classificazione in un'unica "clientela affari" di realtà assai differenziate per dimensione aziendale (dove frequentemente le attività "micro business" spesso nascondono identità tra dimensione professionale e residenziale), rende assai difficile formulare stime affidabili sulla diffusione della larga banda in questo segmento di mercato.

Ciò premesso, si stima che la diffusione degli accessi *broadband* presso l'utenza business si collochi a poco meno del 48% su base nazionale ed a circa il 60% nei grandi centri urbani, con una differenziazione sul territorio in questo caso assai meno marcata rispetto all'utenza residenziale.

Tali valori si discostano in misura marginale da quelli relativi agli inizi del 2010, ma si osserva come la scarsa dimensione media d'impresa (3,6 addetti per unità locale d'impresa) unitamente ad attività economiche spesso tradizionali, caratterizzate da modesto consumo di tecnologie ICT e a condizioni orografiche del territorio spesso non favorevoli, rappresentino vincoli "strutturali" alla diffusione della larga banda.

Qualora si considerasse la diffusione della larga banda utilizzando quale parametro di riferimento il numero delle unità immobiliari presenti sul territorio nazionale, questa risulterebbe pari al 39,4% su base nazionale, mentre nei grandi Comuni sarebbe pari al 65%.

La quota di mercato degli operatori tradizionali resta, a fine 2010, ancora alta su base nazionale, anche se in alcune importanti Regioni tale percentuale scende al di sotto del 50%.

Si osserva, inoltre, un progressivo "rafforzamento" degli OLO principali. Nel caso degli accessi *broadband*, la competizione e le strategie di focalizzazione su singoli mercati regionali o metropolitani risultano maggiormente intensi rispetto a quanto già osservato nel caso degli accessi complessivi alla rete fissa.

Al momento il mercato sta vivendo un graduale processo di consolidamento degli altri OLO, i quali nel complesso guadagnano circa il 2%, mentre gli altri operatori di minori dimensioni arretrano, conseguentemente, di poco meno dell'1%.

Il segmento dei servizi a larga banda, che nell'anno in esame è stato l'unico della rete fissa a registrare una crescita, è quello dove maggiormente si concentra la dinamica competitiva, e dove i principali operatori mostrano una quota di mercato minore tra gli aggregati finora considerati (43,7%). Accanto alla ulteriore flessione dell'*incumbent* si osservano altresì dinamiche variamente articolate, con riferimento agli OLO.

Rete mobile

Il 2010 ha visto confermare la tendenza, già segnalata nel 2009, alla riduzione dei ricavi da utenza finale, con una flessione pari al 2,0% (-3,5% nel 2009).

L'andamento delle due principali componenti merceologiche conferma quanto già emerso l'anno precedente circa la riduzione degli introiti dai tradizionali servizi di fonia vocale e l'aumento della componente dati (sms, mms ma soprattutto accesso internet).

I servizi voce arretrano di oltre il 6% (contro l'1,1% del 2009), mentre gli introiti da servizi dati crescono del 9,6%, arrivando a superare i 4,5 miliardi di euro.

Al riguardo, appare opportuno evidenziare come questi abbiano raggiunto il 46% degli introiti derivanti da servizi di fonia vocale, e come tale valore sia raddoppiato rispetto al corrispondente rapporto valutabile con riferimento al 2004.

Anche nel 2010 è risultato in crescita il traffico vocale che, oltrepassando i 125 miliardi di minuti, ormai supera di quasi il 30% quello svolto nella rete fissa (contro il corrispondente 10% del 2009), ad ulteriore testimonianza di come il processo di sostituzione della telefonia vocale su rete fissa con quella mobile sia ancora in atto.

L'analisi dei dati per direttrice mostra come la specializzazione nella terminazione delle chiamate si sia ulteriormente rafforzata nel 2010. Le chiamate verso rete mobile, cresciute nel complesso di quasi il 10%, rappresentano l'82% delle chiamate complessive (80% nel 2009), mentre quelle "on net" sfiorano il 60%. Ciò può rappresentare una conferma dell'efficacia delle strategie di fidelizzazione della clientela volte al rafforzamento dell'effetto community attraverso offerte particolarmente vantaggiose per chiamate sulla propria rete.

Dal lato dei ricavi, si osserva una sostanziale stabilità (non lontano dal 60%) nella quota di ricavi "on net" per le specifiche componenti voce e sms/mms.

In un mercato dove le Sim attive ormai da tempo rappresentano circa il 150% della popolazione, le campagne di fidelizzazione della clientela attraverso promozioni ed offerte con *pricing* particolarmente aggressivi ormai rappresentano un elemento permanente dell'offerta commerciale delle imprese.

La conseguente pressione sui prezzi – nonostante il ricordato aumento del traffico – si è tradotta nel 2010 in un consistente calo di oltre il 7% dei ricavi da servizi vocali, nei quali, in particolare, emerge una contrazione del 9% del traffico "on net".

L'unica direttrice a mostrare un leggero aumento degli introiti è quella "internazionale", grazie soprattutto all'andamento del segmento residenziale, per il quale si osserva un aumento superiore al 6%, valore sostanzialmente equivalente alla crescita nei volumi di traffico. Ciò sembra in larga parte dovuto alla crescente presenza di stranieri in Italia, che a fine 2010 si stima abbiano superato i 4,5 milioni di individui.

I ricavi da servizi dati, in un contesto che mostra una crescita media del 9%, mostrano andamenti differenziati nei due segmenti considerati.

Il primo, rappresentato dai tradizionali sms, cresce del 2,8% a fronte di un aumento dei volumi di poco inferiore al 15%, con un numero di sms complessivamente inviati che nel 2010 ha superato gli 85 miliardi.

Allo stesso tempo la crescita 2010 dei ricavi da altri servizi dati - in larga parte legati all'accesso ed alla navigazione su internet - risulta superiore al 16% e rappresenta il segmento maggiormente dinamico tra tutti quelli considerati sia con riferimento ai servizi di telecomunicazione su rete fissa che a quelli su rete mobile.

Tale crescita è, ovviamente, dovuta alla rapida diffusione di terminali avanzati in grado di supportare funzionalità sempre più complesse, ormai giunti alla soglia di 35 milioni.

Appare particolarmente significativa sia la crescita delle Sim che effettivamente svolgono traffico dati, che il numero delle *connect* card dedicate, che hanno rispettivamente raggiunto nel quarto trimestre del 2010 rispettivamente 17,1 e 6,1 milioni di unità con una crescita, rispetto ai dodici mesi precedenti, di 6 milioni per le prime e di oltre 2 per le seconde, risultati che pongono l'Italia ai vertici in Europa in quanto a diffusione della larga banda su rete mobile.

La crescita in misura così rilevante di *device* avanzati ha determinato un aumento esplosivo del traffico dati che, fatto pari a 100 nel 2007, è cresciuto di 16 volte nel 2010, superando i 120 Petabyte.

Allo stesso tempo, con specifico riferimento alle Sim che svolgono traffico dati, si stima che nel 2010 sia aumentato anche il consumo "unitario" di oltre il 10% (con un traffico dati per complessivi 650 MB/mese), a testimonianza di come la crescita dei volumi di traffico dati su rete mobile non sia solo dovuta all'aumento del numero di *user*, ma anche all'incremento dei consumi individuali. Ciò rappresenta un indicatore particolarmente significativo a testimonianza del crescente utilizzo di servizi e applicazioni, resi sempre più numerosi anche in virtù delle progressive differenziazioni delle tipologie di *device* presenti sul mercato.

Con riferimento alla spesa complessiva degli utenti, i ricavi unitari per Sim diminuiscono del 3,3%, con i servizi voce che flettono del 7,7%. I servizi dati crescono di poco meno dell'8%, ma va evidenziato come tale aumento sia avvenuto in un quadro di forte crescita del traffico dati, aumentato nel 2010 di oltre l'80% rispetto al 2009. Per fornire un'idea delle dimensioni della crescita del traffico dati sulla rete mobile, basti pensare che l'incremento del solo anno 2010 (circa 55 PetaByte rispetto al volume del 2009) è valutabile in poco meno del traffico svolto complessivamente nel biennio 2007-2008.

Guardando ai ricavi unitari per *user*, a fronte di una riduzione superiore al 2% degli introiti unitari complessivi, i servizi voce diminuiscono del 6,7% mentre i ricavi da servizi dati, con una crescita superiore al 9% si collocano a poco meno di 95 euro annui, valore che ormai si avvicina alla metà di quanto speso per i tradizionali servizi voce.

La crescente pressione della dinamica concorrenziale, ulteriormente stimolata dalla crescita degli operatori mobili virtuali, nel 2010 ha determinato consistenti riduzioni dei ricavi unitari.

I ricavi per traffico vocale sono scesi a poco più di 8 cent/minuto (-14,4%), gli introiti da sms vedono ridursi il prezzo medio da circa 3 a 2,7 centesimi di euro (-10,6%), mentre con riferimento al traffico dati, l'accesa concorrenza da un lato e l'esplosione dei consumi dall'altro, determinati anche da un consistente aumento degli abbonamenti *flat*, hanno determinato una flessione in termini di ricavi per MB di traffico stimabile in misura superiore al 36%.

Le Sim attive, dopo la flessione intervenuta nel 2009 a seguito di aggiornamenti dei sistemi di rilevazione della *customer base*, nel 2010 sono cresciute di oltre 3,5 milioni.

Le strategie di "fidelizzazione" della clientela, basate sul progressivo ampliamento delle offerte bundle e nella conversione di offerte prepagate in formule più simili agli abbonamenti, contribuiscono a spiegare la crescita degli abbonamenti post-pagati, che a fine 2010 hanno superato i 14 milioni di linee, pari al 15,8% del totale (14,6% nel 2009).

La dinamica competitiva del settore, che peraltro è resa maggiormente accentuata dalla diffusione dei servizi forniti dagli operatori di telefonia mobile virtuale, è testimoniata anche dall'andamento dei valori riguardanti il numero di Sim "dismesse" e di quelle "acquisite".

La somma delle linee complessivamente "perse" e di quelle "acquisite" dalle imprese tramite nuove attivazioni o attraverso il servizio di mobile *number portability* ammonta per il 2010, a 48 milioni, oltre il 50% delle Sim complessive a fine anno.

Con specifico riferimento al solo servizio di mobile *number portability*, questo ha raggiunto nel complesso, 29 milioni di operazioni, ma appare opportuno evidenziare come l'aumento delle operazioni svolte nel corso del 2010 (36% circa rispetto al 2009) sia dovuto, in particolare, all'attuazione della delibera n. 78/08/CONS che ha reso maggiormente fluido il processo, e che ha consentito all'Italia di essere il Paese europeo che nel corso del 2010 ha effettuato il numero più elevato di operazioni.

Nel corso del 2010 è proseguito l'aumento della base clienti degli operatori di telefonia mobile virtuale, che ha superato i 3,5 milioni di linee (2,3 milioni a fine 2009).

La crescita è avvenuta in misura differenziata a seconda del business model di riferimento. Emerge, in primo luogo, il crescente successo dei servizi offerti in bundle con funzionalità di carattere finanziario.

Dal lato dei ricavi, pur continuando a rappresentare una dimensione economica assolutamente marginale rispetto a quella dei tradizionali MNO (Mobile Network Operators) - nell'ordine dell'1,6% della spesa d'utente - il 2010 ha visto raggiungere i 285 milioni di introiti da servizi voce e dati, con una crescita di circa il 75% rispetto al 2009.

La crescita dei ricavi ha mostrato, infine, analogamente all'andamento dei volumi, dinamiche differenziate a seconda del business model adottato.

Tab. III.5.2.1A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Basilicata - Dicembre 2011

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
BAS/AC/01	Costruzione acquedotti rurali e reti distribuzione idropotabile (contrada Bicocca, Pratilania e Cardinale in agro di Melfi)	2.000.000,00	1.492.316,80	1.492.316,80	100,00	Lavori ultimati e collaudati
BAS/AC/02	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (1° lotto funzionale)	22.400.000,00	14.967.850,48	7.483.925,24	50,00	Lavori in corso
BAS/AC/03	Razionalizzazione della risorsa idrica e completamento degli acquedotti per usi civili nel Comprensorio del basso Sinni	2.530.000,00	2.530.000,00	1.897.500,00	75,00	Lavori in corso
BAS/AC/04	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (2° lotto funzionale)	8.000.000,00	4.400.000,00	1.939.944,25	44,09	Lavori in corso
BAS/AC/06	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (3° lotto funzionale)	3.680.000,00	-	-	-	Istruttoria in corso
BAS/AC/05	Estendimento acquedotto del Basento ramo Nord per l'alimentazione di palazzo San Gervasio e Montemilione	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato
Totale Regione		38.610.000,00	23.390.167,28	12.813.686,29	54,78	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.2A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Puglia - Dicembre 2011

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
PUG/AC/01	Rete di acquedotti minori nel comprensorio del consorzio di bonifica montana del Gargano con l'utilizzo di risorse locali. Schema sud 2° lotto	16.600.000,00	13.600.182,15	12.920.126,95	95,00	Lavori ultimati
PUG/AC/02	Traversa sul rio Salso ed opere di collegamento all'adduttore Ofanto-Capaciotti	20.000.000,00	12.026.126,00	11.424.819,70	95,00	Lavori ultimati e collaudati
PUG/AC/03	Completamento ammodernamento. Impianto di distribuzione del distretto 11 del comprensorio del Fortore con sistema automatizzato di consegna e regolazione dell'acqua	3.400.000,00	2.979.617,32	2.830.636,45	95,00	Lavori in corso
PUG/AC/04	Utilizzo delle fluenze del torrente Staina affluente del Fortore a valle della diga di Occhito	3.200.000,00	-	-	-	Progettazione in corso
PUG/AC/05	Manutenzione straordinaria della tratta suburbana del canale Fosso Pila in agro di Cerignola	1.950.000,00	1.747.054,29	1.310.290,71	75,00	Lavori in corso
PUG/AC/07	Progetto di ricerca e redazione di una monografia a stampa corredata di cartografia tematica mirata alle acque sotterranee della Puglia dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa	345.000,00	345.000,00	310.500,00	90,00	Lavori in corso
Totale Regione		45.495.000,00	30.697.979,76	28.796.373,81	93,81	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.3A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2011

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
CAL/AC/07	Recupero igienico e funzionale del centro storico tramite ammodernamento delle reti idriche e realizzazione degli allacci alle utenze - S.Demetrio Corone	2.800.000,00	2.254.724,78	1.127.362,39	50,00	Lavori in corso
CAL/AC/08A	Realizzazione di un bottino di riunione delle sorgenti comunali e di condotte di adduzione e distribuzione - Montalto Uffugo	1.050.000,00	741.526,82	704.450,48	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/08B	Ristrutturazione e realizzazione del sistema idrico comunale di Montalto Uffugo	750.000,00	617.288,53	586.424,10	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/09	Ampliamento e ristrutturazione impianto di depurazione in loc. Porte Arvo e realizzazione di nuovi collettori fognari (S.Giovanni in Fiore)	3.096.741,30	3.096.741,30	2.941.904,18	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/10	Ristrutturazione e completamento della rete idrica nel Comune di Bianco	1.291.142,26	1.195.348,16	1.195.348,16	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/11	Sostituzione e messa in sicurezza della rete idrica Tronello nel centro abitato del Comune di Grotteria	929.622,00	793.821,14	754.130,08	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/12	Completamento, adeguamento riefficientamento, ottimizzazione rete di distribuzione idrica nel Comune di S. Ilario	520.000,00	443.468,51	443.468,51	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/13	Adeguamento e razionalizzazione reti distributive nel capoluogo e nelle frazioni. Rilievo informatizzato delle reti idriche del territorio comunale di Serrastretta	1.200.000,00	825.024,46	825.024,46	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/14	Recupero perdite nella rete idrica nel Comune di Cardinale	1.100.000,00	881.394,83	837.325,09	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/15	Recupero perdite nella rete idrica nel Comune di S.Caterina dello Jonio	1.130.000,00	760.588,05	745.683,06	98,04	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/16	Ristrutturazione ed ampliamento rete idrica comunale di Feroletto Antico	413.000,00	302.471,97	302.471,97	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/17	Ristrutturazione rete idrica, monitoraggio e telecontrollo nel Comune di Cosenza	2.400.000,00	1.951.503,85	1.853.838,66	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/18	Ristrutturazione rete fognaria comunale e depuratore nel Comune di Tarsia	1.490.000,00	1.219.220,00	1.158.259,00	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/19	Rifacimento condotte di adduzione ed ottimizzazione della disponibilità idrica - Marano marchesato	1.500.000,00	1.197.343,36	1.137.476,19	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/20	Razionalizzazione ed integrazione delle reti idriche di distribuzione fognaria - Marano marchesato	1.500.000,00	1.190.450,36	1.130.927,84	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/21	Rifacimento rete idrica e rete fognaria tratto Garofano/Rusoli - Comune di Castrolibero	2.500.000,00	1.672.516,00	1.588.890,20	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/22	Lavori di disinquinamento ambientale con razionalizzazione dei sistemi di collettamento e costruzione di n. 2 impianti di depurazione - Comune S.Marco Argentano	3.000.000,00	2.916.916,00	2.771.070,20	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/24	Completamento Ristrutturazione rete idrica frazione Monsoreto - Comune di Dinami	150.000,00	128.000,00	121.600,00	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/25	Collegamento serbatoio in zona Ceraso e Garga - Comune di San Giovanni in Fiore	700.000,00	479.556,41	455.588,59	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/26	Riefficientamento rete idrica - Comune di Cosenza	2.500.000,00	2.500.000,00	625.000,00	25,00	Procedure di gara in corso

segue: **Tab. III.5.2.3A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2011**

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
CAL/AC/27	Interventi sulla rete idrica - Comune di Maierà	500.000,00	496.900,00	372.675,00	75,00	Lavori in corso
CAL/AC/28	Riefficientamento rete idrica - Comune di Paola	500.000,00	500.000,00	20.000,00	4,00	Progettazione in corso
CAL/AC/29	Adeguamento rete idrica e fognaria - Comune di Buonvicino	1.500.000,00	1.125.982,58	375.000,00	33,30	Lavori in corso
CAL/AC/30	Interventi sulla rete idrica e fognaria - Comune di Grisolia	1.000.000,00	1.000.000,00	250.000,00	25,00	Procedure di gara in corso
CAL/AC/31	Riefficientamento rete idrica - Comune di Villapiana	2.000.000,00	2.000.000,00	80.000,00	4,00	Progettazione in corso
Totale Regione		40.520.505,56	30.290.787,11	22.403.918,16	73,96	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.4A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Campania - Dicembre 2011

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Progetti finanziati con il QCS 94/99 e non completati entro il 31/12/2001 per i quali il Ministero si è impegnato a finanziare i completamenti						
CAM/08	Adduttrice Presenzano Teano	4.925.500,00	4.925.500,00	4.925.500,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAM/102	Adduttore Acq. Vesuviano	9.819.000,00	8.780.000,00	8.780.000,00	89,42	Lavori ultimati
CAM/105	Alimentazione litoranea domitiana nord massicana	422.400,00	422.400,00	422.400,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAM/108/A	Potenziamento nodo Cancellò e alimentazione area nolana	7.534.500,00	5.334.500,00	5.334.500,00	70,80	Lavori ultimati e collaudati
CM/NA/300	Comprensorio Vesuviano distribuzione primaria	4.253.000,00	4.253.000,00	4.253.000,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
Campania	Collettori principali rete fognaria di Napoli		A carico della Regione Campania			Lavori ultimati e collaudati
Nuovi interventi						
CAM/AC/01	Interventi strutturali sulle reti idriche di Ischia. Completamento serbatoio Forio Panza	1.900.000,00	1.197.365,58	257.435,33	21,50	Lavori in corso
CAM/AC/02	Impianto di trattamento acque di falda profonda di Camposauro	866.000,00	1.377.000,00	1.377.000,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAM/AC/03	Ristrutturazione rete idrica comune di Ceppaloni	1.451.300,00	1.382.384,32	1.313.264,88	95,00	Lavori ultimati
CAM/AC/04	Ristrutturazione rete idrica - Villa Literno	2.500.000,00	2.300.000,00	2.185.000,00	95,00	Lavori ultimati
Totale Regione		33.671.700,00	29.972.149,90	28.848.100,21	96,25	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.5A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2011

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
SAR/AC/01	Schema idrico Govossai- potenziamento acquedotto Orgosolo-Ogliena-Dorgali tratto di Orgosolo e Bruncu Toppos	800.000,00	751.754,00	751.754,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/02	Risanamento adduttrice principale del serbatoio di Punta Gennarta	500.000,00	416.235,26	416.235,26	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/03	Sistema di tele sorveglianza e tele controllo delle adduzioni principali alimentate dal serbatoio di Monte Lerno	250.000,00	237.500,00	237.500,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/04	Risanamento degli adduttori principali e delle vasche di accumulo alimentate dal serbatoio di Monte Pranu	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/05	Risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu	2.500.000,00	2.026.146,35	2.026.146,35	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/05B	Completamento degli interventi di risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu	829.000,00	695.483,83	347.741,92	50,00	Lavori in corso
SAR/AC/06	Lotto funzionale del collegamento Temo - Cuga	2.750.000,00	1.924.640,61	769.856,24	40,00	Lavori ultimati
SAR/AC/07	Riassetto funzionale della linea di adduzione irrigua ed idropotabile per il settore Budoni-San Teodoro alimentata dal serbatoio Maccheronis	5.000.000,00	3.350.103,68	3.182.598,49	95,00	Lavori in corso
SAR/AC/07/B	Riassetto funzionale della linea di adduzione irrigua ed idropotabile per il settore Budoni-San Teodoro alimentata dal serbatoio Maccheronis	500.000,00	500.000,00	20.000,00	4,00	Progettazione in corso
SAR/AC/08	Risanamento e riassetto funzionale del canale principale adduttore alimentato dai serbatoi del medio Flumendosa	8.000.000,00	2.800.000,00	2.560.000,00	91,43	Lavori ultimati
SAR/AC/09	Interventi di adeguamento funzionale negli impianti di sollevamento di Macchiareddu, Cixerri, Simbrizzi dello schema di adduzione principale del sistema Flumendosa	2.000.000,00	1.475.715,00	1.407.852,24	95,40	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/10	Interconnessione dell'adduttore Mulargia Cagliari con l'acquedotto industriale CASIC	4.500.000,00	3.322.124,00	1.125.000,00	33,86	Lavori in corso
SAR/AC/11	Potenziamento della portata di convogliamento della linea di adduzione del serbatoio del Simbrizzi	4.500.000,00	3.754.733,82	1.125.000,00	29,96	Lavori in corso
Totale Regione		33.629.000,00	22.754.436,55	15.469.684,50	67,99	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.6A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Molise - Dicembre 2011

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
MOL/AC/01	Adeguamento reti infrastrutturali per la raccolta ed evacuazione delle acque reflue nere - 3° stralcio - Rete fognaria zona Lido di Campomarino	3.000.000,00	2.250.014,32	2.070.122,43	92,00	Lavori in corso
MOL/AC/02	Realizzazione opere fognarie ed idriche nel Comune di Montenero di Bisaccia	2.000.000,00	2.300.000,00	500.000,00	21,74	Procedure di gara in corso
Totale Regione		5.000.000,00	4.250.014,32	2.570.122,43	60,47	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

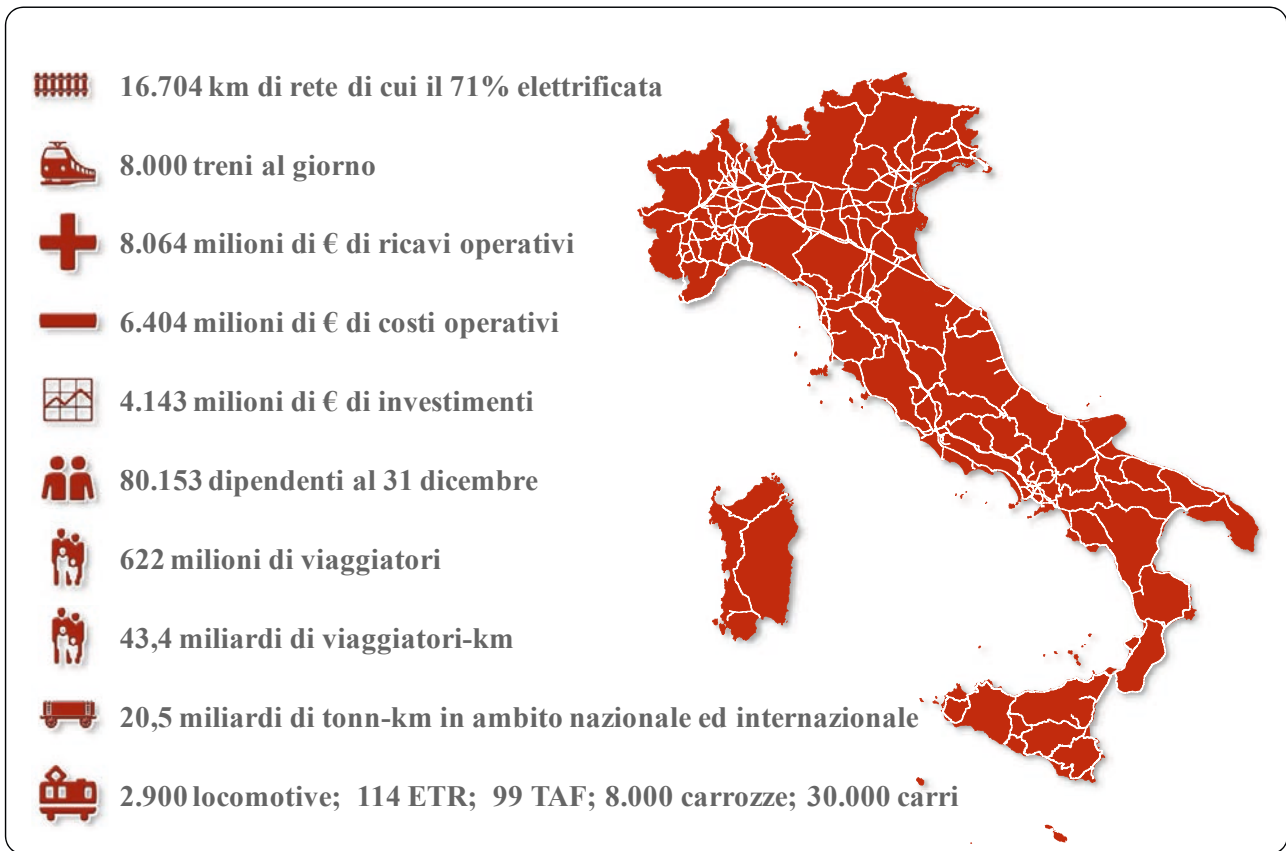
Tab. III.5.2.7A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sicilia - Dicembre 2011

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Progetti finanziati con il QCS 94/99 e non completati entro il 31/12/2001 per i quali il Ministero si è impegnato a finanziare i completamenti						
SIC/19	Rete idrica di Palermo - sottorete "Centro storico"	2.638.641,00	2.638.641,00	2.638.641,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/28	Rete idrica di Palermo - sottorete 10 "Calatafimi"	1.890.532,00	1.890.532,00	1.890.532,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/29	Rete idrica di Palermo - sottorete 11 "Noce - Uditore"	2.047.203,00	2.047.203,00	2.047.203,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/41	Campagna per il recupero delle dispersioni idriche nel sistema distributivo nel comune di Catania	1.557.366,00	1.557.366,00	1.557.366,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/94	Adeguamento impianti acquedottistici ex società Etna Acque - ammodernamento e ristrutturazione dell'intero complesso acquedottistico - II stralcio	664.389,00	664.389,00	664.389,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/100	Rete idrica di Palermo - Sottorete 5 - "Libertà"	4.829.303,00	4.829.303,00	4.829.303,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/102	Sistema di collegamento esterno tra i serbatoi a servizio della città di Palermo	5.316.460,00	5.316.460,00	5.316.460,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/114/B	Impianto di filtrazione e desolfazione acque acquedotto comunale di Grammichele	518.825,00	518.825,00	518.825,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/126	Acquedotto esterno per l'approvvigionamento idrico del comune di Palagonia	1.086.957,74	1.086.957,74	-	-	Lavori collaudati
MA/SC/PA/25	Impianto di depurazione delle acque reflue della zona S.F. di Palermo - sistema di scarico a mare mediante condotta sottomarina	4.378.714,17	4.378.714,17	3.103.632,29	70,88	Lavori collaudati
MA/SC/CT/26	Ampliamento impianto di depurazione ASI e comune di Catania con integrazione delle opere di disinfezione e defestazione	1.960.638,00	1.960.638,00	1.960.638,00	100,00	Lavori collaudati
Nuovi interventi						
SIC/AC/01	Riuso delle acque depurate dal depuratore di Catania	8.000.000,00	8.000.000,00	2.000.000,00	25,00	Procedure di gara in corso
Totale Regione		34.889.028,91	34.889.028,91	26.526.989,29	76,03	

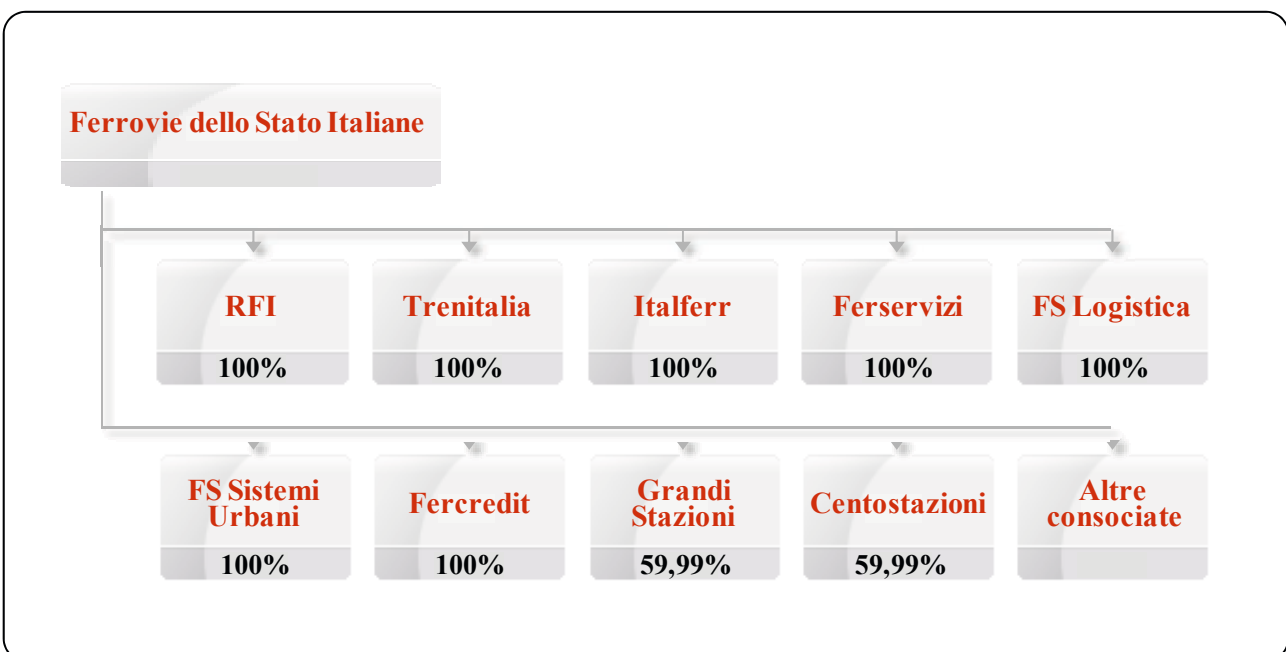
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. IV.1.1.A - Numeri chiave del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anno 2010



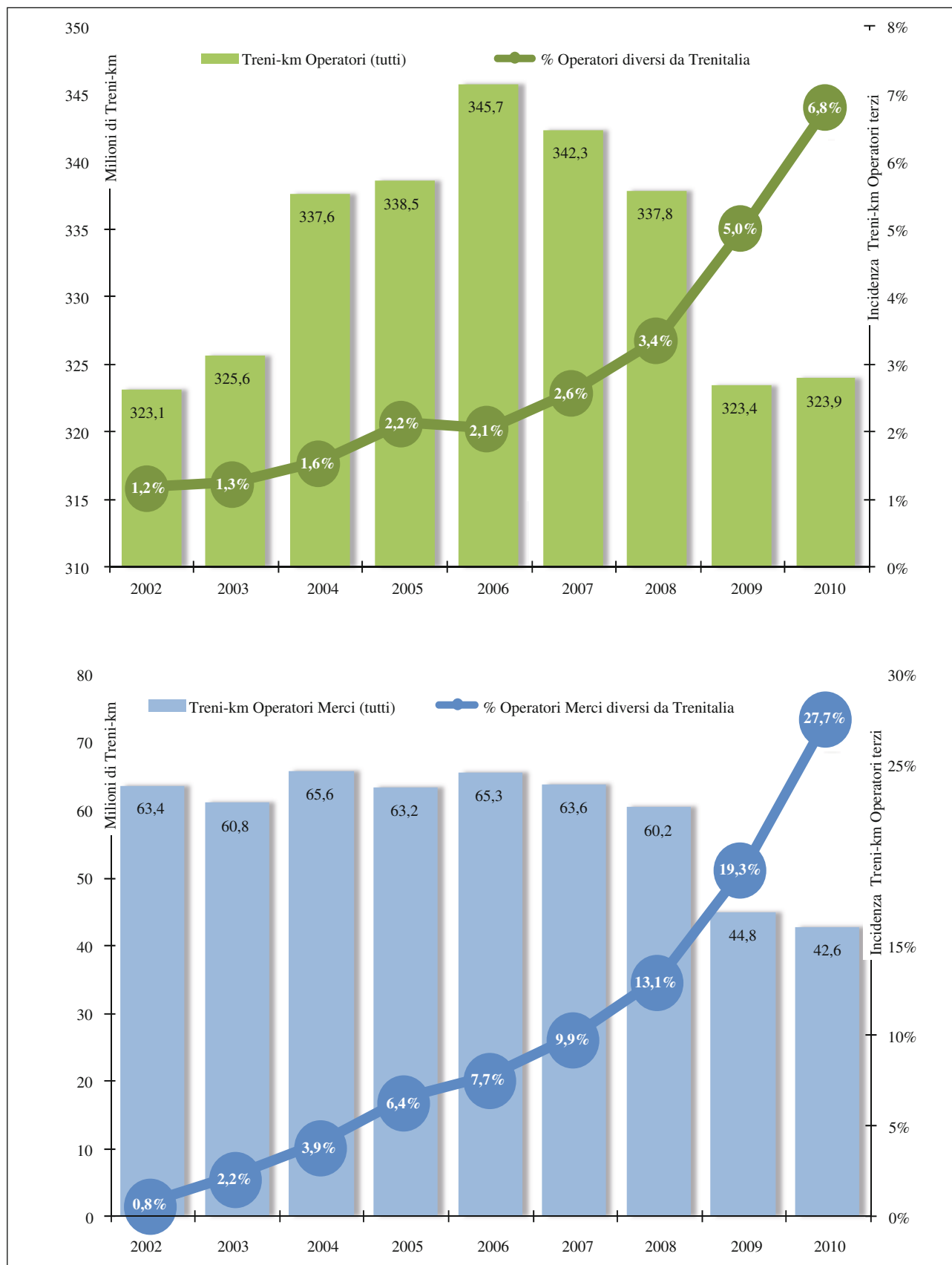
Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Fig. IV.1.2.A - Modello organizzativo del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane



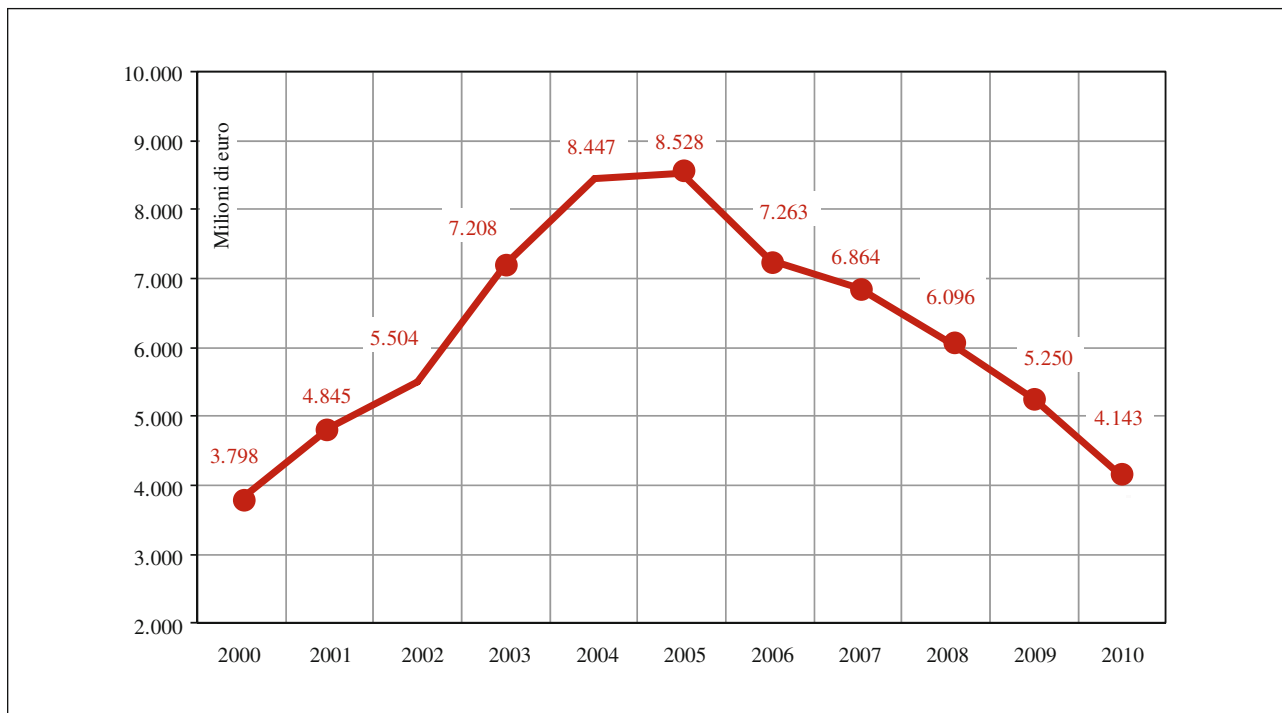
Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Fig. IV.1.3.A - Evoluzione della liberalizzazione del trasporto ferroviario sulla rete RFI - Anni 2002-2010



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Fig. IV.1.4.A - Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anni 2000-2010



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Tab. IV.2.1A - Elenco delle Imprese ferroviarie regionali (ex in concessione ed in gestione governativa) e delle Imprese ferroviarie che operano in regime di licenza - Aggiornamento al 1° gennaio 2011

Denominazione	Regione
Gruppo Torinese Trasporti Spa (2)	Piemonte
Società Subalpina Imprese Ferroviarie Spa (1)	Piemonte
Ferrovie Nord Srl (2)	Lombardia
Sistemi Territoriali Spa (2)	Veneto
Trentino Trasporti Spa (1)	Trentino Alto Adige
Società Ferrovie Udine Cividale Srl (1)	Friuli Venezia Giulia
Ferrovia Genova Casella Spa (1)	Liguria
Ferrovie Emilia Romagna Srl (2)	Emilia Romagna
Trasporto Ferroviario Toscano Spa (2)	Toscana
Ferrovia Centrale Umbra Srl (2)	Umbria
Atac Spa (2)	Lazio
Ferrovia Adriatico Sangritana Spa (2)	Abruzzo
Società per l'Esercizio dei Pubblici Servizi Spa (1)	Campania
Metrocampania Nordest Srl (2)	Campania
Ferrovia Circumvesuviana Srl (1)	Campania
Ferrovie della Calabria Srl (1)	Calabria
Ferrovie Appulo Lucane Srl (1)	Basilicata
Società Ferrotramviaria Spa (2)	Puglia
Ferrovie del Sud Est Srl (2)	Puglia
Ferrovie del Gargano Srl (2)	Puglia
G.C.G. Ferrovia Circumetnea (1)	Sicilia
G.C.G. Ferrovie della Sardegna Srl (1)	Sardegna
Captrain Italia (3)	Piemonte
Crossrail Italia Srl (3)	Piemonte
Linea Srl (3)	Piemonte
Nord Cargo Srl (3)	Lombardia
Hupac Spa (3)	Lombardia
Rail Italia Srl (3)	Lombardia
SBB Cargo Italia Srl (3)	Lombardia
SAD Trasporto Locale Spa (3)	Trentino Alto Adige
Serfer Srl (3)	Liguria
Veolia Cargo Italia Srl (3)	Liguria
Inrail Spa (3)	Liguria
Compagnia Ferroviaria Italiana Srl (3)	Lazio
GTS Rail Srl (3)	Puglia
Interporto Servizi Cargo Spa (3)	Campania
Arenaways Spa (3)	Piemonte
VC Italia Srl (3)	Liguria
Rail Traction Company Spa (3)	Lazio

(1) Ex Ferrovie in concessione e in gestione governativa.

(2) Ex Ferrovie in concessione e in gestione governativa con licenza.

(3) Ferrovie con licenza.

Nota: dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali e Imprese ferroviarie in possesso di licenza.

Tab. IV.2.2A - Imprese ferroviarie regionali - Estensione della rete per tipo di linea e trazione - Anni 1990, 1994-2010*Chilometri e percentuali*

		1990	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Linea a semplice binario	In complesso	3.322	3.302	3.297	3.255	3.174	3.206	3.206	3.226	3.219	3.228	3.211	3.209	3.169	3.468	3.218	3.187	3.081	3.133
	Elettrificata	1.111	1.125	1.120	1.120	1.108	1.098	1.098	958	929	956	938	941	907	1.185	907	873	844	891
	% elettrificata	33	34	34	34	35	34	34	30	29	30	29	29	28	34	28	27	27	28
Linea a doppio binario	In complesso	188	225	230	230	218	243	255	217	318	304	318	348	421	425	442	428	345	470
	Elettrificata	170	196	201	201	192	217	229	207	311	297	311	343	411	418	425	422	339	461
	% elettrificata	90	87	87	87	88	89	90	95	98	98	98	98	98	98	96	98	98	98
Linea a quadruplo binario	In complesso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	40	21	85
	Elettrificata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	40	21	85
	% elettrificata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	100	100	100
Totale rete	In complesso	3.510	3.527	3.527	3.485	3.392	3.449	3.461	3.443	3.537	3.532	3.529	3.557	3.590	3.893	3.700	3.655	3.448	3.688
	Elettrificata	1.281	1.321	1.321	1.321	1.300	1.315	1.327	1.165	1.240	1.253	1.249	1.284	1.318	1.603	1.372	1.335	1.204	1.437
	% elettrificata	36	37	37	38	38	38	38	34	35	35	35	36	37	41	37	37	35	39

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali.

Tab. IV.2.3A - Imprese ferroviarie regionali - Rotabili a disposizione dell'esercizio - Anni 1980, 1985-1990, 1994-2010*Numero*

		1980	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Locomotive	A vapore	25	13	13	14	5	6	6	11	12	10	10	10	10	9	12	10	10	10	11	11	13	15	12	14
	Elettriche	63	64	61	63	61	61	69	66	75	69	55	51	50	53	54	44	42	43	36	35	52	49	38	82
	Diesel	129	133	137	136	131	135	133	152	153	145	136	138	137	154	137	140	148	146	140	142	163	172	119	148
<i>Elettrotreni</i>																									
Elettromotrici		281	303	310	315	342	336	393	448	450	460	464	466	475	545	497	486	486	498	512	573	573	579	566	973
Automotrici		302	316	343	335	330	338	337	401	399	418	392	425	427	426	372	394	398	407	400	397	387	374	342	369
Totale mezzi di trazione		800	829	864	863	869	876	938	1.078	1.089	1.102	1.057	1.090	1.099	1.187	1.072	1.074	1.084	1.104	1.099	1.158	1.188	1.189	1.077	1.586
Carrozze		718	673	624	628	704	684	706	722	746	708	702	706	701	728	646	618	618	608	610	638	571	580	331	638
Bagagliai e postali		42	30	27	30	31	26	23	28	25	23	22	18	17	17	2	4	4	5	5	5	5	4	2	4
Carri		2.072	1.745	1.603	1.597	1.346	1.120	1.395	1.303	1.255	1.113	1.082	1.149	1.145	962	432	451	432	376	421	393	488	404	416	445

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali.

Tab. IV.2.4A - Imprese ferroviarie regionali - Traffico passeggeri e merci - Anni 1980, 1985, 1990, 1994-2010

	1980	1985	1990	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Passeggeri (migliaia)	191.960	156.180	149.351	150.320	148.721	148.730	151.103	152.112	152.823	160.424	167.539	166.524	178.191	197.551	221.078	212.066	214.786	211.665	212.105	214.831
Pass-km (milioni)	3.356	2.965	2.780	2.816	2.792	2.792	3001	2.852	2.878	2.439	3.146	3.348	3.475	3.516	3.809	3.716	3.749	3.712	3.672	3.776
Percorso medio di un passeggero (km)	17,48	18,98	18,60	18,73	18,77	18,77	21,31	18,75	18,83	15,20	18,77	20,10	19,50	17,80	17,23	17,52	17,45	17,54	17,31	17,58
Tonnellate trasportate (migliaia)	1.861	1.511	1.913	2.110	2.267	2.320	2.466	2.803	2.587	2.849	3.510	3.181	3.488	2.610	2.659	2.965	2.133	1.939	1.942	3.310
Tonn-km (milioni)	58	46	56	44	56	56	58	75	58	58	99	87	95	49	52	106	93	73	85	430
Percorso medio di una tonnellata (km)	31	30	29	21	25	24	23	27	20	20	28	27	27	19	19	35	44	38	44	130

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali, ISTAT.

Tab. IV.3.1A - Tranvie Urbane ed Extraurbane (*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2010

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Veicoli-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	665	1.993	59.896	7.633.128	426.315	1.612.334
1975	687	1.770	56.109	7.789.172	540.333	2.014.205
1980	581	1.573	47.970	7.145.795	522.992	1.983.382
1985	467	1.260	42.842	5.691.055	444.140	1.636.044
1986	433	1.154	41.870	5.573.500	436.777	1.606.802
1987	430	1.191	41.673	5.948.032	450.879	1.652.219
1988	439	1.243	41.925	5.585.609	449.604	1.663.712
1989	442	1.225	41.782	5.505.586	427.235	1.557.339
1990	449	1.210	42.259	5.688.862	422.862	1.629.060
1991	437	1.067	41.670	5.517.533	407.673	1.460.796
1992	428	1.042	39.905	5.434.101	333.061	1.168.079
1993	405	989	38.487	5.408.027	372.478	1.303.268
1994	405	954	36.660	5.189.377	309.120	1.134.263
1995	424	957	37.866	5.392.607	301.836	1.182.268
1996	429	976	38.967	5.497.110	300.396	1.280.929
1997	419	881	36.838	5.299.735	300.171	1.238.255
1998	407	822	36.782	5.301.829	296.326	1.141.359
1999	390	875	37.987	5.096.973	294.906	1.072.476
2000	398	866	39.259	5.190.567	306.578	1.105.603
2001	382	841	37.797	5.195.552	303.069	1.082.795
2002	383	846	37.670	5.449.103	304.457	1.090.605
2003	469	905	36.582	5.299.912	306.041	1.100.952
2004	469	908	36.883	5.299.454	308.069	1.109.046
2005	447	940	36.490	5.374.228	306.994	1.102.886
2006	463	963	37.409	5.507.223	310.440	1.125.356
2007	457	1.013	39.114	5.691.840	322.902	1.150.190
2008	466	1.035	38.295	5.639.155	333.516	1.159.799
2009	483	1.044	38.738	5.729.753	333.481	1.169.082
2010	496	1.074	38.439	5.871.553	343.364	1.207.163

(*) Fino al 1980 i dati comprendono anche gli ascensori di Genova e Bergamo. Dal 1985 è stata chiusa la tranvia extraurbana di Vicenza e le linee "Adda" dell' ATM di Milano sono considerate metropolitane.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.1A - Metropolitane (*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2010

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Vetture-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	31	267	17.342	3.713.970	110.162	540.895
1975	37	367	20.395	4.422.950	167.579	920.009
1980	56	580	26.204	6.652.816	309.777	1.537.940
1985	78	640	49.802	10.513.603	423.600	2.133.161
1986	81	679	53.201	11.577.926	410.584	2.279.935
1987	81	727	55.742	11.819.411	425.083	2.369.874
1988	81	740	58.076	12.338.677	429.888	2.731.992
1989	81	801	58.586	12.392.243	430.362	2.554.093
1990	96	854	60.022	12.766.492	437.965	2.579.591
1991	102	954	69.858	14.881.575	503.967	3.531.553
1992	104	1.035	74.723	15.843.412	534.990	3.755.326
1993	109	1.091	76.059	16.165.668	542.837	3.751.265
1994	109	1.114	75.638	16.093.452	563.090	3.982.633
1995	113	1.099	76.351	16.469.480	570.991	4.084.790
1996	113	1.100	78.899	17.009.088	571.824	4.067.298
1997	113	1.126	77.921	16.839.122	571.648	4.145.525
1998	113	1.132	77.137	16.679.381	569.515	4.132.551
1999	121	1.009	78.483	16.953.753	576.149	4.166.833
2000	121	1.009	82.667	17.700.967	615.614	4.503.138
2001	126	1.009	82.659	17.699.541	615.916	4.506.539
2002	126	1.027	85.821	18.392.470	646.912	4.842.260
2003	127	1.040	86.078	18.647.126	656.913	4.934.589
2004	127	1.259	87.297	18.904.932	656.815	4.954.294
2005	131	1.261	88.517	19.169.170	663.168	4.981.624
2006	142	1.261	93.964	20.120.104	696.187	5.203.587
2007	145	1.266	98.040	21.086.650	749.413	5.636.728
2008	145	1.272	102.100	21.743.076	759.289	5.777.239
2009	145	1.278	103.256	22.015.616	765.533	5.839.930
2010	145	1.278	103.095	22.125.696	775.489	5.984.162

(*) Dal 1985 sono incluse le linee "Adda" dell' ATM di Milano.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.1A - Funicolari ^(a) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2010

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Veicoli-km	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	18	56	-	-	20.407	17.550
1975	14	38	-	-	25.122	21.605
1980	11	34	646.193	71.727	25.338	21.791
1985 (b)	11	38	509.871	60.352	(c) 27.029	(c) 15.488
1986 (d)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1987 (e)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1988 (e)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1989 (e)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1990	12	42	1.557.886	124.630	(f) 18.113	(f) 19.454
1991	16	53	1.628.397	101.536	19.138	21.451
1992	16	63	1.948.703	155.869	29.869	33.513
1993	16	63	1.599.899	127.992	30.201	35.518
1994	16	55	1.606.321	128.506	30.309	35.434
1995	15	55	1.442.334	115.387	22.660	26.265
1996	14	57	1.585.603	126.848	21.163	26.096
1997	14	65	1.710.189	177.542	24.437	35.207
1998	14	61	1.973.900	217.806	20.642	28.387
1999	14	62	2.049.006	222.519	20.765	28.407
2000	14	62	2.080.359	224.870	20.700	28.338
2001	16	66	2.115.186	230.569	21.358	28.943
2002 (g)	17	42	605.761	112.823	26.131	19.623
2003	17	42	594.968	110.409	24.263	18.924
2004	18	42	594.191	106.104	23.523	18.440
2005	18	42	590.890	104.076	23.961	18.871
2006	18	44	629.781	115.071	26.437	20.749
2007	18	44	662.299	117.949	25.948	20.812
2008	18	44	647.971	114.082	27.097	20.692
2009	18	44	670.355	114.527	26.860	20.712
2010	22	48	658.992	111.119	25.909	19.981

(a) Fino al 1980 i dati sono stimati e comprendono la funicolare dell'ACT di Trieste, considerata tranvia.

(b) Non sono compresi i dati relativi alla funicolare di S. Antonio - Mendola.

(c) Non sono compresi i dati relativi all'ATM di Genova.

(d) E' stato chiuso all'esercizio l'impianto Mercogliano - Montevergine (AV).

(e) Dati 1986.

(f) Non sono compresi i dati dell'ATAN di Napoli.

(g) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.2A - Funivie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1985, 1990, 1995-2011

Impianti in servizio (n.)	1985	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bifuni	127	102	96	97	97	96	92	93	92	89	89	90	90	91	92	92	92	95	95
Monofuni	557	674	745	750	772	803	825	854	868	883	893	913	941	964	967	989	995	1.009	1.015
Sciovie	2.004	2.086	1.735	1.693	1.694	1.627	1.572	1.559	1.501	1.382	1.333	1.288	1.250	1.196	1.175	1.119	1.111	1.054	1.046
Totale	2.688	2.862	2.576	2.540	2.563	2.526	2.489	2.506	2.461	2.354	2.315	2.291	2.281	2.251	2.234	2.200	2.198	2.158	2.156

Lunghezza di esercizio* (km)	1985	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bifuni	263,6	212,0	193,2	193,9	193,9	190,8	182,2	183,0	179,2	173,0	170,8	172,3	171,9	175,1	175,8	175,8	175,8	182,0	182,0
Monofuni	748,5	876,3	919,5	929,8	948,4	981,1	999,6	1.033,9	1.048,3	1.069,0	1.086,6	1.104,5	1.148,2	1.179,4	1.188,0	1.207,0	1.207,0	1.238,0	1.246,0
Sciovie	1.603,0	1.668,4	1.388,0	1.354,4	1.355,2	1.301,6	1.257,6	1.247,2	1.200,8	1.105,6	1.066,4	1.030,4	1.000,0	956,8	640,5	600,0	888,8	843,0	837,0
Totale	2.615,1	2.756,7	2.500,7	2.478,1	2.497,5	2.473,5	2.439,4	2.464,1	2.428,3	2.347,6	2.323,8	2.307,2	2.320,1	2.311,3	2.004,3	1.982,8	2.278,6	2.263,0	2.265,0

Passeggeri* (milioni)	1985	1990**	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bifuni	20,8	20,8	14,7	17,0	17,3	17,0	16,3	16,6	16,5	15,8	15,8	16,3	16,3	16,5	17,0	17,5	17,5	18,0	18,0
Monofuni	100,5	100,5	193,2	210,0	214,0	215,0	221,0	228,8	232,0	270,1	276,3	281,3	291,1	298,2	301,0	305,0	307,0	311,0	313,0
Sciovie	272,6	272,6	204,7	208,8	212,0	207,0	200,0	198,3	191,5	173,0	168,0	163,1	158,3	151,5	149,0	145,0	144,0	137,0	130,0
Totale	393,9	393,9	412,6	435,8	443,3	439,0	437,3	443,7	440,0	458,9	460,1	460,7	465,7	466,2	467,0	467,5	468,5	466,0	461,0

(*) Dati stimati; per lunghezza di esercizio si intende la lunghezza inclinata.

(**) Dati relativi all'anno 1985.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.1.1.1A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995-2010

Chilometri

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Autostrade	6.185	6.435	6.465	6.469	6.478	6.478	6.478	6.478	6.487	6.487	6.532	6.542	6.554	6.588	6.629	6.661	6.668
Altre Strade di interesse nazionale	44.742	45.130	46.043	45.819	46.009	46.483	46.556	46.870	20.654	17.250	17.250	21.524	21.524	19.290	19.290	19.375	20.856
Strade Regionali e Provinciali	111.011	114.442	113.924	113.790	115.125	115.222	114.691	115.180	143.468	149.106	151.570	147.364	147.364	156.258	157.785	154.513	158.895
Totale	161.938	166.007	166.432	166.078	167.612	168.183	167.725	168.528	170.609	172.843	175.352	175.430	175.442	182.136	183.704	180.549	186.419

Fonte: Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.2A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 1995-2010

Numeri indice a base mobile

	1991	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Autostrade	100,3	100,9	100,5	100,1	100,1	100,0	100,0	100,0	100,1	100	100,7	100,2	100,2	100,5	100,6	100,5	100,1
Altre Strade di interesse nazionale	100,7	99,8	102,0	99,5	100,4	101,0	100,2	100,7	44,1	83,5	100,0	124,8	100,0	89,6	100,0	100,4	107,6
Strade Regionali e Provinciali	101,0	101,0	99,5	99,9	101,2	100,1	99,5	100,4	124,6	103,9	101,7	97,2	100,0	106,0	101,0	97,9	102,8
Totale	100,9	100,6	100,3	99,8	100,9	100,3	99,7	100,5	101,2	101,3	101,5	100,0	100,0	103,8	100,9	98,3	103,3

Fonte: Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.3A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995-2010

Numeri indice a base fissa (anno 1990=100)

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Autostrade	100,0	104,0	104,5	104,6	104,7	104,7	104,7	104,7	104,9	104,9	105,6	105,8	106,0	106,5	107,2	107,7	107,8
Altre Strade di interesse nazionale	100,0	100,9	102,9	102,4	102,8	103,9	104,1	104,8	46,2	38,6	38,6	48,1	48,1	43,1	43,1	43,3	46,6
Strade Regionali e Provinciali	100,0	103,1	102,6	102,5	103,7	103,8	103,3	103,8	129,2	134,3	136,5	132,7	132,7	140,8	142,1	139,2	143,1
Totale	100,0	102,5	102,8	102,6	103,5	103,9	103,6	104,1	105,4	106,7	108,3	108,3	108,3	112,5	113,4	111,5	115,1

Fonte: Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.4A - Analisi per Regione e per Ripartizione Geografica dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2010

Regioni e Ripartizioni Geografiche	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse Nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 abitanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 abitanti	Km Autostrade per 10.000 abitanti	Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq	Km altre Strade di interesse nazionale per 100 kmq	Km Autostrade per 100 kmq	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 autovetture circolanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti	Km Autostrade per 10.000 autovetture circolanti
Piemonte	13.925	701	821	31,2	1,6	1,8	54,8	2,8	3,2	50,0	2,5	2,9
Valle d' Aosta	497	145	114	38,8	11,3	8,9	15,2	4,4	3,5	36,8	10,7	8,4
Lombardia	10.301	946	589	10,4	1,0	0,6	43,2	4,0	2,5	17,7	1,6	1,0
Trentino Alto Adige (*)	5.181	-	212	50,0	-	2,0	38,1	-	1,6	91,3	-	3,7
Veneto	8.903	746	525	18,0	1,5	1,1	48,4	4,1	2,9	30,3	2,5	1,8
Friuli Venezia Giulia	3.172	191	210	25,7	1,5	1,7	40,4	2,4	2,7	41,5	2,5	2,7
Liguria	3.821	374	375	23,6	2,3	2,3	70,5	6,9	6,9	45,4	4,4	4,5
Emilia Romagna	17.971	1.160	568	40,5	2,6	1,3	81,2	5,2	2,6	66,5	4,3	2,1
Italia Settentrionale	63.770	4.263	3.414	22,97	1,54	1,23	53,19	3,56	2,85	38,53	2,58	2,06
Toscana	11.446	900	436	30,5	2,4	1,2	49,8	3,9	1,9	48,0	3,8	1,8
Umbria	4.565	582	59	50,4	6,4	0,7	54,0	6,9	0,7	75,2	9,6	1,0
Marche	5.679	463	168	36,3	3,0	1,1	58,6	4,8	1,7	57,3	4,7	1,7
Lazio	9.958	602	470	17,4	1,1	0,8	57,9	3,5	2,7	26,0	1,6	1,2
Italia Centrale	31.647	2.547	1.133	26,48	2,13	0,95	54,23	4,36	1,94	40,48	3,26	1,45
Abruzzo	5.912	987	352	44,0	7,4	2,6	54,7	9,1	3,3	70,3	11,7	4,2
Molise	2.409	563	36	75,3	17,6	1,1	54,3	12,7	0,8	121,4	28,4	1,8
Campania	9.167	1.407	442	15,7	2,4	0,8	67,4	10,4	3,3	26,9	4,1	1,3
Puglia	10.721	1.534	313	26,2	3,7	0,8	55,4	7,9	1,6	47,0	6,7	1,4
Basilicata	4.853	1.057	29	82,6	18,0	0,5	48,6	10,6	0,3	138,6	30,2	0,8
Calabria	9.922	1.632	295	49,3	8,1	1,5	65,8	10,8	2,0	83,0	13,6	2,5
Sicilia	14.551	3.944	654	28,8	7,8	1,3	56,6	15,3	2,5	46,7	12,7	2,1
Sardegna	5.942	2.922	-	35,5	17,4	-	24,7	12,1	-	59,8	29,4	-
Italia Meridionale	63.477	14.047	2.121	30,35	6,72	1,01	51,58	11,41	1,72	51,26	11,34	1,71
Italia	158.895	20.856	6.668	26,21	3,44	1,10	52,73	6,92	2,21	43,24	5,67	1,81

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ISTAT ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

Tab. V.1.1.5A - Estensione delle strade comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2010
Chilometri

Regione e Comune Capoluogo di Provincia	
Alessandria	740
Asti	481
Biella	197
Cuneo	354
Novara	422
Torino	1.686
Verbano Cusio Ossola	220
Vercelli	122
Piemonte	4.222
Aosta	216
Valle d'Aosta	216
Bergamo	319
Brescia	607
Como	280
Cremona	309
Lecco	130
Lodi	155
Mantova	167
Milano	1.703
Monza	235
Pavia	308
Sondrio	97
Varese	335
Lombardia	4.644
Bolzano	162
Trento	693
Trentino Alto Adige	854
Belluno	433
Padova	935
Rovigo	355
Treviso	466
Venezia	580
Verona	1.291
Vicenza	537
Veneto	4.597
Gorizia (**)	127
Pordenone	228
Trieste	381
Udine	485
Friuli Venezia Giulia	1.221
Genova	900
Imperia	301
La Spezia	381
Savona	350
Liguria	1.932
Bologna	807
Ferrara	1.145
Forlì Cesena	1.606
Modena	870
Parma	896
Piacenza	344
Ravenna	985
Reggio Emilia	720
Rimini	847
Emilia Romagna	8.220
Arezzo	1.059
Firenze	920
Grosseto	552
Livorno	366
Lucca	567
Massa Carrara	879
Pisa	426
Pistoia	760
Prato	546
Siena	254
Toscana	6.328
Perugia	1200
Terni	560
Umbria	1.760
Ancona	350
Ascoli Piceno	451
Fermo	330,0
Macerata	223
Pesaro Urbino	807
Marche	2.161
Frosinone	192
Latina (**)	220
Rieti	449
Roma	7.530
Viterbo	464
Lazio	8.855
L'Aquila	n.p.
Chieti	248
Pescara	790
Teramo	1.000
Abruzzo	2.038
Campobasso	n.p.
Isernia	279
Molise	279
Avellino	147
Benevento	440
Caserta	55
Napoli	1.296
Salerno	520
Campania	2.458
Bari	950
Barletta Andria Trani	1,013
Brindisi	524
Foggia	565
Lecce	728
Taranto	480
Puglia	4.260
Matera	150
Potenza	841
Basilicata	991
Catanzaro	1.000
Cosenza	250
Crotone	340
Reggio Calabria (*)	900
Vibo Valentia	160
Calabria	2.650
Agrigento (**)	870
Caltanissetta	490
Catania	1.600
Enna	660
Messina	400
Palermo	1.414
Ragusa	650
Siracusa	391
Trapani	303
Sicilia	6.778
Cagliari	502
Carbonia Iglesias (***)	408
Lanusei Tortoli	425
Nuoro	316
Olbia Tempio	624
Oristano	130
Sassari	856
Villacidro Sanluri	544
Sardegna	3.804
Italia	68.267

(*) I dati si riferiscono all'anno 2001.

(**) I dati si riferiscono al periodo 2002-2009.

(***) Dati aggiornati solo per il Comune di Carbonia.

n.p. = dato non pervenuto.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. V.3.1.1A - Veicoli circolanti - Anni 1989, 1990, 1995, 2000, 2005-2011*Numero*

Tipologia	1989	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (**)
Motocicli	2.430.704	2.509.819	2.530.750	3.375.782	4.938.359	5.288.818	5.590.259	5.859.094	6.118.098	6.305.032	6.385.447
Motocarri	452.520	464.852	415.665	390.097	344.827	310.555	305.590	300.890	296.104	291.757	285.177
Ciclomotori (*)	3.268.013	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.360.000	4.050.000	3.690.000	3.321.000	2.900.000	2.550.000	2.550.000
Autovetture	26.267.431	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.297.282	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311	37.138.990
Autobus	76.313	77.731	75.023	87.956	94.437	96.099	96.419	97.597	98.724	99.895	99.340
Autocarri Merci	1.987.227	2.140.123	2.430.262	2.971.050	3.637.740	3.763.093	3.842.995	3.914.998	3.944.782	3.983.502	4.004.288
Autocarri Speciali	184.780	208.869	278.539	406.523	541.919	568.654	594.643	619.706	639.428	656.880	665.048
Motrici	62.462	67.780	79.631	115.958	148.173	151.704	153.912	157.007	157.807	158.289	159.131
Altro	626.768	670.116	764.600	812.596	812.161	852.939	867.432	882.463	408.345	421.342	417.422
Totale	35.356.218	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	50.379.144	50.821.347	51.257.938	50.935.078	51.218.008	51.704.843

(*) Stima per i dati fino al 2004 - dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - dal 2009 i dati sono stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.2A - Veicoli circolanti - Anni 1989, 1990, 1995, 2000, 2005-2011*Numero*

Tipologia	1989	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (*)
Motoveicoli	6.151.237	6.003.505	6.643.960	8.217.003	9.643.186	9.649.373	9.585.849	9.480.984	9.314.202	9.146.789	9.220.624
Autovetture	26.267.431	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.297.282	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311	37.138.990
Autoveicoli Industriali	2.937.550	3.164.619	3.628.055	4.394.083	5.234.430	5.432.489	5.555.401	5.671.771	5.249.086	5.319.908	5.345.229
Totale	35.356.218	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	50.379.144	50.821.347	51.257.938	50.935.078	51.218.008	51.704.843

*) Dati provvisori.

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA, dal 2009 i dati sono stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.3A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011
Numeri indice a base mobile

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (**)
Motocicli	103,3	99,6	113,4	108,0	107,1	105,7	104,8	104,4	103,1	101,3
Motocarri	102,7	95,9	97,7	100,6	90,1	98,4	98,5	98,4	98,5	97,7
Ciclomotori (*)	92,7	103,5	100,5	94,1	92,9	91,1	90,0	87,3	87,9	100,0
Autovetture	104,4	102,1	101,7	102,0	101,8	101,1	101,2	100,7	101,0	101,1
Autobus	101,9	98,6	102,6	101,7	101,8	100,3	101,2	101,2	101,2	99,4
Autocarri Merci	107,7	102,5	104,6	103,9	103,4	102,1	101,9	100,8	101,0	100,5
Autocarri Speciali	113,0	104,3	106,6	105,6	104,9	104,6	104,2	103,2	102,7	101,2
Motrici	108,5	105,4	108,7	104,0	102,4	101,5	102,0	100,5	100,3	100,5
Altro	106,9	101,3	101,6	100,3	105,0	101,7	101,7	46,3	103,2	99,1
Totale	103,5	102,1	102,6	102,0	101,7	100,9	100,9	99,4	100,6	101,0

(*) Stima per i dati fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), dal 2009 si fornisce una stima.

(**) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.4A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011
Numeri indice a base fissa (anno 1995=100)

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (*)
Motoveicoli	90,4	100,0	123,7	145,1	145,2	144,3	142,7	140,2	137,7	138,8
Autovetture	90,5	100,0	107,5	114,4	116,5	117,8	119,2	120,0	121,3	122,6
Autoveicoli Industr.	87,2	100,0	121,1	144,3	149,7	153,1	156,3	144,7	146,6	147,3
Totale	90,2	100,0	111,4	122,1	124,2	125,3	126,3	125,5	126,2	127,4

(*) Dati provvisori.

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte

ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), dal 2009 i dati sono stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.5A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011
Numeri indice a base mobile

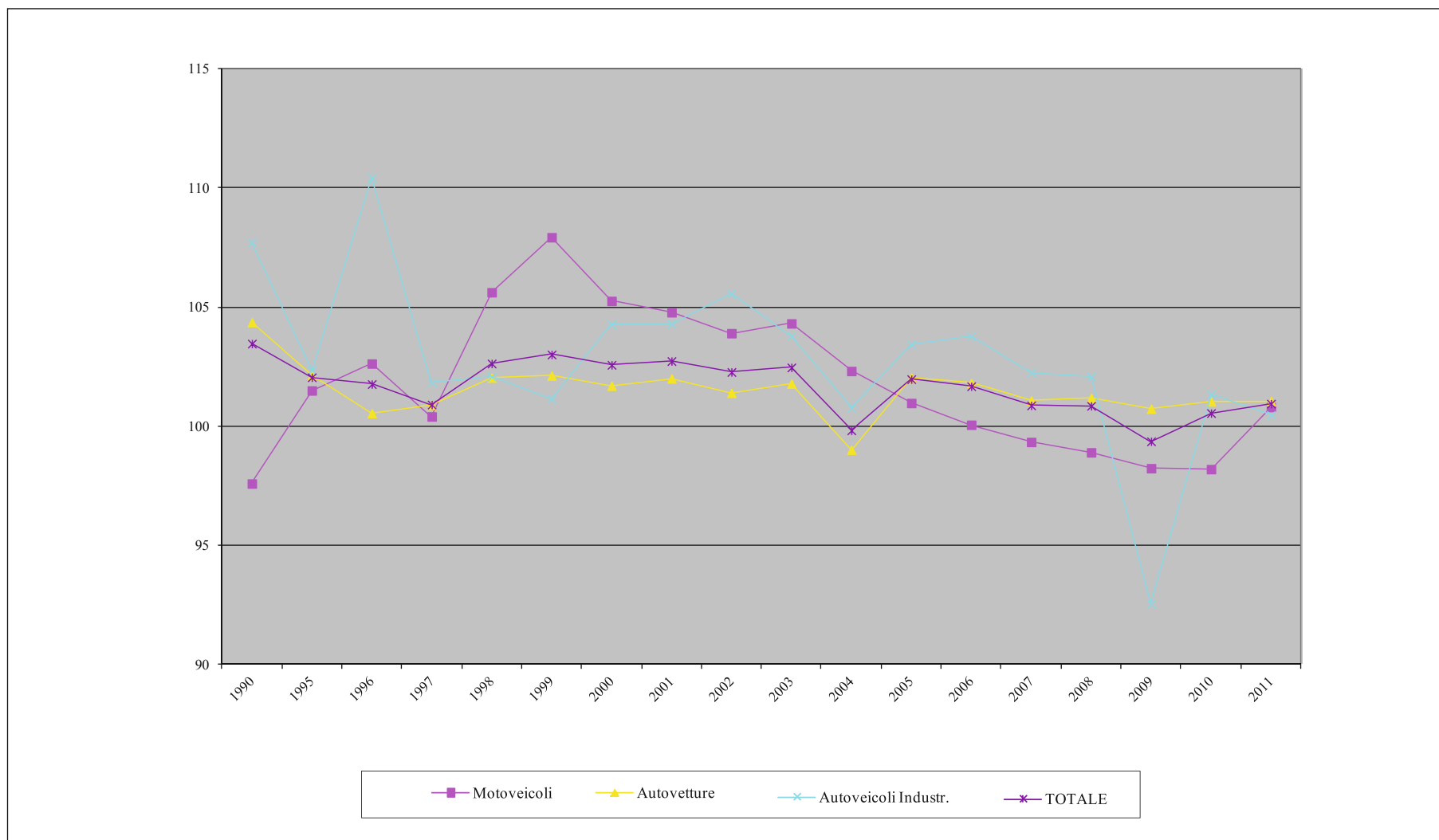
Tipologia	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (*)
Motoveicoli	97,6	101,5	105,3	101,0	100,1	99,3	98,9	98,2	98,2	100,8
Autovetture	104,4	102,1	101,7	102,0	101,8	101,1	101,2	100,7	101,0	101,1
Autoveicoli Industr.	107,7	102,4	104,3	103,4	103,8	102,3	102,1	92,5	101,3	100,5
Totale	103,5	102,1	102,6	102,0	101,7	100,9	100,9	99,4	100,6	101,0

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Fig. V.3.1.1A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2011 (*)

Numeri indice a base mobile

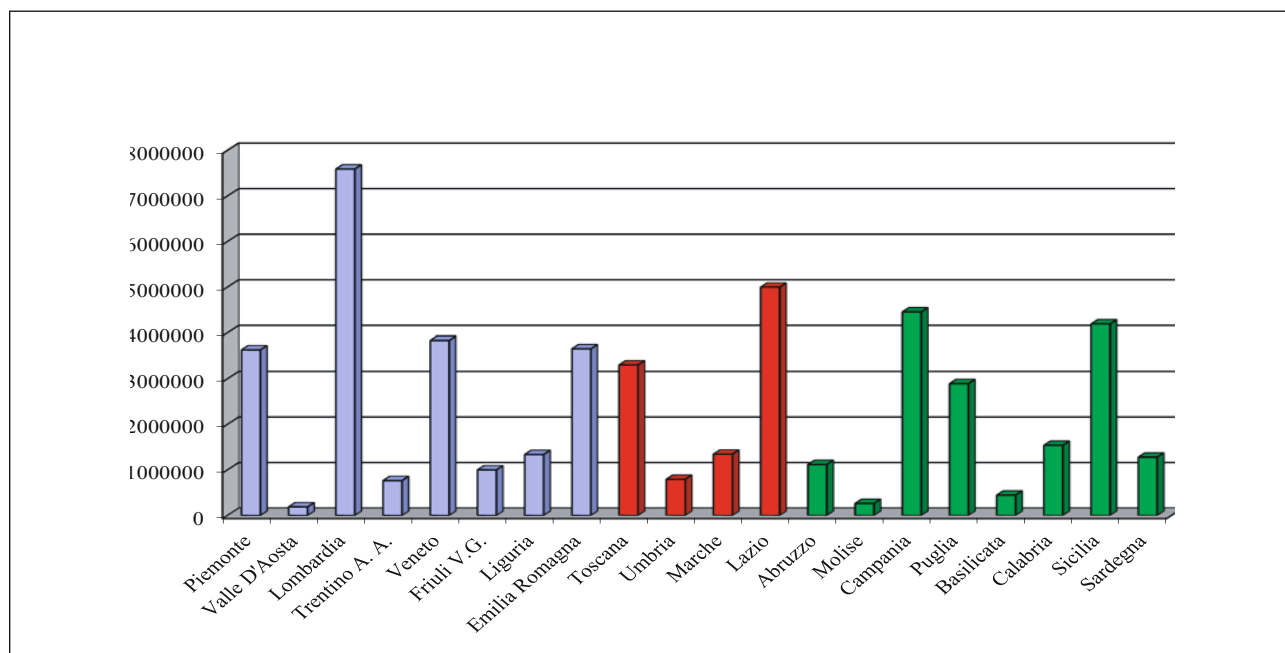


(*) Dati provvisori per il 2011.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCM.

Fig. V.3.1.2A - Veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2010

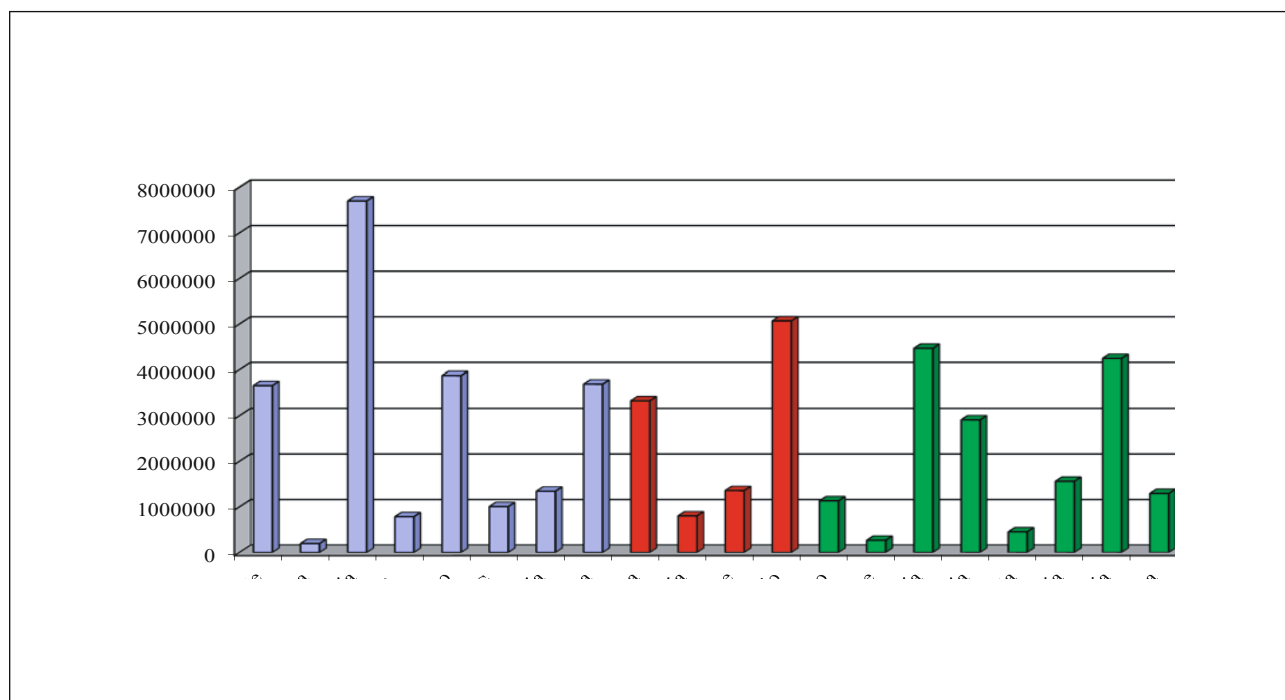
Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Fig. V.3.1.3A - Veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2011 (*)

Numero



(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.6A - Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011 (*)*Numero*

Regioni e Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (*)
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.491.835	3.545.104	3.585.046	3.636.499	3.616.134	3.632.518	3.660.648
Valle d' Aosta	106.005	116.666	180.661	181.556	183.755	191.567	194.906	195.415	187.967	196.275
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	7.198.311	7.325.367	7.404.035	7.512.400	7.486.518	7.590.055	7.700.951
Trentino Alto Adige	546.529	597.193	646.195	711.755	724.955	736.473	748.501	750.357	763.625	784.952
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.615.157	3.690.493	3.746.725	3.804.787	3.794.433	3.837.998	3.876.531
Friuli Venezia Giulia	770.363	850.495	871.655	950.195	965.662	979.347	992.637	989.873	999.283	1.006.587
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.263.144	1.290.190	1.306.342	1.320.975	1.323.615	1.336.727	1.344.306
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.450.037	3.514.323	3.562.353	3.613.271	3.613.326	3.655.862	3.692.649
Italia Settentrionale	17.034.145	18.066.506	19.171.152	20.861.990	21.239.849	21.511.888	21.823.976	21.769.671	22.004.035	22.262.899
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	3.085.032	3.155.787	3.205.017	3.245.801	3.253.907	3.303.565	3.327.209
Umbria	550.558	612.801	664.428	743.700	760.132	771.996	785.161	782.476	793.050	801.596
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.271.527	1.298.630	1.319.609	1.339.217	1.325.741	1.344.376	1.357.161
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.558.633	4.733.356	4.842.995	4.958.616	4.954.598	4.998.814	5.070.243
Italia Centrale	7.315.756	7.763.965	8.580.561	9.658.892	9.947.905	10.139.617	10.328.795	10.316.722	10.439.805	10.556.209
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	1.011.692	1.041.023	1.061.931	1.083.842	1.095.522	1.117.302	1.133.384
Molise	149.398	172.328	197.092	235.540	243.737	250.335	255.415	258.332	262.809	267.381
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	4.064.237	4.182.014	4.275.763	4.356.254	4.403.325	4.454.574	4.467.948
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.630.767	2.706.134	2.759.709	2.809.264	2.833.535	2.893.202	2.909.802
Basilicata	258.112	299.993	344.844	399.797	414.523	423.379	431.832	436.933	445.226	452.308
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.376.151	1.421.985	1.452.881	1.483.843	1.508.254	1.538.939	1.562.040
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.744.968	3.879.293	3.981.662	4.065.302	4.116.703	4.191.705	4.247.836
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.169.387	1.193.468	1.236.037	1.257.169	1.260.102	1.279.476	1.295.036
Italia Meridionale	9.205.217	11.045.423	12.950.235	14.632.539	15.082.177	15.441.697	15.742.921	15.912.706	16.183.233	16.335.735
Italia	33.555.118	36.875.894	40.743.777	45.185.101	46.329.144	47.131.347	47.936.938	48.035.078	48.662.401	49.154.843

N.B.: Nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2006 sono compresi 59.213 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2007 sono compresi circolanti in Regioni non identificate, 38.145 veicoli nel totale 2008 sono compresi 41.246 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2009 sono compresi 35.979 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2010 sono compresi 35.328 veicoli circolanti in Regioni non identificate.

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. V.3.1.7A - Veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) nelle Regioni per abitante residente- Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011

Numero

Regioni e Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (*)
Piemonte	0,70	0,74	0,77	0,81	0,82	0,81	0,82	0,81	0,81	0,82
Valle d' Aosta	0,91	0,98	1,50	1,47	1,48	1,52	1,53	1,53	1,46	1,53
Lombardia	0,66	0,70	0,72	0,76	0,77	0,77	0,77	0,76	0,76	0,78
Trentino Alto Adige	0,61	0,65	0,69	0,73	0,74	0,73	0,73	0,73	0,73	0,76
Veneto	0,62	0,68	0,72	0,77	0,78	0,78	0,78	0,77	0,77	0,79
Friuli Venezia Giulia	0,64	0,72	0,73	0,79	0,80	0,80	0,81	0,80	0,81	0,81
Liguria	0,63	0,67	0,72	0,79	0,80	0,81	0,82	0,82	0,83	0,83
Emilia Romagna	0,72	0,75	0,78	0,83	0,84	0,83	0,83	0,83	0,82	0,83
Italia Settentrionale	0,67	0,71	0,74	0,79	0,80	0,79	0,80	0,79	0,79	0,80
Toscana	0,72	0,73	0,78	0,86	0,87	0,87	0,88	0,87	0,88	0,89
Umbria	0,67	0,74	0,79	0,86	0,88	0,87	0,88	0,87	0,87	0,88
Marche	0,66	0,71	0,77	0,84	0,85	0,85	0,85	0,84	0,85	0,87
Lazio	0,63	0,68	0,76	0,86	0,89	0,87	0,88	0,87	0,87	0,89
Italia Centrale	0,66	0,71	0,77	0,86	0,88	0,87	0,88	0,87	0,87	0,88
Abruzzo	0,53	0,61	0,68	0,78	0,80	0,80	0,81	0,82	0,83	0,84
Molise	0,44	0,52	0,60	0,73	0,76	0,78	0,80	0,81	0,82	0,84
Campania	0,40	0,52	0,63	0,70	0,72	0,74	0,75	0,76	0,76	0,77
Puglia	0,41	0,49	0,57	0,65	0,66	0,68	0,69	0,69	0,71	0,71
Basilicata	0,41	0,49	0,57	0,67	0,70	0,72	0,73	0,74	0,76	0,77
Calabria	0,40	0,49	0,59	0,69	0,71	0,72	0,74	0,75	0,77	0,78
Sicilia	0,47	0,57	0,65	0,75	0,77	0,79	0,81	0,82	0,83	0,84
Sardegna	0,48	0,55	0,63	0,71	0,72	0,74	0,75	0,75	0,76	0,77
Italia Meridionale	0,43	0,53	0,62	0,71	0,73	0,74	0,75	0,76	0,77	0,78
Italia	0,58	0,64	0,70	0,77	0,79	0,79	0,80	0,80	0,80	0,81

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ISTAT.

Tab. V.4.1A - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2010^(a)

Classi di percorrenza	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
<i>Trasporti interni</i>									
Fino a 50 km	354.683.755	5.273.038	15,7	482.876.108	9.725.158	20,1	818.559.863	14.998.196	18,3
51-100 km	46.637.420	3.203.537	68,7	180.844.418	12.831.807	71,0	227.481.839	15.035.344	70,5
101-150 km	16.162.073	1.909.956	118,2	105.517.506	12858.782	121,9	121.679.580	14.768.738	121,4
151-200 km	7.641.439	1.218.755	159,5	80.282.422	13.602.551	169,4	87.923.860	14.821.306	168,6
201-300 km	8.236.570	1.867.183	226,7	105.221.450	25.581.940	243,1	113.458.020	27.449.123	241,9
301-400 km	2.354.142	771.584	327,8	46.844.783	16.140.762	344,6	49.198.925	16.912.346	343,8
401-500 km	770.522	351.385	456,0	22.458.233	10.063.954	448,1	23.228.756	10.415.340	448,4
oltre 500 km	990.671	739.403	746,4	44.937.300	33.118.983	737,0	45.927.971	33.858.386	737,0
Totale	418.476.592	15.334.841	36,6	1.068.982.220	133.923.937	125,3	1.487.458.814	149.258.779	100,3
<i>Trasporti internazionali</i>									
Fino a 50 km	1.180.959	20.789	17,6	1.157.019	41.454	35,8	2.337.977	62.243	26,6
51-100 km	185.460	12.870	69,4	1.034.940	79.165	76,5	1.220.399	92.035	75,4
101-150 km	335.139	44.580	133,0	1.461.190	179.502	122,8	1.796.329	224.082	124,7
151-200 km	29.179	5.319	182,3	1.433.149	260.606	181,8	1.462.327	265.925	181,9
201-300 km	203.501	53.801	264,4	3.126.548	789.600	252,5	3.330.050	843.400	253,3
301-400 km	187.663	62.344	332,2	3.726.728	1.323.690	355,2	3.914.391	1.386.034	354,1
401-500 km	0	0	0,0	4.225.953	1.896.447	448,8	4.225.953	1.896.447	448,8
oltre 500 km	162.165	190.307	1173,5	21.854.308	21.556.205	986,4	22.016.473	21.746.512	987,7
Totale	2.284.066	390.010	170,8	38.019.835	26.126.669	687,2	40.303.899	26.516.678	657,9
<i>Trasporti complessivi</i>									
Fino a 50 km	336.864.714	5.293.827	15,7	484.033.127	9.766.612	20,2	820.897.841	15.060.439	18,3
51-100 km	46.822.880	3.453.240	68,8	181.879.358	12.910.972	71,2	228.702.238	16.127.379	70,5
101-150 km	16.497.212	1.954.536	118,5	106.978.696	13.038.284	121,9	123.475.908	14.992.820	121,4
151-200 km	7.670.618	1.224.074	159,6	81.715.571	13.863.157	169,7	89.386.189	15.087.231	168,8
201-300 km	8.440.071	1.920.984	227,6	108.347.998	26.371.540	243,4	116.788.069	28.292.524	242,3
301-400 km	2.541.804	833.928	338,3	50.571.511	17.464.452	345,3	53.113.316	18.298.380	344,5
401-500 km	770.522	351.385	437,9	26.684.186	11.960.401	448,2	27.434.708	12.311.786	448,4
oltre 500 km	1.152.836	929.710	806,5	66.791.608	54.675.188	818,6	67.944.444	55.604.898	818,4
Totale	420.760.658	15.724.851	37,4	1.107.002.055	160.050.606	144,6	1.527.762.713	175.775.457	115,1

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.2A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2010^(a)

Composizione percentuale

Classi di percorrenza	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
<i>Composizione percentuale per classe di percorrenza</i>						
Fino a 50 km	80,06	33,67	43,72	6,10	53,73	8,57
51-100 km	11,13	20,45	16,43	8,07	14,97	9,17
101-150 km	3,92	12,43	9,66	8,15	8,08	8,53
151-200 km	1,82	7,78	7,38	8,66	5,85	8,58
201-300 km	2,01	12,22	9,79	16,48	7,64	16,10
301-400 km	0,60	5,30	4,57	10,91	3,48	10,41
401-500 km	0,18	2,23	2,41	7,47	1,80	7,00
oltre 500 km	0,27	5,91	6,03	34,16	4,45	31,63
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
<i>Composizione percentuale per titolo di trasporto</i>						
Fino a 50 km	41,04	35,15	58,96	64,85	100,00	100,00
51-100 km	20,47	19,94	79,53	80,06	100,00	100,00
101-150 km	13,36	13,04	86,64	86,96	100,00	100,00
151-200 km	8,58	8,11	91,42	91,89	100,00	100,00
201-300 km	7,23	6,79	92,77	93,21	100,00	100,00
301-400 km	4,79	4,56	95,21	95,44	100,00	100,00
401-500 km	2,81	2,85	97,19	97,15	100,00	100,00
oltre 500 km	1,70	1,67	98,30	98,33	100,00	100,00
Totale	27,54	8,95	72,46	91,05	100,00	100,00

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.3A - Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2010^(a)

Gruppi merceologici	Trasporti locali (fino a 50 km)				Trasporti su distanze medio lunghe				Totale trasporti					
	Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate % sul totale	Tkm (migliaia)
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%		
Prod. dell'Agricoltura,della Caccia e della Silvicultura; Pesci ed Altri Prodotti della Pesca (Fiori, Animali Vivi, Latte Crudo)	27.285.376	34,94	532.639	4,07	50.811.543	65,06	12.540.330	95,93	78.096.919	100,00	13.072.969	100,00	5,11	7,44
Carboni Fossili e Ligniti; Petrolio Greggio e Gas Naturale	8.253.914	52,81	179.252	9,98	7.376.190	47,19	1.615.987	90,02	15.630.104	100,00	1.795.239	100,00	1,02	1,02
Minerali Metalliferi ed altri Prodotti delle Miniere e delle Cave; Torba; Uranio e Torio (Concimi Minerali, Sale, Pietre, Ghiaia)	325.198.486	84,91	5.074.385	38,58	57.792.833	15,09	8.079.301	61,42	382.991.319	100,00	13.153.686	100,00	25,07	7,48
Prodotti Alimentari,Bevande e Tabacchi (Carni, Pelli Gregge, Pesci Trasformati e Conservati,Oli e Grassi Vegetali e Animali, Prodotti Lattiero-Caseari)	38.471.821	29,74	896.546	3,44	90.869.587	70,26	25.147.020	96,56	129.341.408	100,00	26.043.566	100,00	8,47	14,82
Prodotti dell'Industria Tessile e dell'Industria dell'Abbi- gliamento; Cuoio e Prodotti in Cuoio	2.248.049	27,07	35.818	1,63	6.057.963	72,93	2.156.499	98,37	8.306.012	100,00	2.192.317	100,00	0,54	1,25
Legno e Prodotti in Legno e Sughero (Esclusi i Mobili), Articolo di Paglia e Materiali da Intreccio, Pasta di Carta, Carta e Prodotti di Carta,Stampati e Supporti Registrati	13.918.405	26,16	347.552	3,12	39.286.504	73,84	10.797.415	96,88	53.204.909	100,00	11.144.967	100,00	3,48	6,34
Coke e Prodotti Petroliiferi Raffinati	13.673.543	21,70	341.345	4,71	49.335.730	78,30	6.913.411	95,29	63.009.273	100,00	7.254.756	100,00	4,12	4,13
Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali; Articoli in Gomma e in Materie Plastiche; Combustibili Nucleari (Prodotti Farmaceutici, Pesticidi, Altri Prodotti Chimici per l'Agricoltura)	8.805.790	19,72	208.702	2,00	35.849.640	80,28	10.214.290	98,00	44.655.430	100,00	10.422.992	100,00	2,92	5,93
Altri Prodotti della Lavorazione di Minerali Non Metalliferi (Vetro,Oggetti di Vetro,Prodotti Ceramici e in Porcellana, Cemento,Calce,Altri Materiali da Costruzione)	187.081.327	65,49	3.306.393	15,95	98.587.341	34,51	17.419.537	84,05	285.668.668	100,00	20.725.930	100,00	18,70	11,79
Metalli; Manufatti in Metallo, Escluse la Macchine e gli Apparecchi Meccanici (Tubi,Caldiaie,Ferramenta,Armi,Alt ri Manufatti in Metallo)	32.830.985	33,45	802.942	4,89	65.329.005	66,55	15.615.691	95,11	98.159.990	100,00	16.418.633	100,00	6,43	9,34
Macchine ed Apparecchi Meccanici; Macchine per Ufficio, Elaboratori e Sistemi Informatici; Macchine ed Apparecchi Elettrici; Apparecchi Radiotelevisivi e Apparecchi per le Comunicazioni; Apparecchi Medicali, Apparecchi di Precisione e Strumenti Ottici;	11.545.651	46,34	236.523	5,69	13.367.407	53,66	3.921.775	94,31	24.913.058	100,00	4.158.298	100,00	1,63	2,37
Mezzi di Trasporto	6.941.692	52,83	142.335	5,77	6.197.370	47,17	2.325.842	94,23	13.139.062	100,00	2.468.177	100,00	0,86	1,40
Mobili; Altri Manufatti	1.412.442	17,50	39.314	1,49	6.659.578	82,50	2.592.431	98,51	8.072.020	100,00	2.631.745	100,00	0,53	1,50
Materie Prime Secondarie; Rifiuti Urbani e Altri Rifiuti	66.853.952	54,78	1.334.989	13,53	55.176.258	45,22	8.530.643	86,47	122.030.210	100,00	9.865.632	100,00	7,99	5,61
Posta, Pacchi	5.318.360	60,14	123.914	11,34	3.524.224	39,86	968.660	88,66	8.842.584	100,00	1.092.574	100,00	0,58	0,62
Attrezzature e Materiali Utilizzati nel Taspoto di Merci (Conteiner e Casse Mobili Usati, Vuoti, Pallet e Altri Materiali d'Imballaggio Usati, Vuoti)	3.565.841	26,52	96.730	3,91	9.882.121	73,48	2.378.490	96,09	13.447.962	100,00	2.475.220	100,00	0,88	1,41
Merci Trasportate nell'ambito di Traslochi (Uffici e Abitazioni); Bagagli e Articoli Viaggianti come Bagaglio Accompagnato; Autoveicoli Trasportati per Riparazione; Altre Merci Non Destinabili alla Vendita (Materiale per Ponteggi)	865.318	45,19	18.204	7,91	1.049.698	54,81	211.960	92,09	1.915.016	100,00	230.164	100,00	0,13	0,13
Merci Raggruppate, Merci di Vario Tipo Trasportate Insieme	7.150.942	20,54	165.983	2,00	27.671.933	79,46	8.120.103	98,00	34.822.875	100,00	8.286.086	100,00	2,28	4,71
Merci Non Individuabili; Merci che per un Qualunque Motivo Non Possono Essere Individuate e Quindi Non Possono Essere Attribuite ai Gruppi 1-16	1.575.981	31,02	47.207	5,52	3.504.985	68,98	807.253	94,48	5.080.966	100,00	854.460	100,00	0,33	0,49
Altre Merci	57.899.965	42,44	1.129.665	5,26	78.534.963	57,56	20.358.380	94,74	136.434.928	100,00	21.488.045	100,00	8,93	12,22
Totale	820.897.840	53,73	15.060.438	8,57	706.864.873	46,27	160.715.018	91,43	1.527.762.713	100,00	175.775.456	100,00	100,00	100,00

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT

Tab. V.4.4A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2010^(a)

Tonnellate e composizione percentuale

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d' Aosta	Liguria	Lombardia	Trentino Alto Adige Südtirol	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	91.638.863	1.135.580	5.247.740	20.911.227	399.139	116.255	282.884	2.959.787	156.949	3.581.160	1.659.970	182.910	477.157	1.151.699	315.409
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	393.320	2.007.325	-	160.492	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.583	-
Liguria	9.666.375	172.869	22.476.330	7.147.356	214.104	120.772	93.332	1.631.316	199.559	1.560.236	908.419	-	253.027	283.889	48.057
Lombardia	16.342.812	280.975	5.702.103	218.823.958	2.718.097	1.022.809	1.695.288	16.789.346	2.259.549	17.724.022	3.934.263	1.138.860	2.220.943	2.361.266	588.979
<i>Trentino-Alto Adige/ Südtirol</i>	<i>304.501</i>	<i>-</i>	<i>257.937</i>	<i>2.916.636</i>	<i>42.806.775</i>	<i>23.621.928</i>	<i>19.184.847</i>	<i>3.716.617</i>	<i>215.117</i>	<i>2.197.600</i>	<i>464.880</i>	<i>39.484</i>	<i>115.080</i>	<i>378.410</i>	<i>124.100</i>
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>122.268</i>	<i>-</i>	<i>120.293</i>	<i>936.743</i>	<i>21.980.068</i>	<i>20.331.976</i>	<i>1.648.092</i>	<i>1.162.750</i>	<i>31.444</i>	<i>644.934</i>	<i>139.581</i>	<i>9.870</i>	<i>12.794</i>	<i>268.304</i>	<i>50.219</i>
Trento	182.234	-	137.644	1.979.893	20.826.707	3.289.951	17.536.755	2.553.866	183.673	1.552.666	325.299	29.614	102.286	110.106	73.882
Veneto	3.393.372	3.169	1.599.879	17.257.225	4.876.918	1.924.623	2.952.296	122.277.392	6.772.052	14.831.403	3.573.114	616.060	1.287.987	1.609.421	550.152
Friuli-Venezia Giulia	462.073	2.095	132.106	1.941.409	445.217	99.729	345.487	9.337.851	29.196.571	1.327.918	661.366	101.609	241.446	312.977	213.794
Emilia-Romagna	4.336.663	1.652	1.188.998	22.429.296	2.108.300	752.301	1.355.999	10.687.135	1.188.198	129.761.924	4.361.072	1.432.778	2.794.499	2.471.773	1.220.368
Toscana	1.409.594	-	2.228.540	4.307.358	367.577	66.245	301.332	4.754.354	118.164	4.948.466	94.773.256	1.559.680	638.713	3.460.830	133.615
Umbria	253.058	-	172.839	668.276	105.888	64.884	41.004	586.123	94.579	1.952.837	2.388.257	19.347.785	2.612.500	5.211.339	480.925
Marche	248.963	1.322	136.181	1.518.625	134.733	19.782	114.951	1.128.822	263.851	3.817.366	620.501	2.231.924	21.553.726	615.912	1.520.821
Lazio	527.580	-	240.735	2.091.786	214.968	57.127	157.841	1.064.229	69.788	1.402.442	3.170.570	2.302.468	672.947	66.368.172	1.636.513
Abruzzo	341.714	-	7.754	509.663	83.871	51.925	31.946	220.006	28.428	897.125	242.450	389.517	1.239.394	2.530.725	26.133.291
Molise	31.448	-	-	200.922	-	-	-	86.370	408	235.480	28.682	-	42.967	516.826	1.027.068
Campania	355.932	-	37.008	1.202.479	36.545	36.545	-	632.991	13.623	615.113	325.501	316.773	385.265	3.136.708	597.532
Puglia	446.953	-	61.554	1.270.320	36.997	34.806	2.191	1.082.520	31.647	901.894	391.358	166.510	323.629	1.223.138	629.089
Basilicata	221.222	-	-	98.715	1.419	-	1.419	109.773	7.101	50.526	87.953	17.402	154.602	155.219	380.609
Calabria	43.444	-	-	94.807	79.828	79.828	-	28.636	14.500	65.726	38.725	134.976	70.216	22.756	69.857
Sicilia	-	-	128.189	277.951	151.216	106.002	45.214	354.315	47.047	67.704	200.660	-	46.473	368.298	19.014
Sardegna	5.426	-	2.851	4.364	8.346	-	8.346	254.794	-	6.932	2.348	-	-	128.891	80.393
Nord	126.537.979	3.603.665	36.605.093	291.587.599	53.568.550	27.658.417	25.910.133	167.399.444	39.987.995	170.984.263	15.563.084	3.511.701	7.390.139	8.588.018	3.060.859
Centro	2.439.195	1.322	2.778.295	8.586.045	823.166	208.038	615.128	7.533.528	546.382	12.121.111	100.952.584	25.441.857	25.477.886	75.656.253	3.771.874
Mezzogiorno	1.446.138	-	237.357	3.659.222	398.221	309.105	89.116	2.769.404	142.755	2.840.499	1.317.678	1.025.178	2.262.547	8.082.561	28.936.852
Italia	130.423.313	3.604.987	39.620.744	303.832.866	54.789.935	28.175.560	26.614.376	177.702.376	40.677.134	185.945.872	117.833.345	29.978.736	35.130.572	92.326.831	35.769.585
Estero	3.215.454	112.659	542.445	4.036.798	2.134.074	1.265.190	868.884	2.333.961	765.085	1.466.157	664.273	64.409	65.133	349.368	36.587
Totale	133.638.767	3.717.646	40.163.189	307.869.664	56.924.009	29.440.749	27.483.260	180.036.337	41.442.219	187.412.029	118.497.619	30.043.145	35.195.705	92.676.199	35.806.173

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Segue: Tab. V.4.4A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2010^(a)

Tonnellate e composizione percentuale

Regioni di origine	Regioni di destinazione											Totale	% sul totale complessivo	
	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord	Mezzogiorno	Centro	Italia			Estero
Piemonte	34.658	661.852	513.139	167.002	65.199	36.796	-	126.030.445	3.471.736	1.794.055	131.296.234	4.492.747	135.788.981	8,89
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	2.561.137	18.583	-	2.579.720	25.448	2.605.168	0,17
Liguria	-	80.593	107.903	-	-	2.491	3.422	43.068.145	1.445.335	242.464	44.755.943	896.026	45.651.969	2,99
Lombardia	34.958	1.708.925	1.053.054	266.506	149.767	283.595	65.207	280.640.862	9.655.332	4.150.990	294.447.184	4.944.763	299.391.947	19,60
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	100.589	204.670	-	88.163	454	10.474	52.415.183	997.854	528.451	53.941.488	2.053.627	55.995.115	3,67
Bolzano-Bozen	-	37.485	204.670	-	9.978	-	10.474	24.998.500	430.549	312.826	25.741.875	1.226.383	26.968.257	1,77
Trento	-	63.104	-	-	78.185	454	-	27.416.683	567.305	215.625	28.199.613	827.244	29.026.858	1,90
Veneto	87.479	626.359	586.017	95.060	99.758	246.167	42.382	171.011.410	7.086.582	2.333.373	180.431.364	2.101.793	182.533.158	11,95
Friuli-Venezia Giulia	3.866	198.929	98.267	25.282	96.698	3.047	-	42.845.240	1.317.398	639.884	44.802.522	510.526	45.313.049	2,97
Emilia-Romagna	242.416	1.913.505	922.648	228.248	365.597	459.898	332.874	171.702.166	11.060.122	5.685.553	188.447.842	2.505.806	190.953.648	12,50
Toscana	94.916	853.980	62.656	133.354	15.516	171.599	35.414	18.134.053	100.432.479	1.501.049	120.067.582	574.100	120.641.682	7,90
Umbria	753	436.658	70.161	-	-	-	-	3.833.600	29.559.881	988.498	34.381.979	34.836	34.416.815	2,25
Marche	271.142	410.738	485.497	88.592	40.851	125.276	10.372	7.249.863	25.022.063	2.953.290	35.225.217	376.597	35.601.813	2,33
Lazio	542.353	3.595.851	1.194.890	73.403	8.322.527	269.897	-	5.611.528	72.514.157	15.635.435	93.761.119	310.172	94.071.291	6,16
Abruzzo	834.320	753.310	1.368.327	199.154	60.978	78.830	2.377	2.088.561	4.402.086	29.430.588	35.921.234	126.206	36.047.440	2,36
Molise	4.440.189	1.163.732	276.643	56.809	79.752	21.927	3.016	554.628	588.475	7.069.137	8.212.241	99.642	8.311.882	0,54
Campania	368.468	43.262.736	1.866.028	1.583.279	475.762	1.056.505	1.403	2.893.691	4.164.247	49.211.714	56.269.653	605.565	56.875.218	3,72
Puglia	1.119.684	2.877.376	41.818.904	2.915.831	2.086.936	417.926	89.803	3.831.885	2.104.635	51.955.549	57.892.069	299.827	58.191.896	3,81
Basilicata	39.733	1.137.416	1.766.954	4.581.743	454.528	95.235	1.426	488.756	415.176	8.457.645	9.361.577	51.392	9.412.969	0,62
Calabria	29.790	466.175	239.466	1.511.712	24.209.609	930.499	-	326.941	266.673	27.457.108	28.050.722	23.140	28.073.863	1,84
Sicilia	42.902	402.610	573.608	62.648	1.254.467	36.442.016	-	1.026.422	615.431	38.797.264	40.439.116	114.316	40.553.432	2,65
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	26.679.662	282.713	131.239	26.760.055	206.817	27.380.823	1,79
Nord	403.377	5.290.752	3.485.698	782.098	865.182	1.032.448	454.359	890.274.588	35.052.942	15.374.770	940.702.297	17.530.736	958.233.035	62,72
Centro	909.164	5.297.227	1.813.204	295.349	8.378.894	566.772	45.786	34.829.044	227.528.580	21.078.272	283.435.897	1.295.705	284.731.601	18,64
Mezzogiorno	6.875.086	50.063.355	47.909.930	10.911.176	28.622.034	39.042.938	26.777.687	11.493.597	12.687.962	239.139.058	263.320.619	1.526.905	264.847.524	17,34
Italia	8.187.628	60.651.335	53.208.832	11.988.623	37.866.109	40.642.157	27.277.832	936.597.229	275.269.484	275.592.100	1.487.458.813	20.353.346	1.507.812.160	98,69
Estero	50.578	559.999	225.612	19.515	9.952	69.223	12.955	14.606.633	1.143.183	984.421	16.734.236	3.216.317	19.950.554	1,31
Totale	8.238.206	61.211.333	53.434.443	12.008.138	37.876.061	40.711.380	27.290.787	951.203.862	276.412.667	276.576.521	1.504.193.049	23.569.664	1.527.762.713	100,00

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2010^(a)

Composizione percentuale delle tonnellate per Regione di origine

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d' Aosta	Liguria	Lombardia	Trentino Alto Adige	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	67,49	0,84	3,86	15,40	0,29	0,09	0,21	2,18	0,12	2,64	1,22	0,13	0,35	0,85	0,23
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15,10	77,05	-	6,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,71	-
Liguria	21,17	0,38	49,23	15,66	0,47	0,26	0,20	3,57	0,44	3,42	1,99	-	0,55	0,62	0,11
Lombardia	5,46	0,09	1,90	73,09	0,91	0,34	0,57	5,61	0,75	5,92	1,31	0,38	0,74	0,79	0,20
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	0,54	-	0,46	5,21	76,45	42,19	34,26	6,64	0,38	3,92	0,83	0,07	0,21	0,68	0,22
Bolzano-Bozen	0,45	-	0,45	3,47	81,50	75,39	6,11	4,31	0,12	2,39	0,52	0,04	0,05	0,99	0,19
Trento	0,63	-	0,47	6,82	71,75	11,33	60,42	8,80	0,63	5,35	1,12	0,10	0,35	0,38	0,25
Veneto	1,86	-	0,88	9,45	2,67	1,05	1,62	66,99	3,71	8,13	1,96	0,34	0,71	0,88	0,30
Friuli-Venezia Giulia	1,02	-	0,29	4,28	0,98	0,22	0,76	20,61	64,43	2,93	1,46	0,22	0,53	0,69	0,47
Emilia-Romagna	2,27	-	0,62	11,75	1,10	0,39	0,71	5,60	0,62	67,95	2,28	0,75	1,46	1,29	0,64
Toscana	1,17	-	1,85	3,57	0,30	0,05	0,25	3,94	0,10	4,10	78,56	1,29	0,53	2,87	0,11
Umbria	0,74	-	0,50	1,94	0,31	0,19	0,12	1,70	0,27	5,67	6,94	56,22	7,59	15,14	1,40
Marche	0,70	-	0,38	4,27	0,38	0,06	0,32	3,17	0,74	10,72	1,74	6,27	60,54	1,73	4,27
Lazio	0,56	-	0,26	2,22	0,23	0,06	0,17	1,13	0,07	1,49	3,37	2,45	0,72	70,55	1,74
Abruzzo	0,95	-	0,02	1,41	0,23	0,14	0,09	0,61	0,08	2,49	0,67	1,08	3,44	7,02	72,50
Molise	0,38	-	-	2,42	-	-	-	1,04	0,00	2,83	0,35	-	0,52	6,22	12,36
Campania	0,63	-	0,07	2,11	0,06	0,06	-	1,11	0,02	1,08	0,57	0,56	0,68	5,52	1,05
Puglia	0,77	-	0,11	2,18	0,06	0,06	-	1,86	0,05	1,55	0,67	0,29	0,56	2,10	1,08
Basilicata	2,35	-	-	1,05	0,02	-	0,02	1,17	0,08	0,54	0,93	0,18	1,64	1,65	4,04
Calabria	0,15	-	-	0,34	0,28	0,28	-	0,10	0,05	0,23	0,14	0,48	0,25	0,08	0,25
Sicilia	-	-	0,32	0,69	0,37	0,26	0,11	0,87	0,12	0,17	0,49	-	0,11	0,91	0,05
Sardegna	0,02	-	0,01	0,02	0,03	-	0,03	0,93	-	0,03	0,01	-	-	0,47	0,29
Nord	13,21	0,38	3,82	30,43	5,59	2,89	2,70	17,47	4,17	17,84	1,62	0,37	0,77	0,90	0,32
Centro	0,86	-	0,98	3,02	0,29	0,07	0,22	2,65	0,19	4,26	35,46	8,94	8,95	26,57	1,32
Mezzogiorno	0,55	-	0,09	1,38	0,15	0,12	0,03	1,05	0,05	1,07	0,50	0,39	0,85	3,05	10,93
Italia	8,65	0,24	2,63	20,15	3,63	1,87	1,77	11,79	2,70	12,33	7,81	1,99	2,33	6,12	2,37
Esteri	16,12	0,56	2,72	20,23	10,70	6,34	4,36	11,70	3,83	7,35	3,33	0,32	0,33	1,75	0,18
Totale	8,75	0,24	2,63	20,15	3,73	1,93	1,80	11,78	2,71	12,27	7,76	1,97	2,30	6,07	2,34

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Segue: Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2010^(a)

Composizione percentuale delle tonnellate per Regione di origine

Regioni di origine	Regioni di destinazione												Totale
	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Estero	
Piemonte	0,03	0,49	0,38	0,12	0,05	0,03	-	92,81	2,56	1,32	96,69	3,31	100,00
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	98,31	0,71	-	99,02	0,98	100,00
Liguria	-	0,18	0,24	-	-	0,01	0,01	94,34	3,17	0,53	98,04	1,96	100,00
Lombardia	0,01	0,57	0,35	0,09	0,05	0,09	0,02	93,74	3,22	1,39	98,35	1,65	100,00
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	0,18	0,37	-	0,16	0,00	0,02	93,61	1,78	0,94	96,33	3,67	100,00
Bolzano-Bozen	-	0,14	0,76	-	0,04	-	0,04	92,70	1,60	1,16	95,45	4,55	100,00
Trento	-	0,22	-	-	0,27	0,00	-	94,45	1,95	0,74	97,15	2,85	100,00
Veneto	0,05	0,34	0,32	0,05	0,05	0,13	0,02	93,69	3,88	1,28	98,85	1,15	100,00
Friuli-Venezia Giulia	0,01	0,44	0,22	0,06	0,21	0,01	-	94,55	2,91	1,41	98,87	1,13	100,00
Emilia-Romagna	0,13	1,00	0,48	0,12	0,19	0,24	0,17	89,92	5,79	2,98	98,69	1,31	100,00
Toscana	0,08	0,71	0,05	0,11	0,01	0,14	0,03	15,03	83,25	1,24	99,52	0,48	100,00
Umbria	0,00	1,27	0,20	-	-	-	-	11,14	85,89	2,87	99,90	0,10	100,00
Marche	0,76	1,15	1,36	0,25	0,11	0,35	0,03	20,36	70,28	8,30	98,94	1,06	100,00
Lazio	0,58	3,82	1,27	0,08	8,85	0,29	-	5,97	77,08	16,62	99,67	0,33	100,00
Abruzzo	2,31	2,09	3,80	0,55	0,17	0,22	0,01	5,79	12,21	81,64	99,65	0,35	100,00
Molise	53,42	14,00	3,33	0,68	0,96	0,26	0,04	6,67	7,08	85,05	98,80	1,20	100,00
Campania	0,65	76,07	3,28	2,78	0,84	1,86	0,00	5,09	7,32	86,53	98,94	1,06	100,00
Puglia	1,92	4,94	71,86	5,01	3,59	0,72	0,15	6,58	3,62	89,28	99,48	0,52	100,00
Basilicata	0,42	12,08	18,77	48,67	4,83	1,01	0,02	5,19	4,41	89,85	99,45	0,55	100,00
Calabria	0,11	1,66	0,85	5,38	86,24	3,31	-	1,16	0,95	97,80	99,92	0,08	100,00
Sicilia	0,11	0,99	1,41	0,15	3,09	89,86	-	2,53	1,52	95,67	99,72	0,28	100,00
Sardegna	-	-	-	-	-	-	97,44	1,03	0,48	97,73	99,24	0,76	100,00
Nord	0,04	0,55	0,36	0,08	0,09	0,11	0,05	92,91	3,66	1,60	98,17	1,83	100,00
Centro	0,32	1,86	0,64	0,10	2,94	0,20	0,02	12,23	79,91	7,40	99,54	0,46	100,00
Mezzogiorno	2,60	18,90	18,09	4,12	10,81	14,74	10,11	4,34	4,79	90,29	99,42	0,58	100,00
Italia	0,54	4,02	3,53	0,80	2,51	2,70	1,81	62,12	18,26	18,28	98,65	1,35	100,00
Estero	0,25	2,81	1,13	0,10	0,05	0,35	0,06	73,21	5,73	4,93	83,88	16,12	100,00
Totale	0,54	4,01	3,50	0,79	2,48	2,66	1,79	62,26	18,09	18,10	98,46	1,54	100,00

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tab.V.4.6A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2010^(a)

Regioni di origine	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
Piemonte	43.193.024	1.370.409	31,7	92.595.958	13.542.896	146,3	135.788.981	14.913.305	109,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.692.915	41.929	24,8	912.253	104.280	114,3	2.605.168	146.209	56,1
Liguria	5.986.873	267.314	44,7	39.665.096	5.407.874	136,3	45.651.969	5.675.188	124,3
Lombardia	97.693.998	3.007.667	30,8	201.697.949	27.427.032	136,0	299.391.947	30.434.700	101,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	21.731.362	586.973	27,0	34.263.753	4.750.663	138,6	55.995.115	5.337.636	95,3
Bolzano-Bozen	12.146.140	383.745	31,6	14.822.118	2.186.542	147,5	26.968.257	2.570.287	95,3
Trento	9.585.222	203.228	21,2	19.441.635	2.564.122	131,9	29.026.858	2.767.349	95,3
Veneto	47.647.704	2.289.842	48,1	134.885.453	18.458.529	136,8	182.533.158	20.748.371	113,7
Friuli-Venezia Giulia	15.573.293	463.290	29,7	29.739.756	4.416.742	148,5	45.313.049	4.880.033	107,7
Emilia-Romagna	31.249.827	1.516.573	48,5	159.703.821	20.273.440	126,9	190.953.648	21.790.012	114,1
Toscana	34.458.855	1.031.733	29,9	86.182.827	9.645.077	111,9	120.641.682	10.676.811	88,5
Umbria	9.141.020	294.193	32,2	25.275.794	3.179.368	125,8	34.416.815	3.473.562	100,9
Marche	9.903.669	429.812	43,4	25.698.145	4.557.610	177,4	35.601.813	4.987.422	140,1
Lazio	13.806.688	676.178	49,0	80.264.603	8.633.080	107,6	94.071.291	9.309.257	99,0
Abruzzo	12.818.800	613.875	47,9	23.228.640	3.228.457	139,0	36.047.440	3.842.332	106,6
Molise	4.744.338	132.547	27,9	3.567.544	759.479	212,9	8.311.882	892.026	107,3
Campania	13.449.928	469.451	34,9	43.425.290	6.593.323	151,8	56.875.218	7.062.775	124,2
Puglia	20.628.734	982.756	47,6	37.563.162	7.394.578	196,9	58.191.896	8.377.334	144,0
Basilicata	3.990.905	135.934	34,1	5.422.064	1.224.979	225,9	9.412.969	1.360.913	144,6
Calabria	10.108.421	384.683	38,1	17.965.441	1.652.977	92,0	28.073.863	2.037.660	72,6
Sicilia	17.363.883	639.711	36,8	23.189.549	4.257.894	183,6	40.553.432	4.897.606	120,8
Sardegna	4.801.761	196.159	40,9	22.579.062	1.469.640	65,1	27.380.823	1.665.799	60,8
Nord	264.768.996	9.543.997	36,0	693.464.039	94.381.456	136,1	958.233.035	103.925.454	108,5
Centro	67.310.232	2.431.916	36,1	217.421.369	26.015.135	119,7	284.731.601	28.447.052	99,9
Mezzogiorno	87.906.771	3.555.115	40,4	176.940.753	26.581.328	150,2	264.847.524	30.136.443	113,8
Italia	419.985.999	15.531.029	37,0	1.087.826.160	146.977.921	135,1	1.507.812.160	162.508.950	107,8
Estero	774.658	193.823	250,2	19.175.895	13.072.685	681,7	19.950.554	13.266.508	665,0
Totale	420.760.657	15.724.852	37,4	1.107.002.056	160.050.606	144,6	1.527.762.713	175.775.458	115,1

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.5.1A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2010^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Servizio urbano	Servizio extraurbano	Servizio misto
Piemonte	96	14	55	27
Valle d' Aosta				
Lombardia	98	22	50	26
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	1	3
Trento (Provincia Autonoma)				
Veneto	40	3	26	11
Friuli Venezia Giulia	4	1	-	3
Liguria	5	1	-	4
Emilia Romagna	114	-	105	9
Italia Settentrionale	361	41	237	83
Toscana	25	1	10	14
Umbria	25	1	20	4
Marche	46	7	31	8
Lazio	86	80	3	3
Italia Centrale	182	89	64	29
Abruzzo	47	17	16	14
Molise	33	3	27	3
Campania	123	15	88	20
Puglia	77	15	49	13
Basilicata	57	17	28	12
Calabria	27	4	17	6
Sicilia	127	30	73	24
Sardegna	59	12	41	6
Italia Meridionale e Insulare	550	113	339	98
Totale	1.093	243	640	210

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2010^(*)
Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte							
Valle d' Aosta	96	43	7	14	13	10	9
Lombardia	98	32	16	9	8	11	22
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	-	-	-	-	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	40	16	8	2	2	2	10
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	5	-	-	-	-	-	5
Emilia Romagna	114	76	26	-	2	-	10
Italia Settentrionale	361	167	57	25	25	23	64
Toscana	25	6	1	3	3	1	11
Umbria	25	19	1	2	-	-	3
Marche	46	26	4	8	3	1	4
Lazio	86	26	24	17	15	2	2
Italia Centrale	182	77	30	30	21	4	20
Abruzzo	47	25	6	7	3	2	4
Molise	33	19	7	1	3	2	1
Campania	123	54	26	17	11	5	10
Puglia	77	40	11	10	4	1	11
Basilicata	57	30	9	8	4	3	3
Calabria	27	-	-	1	14	4	8
Sicilia	127	51	21	26	18	4	7
Sardegna	59	37	10	7	2	-	3
Italia Meridionale e Insulare	550	256	90	77	59	21	47
Totale	1.093	500	177	132	105	48	131

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.3A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2010 (*)*Numero*

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di autobus (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	96	42	11	13	16	10	4
Valle d'Aosta							
Lombardia	98	33	16	9	11	9	20
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	-	-	-	-	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	40	18	5	4	2	2	9
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	5	-	-	-	-	-	5
Emilia Romagna	114	61	40	-	2	2	9
Italia Settentrionale	361	154	72	26	31	23	55
Toscana	25	7	1	3	2	1	11
Umbria	25	16	3	2	-	-	4
Marche	47	28	4	7	4	1	3
Lazio	85	30	27	14	12	-	2
Italia Centrale	182	81	35	26	18	2	20
Abruzzo	47	26	7	5	4	2	3
Molise	33	25	1	1	4	2	-
Campania	123	49	37	14	14	-	9
Puglia	77	42	14	5	6	-	10
Basilicata	57	27	12	8	6	2	2
Calabria	27	-	-	4	12	5	6
Sicilia	127	50	27	27	12	7	4
Sardegna	59	34	12	7	1	1	4
Italia Meridionale e Insulare	550	253	110	71	59	19	38
Totale	1.093	488	217	123	108	44	113

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.4A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2010^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati (**)
Piemonte							-
Valle d'Aosta	1.777	71.557.244	40.269	181.169	161.111.365	7.300.305.622	-
Lombardia	2.422	83.095.276	34.309	246.331	458.325.825	8.485.164.383	-
Bolzano (Provincia Autonoma)							-
Trento (Provincia Autonoma)	286	11.623.724	40.642	27.433	47.760.754	1.085.747.051	-
Veneto	1.098	43.895.147	39.977	107.305	160.231.564	4.327.037.261	-
Friuli Venezia Giulia	417	18.953.215	45.451	38.657	87.425.500	1.763.841.373	-
Liguria	1.117	37.219.236	33.321	99.725	168.680.852	3.426.671.366	-
Emilia Romagna	1.527	63.048.040	41.289	134.498	206.403.168	5.552.430.077	-
Italia Settentrionale	8.644	329.391.882	38.106	835.118	1.289.939.028	31.941.197.133	-
Toscana	1.366	52.250.470	38.251	102.923	126.323.425	3.844.860.030	-
Umbria	283	13.546.183	47.914	23.410	22.146.925	1.084.297.539	-
Marche	307	11.115.361	36.206	20.280	13.881.989	530.016.060	-
Lazio	3.491	149.773.675	42.903	295.728	1.211.084.897	12.184.709.881	-
Italia Centrale	5.447	226.685.689	41.619	442.341	1.373.437.236	17.643.883.510	-
Abruzzo	397	13.480.590	33.956	32.587	31.233.744	1.143.867.379	-
Molise	87	2.740.889	31.504	6.763	4.174.591	213.060.299	-
Campania	1.471	44.793.351	30.443	116.390	145.118.872	3.366.641.702	-
Puglia	711	30.919.792	43.488	60.539	43.930.394	2.768.547.629	-
Basilicata	179	5.958.677	33.289	7.686	8.353.671	262.614.978	-
Calabria	297	9.263.772	31.191	22.365	11.635.734	697.207.842	-
Sicilia	1.420	49.016.723	34.519	93.290	85.005.668	3.244.037.809	-
Sardegna	489	21.281.025	43.519	43.032	52.250.427	1.874.858.303	-
Italia Meridionale e Insulare	5.051	177.454.819	35.130	382.652	381.703.101	13.570.835.940	-
Totale	19.142	733.532.390	38.320	1.660.111	3.045.079.365	63.155.916.583	12.088.965.078

(*) Dati provvisori.

(**) Dati non disponibili a livello regionale; il totale nazionale è stimato.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.5A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2010 (*)

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati
Piemonte	1.768	73.879.454	41.787	108.984	47.193.842	4.884.445.883	971.908.113
Valle d' Aosta							
Lombardia	4.383	157.095.966	35.842	362.004	171.452.059	13.215.218.284	2.518.886.819
Bolzano (Provincia Autonoma)	901	34.893.860	38.728	64.579	28.626.464	2.505.389.825	386.510.515
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	2.036	93.098.438	45.726	170.712	96.533.283	7.857.152.068	1.631.186.987
Friuli Venezia Giulia	531	23.762.577	44.751	38.738	23.793.078	1.724.762.447	487.269.470
Liguria	542	27.626.074	50.971	30.773	24.755.658	1.528.769.978	235.850.602
Emilia Romagna	1.886	68.208.983	36.166	132.579	60.791.062	4.803.439.760	864.424.541
Italia Settentrionale	12.047	478.565.352	39.725	908.369	453.145.446	36.519.178.245	7.096.037.047
Toscana	1.601	73.621.076	45.984	99.961	66.953.124	4.697.763.066	910.937.131
Umbria	683	27.571.779	40.350	37.350	27.319.139	1.518.098.272	440.125.983
Marche	721	27.783.275	38.534	49.607	27.783.275	1.921.077.118	485.614.940
Lazio	1.657	81.218.059	49.015	130.664	104.139.484	6.400.263.892	2.191.673.220
Italia Centrale	4.662	210.194.189	45.084	317.582	226.195.022	14.537.202.348	4.028.351.274
Abruzzo	885	40.202.225	45.426	60.420	27.708.125	2.811.511.787	582.747.949
Molise	319	16.060.312	50.346	16.864	5.906.452	841.489.764	244.757.012
Campania	2.320	93.229.282	40.193	118.663	55.031.848	4.533.978.460	1.108.388.493
Puglia	1.630	65.872.289	40.412	103.971	46.873.580	4.212.142.919	1.035.852.546
Basilicata	725	24.422.796	33.687	33.680	10.516.775	1.147.936.017	328.035.589
Calabria	1.511	55.865.638	36.973	90.016	24.765.422	3.251.483.825	673.391.538
Sicilia	1.909	74.562.236	39.058	99.367	41.401.289	3.889.330.191	1.333.904.409
Sardegna	1.105	37.669.635	34.090	62.654	16.501.663	2.080.493.941	395.515.719
Italia Meridionale e Insulare	10.404	407.884.413	39.206	585.635	228.705.154	22.768.366.904	5.702.593.255
							-
Totale	27.113	1.096.643.954	40.447	1.811.586	908.045.622	73.824.747.497	16.826.981.576

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.6A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2010 (*)

Regione e Ripartizione Geografica	Costo medio per km percorso (euro)		Proventi totali per km percorso (euro)		Ricavi del traffico per km percorso (euro)		Rapporto proventi totali e costi totali (x100)		Rapporto ricavi del traffico e costi totali (x100)		Costo medio per addetto (migliaia di euro)		Percorrenza media annua per autobus utilizzato (km)		Percorrenza media annua per addetto (km)		Percorrenza media annua per addetto alla guida (km) (*)	
	Urbano	Extra urbano	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	wUrb.	Extr.	Urb.	Extr.
Piemonte	4,97	2,46	2,80	1,34	1,67	0,98	56,4	54,4	33,6	39,9	44,6	37,3	40.269	41.787	15.737	30.045	24.714	40.165
Valle d'Aosta																		
Lombardia	4,90	3,22	2,78	1,97	2,47	1,51	56,7	61,3	50,5	46,9	44,6	45,9	34.309	35.842	16.533	27.638	24.746	37.808
Bolzano (Prov.Autonoma)	3,90	3,18	0,88	0,96	0,72	0,80	22,6	30,2	18,5	25,0	51,4	57,1	40.642	38.728	19.245	34.210	25.198	44.655
Trento (Prov.Autonoma)																		
Veneto	4,04	2,64	2,03	1,76	1,65	1,30	50,2	66,8	40,7	49,3	45,7	44,1	39.977	45.726	20.360	34.065	27.422	44.932
Friuli Venezia Giulia	4,35	2,51	4,21	1,97	1,74	1,70	96,9	78,4	40,0	67,8	44,5	44,3	45.451	44.751	17.121	33.563	25.486	44.233
Liguria	5,69	2,74	2,57	2,07	1,86	1,20	45,2	75,5	32,8	43,6	36,2	34,6	33.321	50.971	13.564	22.387	21.872	32.935
Emilia Romagna	3,18	2,55	1,27	0,98	1,26	0,70	40,0	38,3	39,7	27,5	33,1	49,2	41.289	36.166	18.435	32.856	26.177	45.130
Italia Settentrionale	4,50	2,83	2,39	1,62	1,78	1,21	53,1	57,4	39,7	42,9	41,8	44,4	38.106	39.725	16.802	30.072	25.012	40.780
Toscana	3,52	2,06	1,53	0,89	1,17	0,67	43,4	43,2	33,2	32,5	37,4	46,3	38.251	45.984	15.940	35.652	22.598	50.457
Umbria	1,89	1,90	0,86	0,93	0,75	0,74	45,8	48,9	39,5	38,8	37,6	35,9	47.914	40.350	32.720	30.875	42.598	40.599
Marche	2,03	2,59	0,78	1,66	0,78	1,21	38,3	64,0	38,5	46,5	30,5	37,8	36.206	38.534	25.850	26.818	32.559	33.385
Lazio	7,43	4,37	2,59	4,51	1,76	3,46	34,8	103,2	23,6	79,1	48,1	46,8	42.903	49.015	19.481	22.878	30.352	36.347
Italia Centrale	5,94	3,00	2,15	2,40	1,51	1,83	36,3	79,8	25,5	60,8	44,1	44,1	41.619	45.084	19.194	27.862	28.672	40.384

Segue: Tab. V.5.6A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2010 (*)

Regione e Ripartizione Geografica	Costo medio per km percorso (euro)		Proventi totali per km percorso (euro)		Ricavi del traffico per km percorso (euro)		Rapporto proventi totali e costi totali (x100)		Rapporto ricavi del traffico e costi totali (x100)		Costo medio per addetto (migliaia di euro)		Percorrenza media annua per autobus utilizzato (km)		Percorrenza media annua per addetto (km)		Percorrenza media annua per addetto alla guida (km) (*)	
	Urbano	Extra urbano	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	wUrb.	Extr.	Urb.	Extr.
Abruzzo	3,06	2,55	1,51	1,55	1,25	1,24	49,1	60,7	40,7	48,5	36,8	40,7	33.956	45.426	20.090	29.560	26.246	38.685
Molise	3,26	1,88	1,14	0,81	0,69	0,39	34,8	43,2	21,2	21,0	40,4	37,8	31.504	50.346	24.043	44.987	28.358	55.154
Campania	7,10	4,04	2,50	2,01	2,65	1,70	35,2	49,8	37,3	42,0	40,8	40,4	30.443	40.193	9.678	12.784	19.125	21.916
Puglia	3,44	2,01	1,89	1,50	1,64	1,20	54,8	74,5	47,7	59,4	35,5	27,7	43.488	40.412	17.770	25.085	27.720	42.118
Basilicata	1,84	2,26	1,15	1,31	0,42	0,61	62,6	58,0	22,6	27,2	31,9	37,8	33.289	33.687	30.094	28.598	36.297	34.862
Calabria	5,27	3,03	2,20	2,45	1,82	1,82	41,8	80,8	34,5	60,0	31,1	51,2	31.191	36.973	11.437	31.509	18.050	41.059
Sicilia	5,18	2,68	2,46	2,28	2,02	1,83	47,6	84,9	39,0	68,3	46,0	46,7	34.519	39.058	13.726	33.739	22.740	40.876
Sardegna	2,98	3,05	1,14	1,70	0,78	1,12	38,2	55,9	26,3	36,6	37,3	36,9	43.519	34.090	16.769	17.048	27.113	26.812
Italia Meridionale e Insulare	4,80	2,90	2,06	1,87	1,82	1,44	42,9	64,7	37,9	49,8	40,2	39,8	35.130	39.206	13.649	21.833	23.089	32.792
Italia	5,02	2,89	2,24	1,86	1,71	1,42	44,6	64,6	34,1	49,0	41,9	42,3	38.320	40.447	16.515	26.024	25.550	37.349

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende

Tab. VI.1.1.1A - Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Porti in esercizio e in costruzione e collegamenti con i Porti marittimi - Anno 2011

Porti interni e principali punti di sbarco	Porti marittimi collegati
Boretto (sul Fiume Po)	Adriatico
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Adriatico
Cremona (allo sbocco dell'Idrovia Milano-Cremona sul Po)	Adriatico
Mantova-banchine ind.li (sui Laghi di Mantova collegati con il Mincio)	Adriatico
Mantova- porto pubblico (al termine dell'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, collegato al Po con la conca di San Leone)	Adriatico
Ostellato (sull'Idrovia Ferrarese)	Adriatico
Ostiglia (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco)	Adriatico
Ferrara (sull'idrovia Ferrarese)	Adriatico
Pizzighettone (sull'Idrovia Milano-Cremona)	Adriatico
Porto Levante - Ca' Cappello (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco- Po di Levante)	Adriatico
Rovigo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Adriatico
Viadana (sul fiume Po)	Adriatico
Casalmaggiore (sul fiume Po)	Adriatico
San Benedetto Po (sul fiume Po)	Adriatico
Revere (sul fiume Po)	Adriatico
Pisa	Livorno

Fonte: Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab. VI.1.1.2A - Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Principali collegamenti attivi di IV classe tra Porti marittimi ed interni - Anno 2011

Collegamenti (porto marittimo-porto interno)	Distanza (chilometri)	Conche (numero)
Chioggia-Cremona	286	5
Chioggia-Ferrara	86	5
Chioggia-Mantova (a)	178	5
Livorno-Pisa	16	-
P Levante-Mantova Porto di Valdaro (b)	174	2
P. Levante-Cremona	290	2
P. Levante-Mantova ICIP Montedison	177	2
Porto Garibaldi-Cremona	270	4
Porto Garibaldi-Ferrara	69	2
Porto Garibaldi-Mantova	162	4
Venezia-Cremona	315	5
Venezia-Ferrara	115	5
Venezia-Mantova (a)	207	5
Chioggia-Boretto	213	4
Porto Levante-Boretto	207	1
Venezia-Boretto	239	4
Porto Garibaldi-Boretto	198	3
Chioggia-Rovigo	n.d.	n.d.
Porto Levante-Rovigo	n.d.	n.d.

5 conche via Po, 8 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

2 conche via Po, 5 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

2 conche via Po, 7 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

Fonte: Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab. VI.1.2.1A - Trasporto merci nella navigazione interna per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2010^(*)

Gruppi della NST-2000	Descrizione delle merci		Classi di percorrenza in chilometri				Totale
			fino a 50 km	da 50 a 150 km	da 150 a 500 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Ton.	1.153	167.511	100.768	-	269.432
		T-km	2.306	15.629.015	30.415.350	-	46.046.671
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Ton.	11.584	800.000	-	-	811.584
		T-km	125.395	48.000.000	-	-	48.125.395
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati.	Ton.	160	-	-	-	160
		T-km	3.480	-	-	-	3.480
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Ton.	12	-	29.320	-	29.332
		T-km	156	-	6.010.600	-	6.010.756
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e materie plastiche	Ton.	-	1.100	50.466	-	51.566
		T-km	-	103.400	10.466.530	-	10.569.930
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	Ton.	540	-	-	-	540
		T-km	4.320	-	-	-	4.320
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Ton.	415	3.698	84.965	-	89.078
		T-km	3.320	464.470	21.925.285	-	22.393.075
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Ton.	100	560	6.007	-	6.667
		T-km	800	30.800	1.492.675	-	1.524.275
19	Merci non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16. Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate	Ton.	-	750	-	-	750
		T-km	-	36.600	-	-	36.600
Totale		Ton.	13.964	973.619	271.526	-	1.259.109
		T-km	139.777	64.264.285	70.310.440	-	134.714.502

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Regioni, Aziende di settore.

Tab. VI.1.2.2A - Trasporto merci nella navigazione interna per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2010^(*)

Regione Lombardia

Gruppi della NST-2000	Descrizione delle merci		Classi di percorrenza in chilometri				Totale
			fino a 50 km	da 50 a 150 km	da 150 a 500 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Ton.	-	-	51.004	-	51.004
		T-km	-	-	16.576.300	-	16.576.300
02	Carboni fossili e ligniti, torba, petrolio greggio e gas naturale, minerali di uranio e di torio	Ton.	-	-	-	-	-
		T-km	-	-	-	-	-
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Ton.	-	-	-	-	-
		T-km	-	-	-	-	-
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Ton.	-	-	29.531	-	29.531
		T-km	-	-	9.597.575	-	9.597.575
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Ton.	-	-	2.210	-	2.210
		T-km	-	-	718.250	-	718.250
Totale		Ton.	-	-	82.745	-	82.745
		T-km	-	-	26.892.125	-	26.892.125

Segue: Tab. VI.1.2.2A - Trasporto merci nella navigazione interna per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2010^(*)

Regione Emilia Romagna

Gruppi della NST-2000	Descrizione delle merci		Classi di percorrenza in chilometri				Totale
			fino a 50 km	da 50 a 150 km	da 150 a 500 km	oltre 500 km	
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Ton.	-	800.000	-	-	800.000
		T-km	-	48.000.000	-	-	48.000.000
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Ton.	-	-	72	-	72
		T-km	-	-	10.800	-	10.800
19	Merci non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16. Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate	Ton.	-	750	-	-	750
		T-km	-	36.600	-	-	36.600
Totale		Ton.	-	800.750	72	-	800.822
		T-km	-	48.036.600	10.800	-	48.047.400

Regione Veneto

Gruppi della NST-2000	Descrizione delle merci		Classi di percorrenza in chilometri				Totale
			fino a 50 km	da 50 a 150 km	da 150 a 500 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Ton.	1.153	167.511	49.764	-	218.428
		T-km	2.306	15.629.015	13.839.050	-	29.470.371

Segue: Tab. VI.1.2.2A - Trasporto merci nella navigazione interna per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2010^(*)

Segue: Regione Veneto

Gruppi della NST-2000	Descrizione delle merci		Classi di percorrenza in chilometri				Totale
			fino a 50 km	da 50 a 150 km	da 150 a 500 km	oltre 500 km	
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Ton.	11.584	-	-	-	11.584
		T-km	125.395	-	-	-	125.395
06	Legno e prodotti del legno e sughero(esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Ton.	160	-	-	-	160
		T-km	3.480	-	-	-	3.480
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Ton.	12	-	29.320	-	29.332
		T-km	156	-	6.010.600	-	6.010.756
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche.	Ton.	-	1.100	50.466	-	51.566
		T-km	-	103.400	10.466.530	-	10.569.930
09	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	Ton.	540	-	-	-	540
		T-km	4.320	-	-	-	4.320
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Ton.	415	3.698	55.434	-	59.547
		T-km	3.320	464.470	12.327.710	-	12.795.500
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi.	Ton.	100	560	3.725	-	4.385
		T-km	800	30.800	763.625	-	795.225
Totale		Ton.	13.964	172.869	188.709	-	375.542
		T-km	139.777	16.227.685	43.407.515	-	59.774.977

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Regioni, Aziende di settore.

Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti

Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina	Distanza dall'aeroporto più vicino	Distanza dal casello autostradale più vicino	Aree di transito passeggeri					
				Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Imperia	1,0	30,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Arma di Taggia	2,0	43,0	3,5	-	-	-	-	-	-
Bordighera	1,0	74,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Diano Marina	1,0	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Marina degli Aregai	6,0	41,0	11,0	-	-	-	-	-	-
Marina di San Lorenzo al Mare	7,0	35,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Riva Ligure	5,0	41,0	10,0	-	-	-	-	-	-
San Bartolomeo al Mare	0,5	18,0	1,0	-	-	-	-	-	-
San Lorenzo al Mare	7,0	35,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Sanremo	1,0	62,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Santo Stefano al Mare	5,0	41,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Savona	3,0	42,0	5,0	1	8.500	1	16.000	-	-
Cala Cravieu	1,0	40,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Luca Ferrari	3,0	15,0	12,0	-	-	1	2.700	-	-
Marina di Andora	1,0	10,0	3,0	-	-	1	5.000	-	-
Marina di Loano	1,0	10,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Marina di San Donato	3,0	30,0	7,0	-	-	1	1.650	-	-
Marina di Varazze	0,3	25,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Vado Ligure	7,0	50,0	5,0	1	5.000	1	45.000	-	-
Genova	1,0	6,0	3,0	12	4.500	1	6.100	45	7.700
Arenzano	2,0	10,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Camogli	1,0	40,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Chiavari	0,1	40,0	1,5	-	-	-	-	-	-
Lavagna	1,3	5,1	2,7	-	-	-	-	-	-
Portofino	8,0	45,0	10,0	-	-	1	4.000	-	-
Santa Margherita Ligure	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Sestri Levante	1,5	65,0	4,0	-	-	-	-	-	-
La Spezia	n.d.	70,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Framura	0,2	100,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Lerici	12,0	90,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Levanto	1,5	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Monterosso al Mare porto di ponente	1,5	100,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Monterosso al Mare porto di levante	1,5	100,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Portovenere	14,0	97,0	24,0	-	-	-	-	-	-
Vernazza	1,0	100,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Carrara	2,0	50,0	2,0	-	-	n.d.	10.000	-	-
Viareggio	2,0	25,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Forte dei Marmi	4,0	44,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Livorno	1,0	20,0	5,0	2	7.000	1	5.000	1	360
Isola di Capraia	67,0	67,0	69,0	-	-	-	-	-	-
Castiglione della Pescaia	25,0	25,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Grosseto	13,0	13,7	110,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Scarlino	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Orbetello	12,0	44,0	75,0	-	-	-	-	-	-
Piombino	n.d.	100,0	56,0	2	685	2	21.000	-	-
Porto Ercole	9,0	203,0	50,0	-	-	1	2.200	-	-
Porto Santo Stefano	11,0	130,0	80,0	-	-	1	900	-	-
Punta Ala	25,0	50,0	100,0	-	-	-	-	-	-
San Vincenzo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Talamone	5,0	150,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Vada	4,0	45,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Portoferraio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Cavo	31,0	35,0	92,0	1	23	-	-	-	-
Marciana Marina	n.d.	13,0	n.d.	-	-	2	n.d.	-	-
Marina di Campo	n.d.	5,0	n.d.	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina	Distanza dall'aeroporto più vicino	Distanza dal casello autostradale più vicino	Aree di transito passeggeri					
				Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Porto Azzurro	n.d.	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Rio Marina	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia	2,0	68,0	2,5	1	1.035	6	165.481	6	520
Marina di Montalto di Castro	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Santa Marinella	1,0	50,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Fiumicino	2,0	2,0	15,0	1	240	2	8.450	-	-
Anzio	2,0	45,0	50,0	-	-	1	3.700	-	-
Gaeta	4,7	97,2	43,1	-	-	1	1.260	-	-
Caposele	1,5	85,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Ponza	68,0	140,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nuovo di Formia	1,0	85,0	35,0	1	20	2	3.000	-	-
San Felice Circeo	25,0	120,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Scauri di Minturno	4,0	80,0	39,0	-	-	-	-	-	-
Terracina	3,0	119,0	89,0	-	-	1	2.000	-	-
Napoli	2,5	13,0	1,5	3	n.d.	5	13.000	-	-
Capri	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Casamicciola Terme	40,0	50,0	50,0	-	-	1	300	-	-
Forio d'Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	1	20	1	3.300	-	-
Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	1	40	-	-	-	-
Lacco Ameno	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Pozzuoli	3,0	20,0	5,0	n.d.	60	-	-	-	-
Procida - Marina Grande	n.d.	n.d.	n.d.	1	200	-	-	-	-
Sant'Angelo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Torre del Greco	0,5	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Portici	0,2	15,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	0,5	34,0	5,0	-	-	3	4.350	-	-
Piano di Sorrento	3,0	59,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Sant'Agnesello	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sorrento	1,5	57,0	19,0	1	80	1	n.d.	-	-
Torre Annunziata	2,0	20,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Vico Equense	4,0	35,0	14,0	-	-	-	-	-	-
Salerno	2,0	50,0	2,0	2	431	1	1.090	-	-
Acciaroli	20,0	100,0	69,0	-	-	-	-	-	-
Agnone	30,0	75,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Agropoli	2,0	45,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Amalfi	25,0	52,0	22,0	-	-	1	900	-	-
Casal Velino	8,0	115,0	84,0	-	-	-	-	-	-
Cetara	7,0	30,0	6,4	-	-	-	-	-	-
Maiori	23,0	72,0	16,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Camerota	20,0	196,0	102,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Pisciotta	3,0	163,0	93,0	-	-	-	-	-	-
Palinuro	12,0	172,0	102,0	-	-	-	-	-	-
Policastro Bussentino	0,5	120,0	35,0	-	-	1	4.000	-	-
Positano	15,0	63,0	23,0	-	-	-	-	-	-
San Marco di Castellabate	20,0	65,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Sapri	2,0	200,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Scario	8,0	130,0	40,0	-	-	1	2.000	-	-
Vibo Valentia	2,0	30,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Belvedere Marittimo	0,5	85,0	65,0	-	-	-	-	-	-
Campora San Giovanni	6,0	21,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Cetraro	3,0	87,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Maratea	1,5	140,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Tropea	3,0	50,0	30,0	-	-	1	3.000	-	-
Gioia Tauro	4,0	70,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Reggio Calabria	3,0	10,0	2,0	1	100	3	400	-	-

traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2011

Biglietterie		Aree di raccordo mezzi di trasporto								Capitaneria di Porto
		Bus		Treno		Taxi		Pullman turistici		
Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
8	835	1	110	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
3	30	1	40	-	-	9	108	1	40	Roma-Fiumicino
2	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	Roma-Fiumicino
-	-	1	100	-	-	1	20	-	-	Gaeta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
4	40	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
2	25	1	150	-	-	1	70	-	-	Gaeta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
3	30	-	-	-	-	-	-	1	50	Gaeta
8	n.d.	2	8.000	-	-	4	5.500	1	2.000	Napoli
4	80	10	80	-	-	10	60	-	-	Napoli
3	50	-	-	-	-	1	10	-	-	Napoli
1	10	-	-	-	-	1	1.200	-	-	Napoli
2	10	-	-	-	-	1	n.d.	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
3	60	n.d.	n.d.	-	-	n.d.	n.d.	-	-	Napoli
3	80	1	50	-	-	1	200	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	1	n.d.	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
2	50	1	90	-	-	1	200	1	200	Castellammare di Stabia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
3	58	1	380	-	-	1	100	1	3.750	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
6	10	1	250	-	-	1	20	1	250	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
4	60	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	Salerno
1	9	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
2	19	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
1	12	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gioia Tauro
3	40	1	30	-	-	1	30	1	30	Reggio Calabria

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina	Distanza dall'aeroporto più vicino	Distanza dal casello autostradale più vicino	Aree di transito passeggeri					
				Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Bagnara Calabria	1,0	30,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Roccella Jonica	2,0	109,0	46,0	-	-	-	-	-	-
Saline Joniche	4,0	30,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Scilla	1,0	35,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Villa San Giovanni	1,0	25,0	1,0	1	60	1	80	-	-
Crotone	3,0	5,0	110,0	-	-	-	-	-	-
Casciolino	2,0	35,0	46,0	-	-	-	-	-	-
Cirò Marina	5,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Le Bocche di Gallipari	4,0	82,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Le Castella	10,0	15,0	90,0	-	-	-	-	-	-
Corigliano Calabro	3,0	110,0	20,0	-	-	1	n.d.	-	-
Cariati Marina	2,0	55,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Laghi di Sibari	7,0	139,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Montegiordano	-	160,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Taranto	1,0	75,0	16,0	-	-	1	n.d.	-	-
Campomarino di Maruggio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto degli Argonauti	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Gallipoli	1,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Castro	10,0	90,0	200,0	-	-	1	847	-	-
Frigole	20,0	58,0	200,0	-	-	-	-	-	-
Miggiano	20,0	100,0	210,0	-	-	-	-	-	-
Otranto	3,0	96,0	175,0	1	100	-	-	-	-
Porto Cesareo	17,0	60,0	95,0	-	-	-	-	-	-
San Cataldo di Lecce	12,0	50,0	200,0	-	-	-	-	-	-
San Foca di Melendugno	25,0	60,0	180,0	-	-	-	-	-	-
Santa Caterina di Nardò	10,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria di Leuca	6,0	111,0	225,0	-	-	-	-	-	-
Torre Pali	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Torre San Giovanni d'Ugento	10,0	100,0	200,0	-	-	-	-	-	-
Torre Vado	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Tricase	7,0	110,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Brindisi	1,0	5,0	100,0	3	1.700	3	170.000	-	-
Savelletri	5,0	53,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Torre Canne	10,0	50,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Villanova di Ostuni	5,0	40,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Bari	1,0	7,0	9,0	4	7.380	8	126.500	5	1.956
Monopoli	2,0	55,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Molfetta	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Barletta	0,5	40,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Bisceglie	1,5	35,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Giovinazzo	1,5	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Trani	2,0	40,0	27,0	-	-	-	-	-	-
Manfredonia	1,0	35,0	35,0	-	-	2	1.500	-	-
Margherita di Savoia	6,0	70,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Mattinata	18,0	74,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Peschici	10,0	200,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Termoli	1,0	100,0	4,0	-	-	2	2.200	-	-
Campomarino	5,0	110,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	50,0	150,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Montenero di Bisaccia	8,0	90,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Ortona	1,0	30,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Le Marinelle	4,0	84,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Vasto	2,2	72,4	7,0	-	-	-	-	-	-
Pescara	2,0	7,0	12,0	1	400	1	n.d.	-	-
Giulianova	1,5	60,0	9,0	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina	Distanza dall'aeroporto più vicino	Distanza dal casello autostradale più vicino	Aree di transito passeggeri					
				Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Roseto degli Abruzzi	3,0	28,0	7,0	-	-	-	-	-	-
San Benedetto del Tronto	0,5	60,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Porto San Giorgio	2,0	80,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Ancona	3,0	12,0	12,0	2	1.100	7	43.850	-	-
Civitanova Marche	0,4	50,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Numana	9,0	45,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Senigallia	0,9	23,0	1,3	-	-	-	-	-	-
Pesaro	1,6	35,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Baia Vallugola	7,5	20,0	9,0	-	-	-	-	1	n.d.
Fano	3,0	48,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Rimini	2,0	7,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Bellaria	1,5	26,8	9,9	-	-	-	-	-	-
Cattolica	2,0	22,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Cesenatico	1,0	27,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Porto Verde - Misano Adriatico	6,5	16,0	9,5	-	-	-	-	-	-
Riccione	1,0	4,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Ravenna	n.d.	30,0	12,0	3	4.265	2	68.000	-	-
Chioggia (Isola Saloni)	2,0	60,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Chioggia (Val da Rio)	1,0	55,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Venezia	1,0	12,0	3,0	6	47.200	7	61.864	3	131
Baseleghe	25,0	80,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Cortellazzo	12,0	30,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Darsena dell'Orologio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Darsena Maricea Club	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Darsena Marina 4	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Falconera	25,0	50,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Jesolo - Piave Vecchia	25,0	45,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Porto S.Margherita di Caorle	25,0	50,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Monfalcone	4,0	8,5	4,5	-	-	-	-	-	-
Grado	18,0	24,0	28,0	-	-	-	-	-	-
Lignano Sabbiadoro	19,0	66,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nogaro	6,0	32,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Marano Lagunare	10,0	41,0	13,0	-	-	-	-	-	-
Trieste	0,4	34,0	25,0	2	7.300	2	46.000	-	-
Cagliari	0,1	7,0	n.d.	2	4.217	-	-	-	-
Arbatax	120,0	4,0	n.d.	-	-	1	6.000	-	-
Calasetta	28,0	112,0	n.d.	1	92	2	1.500	-	-
Carloforte - Isola di San Pietro	30,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Isola Piana	30,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sant'Antioco	18,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Portovesme	17,0	70,0	n.d.	1	200	1	10.000	-	-
Olbia	3,0	6,0	n.d.	1	2.158	n.d.	98.000	3	600
Golfo Aranci	1,0	24,0	n.d.	1	200	n.d.	6.000	-	-
La Maddalena	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Palau	40,0	43,0	n.d.	1	100	1	600	-	-
Santa Teresa di Gallura	65,0	70,0	n.d.	1	205	1	2.880	-	-
Porto Torres	2,0	33,0	n.d.	-	-	8	53.600	-	-
Alghero	1,0	12,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Castelsardo	21,0	67,4	n.d.	-	-	-	-	-	-
Fertilia	5,0	7,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Stintino	31,0	55,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Oristano	8,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Messina	0,5	111,0	13,0	1	490	-	-	-	-
Giardini di Naxos	2,0	60,0	1,0	n.d.	163	-	-	-	-
San Francesco	3,5	112,0	15,0	1	n.d.	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina	Distanza dall'aeroporto più vicino	Distanza dal casello autostradale più vicino	Aree di transito passeggeri					
				Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Tremestieri	12,0	101,0	0,5	-	-	-	-	-	-
Catania	2,0	6,0	n.d.	1	600	1	1.500	1	400
Acicastello	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Ognina	5,0	5,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Pozzillo	12,0	34,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Riposto	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria La Scala	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Santa Tecla	8,0	30,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Stazzo	10,0	32,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Augusta	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Siracusa	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	-	-
Pozzallo	3,0	120,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Donnalucata	2,0	130,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Ragusa	25,0	100,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Scoglitti	12,0	103,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Gela	2,5	103,0	73,0	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	11,2	137,0	150,0	1	60	1	1.160	-	-
Lampedusa e Linosa	n.d.	1,2	n.d.	-	-	1	2.000	-	-
Licata	33,0	164,0	69,0	-	-	1	1.160	-	-
Sciacca	60,0	120,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Mazara del Vallo	2,0	40,0	4,6	-	-	-	-	-	-
Marinella di Selinunte	3,0	51,0	13,0	-	-	-	-	-	-
Trapani	1,0	18,0	4,0	1	170	1	3.600	-	-
Bonagia	12,0	30,0	n.d.	-	-	2	10.000	-	-
Castellammare del Golfo	2,0	30,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Favignana	n.d.	n.d.	n.d.	2	800	1	1.000	-	-
Marettimo - Scalo nuovo	40,0	50,0	250,0	-	-	-	-	-	-
Marettimo - Scalo vecchio	40,0	50,0	250,0	-	-	-	-	-	-
Marsala	1,5	15,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Pantelleria - Porto nuovo	n.d.	11,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Pantelleria - Porto vecchio	n.d.	10,0	n.d.	-	-	1	45	-	-
San Vito lo Capo	32,0	60,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Scauri	n.d.	18,0	n.d.	-	-	1	60	-	-
Palermo	3,0	25,0	10,0	2	900	2	7.750	1	50
Termini Imerese	2,0	70,0	4,0	1	171	1	8.400	-	-
Cefalù	4,0	110,0	8,0	-	-	1	500	-	-
Mondello	10,0	25,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porticello	3,0	61,0	6,0	-	-	-	-	-	-
San Nicola l' Arena	1,0	76,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Ustica	75,0	122,0	142,0	-	-	2	3.000	-	-
Milazzo	3,0	142,0	5,0	1	130	-	-	-	-
Capo d'Orlando	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Lipari - Sottomonastero	44,5	104,2	50,0	1	16	1	70	-	-
Marina del Nettuno	5,0	150,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Portorosa	10,0	150,0	7,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Poseidon	7,0	200,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Patti Marina	3,0	170,0	5,0	-	-	1	100	-	-
Rinella	n.d.	n.d.	n.d.	1	25	-	-	-	-
Santa Agata di Militello	1,0	110,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria Salina	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Italia				76	108.136	116	1.075.547	66	11.717

Nota: distanze espresse in chilometri - n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2011

Biglietterie		Aree di raccordo mezzi di trasporto								Capitaneria di Porto
		Bus		Treno		Taxi		Pullman turistici		
Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
3	200	-	-	-	-	1	300	1	1.000	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Augusta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Siracusa
1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
2	50	1	n.d.	-	-	4	40	-	-	Gela
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
5	120	1	n.d.	-	-	1	n.d.	1	n.d.	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
3	50	2	100	-	-	3	50	2	50	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
5	500	-	-	-	-	2	860	2	1.400	Palermo
1	30	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	2	200	-	-	-	-	2	200	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
2	60	2	8	-	-	2	10	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
3	40	1	10	-	-	1	50	1	80	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
2	15	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
161	18.352	52	26.313	9	12.590	86	31.033	436	42.195	

Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Sil
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	
Imperia	3	25.000	-	-	no	-	-	no	-
Arma di Taggia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bordighera	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Diano Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina degli Aregai	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di San Lorenzo al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Riva Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Bartolomeo al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Lorenzo al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sanremo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santo Stefano al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Savona	n.d.	465.000	n.d.	70.000	no	40	35.000	no	1
Cala Cravieu	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Luca Ferrari	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Andora	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Loano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di San Donato	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Varazze	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vado Ligure	n.d.	345.000	n.d.	700.000	sì	-	-	no	1
Genova	-	-	32	132.000	sì	179	185.000	sì	n.d.
Arenzano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Camogli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Chiavari	1	30.000	-	-	no	-	-	no	-
Lavagna	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portofino	1	1.215	2	20.000	no	-	-	no	-
Santa Margherita Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sestri Levante	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Spezia	7	500.000	-	-	sì	-	-	no	-
Framura	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lerici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Levanto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monterosso al Mare porto di ponente	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monterosso al Mare porto di levante	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portovenere	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vernazza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Carrara	n.d.	135.000	-	-	no	-	-	no	-
Viareggio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Forte dei Marmi	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Livorno	27	1.496.459	62	267.007	sì	117	147.133	sì	65
Isola di Capraia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castiglione della Pescaia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Grosseto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Scarlino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Orbetello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Piombino	-	-	5	300.000	no	1	50.000	no	-
Porto Ercole	-	-	6	90	no	-	-	no	-
Porto Santo Stefano	n.d.	988	-	-	no	-	-	no	-
Punta Ala	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Vincenzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Talamone	n.d.	400	5	33	no	-	-	no	-
Vada	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
Portoferraio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cavo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marciana Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Campo	-	-	2	20	no	1	20	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Sil
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	
Porto Azzurro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rio Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Civitavecchia	16	333.456	33	188.276	sì	-	-	no	14
Marina di Montalto di Castro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Marinella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Fiumicino	1	2.159	2	21.000	sì	-	-	no	-
Anzio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gaeta	3	90.150	1	232	sì	-	-	no	-
Caposele	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ponza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Nuovo di Formia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Felice Circeo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scauri di Minturno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Terracina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Napoli	5	280.000	-	-	no	-	-	no	2
Capri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Casamicciola Terme	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Forio d'Ischia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ischia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lacco Ameno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzuoli	1	3.600	-	-	no	-	-	no	-
Procida - Marina Grande	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant' Angelo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre del Greco	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castellammare di Stabia	2	1.700	-	-	no	-	-	no	1
Piano di Sorrento	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant' Agnello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sorrento	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Annunziata	n.d.	10.000	10	13.500	no	-	-	no	1
Vico Equense	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Salerno	14	250.000	-	-	no	-	-	no	-
Acciaroli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Agnone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Agropoli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Amalfi	1	60	-	-	no	-	-	no	-
Casal Velino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cetara	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Maiori	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Camerota	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Pisciotta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Palinuro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Policastro Bussentino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Positano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Marco di Castellabate	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sapri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scario	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vibo Valentia	8	27.740	12	33.385	sì	-	-	no	7
Belvedere Marittimo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Campora San Giovanni	1	3.915	-	-	no	-	-	no	-
Cetraro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Maratea	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Tropea	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gioia Tauro	n.d.	2.200.000	-	-	no	-	-	no	-
Reggio Calabria	2	3.000	-	-	no	-	-	no	-

complessiva delle aree di stoccaggio (piazze) al 31/12/2011

Per prodotti alimentari					Per altri prodotti						Capitaneria di Porto
Magazzini a temperatura controllata		Altri magazzini			Silos		Magazzini a temperatura controllata		Altri magazzini		
Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
91.250	1	86.060	-	-	4	46.350	1	11.587	4	172.450	Portoferraio
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Roma-Fiumicino
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Roma-Fiumicino
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
209.000	2	1.860	13	298.670	-	-	-	-	-	-	Gaeta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
24.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
71.232	1	37.667	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
-	1	37.600	-	-	-	-	-	-	1	32.600	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gioia Tauro
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Numero
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	
Bagnara Calabra	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roccella Jonica	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Saline Joniche	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scilla	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Villa San Giovanni	n.d.	18.605	-	-	no	-	-	no	-
Crotone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Casciolino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cirò Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Le Bocche di Gallipari	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Le Castella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Corigliano Calabro	1	10.000	2	n.d.	no	-	-	no	-
Cariati Marina	1	3.000	-	-	no	-	-	no	-
Laghi di Sibari	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Montegiordano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Taranto	4	127.235	-	-	sì	-	-	no	-
Campomarino di Maruggio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto degli Argonauti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gallipoli	5	6.650	-	-	no	-	-	no	-
Castro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Frigole	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Miggiano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Otranto	2	438	-	-	no	-	-	no	-
Porto Cesareo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Cataldo di Lecce	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Foca di Melendugno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Caterina di Nardò	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria di Leuca	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Pali	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre San Giovanni d'Ugento	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Vado	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Tricase	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Brindisi	3	214.000	-	-	sì	-	-	no	1
Savelletri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Canne	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Villanova di Ostuni	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bari	-	-	-	-	no	-	-	no	23
Monopoli	1	48.000	-	-	no	-	-	no	-
Molfetta	2	7.000	-	-	no	-	-	no	-
Barletta	-	-	31	13.910	sì	1	1.500	sì	22
Bisceglie	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Giovinazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Trani	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Manfredonia	10	48.681	-	-	no	-	-	no	-
Margherita di Savoia	-	-	3	45	no	-	-	no	-
Mattinata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Peschici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Termoli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Campomarino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Isole Tremiti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Montenero di Bisaccia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ortona	3	29.000	-	-	sì	-	-	no	-
Le Marinelle	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vasto	4	36.000	-	-	no	-	-	no	-
Pescara	2	8.968	-	-	sì	-	-	no	-
Giulianova	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Numero
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	
Roseto degli Abruzzi	-	-	2	6	no	1	1	no	-
San Benedetto del Tronto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto San Giorgio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ancona	12	124.742	97	1.491.500	sì	9	31.115	no	52
Civitanova Marche	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Numana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Senigallia	-	-	2	14.900	no	-	-	no	-
Pesaro	1	3.140	5	51	sì	-	-	no	-
Baia Vallugola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Fano	-	-	10	908	no	-	-	no	-
Rimini	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bellaria	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cattolica	1	500	7	223	no	-	-	no	-
Cesenatico	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Verde - Misano Adriatico	7	1.870	3	120	no	1	60	no	-
Riccione	-	-	6	20.020	no	-	-	no	-
Ravenna	21	1.484.800	177	676.000	sì	184	286.400	sì	n.d.
Chioggia (Isola Saloni)	1	100.000	-	-	no	-	-	no	-
Chioggia (Val da Rio)	5	300.000	-	-	no	-	-	no	-
Venezia	n.d.	2.000.000	n.d.	n.d.	sì	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Baseleghe	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cortellazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena dell'Orologio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena Mariclea Club	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena Marina 4	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Falconera	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Jesolo - Piave Vecchia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto S.Margherita di Caorle	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monfalcone	7	800.000	4	182	sì	-	-	no	-
Grado	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lignano Sabbiadoro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Nogaro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marano Lagunare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Trieste	n.d.	947.000	n.d.	230.000	sì	6	12.000	no	2
Cagliari	3	540.190	343	4.541.670	no	-	-	no	-
Arbatax	3	25.598	-	-	no	-	-	no	-
Calasetta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Carloforte - Isola di San Pietro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Isola Piana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant'Antioco	2	32.650	-	-	no	-	-	no	-
Portovesme	1	28.554	14	160.624	sì	5	15.000	sì	-
Olbia	n.d.	n.d.	-	-	no	-	-	no	-
Golfo Aranci	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Maddalena	2	12.300	-	-	no	-	-	no	-
Palau	1	5.085	-	-	no	-	-	no	-
Santa Teresa di Gallura	2	4.000	-	-	no	-	-	no	-
Porto Torres	11	120.190	-	-	no	-	-	no	-
Alghero	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castelsardo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Fertilia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Stintino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Oristano	1	154.000	-	-	no	-	-	no	-
Messina	7	59.500	-	-	no	-	-	no	-
Giardini di Naxos	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Francesco	1	25.053	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Sil
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	
Tremestieri	1	17.038	-	-	no	-	-	no	-
Catania	n.d.	150.000	-	-	no	-	-	no	1
Acicastello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ognina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzillo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Riposto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Tecla	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Stazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Augusta	2	300.000	17	n.d.	no	-	-	no	-
Siracusa	1	15.000	-	-	no	-	-	no	-
Pozzallo	2	100.000	8	87.000	no	-	-	no	-
Donnalucata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Ragusa	1	12.000	6	25.000	no	-	-	no	-
Scoglitti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gela	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Empedocle	-	-	-	-	sì	-	-	no	-
Lampedusa e Linosa	1	2.000	-	-	no	-	-	no	-
Licata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sciacca	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Mazara del Vallo	3	51.500	-	-	sì	-	-	no	-
Marinella di Selinunte	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Trapani	4	17.000	-	-	sì	-	-	sì	-
Bonagia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castellammare del Golfo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Favignana	2	1.200	-	-	no	-	-	no	-
Marettimo - Scalo nuovo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marettimo - Scalo vecchio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marsala	3	10.000	-	-	no	-	-	no	-
Pantelleria - Porto nuovo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pantelleria - Porto vecchio	-	-	1	5	sì	-	-	sì	-
San Vito lo Capo	-	-	4	70	no	-	-	no	-
Scauri	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
Palermo	6	73.000	1	9.000	sì	27	9.000	no	31
Termini Imerese	2	63.000	-	-	no	-	-	no	-
Cefalù	1	2.500	1	30	no	-	-	no	-
Mondello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porticello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Nicola l' Arena	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ustica	-	-	4	40	no	1	-	no	-
Milazzo	2	31.400	-	-	no	-	-	no	-
Capo d'Orlando	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina del Nettuno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Portorosa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Poseidon	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Patti Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rinella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Agata di Militello	1	20.000	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria Salina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Italia	252	14.397.229	920	9.016.847		573	772.229		224

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Capitanerie di Porto, Autorità Portuali

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2011

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container						Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto	
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transstainer gommatata	Transstainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi		Altro
Porto Azzurro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Rio Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Civitavecchia	1	5.900	2	2	-	14	3	-	-	10	4	16	-	Civitavecchia
Marina di Montalto di Castro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
Santa Marinella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
Fiumicino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Roma-Fiumicino
Anzio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Roma-Fiumicino
Gaeta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	1	-	-	Gaeta
Caposele	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Ponza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Porto Nuovo di Formia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
San Felice Circeo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Scauri di Minturno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Terracina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Napoli	1	n.d.	6	14	-	15	15	-	-	6	2	15	-	Napoli
Capri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Casamicciola Terme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Forio d'Ischia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Ischia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Lacco Ameno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Pozzuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Napoli
Procida - Marina Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Sant' Angelo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Torre del Greco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco
Portici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco
Castellammare di Stabia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	Castellammare di Stabia
Piano di Sorrento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Sant' Agnello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Sorrento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Torre Annunziata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	Castellammare di Stabia
Vico Equense	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Castellammare di Stabia
Salerno	1	2.000	-	3	-	30	20	-	-	10	-	10	40	Salerno
Acciaroli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Agnone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Agropoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Amalfi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Casal Velino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Cetara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Maiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Marina di Camerota	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Salerno
Marina di Pisciotta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Palinuro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Policastro Bussentino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Salerno
Positano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
San Marco di Castellabate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Sapri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Salerno
Scario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Salerno
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	Vibo Valentia Marina
Belvedere Marittimo	n.d.	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Campora San Giovanni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Cetraro	1	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Maratea	1	16	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Vibo Valentia Marina

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2011

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container							Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transtainer gommata	Transtainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semimorchi	Altro	
Tropea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Gioia Tauro	-	-	27	140	-	-	6	37	-	32	-	8	-	Gioia Tauro
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	2	-	Reggio Calabria
Bagnara Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Roccella Jonica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Saline Joniche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Scilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Villa San Giovanni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Crotone	-	-	-	-	-	1	2	-	-	7	-	-	7	Crotone
Casciolino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Cirò Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Crotone
Le Bocche di Gallipari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Le Castella	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Crotone
Corigliano Calabro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	7	Corigliano Calabro
Cariati Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Corigliano Calabro
Laghi di Sibari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Montegiordano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Taranto	1	1.029	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Taranto
Campomarino di Maruggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Taranto
Porto degli Argonauti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Taranto
Gallipoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Gallipoli
Castro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Frigole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Miggiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Otranto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Gallipoli
Porto Cesareo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	Gallipoli
San Cataldo di Lecce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
San Foca di Melendugno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Santa Caterina di Nardò	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Santa Maria di Leuca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Torre Pali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Torre San Giovanni d'Ugento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Torre Vado	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Tricase	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Brindisi	-	-	-	-	-	14	7	-	-	28	1	76	-	Brindisi
Savalletri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi
Torre Canne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi
Villanova di Ostuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi
Bari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Bari
Monopoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Bari
Molfetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Molfetta
Barletta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Molfetta
Bisceglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Molfetta
Giovinazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Molfetta
Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Molfetta
Manfredonia	-	-	-	13	-	-	-	-	4	5	1	-	-	Manfredonia
Margherita di Savoia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Manfredonia
Mattinata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Manfredonia
Peschici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	Manfredonia
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
Campomarino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
Isole Tremiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
Montenero di Bisaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
Ortona	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	1	-	-	Ortona
Le Marinelle	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Ortona
Vasto	-	-	-	-	-	-	1	-	-	3	-	-	36	Ortona

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2011

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container						Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto	
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transtainer gommata	Transtainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi		Altro
Pescara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Pescara
Giulianova	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
Roseto degli Abruzzi	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Pescara
San Benedetto del Tronto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
Porto San Giorgio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
Ancona	1	90	2	1	-	-	17	13	-	9	10	8	-	Ancona
Civitanova Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
Numana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
Senigallia	3	6	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Ancona
Pesaro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	Pesaro
Baia Vallugola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Pesaro
Fano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pesaro
Rimini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
Bellaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
Catolica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	Rimini
Cesenatico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
Porto Verde - Misano Adriatico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Rimini
Riccione	2	25	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Rimini
Ravenna	2	9.500	4	-	4	10	1	-	17	52	10	22	-	Ravenna
Chioggia (Isola Saloni)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Chioggia
Chioggia (Val da Rio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	7	-	Chioggia
Venezia	2	141.506	9	9	2	35	25	28	-	61	23	915	822	Venezia
Baseleghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Cortellazzo	2	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Darsena dell'Orologio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Darsena Mariclea Club	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Darsena Marina 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Falconera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Jesolo - Piave Vecchia	5	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Porto S.Margherita di Caorle	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Monfalcone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	2	20	100	Monfalcone
Grado	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
Lignano Sabbiadoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
Porto Nogaro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
Marano Lagunare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
Trieste	-	-	7	-	10	30	12	-	-	-	-	30	-	Trieste
Cagliari	2	2.922	7	17	-	54	8	11	-	5	-	31	2	Cagliari
Arbatax	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	4	-	Cagliari
Calasetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Carloforte - Isola di San Pietro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Isola Piana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Sant'Antioco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2	Cagliari
Portovesme	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	45	Cagliari
Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	25	1	Olbia
Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
La Maddalena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
Palau	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
Santa Teresa di Gallura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
Porto Torres	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	4	4	Porto Torres
Alghero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	3	Porto Torres
Castelsardo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Fertilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Stintino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Oristano	-	-	-	1	-	-	1	-	-	3	2	-	3	Oristano

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2011

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container							Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transstainer gommata	Transstainer su ferro	Ralla	Reachsteaker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi	Altro	
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Messina
Giardini di Naxos	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
San Francesco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
Tremestieri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
Catania	-	-	2	-	-	-	2	-	-	15	1	12	-	Catania
Acicastello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Ognina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Pozzillo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Riposto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Santa Tecla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Stazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Augusta	3	n.d.	-	2	-	-	2	-	-	2	5	2	-	Augusta
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Siracusa
Pozzallo	-	-	-	-	-	-	-	1	-	14	-	1	-	Pozzallo
Donnalucata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
Marina di Ragusa	1	200	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	1	Pozzallo
Scoglitti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Pozzallo
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
Porto Empedocle	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	Porto Empedocle
Lampedusa e Linosa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Licata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	Porto Empedocle
Sciacca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Mazara del Vallo	1	200	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Mazara del Vallo
Marinella di Selinunte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
Trapani	-	-	-	-	-	2	3	22	-	5	-	11	-	Trapani
Bonagia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Castellammare del Golfo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Favignana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo vecchio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marsala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto vecchio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
San Vito lo Capo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Scauri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Palermo	n.d.	n.d.	2	-	-	16	5	12	-	5	1	16	-	Palermo
Termini Imerese	-	-	-	-	-	5	-	1	-	4	-	5	-	Palermo
Cefalù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Mondello	3	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Porticello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
San Nicola l' Arena	3	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Ustica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Milazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	Milazzo
Capo d'Orlando	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Marina del Nettuno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Marina di Portorosa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Marina di Poseidon	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Patti Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Rinella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Milazzo
Santa Agata di Militello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Milazzo
Santa Maria Salina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Milazzo
Italia	45	202.518	134	251	42	384	248	251	21	528	80	1.289	1.195	

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2011

Porto	Accosti			Numero di accosti per tipo di servizio											Numero di accosti dotati di binari		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Dipporto	Mezzi di servizio	Ormeaggio navi militari	Collegati alla rete ferroviaria		Non collegati alla rete ferroviaria
Imperia	4	1.140	51.099	-	-	-	2	2	-	-	2	3	2	-	2	-	1	Imperia
Arma di Taggia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Bordighera	7	685	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	6	3	-	-	-	-	Imperia
Diano Marina	1	648	4.334	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Imperia
Marina degli Aregai	1	3.872	23.232	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Marina di San Lorenzo al Mare	1	1.500	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Riva Ligure	1	315	950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
San Bartolomeo al Mare	1	282	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Porticciolo di San Lorenzo al Mare	1	265	790	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Sanremo	2	3.200	35.000	2	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	1	-	2	Imperia
Santo Stefano al Mare	1	250	875	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Savona	25	3.776	n.d.	3	1	2	6	4	-	3	4	1	8	3	-	10	15	Savona
Cala Cravieu	1	120	360	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona
Luca Ferrari	4	1.778	7.381	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Savona
Marina di Andora	3	2.824	22.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona
Marina di Loano	1	1.400	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona
Marina di San Donato	4	657	1.970	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Savona
Marina di Varazze	1	1.200	91.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona
Vado Ligure	14	3.416	n.d.	4	3	-	2	2	2	5	-	-	2	-	-	3	11	Savona
Genova	84	21.863	1.872.818	16	7	6	9	10	10	26	-	-	1	1	1	25	-	Genova
Arenzano	1	815	1.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Genova
Camogli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Chiavari	1	830	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
Lavagna	2	60	21.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
Portofino	3	168	1.070	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Genova
Santa Margherita Ligure	6	607	4.257	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	1	1	-	-	Genova
Sestri Levante	3	125	495	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
La Spezia	37	5.570	589.900	1	2	1	11	12	21	3	14	1	8	1	-	22	8	La Spezia
Framura	1	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	La Spezia
Lerici	1	13	100	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	La Spezia
Levanto	4	13	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	1	-	4	La Spezia
Monterosso al Mare porto di ponente	3	40	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	3	La Spezia
Monterosso al Mare porto di levante	7	119	360	3	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	7	La Spezia
Portovenere	3	379	1.750	2	-	-	-	-	-	-	1	1	3	1	-	-	-	La Spezia
Vernazza	11	80	355	4	-	-	-	-	-	-	-	1	4	3	1	-	11	La Spezia
Marina di Carrara	8	1.607	114.840	1	-	-	4	4	2	1	4	1	3	1	1	-	8	Marina di Carrara
Viareggio	22	7.054	65.683	-	-	-	-	-	-	-	-	4	14	-	2	-	-	Viareggio
Forte dei Marmi	1	5	5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Viareggio
Livorno	125	32.920	225.933	46	16	16	8	40	27	52	41	2	4	3	12	32	47	Livorno
Isola di Capraia	4	725	2.146	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	-	Livorno
Castiglione della Pescaia	20	1.517	n.d.	1	2	-	-	-	-	-	-	4	13	-	-	-	-	Livorno
Marina di Grosseto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Marina di Scarlino	4	5.102	12.985	-	-	1	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	Livorno
Orbetello	1	2.000	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Livorno
Piombino	22	7.795	62.704	5	-	1	8	-	-	1	3	1	6	2	-	4	4	Livorno
Porto Ercole	2	1.100	32.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Livorno
Porto Santo Stefano	10	1.191	4.673	3	1	-	-	-	-	1	1	4	7	-	2	-	-	Livorno
Punta Ala	2	3.345	n.d.	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Livorno
San Vincenzo	3	440	1.470	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Livorno
Talamone	6	598	n.d.	3	2	-	-	3	1	-	1	2	5	2	2	-	6	Livorno
Vada	4	2.140	n.d.	-	-	1	1	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Livorno
Portoferraio	9	1.056	15.220	9	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Portoferraio
Cavo	1	80	480	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Marciana Marina	1	150	1.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Portoferraio

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2011

Porto	Accosti			Numero di accosti per tipo di servizio											Numero di accosti dotati di binari		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merchi secche alla rinfusa	Merchi in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	Collegati alla rete ferroviaria		Non collegati alla rete ferroviaria
Marina di Campo	5	359	2.141	1	2	-	-	-	-	-	3	5	2	1	-	-	Portoferraio	
Porto Azzurro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio	
Rio Marina	1	90	1.600	1	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	Portoferraio	
Civitavecchia	34	8.281	618.512	16	1	1	2	1	1	12	3	1	2	5	1	3	Civitavecchia	
Marina di Montalto di Castro	1	169	600	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Civitavecchia	
Santa Marinella	1	210	5.000	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	Civitavecchia	
Fiumicino	21	14.291	21.038	1	3	-	-	-	-	-	-	4	10	4	1	-	Roma-Fiumicino	
Anzio	6	6.467	8.000	2	-	1	-	-	-	-	1	3	3	2	2	-	Roma-Fiumicino	
Gaeta	14	4.487	36.629	1	1	1	3	2	-	1	-	1	4	1	3	-	Gaeta	
Caposele	1	200	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Gaeta	
Ponza	3	510	2.800	2	1	1	-	1	-	1	1	1	3	-	1	-	Gaeta	
Porto Nuovo di Formia	2	650	2.000	1	-	-	-	-	-	1	2	1	1	1	1	-	Gaeta	
San Felice Circeo	4	614	1.584	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Gaeta	
Scauri di Minturno	1	n.d.	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Gaeta	
Terracina	8	2.300	35.179	2	1	1	-	1	-	1	1	2	7	1	-	8	Gaeta	
Napoli	24	13.220	406.760	6	3	2	4	-	4	6	1	-	1	-	2	3	21	Napoli
Capri	2	510	1.980	2	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	Napoli	
Casamicciola Terme	2	140	2.800	2	1	-	-	1	-	1	1	1	1	-	-	-	Napoli	
Forio d'Ischia	3	133	923	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Napoli	
Ischia	11	924	7.432	5	-	-	-	-	-	3	-	-	6	1	1	-	11	Napoli
Lacco Ameno	3	130	400	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Napoli	
Pozzuoli	3	525	10.500	1	2	2	2	2	-	1	2	1	1	3	1	-	Napoli	
Procida - Marina Grande	1	72	792	1	-	-	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	Napoli	
Sant'Angelo	3	240	880	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Napoli	
Torre del Greco	2	136	700	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	1	-	Torre del Greco	
Portici	1	75	350	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Torre del Greco	
Castellammare di Stabia	7	2.051	26.120	1	-	1	2	-	-	-	-	1	4	-	1	1	6	Castellammare di Stabia
Piano di Sorrento	5	592	2.197	1	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	Castellammare di Stabia	
Sant'Agnello	1	320	768	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Castellammare di Stabia	
Sorrento	3	91	100	1	-	-	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	Castellammare di Stabia	
Torre Annunziata	4	1.822	23.150	1	2	2	2	2	-	-	1	3	2	1	-	-	Castellammare di Stabia	
Vico Equense	1	346	306	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Castellammare di Stabia	
Salerno	11	3.197	370.700	11	-	-	9	9	9	10	9	2	1	1	10	1	10	Salerno
Acciaroli	6	1.074	23.953	1	1	-	-	-	-	-	-	3	5	-	-	-	Salerno	
Agnone	3	760	22.900	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	Salerno	
Agropoli	14	870	9.279	1	-	-	-	-	-	-	-	1	13	-	-	-	Salerno	
Amalfi	3	455	1.820	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	3	Salerno
Casal Velino	3	760	22.600	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	Salerno	
Cetara	5	451	4.260	2	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	-	-	Salerno	
Maiori	2	515	2.140	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2	Salerno
Marina di Camerota	5	892	2.287	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	Salerno	
Marina di Pisciotta	3	370	2.400	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	Salerno	
Palinuro	3	340	1.750	2	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1	1	-	Salerno	
Policastro Bussentino	5	1.000	2.370	1	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	Salerno	
Positano	4	126	1.559	3	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	Salerno	
San Marco di Castellabate	6	590	7.925	-	-	-	-	-	-	-	-	5	2	1	-	-	Salerno	
Sapri	3	730	4.350	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	Salerno	
Scario	5	420	1.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	Salerno	
Vibo Valentia	8	1.549	27.740	4	2	-	1	1	-	-	1	2	1	2	4	-	8	Vibo Valentia Marina
Belvedere Marittimo	5	1.055	15.635	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	1	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Campora San Giovanni	1	60	37.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Cetraro	1	1.780	21.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	1	Vibo Valentia Marina
Maratea	1	275	15.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Tropea	1	125	3.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Gioia Tauro	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-	Gioia Tauro
Reggio Calabria	10	2.151	90.669	5	1	-	2	1	1	2	2	2	7	1	4	1	9	Reggio Calabria

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2011

Porto	Accosti			Numero di accosti per tipo di servizio											Numero di accosti dotati di binari		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Dipporto	Mezzi di servizio	Ormeaggio navi militari	Collegati alla rete ferroviaria		Non collegati alla rete ferroviaria
Bagnara Calabria	5	585	6.997	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-	Reggio Calabria
Roccella Jonica	1	1.775	19.525	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	Reggio Calabria
Saline Joniche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Scilla	3	267	2.566	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	Reggio Calabria
Villa San Giovanni	11	1.215	n.d.	9	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	3	-	Reggio Calabria
Crotone	5	2.143	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Casciolino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Cirò Marina	1	610	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Crotone
Le Bocche di Gallipari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Le Castella	2	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Crotone
Corigliano Calabro	7	2.470	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Cariati Marina	4	853	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	1	-	-	Corigliano Calabro
Laghi di Sibari	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Montegiordano	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Taranto	27	11.356	178.113	3	2	7	11	9	6	5	5	2	7	2	6	1	21	Taranto
Campomarino di Maruggio	5	910	3.840	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Taranto
Porto degli Argonauti	6	1.855	3.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	Taranto
Gallipoli	13	1.859	23.700	2	-	2	2	2	-	2	2	6	10	2	3	1	12	Gallipoli
Castro	2	230	690	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	Gallipoli
Frigole	1	100	200	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	1	Gallipoli
Miggiano	2	85	170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	Gallipoli
Otranto	9	942	21.070	3	1	-	1	2	-	1	2	3	5	3	1	-	9	Gallipoli
Porto Cesareo	5	170	2.000	-	1	-	-	-	-	-	-	3	5	2	-	-	-	Gallipoli
San Cataldo di Lecce	1	180	650	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	1	Gallipoli
San Foca di Melendugno	2	1.000	500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Gallipoli
Santa Caterina di Nardò	2	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	2	Gallipoli
Santa Maria di Leuca	6	1.578	10.644	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	5	Gallipoli
Torre Pali	2	280	810	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2	Gallipoli
Torre San Giovanni d'Ugento	1	200	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Gallipoli
Torre Vado	2	660	2.510	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	2	Gallipoli
Tricase	6	544	1.970	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	2	-	-	6	Gallipoli
Brindisi	26	7.424	126.655	7	6	1	5	2	1	5	2	3	2	4	-	-	26	Brindisi
Savelletri	5	581	2.324	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Brindisi
Torre Canne	3	230	690	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Brindisi
Villanova di Ostuni	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Brindisi
Bari	25	3.593	205.000	6	-	1	9	-	3	13	7	-	-	5	5	-	-	Bari
Monopoli	4	1.151	33.000	1	1	1	1	1	-	1	1	3	1	1	1	-	-	Bari
Molfetta	9	1.604	10.300	-	-	-	3	3	-	-	-	6	1	-	-	-	9	Molfetta
Barletta	13	1.280	44.537	-	4	1	6	6	-	-	-	4	1	2	5	-	-	Molfetta
Bisceglie	4	2.270	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Molfetta
Giovinazzo	9	247	1.114	-	-	-	-	-	-	-	-	2	9	-	-	-	-	Molfetta
Trani	1	220	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Molfetta
Manfredonia	12	3.753	57.130	2	-	4	5	6	4	-	5	6	3	3	3	7	-	Manfredonia
Margherita di Savoia	4	965	2.310	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	-	-	-	Manfredonia
Mattinata	1	150	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Manfredonia
Peschici	1	95	950	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Manfredonia
Termoli	5	1.419	47.662	1	-	-	-	-	-	1	1	4	1	1	1	-	-	Termoli
Campomarino	1	350	8.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli
Isole Tremiti	2	120	1.800	2	-	-	-	-	-	2	2	2	-	-	2	-	-	Termoli
Montenero di Bisaccia	1	280	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli
Ortona	8	1.937	49.520	-	1	3	4	4	2	3	4	3	1	1	2	2	-	Ortona
Le Marinelle	8	455	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	Ortona
Vasto	6	1.225	61.005	2	1	1	2	2	2	2	2	2	2	4	-	-	6	Ortona
Pescara	2	334	8.968	-	2	2	2	2	2	2	-	-	-	2	-	-	2	Pescara
Giulianova	7	2.089	26.841	-	2	-	-	-	-	-	-	3	4	1	-	-	7	Pescara
Roseto degli Abruzzi	5	840	2.022	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Pescara

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2011

Porto	Accosti			Numero di accosti per tipo di servizio											Numero di accosti dotati di binari		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passaggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Dipporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	Collegati alla rete ferroviaria		Non collegati alla rete ferroviaria
San Benedetto del Tronto	19	2.662	27.116	-	-	-	1	1	-	-	-	6	14	1	-	-	-	San Benedetto del Tronto
Porto San Giorgio	17	2.245	16.427	-	-	-	-	-	-	-	-	1	16	3	3	-	-	San Benedetto del Tronto
Ancona	25	3.987	178.942	8	-	-	9	7	2	5	3	1	-	4	6	8	-	Ancona
Civitanova Marche	7	959	6.999	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	-	-	-	-	Ancona
Numana	2	330	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	Ancona
Senigallia	13	1.715	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	7	-	-	-	Ancona
Pesaro	5	1.820	16.610	1	1	-	1	1	-	-	1	2	2	1	1	-	-	Pesaro
Baia Vallugola	12	232	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-	-	-	Pesaro
Fano	14	1.370	14.945	1	1	-	-	-	-	-	-	10	5	-	1	-	-	Pesaro
Rimini	4	2.599	8.262	3	-	-	-	-	-	-	1	3	3	1	-	-	-	Rimini
Bellaria	2	840	2.100	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Rimini
Cattolica	6	3.112	59.478	1	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-	Rimini
Cesenatico	1	4.000	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Rimini
Porto Verde - Misano Adriatico	1	1.050	25.000	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Rimini
Riccione	6	1.208	4.052	1	-	-	-	-	-	-	1	1	6	1	-	-	-	Rimini
Ravenna	47	17.060	358.336	4	9	10	18	12	4	3	-	1	1	-	-	12	22	Ravenna
Chioggia (Isola Saloni)	14	1.450	65.095	14	-	-	14	14	14	8	14	-	-	14	-	-	-	Chioggia
Chioggia (Val da Rio)	13	1.725	20.699	1	-	-	13	13	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Chioggia
Venezia	144	20.294	n.d.	35	18	3	34	33	16	39	23	-	22	33	31	90	n.d.	Venezia
Baseleghe	1	800	1.600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Cortellazzo	4	160	319	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Venezia
Darsena dell'Orologio	1	1.100	2.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Darsena Maraclea Club	1	500	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Darsena Marina 4	1	2.350	4.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Falconera	5	144	285	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	-	-	-	-	Venezia
Jesolo - Piave Vecchia	9	2.350	2.059	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	-	-	-	-	Venezia
Porto S.Margherita di Caorle	3	98	945	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Venezia
Monfalcone	16	3.857	22.760	3	1	-	8	6	-	6	6	1	1	-	-	6	10	Monfalcone
Grado	9	2.422	2.530	3	1	-	-	-	-	-	1	5	3	-	-	-	9	Monfalcone
Lignano Sabbiadoro	1	110	600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Monfalcone
Porto Nogaro	3	1.510	50.000	-	-	2	2	3	2	-	3	-	-	-	-	2	-	Monfalcone
Marano Lagunare	3	1.080	n.d.	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3	Monfalcone
Trieste	67	15.723	5.517	7	8	1	8	27	9	9	4	7	10	6	-	39	22	Trieste
Cagliari	17	5.508	612.823	5	-	-	1	1	1	5	1	4	7	2	3	-	-	Cagliari
Arbatax	6	1.513	48	2	-	-	2	2	-	2	4	1	3	4	4	-	-	Cagliari
Calasetta	2	151	1.050	2	2	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	2	Cagliari
Carloforte - Isola di San Pietro	9	1.802	105	3	-	-	-	-	-	3	-	1	5	-	-	-	-	Cagliari
Isola Piana	1	20	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Cagliari
Sant'Antioco	1	1.120	57.000	-	-	-	1	-	-	1	-	1	1	-	1	-	-	Cagliari
Portovesme	15	1.891	100.498	1	1	1	5	2	-	2	-	-	-	1	-	-	-	Cagliari
Olbia	15	2.302	87.992	15	-	-	1	1	-	12	1	-	3	-	-	-	15	Olbia
Golfo Aranci	4	524	18.300	3	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	1	3	Olbia
La Maddalena	7	490	6.051	6	-	-	-	2	-	5	-	-	-	-	-	-	7	La Maddalena
Palau	6	280	6.644	6	-	-	-	2	-	6	-	-	-	-	-	-	6	La Maddalena
Santa Teresa di Gallura	1	160	3.922	1	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1	La Maddalena
Porto Torres	13	4.735	138.597	9	3	-	4	6	3	9	1	-	-	5	5	-	-	Porto Torres
Alghero	9	2.772	53.765	1	-	-	-	-	-	-	-	3	9	2	2	-	-	Porto Torres
Castelsardo	18	2.234	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	4	13	1	1	-	-	Porto Torres
Fertilia	3	4.300	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Porto Torres
Stintino	4	2.526	66.516	1	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-	Porto Torres
Oristano	11	2.536	32.735	-	1	1	7	3	3	2	3	3	-	-	3	3	-	Oristano
Messina	9	1.555	63.500	8	-	3	-	-	-	4	4	-	-	-	-	7	2	Messina
Giardini di Naxos	1	12	163	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
San Francesco	5	175	750	5	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	Messina
Tremestieri	2	200	4.080	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	Messina
Catania	26	3.085	128.000	8	-	-	1	3	-	12	-	5	3	-	4	-	-	Catania

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2011

Porto	Accosti			Numero di accosti per tipo di servizio											Numero di accosti dotati di binari		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Dipporto	Mezzi di servizio	Ormeaggio navi militari	Collegati alla rete ferroviaria		Non collegati alla rete ferroviaria
Acicastello	3	265	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Catania
Ognina	1	90	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	Catania
Pozzillo	2	240	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Catania
Riposto	3	92	53.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	Catania
Santa Maria La Scala	2	303	2.665	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Catania
Santa Tecla	1	20	720	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Catania
Stazzo	2	330	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Catania
Augusta	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-	Augusta
Siracusa	28	3.326	n.d.	5	7	-	3	3	2	-	2	9	4	1	1	-	28	Siracusa
Pozzallo	4	1.399	163.140	1	-	-	1	1	1	1	2	3	1	2	2	-	4	Pozzallo
Donnalucata	1	100	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Pozzallo
Marina di Ragusa	15	1.885	7.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	Pozzallo
Scoglitti	1	110	2.070	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Pozzallo
Gela	12	1.640	n.d.	-	3	5	-	-	-	-	-	1	1	3	-	-	-	Gela
Porto Empedocle	4	1.581	36.896	2	1	1	1	2	-	2	1	2	1	1	1	-	4	Porto Empedocle
Lampedusa e Linosa	6	410	6.300	4	-	1	-	-	-	4	-	2	1	2	1	-	-	Porto Empedocle
Licata	5	1.111	36.493	1	-	1	-	1	-	1	1	4	4	1	2	-	5	Porto Empedocle
Sciacca	1	750	12.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Porto Empedocle
Mazara del Vallo	9	1.570	13.015	2	1	3	1	-	-	2	2	7	2	-	3	-	9	Mazara del Vallo
Marinella di Selinunte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
Trapani	14	2.472	54.810	10	2	2	3	3	3	5	3	1	3	4	10	-	-	Trapani
Bonagia	2	175	1.200	2	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	-	-	-	Trapani
Castellammare del Golfo	6	1.390	n.d.	2	-	1	1	1	-	-	-	4	3	-	-	-	-	Trapani
Favignana	4	260	n.d.	2	-	-	2	2	-	2	1	3	3	-	3	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo nuovo	4	203	2.568	2	-	1	-	2	-	-	1	4	3	2	1	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo vecchio	1	96	528	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	Trapani
Marsala	7	923	33.700	5	-	4	4	4	-	-	-	5	1	6	6	-	7	Trapani
Pantelleria - Porto nuovo	2	424	12.405	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto vecchio	5	600	9.431	1	1	1	-	1	-	1	1	2	5	-	-	-	-	Trapani
San Vito lo Capo	4	960	800	1	-	-	1	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Trapani
Scauri	2	290	2.500	1	-	1	-	-	-	1	-	1	2	-	-	-	-	Trapani
Palermo	12	3.365	80.150	10	2	8	2	1	1	9	1	1	-	-	5	1	11	Palermo
Termini Imerese	3	1.361	99.900	1	-	-	1	1	1	2	2	1	-	1	2	-	-	Palermo
Cefalù	8	1.086	6.950	1	-	-	-	-	-	-	-	1	4	3	-	-	-	Palermo
Mondello	2	139	830	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	Palermo
Porticello	5	757	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1	-	1	-	-	Palermo
San Nicola l'Arena	5	978	5.671	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Palermo
Ustica	5	390	4.520	4	3	-	3	3	-	-	3	1	4	1	3	-	-	Palermo
Milazzo	6	1.634	56.160	4	-	-	-	-	-	4	2	-	1	1	1	-	6	Milazzo
Capo d'Orlando	1	120	1.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Milazzo
Lipari - Sottomonastero	18	2.435	n.d.	13	1	8	2	8	-	8	-	9	11	10	1	-	-	Milazzo
Marina del Nettuno	1	350	550	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	Milazzo
Marina di Portorosa	1	643	1.930	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Milazzo
Marina di Poseidon	1	380	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Milazzo
Patti Marina	1	20	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	Milazzo
Rinella	1	100	n.d.	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Santa Agata di Militello	1	1.040	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	Milazzo
Santa Maria Salina	10	920	n.d.	5	-	-	-	-	-	3	-	1	4	-	-	-	-	Milazzo
Italia	1.992	463.652	9.690.080	514	153	122	286	313	165	379	232	385	682	223	213	288	521	

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2011

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazze)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		Dalla stazione ferroviaria più vicina	Dall'aeroporto più vicino	Dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
Imperia	11	3,3	40,0	5,8	-	-	-	-	3	25.000	-	3.000	-	-
Savona	8	2,4	27,8	5,1	8	84.050	3	1.200	n.d.	810.000	805.000	132.000	100.000	369.500
Genova	8	2,2	30,1	4,3	65	22.604	2	80	2	31.215	337.000	118.800	-	-
La Spezia	8	4,0	94,6	15,5	1	1	-	-	7	500.000	-	53.800	-	77.500
Liguria	35	3,0	47,4	7,5	74	106.655	5	1.280	12	1.366.215	1.142.000	307.600	100.000	447.000
Marina di Carrara	1	2,0	50,0	2,0	n.d.	10.000	-	-	n.d.	135.000	-	-	-	70.000
Viareggio	2	3,0	34,5	3,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	13	13,2	65,2	64,7	19	37.961	10	2.362	27	1.497.847	764.263	183.470	382.397	1.090.455
Portoferraio	6	5,2	13,8	15,3	4	38	1	-	-	-	40	-	-	-
Toscana	22	9,6	47,7	42,8	23	47.999	11	2.362	27	1.632.847	764.303	183.470	382.397	1.160.455
Civitavecchia	3	1,0	39,3	2,8	21	167.871	1	110	16	333.456	188.276	137.600	97.647	172.450
Roma-Fiumicino	2	2,0	23,5	32,5	9	12.420	11	188	1	2.159	21.000	-	-	-
Gaeta	7	15,3	103,7	55,9	14	6.375	5	390	3	90.150	232	-	-	-
Lazio	12	9,5	74,3	38,7	44	186.666	17	688	20	425.765	209.508	137.600	97.647	172.450
Napoli	9	5,1	9,2	6,3	37	17.210	33	17.100	6	283.600	-	209.000	1.860	298.670
Torre del Greco	2	0,4	17,5	2,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	6	1,8	34,2	10,3	7	4.480	3	490	2	11.700	13.500	95.232	37.667	-
Salerno	16	12,3	103,0	49,3	22	8.577	8	4.750	15	250.060	-	-	37.600	32.600
Campania	33	7,7	59,7	27,7	66	30.267	44	22.340	23	545.360	13.500	304.232	77.127	331.270
Vibo Valentia Marina	6	2,7	68,8	64,8	2	3.012	-	-	9	31.655	33.385	-	-	-
Gioia Tauro	1	4,0	70,0	10,0	-	-	-	-	n.d.	2.200.000	-	-	-	-
Reggio Calabria	6	2,0	39,8	15,7	12	730	17	10.355	2	21.605	-	-	-	-
Crotone	5	4,8	43,4	65,2	-	-	-	-	-	-	-	n.d.	-	-
Corigliano Calabro	4	3,0	116,0	47,5	1	n.d.	-	-	2	13.000	n.d.	n.d.	-	-
Calabria	22	3,1	63,8	45,9	15	3.742	17	10.355	13	2.266.260	33.385	n.d.	-	-
Taranto	3	0,3	25,0	5,3	1	-	-	-	4	127.235	-	-	-	7.000
Gallipoli	14	11,5	88,9	196,8	3	947	2	18.000	7	7.088	-	-	-	-
Brindisi	4	5,3	37,0	63,8	11	171.700	5	34.000	3	214.000	-	27.480	-	-
Bari	2	1,5	31,0	29,5	20	145.292	4	2.430	1	48.000	-	30.460	-	55.179
Molfetta	5	1,7	30,0	12,0	-	-	-	-	2	7.000	15.410	36.240	-	120
Manfredonia	4	8,8	94,8	47,5	3	1.520	-	-	10	48.681	45	-	2.518	106.882
Puglia	32	7,2	64,3	104,2	38	319.459	11	54.430	27	452.004	15.455	94.180	2.518	169.181
Termoli	4	16,0	112,5	22,3	5	2.260	5	90	-	-	-	-	-	-
Molise	4	16,0	112,5	22,3	5	2.260	5	90	-	-	-	-	-	-
Ortona	3	2,4	62,1	5,0	-	-	-	-	7	65.000	-	10.900	1.500	43.750
Pescara	3	2,2	31,7	9,3	4	500	-	-	2	8.968	7	-	-	-
Abruzzo	6	2,3	46,9	7,2	4	500	-	-	9	73.968	7	10.900	1.500	43.750

	Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico		Accosti			Numero di accosti per tipo di servizio											Numero di accosti dotati di binari		
	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Container	Merce non containerizzata	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeeggio navi militari	Collegati alla rete ferroviaria	Non collegati alla rete ferroviaria
	-	-	-	12	20	12.157	116.280	3	-	-	2	2	-	-	2	11	14	2	3	-	3
1	5.000	6	34	53	15.171	126.211	10	4	2	8	6	2	8	4	8	18	3	1	13	26	
-	-	333	91	100	24.468	1.930.861	22	7	6	9	10	10	26	-	5	11	2	2	25	-	
2	2.500	58	13	67	6.224	592.582	11	2	1	11	12	21	3	15	5	24	6	5	22	34	
3	7.500	397	150	240	58.020	2.765.934	46	13	9	30	30	33	37	21	29	67	13	11	60	63	
	-	-	9	16	8	1.607	114.840	1	-	-	4	4	2	1	4	1	3	1	-	8	
-	-	-	-	23	7.059	65.688	1	-	-	-	-	-	-	-	4	14	-	2	-	-	
3	25.567	136	99	203	58.873	343.511	60	22	19	17	43	28	54	46	15	47	7	17	36	57	
-	-	-	-	17	1.735	20.441	13	2	-	-	-	-	2	-	5	7	3	1	-	-	
3	25.567	145	115	251	69.274	544.480	75	24	19	21	47	30	57	50	25	71	11	21	36	65	
1	5.900	21	30	36	8.660	624.112	16	2	1	2	1	1	12	3	3	4	6	2	3	-	
-	-	-	-	27	20.758	29.038	3	3	1	-	-	-	-	1	7	13	6	3	-	-	
-	-	-	8	33	8.761	79.092	6	5	3	3	4	-	4	4	5	19	3	6	-	8	
1	5.900	21	38	96	38.179	732.242	25	10	5	5	5	1	16	8	15	36	15	11	3	8	
1	-	50	25	52	15.894	432.467	20	6	4	6	3	4	14	4	5	14	4	4	3	32	
-	-	-	-	3	211	1.050	2	-	-	-	-	-	-	-	3	2	1	1	-	-	
-	-	-	9	21	5.222	52.641	5	2	3	4	2	-	1	1	7	12	2	1	1	6	
1	2.000	53	65	81	12.550	481.733	30	1	-	9	9	9	10	9	31	53	3	12	1	15	
2	2.000	103	99	157	33.877	967.891	57	9	7	19	14	13	25	14	46	81	10	18	5	53	
2	6.036	-	4	17	4.844	119.815	7	2	-	1	1	-	-	1	7	9	4	5	-	9	
-	-	210	40	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-	
-	-	-	8	30	5.993	119.757	14	1	-	2	1	1	10	2	6	11	3	6	4	9	
1	-	3	16	8	2.753	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	
-	-	-	10	14	3.323	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2	5	2	1	-	-	
3	6.036	213	78	88	22.468	704.603	21	3	1	3	4	5	13	8	18	32	10	12	4	18	
1	1.029	n.d.	n.d.	38	14.121	185.663	3	2	7	11	9	6	5	5	4	16	2	6	1	21	
-	-	-	5	54	7.880	66.914	12	2	2	3	4	-	3	4	24	42	11	4	1	44	
-	-	21	105	35	8.235	129.669	7	6	1	5	2	1	5	2	6	9	4	-	-	26	
-	-	-	2	29	4.744	238.000	7	1	2	10	1	3	14	8	3	1	6	6	-	-	
-	-	-	6	36	5.621	57.451	-	4	1	9	9	-	-	-	15	13	2	5	-	9	
-	-	17	7	18	4.963	60.390	3	-	4	5	6	4	-	5	11	6	3	3	7	-	
1	1.029	38	125	210	45.564	738.087	32	15	17	43	31	14	27	24	63	87	28	24	9	100	
-	-	-	-	9	2.169	61.962	3	-	-	-	-	-	3	3	6	3	1	3	-	-	
-	-	-	-	9	2.169	61.962	3	-	-	-	-	-	3	3	6	3	1	3	-	-	
-	-	2	55	22	3.617	111.275	2	2	4	6	6	4	5	6	5	11	5	2	2	14	
1	-	-	4	14	3.263	37.831	-	4	2	2	2	2	2	-	4	8	3	-	-	9	
1	-	2	59	36	6.880	149.106	2	6	6	8	8	6	7	6	9	19	8	2	2	23	

Segue: Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazzi)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		Dalla stazione ferroviaria più vicina	Dall'aeroporto più vicino	Dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
San Benedetto del Tronto	2	1,3	70,0	2,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ancona	4	3,3	32,5	6,6	10	47.350	4	3.290	12	124.742	1.537.515	81.500	-	40.300
Pesaro	3	4,0	34,3	5,0	1	-	-	-	1	3.140	959	-	-	-
Marche	9	3,1	41,4	5,0	11	47.350	4	3.290	13	127.882	1.538.474	81.500	-	40.300
Rimini	6	2,3	17,1	8,6	1	32	1	20	8	2.370	20.423	-	-	1.340
Ravenna	1	n.d.	30,0	12,0	7	72.285	n.d.	n.d.	21	1.484.800	962.400	297.800	n.d.	4.633.500
Emilia Romagna	7	2,0	19,0	9,1	8	72.317	1	20	29	1.487.170	982.823	297.800	n.d.	4.634.840
Chioggia	2	1,5	57,5	45,0	-	-	-	-	6	400.000	-	33.000	14.000	164.000
Venezia	9	12,6	29,7	12,8	18	109.652	2	2.600	n.d.	2.000.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	11	10,5	34,7	18,6	18	109.652	2	2.600	6	2.400.000	-	33.000	14.000	164.000
Monfalcone	5	11,4	34,3	15,1	-	-	-	-	7	800.000	182	43.450	-	n.d.
Trieste	1	0,4	34,0	25,0	4	53.300	-	-	n.d.	947.000	242.000	n.d.	n.d.	n.d.
Friuli Venezia Giulia	6	9,6	34,3	16,8	4	53.300	-	-	7	1.747.000	242.182	43.450	n.d.	n.d.
Cagliari	7	34,7	64,7	n.d.	13	22.064	3	1.560	9	626.992	4.717.294	22.995	-	-
Olbia	2	2,0	15,0	n.d.	12	108.500	5	1.713	n.d.	n.d.	-	-	-	-
La Maddalena	3	35,0	37,7	n.d.	12	4.036	10	325	5	21.385	-	-	-	-
Porto Torres	5	12,0	34,9	n.d.	11	53.600	3	45	11	120.190	-	-	-	-
Oristano	1	8,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	1	154.000	-	-	-	-
Sardegna	18	23,3	47,8	n.d.	48	188.200	21	3.643	26	922.567	4.717.294	22.995	-	-
Messina	4	4,5	96,0	7,4	2	653	413	6.675	9	101.591	-	-	-	-
Catania	8	6,3	20,9	7,5	6	2.700	2	1.300	n.d.	150.000	-	52.000	-	8.500
Augusta	1	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	2	300.000	n.d.	-	-	-
Siracusa	1	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	1	15.000	-	1.522	-	-
Pozzallo	4	10,5	113,3	52,5	1	n.d.	-	-	3	112.000	112.000	-	-	-
Gela	1	2,5	103,0	73,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	4	26,1	105,6	54,8	6	4.430	5	40	1	2.000	-	6.280	1.600	-
Mazara del Vallo	2	2,5	45,5	8,8	-	-	-	-	3	51.500	-	1.300	-	-
Trapani	11	11,7	26,5	57,1	18	15.845	10	200	9	28.200	75	-	-	-
Palermo	7	14,0	69,9	27,9	18	21.361	12	2.678	9	138.500	18.070	26.000	1.310	52.800
Milazzo	10	7,4	102,6	8,7	10	396	3	140	3	51.400	-	-	-	-
Sicilia	53	9,9	66,5	28,8	61	45.385	445	11.033	40	950.191	130.145	87.102	2.910	61.300
Italia	270	8,2	56,5	33,3	419	1.213.752	583	112.131	252	14.397.229	9.789.076	1.603.829	678.099	7.224.546

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

al 31/12/2011

	Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico		Accosti			Numero di accosti per tipo di servizio											Numero di accosti dotati di binari		
	Numero totale Superficie complessiva (metri quadrati)		Container	Merce non containerizzata	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeeggio navi militari	Collegati alla rete ferroviaria	Non collegati alla rete ferroviaria
	-	-	-	-	36	4.907	43.543	-	-	-	1	1	-	-	-	7	30	4	3	-	-
	4	96	33	30	47	6.991	185.941	8	-	-	9	7	2	5	4	8	11	5	6	8	-
	-	-	-	3	31	3.422	31.555	2	2	-	1	1	-	-	1	12	19	1	2	-	-
	4	96	33	33	114	15.320	261.039	10	2	-	11	9	2	5	5	27	60	10	11	8	-
	2	25	-	4	20	12.809	98.892	8	-	-	-	-	-	2	9	16	3	-	-	-	-
	2	9.500	36	84	47	17.060	358.336	4	9	10	18	12	4	3	-	1	1	-	-	12	22
	4	9.525	36	88	67	29.869	457.228	12	9	10	18	12	4	3	2	10	17	3	-	12	22
	-	-	-	22	27	3.175	85.794	15	-	-	27	27	14	9	14	-	-	14	-	-	-
	9	141.506	108	1.821	169	27.796	13.108	39	18	3	34	33	16	39	23	5	40	33	31	90	n.d.
	9	141.506	108	1.843	196	30.971	98.902	54	18	3	61	60	30	48	37	5	40	47	31	90	-
	-	-	-	132	32	8.979	75.890	10	2	2	10	9	2	6	10	9	5	1	-	8	22
	-	-	59	30	67	15.723	5.517	7	8	1	8	27	9	9	4	7	10	6	-	39	22
	-	-	59	162	99	24.702	81.407	17	10	3	18	36	11	15	14	16	15	7	-	47	44
	3	2.922	97	102	51	12.005	771.524	13	3	1	9	5	1	15	7	7	17	7	8	-	8
	-	-	-	28	19	2.826	106.292	18	-	-	1	1	-	15	2	-	3	-	-	1	18
	-	-	-	-	14	930	16.617	13	-	-	-	4	-	12	-	1	-	-	-	-	14
	-	-	-	19	47	16.567	258.878	11	3	-	4	6	3	9	1	11	29	8	8	-	-
	-	-	2	8	11	2.536	32.735	-	1	1	7	3	3	2	3	3	-	-	3	3	-
	3	2.922	99	157	142	34.864	1.186.046	55	7	2	21	19	7	53	13	22	49	15	19	4	40
	-	-	-	2	17	1.942	68.493	14	-	3	-	-	-	11	4	-	-	-	-	7	9
	-	-	4	28	40	4.425	184.702	8	-	-	1	3	-	12	-	13	15	-	4	-	1
	3	n.d.	4	9	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-
	-	-	-	-	28	3.326	n.d.	5	7	-	3	3	2	-	2	9	4	1	1	-	28
	1	200	1	20	21	3.494	172.465	1	-	-	1	1	1	1	2	5	17	2	3	-	4
	-	-	-	-	12	1.640	n.d.	-	3	5	-	-	-	-	-	1	1	3	-	-	-
	-	-	-	25	16	3.852	91.689	7	1	3	1	3	-	7	2	9	7	4	4	-	9
	1	200	-	2	9	1.570	13.015	2	1	3	1	-	-	2	2	7	2	-	3	-	9
	-	-	27	19	51	7.793	117.942	26	3	10	11	13	3	9	7	23	24	15	21	-	7
	6	37	41	31	40	8.076	198.021	16	5	8	6	5	2	11	6	12	14	5	11	1	11
	-	-	-	9	41	7.642	60.080	26	1	8	2	8	-	16	2	14	21	13	3	-	7
	11	437	77	145	287	51.495	941.153	105	27	40	28	38	9	70	27	94	105	45	50	8	85
	45	202.518	1.331	3.092	1.992	463.652	9.690.080	514	153	122	286	313	165	379	232	385	682	223	213	288	521

Tab.VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2010

Tipo di nave	N. navi	TSL internazionale			TSL nazionale		
		N.	TSL	TSL unitario	N.	TSL	TSL unitario
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>							
Navi per il trasporto passeggeri	196	112	1.809.125	16.153	84	45.128	537
Navi per il trasporto passeggeri e merci	181	105	1.960.842	18.675	76	127.450	1.677
Totale	377	217	3.769.967	17.373	160	172.577	1.079
<i>Navi da carico secco</i>							
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	41	37	1.601.279	43.278	4	3.092	773
Navi da carico generale	156	106	1.799.754	16.979	50	98.915	1.978
Navi per il trasporto carichi pesanti	8	8	434.157	54.270	-	-	-
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	1	1	115	115	-	-	-
Navi per trasporto cemento alla rinfusa	2	1	3.344	3.344	1	1.860	-
Navi per trasporto contenitori	28	26	981.104	37.735	2	1.679	840
Navi traghetto	111	66	2.394.511	36.280	45	146.065	3.246
Totale	347	245	7.214.264	29.446	102	251.611	2.467
<i>Navi da carico liquido</i>							
Navi cisterna non specializzate	137	118	2.643.159	22.400	19	11.590	610
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	154	124	2.659.844	21.450	30	32.375	1.079
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	15	15	99.784	6.652	-	-	-
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	14	14	196.585	14.042	-	-	-
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	12	5	4.853	971	7	3.791	542
Navi cisterna per prodotti liquidi non petroliferi chimici e bituminosi	3	3	14.909	4.970	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	3	3	50.900	16.967	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	1	4.251	4.251	-	-	-
Totale	339	283	5.674.285	20.050	56	47.756	853

Segue: Tab.VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2010

Tipo di nave	N. navi	TSL internazionale			TSL nazionale			
		N.	TSL	TSL unitario	N.	TSL	TSL unitario	
<i>Navi speciali</i>								
Navi posacavi	5	5	41.578	8.316	-	-	-	
Rimorchiatori	313	183	208.729	1.141	130	28.345	218	
Draghe	11	2	305	153	9	4.684	520	
Navi per ricerche e/o studi	11	7	13.475	1.925	4	1.761	440	
Navi o piattaforme per perforazioni	1	1	29.000	29.000	-	-	-	
Bette	32	7	2.516	359	25	15.362	614	
Navi appoggio	49	43	88.655	2.062	6	1.021	170	
Navi per trasporto carichi refrigeranti	-	-	-	-	-	-	-	
Navi per il sollevamento	3	1	497	497	2	1.522	761	
Navi per il trasporto bestiame	-	-	-	-	-	-	-	
Navi pontone	48	10	1.622	162	38	15.355	404	
Chiatte	1	1	249	-	-	-	-	
Navi per la rimozione di olii minerali dalla superficie del mare	9	4	1.775	444	5	964	193	
Navi scuola	2	2	588	294	-	-	-	
	Totale	485	266	388.989	1.462	219	69.014	315
<i>Navi da pesca</i>								
	270	239	88.079	369	31	5.871	189	
	Totale	270	239	88.079	369	31	5.871	189
Totale complessivo	1.818	1.250	17.135.584	13.708	568	546.830	963	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2010

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 e oltre
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>								
Navi per il trasporto passeggeri	196	32	33	23	25	32	9	42
Navi per il trasporto passeggeri e merci	181	15	25	20	14	17	13	77
Totale	377	47	58	43	39	49	22	119
<i>Navi da carico secco</i>								
Navi da carico generale	156	35	22	23	8	8	7	53
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	41	26	6	3	1	2	-	3
Navi per il trasporto carichi pesanti	8	8	-	-	-	-	-	-
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	1	-	-	-	-	-	-	1
Navi per trasporto cemento alla rinfusa	2	-	-	-	-	-	1	1
Navi per trasporto contenitori	28	10	5	6	-	3	2	2
Navi traghetto	111	16	21	10	7	5	8	44
Totale	347	95	54	42	16	18	18	104
<i>Navi da carico liquido</i>								
Navi cisterna non specializzate	137	42	40	18	8	5	3	21
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	154	57	37	15	14	11	5	15
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	15	6	-	4	3	-	-	2
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	14	6	4	2	-	-	-	2
Navi cisterna per prodotti liquidi non petroliferi (con PI > 60°)	-	-	-	-	-	-	-	-
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	12	-	-	-	1	1	-	10
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	3	1	-	2	-	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	3	-	-	3	-	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale	339	112	81	44	26	17	8	51

Segue: Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2010

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 e oltre
<i>Navi speciali</i>								
Navi posacavi	5	-	1	-	1	-	1	2
Rimorchiatori	313	47	35	37	26	21	34	113
Draghe	11	-	1	1	1	-	2	6
Navi per ricerche e/o studi	11	-	1	-	2	1	1	6
Navi o piattaforme per perforazioni	1	-	-	-	-	1	-	-
Bette	32	-	1	6	1	-	-	24
Navi appoggio	49	12	1	2	-	1	8	25
Navi per trasporto carichi refrigeranti	-	-	-	-	-	-	-	-
Navi per il sollevamento	3	1	-	-	-	-	1	1
Navi per il trasporto bestiame	-	-	-	-	-	-	-	-
Navi pontone	48	2	4	4	4	2	4	28
Chiatte	1	-	-	-	-	-	-	1
Navi per la rimozione di olii minerali dalla superficie del mare	9	-	1	1	4	-	2	1
Navi scuola	2	-	-	-	1	-	-	1
Totale	485	62	45	51	40	26	53	208
<i>Navi da pesca</i>								
	270	9	70	44	26	16	21	84
Totale	270	9	70	44	26	16	21	84
Totale	1.818	325	308	224	147	126	122	566

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.3A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2010

Classi di tonnellaggio (GT)	Classi di età														Totale	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre			
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL
Da 100 a 499	48	15.872	122	2.791	100	24.806	57	13.286	32	9.566	43	8.592	132	26.637	534	126.669
Da 500 a 999	9	6.406	5	3.202	3	2.336	1	511	1	652	4	3.433	18	13.359	41	29.899
Da 1.000 a 1.999	18	28.504	4	6.940	5	9.350	3	3.349	2	2.728	9	13.848	32	43.988	73	108.707
Da 2.000 a 3.999	19	57.061	8	25.920	14	44.567	9	27.408	4	11.419	6	14.611	13	37.798	73	218.784
Da 4.000 a 5.999	18	94.430	8	37.882	9	44.008	6	28.886	-	-	2	10.225	6	28.981	49	244.412
Da 6.000 a 7.999	11	79.646	7	50.944	8	52.809	1	7.366	3	21.548	-	-	6	41.953	36	254.266
Da 8.000 a 9.999	6	52.829	2	17.178	6	56.130	1	8.345	-	-	-	-	5	45.041	20	179.523
Da 10.000 a 14.999	13	166.288	3	41.304	14	178.153	6	85.875	4	47.391	2	23.318	15	190.564	57	732.893
Da 15.000 a 19.999	4	66.768	5	95.857	4	67.510	1	16.009	1	15.863	-	-	4	69.042	19	331.049
Da 20.000 a 29.999	47	1.243.566	52	1.329.712	5	107.952	6	137.522	1	29.000	3	79.589	9	223.278	123	3.150.619
Da 30.000 a 39.999	20	645.722	24	899.295	14	534.551	6	214.555	3	102.232	3	99.855	2	77.926	72	2.574.136
Da 40.000 a 49.999	27	1.202.011	10	417.822	4	174.234	1	42.001	4	183.972	2	91.297	2	81.188	50	2.192.525
Da 50.000 a 59.999	28	1.505.924	11	614.662	6	323.714	7	366.879	-	-	1	55.936	-	-	53	2.867.115
Da 60.000 a 69.999	22	1.360.340	2	137.776	3	194.438	-	-	2	128.606	1	68.715	-	-	30	1.889.875
Da 70.000 a 79.999	1	71.304	-	-	1	75.166	1	79.516	-	-	-	-	-	-	3	225.986
Da 80.000 a 89.999	1	81.499	2	164.936	2	171.238	-	-	-	-	-	-	-	-	5	417.673
Da 90.000 a 99.999	5	460.755	-	-	1	90.884	-	-	-	-	-	-	-	-	6	551.639
Da 100.000 e oltre	2	228.435	4	811.378	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1.039.813
Totale	299	7.367.360	269	4.682.719	199	2.151.846	106	1.031.508	57	552.977	76	469.419	244	879.755	1.250	17.135.584

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.4A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2010

Classi di tonnellaggio (GT)	Classi di età														Totale	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		N.	TSL
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL		
Da 100 a 499	19	4.019	32	9.273	24	5.930	33	8.563	48	11.259	29	7.300	224	57.428	409	103.773
Da 500 a 999	5	3.773	5	3.796	-	-	4	2.366	7	4.835	1	591	38	29.062	60	44.422
Da 1.000 a 1.999	2	2.609	-	-	-	-	2	3.336	9	14.840	7	10.039	29	42.741	49	73.565
Da 2.000 a 3.999	-	-	2	4.577	-	-	1	3.507	4	10.688	2	4.477	16	42.170	25	65.419
Da 4.000 a 5.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	16.879	6	31.666	9	48.546
Da 6.000 a 7.999	-	-	-	-	1	7.865	1	7.747	1	6.505	-	-	-	-	3	22.117
Da 8.000 a 9.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	28.452	3	28.452
Da 10.000 a 14.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	12.523	5	61.751	6	74.274
Da 15.000 a 19.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	59.757	-	-	3	59.757
Da 20.000 a 29.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	26.505	1	26.505
Da 30.000 a 39.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 40.000 a 49.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 50.000 a 59.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 60.000 a 69.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	26	10.401	39	17.645	25	13.795	41	25.519	69	48.127	46	111.567	322	319.775	568	546.830

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.5.1A - Merce nel complesso della navigazione per Porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2010

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci (b)		Totale
	Sbarchi	Imbarchi	
Ancona	2.409	2.626	5.035
Augusta	15.213	10.600	25.813
Bari	2.495	1.395	3.890
Barletta	1.280	197	1.477
Brindisi	8.429	2.237	10.666
Cagliari	4.427	4.231	8.659
Catania	1.232	1.490	2.722
Chioggia	2.846	978	3.824
Civitavecchia	2.868	2.512	5.380
Falconara Marittima	3.524	1.375	4.899
Fiumicino	5.078	657	5.735
Gaeta	2.042	133	2.175
Gela	4.487	3.460	7.947
Genova	30.123	11.305	41.428
Gioia Tauro	18.681	16.690	35.371
La Spezia	9.027	7.064	16.091
Lipari	1.749	49	1.798
Livorno	13.625	9.037	22.662
Marina di Carrara	1.585	1.276	2.861
Messina (c)	4.914	5.150	10.064
Milazzo	5.057	7.323	12.380
Monfalcone	2.750	399	3.149
Napoli	9.874	5.062	14.936
Olbia	4.844	4.188	9.032
Oristano	904	445	1.348
Ortona	1.074	56	1.130
Palermo	3.078	3.333	6.411
Piombino	5.320	2.681	8.001
Porto Empedocle	148	937	1.085
Porto Foxi	13.333	10.603	23.935
Porto Levante	4.489	3	4.492
Porto Nogaro	530	697	1.227
Porto Torres	3.939	1.660	5.599
Portovesme	1.957	329	2.286
Pozzallo	1.419	997	2.416
Ravenna	19.369	2.817	22.186
Reggio di Calabria (c)	4.076	3.889	7.965
Salerno	2.717	2.120	4.837
Santa Panagia	7.735	6.327	14.062
Savona - Vado	10.937	1.936	12.873
Taranto	20.455	13.755	34.209
Termini Imerese	875	607	1.482
Trapani	509	818	1.328
Trieste	33.313	7.243	40.557
Venezia	21.654	4.558	26.212
Altri porti	8.065	4.389	12.456
Totale	324.457	169.634	494.091

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.42/09, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) I dati sulle merci trasportate nel 2010 per questi due Porti non sono confrontabili con quelli diffusi per gli anni precedenti.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.2A - Merce in navigazione di cabotaggio per Porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2010
Migliaia di tonnellate

Porti	Merci (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	504	1.120	1.624
Augusta	1.566	5.702	7.268
Bari	71	262	333
Barletta	534	51	585
Brindisi	2.382	948	3.330
Cagliari	2.057	2.537	4.594
Catania	957	1.424	2.381
Chioggia	200	335	535
Civitavecchia	1.969	2.071	4.040
Falconara Marittima	228	1.306	1.534
Fiumicino	1.146	141	1.287
Gaeta	1.093	121	1.214
Gela	1.246	2.466	3.712
Genova	7.456	3.591	11.047
Gioia Tauro	2.278	3.233	5.511
La Spezia	1.376	428	1.803
Lipari	1.749	49	1.798
Livorno	5.413	4.989	10.402
Marina di Carrara	636	558	1.194
Messina (c)	4.910	5.150	10.060
Milazzo	603	6.691	7.294
Monfalcone	67	99	166
Napoli	8.792	3.516	12.308
Olbia	4.836	4.156	8.992
Oristano	249	58	307
Ortona	779	18	797
Palermo	3.004	3.281	6.286
Piombino	1.501	1.665	3.167
Porto Empedocle	105	418	522
Porto Foxi	298	3.179	3.477
Porto Levante	67	-	67
Porto Nogaro	398	42	440
Porto Torres	2.086	1.334	3.420
Portovesme	103	69	173
Pozzallo	186	271	457
Ravenna	4.424	1.242	5.666
Reggio di Calabria (c)	4.076	3.889	7.965
Salerno	1.768	1.674	3.441
Santa Panagia	205	1.027	1.232
Savona - Vado	864	1.032	1.896
Taranto	1.005	7.244	8.248
Termini Imerese	733	603	1.337
Trapani	419	681	1.100
Trieste	1.604	1.570	3.174
Venezia	6.563	2.262	8.825
Altri porti	5.465	3.031	8.496
Totale	87.971	85.534	173.505

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.42/09, Art.4, comma 2)

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) I dati sulle merci trasportate nel 2010 per questi due Porti non sono confrontabili con quelli diffusi per gli anni precedenti. Si veda la Nota Informativa.

Fonte: ISTAT.

Tab.VI.2.5.3A - Merce in navigazione internazionale per Porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2010

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci (b)		Totale
	Sbarchi	Imbarchi	
Ancona	1.904	1.507	3.411
Augusta	13.647	4.897	18.545
Bari	2.424	1.133	3.557
Barletta	745	147	892
Brindisi	6.047	1.290	7.337
Cagliari	2.370	1.694	4.064
Catania	275	66	341
Chioggia	2.645	643	3.288
Civitavecchia	899	441	1.339
Falconara Marittima	3.296	69	3.365
Fiumicino	3.932	516	4.448
Gaeta	949	12	961
Gela	3.241	994	4.235
Genova	22.667	7.714	30.381
Gioia Tauro	16.403	13.457	29.860
La Spezia	7.651	6.636	14.287
Livorno	8.212	4.048	12.260
Marina di Carrara	949	717	1.666
Messina	4	-	4
Milazzo	4.454	633	5.086
Monfalcone	2.683	300	2.983
Napoli	1.082	1.546	2.628
Olbia	8	33	41
Oristano	655	386	1.041
Ortona	295	38	333
Palermo	74	52	126
Piombino	3.819	1.016	4.834
Porto Empedocle	44	519	563
Porto Foxi	13.035	7.423	20.458
Porto Levante	4.423	3	4.426
Porto Nogaro	132	655	787
Porto Torres	1.853	326	2.179
Portovesme	1.854	259	2.113
Pozzallo	1.232	726	1.959
Ravenna	14.944	1.575	16.519
Salerno	949	447	1.396
Santa Panagia	7.530	5.300	12.830
Savona - Vado	10.074	904	10.978
Taranto	19.450	6.511	25.961
Termini Imerese	142	3	146
Trapani	90	137	228
Trieste	31.709	5.674	37.383
Venezia	15.091	2.297	17.388
Altri porti	2.604	1.356	3.959
Totale	236.486	84.100	320.586

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n.64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.4A - Passeggeri nel complesso della navigazione per Porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2010
Migliaia

Porti	Passeggeri (b)		Totale
	Sbarchi	Imbarchi	
Amalfi	162	166	327
Ancona	765	790	1.555
Bari	845	641	1.486
Brindisi	209	204	413
Cagliari	109	101	211
Calasetta	163	178	341
Capri	1.493	5.023	6.517
Carloforte	474	466	940
Casamicciola	453	456	909
Civitavecchia	1.168	1.272	2.440
Favignana	452	448	900
Formia	154	136	289
Genova	1.480	1.512	2.991
Golfo Aranci	489	466	955
Ischia Porto	1.175	1.414	2.589
Isola del Giglio	223	221	443
La Maddalena	1.048	1.016	2.064
Lipari	359	384	743
Livorno	1.303	1.478	2.782
Messina	5.445	5.320	10.765
Milazzo	450	486	937
Napoli	6.193	2.164	8.356
Olbia	1.979	1.884	3.863
Palau	1.016	1.048	2.064
Palermo	748	835	1.583
Piombino	1.721	1.756	3.477
Ponza	174	189	363
Porto Santo Stefano	231	232	463
Porto Torres	503	473	976
Portoferraio	1.370	1.399	2.769
Portovesme	303	293	596
Positano	114	120	234
Pozzuoli	1.144	1.119	2.263
Procida	455	486	942
Reggio di Calabria	4.946	4.945	9.891
Rio Marina	152	142	294
Salerno	262	290	552
Santa Teresa di Gallura	103	100	203
Savona - Vado	479	542	1.021
Sorrento	798	839	1.637
Trapani	440	431	871
Tremiti	162	163	325
Venezia	572	679	1.251
Vulcano Porto	331	342	673
Altri porti	1.247	1.146	2.393
Totale	43.862	43.795	87.657

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art.4, comma 2)

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.5A - Passeggeri in navigazione di cabotaggio per Porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2010

Migliaia

Porti	Passeggeri (b)		Totale
	Sbarchi	Imbarchi	
Amalfi	162	166	327
Ancona	12	5	17
Bari	207	4	211
Brindisi	28	6	34
Cagliari	101	101	202
Calasetta	163	178	341
Capri	1.493	5.023	6.517
Carloforte	474	466	940
Casamicciola	453	456	909
Civitavecchia	1.168	1.272	2.440
Favignana	452	448	900
Formia	154	136	289
Genova	1.216	1.213	2.429
Golfo Aranci	488	466	954
Ischia Porto	1.175	1.414	2.589
Isola del Giglio	223	221	443
La Maddalena	1.048	1.016	2.064
Lipari	359	384	743
Livorno	995	1.145	2.140
Messina	5.288	5.294	10.582
Milazzo	450	486	937
Napoli	6.030	2.006	8.036
Olbia	1.979	1.884	3.863
Palau	1.016	1.048	2.064
Palermo	690	769	1.459
Piombino	1.721	1.756	3.477
Ponza	174	189	363
Porto Santo Stefano	231	232	463
Porto Torres	467	441	908
Portoferraio	1.369	1.397	2.766
Portovesme	303	293	596
Positano	114	120	234
Pozzuoli	1.144	1.119	2.263
Procida	455	486	942
Reggio di Calabria	4.946	4.945	9.891
Rio Marina	152	142	294
Salerno	262	290	552
Santa Teresa di Gallura	6	-	6
Savona - Vado	330	304	634
Sorrento	798	839	1.637
Trapani	432	424	856
Tremiti	162	163	325
Venezia	410	512	921
Vulcano Porto	331	342	673
Altri porti	1.201	1.098	2.300
Totale	40.832	40.699	81.531

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n.42/09, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.6A - Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e Porto^(a) di sbarco o imbarco^(b) - Anno 2010

Migliaia di tonnellate

Porti	Capitolo merceologico (c)										Totale
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Ancona	807	1.232	160	196	56	448	306	9	171	1.651	5.035
Augusta	7	586	45	23.719	12	95	275	-	882	192	25.813
Bari	1.981	113	44	6	22	233	67	60	50	1.312	3.890
Barletta	142	14	52	292	-	427	188	229	113	21	1.477
Brindisi	115	285	4.309	4.095	3	733	288	19	274	546	10.666
Cagliari	304	436	6	107	110	245	1.019	21	255	6.156	8.659
Catania	201	46	-	331	2	261	14	2	596	1.269	2.722
Chioggia	115	311	-	-	4	1.761	1.297	175	7	154	3.824
Civitavecchia	134	310	233	372	104	1.559	344	3	106	2.214	5.380
Falconara Mar.m	-	85	-	4.792	-	14	-	-	10	-	4.899
Fiumicino	-	-	-	5.735	-	-	-	-	-	-	5.735
Gaeta	9	32	172	1.626	2	69	123	54	69	19	2.175
Gela	2	-	-	7.695	-	-	-	-	229	21	7.947
Genova	1.296	2.508	1.253	19.822	660	3.684	1.142	61	1.769	9.232	41.428
Gioia Tauro	4.384	3.807	39	383	1.901	2.236	1.240	434	1.878	19.068	35.371
La Spezia	906	1.217	1.448	4.116	382	570	669	18	1.093	5.673	16.091
Lipari	6	1.532	-	67	-	7	23	-	-	162	1.798
Livorno	976	1.493	73	8.629	604	1.127	1.635	65	1.752	6.308	22.662
Marina di Carrara	45	194	4	87	46	278	1.629	4	67	507	2.861
Messina (d)	7	1.056	-	-	-	14	-	-	-	8.988	10.064
Milazzo	10	26	-	12.081	-	108	15	2	12	126	12.380
Monfalcone	105	17	619	-	-	1.104	180	40	947	138	3.149
Napoli	1.061	1.145	8	6.313	142	565	411	69	270	4.952	14.936
Olbia	566	1.411	5	22	807	248	1.700	53	379	3.842	9.032
Oristano	404	117	43	218	13	13	435	12	51	44	1.348
Ortona	86	34	-	742	5	52	150	-	22	39	1.130
Palermo	522	2.118	22	891	24	198	528	4	188	1.915	6.411
Piombino	149	306	791	119	2.400	2.078	449	29	30	1.650	8.001
Porto Empedocle	7	30	221	96	5	28	684	-	0	15	1.085
Porto Foxi	-	6	-	23.122	-	-	-	-	526	281	23.935
Porto Levante	-	-	-	4.246	-	-	178	3	-	65	4.492
Porto Nogaro	78	6	4	-	-	908	70	17	1	144	1.227
Porto Torres	59	217	1.521	1.388	25	66	384	5	324	1.609	5.599
Portovesme	165	7	724	63	130	432	54	8	483	220	2.286
Pozzallo	442	7	22	132	-	216	681	69	44	804	2.416
Ravenna	1.286	2.178	398	3.896	69	4.741	5.002	943	1.779	1.894	22.186
Reggio Calabria (d)	-	-	-	-	-	-	185	-	-	7.780	7.965
Salerno	28	1.334	-	-	6	812	34	11	34	2.576	4.837
Santa Panagia	65	30	-	13.845	-	-	6	-	86	30	14.062
Savona - Vado	374	568	2.280	6.467	49	544	317	78	235	1.960	12.873
Taranto	502	99	4.693	6.578	8.775	7.880	1.916	-	156	3.610	34.209
Termini Imerese	67	21	-	-	-	2	29	59	-	1.306	1.482
Trapani	7	56	-	13	2	12	262	16	63	896	1.328
Trieste	613	469	63	24.852	189	2.276	365	2	670	11.058	40.557
Venezia	2.066	620	1.704	10.671	774	3.813	1.864	59	1.827	2.813	26.212
Altri porti	1.031	2.434	34	2.766	34	348	2.733	186	437	2.450	12.456
Totale	21.130	28.513	20.990	200.591	17.357	40.205	28.891	2.819	17.885	115.710	494.091

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.42/09, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Legenda: 0 = Prodotti agricoli ed animali vivi; 1 = Derrate alimentari e foraggiere 2 = Combustibili e minerali solidi; 3 = Prodotti petroliferi; 4 = Minerali e cascami per la metallurgia; 5 = Prodotti metallurgici; 6 = Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione; 7 = Concimi; 8 = Prodotti chimici; 9 = Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali.

(d) I dati sulle merci trasportate nel 2010 per questi due Porti non sono confrontabili con quelli diffusi per gli anni precedenti.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.7A - Merce in navigazione internazionale per Paese^(a) di origine o destinazione e capitolo merceologico^(b) - Anno 2010*Migliaia di tonnellate*

Porti	Capitoli merceologici (c)										Totale
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Turchia	1.175	629	216	22.512	438	2.759	2.541	279	1.077	12.727	44.352
Libia	189	177	-	25.694	95	692	436	111	308	976	28.677
Russia	251	356	862	20.434	128	1.343	21	150	62	1.478	25.085
Egitto	270	450	10	16.667	105	1.109	943	217	387	3.786	23.945
Spagna	597	1.082	921	4.985	353	1.460	1.327	116	1.177	3.587	15.605
Usa	876	643	2.729	2.948	262	671	681	54	902	2.278	12.045
Grecia	1.180	1.299	113	1.596	137	1.375	766	75	472	3.552	10.565
Brasile	655	346	806	93	6.438	235	418	17	737	683	10.427
Ucraina	224	315	325	3.626	115	3.685	1.175	83	139	337	10.025
Cina	1.067	638	99	87	425	1.351	545	103	569	3.773	8.657
Croazia	501	75	453	514	37	823	2.857	37	177	1.714	7.187
Francia	1.212	259	5	1.898	147	1.030	237	7	310	1.076	6.181
Tunisia	377	298	1	1.780	41	886	1.131	141	271	1.245	6.172
Malta	68	60	-	3.211	8	261	275	5	121	1.661	5.669
Algeria	44	51	96	3.652	29	634	291	78	76	547	5.497
Siria	49	5	-	4.802	9	91	27	50	76	330	5.439
Georgia	46	73	-	4.708	26	48	17	16	32	432	5.399
Singapore	221	336	62	218	153	74	120	69	267	3.185	4.705
Arabia Saudita	209	146	0	750	135	168	75	33	404	2.347	4.267
Indonesia	55	627	2.843	133	-	18	18	0	156	213	4.063
Slovenia	150	99	1.371	1.045	74	188	485	20	49	409	3.890
Canada	1.011	135	601	179	619	147	166	16	296	519	3.689
Africa del Sud	22	31	1.509	145	1.077	425	210	-	30	83	3.531
Qatar	-	0	-	2.950	-	8	43	-	1	429	3.432
Argentina	897	1.433	1	107	56	10	374	10	48	442	3.378
Australia	383	52	1.899	1	253	164	19	5	46	257	3.078
Israele	214	99	53	1.071	64	122	168	87	227	879	2.986
Albania	184	125	53	480	31	211	534	15	33	972	2.637
Gibilterra	-	24	435	1.583	-	113	68	-	8	8	2.238
India	180	145	30	446	139	155	179	1	109	836	2.221
Emirati Arabi Uniti	207	362	1	300	37	95	79	3	123	883	2.090
Colombia	24	20	1.562	-	4	6	70	-	6	211	1.902
Norvegia	1	1	-	1.293	293	152	86	33	6	16	1.881
Iran	-	-	-	1.686	-	17	1	-	109	32	1.847
Olanda	15	46	140	713	34	300	256	6	124	143	1.777
Germania	66	47	-	54	1	759	367	10	88	346	1.739
Regno Unito	222	176	161	251	108	254	143	9	92	213	1.629
Nigeria	6	10	1	1.290	-	16	6	-	11	59	1.398
Marocco	44	68	-	347	34	128	91	122	148	395	1.376
Oman	70	113	-	4	52	8	46	22	46	955	1.316
Messico	240	17	1	642	3	132	39	3	36	154	1.267
Mauritania	-	2	-	4	1.105	114	-	-	-	-	1.225
Bulgaria	486	86	1	88	9	107	51	33	169	170	1.201
Romania	452	117	22	166	5	179	15	76	64	80	1.176
Hong Kong	139	120	-	9	24	36	34	4	90	713	1.169
Belgio	89	89	5	156	40	241	26	194	142	146	1.128
Venezuela	37	3	346	477	41	57	12	-	3	30	1.007
Altro	750	686	1.166	7.074	1.133	1.618	1.335	104	1.151	5.400	20.416
Totale	15.155	11.971	18.899	142.869	14.317	24.475	18.804	2.414	10.975	60.707	320.586

a) Paesi che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n.64/95, art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Legenda: 0 = Prodotti agricoli ed animali vivi; 1 = Derrate alimentari e foraggere; 2 = Combustibili e minerali solidi; 3 = Prodotti petroliferi; 4 = Minerali e cascami per la metallurgia; 5 = Prodotti metallurgici; 6 = Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione; 7 = Concimi; 8 = Prodotti chimici; 9 = Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.8A - Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e Porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2010

Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico (b)					Totale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	1.447	205	854	2.404	125	5.035
Augusta	-	25.302	292	92	127	25.813
Bari	-	25	2.125	1.482	258	3.890
Barletta	5	397	533	-	542	1.477
Brindisi	11	4.348	4.534	902	871	10.666
Cagliari	5.805	188	399	2.194	72	8.659
Catania	164	911	242	1.161	244	2.722
Chioggia	6	-	1.863	92	1.863	3.824
Civitavecchia	173	364	805	2.863	1.175	5.380
Falconara Mar.ma	-	4.885	-	-	14	4.899
Fiumicino	-	5.735	-	-	-	5.735
Gaeta	-	1.653	424	-	98	2.175
Gela	4	7.939	-	1	2	7.947
Genova	10.745	20.347	2.695	7.164	476	41.428
Gioia Tauro	33.382	905	19	58	1.007	35.371
La Spezia	9.573	4.146	1.729	4	638	16.091
Lipari	-	1.672	10	90	25	1.798
Livorno	4.660	8.953	559	6.968	1.522	22.662
Marina di Carrara	185	71	442	1.117	1.045	2.861
Messina (c)	-	53	10	9.997	4	10.064
Milazzo	-	12.107	-	151	121	12.380
Monfalcone	1	12	796	377	1.963	3.149
Napoli	2.720	6.741	344	4.111	1.019	14.936
Olbia	-	-	10	8.985	37	9.032
Oristano	-	306	988	-	54	1.348
Ortona	-	756	296	-	78	1.130
Palermo	417	1.716	73	4.045	161	6.411
Piombino	-	120	3.290	2.384	2.207	8.001
Porto Empedocle	-	106	912	31	37	1.085
Porto Foxi	-	23.932	-	-	3	23.935
Porto Levante	-	4.310	171	-	11	4.492
Porto Nogaro	1	3	98	14	1.112	1.227
Porto Torres	8	1.682	1.788	2.087	34	5.599
Portovesme	-	232	1.551	60	443	2.286
Pozzallo	5	135	1.128	749	398	2.416
Ravenna	1.573	6.080	9.574	573	4.385	22.186
Reggio di Calabria (c)	-	-	47	7.780	138	7.965
Salerno	856	2	63	3.148	768	4.837
Santa Panagia	-	14.056	6	-	-	14.062
Savona - Vado	1.443	6.682	3.458	545	745	12.873
Taranto	3.813	6.438	15.428	3.437	5.092	34.209
Termini Imerese	-	8	156	1.279	39	1.482
Trapani	267	154	139	732	36	1.328
Trieste	2.522	27.974	653	7.271	2.136	40.557
Venezia	2.671	12.296	8.012	1.021	2.212	26.212
Altri porti	44	5.251	3.178	3.190	796	12.456
Totale	82.502	219.200	69.695	88.560	34.134	494.091

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.42/09, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) I dati sulle merci trasportate nel 2010 per questi due Porti non sono confrontabili con quelli diffusi per gli anni precedenti.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.9A - Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e Porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2010

Porti	Tipo di carico (b)					Totale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	1.182	7	334	-	100	1.624
Augusta	-	6.987	81	92	109	7.268
Bari	-	6	238	30	59	333
Barletta	-	392	96	-	96	585
Brindisi	-	2.708	507	18	96	3.330
Cagliari	2.171	174	24	2.194	32	4.594
Catania	163	911	53	1.161	92	2.381
Chioggia	-	-	283	92	160	535
Civitavecchia	173	314	374	2.834	344	4.040
Falconara Marittima	-	1.520	-	-	14	1.534
Fiumicino	-	1.287	-	-	-	1.287
Gaeta	-	1.178	25	-	11	1.214
Gela	-	3.709	-	1	2	3.712
Genova	1.327	2.696	365	6.430	229	11.047
Gioia Tauro	4.385	900	-	6	220	5.511
La Spezia	723	711	322	4	44	1.803
Lipari	-	1.672	10	90	25	1.798
Livorno	1.484	2.814	247	5.425	432	10.402
Marina Di Carrara	6	5	5	1.117	61	1.194
Messina (c)	-	53	10	9.997	-	10.060
Milazzo	-	7.115	-	151	28	7.294
Monfalcone	-	-	74	5	88	166
Napoli	1.270	6.663	35	4.110	230	12.308
Olbia	-	-	1	8.985	6	8.992
Oristano	-	215	72	-	20	307
Ortona	-	746	39	-	11	797
Palermo	400	1.712	60	4.018	95	6.286
Piombino	-	37	417	2.355	357	3.167
Porto Empedocle	-	99	358	31	34	522
Porto Foxi	-	3.474	-	-	3	3.477
Porto Levante	-	66	1	-	-	67
Porto Nogaro	-	-	12	-	428	440
Porto Torres	8	1.369	41	2.001	-	3.420
Portovesme	-	28	38	60	46	173
Pozzallo	-	130	255	-	73	457
Ravenna	459	2.810	1.071	484	842	5.666
Reggio di Calabria (c)	-	-	47	7.780	138	7.965
Salerno	452	-	19	2.853	118	3.441
Santa Panagia	-	1.231	1	-	-	1.232
Savona - Vado	170	703	328	436	259	1.896
Taranto	457	2.958	603	3.166	1.064	8.248
Termini Imerese	-	4	52	1.279	2	1.337
Trapani	265	111	3	720	1	1.100
Trieste	742	1.176	324	5	926	3.174
Venezia	1.196	5.435	1.216	328	649	8.825
Altri porti	43	4.673	438	3.162	181	8.496
Totale	17.077	68.801	8.480	71.422	7.725	173.505

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art .4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) I dati sulle merci trasportate nel 2010 per questi due Porti non sono confrontabili con quelli diffusi per gli anni precedenti.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.10A - Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e Porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2010

Porti	Tipo di carico (b)					Totale
	Contentori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	265	198	520	2.404	24	3.411
Augusta	-	18.315	211	-	18	18.545
Bari	-	19	1.887	1.452	199	3.557
Barletta	5	4	436	-	446	892
Brindisi	11	1.640	4.027	884	774	7.337
Cagliari	3.634	15	375	-	41	4.064
Catania	1	-	188	-	152	341
Chioggia	6	-	1.579	-	1.703	3.288
Civitavecchia	-	50	431	28	830	1.339
Falconara Marittima	-	3.365	-	-	-	3.365
Fiumicino	-	4.448	-	-	-	4.448
Gaeta	-	475	399	-	88	961
Gela	4	4.230	-	1	-	4.235
Genova	9.418	17.651	2.331	735	247	30.381
Gioia Tauro	28.997	5	19	51	787	29.860
La Spezia	8.850	3.436	1.407	-	594	14.287
Livorno	3.176	6.139	312	1.543	1.090	12.260
Marina di Carrara	179	66	437	-	984	1.666
Messina	-	-	-	-	4	4
Milazzo	-	4.992	-	-	93	5.086
Monfalcone	1	12	722	373	1.875	2.983
Napoli	1.450	78	310	1	789	2.628
Olbia	-	-	10	-	31	41
Oristano	-	91	916	-	34	1.041
Ortona	-	9	257	-	67	333
Palermo	17	3	13	27	66	126
Piombino	-	83	2.873	29	1.850	4.834
Porto Empedocle	-	7	553	-	3	563
Porto Foxi	-	20.458	-	-	-	20.458
Porto Levante	-	4.244	171	-	11	4.426
Porto Nogaro	1	3	87	14	683	787
Porto Torres	-	313	1.747	85	34	2.179
Portovesme	-	204	1.512	-	397	2.113
Pozzallo	5	5	874	749	326	1.959
Ravenna	1.114	3.270	8.503	89	3.543	16.519
Salerno	404	2	44	295	651	1.396
Santa Panagia	-	12.825	5	-	-	12.830
Savona - Vado	1.273	5.979	3.130	110	485	10.978
Taranto	3.356	3.481	14.825	271	4.028	25.961
Termini Imerese	-	4	104	-	37	146
Trapani	2	44	136	12	35	228
Trieste	1.780	26.798	329	7.266	1.210	37.383
Venezia	1.475	6.861	6.796	693	1.563	17.388
Altri porti	1	577	2.738	26	617	3.959
Totale	65.425	150.399	61.214	17.138	26.409	320.586

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.11A - Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2010*Migliaia di tonnellate*

Regioni di origine	Regioni di destinazione															Totale (a)
	Abruzzo	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Marche	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Veneto	Altro (b)	
Abruzzo	-	-	3	21	-	7	-	35	-	29	1	3	-	20	-	120
Calabria	-	-	408	140	344	89	436	157	-	60	34	4.907	227	326	3	7.131
Campania	2	279	583	1	6	253	519	3	-	-	371	3.560	300	27	0	5.904
Emilia Romagna	89	227	16	-	57	-	34	161	-	107	8	136	6	384	16	1.242
Friuli Venezia Giulia	-	164	2	92	394	1	25	43	-	128	15	48	196	589	14	1.711
Lazio	-	47	32	-	40	220	278	-	-	151	1.109	457	58	105	32	2.528
Liguria	3	238	385	250	75	78	175	82	-	116	1.873	1.253	538	5	43	5.114
Marche	710	413	25	243	99	-	23	28	-	480	166	27	2	211	-	2.426
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	-	40	-	18	-	97
Puglia	44	199	17	1.923	63	50	2.813	30	1	507	113	1.679	54	1.475	-	8.969
Sardegna	7	58	900	346	41	1.396	1.828	8	-	239	586	583	5.012	652	5	11.661
Sicilia	716	4.507	7.107	1.206	355	1.768	2.261	30	-	942	981	4.104	1.442	2.645	124	28.186
Toscana	-	134	85	113	297	478	681	-	-	14	4.066	748	903	53	26	7.600
Veneto	11	495	3	679	234	60	42	184	-	219	53	328	132	151	6	2.596
Altro (b)	-	-	-	5	-	1	88	12	-	-	9	124	6	3	-	249
Totale	1.582	6.761	9.567	5.021	2.003	4.401	9.202	774	1	3.030	9.385	17.996	8.875	6.665	271	85.534

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(b) La voce 'Altro' si riferisce a quei Porti minori che non hanno un codice esplicito e quindi non sono attribuibili a nessuna Regione.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2011

Tratte	1990							1995						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	570,0	974.900	201.423	19.446	6.552	7.288	164.914	632,0	1.061.354	237.714	28.050	8.031	10.161	260.126
Civitavecchia - Cagliari	382,0	427.522	82.225	22.135	2.489	2.576	201.847	372,0	411.090	86.964	34.195	2.304	2.655	333.210
Fiumicino - Arbatax														
Fiumicino - Golfo Aranci														
Genova - Cagliari	111,5	72.438	15.787	4.824	647	791	65.909	26,0	29.285	7.054	137	256	542	2.875
Genova - Porto Torres	478,0	922.757	243.875	26.871	5.669	9.460	296.373	450,0	820.614	231.044	28.049	4.643	10.018	295.824
Genova - Olbia - Arbatax	293,5	369.802	99.854	3.172	4.057	7.488	25.534	302,5	396.540	106.954	2.964	4.164	8.599	25.057
La Spezia - Golfo Aranci								93,0	48.342	15.507	-	136	988	-
Napoli - Cagliari	117,5	87.687	16.775	7.759	491	745	91.685	65,0	63.523	12.586	5.397	296	547	70.598
Linee merci														
Livorno - Cagliari	87,5	-	-	5.785	-	-	63.217	143,5	-	-	20.122	-	-	257.379
Napoli - Cagliari	49,0	-	-	6.064	-	-	80.108	57,5	-	-	10.197	-	-	123.306
Genova - Porto Torres	3,0	-	-	341	-	-	3.991	3,5	-	-	275	-	-	3.460
Genova - Cagliari	159,5	-	-	23.339	-	-	284.968	225,5	-	-	31.038	-	-	382.336
Civitavecchia - Cagliari	39,0	-	-	3.149	-	-	33.262	4,0	-	-	424	-	-	4.844
Civitavecchia - Olbia	81,0	-	-	6.994	-	-	71.441	20,5	-	-	769	-	-	8.393
Totale	2.371,5	2.855.106	659.939	129.879	19.905	28.348	1.383.249	2.395,0	2.830.748	697.823	161.617	19.830	33.510	1.767.408
Tratte	2000							2005						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	617,5	1.002.766	229.519	39.684	5.643	13.757	383.707	504,0	782.234	185.383	78.161	8.645	8.813	778.757
Civitavecchia - Cagliari	365,5	380.038	82.834	38.504	2.605	3.256	395.283	365,0	316.228	79.852	34.821	4.138	3.482	400.864
Fiumicino - Arbatax	15,0	9.538,0	2.414,0	-	13,0	169,0	-	12,0	11.076	3.101	6	25	285	50
Fiumicino - Golfo Aranci	131,0	80.027,0	20.983,0	-	120,0	2.389,0	-	93,0	132.055	34.797	146	164	3.921	1.085
Genova - Cagliari	16,0	10.649	2.841	1.501	137	261	19.135							
Genova - Porto Torres	463,0	636.401	183.476	17.686	3.973	9.036	177.389	383,5	535.929	142.509	38.317	7.365	7.310	433.931
Genova - Olbia - Arbatax	263,5	379.624	111.035	3.623	3.702	7.922	31.367	214,5	215.281	63.719	8.011	3.291	4.454	106.138
La Spezia - Golfo Aranci	71,0	31.052	9.556	-	75	933	-							
Napoli - Cagliari	60,0	46.955	10.252	8.301	275	499	104.609	58,5	44.635	11.063	7.345	750	622	102.005
Linee merci														
Livorno - Cagliari	146,5	-	-	24.940	-	-	338.392	137,0	-	-	24.455	-	-	326.715
Napoli - Cagliari	69,5	-	-	11.494	-	-	153.694	84,5	-	-	14.705	-	-	186.531
Genova - Porto Torres	23,0	-	-	1.352	-	-	16.286							
Genova - Cagliari	178,5	-	-	25.155	-	-	328.801	172,5	-	-	27.652	-	-	378.845
Civitavecchia - Cagliari	23,0	-	-	2.919	-	-	35.696	9,0	-	-	1.166	-	-	15.541
Civitavecchia - Olbia	34,0	-	-	3.945	-	-	45.309	1,5	-	-	170	-	-	2.379
Totale	2.477,0	2.577.050	652.910	179.104	16.543	38.222	2.029.668	2.035,0	2.037.438	520.424	234.955	24.378	28.887	2.732.841

Segue: Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2011

Tratte	2008							2009						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	507,0	626.155	152.723	71.063	7.009	4.057	714.667	494,0	729.184	193.626	72.595	8.612	6.371	700.738
Civitavecchia - Cagliari	359,5	208.926	52.049	30.169	3.587	2.155	354.996	361,0	179.619	46.402	25.904	3.511	2.004	323.180
Fiumicino - Arbatax	12,0	6.481	1.736	7	22	136	67							
Fiumicino - Golfo Aranci	37,0	50.042	14.631	-	25	1.346	-							
Genova - Cagliari														
Genova - Porto Torres	377,0	422.802	113.712	45.249	6.755	4.127	541.921	372,5	391.959	110.443	40.346	5.934	4.232	487.044
Genova - Olbia - Arbatax	176,0	116.858	32.145	14.598	2.145	2.337	196.325	141,0	94.705	28.143	6.666	1.620	1.713	105.236
La Spezia - Golfo Aranci														
Napoli - Cagliari	57,5	32.996	7.855	5.522	818	396	77.085	70,0	24.816	6.043	8.472	789	369	97.147
Linee merci														
Livorno - Cagliari	193,5	-	-	33.905	-	-	430.631	243,0	-	-	36.876	-	-	480.480
Napoli - Cagliari	129,0	-	-	21.317	-	-	266.824	56,0	-	-	5.383	-	-	66.455
Genova - Porto Torres														
Genova - Cagliari	63,0	-	-	10.933	-	-	145.119							
Civitavecchia - Cagliari														
Civitavecchia - Olbia														
Totale	1.911,5	1.464.260	374.851	232.763	20.361	14.554	2.727.635	1.737,5	1.420.283	384.657	196.242	20.466	14.689	2.260.280
Tratte	2010							2011						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	495,5	698.791	178.809	75.456	9.151	5.050	707.654	497,0	699.246	187.441	83.681	9.422	4.325	796.507
Civitavecchia - Cagliari	356,0	152.182	38.036	25.876	3.050	1.453	301.643	342,5	154.725	40.560	20.547	2.782	1.531	257.217
Fiumicino - Arbatax														
Fiumicino - Golfo Aranci														
Genova - Cagliari														
Genova - Porto Torres	373,0	358.048	102.556	39.766	5.837	3.847	486.345	371,0	416.908	127.660	41.952	7.658	4.516	506.309
Genova - Olbia - Arbatax	120,0	63.765	18.598	3.210	1.083	1.160	61.658	103,0	96.093	30.381	2.501	1.357	1.590	46.765
La Spezia - Golfo Aranci														
Napoli - Cagliari	93,0	24.176	6.149	11.736	713	315	142.573	94,5	27.546	6.884	12.699	782	355	154.843
Linee merci														
Livorno - Cagliari	252,5	-	-	40.120	-	-	516.584	253,5	-	-	48.373	-	-	626.596
Napoli - Cagliari	10,5	-	-	1.114	-	-	14.063							
Genova - Porto Torres														
Genova - Cagliari														
Civitavecchia - Cagliari														
Civitavecchia - Olbia														
Totale	1.700,5	1.296.962	344.148	197.278	19.834	11.825	2.230.520	1.661,5	1.394.518	392.926	209.753	22.001	12.317	2.388.237

Nota: le tratte gestite dalla Soc. Tirrenia sono variate nel corso degli anni considerati; per ogni anno vengono riportati soltanto i dati riferiti alle tratte in vigore. Il segno “-” indica il valore nullo, mentre lo spazio bianco indica l’assenza della tratta.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2011

Tratte	1990							1995						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	357,5	419.990	96.841	41.136	1.961	2.287	362.523	364,0	401.991	93.201	7.917	2.050	3.126	60.797
Genova - Palermo	167,0	167.591	50.421	11.477	1.395	2.584	110.626	182,0	96.139	26.712	11.738	780	2.011	115.688
Linee merci														
Genova - Palermo	114,5	-	-	19.472	-	-	205.805							
Livorno - Catania								133,0	-	-	7.082	-	-	71.242
Napoli - Palermo								295,0	-	-	64.431	-	-	595.492
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania														
Totale	639,0	587.581	147.262	72.085	3.356	4.871	678.954	974,0	498.130	119.913	91.168	2.830	5.137	843.219
Tratte	2000							2005						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	364,5	464.985	95.018	59.854	2.972	4.378	514.119	381,0	412.700	82.543	61.920	6.057	3.269	555.718
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania	100,0	-	-	15.229	-	-	175.495	71,0	-	-	8.661	-	-	101.344
Napoli - Palermo	121,0	-	-	26.264	-	-	265.213	50,5	-	-	8.349	-	-	82.663
Voltri - Termini Imerese	186,0	-	-	34.642	-	-	469.913	122,0	-	-	14.938	-	-	188.453
Venezia - Catania								73,5	-	-	9.509	-	-	110.839
Ravenna - Catania								150,5	-	-	33.345	-	-	395.486
Totale	771,5	464.985	95.018	135.989	2.972	4.378	1.424.740	848,5	412.700	82.543	136.722	6.057	3.269	1.434.503

Segue: Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2011

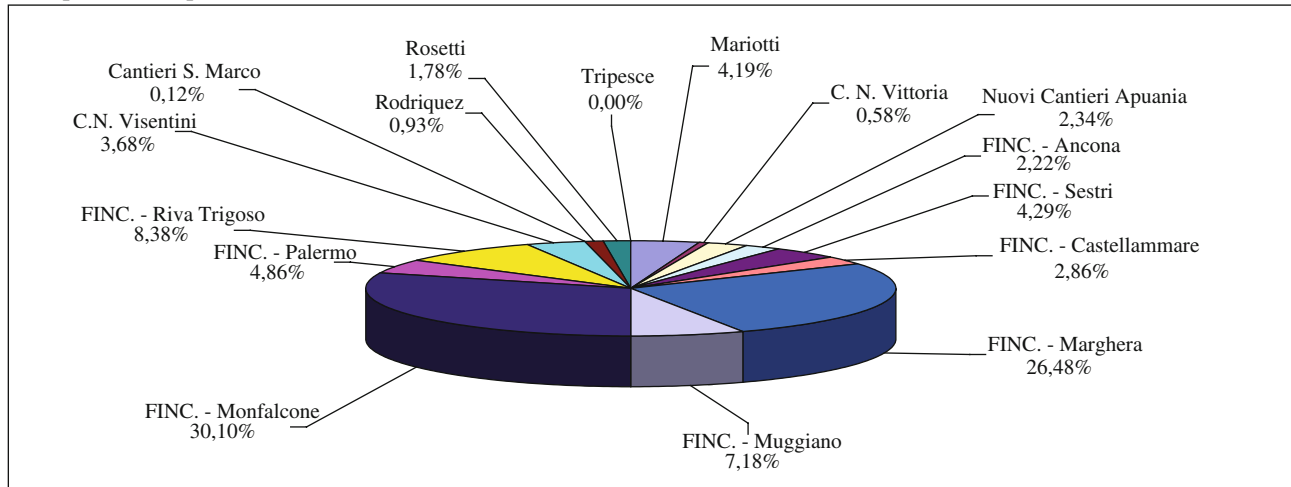
Tratte	2008							2009						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	372,0	375.661	81.516	70.745	5.259	1.730	643.408	406,0	314.125	67.235	63.458	4.885	1.911	582.648
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania														
Napoli - Palermo														
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania	151,5	-	-	34.450	-	-	410.521	141,0	-	-	31.137	-	-	370.085
Totale	523,5	375.661	81.516	105.195	5.259	1.730	1.053.929	547,0	314.125	67.235	94.595	4.885	1.911	952.733
Tratte	2010							2011						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	394,5	308.368	65.542	59.761	4.890	1.796	546.050	364,0	270.712	58.086	49.819	3.945	1.786	444.736
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania														
Napoli - Palermo														
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania	141,0	-	-	30.884	-	-	365.783	131,5			27.969			334.026
Totale	535,5	308.368	65.542	90.645	4.890	1.796	911.833	495,5	270.712	58.086	77.788	3.945	1.786	778.762

Nota: le tratte gestite dalla Soc. Tirrenia sono variate nel corso degli anni considerati; per ogni anno vengono riportati soltanto i dati riferiti alle tratte in vigore. A tale riguardo, il segno “-” indica il valore nullo, mentre lo spazio bianco indica l’assenza della tratta.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. VI.4.2.1A - Costruzioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2010

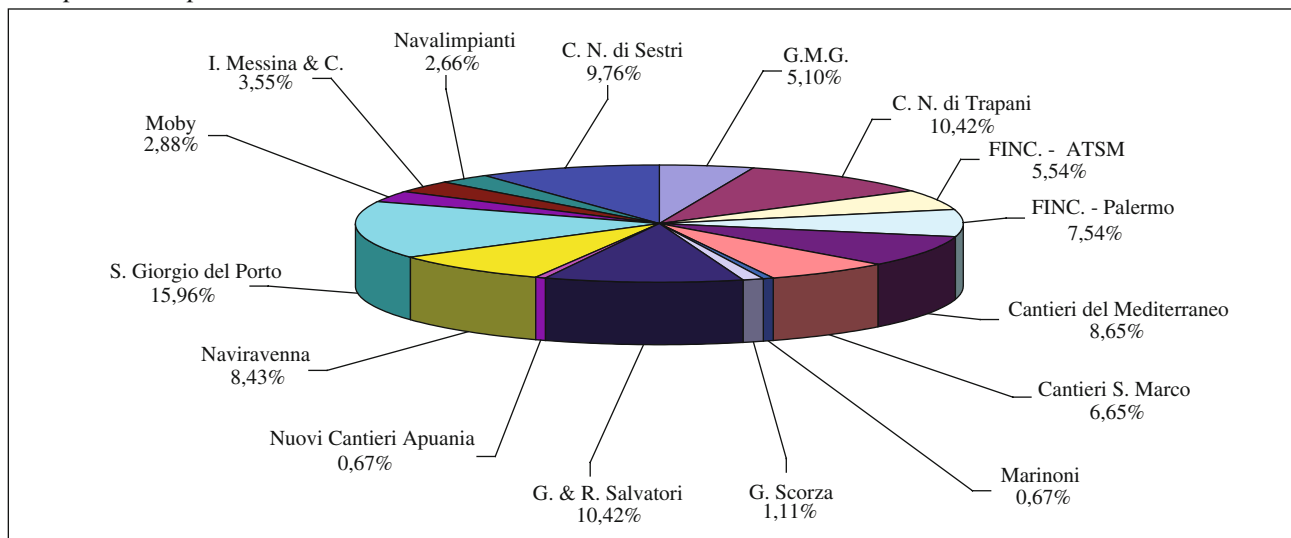
Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. VI.4.2.2A - Riparazioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2010

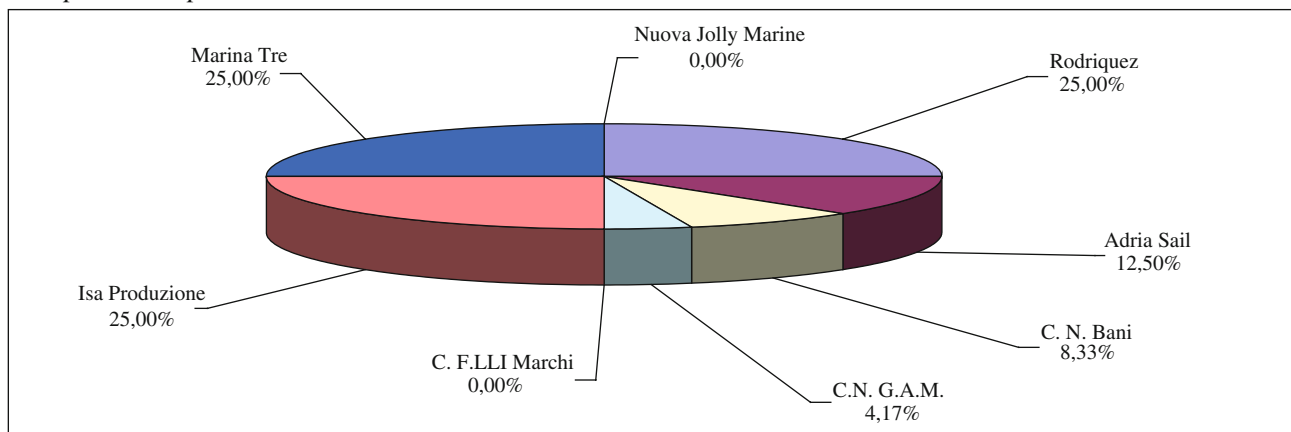
Composizione percentuale



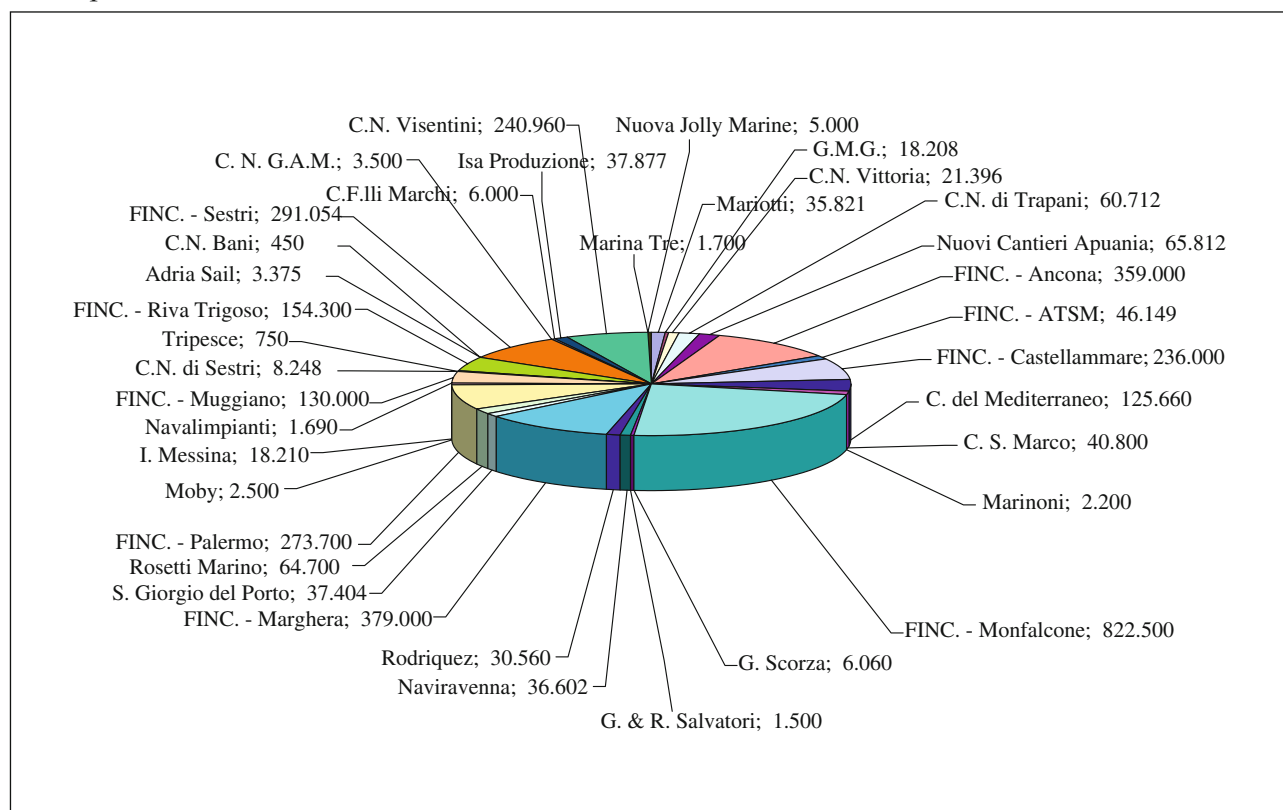
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. VI.4.2.3A - Produzione unità da diporto per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2010

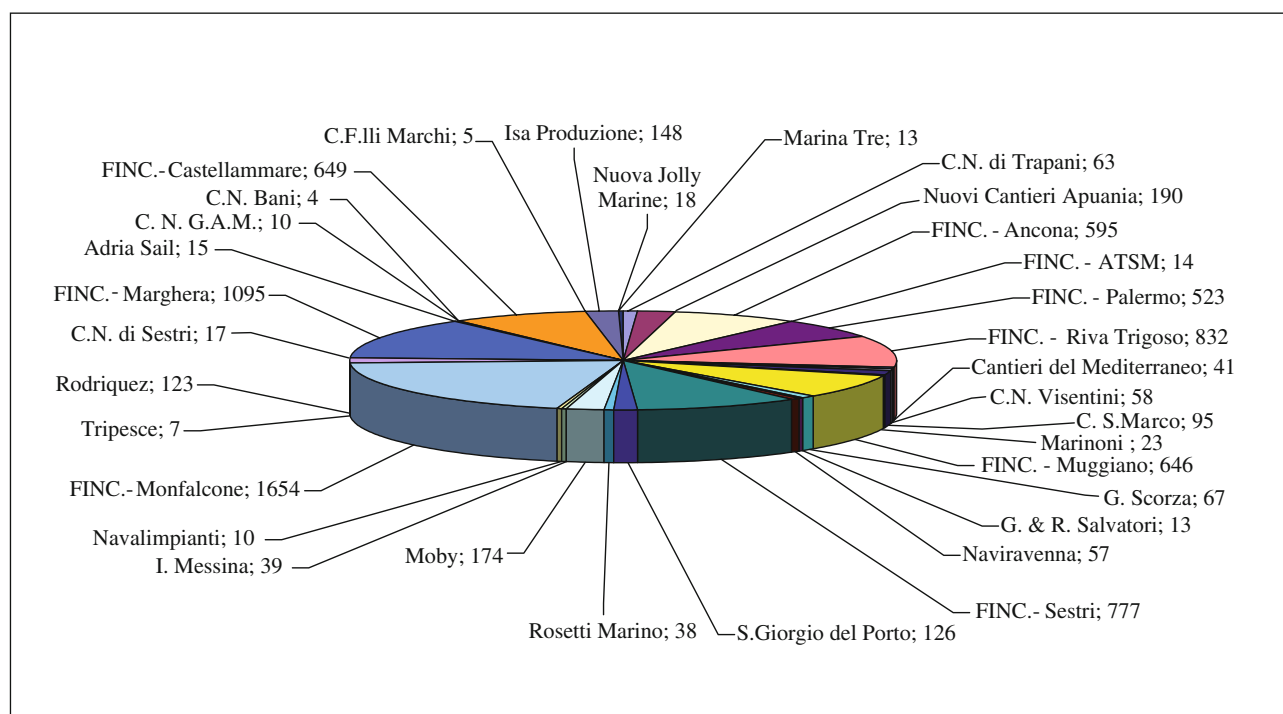
Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. VI.4.2.4A - Superficie stabilimenti imprese - Anno 2010*Metri quadrati*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. VI.4.2.5A - Dipendenti stabilimenti imprese - Anno 2010*Numero*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VII.1.1A - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2010
Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti		Passeggeri		Transiti		Cargo	
	Numero	Var. tend. %	Numero	Var. tend. %	Numero	Var. tend. %	Tonn.	Var. tend. %
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	13.502	-6,5	1.384.877	-7,9	1.681	-32,8	1.421	-15,0
Ancona-Falconara	9.375	9,6	503.721	19,9	6.617	4,0	6.289	13,4
Aosta	4.603	-	11.037	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	32.202	14,2	3.374.137	20,5	18.252	-24,7	2.392	16,3
Bergamo-Orio al Serio	65.326	4,8	7.660.477	7,2	12.845	-2,8	105.787	6,2
Bologna-Borgo Panigale	63.528	7,5	5.454.949	14,5	70.788	26,7	28.207	3,5
Bolzano	2.762	9,0	53.917	5,3	107	205,7	-	-
Brescia-Montichiari	6.233	-11,6	157.628	-20,3	742	53,9	34.320	-3,8
Brindisi-Papola Casale	13.261	30,4	1.601.104	47,9	6.144	-28,9	126	-65,5
Cagliari-Elmas	33.380	-4,2	3.422.974	3,3	14.816	-2,4	3.611	-8,8
Catania-Fontanarossa	55.555	3,4	6.298.966	6,7	19.075	-34,9	9.210	9,2
Crotone	2.461	131,3	105.018	103,2	-	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.437	24,8	174.607	39,5	1.828	95,9	-	-
Firenze-Peretola	24.259	-0,8	1.724.821	2,9	140	-73,8	183	-24,1
Foggia-Gino Lisa	3.790	-8,6	69.770	4,0	-	-	-	-
Forlì	6.330	12,5	638.878	22,3	610	-59,8	1.204	+++
Genova-Sestri	16.587	3,8	1.271.889	13,7	5.890	-24,4	578	-55,9
Grosseto	134	179,2	6.526	85,7	-	-	-	-
Lamezia Terme	16.284	13,5	1.906.473	16,9	6.684	0,6	1.940	-1,7
Lampedusa	2.775	-9,1	176.321	-1,6	-	-	38	-26,9
Marina di Campo-Isola d'Elba	288	-29,8	8.827	-2,4	-	-	-	-
Milano-Linate	91.418	-1,6	8.293.015	0,0	1.014	-11,2	19.059	15,3
Milano-Malpensa	187.644	4,1	18.704.713	7,9	229.574	13,6	432.317	25,8
Napoli-Capodichino	55.865	-0,4	5.535.984	4,7	35.754	13,2	3.372	-0,3
Olbia-Costa Smeralda	18.164	1,1	1.589.938	-1,8	28.648	-39,2	217	0,5
Palermo-Punta Raisi	43.995	-8,0	4.338.973	-0,3	20.319	-9,6	2.852	-12,9
Pantelleria	3.835	15,4	139.993	2,5	-	-	69	21,1
Parma	4.111	-18,0	236.089	-6,9	249	-18,4	-	-
Perugia-Sant'Egidio	1.391	-36,6	107.805	-8,5	329	128,5	4	300,0
Pescara	4.787	-14,5	456.060	11,9	469	-57,7	2.119	-13,4
Pisa-San Giusto	35.190	-1,4	4.048.068	1,3	14.153	-6,9	6.126	23,8
Reggio di Calabria	5.856	0,7	470.139	6,3	72.788	31,8	191	54,0
Rimini-Miramare	6.619	31,9	537.709	46,1	9.223	10,9	396	-36,5
Roma-Ciampino	35.595	-7,1	4.531.721	-4,7	121	42,4	18.001	6,0
Roma-Fiumicino	327.344	1,9	35.954.489	7,6	382.561	24,1	164.368	18,2
Taranto-Grottaglie	77	35,1	19	-	-	-	178	33,8
Torino-Caselle	43.551	-1,9	3.541.083	10,4	11.446	-11,1	1.210	-26,4
Tortoli	505	74,1	13.494	23,2	-	-	-	-
Trapani-Birgi	14.049	52,1	1.684.754	57,8	562	-93,9	10	-37,5
Treviso-Sant'Angelo	16.847	22,2	2.142.793	21,5	1.808	-52,0	2.932	6,1
Trieste-Ronchi dei Legionari	9.381	-8,5	721.063	4,2	2.216	-54,2	126	-37,6
Venezia-Tessera	68.418	-0,8	6.826.154	2,1	15.348	21,6	29.363	14,2
Verona-Villafranca	32.577	-2,4	2.975.557	-1,5	31.507	36,2	535	104,2
Totale	1.381.291	2,4	138.856.530	7,0	1.024.308	9,8	878.751	17,2

(+++) Variazione superiore al 999%.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.2A - Traffico aereo commerciale internazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2010

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	3.739	464.439	-
Ancona-Falconara	5.491	355.055	1.128
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	8.804	864.220	52
Bergamo-Orio al Serio	46.658	5.542.184	88.690
Bologna-Borgo Panigale	45.177	3.873.043	18.596
Bolzano	42	868	-
Brescia-Montichiari	976	101.001	7.864
Brindisi-Papola Casale	2.150	261.686	80
Cagliari-Elmas	6.041	714.416	58
Catania-Fontanarossa	10.946	1.256.968	2.244
Crotone	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.098	128.207	-
Firenze-Peretola	20.363	1.354.377	122
Foggia-Gino Lisa	2	55	-
Forlì	3.470	367.914	-
Genova-Sestri	7.274	462.360	375
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	2.200	272.344	4
Lampedusa	18	894	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	283	8.777	-
Milano-Linate	33.352	2.790.680	15.424
Milano-Malpensa	152.202	15.045.272	430.146
Napoli-Capodichino	20.878	2.472.308	771
Olbia-Costa Smeralda	6.427	534.964	3
Palermo-Punta Raisi	5.268	593.355	38
Pantelleria	18	302	-
Parma	777	67.241	-
Perugia-Sant'Egidio	793	93.194	4
Pescara	2.529	262.450	1.111
Pisa-San Giusto	25.241	2.977.452	1.409
Reggio di Calabria	745	17.858	33
Rimini-Miramare	5.479	510.187	396
Roma-Ciampino	29.301	3.747.438	17.858
Roma-Fiumicino	194.299	23.287.940	152.232
Taranto-Grottaglie	77	19	178
Torino-Caselle	20.981	1.397.509	744
Tortoli	82	1.642	-
Trapani-Birgi	4.686	629.542	-
Treviso-Sant'Angelo	13.716	1.770.898	2.923
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.411	290.884	52
Venezia-Tessera	48.311	4.924.805	26.620
Verona-Villafranca	19.557	1.792.420	417
Totale	753.862	79.237.168	769.572

Fonte: ISTAT.

Tab.VII.1.3A - Traffico aereo commerciale nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2010
Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	9.763	920.438	1.421
Ancona-Falconara	3.884	148.666	5.161
Aosta	4.603	11.037	-
Bari-Palese Macchie	23.398	2.509.917	2.340
Bergamo-Orio al Serio	18.668	2.118.293	17.097
Bologna-Borgo Panigale	18.351	1.581.906	9.611
Bolzano	2.720	53.049	-
Brescia-Montichiari	5.257	56.627	26.456
Brindisi-Papola Casale	11.111	1.339.418	46
Cagliari-Elmas	27.339	2.708.558	3.553
Catania-Fontanarossa	44.609	5.041.998	6.966
Crotone	2.461	105.018	-
Cuneo-Levaldigi	339	46.400	-
Firenze-Peretola	3.896	370.444	61
Foggia-Gino Lisa	3.788	69.715	-
Forlì	2.860	270.964	1.204
Genova-Sestri	9.313	809.529	203
Grosseto	134	6.526	-
Lamezia Terme	14.084	1.634.129	1.936
Lampedusa	2.757	175.427	38
Marina di Campo-Isola d'Elba	5	50	-
Milano-Linate	58.066	5.502.335	3.635
Milano-Malpensa	35.442	3.659.441	2.171
Napoli-Capodichino	34.987	3.063.676	2.601
Olbia-Costa Smeralda	11.737	1.054.974	214
Palermo-Punta Raisi	38.727	3.745.618	2.814
Pantelleria	3.817	139.691	69
Parma	3.334	168.848	-
Perugia-Sant'Egidio	598	14.611	-
Pescara	2.258	193.610	1.008
Pisa-San Giusto	9.949	1.070.616	4.717
Reggio di Calabria	5.111	452.281	158
Rimini-Miramare	1.140	27.522	-
Roma-Ciampino	6.294	784.283	143
Roma-Fiumicino	133.045	12.666.549	12.136
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	22.570	2.143.574	466
Tortoli	423	11.852	-
Trapani-Birgi	9.363	1.055.212	10
Treviso-Sant'Angelo	3.131	371.895	9
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.970	430.179	74
Venezia-Tessera	20.107	1.901.349	2.743
Verona-Villafranca	13.020	1.183.137	118
Totale	627.429	59.619.362	109.179

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.4A - Traffico aereo di linea nazionale - Anno 2010

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	9.704	916.081	1.420
Ancona-Falconara	3.052	147.678	942
Aosta	4.603	11.037	-
Bari-Palese Macchie	23.171	2.504.137	2.340
Bergamo-Orio al Serio	16.459	2.100.927	100
Bologna-Borgo Panigale	17.221	1.551.850	6.285
Bolzano	2.620	50.758	-
Brescia-Montichiari	4.058	56.256	19.323
Brindisi-Papola Casale	11.067	1.337.528	46
Cagliari-Elmas	27.073	2.695.498	3.553
Catania-Fontanarossa	44.135	5.024.004	6.964
Crotone	2.449	104.474	-
Cuneo-Levaldigi	334	46.359	-
Firenze-Peretola	3.178	303.939	46
Foggia-Gino Lisa	3.788	69.715	-
Forlì	2.845	270.386	1.204
Genova-Sestri	9.238	806.878	203
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	13.815	1.626.103	1.936
Lampedusa	2.431	145.379	38
Marina di Campo-Isola d'Elba	5	50	-
Milano-Linate	58.058	5.501.893	3.633
Milano-Malpensa	34.350	3.619.351	2.165
Napoli-Capodichino	34.847	3.058.846	2.598
Olbia-Costa Smeralda	10.729	1.044.888	211
Palermo-Punta Raisi	38.633	3.739.358	2.814
Pantelleria	3.691	126.949	67
Parma	3.242	168.104	-
Perugia-Sant'Egidio	585	14.526	-
Pescara	2.248	193.403	1.006
Pisa-San Giusto	9.832	1.063.370	4.717
Reggio di Calabria	5.111	452.281	158
Rimini-Miramare	1.092	24.603	-
Roma-Ciampino	6.284	783.988	127
Roma-Fiumicino	131.345	12.606.649	10.963
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	22.495	2.139.493	466
Tortoli	59	1.457	-
Trapani-Birgi	9.355	1.054.853	10
Treviso-Sant'Angelo	2.506	369.797	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.838	424.138	74
Venezia-Tessera	19.602	1.896.369	2.743
Verona-Villafranca	12.809	1.176.353	118
Totale	612.957	59.229.706	76.270

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.5A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2010
Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Var. tend. %	Numero	Var. tend. %	Numero	Var. tend. %
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	13.178	-2,4	1.344.185	-7,5	1.420	-15,0
Ancona-Falconara	7.051	9,5	466.226	30,8	1.385	11,6
Aosta	4.603	-	11.037	-	-	-
Bari-Palese Macchie	30.040	13,6	3.206.833	21,6	2.342	15,6
Bergamo-Orio al Serio	54.070	3,7	7.138.876	7,6	106	-98,9
Bologna-Borgo Panigale	57.755	8,9	4.940.333	16,5	16.740	5,9
Bolzano	2.621	12,5	50.786	8,6	-	-
Brescia-Montichiari	4.636	-29,7	115.348	-18,7	24.872	-30,1
Brindisi-Papola Casale	12.841	32,4	1.564.969	49,4	69	-81,1
Cagliari-Elmas	32.323	-3,7	3.329.123	2,9	3.601	-8,2
Catania-Fontanarossa	51.987	2,9	5.925.668	6,5	9.194	9,0
Crotone	2.449	162,5	104.474	149,5	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.383	23,4	171.740	40,7	-	-
Firenze-Peretola	21.269	-10,3	1.489.068	-7,8	163	-29,1
Foggia-Gino Lisa	3.789	-8,3	69.720	4,2	-	-
Forlì	6.240	16,3	630.571	25,1	1.204	+++
Genova-Sestri	16.033	4,7	1.223.070	16,0	578	-51,8
Grosseto	-	-	-	-	-	-
Lamezia Terme	13.960	16,3	1.647.332	20,4	1.940	-1,2
Lampedusa	2.442	-9,1	146.041	13,8	38	-25,5
Marina di Campo-Isola d'Elba	244	-30,7	7.764	2,2	-	-
Milano-Linate	91.409	-1,6	8.292.440	0,0	19.057	15,5
Milano-Malpensa	177.796	5,0	17.349.442	9,6	414.687	26,8
Napoli-Capodichino	52.146	-0,4	5.075.932	5,0	3.163	2,8
Olbia-Costa Smeralda	14.663	-0,7	1.457.702	-4,6	214	-0,9
Palermo-Punta Raisi	42.362	-8,3	4.146.863	-0,4	2.852	-12,9
Pantelleria	3.705	20,0	126.975	10,8	67	17,5
Parma	3.830	-18,8	230.256	-6,4	-	-
Perugia-Sant'Egidio	1.346	-37,3	104.064	-8,8	4	300,0
Pescara	4.737	-13,4	450.827	14,8	2.105	-14,0
Pisa-San Giusto	34.035	-1,6	3.932.546	1,3	5.661	17,5
Reggio di Calabria	5.856	1,5	470.139	7,3	191	54,0
Rimini-Miramare	4.993	42,6	350.043	99,3	310	-
Roma-Ciampino	35.262	-7,1	4.528.372	-4,6	14.763	4,7
Roma-Fiumicino	317.890	2,0	34.960.779	7,8	161.321	18,6
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-
Torino-Caselle	41.737	-2,1	3.322.431	11,1	940	-33,7
Tortoli	59	73,5	1.457	23,2	-	-
Trapani-Birgi	14.035	52,2	1.684.057	58,0	10	-33,3
Treviso-Sant'Angelo	15.195	26,8	2.109.970	22,3	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	9.116	-2,8	704.376	5,9	101	-7,3
Venezia-Tessera	65.867	-1,9	6.636.938	3,1	28.974	13,6
Verona-Villafranca	26.063	-1,1	2.097.818	2,1	443	73,7
Totale	1.301.016	2,4	131.616.591	7,5	718.515	16,4

(+++) Variazione superiore al 999%.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.6A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale - Anno 2010

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	3.474	428.104	-
Ancona-Falconara	3.999	318.548	443
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	6.869	702.696	2
Bergamo-Orio al Serio	37.611	5.037.949	6
Bologna-Borgo Panigale	40.534	3.388.483	10.455
Bolzano	1	28	-
Brescia-Montichiari	578	59.092	5.549
Brindisi-Papola Casale	1.774	227.441	23
Cagliari-Elmas	5.250	633.625	48
Catania-Fontanarossa	7.852	901.664	2.230
Crotone	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.049	125.381	-
Firenze-Peretola	18.091	1.185.129	117
Foggia-Gino Lisa	1	5	-
Forlì	3.395	360.185	-
Genova-Sestri	6.795	416.192	375
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	145	21.229	4
Lampedusa	11	662	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	239	7.714	-
Milano-Linate	33.351	2.790.547	15.424
Milano-Malpensa	143.446	13.730.091	412.522
Napoli-Capodichino	17.299	2.017.086	565
Olbia-Costa Smeralda	3.934	412.814	3
Palermo-Punta Raisi	3.729	407.505	38
Pantelleria	14	26	-
Parma	588	62.152	-
Perugia-Sant'Egidio	761	89.538	4
Pescara	2.489	257.424	1.099
Pisa-San Giusto	24.203	2.869.176	944
Reggio di Calabria	745	17.858	33
Rimini-Miramare	3.901	325.440	310
Roma-Ciampino	28.978	3.744.384	14.636
Roma-Fiumicino	186.545	22.354.130	150.358
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	19.242	1.182.938	474
Tortoli	-	-	-
Trapani-Birgi	4.680	629.204	-
Treviso-Sant'Angelo	12.689	1.740.173	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.278	280.238	27
Venezia-Tessera	46.265	4.740.569	26.231
Verona-Villafranca	13.254	921.465	325
Totale	688.059	72.386.885	642.245

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.7A - Traffico aereo charter complessivo internazionale e nazionale - Anno 2010
Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	324	40.692	1
Ancona-Falconara	2.324	37.495	4.904
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	2.162	167.304	50
Bergamo-Orio al Serio	11.256	521.601	105.681
Bologna-Borgo Panigale	5.773	514.616	11.467
Bolzano	141	3.131	-
Brescia-Montichiari	1.597	42.280	9.448
Brindisi-Papola Casale	420	36.135	57
Cagliari-Elmas	1.057	93.851	10
Catania-Fontanarossa	3.568	373.298	16
Crotone	12	544	-
Cuneo-Levaldigi	54	2.867	-
Firenze-Peretola	2.990	235.753	20
Foggia-Gino Lisa	1	50	-
Forlì	90	8.307	-
Genova-Sestri	554	48.819	-
Grosseto	134	6.526	-
Lamezia Terme	2.324	259.141	-
Lampedusa	333	30.280	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	44	1.063	-
Milano-Linate	9	575	2
Milano-Malpensa	9.848	1.355.271	17.630
Napoli-Capodichino	3.719	460.052	209
Olbia-Costa Smeralda	3.501	132.236	3
Palermo-Punta Raisi	1.633	192.110	-
Pantelleria	130	13.018	2
Parma	281	5.833	-
Perugia-Sant'Egidio	45	3.741	-
Pescara	50	5.233	14
Pisa-San Giusto	1.155	115.522	465
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	1.626	187.666	86
Roma-Ciampino	333	3.349	3.238
Roma-Fiumicino	9.454	993.710	3.047
Taranto-Grottaglie	77	19	178
Torino-Caselle	1.814	218.652	270
Tortolì	446	12.037	-
Trapani-Birgi	14	697	-
Treviso-Sant'Angelo	1.652	32.823	2.932
Trieste-Ronchi dei Legionari	265	16.687	25
Venezia-Tessera	2.551	189.216	389
Verona-Villafranca	6.514	877.739	92
Totale	80.275	7.239.939	160.236

Fonte: ISTAT.

Tab.VII.1.8A - Traffico aereo charter nazionale - Anno 2010

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	59	4.357	1
Ancona-Falconara	832	988	4.219
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	227	5.780	-
Bergamo-Orio al Serio	2.209	17.366	16.997
Bologna-Borgo Panigale	1.130	30.056	3.326
Bolzano	100	2.291	-
Brescia-Montichiari	1.199	371	7.133
Brindisi-Papola Casale	44	1.890	-
Cagliari-Elmas	266	13.060	-
Catania-Fontanarossa	474	17.994	2
Crotone	12	544	-
Cuneo-Levaldigi	5	41	-
Firenze-Peretola	718	66.505	15
Foggia-Gino Lisa	-	-	-
Forlì	15	578	-
Genova-Sestri	75	2.651	-
Grosseto	134	6.526	-
Lamezia Terme	269	8.026	-
Lampedusa	326	30.048	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	-	-	-
Milano-Linate	8	442	2
Milano-Malpensa	1.092	40.090	6
Napoli-Capodichino	140	4.830	3
Olbia-Costa Smeralda	1.008	10.086	3
Palermo-Punta Raisi	94	6.260	-
Pantelleria	126	12.742	2
Parma	92	744	-
Perugia-Sant'Egidio	13	85	-
Pescara	10	207	2
Pisa-San Giusto	117	7.246	-
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	48	2.919	-
Roma-Ciampino	10	295	16
Roma-Fiumicino	1.700	59.900	1.173
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	75	4.081	-
Tortoli	364	10.395	-
Trapani-Birgi	8	359	-
Treviso-Sant'Angelo	625	2.098	9
Trieste-Ronchi dei Legionari	132	6.041	-
Venezia-Tessera	505	4.980	-
Verona-Villafranca	211	6.784	-
Totale	14.472	389.656	32.909

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.9A - Traffico aereo charter internazionale - Anno 2010
Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	265	36.335	-
Ancona-Falconara	1.492	36.507	685
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.935	161.524	50
Bergamo-Orio al Serio	9.047	504.235	88.684
Bologna-Borgo Panigale	4.643	484.560	8.141
Bolzano	41	840	-
Brescia-Montichiari	398	41.909	2.315
Brindisi-Papola Casale	376	34.245	57
Cagliari-Elmas	791	80.791	10
Catania-Fontanarossa	3.094	355.304	14
Crotone	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	49	2.826	-
Firenze-Peretola	2.272	169.248	5
Foggia-Gino Lisa	1	50	-
Forlì	75	7.729	-
Genova-Sestri	479	46.168	-
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	2.055	251.115	-
Lampedusa	7	232	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	44	1.063	-
Milano-Linate	1	133	-
Milano-Malpensa	8.756	1.315.181	17.624
Napoli-Capodichino	3.579	455.222	206
Olbia-Costa Smeralda	2.493	122.150	-
Palermo-Punta Raisi	1.539	185.850	-
Pantelleria	4	276	-
Parma	189	5.089	-
Perugia-Sant'Egidio	32	3.656	-
Pescara	40	5.026	12
Pisa-San Giusto	1.038	108.276	465
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	1.578	184.747	86
Roma-Ciampino	323	3.054	3.222
Roma-Fiumicino	7.754	933.810	1.874
Taranto-Grottaglie	77	19	178
Torino-Caselle	1.739	214.571	270
Tortolì	82	1.642	-
Trapani-Birgi	6	338	-
Treviso-Sant'Angelo	1.027	30.725	2.923
Trieste-Ronchi dei Legionari	133	10.646	25
Venezia-Tessera	2.046	184.236	389
Verona-Villafranca	6.303	870.955	92
Totale	65.803	6.850.283	127.327

Fonte: ISTAT.

Tab. VIII.2.1A - Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1978-2010

a) Numero

Anni	Totale incidenti			Di cui mortali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
1978	152.953	7.965	207.556	7.256	7.965	5.489
1979	162.199	8.318	221.574	7.516	8.318	5.925
1980	163.770	8.537	222.873	7.684	8.537	6.078
1981	165.721	8.072	225.242	7.269	8.072	5.805
1982	159.858	7.706	217.426	6.977	7.706	5.483
1983	161.114	7.685	219.744	6.916	7.685	5.525
1984	159.051	7.184	217.553	6.442	7.184	5.105
1985	157.786	7.130	216.102	6.388	7.130	5.257
1986	155.427	7.076	213.159	6.330	7.076	5.355
1987	158.208	6.784	217.511	6.065	6.784	5.059
1988	166.033	6.939	228.186	6.273	6.939	5.289
1989	160.828	6.410	216.329	5.766	6.410	4.669
1990	161.782	6.621	221.024	5.880	6.621	4.866
1991	170.702	7.498	240.688	6.633	7.498	5.944
1992	170.814	7.434	241.094	6.578	7.434	5.771
1993	153.393	6.645	216.100	5.893	6.645	5.171
1994	170.679	6.578	239.184	5.924	6.578	4.857
1995	182.761	6.512	259.571	5.819	6.512	5.200
1996	190.068	6.193	272.115	5.590	6.193	4.879
1997	190.031	6.226	270.962	5.605	6.226	4.837
1998	204.615	6.342	293.842	5.788	6.342	5.283
1999	225.646	6.688	322.999	6.022	6.688	5.241
2000	256.546	7.061	360.013	6.435	7.061	5.342
2001	263.100	7.096	373.286	6.455	7.096	5.449
2002	265.402	6.980	378.492	6.332	6.980	5.255
2003	252.271	6.563	356.475	5.929	6.563	5.129
2004	243.490	6.122	343.179	5.548	6.122	4.710
2005	240.011	5.818	334.858	5.271	5.818	4.096
2006	238.124	5.669	332.955	5.178	5.669	4.189
2007	230.871	5.131	325.850	4.718	5.131	3.741
2008	218.963	4.725	310.745	4.358	4.725	3.373
2009	215.405	4.237	307.258	3.973	4.237	3.032
2010	211.404	4.090	302.735	3.847	4.090	2.961

b) Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Anni	Totale incidenti			Di cui mortali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
1979	6,04	4,43	6,75	3,58	4,43	7,94
1980	0,97	2,63	0,59	2,24	2,63	2,58
1981	1,19	-5,45	1,06	-5,40	-5,45	-4,49
1982	-3,54	-4,53	-3,47	-4,02	-4,53	-5,55
1983	0,79	-0,27	1,07	-0,87	-0,27	0,77
1984	-1,28	-6,52	-1,00	-6,85	-6,52	-7,60
1985	-0,80	-0,75	-0,67	-0,84	-0,75	2,98
1986	-1,50	-0,76	-1,36	-0,91	-0,76	1,86
1987	1,79	-4,13	2,04	-4,19	-4,13	-5,53
1988	4,95	2,28	4,91	3,43	2,28	4,55
1989	-3,13	-7,62	-5,20	-8,08	-7,62	-11,72
1990	0,59	3,29	2,17	1,98	3,29	4,22
1991	5,51	13,25	8,90	12,81	13,25	22,15
1992	0,07	-0,85	0,17	-0,83	-0,85	-2,91
1993	-10,20	-10,61	-10,37	-10,41	-10,61	-10,40
1994	11,27	-1,01	10,68	0,53	-1,01	-6,07
1995	7,08	-1,00	8,52	-1,77	-1,00	7,06
1996	4,00	-4,90	4,83	-3,94	-4,90	-6,17
1997	-0,02	0,53	-0,42	0,27	0,53	-0,86
1998	7,67	1,86	8,44	3,26	1,86	9,22
1999	10,28	5,46	9,92	4,04	5,46	-0,80
2000	13,69	5,58	11,46	6,86	5,58	1,93
2001	2,55	0,50	3,69	0,31	0,50	2,00
2002	0,87	-1,63	1,39	-1,91	-1,63	-3,56
2003	-4,95	-5,97	-5,82	-6,36	-5,97	-2,40
2004	-3,48	-6,72	-3,73	-6,43	-6,72	-8,17
2005	-1,43	-4,97	-2,42	-4,99	-4,97	-13,04
2006	-0,79	-2,56	-0,57	-1,76	-2,56	2,27
2007	-3,05	-9,49	-2,13	-8,88	-9,49	-10,69
2008	-5,16	-7,80	-4,64	-7,50	-7,80	-9,81
2009	-1,62	-10,33	-1,12	-8,83	-10,33	-10,11
2010	-1,86	-3,47	-1,47	-3,17	-3,47	-2,34

Fonte: ISTAT, ACI.

Tab. VIII.4.1A - Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2010
Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe
Sinistri	68	3	29	6	0	0
Navi perdute	1	0	0	1	0	0
Feriti	23	2	4	1	0	0
Morti	2	0	0	1	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2010
Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Sinistri	43	37	46	42	57	51	71	51	61	76	93	72	55	62	44	68
Navi perdute	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	1
Feriti	5	15	0	1	5	0	11	12	45	6	14	15	137	157	19	23
Morti	0	7	1	5	6	1	0	1	2	2	3	1	7	0	2	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.3A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2010
Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Sinistri	1	8	11	4	7	3	2	4	7	7	4	6	5	6	7	6
Navi perdute	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	1	1
Feriti	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	5	0	1
Morti	1	13	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.4A - Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2010
Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Sinistri	18	22	34	18	30	27	19	17	19	21	26	28	38	25	19	29
Navi perdute	0	1	0	0	0	2	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0
Feriti	0	11	0	1	1	0	0	1	9	2	0	1	1	9	0	4
Morti	0	3	0	4	2	15	0	3	0	2	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.5A - Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2010

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Sinistri	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0
Navi perdute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Morti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.6A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2010

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Sinistri	1	2	0	1	2	2	2	2	2	3	6	2	3	3	0	3
Navi perdute	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	1	1	3	1	0	2
Morti	0	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.7A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2010

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Sinistri	2	1	0	0	3	0	2	3	3	1	4	1	3	2	2	0
Navi perdute	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	1	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0
Morti	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	1	4	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.8A - Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2010

Numero

Cause	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Totale
Collisione	17	0	9	1	0	0	27
Affondamento	2	0	0	2	0	0	4
Incendio	4	0	0	0	0	0	4
Urto	14	0	8	1	0	0	23
Incaglio	1	1	0	2	0	0	4
Varie	30	2	12	0	0	0	44
Totale	68	3	29	6	0	0	106

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.9A - Sinistri occorsi a navi italiane ed estere per tipologia e luogo dell'evento - Anno 2010
Numero

Tipo di nave	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Totale
Navi per il trasporto di passeggeri e passeggeri e merci	42	1	5	--	--	--	48
Navi da carico generale	7	0	17	--	--	--	24
Navi da carico liquido	8	1	4	--	--	--	13
Navi speciali	11	1	3	--	--	--	15
Navi da pesca	--	--	--	6	0	0	6
Totale	68	3	29	6	0	0	106

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VIII.6.1.A - Raccolta di batterie al piombo esauste per Regione - Anni 2001-2011
Tonnellate

Regione e Ripartizione Geografica	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte e Valle d'Aosta	15.307	14.891	19.830	19.660	18.906	14.340	13.242	11.038	9.299	10.511	8.718
Lombardia	31.286	31.256	33.186	33.661	32.479	33.646	31.474	27.771	27.863	28.459	28.743
Trentino Alto Adige (Bolzano)	2.946	3.195	3.198	3.418	4.015	3.649	2.915	2.221	2.545	2.823	2.876
Veneto	18.348	18.873	20.098	20.080	18.872	21.533	22.509	18.017	15.095	17.780	16.861
Friuli Venezia Giulia	4.070	4.643	4.981	5.522	5.614	3.578	2.811	2.189	2.249	2.210	1.995
Liguria	3.976	3.748	3.653	3.953	3.603	3.517	3.443	1.659	1.959	2.323	3.539
Emilia Romagna	17.646	17.556	19.455	19.214	19.072	18.523	18.868	16.423	15.172	12.858	11.303
Italia Settentrionale	93.579	94.162	104.401	105.508	102.561	98.786	95.262	79.318	74.182	76.964	74.035
Toscana	11.280	11.494	12.136	11.810	11.460	11.504	10.321	8.325	7.645	6.442	6.102
Marche	5.567	5.760	6.241	6.271	6.044	5.992	6.735	6.258	5.858	5.416	4.945
Umbria	3.080	3.008	2.995	3.162	2.968	2.714	2.358	2.625	1.932	1.710	1.603
Lazio	14.689	15.317	16.520	15.721	16.959	16.622	17.856	17.391	19.006	15.296	13.504
Italia Centrale	34.616	35.579	37.892	36.964	37.431	36.832	37.270	34.599	34.441	28.864	26.154
Abruzzo	3.682	3.730	4.117	3.877	3.942	3.442	3.086	3.394	3.179	2.602	2.696
Molise	703	697	696	709	797	800	903	795	900	708	681
Campania	20.306	18.458	14.235	14.918	24.501	18.132	14.472	12.387	13.601	18.242	17.860
Basilicata	365	757	667	824	668	711	800	232	1.222	771	910
Calabria	3734	3615	3996	3633	3681	4.079	4.404	3.695	3.975	3.577	3.094
Puglia	9.668	10.248	8.786	8.186	10.587	10.965	11.662	9.884	8.622	8.814	9.402
Sicilia	12.542	12.639	13.249	12.859	13.480	13.770	15.124	12.721	9.864	10.884	9.192
Sardegna	3.541	3.538	3.903	3.786	3.876	4.226	4.639	4.144	4.676	4.280	3.720
Italia Meridionale ed Insulare	54.541	53.682	49.649	48.792	61.532	56.124	55.090	47.252	46.039	49.878	47.555
Italia	182.736	183.423	191.942	191.264	201.524	191.743	187.622	161.169	154.662	155.706	147.744

Fonte: Consorzio Obbligatorio Batterie Usate (Cobat).

Tab.VIII.6.2.A - Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2001-2011

Tonnellate

Regione e Ripartizione Geografica	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	22.768	19.928	23.233	26.558	31.619	32.932	23.179	19.970	17.303	17.284	18.308
Valle d'Aosta	573	460	471	522	498	489	485	429	356	334	340
Lombardia	39.884	38.811	40.093	45.434	45.430	41.810	43.209	48.693	38.298	39.109	37.707
Trentino Alto Adige	3.660	3.553	3.638	3.817	3.255	3.788	3.352	3.381	3.177	3.258	3.003
Veneto	19.207	20.351	20.952	22.112	19.196	22.549	27.839	18.165	23.133	23.963	23.636
Friuli Venezia Giulia	4.775	4.902	5.153	5.218	5.026	5.987	6.439	5.243	5.030	4.350	4.486
Liguria	5.709	4.604	4.831	4.538	4.532	6.077	4.838	4.114	4.365	3.981	3.631
Emilia Romagna	16.190	17.357	19.130	21.422	23.508	26.053	26.055	22.156	18.330	19.015	17.090
Italia Settentrionale	112.766	109.966	117.501	129.621	133.064	139.685	135.396	122.152	109.992	111.294	108.201
Toscana	11.985	11.740	11.835	13.329	11.930	12.489	12.516	12.734	13.003	13.161	14.342
Umbria	3.257	5.071	3.387	3.365	3.105	3.070	3.149	2.962	2.946	2.950	2.819
Marche	5.257	5.287	5.144	5.132	6.326	7.046	6.268	6.693	6.081	6.631	6.514
Lazio	12.140	12.345	12.394	11.942	12.533	12.200	11.885	11.717	11.583	11.265	10.916
Italia Centrale	32.639	34.443	32.760	33.768	33.894	34.805	33.818	34.106	33.613	34.007	34.591
Abruzzo	4.007	3.840	3.718	4.005	4.334	3.045	3.047	4.327	4.010	3.767	3.350
Molise	1.763	1.536	1.587	1.937	1.488	1.185	973	869	932	1.234	1.115
Campania	13.428	14.013	14.185	14.423	18.207	13.770	13.964	12.478	13.631	11.549	11.832
Puglia	8.342	8.223	14.215	14.818	11.706	13.869	15.648	12.055	9.000	8.763	9.194
Basilicata	1.303	1.435	1.371	1.434	1.290	1.537	1.306	1.502	1.242	1.235	1.257
Calabria	3.050	3.170	3.693	3.095	2.617	2.890	2.912	2.895	3.091	2.672	3.238
Sicilia	8.736	9.072	9.381	9.572	9.481	9.234	9.304	9.700	9.043	8.989	7.928
Sardegna	3.254	3.491	3.560	3.645	3.850	3.980	3.045	3.538	3.909	4.368	3.416
Italia Meridionale ed Insulare	43.883	44.780	51.710	52.929	52.973	49.510	50.199	47.363	44.858	42.577	41.330
Italia	189.288	189.189	201.971	216.318	219.931	224.000	219.413	203.621	188.463	187.878	184.122

Fonte: Consorzio Obbligatorio Oli Usati (Coou).

Tab.VIII.7.1A - Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010^(a)
Km per 100 km² di superficie comunale

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Torino	452,9	455,9	454,3	443,3	510,8	505,3	511,3	521,9	536,1	546,2	546,2
Vercelli	77,9	77,9	77,9	77,9	77,9	79,9	77,9	100,2	100,2	100,2	100,2
Novara	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	133,8	143,9
Biella	120,4	120,4	133,6	133,6	133,6	133,6	99,6	99,6	108,8	108,8	108,8
Cuneo	166,8	183,5	183,5	191,9	216,9	216,9	216,9	229,5	229,5	229,5	229,5
Verbania	199,9	207,9	207,8	207,7	207,7	207,7	207,7	207,7	207,7	207,7	213,5
Asti	140,3	139,0	139,0	140,3	141,2	141,2	141,2	141,2	141,2	141,2	142,6
Alessandria	73,0	73,0	73,0	70,3	56,5	56,5	56,5	61,3	61,3	61,3	61,3
Aosta	544,0	544,0	544,1	544,0	544,0	544,0	544,0	544,0	580,0	580,0	608,0
Varese	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8
Como	218,4	218,4	219,7	220,9	257,0	257,0	243,2	243,2	243,2	243,2	243,2
Lecco	189,4	189,4	189,4	189,4	197,3	200,1	206,0	206,0	206,0	206,0	206,0
Sondrio	125,8	125,8	156,6	156,6	145,4	132,2	132,2	107,2	107,2	107,2	107,2
Milano	231,7	237,4	239,5	229,5	229,5	230,0	231,5	228,3	231,4	238,5	245,5
Monza	183,2	183,2	199,9
Bergamo	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1
Brescia	209,9	211,5	211,5	203,6	195,2	195,2	195,2	195,2	195,2	256,6	256,6
Pavia	366,8	375,4	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0
Lodi	109,1	109,1	109,1	109,1	109,1	109,1	112,2	112,2	114,4	114,4	114,4
Cremona	90,8	90,8	127,9	127,9	142,1	143,5	127,9	127,1	132,7	149,7	149,7
Mantova	96,1	106,0	106,0	106,0	233,2	233,2	219,9	219,9	219,9	218,9	250,1
Bolzano-Bozen	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	127,1	127,1	127,7	133,0
Trento	158,3	158,3	197,6	211,5	207,7	209,6	213,4	212,8	210,2	217,2	235,6
Verona	176,6	182,4	184,8	184,8	184,8	184,8	184,8	184,8	193,5	193,5	193,5
Vicenza	175,1	186,8	214,6	223,4	191,6	194,0	191,5	191,5	191,5	191,5	191,5
Belluno	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6
Treviso	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2
Venezia	60,4	60,4	60,1	63,7	63,7	63,7	63,7	63,7	64,7	70,0	70,0
Padova	212,2	212,2	206,8	212,2	212,2	212,2	212,2	205,3	205,3	205,7	205,7
Rovigo	74,6	74,6	74,9	74,9	74,9	74,9	74,9	74,9	74,9	74,9	76,9
Pordenone	132,1	132,1	132,1	132,2	132,2	132,2	132,2	132,2	136,4	136,4	136,4
Udine	205,9	205,8	205,8	205,8	241,8	241,8	241,8	241,8	280,2	283,2	283,2
Gorizia	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7
Trieste	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5
Imperia	301,6	299,4	297,3	316,1	321,6	344,7	344,7	344,7	344,7	344,7	344,7
Savona	320,4	320,4	320,4	320,4	320,4	320,4	297,5	305,1	312,7	312,7	321,9
Genova	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4
La Spezia	252,8	253,0	252,1	251,3	237,7	237,7	237,7	254,2	254,2	254,2	254,2
Piacenza	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3
Parma	82,4	82,4	82,4	82,4	82,4	82,4	86,7	86,7	90,1	90,8	90,9
Reggio nell'Emilia	59,2	59,8	60,4	60,8	62,0	62,0	67,0	70,9	67,5	69,1	67,8
Modena	89,7	89,7	89,6	89,5	89,5	89,5	89,5	89,5	89,5	104,2	105,9
Bologna	196,5	207,1	205,6	202,1	203,5	203,5	203,5	204,5	202,4	208,9	209,8
Ferrara	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	28,6	28,6	28,6	29,2	29,2
Ravenna	75,5	76,7	76,7	76,7	76,7	76,7	76,7	76,7	73,7	77,0	63,3
Forlì	57,8	65,0	75,6	61,0	54,3	54,3	61,7	65,1	61,4	61,4	65,3
Rimini	128,1	128,2	128,2	128,2	109,9	109,9	125,4	117,3	122,2	124,2	130,3
Massa	201,3	201,4	202,8	200,3	197,9	198,2	203,9	212,7	212,7	212,7	212,7
Lucca	86,2	86,2	86,2	86,2	86,2	87,0	87,0	87,0	75,5	73,5	75,5

Segue: Tab.VIII.7.1A - Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010^(a)

Km per 100 km² di superficie comunale

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agrigento	81,8	81,8	81,6	81,5	100,9	100,9	100,9	100,9	90,2	90,2	90,2
Caltanissetta	18,7	18,8	18,8	18,8	14,6	14,6	15,0	15,0	15,0	18,5	18,5
Enna	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	28,8	28,8	28,8	28,8
Catania	163,6	154,8	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	152,0	152,0
Ragusa	23,7	23,7	24,0	27,1	27,1	27,1	27,1	20,8	51,7	27,1	27,1
Siracusa	47,8	49,7	49,8	55,8	55,8	55,8	59,1	59,1	59,1	59,1	59,1
Sassari	48,6	49,6	51,3	52,2	52,9	53,8	51,9	52,1	58,3	62,2	66,2
Nuoro	69,7	69,7	66,3	70,9	65,3	65,8	65,3	48,3	48,3	48,3	48,3
Oristano	122,5	123,7	125,5	126,7	122,5	122,5	122,5	122,5	121,7	121,7	121,7
Cagliari	366,1	365,9	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4
Olbia	30,8	31,3	38,1	34,9	37,0	43,9	42,5	44,4	46,7	46,5	47,1
Tempio Pausania	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4
Lanusei	-	-	-	-	-	-	2,8	21,9	21,9	21,9	21,9
Tortolì	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5
Iglesias	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2
Italia (b)	109,4	110,0	110,2	110,5	111,9	112,4	113,2	114,0	115,7	118,0	119,2
Coefficiente di variazione	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Valori totali includendo il Comune di Monza											
Italia (c)	115,8	118,2	119,3
Coefficiente di variazione	0,8	0,8	0,8

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia al netto di Monza, Fermo e Trani.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia al netto di Fermo e Trani.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Tab. VIII.7.2A - Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010^(a)

Milioni

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Torino	3.715	3.841	4.051	4.231	4.610	4.684	4.510	4.484	4.436	4.491	4.581
Vercelli	20	21	21	21	21	23	24	24	26	26	27
Novara	219	235	242	227	241	243	251	246	246	244	261
Biella	32	31	31	31	31	31	31	30	31	28	22
Cuneo	125	168	168	173	195	201	201	182	182	208	208
Verbania	19	19	19	24	30	31	37	37	37	37	40
Asti	126	108	97	124	122	125	122	122	125	127	122
Alessandria	119	132	136	135	144	141	124	169	193	158	152
Aosta	110	113	115	113	115	115	114	110	108	108	102
Varese	209	224	222	231	243	245	240	238	218	218	216
Como	236	252	251	260	274	276	273	276	275	277	258
Lecco	105	105	110	110	110	107	95	94	94	89	90
Sondrio	6	8	9	9	7	6	6	7	7	7	7
Milano	3.621	3.601	3.646	3.815	3.676	3.710	3.680	3.713	3.837	3.835	3.794
Monza	267	258	258
Bergamo	814	811	818	820	827	831	840	820	809	745	772
Brescia	869	877	886	894	903	965	929	884	915	883	876
Pavia	198	201	204	206	209	212	214	218	220	289	289
Lodi	38	37	37	37	43	43	42	42	44	42	42
Cremona	149	147	148	147	142	139	113	113	113	113	108
Mantova	69	75	75	75	160	157	155	152	156	149	149
Bolzano-Bozen	202	205	211	226	224	257	238	271	277	312	333
Trento	424	431	456	487	501	502	499	502	506	510	516
Verona	599	640	647	649	647	635	649	653	645	654	660
Vicenza	531	509	501	498	491	490	494	494	490	490	496
Belluno	97	97	98	99	100	94	100	93	94	93	106
Treviso	254	268	260	262	275	272	271	270	271	274	274
Venezia	1.540	1.567	1.573	1.652	1.651	1.654	1.688	1.719	1.785	1.795	1.850
Padova	785	782	770	769	772	788	770	760	726	813	774
Rovigo	91	91	94	93	90	89	89	89	81	81	81
Pordenone	127	120	126	125	129	125	118	119	126	119	128
Udine	305	305	305	302	305	302	303	303	315	316	317
Gorizia	45	45	46	51	51	52	49	47	47	47	48
Trieste	1.252	1.269	1.286	1.303	1.320	1.284	1.269	1.236	1.259	1.243	1.245
Imperia	9	9	10	9	9	9	10	11	11	11	11
Savona	183	195	192	199	208	210	202	202	203	203	165
Genova	3.107	3.271	3.283	3.096	2.952	2.893	2.907	2.915	2.936	2.906	2.855
La Spezia	200	213	216	214	226	231	236	251	265	276	276
Piacenza	215	213	204	201	189	188	202	202	202	212	222
Parma	527	525	529	531	538	540	546	597	676	683	678
Reggio nell'Emilia	299	309	317	317	321	329	325	347	371	455	517
Modena	503	516	516	540	543	490	490	489	427	376	422
Bologna	1.391	1.380	1.321	1.339	1.335	1.362	1.325	1.312	1.337	1.368	1.400
Ferrara	202	208	204	207	198	199	212	214	225	225	196
Ravenna	211	211	205	222	221	214	207	209	194	199	199
Forlì	234	242	256	255	262	281	286	217	216	215	215
Rimini	422	398	405	399	406	391	421	409	411	399	412
Massa	49	49	49	49	49	49	49	50	46	46	46
Lucca	123	121	124	111	114	115	113	113	103	103	100

Segue: Tab. VIII.7.2A - Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010^(a)

Milioni

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Pistoia	79	79	78	76	77	77	77	78	77	73	72
Firenze	1.955	2.113	2.109	2.027	2.159	2.220	2.136	2.333	2.338	2.369	2.230
Prato	184	189	199	196	194	199	208	211	233	251	251
Livorno	417	417	417	417	417	417	417	417	417	415	415
Pisa	257	253	239	237	243	237	240	248	248	251	222
Arezzo	214	214	211	206	212	214	214	211	213	213	213
Siena	331	337	333	329	328	335	333	326	331	333	339
Grosseto	68	67	67	67	69	72	72	75	78	78	78
Perugia	491	487	498	477	451	449	484	484	466	454	416
Terni	188	190	194	194	197	202	219	233	232	170	171
Pesaro	48	49	50	49	50	50	50	51	56	89	89
Ancona	301	297	298	305	309	313	310	301	305	323	321
Macerata	93	101	101	93	91	93	91	92	92	92	92
Fermo
Ascoli Piceno	100	100	100	100	100	100	101	106	108	108	87
Viterbo	58	58	57	55	68	72	73	74	75	75	72
Rieti	93	96	98	98	108	105	107	107	105	105	105
Roma	13.426	13.516	13.616	14.439	14.254	14.352	13.892	13.979	14.154	14.024	14.145
Latina	110	121	137	143	152	161	151	151	151	178	179
Frosinone	81	79	78	75	77	71	69	68	68	68	68
L'Aquila	262	258	257	250	243	227	246	246	234	224	275
Teramo	77	76	81	83	84	84	83	83	83	115	115
Pescara	406	406	406	406	406	406	406	406	406	406	427
Chieti	133	135	135	135	135	135	135	135	135	135	135
Isernia	16	17	18	18	18	18	18	19	19	19	19
Campobasso	110	111	112	113	115	116	117	118	113	114	116
Caserta	79	79	80	80	80	89	102	102	102	99	113
Benevento	101	101	101	101	101	101	101	96	96	97	96
Napoli	2.512	2.599	2.497	2.473	2.393	2.357	2.335	2.335	2.274	2.139	2.139
Avellino	129	129	129	129	129	118	119	119	119	119	119
Salerno	317	314	316	308	319	312	316	316	324	327	401
Foggia	378	374	377	367	380	372	377	383	370	370	355
Andria	29	30	33	36	39	40	45	50	55	55	71
Barletta	22	22	22	22	22	32	32	32	33	39	39
Trani
Bari	843	876	883	881	848	912	907	995	1.001	1.020	1.017
Taranto	709	709	709	709	709	709	709	706	702	837	777
Brindisi	173	178	172	172	173	173	173	174	175	175	170
Lecce	101	102	102	102	103	103	106	128	133	166	172
Potenza	135	136	136	137	137	138	138	139	139	137	132
Matera	113	113	113	113	112	105	109	105	114	111	83
Cosenza	200	200	200	200	200	200	200	200	210	198	174
Crotone	72	72	72	72	72	72	75	75	75	75	75
Catanzaro	162	167	171	173	195	212	224	224	237	237	237
Vibo Valentia	31	32	31	35	35	35	35	35	35	35	35
Reggio di Calabria	247	264	265	265	276	278	279	282	279	288	303
Trapani	109	111	112	112	110	111	113	119	128	150	138
Palermo	2.126	2.084	1.992	1.918	1.933	1.881	1.881	1.795	1.837	1.856	1.758
Messina	579	552	558	521	461	489	441	246	191	211	233

Segue: Tab. VIII.7.2A - Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010^(a)

Milioni

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agrigento	115	116	118	117	115	116	117	116	109	109	109
Caltanissetta	38	38	38	39	39	39	40	39	39	38	38
Enna	22	23	23	22	22	22	22	23	24	24	17
Catania	1.460	1.562	1.538	1.443	1.499	1.533	1.469	1.415	1.371	1.244	1.244
Ragusa	41	42	42	42	43	43	43	43	44	39	38
Siracusa	95	110	110	113	127	122	126	126	118	101	101
Sassari	356	358	361	370	361	368	337	337	338	338	394
Nuoro	66	72	71	70	66	66	68	75	80	78	62
Oristano	37	39	39	39	39	39	39	38	39	39	39
Cagliari	987	1.024	1.110	1.121	1.067	1.071	1.061	1.077	1.077	1.082	1.100
Olbia	82	81	86	92	93	92	98	98	99	101	101
Tempio Pausania	5	5	5	5	5	5	5	4	4	5	5
Lanusei	-	-	-	-	-	-	0,2	2	2	2	2
Tortolì	9	9	9	9	9	9	9	8	9	8	9
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Iglesias	17	19	17	16	16	14	14	13	13	13	13
Italia (b)	502	511	513	521	523	526	518	519	523	523	524
Coefficiente di variazione	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Valori totali includendo il Comune di Monza											
Italia (c)	520	521	522
Coefficiente di variazione	3	3	3

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia al netto di Monza, Fermo e Trani.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia al netto di Fermo e Trani.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città"

Segue: Tab.VIII.7.3A - Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT) - Anni 2000-2010^(a)

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agrigento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Caltanissetta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
Nuoro	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X
Cagliari	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tempio Pausania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lanusei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tortolì	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia (b)	66	71	77	79	80	84	87	90	91	91	93

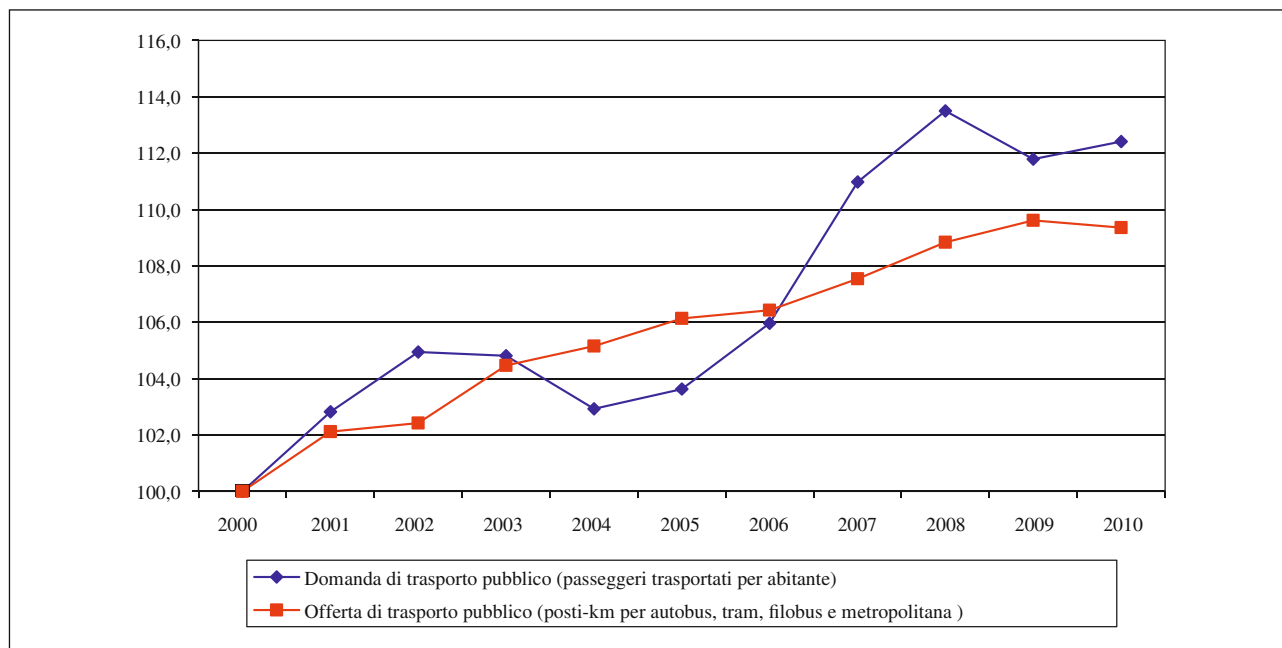
(a) I Comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti hanno l'obbligo di adottare un Piano Urbano del Traffico (art. 36 del Nuovo Codice della Strada).

(b) Numero di Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il PUT.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Fig. VIII.7.1A - Domanda e offerta di trasporto pubblico per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010

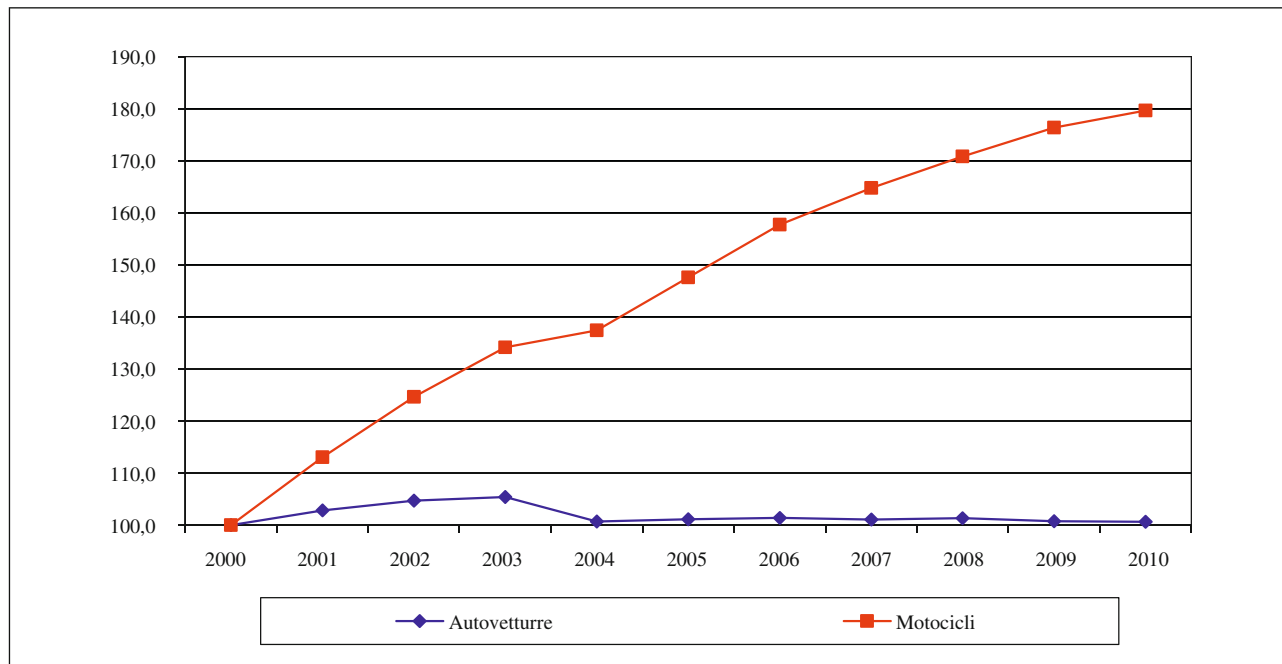
Indice base Anno 2000=100



Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Fig. VIII.7.2A - Numero di autovetture e di motocicli per 1.000 abitanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010^(a)

Indice base Anno 2000=100

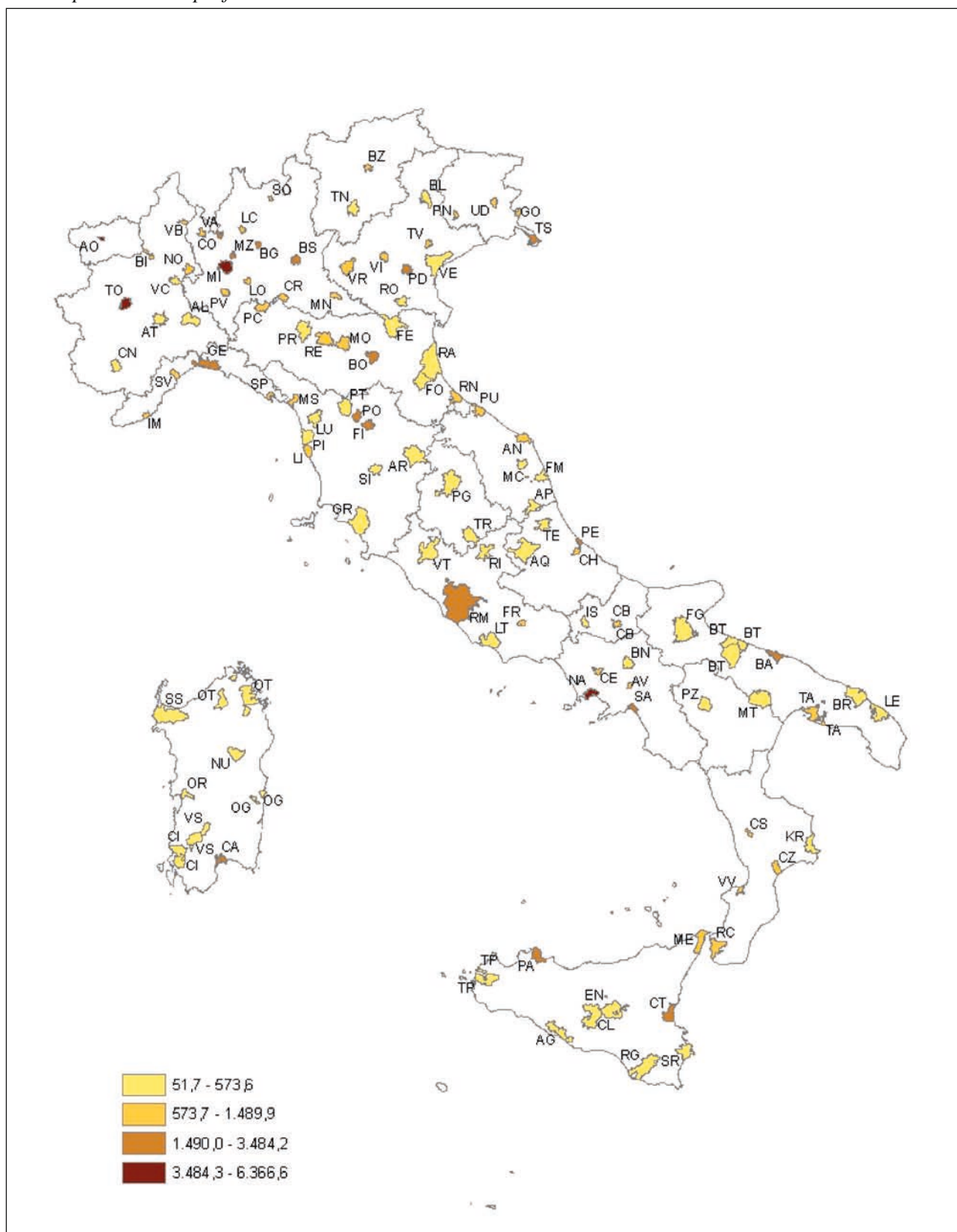


(a) La consistenza del parco veicolare è determinata dal numero di veicoli iscritti al PRA al 31/12 di ogni anno a cui sono sottratti: a) i veicoli radiati, considerando a tal fine la data di presentazione della formalità (dal 2004, inoltre, sono stati eliminati anche i veicoli soggetti a radiazione d'ufficio ai sensi dell'art. 96 del Nuovo Codice della Strada); b) i veicoli oggetto di furto o di appropriazione indebita per i quali sia stata annotata la perdita di possesso; i veicoli confiscati dallo Stato.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Fig. VIII.7.3A - Densità veicolare nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2010

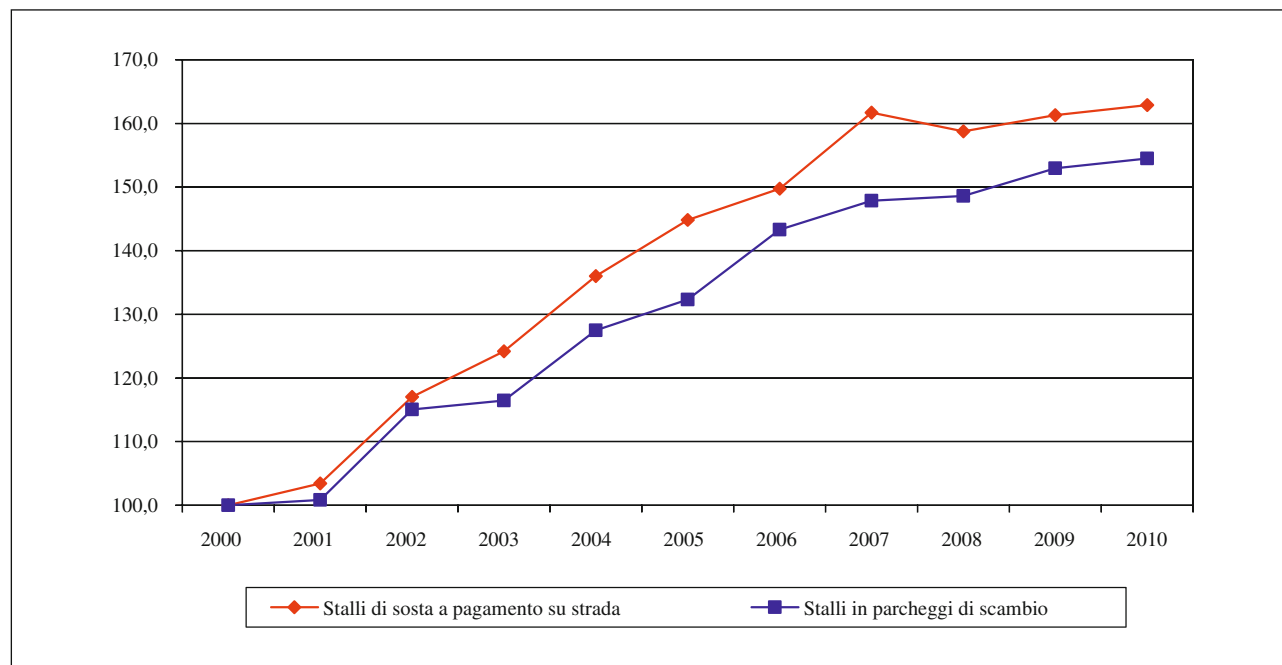
Veicoli per km² di superficie comunale



Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Fig. VIII.7.4A - Numero di stalli di sosta, a pagamento su strada ed in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per 1.000 autovetture circolanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2010^(a)

Indice base Anno 2000=100

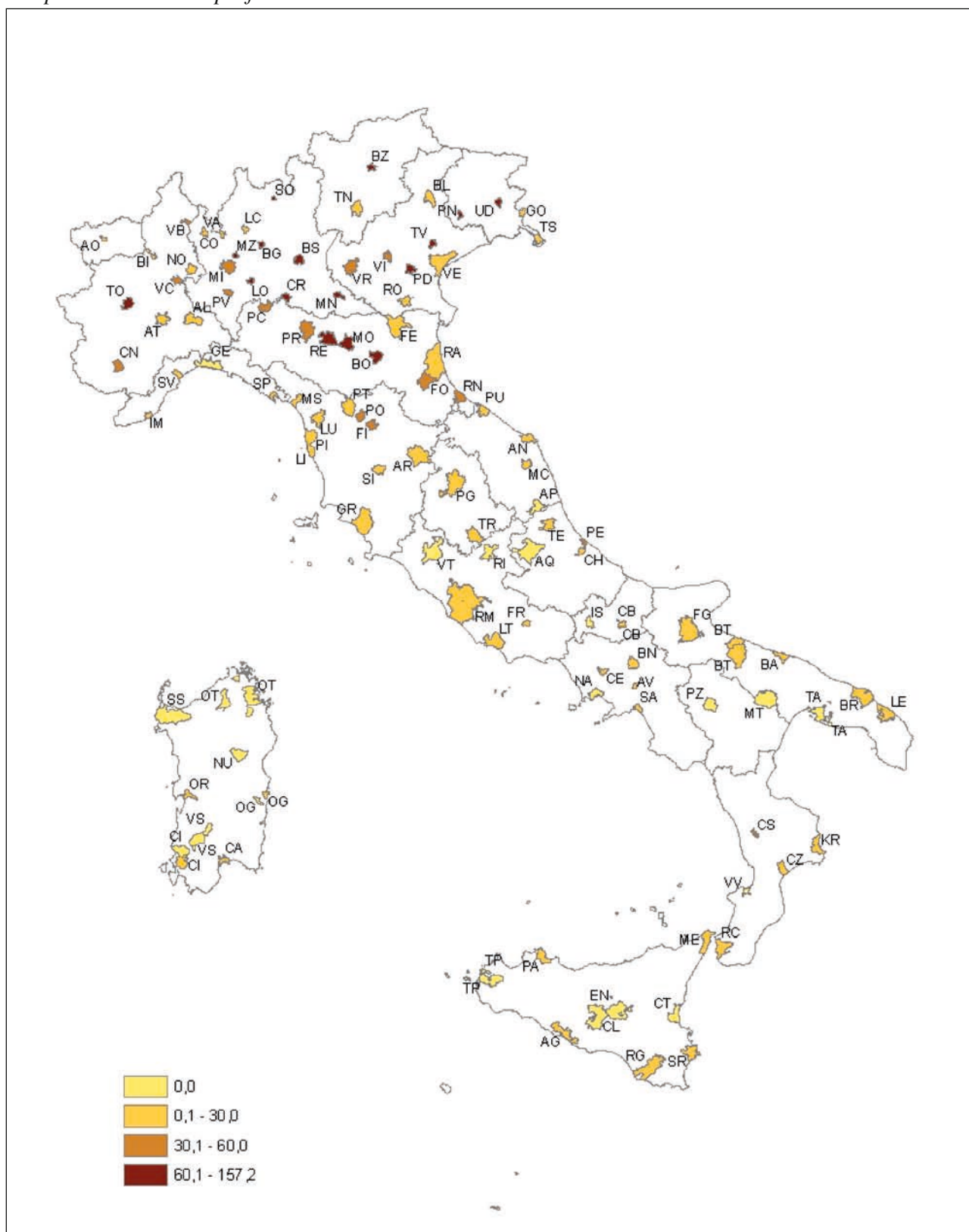


(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città", ACI.

Fig. VIII.7.5A - Densità delle piste ciclabili nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2010^(a)

Km per 100 km² di superficie comunale



(a) Al netto di Fermo e Trani.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Tab. X.17.1A - Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato⁽¹⁾

Interporto	Interporto				Area logistica				Area intermodale			
	Superficie in metri quadrati			Numero di raccordi	Superficie in metri quadrati			Volume magazzini (metri cubi)	Metri quadrati dell'area	Metri quadrati di uffici e di servizi	Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari
	Totale	Coperta	Scoperta		Totale	Uffici e servizi	Magazzini					
Bari	470.000	80.000	390.000	2	82.100	3600	78.500	800.000	50.000	-	600	4
Bergamo Montello	299.988	45.054	254.934	1	129.851	7.894	43.031	724.686	170.137	1.071	6.660	6
Bologna	2.363.472	392.257,39	1.971.214,61	3	184.957	8.685,81	176.271,19	1.664.613	331.330	15.000	24.000	32
Catania	291.000	33.000	258.000	1	166.000	3.000	16.000	112.000	125.000	9.000	1.500	3
Cervignano	72.000	4.125	67.875	1	4.125	445	3.680	(*)	67.875	-	2.640	6
Frosinone	333.700	14.392	319.308	1	70.600	2.725	10.010	87.885	125.000	475	3.540	5
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Jesi	1.010.000	100.000	910.000	1	300.000	8.500	100.000	1.500.000	110.000	0	550	6
Jonico Salentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	851.274	45.364	805.910	1	45.364	6.041	39.323	564.700	126.236	(*)	(*)	(*)
Marcianise	2.900.000	730.000	2.170.000	2	800.000	70.000	730.000	8.760.000	1.200.000	20.000	9.550	11
Nola	1.486.700	273.171	1.213.529	1	192.633	5.069	187.564	1.445.982	323.000	1.282	18.000	21
Novara	580.000	67.145	512.855	1	66.510	1.360	65.150	767.000	163.000	3.200	3.900	7
Orte	450.000	27.000	423.000	1	26.000	2.000	24.000	312.500	250.000	2.000	7.800	7
Padova	2.000.000	404.700	1.595.300	8	184.300	41.300	143.000	1.144.000	324.000	2.400	4.200	37
Parma	2.391.700	440.000	1.951.700	1	837.000	8.000	432.000	3.472.000	149.300	-	350	2
Prato	697.000	90.000	607.000	1	120.000	30.000	90.000	776.500	72.500	1.000	6.000	8
Rivalta Scrivia	2.450.000	400.000	2.050.000	1	1.250.000	20.000	400.000	4.000.000	1.200.000	15.000	20.000	10
Salerno	413.000	79.000	334.000	1	62.630	11085	51545	785.000	26.000	678	3.500	5
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Torino Orbassano	2.800.000	250.000	2.550.000	1	650.000	60.000	250.000	(*)	80.000	1.000	6.700	7
Vado Ligure	304.000	60.000	244.000	1	61.000	2.000	59.000	430.000	15.000	2.000	403	1
Val Pescara	339.561	22.110	317.451	1	26.086	4.830	21.256	159.420	32.500	-	1284	2
Venezia	218.451	61.746	156.705	1	46.560	2.651	25.680	410.880	171.891	730	5.000	1
Verona	4.500.000	700.000	3.800.000	15	1.000.000	28.000	500.000	5.000.000	300.000 ⁽²⁾	6.000	12.600 ⁽³⁾	18 ⁽⁴⁾

(1) Aggiornamento al 31/12/2011.

(*) Dato non pervenuto.

(2) Non comprende lo scalo ferroviario merci di mq. 150.000.

(3) Totale lunghezza binari dei soli terminali intermodali.

(4) Totale binari dell'interporto (arrivo/partenza; presa/consegna; di circolazione interna; di carico/scarico; di deposito): n. 88.

Fonte : Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Confronti Internazionali

Tab. 1 - Popolazione, superficie, economia, infrastrutture di trasporto e traffico - Anni 2008-2009

	EU27	USA	Giappone	Cina	Russia
Dati generali	2009	2009	2009	2009	2009
Popolazione (milioni di abitanti)	500,40	307,37	127,51	1.334,74	141,91
Incremento annuale di popolazione (%)	0,3	0,9	-0,1	0,5	0,0
Popolazione urbana (% sul totale)	76	81	90	45	73
Superficie (migliaia di chilometri quadrati)	4.414	9.629	378	9.597	17.075
Densità di popolazione (abitanti/Km ²)	113	32	337	139	8
PIL nominale (miliardi di €)	11.787	10.123	3.613	3.574	883
Crescita reale PIL (%)	-4,2	-3,5	-5,5	9,2	7,8
PIL pro capite (in PPP (EU27 = 100))	100	146	104	22	48
Esportazioni (miliardi di €)	1.097	745	390	886	201
Importazioni (miliardi di €)	1.205	1.129	383	682	118

Note - EU27: area e popolazione includono anche i dipartimenti d'oltremare. EU27: commercio solo extra-EU.

Fonte: Eurostat, FMI, Nazioni Unite, fonti nazionali.

Infrastrutture e veicoli

	2008	2008	2008 ⁽¹⁾	2008	2008
Infrastrutture dei trasporti	2008	2008	2008⁽¹⁾	2008	2008
Rete stradale asfaltata (migliaia di km)	5.000	4400	962	2.779	754
Rete autostradale (migliaia di km)	66,7	94,3 ⁽²⁾	7,6 ⁽³⁾	60,3	30,0
Rete ferroviaria (migliaia di km)	212,9	202,0 ⁽⁴⁾	27,3	79,7	86,0
Rete ferroviaria elettrificata (migliaia di km)	110,5	-	15,2	25,0	43,2
Linee di navigazione interna (migliaia di km)	40,9	40,7	-	122,8	102,0
Oleodotti (migliaia di km)	37,7	272,9	-	50,8 ⁽⁵⁾	50,0 ⁽⁶⁾
Veicoli circolanti	2009	2008	2009	2009	2008
Autovetture (milioni)	236,1	238,3 ⁽⁷⁾	69,1 ⁽⁸⁾	31,4	30,3
Auto per 1000 abitanti (indice di motorizzaz.)	473	782	542	23	212
Veicoli commerciali (milioni)	33,84	9,01	6,36	14,80	5,35
Incidentalità	2009	2009	2009	2009	2009
Incidenti stradali (numero)	34.826	33.308	4.914	67.759	26.100
Incidenti stradali (per milione di abitanti)	70	108	39	51	184

Note: (1) Giappone: dati sulla rete ferroviaria e sulle linee ferroviarie elettrificate sono del 2007 - (2) USA: strade divise con 4 o più corsie (rurale o urbano interstatali, autostrade, superstrade, arterie e collettori) con il pieno controllo da parte delle autorità - (3) Giappone: autostrade nazionali - (4) USA: somma di reti in parte coincidenti - (5) Cina: petrolio e gas-oleodotti - (6) Russia: solo oleodotti del petrolio greggio; 16 mila chilometri di oleodotti non sono inclusi - (7) USA: tutti veicoli a due assi e 4 pneumatici (137 milioni di autovetture e 101 milioni di altri veicoli) - (8) Giappone: compresi i veicoli leggeri a motore (28,6 milioni di cilindrata fino a 660 centimetri cubici).

Fonte: Eurostat, International Road Federation, Union Internationale des Chemins de Fer, fonti nazionali, (stime in corsivo).

Trasporto merci e passeggeri

	2009	2008	2009	2009	2009
Trasporto passeggeri (miliardi di pkm)	2009	2008	2009	2009	2009
Trasporto automobilistico	4.781	7.201,8 ⁽¹⁾	766,7 ⁽²⁾	1.345,1 ⁽³⁾	-
Trasporto su bus + filobus + pullman	510	243,0	87,4	-	114,8
Trasporto ferroviario	404,9	37,1	394	787,9	151,5
Trasporto su tram + metro	88,8	21,1	- ⁽⁴⁾	-	49,8
Trasporto per via d'acqua	40,0	0,6	4,9 ⁽⁵⁾	6,9	0,9
Trasporto aereo (nazionale/intra-UE-27)	522,0	977,8	75,2	337,5	112,5
Trasporto merci (miliardi di tkm)	2009	2008⁽⁶⁾	2009	2008	2009
Strada	1.691,4	1.922,9	334,7	3.286,8	180,0
Ferrovia	361,6	2.594,7 ⁽⁷⁾	20,6	2.510,6	1.865,0
Navigazione interna	119,8	456,4	-	1.741,2	53,0
Oleodotti	120,2	814,2	-	194,4 ⁽⁸⁾	2.246,0
Via mare (nazionale/intra-UE-27)	1.336,0	303,5	167,3	3.285,1	97,0

Note: (1) USA: compresi i camion / furgoni leggeri - (2) Giappone: compresi gli autoveicoli leggeri e taxi - (3) Cina: autobus di linea e pullman - (4) Giappone: inclusi nel settore ferroviario - (5) Giappone 2008 - (6) USA: i dati per condotte stradali e condotti sono del 2007 - (7) USA: prima classe ferroviaria - (8) Cina: oleodotti e gasdotti.

Fonte: Eurostat, Japan Statistics Bureau, US Bureau of Transportation Statistics, Goskom STAT (Russia), National Bureau of Statistics of China, International Transport Forum, con stime in corsivo.

Tab. 2 - Infrastrutture di trasporto nell'Unione Europea ed in altri Paesi europei - Anni 2007, 2008, 2009

Paesi	Estensione delle ferrovie in chilometri		Estensione delle autostrade in chilometri		Estensione delle linee di navigazione interna in chilometri		Numero di maggiori aeroporti
	(1)		(2)		(3)		(4)
	2008	2009	2007	2008	2007	2008	2009
EU27	212.519	212.210	65.300	66.700	41.196	40.929	391
EU15	150.796	150.730	60.610	61.521	32.238	31.956	349
EU12	61.391	61.162	4.690	5.179	8.958	8.973	42
Belgio	3.513	3.578	1.763	1.763	1.516	1.516	5
Bulgaria	4.144	4.150	418	418	470	470	4
Repubblica Ceca	9.486	9.477	657	691	664	664	5
Danimarca	2.646	2.646	1.111	1.128	-	-	7
Germania	33.855	33.714	12.594	12.645	7.565	7.565	41
Estonia	919	919	96	104	320	335	1
Irlanda	1.919	1.919	269	423	-	-	9
Grecia	2.552	2.552	1.101	1.120	6	6	32
Spagna	15.041	15.044	13.013	13.515	70	70	41
Francia	29.901	29.903	10.958	11.042	5.444	5.200	61
Italia	16.529	(*)16.686	6.588	6.629	1.562	1.562	38
Cipro	-	-	257	257	-	-	2
Lettonia	2.263	1.884	-	-	12	12	1
Lituania	1.765	1.767	309	309	441	441	3
Lussemburgo	275	275	147	147	37	37	-
Ungheria	7.892	7.892	1.065	1.274	1.440	1.440	2
Malta	-	-	-	-	-	-	1
Paesi Bassi	2.896	2.886	2.582	2.637	6.074	6.102	5
Austria	5.664	5.356	1.696	1.696	351	351	6
Polonia	19.627	19.764	663	765	3.660	3.660	10
Portogallo	2.842	2.842	2.613	2.623	124	124	8
Romania	10.777	10.776	281	281	1.779	1.779	9
Slovenia	1.228	1.228	579	696	-	-	1
Repubblica Slovacca	3.622	3.623	365	384	172	172	3
Finlandia	5.919	5.919	700	739	8.049	7.983	20
Svezia	11.032	11.138	1.806	1.855	390	390	32
Regno Unito	16.212	16.272	3.669	3.559	1.050	1.050	44
Croazia	2.722	2.722	959	1.043	-	-	6
Macedonia	699	699	221	237	-	-	2
Turchia	8.699	9.080	1.987	2.010	-	-	36
Islanda	-	-	11	11	-	-	6
Norvegia	4.114	4.114	239	253	-	-	47
Svizzera	3.557	3.599	1.383	1.383	-	-	6

(*) Estensione della Rete Ferroviaria Italiana.

(1) Fonte: Union Internationale des Chemins de Fer, statistiche nazionali, Eurostat. Germania: sono incluse le seguenti informazioni desunte dalla ex RDT: 1970=14.250, 1980=14.248, 1990=14.031. CS: 1970=13.308, 1980=13.131, 1990=13.111 (comprese nei totali EU27 ed EU12).

(2) Fonte: Eurostat, International Road Federation, United Nations Economic Commission for Europe, statistiche nazionali, stime (in corsivo). Note: Spagna: 'autopistas de peaje' and 'autovías y autopistas libres'. Cipro: dal 2006 senza autostrade. Olanda: tutte le strade nazionali ('Rijkswegen') con due carreggiate.

(3) Fonte: Eurostat, statistiche nazionali, stime (in corsivo). Note: a) le linee di navigazione interna di Grecia (Korinthos Canal), Spagna (Guadalquivir) e Portogallo (Douro, Guadiana, Tejo) sono usate solo da navi di alto mare. b) Germania: sono utilizzate anche le seguenti informazioni, desunte dalla ex RDT: 1970=2.300, 1980=2.302, 1990=2.319.

(4) Fonte: Eurostat, fonti nazionali.

